Relazione Finanziaria Integrata Annuale

Relazione sulla gestione, di sostenibilità e governance

2024

2024

EDISON
EDF GROUP

Il presente documento non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Transparency*

Indice

A. Quadro generale **5**

A.1 Profilo di Gruppo 6
A.2 Lettera agli azionisti e agli *Stakeholders* 7
A.3 Presenza operativa 10
A.4 Le attività di Edison 12
A.5 Principali dati del Gruppo 14
A.6 Notizie relative ai titoli 16
A.7 Organi sociali 17
A.8 Glossario 18
A.9 Nota metodologica 20

B. Gestione **23**

B.1 Eventi di rilievo 24
B.2 Contesto esterno 31
B.3 Strategia e *business model* 53
B.4 Innovazione, ricerca e sviluppo 58
B.5 *Performance* economica, patrimoniale e finanziaria 61
B.6 Evoluzione prevedibile nel 2025 70
B.7 Edison Spa 71
B.8 Fattori di rischio e Risk Management 72
B.9 Altre informazioni 86

C. Sostenibilità **89**

C.1 Informazioni generali 90
C.2 Informazioni ambientali (E) 127
C.3 Informazioni sociali (S) 164
C.4 Informazioni di *governance* (G) 208
C.5 Allegati 212

D. *Governance* **255**

D.1 Introduzione 256
D.2 Assetti proprietari 268
D.3 Governo Societario 279
D.4 Allegati 377

Relazione del Collegio Sindacale **391**

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della relazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 **415**

A.

Quadro Generale

A.1	Profilo di Gruppo	6
A.2	Lettera agli Azionisti e agli *Stakeholder*	7
A.3	Presenza operativa	10
A.4	Le attività di Edison	12
A.5	Principali dati del Gruppo	14
A.6	Notizie relative ai titoli	16
A.7	Organi Sociali	17
A.8	Glossario	18
A.9	Nota metodologica	20

A.1 Profilo di Gruppo

Edison è la più antica società energetica in Europa, con oltre 140 anni di primati, ed è uno degli operatori *leader* del settore in Italia. Il Gruppo – che conta oltre 6.000 persone - è impegnato in prima linea nella sfida della transizione energetica in coerenza con i *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Onu e le politiche europee di decarbonizzazione. Con oltre 7 GW di potenza distribuiti su tutto il territorio, Edison copre il 7% della produzione nazionale di energia elettrica. È un operatore integrato lungo tutta la filiera elettrica: dalla produzione di energia alla gestione e manutenzione dei parchi di generazione, fino alla vendita ai clienti finali. Il suo parco produttivo è composto da più di 200 centrali, tra centrali idroelettriche, impianti eolici e fotovoltaici, nonché cicli combinati a gas (CCGT) tra i più efficienti in Europa, grazie all'entrata in esercizio di due nuove centrali di ultima generazione in Veneto e Campania, che assicurano una produzione flessibile e programmabile in grado di bilanciare l'intermittenza delle fonti rinnovabili. Il Gruppo è impegnato nell'attuazione di un piano di sviluppo nelle energie rinnovabili che ha l'obiettivo di accrescere la capacità rinnovabile installata dagli attuali 2 GW a circa 5 GW al 2030, portando la generazione *green* al 40% del proprio *mix* produttivo. Nella filiera del gas, vettore energetico indispensabile per accompagnare la transizione ecologica del Paese, Edison è impegnata nella diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento al fine di garantire la sicurezza e la competitività del sistema energetico nazionale. Vanta, inoltre, una posizione unica in Italia, grazie ad un portafoglio di importazione ampio e diversificato, che soddisfa circa il 20% della domanda nazionale. Il Gruppo è inoltre impegnato nella promozione dell'uso del gas naturale liquefatto (GNL) e dei *green gas* (biometano, BioGNL e idrogeno *green*) per sostituire i combustibili fossili nei processi industriali energivori e per rendere sostenibili i trasporti pesanti, terrestri e marittimi. A questo fine, Edison ha realizzato la prima catena logistica integrata in Italia dedicata al GNL, attraverso un deposito costiero *small-scale* a Ravenna, autobotti per la vendita di GNL ai clienti finali e una metaniera dedicata all'approvvigionamento del deposito e al rifornimento (bunkeraggio) delle navi. Attraverso Edison Next, il Gruppo è, inoltre, un operatore chiave nel mercato dei servizi energetici e ambientali, con soluzioni per decarbonizzare ed ottimizzare i consumi energetici di edifici e impianti di grandi industrie, PMI, strutture sanitarie e Pubblica Amministrazione valorizzando le risorse locali e promuovendo la sostenibilità sia ambientale, sia sociale ed economica. Edison Next opera anche attraverso le sue controllate, in Italia, Spagna e Polonia, gestendo oltre 70 siti industriali, 2.500 strutture pubbliche e private e oltre 300 Comuni in cui fornisce servizi per la pubblica illuminazione e introduce anche servizi *smart* per trasformare città e territori in realtà intelligenti, sostenibili, sicure e a misura d'uomo. Attenzione e vicinanza al cliente sono obiettivi primari di Edison Energia, la società del gruppo Edison dedicata, sin dalla liberalizzazione dei mercati di riferimento, alla vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi a valore aggiunto ai clienti finali su tutti i segmenti di mercato (circa 3 milioni di contratti). Oggi affianca alla tradizionale offerta di *commodity* un ampio ventaglio soluzioni innovative rivolte alle famiglie, ai professionisti (partite IVA) e ai clienti *business*.

A.2 Lettera agli Azionisti e agli *Stakeholder*

Cari Azionisti e Cari *Stakeholder*,

per la prima volta ci rivolgiamo a voi congiuntamente per commentare l'anno trascorso, con un unico *report* annuale che integra nella relazione di gestione gli aspetti ambientali, sociali e di governo dell'impresa in coerenza con l'applicazione, a partire da questo bilancio, della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD). Del resto, il modello di *business* di Edison già da tempo integra le dimensioni della sostenibilità nella strategia, nella *governance* e nella gestione operativa.
Nel 2024, un anno caratterizzato da una diffusa riflessione sulla competitività del sistema Paese e dell'UE, Edison ha riaffermato la propria strategia: consolidare il percorso di transizione energetica attraverso investimenti in fonti rinnovabili e sistemi di flessibilità, accompagnare i clienti nel processo di decarbonizzazione al tempo stesso favorendo la sostenibilità della spesa energetica, contribuire alla sicurezza e all'autonomia del sistema energetico nazionale.
La nuova rendicontazione della *performance* è rappresentata dai quattro segmenti operativi allineati agli assi di sviluppo strategico: generazione e flessibilità, *gas supply* e sviluppo *green gas*, clienti e servizi e, infine, Corporate e risanamento ambientale rendendo ancora più evidente la coerenza tra la strategia industriale e gli obiettivi ESG. In termini di risultati finanziari consolidati, il 2024 si chiude con un EBITDA oltre 1,7 miliardi di euro, un flusso di cassa operativo di 661 milioni di euro e un utile netto oltre 400 milioni di euro. Al tempo stesso, le attività rinnovabili, flessibilità, clienti e servizi sono arrivate a rappresentare il 55% dell'EBITDA di Edison (43% nel 2023) e gli investimenti sono allineati per il 70% agli SDGs delle Nazioni Unite. Edison si avvicina così agli obiettivi fissati per il 2030 (70% per l'EBITDA e 85% per gli investimenti).
Scorrendo gli assi dello sviluppo strategico di Edison, quanto alla generazione e flessibilità, nel corso dell'anno è entrata in esercizio la centrale termica di Presenzano (770 MW), la nostra seconda centrale ad alta efficienza dopo Marghera Levante. Inoltre, abbiamo inaugurato in Sicilia ad Aidone il campo fotovoltaico più grande attualmente in portafoglio (41 MW), con tecnologia di inseguimento solare. Nel 2024 abbiamo cantieri aperti per realizzare nuove rinnovabili per oltre 400 MW; tra questi le integrali ricostruzioni di impianti eolici in Abruzzo dove, con 18 nuove turbine al posto delle 67 esistenti, la capacità installata raddoppierà a 81 MW. Inoltre, siamo entrati in un progetto per lo sviluppo di circa 1 GW di eolico *offshore* flottante in Italia. Nel comparto idroelettrico, stiamo continuando a crescere con l'acquisto e la costruzione di alcuni impianti mini-idro e abbiamo presentato la nostra offerta per la riassegnazione delle concessioni idroelettriche di Codera Ratti - Dongo, nella gara avviata da Regione Lombardia. Tutto ciò non solo ci avvicina agli obiettivi che il Gruppo si è prefissato al 2030 in termini di capacità installata, ma aiuta anche a contrastare il cambiamento climatico riducendo le emissioni dirette che nell'anno, anche grazie alla significativa produzione idroelettrica, sono scese a 6,1 milioni di tonnellate con un fattore carbonico pari a 240 gr CO2/ kWh in diminuzione del 15% rispetto al 2023. Per continuare a ridurre l'impatto climatico della produzione di energia e contribuire allo stesso tempo all'indipendenza energetica del Paese e alla competitività del suo sistema industriale,

Edison guarda nel lungo termine all'energia nucleare di nuova generazione, che potrebbe giocare un importante ruolo per gestire l'intermittenza delle fonti rinnovabili e assicurare stabilità ai fabbisogni del settore industriale, naturalmente se si creeranno le condizioni di accettabilità necessarie nel Paese. A questo scopo Edison si è fatta promotrice di un dibattito sul tema in vista della creazione di un quadro di riferimento da parte delle istituzioni.
Per quanto riguarda le attività di *gas supply* e i *green gas*, Edison, quale secondo importatore di gas del Paese e primo importatore di gas naturale liquefatto, conferma il proprio ruolo cruciale nell'assicurare all'Italia la sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti. L'obiettivo è accompagnare l'andamento della domanda nazionale mantenendo l'attuale quota di mercato pari a circa 20%, al tempo stesso impegnandosi nei *green gas,* come il biometano, lungo tutta la catena del valore.
Quanto ai clienti e servizi, Edison Energia ha rafforzato la propria base clienti grazie ad una solida crescita organica e all'ingresso dei clienti acquisiti tramite le aste per il Servizio a Tutele Graduali. Con un portafoglio che si attesta quest'anno a poco meno di 3 milioni di contratti tra energia elettrica, gas, fibra e servizi a valore aggiunto, Edison Energia si avvicina all'obiettivo strategico di 4 milioni entro il 2030. Sul fronte delle famiglie, inoltre, la società ha intrapreso progetti di sostegno ai consumatori più fragili, anche attraverso l'innovativo strumento delle Comunità energetiche solidali.
Dal canto suo, Edison Next è cresciuta nel settore della sanità, della pubblica amministrazione e dell'illuminazione pubblica raggiungendo oltre 300 municipalità servite (Trieste tra le ultime avviate nell'anno) e circa 1,3 milioni di punti luce gestiti. La società del Gruppo dedicata ad accompagnare nel percorso di decarbonizzazione le imprese del territorio ha inoltre completato un importante intervento per Michelin Italiana, realizzando presso lo stabilimento di Cuneo un sistema di impianti in grado di generare il 97% dell'energia necessaria e al contempo abbattere le emissioni di CO_2. Edison Next ha infine supportato la competitività del comparto industriale offrendo soluzioni come l'installazione di capacità *low-carbon*, *in primis* fotovoltaico, in Italia e Spagna con contratti per oltre 180 MW.
Sul piano sociale ricordiamo l'impegno del Gruppo per un ambiente di lavoro sicuro per i propri lavoratori e quelli delle imprese terze, per lo sviluppo delle competenze, la valorizzazione dei percorsi di certificazione di genere, per un'inclusione piena. Il 2024 ha visto il lancio di un innovativo "piano casa per i giovani" pensato per offrire ai giovani neoassunti la possibilità di avere una casa a breve distanza dal posto di lavoro e a un costo conveniente, su scala nazionale. Senza dimenticare le azioni rivolte ai fornitori per accompagnarli nei temi ESG, grazie, ad esempio alla *Sustainable Procurement Academy* avviata nell'anno. La diffusa presenza del Gruppo sul territorio è anche testimoniata dall'attenzione alle comunità con iniziative sempre più capillari e di valore, tra le quali i progetti sociali promossi dalla Fondazione EOS.
Infine, per quanto riguarda il risanamento ambientale, Edison ha accantonato, nel corso degli ultimi tre anni, oltre 1 miliardo di euro, destinato ai programmi di bonifiche ambientali dei siti ex-Montedison e ha costituito Edison Regea, veicolo di competenze e progettualità avanzate in questo settore. Edison si è mossa anche in altre direzioni in campo ambientale: tra queste l'afforestazione di più di 4.000 piante con il progetto Mosaico Verde, la continua ottimizzazione della risorsa idrica, la linea guida "*Road to nature*" per indirizzare l'attenzione al capitale naturale di tutte le linee di *business*.
Il 2024 ha visto la domanda nazionale di energia elettrica crescere del 2,2% a 312,3 TWh e quella del gas ridursi del -2,2% a 61,7 miliardi di metri cubi. Questo, insieme alla contrazione dei prezzi (PUN -14,7%, PSV -14,3%), spiega la riduzione dei ricavi

(15,4 miliardi di euro, -16,5%). L'EBITDA del Gruppo Edison chiude a 1,7 miliardi di euro, sopra la *guidance* annunciata a settembre di 1,65 miliardi di euro, grazie al settore delle rinnovabili, in particolare all'idroelettrico, e all'ottima *performance* commerciale. L'indebitamento finanziario è di 313 milioni di euro.
Il 2024 ha visto Edison conseguire importanti risultati industriali e finanziari malgrado il contesto meno favorevole sul piano macroeconomico e dello scenario prezzi. A fronte di un risultato netto di Gruppo pari a 403 milioni di euro (399 milioni di euro per Edison Spa) proporremo la distribuzione di un dividendo di euro 0,09 per ciascuna azione di risparmio e di euro 0,06 per ciascuna azione ordinaria.
Gli ottimi risultati nascono dalla capacità di Edison di coniugare in modo virtuoso sostenibilità e *performance* operativa, produttività ed etica, crescita e attenzione all'ambiente e sono le solide basi per affrontare le sfide future. Ma soprattutto sono il frutto del lavoro delle persone di Edison e della positiva collaborazione con il prezioso ecosistema degli *stakeholder*. E' a loro che va il mio più sincero ringraziamento.

A. QUADRO GENERALE

A.3 Presenza operativa

A. QUADRO GENERALE

A.4 Le attività di Edison

GENERAZIONE E FLESSIBILITÀ

Energia elettrica

Gestione e sviluppo di impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e cicli combinati a gas ad alta efficienza

7,6GW
Potenza netta installata in Italia*

120+
Centrali idroelettriche

50+
Campi eolici

19,7TWh
Produzione netta

11
Centrali termoelettriche

60
Impianti fotovoltaici

Dispacciamento impianti proprietari e terzi e ottimizzazione del portafoglio di energia

37,8TWh

Gas

Sviluppo e gestione infrastrutture trasporto gas

2 Progetti di pipeline

1 Progetti di pipeline in operation

Sviluppo e gestione depositi Small Scale GNL

1 Deposito GNL in esercizio

2 Deposito GNL autorizzati

Impianti di biometano e biogas

3 Impianti in esercizio + 1 in costruzione

*Escluse attività Edison Next

GAS SUPPLY E SVILUPPO GREEN GASES

Contratti di approvigionamento long term gas

12,7 mld mc/a
Quantità contrattuale

Gestione contratti di approvigionamento long term gas, logistica, vendita gas al termoelettrico e al mercato grossista

17,6 mld mc
Volumi gestiti

CLIENTI E SERVIZI

Edison Energia

Vendita di energia elettrica, gas naturale e servizi a valore aggiunto verso tutti i segmenti di mercato, dal cliente residenziale alla grande industria

15,4 TWh
Energia elettrica venduta ai clienti finali

3 mln
Contratti di elettricità, gas naturale e servizi a valore aggiunto

5,8 mld mc
Gas venduto per usi civili e industriali

Edison Next

Piattaforma di servizi, tecnologie e competenze per la decarbonizzazione e la transizione energetica di Aziende e Pubblica Amministrazione

110+
Siti industriali gestiti

2500+
Strutture pubbliche e private gestite

320+
Città servite con 1,3mln di punti luminosi

37
Reti di teleriscaldamento

22
SIti operativi gestiti per servizi ambientali

3
Impianti di trattamento rifiuti

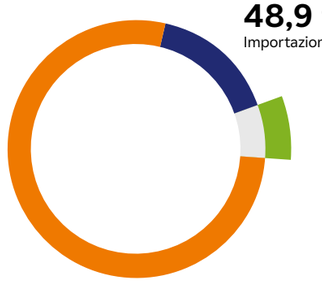
MERCATO ITALIA

2024
Energia elettrica
Domanda totale lorda Italia
312,3 TWh

263,4 TWh
Produzione netta

117 TWh
Fonti rinnovabili

146,4 TWh
Termoelettrica



48,9 TWh
Importazioni e altro

19,7 TWh
Produzione Edison
(quota su totale Italia= **7,5%**)

2024
Gas
Fabbisogno totale Italia
61,7 mld mc

58,7 mld mc
Importazioni

2,8 mld mc
Produzione

13,4 mld mc
Import Edison
(quota su totale Italia= **23%**)

A.5 Principali dati del Gruppo

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*". In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA).

Dati economici (in milioni di euro)	**Capitolo (*)**	**Esercizio 2024**	**Esercizio 2023**	**Var. %**
Ricavi di vendita	2	15.387	18.436	*(16,5%)*
Margine operativo lordo	2	1.708	1.808	(5,5%)
% sui Ricavi di vendita		*11,1%*	*9,8%*	-
Risultato operativo		554	796	(30,4%)
% sui Ricavi di vendita		*3,6%*	*4,3%*	-
Risultato netto da *Continuing Operations*		386	582	(33,6%)
Risultato netto da *Discontinued Operations*	2; 9	60	14	*n.s.*
Risultato netto di competenza di terzi		43	81	*(46,9%)*
Risultato netto di competenza di Gruppo		403	515	*(21,7%)*

Dati finanziari (in milioni di euro)	**Capitolo (*)**	**31.12.2024**	**31.12.2023**	**Var.%**
Capitale investito netto (A + B) (1)		7.176	6.735	*6,5%*
Totale indebitamento finanziario (liquidità) (A) (1)(2)	6	313	(160)	*n.s.*
Patrimonio netto totale (B)(1)	6	6.863	6.895	*(0,5%)*
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante (1)	6	6.467	6.460	*0,1%*

Rating	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Standard & Poor's		
- *Rating* M/L	BBB	BBB
- *Credit Watch/Outlook*	*Positive*	*Stable*
- *Rating* B/T	A-2	A-2
Moody's		
- *Rating*	Baa3	Baa3
- *Outlook* M/L Termine	*Stable*	*Stable*

Principali indicatori	**31.12.2024**	**31.12.2023**	**Var.%**
Debt / Equity (A/B)	0,05	(0,02)	-
Gearing (A/A+B)	4,4%	(2,4%)	-
Dipendenti (numero) (1)	6.209	6.014	*3,4%*

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2023.
(2) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021. La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo 6.3 "Totale indebitamento finanziario e costo del debito" delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.
(*) Vedi Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Rating ESG	**31.12.2024**	**31.12.2023**
Ecovadis	88 (Platinum medal)	75 (Gold medal)
Morningstar Sustainalytics (*scoring* inverso)	23.0 (Medium Risk)	24.9 (Medium Risk)
S&P Global CSA	54/100	45/100

Dati operativi	**Esercizio 2024**	**Esercizio 2023**	**Var. %**
Produzione netta di energia elettrica (TWh)	19,7	18,8	*5,0%*
Vendite di energia elettrica a clienti finali (TWh)	15,4	13,7	*12,0%*
Importazioni di gas (Mld m^3)	13,4	13,0	*3,6%*
Totale vendite nette gas Italia (Mld m^3)	17,6	14,9	*18,0%*
Siti serviti energia elettrica e gas (migliaia)	2.828	2.015	*40,3%*

Principali Indicatori di Sostenibilità	**31.12.2024**	**31.12.2023**	**Var. %**
Allineamento investimenti a Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite	70%	85%	*(17,6%)*
Allineamento investimenti a Regolamento Tassonomia UE	48,4%	26,5%	*82.6%*
Emissioni dirette *scope* 1 CO_2 (Mt)	6,1	6,3	*(3,2%)*
Emissioni evitate CO_2 (Mt)	2,8	2,2	*27,3%*
Lost Time Incident Rate (LTIR) (*)	1,7	1,3	*30,8%*

(*) Indice di frequenza degli infortuni correlati ad attività lavorative.

A.6 Notizie relative ai titoli

Azioni al 31 dicembre 2024		
quotazione	**numero**	
Azioni ordinarie	4.626.557.357	(*)
Azioni di risparmio	109.559.893	1,845

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2024		
	% diritti di voto	**% possesso**
Transalpina di Energia Spa [1]	99,473%	97,172%

(*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.
(1) Controllata indirettamente al 100% da EDF Eléctricité de France Sa. EdF Sa, le cui azioni sono state revocate dalla quotazione nel mese di giugno 2023, è interamente controllata dallo Stato francese.

A.7 Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione [1]		
Presidente		Marc Benayoun [2]
Amministratore Delegato		Nicola Monti [3]
Amministratori		
		Béatrice Bigois [4]
		Caroline Chanavas [5]
	indipendente	Paolo Di Benedetto [6]
	indipendente	Angela Gamba [7]
		Xavier Girre [8]
	indipendente	Andrea Munari [9]
		Nelly Recrosio [10]
		Luc Rémont [11]
Amministratori cessati nel periodo di riferimento		
	indipendente	Fabio Gallia [12]
		Florence Schreiber [13]
Segretario del Consiglio		Lucrezia Geraci

Collegio sindacale [14]	
Presidente	Serenella Rossi
Sindaci effettivi	
	Lorenzo Pozza
	Gabriele Villa

Società di revisione [15]	KPMG Spa

(1) Nominato dall'Assemblea del 31 marzo 2022 per un triennio e, quindi, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.
(2) Confermato Amministratore e Presidente dall'Assemblea del 31 marzo 2022.
(3) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022 e confermato Amministratore delegato dal Consiglio di amministrazione in pari data.
(4) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
(5) Cooptata dal Consiglio di amministrazione in data 15 ottobre 2024, a seguito della cessazione dalla carica di Florence Schreiber, e in carica fino alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. Componente del Comitato per la Remunerazione.
(6) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Presidente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Operazioni con le Parti Correlate. *Lead Independent Director*, e componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza.
(7) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Nominata Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dal Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2024, a seguito della cessazione dalla carica dell'Amministratore indipendente Fabio Gallia. Componente del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Operazioni con le Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza.
(8) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022.
(9) Cooptato dal Consiglio di amministrazione in data 15 ottobre 2024, a seguito della cessazione dalla carica d'Amministratore indipendente Fabio Gallia, e in carica fino alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024. Componente del Comitato Operazioni con le Parti Correlate.
(10) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022.
(11) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2022 a seguito delle dimissioni di Jean Bernard Lévy. Confermato Amministratore dall'Assemblea del 5 aprile 2023.
(12) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato Operazioni con le Parti Correlate. In carica fino al 7 maggio 2024.
(13) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Componente del Comitato per la Remunerazione. In carica fino al 18 giugno 2024.
(14) Nominato dall'Assemblea del 5 aprile 2023 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.
(15) Incarico conferito dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per il novennio 2020 – 2028.

A.8 Glossario

Catena/e del valore: tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale dell'impresa (per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita) e il contesto esterno in cui questa opera. La catena del valore include attori a monte (ad esempio i fornitori) e a valle dell'impresa (ad esempio distributori e clienti).

Codice: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Coinvolgimento dei portatori di interesse: processo di interazione e dialogo continuo tra l'impresa e i suoi portatori di interessi (coloro che possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa, in quanto portatori di interessi coinvolti o fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità) che consente alla prima di dare ascolto, comprendere e rispondere agli interessi e alle questioni dei secondi.

Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana Spa, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*: la direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

Decreto legislativo 125/2024: il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125 di attuazione in Italia della direttiva CSRD.

Doppia materialità: analisi di rilevanza basata su due dimensioni: *Impact Materiality* e *Financial Materiality*.
La *Impact Materiality* si riferisce all'analisi degli impatti (negativi o positivi, attuali o potenziali, a breve o lungo termine) generati in ambito ESG dall'organizzazione o dalle sue attività della catena del valore.
La *Financial Materiality* si riferisce all'analisi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità che possono influenzare positivamente o negativamente lo sviluppo, le prestazioni e il posizionamento di un'organizzazione (a breve, medio o lungo termine) e quindi creare o erodere il suo valore aziendale. Una questione di sostenibilità soddisfa il criterio della doppia rilevanza se è rilevante da un punto di vista dell'impatto, da un punto di vista finanziario, o da entrambi i punti di vista.

Edison Energia: comprende la società del gruppo Edison e le sue controllate che si occupano della vendita di energia elettrica e di gas a tutti i segmenti di mercato, dal cliente residenziale alla grande industria e all'amministrazione pubblica e promuove servizi a valore aggiunto per i clienti residenziale e le piccole e medie imprese.

Edison Next: comprende la società del gruppo Edison e le sue controllate che costituiscono una piattaforma di servizi, tecnologie e competenze per la decarbonizzazione e la transizione energetica di aziende e Pubblica Amministrazione; viene esclusa l'attività di sviluppo dei *green gas* nei risultati del segmento.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

ESRS – *European Sustainability Reporting Standards*: lo *Standard*, elaborato dall'organismo tecnico *European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)*, definisce le modalità, i requisiti generali e gli obblighi di informativa che le imprese sono obbligate a seguire per la rendicontazione ESG di sostenibilità e si suddivide in sezioni articolate in *Disclosure Requirements* (DR) a cui corrispondono diversi *Data Point* (DP).

Impatti legati alla sostenibilità: effetti che l'impresa ha o può avere sull'ambiente e sulle persone, compresi gli effetti sui diritti umani, come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti commerciali. Gli impatti (effettivi o potenziali, negativi o positivi, di breve, medio o lungo periodo, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili) indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile.

IRO: Acronimo per Impatti, Rischi e Opportunità legati alla sostenibilità nell'ambito della CSRD.

Modello 231: il modello organizzativo *ex* decreto legislativo 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

Opportunità legate alla sostenibilità: eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance*, di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero sortire un effetto positivo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale dell'impresa, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare le decisioni dell'impresa e quelle dei partner con cui intrattiene rapporti commerciali riguardo alle questioni di sostenibilità. Come qualsiasi altra opportunità, anche le opportunità legate alla sostenibilità sono misurate come combinazione dell'entità dell'impatto e della probabilità che si verifichi.

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Parti Correlate CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione di *Governance*: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Relazione di Sostenibilità: sezione apposita della relazione sulla gestione dell'impresa in cui sono presentate le informazioni sulle questioni di sostenibilità approntate conformemente alla CSRD, così come recepita in Italia dal D.Lgs 125/2024, e agli ESRS.

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi degli articoli 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti CONSOB.

Rilevanza dell'impatto: nell'ambito della CSRD, una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli impatti rilevanti dell'impresa e della sua catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali, siano essi negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

Rilevanza finanziaria: nell'ambito della CSRD, una questione di sostenibilità può essere rilevante da un punto di vista finanziario se genera rischi od opportunità che incidono o di cui si può ragionevolmente prevedere che incidano sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

Rischi legati alla sostenibilità: eventi o condizioni ambientali, sociali o di *governance*, di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero sortire un effetto negativo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale dell'impresa, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare le decisioni dell'impresa e quelle dei *partner* con cui intrattiene rapporti commerciali riguardo alle questioni di sostenibilità. Come qualsiasi altro rischio, anche i rischi legati alla sostenibilità sono una combinazione dell'entità dell'impatto e della probabilità che si verifichi.

Società a Proprietà Concentrata: società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

Società Grande: la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

Tassonomia ambientale UE: Regolamento UE 2020/852 18 giugno 2020, che ha introdotto un sistema di classificazione volto a definire e identificare le attività economiche considerate come ambientalmente sostenibili così da garantire una maggiore trasparenza e confrontabilità e consentire il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione a livello europeo.

TUF/Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

A. QUADRO GENERALE

A.9 Nota metodologica

Il presente documento, denominato "Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e *Governance*" è stato organizzato in tre Sezioni (Gestione, Sostenibilità e *Governance*) che, rispettivamente, includono, con le specificazioni appresso indicate, i contenuti della relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del codice civile e all'art. 40 del decreto legislativo del 9 aprile 1991, n. 127, la relazione consolidata di sostenibilità, di cui all'art. 4 del Decreto legislativo 125/2024, e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui all'art. 123-*bis* del TUF.

Ciò per evidenziare, anche dal punto di vista della comunicazione sociale, come il modello di *business* di Edison abbia integrato le dimensioni ESG (ambiente, società, *governance*) direttamente nella strategia, nella *governance* e nella gestione operativa, così da consentire all'azienda di perseguire i propri obiettivi garantendo redditività di lungo periodo, competitività e valorizzando al contempo gli interessi degli azionisti e degli *stakeholders* rilevanti.

Si precisa che, come consentito dall'art. 9.1, paragrafo 119 dell'Allegato del regolamento delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023, che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità, talune informazioni richieste dalla CSRD sono incluse nella Sezione Sostenibilità mediante riferimento a specifici paragrafi della Sezione Gestione e della Sezione *Governance*, nel rispetto dei criteri indicati nel successivo paragrafo 120 del medesimo Allegato. I titoli dei paragrafi della Sezione Gestione e della Sezione *Governance* contenenti tali informazioni sono evidenziati con il colore verde.

La Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e *Governance* è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2025.

La Sezione Gestione e la Sezione *Governance* sono oggetto delle verifiche di coerenza ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre la Sezione Sostenibilità è oggetto delle verifiche di conformità di cui all'art. 14-*bis* del medesimo decreto.
La Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e *Governance* è consultabile sul sito di Edison nelle sezioni *Investor relations* – Dati principali – Bilanci e documenti correlati, Sostenibilità – *Home page*, e *Governance* – Sistema di *Corporate Governance*. In quest'ultima sezione è anche disponibile lo statuto di Edison.

*****

Il presente documento, e in particolare la Sezione Sostenibilità, contiene informazioni e dichiarazioni prospettiche e assume ipotesi di realizzazione di eventi futuri, *performance* finanziarie, operative e ambientali, propositi di azioni da intraprendere da parte di Edison che, pur riflettendo gli attuali programmi, valutazioni, aspettative e proiezioni del *management* della Società e sue controllate e pur basandosi su ipotesi ragionevoli al momento della loro formulazione, sono intrinsecamente soggetti a rischi e incertezze e, come tali, non necessariamente si realizzeranno o potrebbero manifestarsi in maniera materialmente diversa da quanto prospettato. Ciò a causa di una pluralità di fattori, anche esterni, molti dei quali esulano dalla capacità di controllo o di stima precisa di Edison, i principali dei quali sono esemplificati nella sezione B.8 del presente documento.
Di conseguenza Edison non può fornire garanzie circa la realizzazione di tali risultati o *performance*. Si avvisa di non fare pertanto eccessivo affidamento sulle informazioni e dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento.

A. QUADRO GENERALE

B.

Gestione

(Relazione sulla Gestione, di cui all'art. 2428 del C.C. e all'art. 40 del D.Lgs 127/1991)

B.1 Eventi di rilievo 24

B.2 Contesto esterno 31

B.2.1 Quadro economico di riferimento 31

B.2.2 Andamento del mercato energetico italiano 37

B.2.3 Quadro normativo e regolamentare di riferimento 42

B.3 Strategia e *business model* 53

B.4 Innovazione, ricerca e sviluppo 58

B.5 *Performance* economica, patrimoniale e finanziaria 61

B.5.1 Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per area di *Business* 61

B.5.2 Altre voci del conto economico di Gruppo 69

B.5.3 Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa 69

B.6 Evoluzione prevedibile nel 2025 70

B.7 Edison Spa 71

B.8 Fattori di rischio e *Risk Management* 72

B.9 Altre informazioni 86

B.1 Eventi di rilievo

Edison ammessa dall'Agenzia delle Entrate al regime di adempimento collaborativo

18 gennaio 2024- Edison rende noto di essere stata ammessa al regime fiscale di Adempimento Collaborativo promosso dall'Agenzia delle Entrate. In linea con quanto auspicato dall'OCSE in tema di "*Cooperative Compliance*", l'istituto dell'adempimento collaborativo consente di instaurare forme di comunicazione preventiva e di cooperazione tra amministrazione e contribuente, volte a ridurre il livello di incertezza su situazioni suscettibili di generare rischi fiscali e dunque prevenire l'insorgere di controversie.

Edison Energia si aggiudica quattro lotti nei territori del Centro-Sud Italia e aumenta la base clienti di 700.000 unità

6 febbraio 2024- Edison Energia si aggiudica 4 lotti alle aste indette da Acquirente Unico per il passaggio dei clienti dalla maggior tutela al sistema delle tutele graduali, per un totale di circa 700 mila clienti.

Verallia ed Edison Energia hanno firmato un accordo per la fornitura di energia verde

14 marzo 2024 - Edison Energia, dopo la proficua collaborazione dell'ultimo triennio, sigla un contratto pluriennale *Power Purchase Agreement* (PPA) con Verallia a partire dal 2024, che le permetterà di ridurre significativamente le emissioni di CO_2: il risparmio sino a fine contratto sarà di circa 170 mila tonnellate.
L'energia fornita - pari a oltre 350 GWh - scaturirà da un *mix* di fonti rinnovabili provenienti da diversi impianti presenti in Italia: un nuovo impianto fotovoltaico a Viterbo sarà la fonte primaria.

Edison accelera nello sviluppo del fotovoltaico e inaugura un nuovo impianto da 41 MW in Sicilia

16 aprile 2024 – Edison inaugura ad Aidone, in Sicilia, un nuovo impianto fotovoltaico da 41 MW all'interno della strategia di crescita nelle energie rinnovabili, che prevede 2 GW di capacità installata fotovoltaica al 2030. Attraverso l'entrata in esercizio del nuovo impianto, denominato "Solecaldo", Edison conferma il proprio ruolo di operatore responsabile impegnato nella transizione energetica del Paese.

Edison Next è stata selezionata per ricevere un contributo a fondo perduto dall'Unione Europea per potenziare la rete di ricarica elettrica ultraveloce in Italia

2 maggio 2024 – Edison Next è stata selezionata per ricevere un contributo a fondo perduto di oltre 5,2 milioni di euro dall'Unione Europea, all'interno del programma *Connecting Europe Facility for Transport – Alternative Fuels Infrastructure Facility* (CEF *Transport*-AFIF). Il contributo europeo, cui si affiancherà un finanziamento di 10 milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti, sostiene lo sviluppo di punti di ricarica ultraveloci in tutta Italia, alimentati al 100% da energia rinnovabile certificata da Garanzie di Origine.

Al via l'impianto Edison che fornirà energia rinnovabile a IGAT industria gas tecnici - gruppo SIAD

29 maggio 2024 – IGAT Industria Gas Tecnici Spa, società del gruppo SIAD, attiva nel settore gas tecnici per l'impiego nel settore industriale e medicale ed Edison Energia annunciano l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico sottostante la firma di un PPA della durata di 10 anni. L'accordo prevede la produzione e il ritiro di tutta l'energia elettrica verde prodotta dall'impianto con potenza complessiva di 10 MW in provincia di Alessandria, al fine di soddisfare una parte della richiesta energetica dello stabilimento IGAT di Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta. L'impianto fotovoltaico, che è entrato in esercizio a marzo, avrà una produzione media annua di circa 14.000 MWh e consentirà di evitare annualmente l'emissione in atmosfera di oltre 6.000 tonnellate di CO_2.

S&P *Global Ratings* rivede l'*outlook* di Edison da stabile a positivo e conferma il *rating* al livello BBB/A-2

7 giugno 2024 – Edison informa che l'agenzia di *rating* S&P *Global Ratings* ha cambiato l'*outlook* da stabile a positivo e confermato il *rating* a BBB/A-2.
L'azione sul *rating* riflette il corrispondente cambiamento nell'*outlook* di EDF SA e la forte *performance* operativa e finanziaria in essere di Edison.

Edison Next avvia la riqualificazione energetica e tecnologica dell'illuminazione pubblica di Trieste

19 giugno 2024 – Il Comune di Trieste e Edison Next hanno annunciato l'avvio del progetto di riqualificazione energetica e tecnologica della pubblica illuminazione di Trieste. Il contratto avrà una durata di tredici anni e le opere di efficientamento garantiranno importanti benefici in termini energetici ed ambientali: è atteso, infatti, un risparmio energetico annuo di oltre il 70% rispetto al 2023, con una riduzione di emissioni in atmosfera di circa 3.900 tonnellate di CO_2 all'anno.

Edison pronta a sviluppare l'eolico *offshore* con Wind Energy Pozzallo

26 giugno 2024 – Edison rende noto di aver sottoscritto con Blunova Spa (Gruppo Carlo Maresca), primaria società attiva nello sviluppo e realizzazione di impianti da fonte rinnovabile, un accordo per lo sviluppo congiunto di un progetto di eolico *offshore* flottante in Italia. In base all'accordo, Edison entra in Wind Energy Pozzallo Srl acquisendo il 50% delle relative quote.
Wind Energy Pozzallo è titolare di un progetto per lo sviluppo di un parco eolico *offshore*, di tipo flottante, per una potenza installata pari a 975 MW al largo di Pozzallo in Sicilia, a oltre 25 km dalla costa, attualmente in fase di autorizzazione presso il MASE.

Edison realizza 7 nuovi impianti fotovoltaici da 45 MW in Piemonte

2 luglio 2024 – Edison rende nota la realizzazione, tramite la controllata Edison Rinnovabili, di sette nuovi impianti fotovoltaici in Piemonte, nelle province di Alessandria e di Torino, per una potenza complessiva di 45 MW.
Grazie all'entrata in esercizio di questi impianti, Edison conferma il suo percorso di crescita nello sviluppo e realizzazione di nuova capacità rinnovabile, che prevede di investire 5 miliardi di euro tra il 2023 e il 2030, per accrescere l'installato *green* dagli attuali 2 GW a 5 GW e così contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione del Paese.

Edison Energia e TUA (Trasporto Unico Abruzzese) hanno firmato un accordo per la fornitura di biometano per la flotta di autobus regionali

3 luglio 2024 – Edison Energia e TUA (Trasporto Unico Abruzzese) annunciano la firma di un accordo della durata di un anno per la fornitura di circa tre milioni standard metri cubi di biometano per alimentare fino a duecento autobus della flotta regionale. Il biometano contribuisce a ridurre le emissioni di *Greenhouse Gases (*GHG) legate al trasporto su gomma e ad abbattere in modo significativo i costi relativi al carburante.

Edison e Webuild: alleanza industriale per lo sviluppo dei pompaggi idroelettrici in Italia

10 luglio 2024 – Edison e Webuild hanno sottoscritto un accordo programmatico per lo sviluppo dei progetti di pompaggio idroelettrico, infrastrutture altamente strategiche per la transizione ecologica e la sicurezza energetica nazionale. In base all'accordo, Edison e Webuild avviano una stretta collaborazione per la definizione e realizzazione dei progetti, relativi al pompaggio di Pescopagano (PZ) in Basilicata e di Villarosa (EN) in Sicilia, sviluppati da Edison.

Nuovo nucleare: Edison, Framatome e Politecnico di Milano annunciano un accordo di cooperazione per l'energia nucleare civile

16 luglio 2024 – Edison, Framatome e Politecnico di Milano annunciano di avere sottoscritto un accordo di cooperazione per la ricerca scientifica e tecnologica e per la formazione nel campo dell'energia nucleare. Le parti intendono mettere a fattor comune le rispettive conoscenze e competenze tecniche, al fine di sviluppare congiuntamente attività di ricerca, sviluppo e di innovazione per il settore nucleare.

EDF, Edison, Federacciai, Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare firmano un *Memorandum of Understanding* per l'utilizzo dell'energia nucleare al servizio della competitività e della decarbonizzazione delle acciaierie italiane

23 luglio 2024 - EDF, Edison, Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare e Federacciai annunciano la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* (MOU) finalizzato a promuovere una cooperazione per l'utilizzo dell'energia nucleare al servizio della competitività e della decarbonizzazione del settore siderurgico italiano. In base all'accordo, i firmatari si impegnano a valutare le opportunità di coinvestimento nel nuovo nucleare e, in particolare, nella realizzazione in Italia di piccoli reattori modulari (SMR) nel prossimo decennio, avvalendosi della tecnologia SMR adottata da EDF, delle competenze di Edison e delle capacità ingegneristiche e industriali di Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare. Inoltre, le parti si impegnano a esplorare e valutare l'opportunità di approvvigionamento di medio-lungo termine di energia nucleare utilizzando in via prioritaria la capacità sull'*interconnector* già operativo tra Italia e Francia e contribuendo così alla decarbonizzazione della produzione siderurgica del Paese.

Edison cede Edison Stoccaggio a Snam e punta sulla transizione energetica

25 luglio 2024 - Edison rende noto di aver siglato l'accordo per la cessione del 100% di Edison Stoccaggio al gruppo Snam, società attiva nel mercato regolato del gas in Italia, che ne sosterrà lo sviluppo nel lungo termine. L'operazione consente a Edison la congrua valorizzazione dell'asset per un valore fino a 630 milioni di euro – considerati il controvalore e il verificarsi di specifiche clausole di *earn out* e di pagamento della *ticking fee* maturata – risorse che saranno destinate allo sviluppo delle attività a basse emissioni di CO_2.

Edison: prima operazione di *bunkeraggio* GNL nel Mare Adriatico

30 luglio 2024 - Edison rende noto di aver portato a termine il rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (GNL) nel porto di Trieste. L'operazione di *bunkeraggio* da nave a nave è la prima avvenuta nel Mar Adriatico ed è la prima eseguita da Edison tramite l'impiego della nave metaniera Ravenna Knutsen, che dal 2021 approvvigiona il deposito costiero GNL di Ravenna (DIG), che è parte della catena logistica integrata del Gruppo e contribuisce alla decarbonizzazione dei trasporti stradali e marittimi.

Edison Energia vince gara di Rete Ferroviaria Italiana: fornirà energia elettrica da fonti rinnovabili

6 agosto 2024 - Edison Energia ha vinto la gara indetta da Rete Ferroviaria Italiana per la fornitura di 100 GWh all'anno di energia elettrica certificata "*green*". La fornitura sarà destinata a uffici, locali tecnologici, stazioni e altri impianti fissi su tutto il territorio nazionale.

Edison raddoppia la potenza rinnovabile dei parchi eolici in Abruzzo e taglia del 73% il numero di aerogeneratori

23 settembre 2024 – Edison annuncia l'avvio dei lavori di integrale ricostruzione per 4 impianti eolici in provincia di Chieti. I lavori di *repowering*, di cui Edison è pioniera in Italia, consentiranno di incrementare l'energia rinnovabile prodotta del 174%, riducendo di oltre il 73% il numero di aerogeneratori sui crinali montani del Sangro.

Edison Energia lancia "Risolve" e accelera verso 4 milioni di contratti

23 settembre 2024 – Edison Energia lancia "Risolve", la piattaforma innovativa di servizi per la gestione delle utenze e della casa, con cui accelera verso l'obiettivo di 4 milioni di contratti al 2030 annunciato lo scorso anno.

Venture Global avvierà le consegne a Edison non prima di aprile 2025

14 ottobre 2024 – Edison rende noto che Venture Global ha notificato al Gruppo che non avvierà le consegne di GNL dall'impianto di Calcasieu Pass prima di aprile 2025. Venture Global ed Edison hanno firmato un contratto ventennale per i carichi di GNL nel settembre 2017. Nonostante il contratto, Venture Global non ha iniziato le consegne a Edison, adducendo problemi tecnici all'impianto. Per questa ragione Edison ha avviato un procedimento arbitrale che è in corso presso il Tribunale di Londra.

Edison: in Campania la nuova centrale di ultima generazione

22 ottobre 2024 – Edison consegna al Paese una nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato di ultima generazione, un'eccellenza dell'innovazione tecnologica ed energetica italiana. Il nuovo impianto sorge a Presenzano, in provincia di Caserta e, insieme alla centrale gemella di Porto Marghera (VE) inaugurata da Edison lo scorso anno, è tra gli impianti più avanzati ed efficienti al mondo, il più efficiente d'Italia.

Edison: offerta riassegnazione concessioni idroelettriche di Codera Ratti-Dongo

23 ottobre 2024 – Nell'ambito della procedura di gara avviata da Regione Lombardia, Edison ha presentato la propria offerta per la riassegnazione delle concessioni idroelettriche di Codera Ratti-Dongo.

Edison lancia "Una casa per i giovani", piano casa di *company social housing* per neolaureati

28 ottobre 2024 – Edison annuncia "Una casa per i giovani", un piano di *company social housing* per i neolaureati offrendo loro la possibilità di vivere in una casa propria in prossimità della sede di lavoro e di avviare un percorso di autonomia personale e professionale. L'iniziativa è parte di un più ampio impegno di Edison quale operatore responsabile che prevede per i più giovani un programma triennale di sviluppo e formazione, modalità di lavoro che garantiscono l'equilibrio tra vita personale e professionale, una dinamica retributiva che premia il merito e un sistema di *welfare* integrativo, da settembre arricchito dell'iniziativa "Una casa per i giovani".

Intesa Sanpaolo ed Edison Next insieme per accompagnare la transizione energetica delle aziende

18 novembre 2024 – Promuovere la decarbonizzazione delle aziende favorendo l'utilizzo delle energie rinnovabili, rendendola uno strumento per aumentare la propria competitività sui mercati di riferimento. Questa la finalità dell'accordo tra Intesa Sanpaolo ed Edison Next, che uniscono così le loro competenze per supportare le aziende nel raggiungimento degli obiettivi strategici della missione del PNRR dedicata alla Rivoluzione verde e transizione ecologica, sostenendole nell'adozione di modelli di produzione e consumo dell'energia più sostenibili ed economicamente vantaggiosi.

Edison e il Teatro alla Scala: la sostenibilità ambientale e sociale protagonista della prima del 7 dicembre e di prima diffusa

26 novembre - Edison è al fianco della Fondazione del Teatro alla Scala di Milano nel suo percorso di decarbonizzazione e transizione ecologica. Fornitore di energia elettrica 100% *green* della Fondazione, Edison sta realizzando una serie di interventi per la riqualificazione degli impianti energetici e per l'autoproduzione di energia rinnovabile presso tutte le sedi della Fondazione che, sommati agli interventi già realizzati, consentiranno una riduzione dei consumi energetici del 18%, evitando così l'emissione in atmosfera di circa 1.100 tonnellate di CO_2 all'anno. Per il tredicesimo anno consecutivo Edison sostiene la manifestazione "Prima Diffusa" promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e con la partecipazione dell'Accademia del Teatro alla Scala. La rassegna culturale offre al grande pubblico di Milano l'esperienza dell'Opera della Prima: dall'1 all'11 dicembre, circa 60 eventi gratuiti in oltre 40 luoghi della città valorizzano l'arte e la cultura come strumenti di progresso sociale e di inclusione delle comunità locali.

Edison Next costituisce una comunità energetica rinnovabile nel torinese in sinergia con il suo impianto di teleriscaldamento di Alpignano

28 novembre 2024 - Edison Next avvia un'estesa Comunità Energetica Rinnovabile, che fa leva sull'energia rinnovabile prodotta dal fotovoltaico installato presso il proprio impianto di teleriscaldamento nel comune di Alpignano. La CER del Torinese è composta da 14 soci fondatori - 13 privati cittadini e un'impresa - serviti da 10 cabine primarie della zona di Torino. In futuro la CER potrà ampliarsi accogliendo nuovi membri, sia pubblici, sia privati. L'iniziativa dà avvio a un percorso di valorizzazione del territorio del torinese e si pone come modello virtuoso di collaborazione tra i diversi soggetti presenti sul territorio con l'obiettivo di condividere l'energia rinnovabile prodotta localmente.

Transizione energetica: Edison Next e Michelin Italiana inaugurano impianto per decarbonizzare la produzione degli pneumatici

4 dicembre 2024 - Edison Next e Michelin Italiana hanno inaugurato oggi un sistema di impianti per la decarbonizzazione e l'ottimizzazione dei consumi energetici dello stabilimento di Cuneo, il più grande sito del Gruppo in Europa occidentale per la produzione degli pneumatici, abbattendone le emissioni di CO_2 di circa 18.000 tonnellate l'anno. All'inaugurazione hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il sindaco di Cuneo Patrizia Manassero e il presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna. Il sistema di interventi realizzati da Edison Next permetterà allo stabilimento Michelin di Cuneo di anticipare il raggiungimento dell'obiettivo al 2030 di riduzione delle emissioni del 50% rispetto al 2010 e di avanzare verso il successivo *target* di neutralità carbonica entro il 2050 potendo contare su un impianto già predisposto all'utilizzo di biometano e idrogeno.

Il Consiglio di Amministrazione di Edison approva l'offerta di HELLENiQ per la cessione del 50% detenuto in ELPEDISON

9 dicembre 2024 - Edison comunica che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi lo scorso 6 dicembre, ha accettato l'offerta di HELLENiQ Energy Holdings S.A. (HELLENiQ) per la cessione del 50% della propria partecipazione in ELPEDISON BV a HELLENiQ Energy Holdings SA, che detiene, unitamente alla controllata HELLENiQ Energy International GMBH, la restante quota del 50% della società.

Edison Next si aggiudica oltre due milioni di euro di finanziamenti PNRR per potenziare la rete di ricarica elettrica

20 dicembre 2024 - Edison Next ha ottenuto l'assegnazione di due *tranche* di contributi a fondo perduto previsti dal bando PNRR per un ammontare complessivo di oltre 2,3 milioni di euro che va a integrare gli investimenti previsti dalla società per lo sviluppo di punti di ricarica ultraveloci e veloci per veicoli elettrici sulle strade extraurbane e nei centri urbani in Italia. Tale bando PNRR, appena concluso, è stato indetto per selezionare i migliori progetti finalizzati allo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica *fast* e *ultrafast* entro la fine del 2025.

Edison Energia diventa fornitore di Confindustria e sostiene la competività del sistema produttivo italiano

8 gennaio 2025 - Edison Energia ha vinto la gara di Confindustria per la fornitura di 2,5 GWh all'anno di energia elettrica. Con questa aggiudicazione Edison annovera tra i propri clienti Confindustria: la fornitura è attiva dal primo gennaio 2025 e coprirà i fabbisogni energetici della sede di viale dell'Astronomia per il biennio 2025-2026.

EDF, Edison ed Enea siglano MoU su tecnologie nucleari innovative

16 gennaio 2025 - Implementare tecnologie nucleari innovative di piccola taglia, come gli *Small Modular Reactor* (SMR). È l'obiettivo del *Memorandum of Understanding* (MOU) siglato da EDF, Edison ed ENEA che si impegnano a collaborare per le applicazioni industriali degli SMR, considerati necessari per raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica fissati a livello europeo e per assicurare al contempo la sicurezza del sistema energetico.
In particolare, la collaborazione si focalizzerà sull'analisi dei sistemi termoidraulici e di sicurezza passiva, delle nuove tecnologie, del funzionamento integrale del sistema e dell'opportunità di fornire energia elettrica e calore in modalità cogenerativa per

esigenze industriali. L'accordo prevede anche attività di formazione e scambio di *know how* tra ricercatori e dottorandi.

Edison Next e Acciaierie Venete firmano un PPA *off site* per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 6,7 MWp

21 gennaio 2025 - Edison Next avvia con Acciaierie Venete Spa, *leader* nella produzione di *engineering steel* con capacità produttiva di circa 2 milioni di tonnellate di acciaio all'anno, un percorso per aumentare la sostenibilità dei suoi siti firmando un *Power Purchase Agreement* (PPA) *off site* della durata di 20 anni che prevede lo sviluppo di un impianto fotovoltaico a terra della potenza complessiva di 6,7 Megawatt di picco (MWp). L'impianto sarà realizzato su un'area del mantovano di estensione pari a circa 90.000 metri quadrati totali messa a disposizione da Edison Next, società che si occuperà della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico, sostenendone anche l'investimento.

B.2 Contesto esterno

B.2.1 Quadro economico di riferimento

Quadro internazionale

Nel 2024 l'economia mondiale ha mostrato una buona resilienza, nonostante gli *shock* avversi, di diversa natura, che negli ultimi anni si sono succeduti e in parte sovrapposti. La crescita stimata per l'anno appena concluso è del 3,2%. Lo scenario globale rimane caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro e da un'inflazione in calo che in molte economie ha già raggiunto (o sta raggiungendo) gli obiettivi delle banche centrali. Al momento, inoltre, nonostante il permanere delle tensioni geopolitiche, i rischi di nuovi rialzi dei prezzi dovuti ai rincari delle quotazioni delle materie prime rimangono moderati. Entrando nel merito delle principali aree economiche mondiali, nel 2024 le dinamiche sono state positive sia per gli Stati Uniti che per la Cina. Ancora sottotono, invece, la dinamica europea (per quanto in miglioramento rispetto all'anno precedente).
L'economia dell'Eurozona nel 2024 ha evidenziato timidi segnali di ripresa, dovuti principalmente al contributo positivo delle esportazioni nette. Nel terzo trimestre il PIL è cresciuto di 0,4% su base congiunturale (dal +0,3% del primo trimestre e dal +0,2% del secondo). Tale andamento, migliore delle attese, sottende un incremento inatteso in Germania, un'accelerazione in Francia e la conferma di un particolare dinamismo in Spagna, ma non modifica il quadro generale di debolezza dell'UEM (Unione Economica e Monetaria). Nello specifico, secondo la Commissione europea il 2024 si chiuderà con una crescita del PIL di 0,8%, con profonde differenze tra i principali Paesi: per la Spagna è infatti previsto un aumento del 3,0%, per la Francia dell'1,1%, mentre per la Germania nell'anno corrente si prevede nuovamente un calo marginale (-0,1%).

Previsioni per il 2025

Le più recenti previsioni della Commissione Europea indicano per il 2025 una crescita del PIL globale del 3,3% (in linea quindi con la dinamica registrata nel 2024), seppur caratterizzata da *performance* eterogenee tra Paesi e regioni. In prospettiva pesano le incognite legate agli effetti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e della politica fiscale e commerciale che l'amministrazione corrente deciderà di mettere in atto (nello specifico, l'introduzione di dazi e tariffe verso numerosi Paesi/aree), con possibile pregiudizio per gli scambi internazionali di merci e servizi. In tale contesto, nonostante i rischi connessi alla deriva protezionistica degli Stati Uniti, il commercio mondiale di beni e servizi in volume è atteso accelerare al 3,1% nel 2025 dalla Commissione Europea (dopo il forte recupero del +2,6% messo a segno nel 2024, che ha fatto seguito al +0,5% del 2023), trainato in buona parte dalle economie emergenti, dal maggiore dinamismo dell'Eurozona e dagli effetti positivi sui redditi reali generati dal calo generalizzato dell'inflazione.
Nell'Eurozona, la Commissione europea prevede una crescita comunque modesta, pari all'1,3%. Anche sulle prospettive dell'UEM pesa l'accresciuta incertezza legata alle politiche commerciali protezionistiche annunciate dall'amministrazione Trump che potrebbero penalizzare i Paesi con più elevata esposizione commerciale verso gli Stati

Uniti, come la Germania e l'Italia e, in misura minore la Francia, che sono nel contempo i maggiori Paesi dell'euro-area. L'impatto di tali politiche potrebbe essere considerevole, visto e considerato che il maggior impulso alla crescita dell'UEM è arrivato nell'ultimo anno dal contributo positivo delle esportazioni nette. Il quadro è ulteriormente complicato dalle difficili crisi politiche interne con cui sono alle prese Francia e Germania, che rendono ancora più difficile elaborare una strategia comune a livello europeo per fronteggiare gli effetti delle politiche commerciali USA. Al momento, le previsioni di crescita per i principali Paesi della moneta unica, nel 2025, sono del 2,3% per la Spagna, di 0,8% per la Francia e di 0,7% per la Germania.

L'economia italiana

Questa sezione, dedicata alle dinamiche dell'economia italiana, è elaborata sulla base degli ultimi dati disponibili diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica.

PIL e componenti di PIL

Su base annua il PIL italiano 2024 è atteso crescere dello 0,5%, sostenuto esclusivamente dalla domanda estera netta (+0,7 punti percentuali), grazie alla contrazione delle importazioni (-2,1%) e a fronte di una stagnazione dell'*export* (-0,1%). Nelle stime, la domanda interna fornirà un apporto negativo (-0,2%) poiché, pur beneficiando della tenuta dei consumi delle famiglie (+0,6%), sarà penalizzata dal decumulo delle scorte di magazzino (contribuendo negativamente alla crescita del Pil per lo 0,7%). Il contributo degli investimenti fissi lordi si ridurrà di molto, crescendo di un debole 0,4% (rispetto al +8,7% del 2023) a causa del venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia.
I consumi privati delle famiglie continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali; il perdurare di tali tendenze determinerà una leggera accelerazione del loro tasso di crescita nel 2025 (+1,1%, dopo il +0,6% nel 2024). Discorso contrario per gli investimenti che potranno ulteriormente rallentare nel 2025 a causa della fine degli stimoli fiscali, nonostante la spinta positiva derivante dall'attuazione delle misure previste dal PNRR e dalla riduzione dei tassi di interesse.

Produzione industriale

A ottobre il valore dell'indice destagionalizzato della produzione industriale rimane immutato rispetto a quello di settembre, mentre nell'intero periodo disponibile (gennaio-ottobre) è in calo del 3,3% in termini tendenziali. Prosegue quindi la lunghissima fase di contrazione dell'indice corretto per gli effetti di calendario, che dura da ben 21 mesi. La flessione è diffusa a tutti i principali settori di attività ed è più marcata per i beni intermedi e i beni strumentali. Nell'ultimo trimestre di cui si dispongono i dati (agosto-ottobre) si rileva, tuttavia, tra i principali raggruppamenti di industrie, una dinamica positiva per l'energia e i beni di consumo, mentre rimangono in flessione i beni intermedi e i beni strumentali.

Commercio estero

A ottobre si verifica una riduzione congiunturale dell'*export* (-1,9%), dovuta in particolare alle minori esportazioni di beni strumentali verso i paesi Extra-UE (-3,2%), mentre su base annua si registra un aumento dell'1,6%, sintesi di un'espansione delle vendite verso l'area UE e di una loro moderata riduzione verso l'area *Extra*-UE: gli aumenti

riguardano tutti i settori, a eccezione di raffinazione, autoveicoli e altri mezzi di trasporto, che registrano ampie contrazioni.
Se consideriamo i primi dieci mesi dell'anno, gli scambi con l'estero hanno mostrato una dinamica debole (-0,5% tendenziale), riflettendo il rallentamento del commercio mondiale e la debolezza delle principali economie europee, in particolare della Germania. I settori più resilienti risultano essere articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+19,7%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+8,3%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+6,5%).
Nello stesso periodo, l'avanzo commerciale raggiunge i 45 miliardi di euro (era +24,6 miliardi nei primi dieci mesi del 2023).

Mercato del lavoro

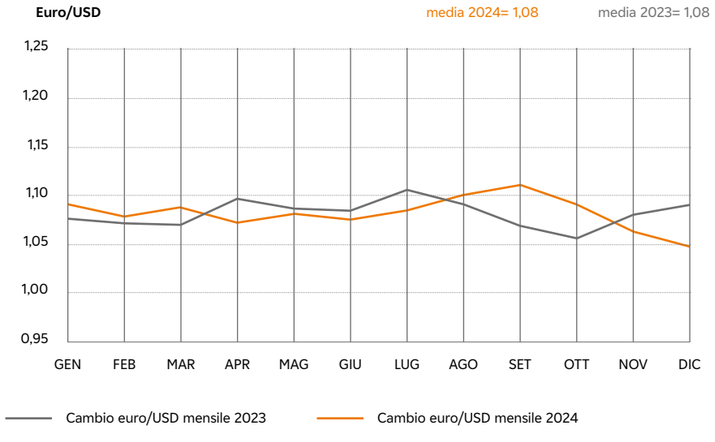
Sul fronte del mercato del lavoro, nel terzo trimestre è proseguita la fase espansiva dell'occupazione, con un incremento su base congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro per il totale dell'economia (+0,2% e +0,3% rispettivamente). Il miglioramento è ascrivibile principalmente al comparto dei servizi, a fronte di decisi cali nelle costruzioni e in agricoltura e di uno stallo dell'industria in senso stretto.
A novembre 2024, rispetto al mese precedente, il numero di occupati cala lievemente, attestandosi a circa 24 milioni. La diminuzione coinvolge solamente i dipendenti a termine, aumentano invece i dipendenti permanenti e sono sostanzialmente stabili gli autonomi.
Rispetto a novembre 2023 l'occupazione è invece in crescita (+328mila occupati) per l'aumento dei dipendenti permanenti (+500mila) e degli autonomi (+108mila), a fronte del calo dei dipendenti a termine (-280mila).
Su base mensile, il tasso di occupazione è stabile al 62,4%, quello di disoccupazione scende al 5,7% e il tasso di inattività sale al 33,7%.

Prospettive per l'economia italiana

Nella seconda parte del 2024 tutti i principali indicatori indicano una perdita di slancio della crescita dell'attività economica italiana e un deterioramento del quadro prospettico, motivo per cui i principali istituti di statistica e di previsione stanno correggendo al ribasso le stime di crescita per il nostro Paese.
Si entrerà quindi nel 2025 molto deboli, con un'industria in stallo, servizi frenati dall'incertezza delle imprese e cautela delle famiglie, mentre il settore pubblico si avvia a ridurre ulteriormente il suo indebitamento, togliendo sostegno all'economia. La crescita sarà sostenuta quasi interamente dal contributo della domanda interna (+0,8%), a fronte di un contributo nullo della domanda estera netta e delle scorte.
Pur in un contesto di grande incertezza, la discesa dell'inflazione e il lento recupero dei salari permetteranno quindi di trovare qualche spazio per la ripresa dei consumi, mentre la riduzione dei tassi di interesse aumenterà la convenienza degli investimenti.
L'avvicinarsi della scadenza del PNRR, formalmente a fine 2026, darà presumibilmente un nuovo impulso alla sua attuazione.
Il nostro Paese risulterà inoltre particolarmente interessato agli sviluppi delle nuove politiche dell'amministrazione americana, poiché gli Usa sono il secondo mercato di sbocco delle nostre esportazioni e perché alcuni settori cruciali della nostra manifattura, quali l'alimentare, la meccanica, i mezzi di trasporto e la farmaceutica, risultano molto esposti.

Scenario prezzi

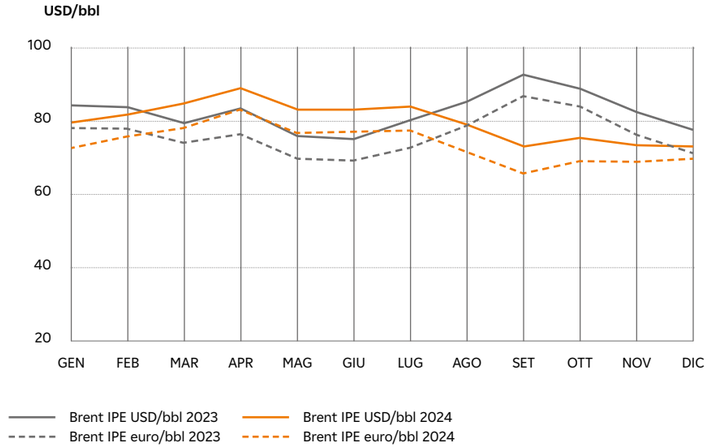
Nel corso del 2024 la media del tasso di cambio euro/dollaro si è attestata a quota 1,08 risultando invariata rispetto al 2023. I mercati sono stati guidati principalmente dalle aspettative sulle decisioni di politica monetaria delle banche centrali e, nella seconda parte dell'anno, dagli sviluppi politici a seguito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Le banche centrali BCE e FED si sono orientate a una politica monetaria meno restrittiva, con la seconda che ha iniziato il ciclo di tagli dei tassi di interesse in ritardo rispetto alla prima, ma abbassando il costo del denaro più rapidamente. Nel 2024 entrambe le banche centrali hanno effettuato riduzioni complessive di 100 punti base.
Negli ultimi tre mesi dell'anno il tasso di cambio ha evidenziato un calo su base congiunturale, invertendo la tendenza del trimestre precedente, sulla scia del forte apprezzamento del dollaro. La vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali degli Stati Uniti del 5 novembre 2024, che il mercato aveva iniziato a prezzare già in ottobre, ha fornito un significativo supporto al dollaro. Le previsioni di politiche economiche potenzialmente inflazionistiche sotto la nuova amministrazione statunitense, che potrebbero spingere la FED a rallentare il proprio ciclo di ribassi dei tassi nel corso del 2025, hanno supportato il rafforzamento del dollaro. Inoltre, le prospettive di maggiori dazi statunitensi, con il conseguente indebolimento del commercio globale, hanno deprezzato l'euro, già impattato dalla bassa crescita economica dell'Eurozona. In tale contesto il tasso di cambio euro/dollaro ha raggiunto nel mese di dicembre il minimo da novembre 2022, registrando un valor medio di 1,05.
A fine 2024, i tassi di interesse di riferimento negli Stati Uniti si trovavano nel *range* 4,25-4,5%, mentre nell'Eurozona il tasso sui depositi si attestava al 3%, quello sulle operazioni di rifinanziamento principale al 3,15% e quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 3,4%.
L'andamento mensile del tasso di cambio di quest'anno e dell'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato una contrazione del 2,9% su base annuale, passando da 82,2 USD/bbl nel 2023 a 79,8 USD/bbl nel 2024. L'incertezza sulle prospettive della domanda globale, guidata dal rallentamento della crescita economica in Cina, il primo paese importatore di petrolio, ha contribuito al complessivo calo delle quotazioni. Una robusta produzione dei paesi esterni all'organizzazione OPEC+, in particolare degli Stati Uniti, oltre ad una progressiva normalizzazione delle perduranti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, hanno ulteriormente contribuito alla dinamica al ribasso.
La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl[1]	79,8	82,2	(2,9%)
Cambio USD/euro	1,08	1,08	0,0%
Prezzo petrolio euro/bbl	73,8	76,0	(3,0%)

[1] IPE Brent

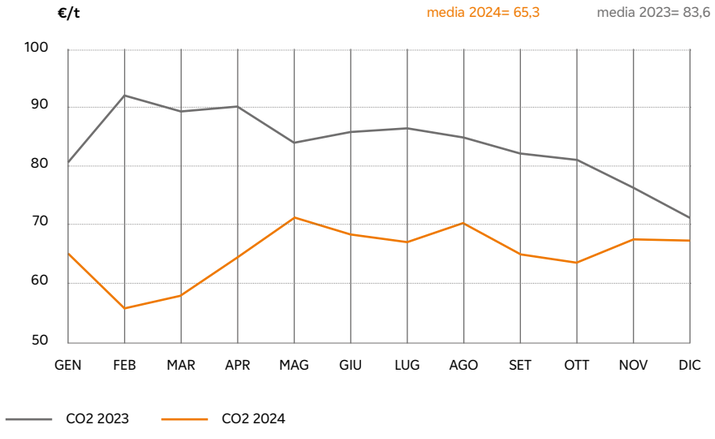


Dopo i forti rialzi avvenuti nel 2022, i prezzi del gas ai principali *hub* europei hanno registrato per il secondo anno consecutivo una diminuzione, con un calo rispetto al 2023 nell'intorno del 14%. La contrazione su base tendenziale è avvenuta nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente -48,1% e -8,4%), mentre nel terzo e quarto trimestre sono stati osservati prezzi superiori a quelli dell'anno precedente, con variazioni tendenziali pari rispettivamente a +7,4% e +9,4%. Infatti, da marzo le quotazioni agli *hub* gas hanno mostrato una tendenza al rialzo, che ha determinato variazioni congiunturali positive a partire dal secondo trimestre. Una domanda gas europea contenuta, con in particolare una riduzione nel settore termoelettrico a seguito dell'aumento della generazione da fonti rinnovabili, ha limitato la spinta rialzista legata sia al fragile equilibrio del mercato globale del GNL che alle tensioni geopolitiche con le relative preoccupazioni per interruzioni all'offerta. Le quotazioni all'*hub* statunitense dell'Henry Hub - principale riferimento del mercato gas internazionale - hanno regi-

strato nel 2024 un valor medio di 2,2 USD/MMBtu, in diminuzione del 13,5% rispetto al 2023. La robusta produzione domestica - stabilizzatasi sui livelli *record* del 2023 - e l'elevato livello di riempimento degli stoccaggi hanno contribuito a esercitare una pressione ribassista, insieme al limitato aumento di nuova capacità di liquefazione destinata alle esportazioni di GNL.

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO_2 sono risultate in riduzione, attestandosi nel 2024 a una media di 65,3 euro/t, in calo del 21,9% rispetto all'anno precedente. I prezzi hanno evidenziato valori particolarmente bassi nel primo trimestre, scendendo a febbraio e marzo sotto la soglia dei 60 euro/t. Successivamente, le quotazioni hanno mostrato un *trend* di ripresa, pur mantenendosi sempre al di sotto dei livelli del 2023 e muovendosi in uno stretto *range* tra i 65 e i 70 euro/t. La contrazione rispetto al 2023 è stata guidata dai fondamentali di mercati ribassisti, caratterizzati da un'abbondanza dell'offerta in asta e da un calo generalizzato delle emissioni. Infatti, la crescente penetrazione delle fonti rinnovabili, che riducono il ricorso alla generazione da fonti fossili, e la debolezza delle attività industriali hanno comportato una bassa domanda di permessi EUA. Inoltre, il mercato è risultato ben fornito grazie ad un aumento delle quote disponibili, dovuto all'inclusione del settore marittimo nel sistema ETS (Emission Trading System) a partire da gennaio, oltre che a maggiori volumi in asta ai fini del finanziamento del piano europeo REPowerEU. Lo spostamento della data di scadenza per la consegna dei certificati relativi alle emissioni dell'anno precedente, da fine aprile al 30 settembre, non ha generato picchi di domanda nel terzo trimestre dell'anno e non ha avuto particolari ripercussioni sull'andamento dei prezzi.

Dopo le elezioni in giugno del Parlamento europeo Ursula von der Leyen è stata confermata come presidente della Commissione europea, entrando in carica a dicembre. La presidente ha ribadito il suo impegno per il *Green deal* europeo, in linea con il precedente mandato. L'andamento mensile dei prezzi della CO_2 di quest'anno e dell'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Il mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) ha registrato nel 2024 una quotazione media di 248,4 euro/Tee, in lieve calo (-1,3%) rispetto al 2023 quando la media si era attestata a 251,7 euro/TEE. Il contesto di mercato in equilibrio tra la domanda, rappresentata dagli obblighi annui a cui sono soggetti i distributori di energia elettrica e gas, e l'offerta di titoli ha determinato una riduzione dei prezzi rispetto al 2023, con modeste variazioni mensili nel corso dell'anno. Dopo una sostanziale stabilità nei primi cinque mesi dell'anno attorno a 250 euro/TEE, a giugno - in concomitanza con l'avvio del nuovo anno d'obbligo - i prezzi sono diminuiti per poi rimanere nei mesi successivi in uno stretto *range*, compreso tra i 245 e i 250 euro/TEE.

B.2.2 Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Produzione netta:	263,4	256,6	2,7%
- *Termoelettrica*	146,4	156,2	(6,2%)
- *Idroelettrica*	53,5	41,5	29,0%
- *Fotovoltaica*	36,1	30,2	19,3%
- *Eolica*	22,1	23,4	(5,6%)
- *Geotermoelettrica*	5,3	5,3	(0,8%)
Saldo netto *import/export*	51,0	51,3	(0,5%)
Consumo pompaggi	(2,1)	(2,2)	(5,2%)
Totale domanda	**312,3**	**305,6**	**2,2%**

Fonte: elaborazione su dati Terna consuntivi 2023 e preconsuntivi 2024, al lordo delle perdite di rete.

Dopo due anni di contrazione (-4,5%), nel corso del 2024 la domanda lorda di energia elettrica ha registrato un sensibile aumento, attestandosi a 312,3 TWh (+2,2%, o 6,7 TWh, rispetto al 2023). Nel terzo trimestre, i consumi elettrici, trainati dalle elevate temperature dei mesi estivi, hanno segnato una crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente.

Anche nel 2024, i flussi di energia provenienti dall'estero si sono mantenuti elevati. Tuttavia, il saldo netto *import/export* è diminuito a 51 TWh (-0,5% rispetto al 2023), soprattutto a causa di riduzioni alla capacità d'importazione dalla frontiera settentrionale. Di conseguenza, la generazione nazionale complessiva al netto dei pompaggi e accumuli è aumentata del 2,7% (+6,8 TWh), con la quota di domanda elettrica coperta dalla produzione nazionale salita all'83,8%, dall'83,3% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'offerta per tecnologia produttiva, la generazione da fonti rinnovabili ha mostrato un forte incremento. Grazie all'espansione della capacità installata, la produzione fotovoltaica ha raggiunto 36,1 TWh, in aumento del 19,3% rispetto al 2023 (+6 TWh circa). Anche la generazione idroelettrica ha evidenziato una crescita significativa (+29% su base annua). In virtù delle abbondanti precipitazioni, nei primi sei mesi dell'anno, la produzione complessiva è passata da 16,5 a 28,1 TWh (+70% su base annua). Al contrario, la produzione eolica è diminuita del 5,6% (-1,3 TWh) rispetto al 2023, con un calo particolarmente marcato nel secondo semestre (-21% su base annua).

L'aumento della produzione da fonti rinnovabili ha determinato una contrazione della generazione termoelettrica, diminuita del 6,2% su base annua (146,4 TWh). In particolare, a causa del processo di dismissione delle centrali in corso, la generazione a carbone ha visto il calo più rilevante, scendendo a 3,5 TWh, dai 12,1 TWh osservati nel 2023 (-71%).

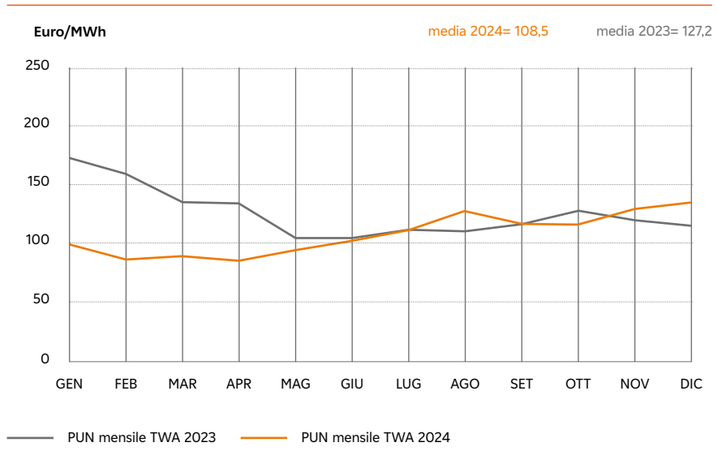
Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2024, la quotazione media 2024 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*) si è attestata su un livello di 108,5 euro/MWh, in diminuzione del 14,7% rispetto al dato relativo all'anno precedente (127,2 euro/MWh). La contrazione rispetto al 2023 è ascrivibile principalmente al marcato ribasso avvenuto nel primo trimestre dell'anno per effetto del calo dei costi di generazione termoelettrica (gas e CO_2), oltre che dell'aumento della produzione idroelettrica e delle importazioni nette. Per tutti i mesi del 2024 le quotazioni sono state al di sotto dei livelli raggiunti l'anno precedente, fatta eccezione per i mesi di luglio, agosto, novembre e dicembre. Il valore minimo dell'anno del PUN è stato raggiunto ad aprile, quando si è attestato ad una media mensile di 86,8 euro/MWh, valore più basso da giugno 2021. Lo scostamento annuale più marcato è avvenuto in febbraio con una contrazione del 45,6%, a causa della robusta generazione rinnovabile e delle temperature miti.

Da maggio i prezzi hanno evidenziato un andamento rialzista, prendendo direzione dall'analoga dinamica osservata sul mercato gas. Infatti, nonostante l'aumento della capacità installata di tecnologie rinnovabili - principalmente fotovoltaico - gli impianti a gas rimangono la fonte marginale del sistema italiano in un numero significativo di ore, risultando il *driver* principale per l'evoluzione dei prezzi. Dopo il picco estivo raggiunto ad agosto (128,4 euro/MWh) in un contesto di elevati consumi elettrici per la domanda di raffrescamento e di minore generazione eolica, il PUN è tornato in calo nei mesi di settembre e ottobre. Infine, negli ultimi due mesi dell'anno i prezzi sono aumentati, supportati da una maggiore generazione termoelettrica in presenza di una minore piovosità e ventosità che hanno determinato una più bassa produzione rinnovabile. Di conseguenza nel quarto trimestre 2024 la media del PUN è risultata pari a 127,5 euro/MWh, in aumento del 3,0% su base tendenziale e del 6,9% rispetto al trimestre precedente.

Nel corso del 2024, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato ribassi pressoché analoghi, nell'intorno del 15% rispetto all'anno precedente. In particolare, la fascia fuori picco ha segnato un decremento del 14,3%, mentre quella di picco del 15,4%.

Per quanto riguarda i prezzi zonali, nel 2024 si è osservato un trend ribassista particolarmente marcato nel primo semestre, con una ripresa delle quotazioni negli ultimi sei mesi dell'anno, coerentemente con quanto fino ad ora descritto per il PUN. Le contrazioni più elevate sono state registrate al Nord (-15,9%) e al Centro Nord (-14,8%), rispetto a una media del -12,6% osservata nelle altre zone, stante l'incremento dell'*import* alla frontiera settentrionale, soprattutto dalla Francia, e l'aumento della generazione idroelettrica. La zona Sicilia ha mostrato la contrazione minore, poiché in alcuni mesi è risultata sensibilmente a premio rispetto al PUN, a causa di prolungate interruzioni alla interconnessione con la penisola.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Anche i prezzi dei paesi esteri hanno evidenziato un generale calo, analogamente a quanto osservato sul mercato italiano. In particolare, la Francia si è distaccata rispetto agli altri paesi europei registrando il decremento più marcato, con le quotazioni che sono scese del 40,4% anno su anno attestandosi a 57,7 euro/MWh, il prezzo più basso in Europa. Il miglioramento della generazione nucleare e una robusta generazione idroelettrica nel corso del 2024 ha portato a un significativo aumento delle esportazioni nette verso i paesi limitrofi, superando il *record* storico risalente al 2015 e nonostante una serie di limitazioni alle interconnessioni registrate principalmente nel secondo trimestre. La generazione nucleare annua francese si è attestata a circa 360 TWh, in aumento rispetto ai 320 TWh dell'anno scorso e in deciso miglioramento dopo la forte diminuzione avvenuta nel 2022. Il differenziale con il PUN è cresciuto del 68,1%, attestandosi a 50,7 euro/MWh.

La Germania ha chiuso il 2024 a quota 79,6 euro/MWh (-16,4% rispetto al 2023). La contrazione dei prezzi è stata guidata dall'abbondante offerta da fonti rinnovabili. Nel 2024 le energie rinnovabili hanno prodotto 254,9 TWh, arrivando a rappresentare il 59% della generazione complessiva rispetto al 56% del 2023. La forte penetrazione delle rinnovabili nel *mix* generativo ha comportato una significativa volatilità infragiornaliera delle quotazioni, evidenziando da un lato un numero record di ore con prezzi negativi durante i periodi di eccessiva disponibilità di fonti rinnovabili e dall'altro *spike* di prezzo quando la generazione rinnovabile è risultata scarsa. In particolare, in novembre e dicembre vi sono stati periodi caratterizzati dal fenomeno *dunkelflaute*, ossia giornate nuvolose e con scarso vento, che hanno richiesto un rapido incremento della generazione da fonti fossili provocando un sensibile aumento dei prezzi in alcune ore a causa della scarsa flessibilità del sistema tedesco. Il differenziale tra Italia e Germania è diminuito del 9,6% rispetto al 2023, attestandosi a quota 28,9 euro/MWh.

In Spagna la media dei prezzi 2024 è stata pari a 63,0 euro/MWh (-27,6% rispetto al 2023), in un contesto di robusta generazione da fonti rinnovabili, che soprattutto nei mesi primaverili ha determinato quotazioni orarie nulle o negative in un elevato numero di ore.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

(miliardi di m³)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Servizi e usi civili	27,2	26,6	2,3%
Usi industriali	11,6	11,4	1,5%
Usi termoelettrici	20,9	21,1	(1,3%)
Esportazioni, consumi e perdite di sistema	2,1	4,0	(48,2%)
Totale domanda	**61,7**	**63,1**	**(2,2%)**

Fonte: Snam Rete Gas (2023 e gennaio-ottobre 2024: dati bilancio definitivo, novembre e dicembre 2024: dati bilancio provvisorio).

A seguito del marcato calo visto durante il 2023, nel corso del 2024 i prelievi di gas naturale in Italia hanno mostrato un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente, facendo registrare un consumo totale pari a 61,7 miliardi di metri cubi (-2,2%), in calo di 1,4 miliardi di metri cubi su base annua. Se si prende in esame il periodo 2010-2024, la domanda totale del 2024 rappresenta il secondo dato più basso del periodo. Il dato più basso è infatti riferito al 2014, anno in cui si sono registrati 61,4 miliardi di metri cubi. La domanda totale del 2024 è stata in contrazione principalmente a causa di minori esportazioni rispetto al 2023 e a causa di minori consumi registrati nel settore termoelettrico. Il settore dei servizi e usi civili, che comprende anche i consumi residenziali, e il settore industriale, mostrano delta positivi rispetto al 2023.
Il settore dei servizi e degli usi civili ha registrato l'incremento più alto rispetto allo scorso anno, pari a +2,3% (o +0,6 miliardi di metri cubi), chiudendo a 27,2 miliardi di metri cubi. Nel 2024, ad un primo trimestre con temperature miti, si è infatti contrapposto un quarto trimestre con temperature più in linea ai valori stagionali, che hanno influenzato positivamente i consumi residenziali. Anche il settore industriale ha mostrato una debole ripresa, chiudendo il 2024 a 11,6 miliardi di metri cubi (+1,5% rispetto al 2023). Il settore termoelettrico ha registrato una variazione lievemente negativa, pari a -1,3% rispetto al 2023, mostrando un consumo totale di poco sotto a 21 miliardi di metri cubi. L'elevata idraulicità che ha caratterizzato la prima parte del 2024 ha compresso notevolmente lo spazio per il gas nel *mix* energetico italiano. Nella seconda metà del 2024, invece, i consumi gas del settore termoelettrico hanno mostrato una ripresa, grazie a maggiori consumi elettrici nei mesi estivi, a una minor produzione da fonte rinnovabile (soprattutto eolico) e a minori importazioni di energia elettrica dai paesi limitrofi. Infine, nel 2024, l'Italia è stata caratterizzata da minori esportazioni di gas rispetto al 2023, determinando una marcata contrazione della voce "Esportazioni, consumi e perdite di sistema" (le esportazioni sono state pari a 0,3 miliardi di m³ nel 2024 rispetto a 2 miliardi di m³ nel 2023).

Per ciò che attiene alle fonti di approvvigionamento, nel corso del 2024 occorre segnalare il calo delle importazioni di GNL (14,7 miliardi di m³, -1,6 miliardi di m³ rispetto al 2023), anche a causa dell'indisponibilità totale del terminale di rigassificazione "OLT Offshore GNL Toscana" da febbraio 2024 a novembre 2024, il calo delle importazioni dall'Algeria (21,1 miliardi di m³, -2 miliardi di m³ rispetto al 2023) e l'aumento delle importazioni di gas russo da Tarvisio (5,5 miliardi di m³, +3 miliardi di m³ rispetto al 2023).

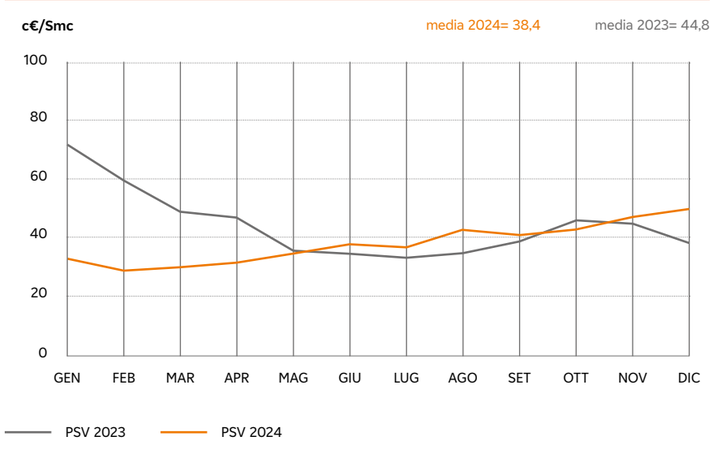
A livello complessivo, nel 2024 le fonti di approvvigionamento hanno registrato:

- una produzione nazionale in calo di 0,05 miliardi di m³, o -1,74% rispetto al 2023 (2,75 miliardi di m³ nel 2024 vs. 2,8 miliardi di m³ nel 2023);
- importazioni di gas in calo di 1,9 miliardi di m³ (-3,1% vs 2023);
- un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 0,2 miliardi di m³.

Nel corso del 2024, il prezzo del gas *spot* in Italia, di concerto con i movimenti registrati agli altri *hub* europei, ha segnato un decremento rispetto allo scorso anno (-14,3%), attestandosi a quota 38,4 c€/Smc.
Le quotazioni hanno esibito un andamento ribassista all'inizio dell'anno grazie a temperature che per tutto il primo trimestre sono state ben al di sopra della norma stagionale, in particolare a febbraio quando in Italia si sono registrati 3°C sopra la media storica. Tale situazione ha favorito un contenimento della domanda di gas e conseguentemente dei prelievi dai siti di stoccaggio, riducendo il fabbisogno di iniezione durante la stagione estiva. Nonostante ciò, a partire da marzo, i prezzi del PSV hanno intrapreso un andamento in rialzo e i valori del terzo e del quarto trimestre sono risultati superiori a quanto fatto registrare negli ultimi due trimestri del 2023. Gli aumenti hanno preso direzione dal fragile equilibrio del mercato internazionale del GNL, a causa della limitata crescita dell'offerta globale e di un'elevata domanda di GNL nel mercato asiatico, che ha attratto maggiori carichi sulla scia anche della contenuta domanda europea. Le importazioni di GNL in Europa sono, pertanto, calate sensibilmente rispetto ai volumi *record* dello scorso anno e a settembre hanno raggiunto il livello più basso da settembre 2021.

Nel 2024 lo *spread* PSV-TTF ha evidenziato una crescita, attestandosi ad un valore medio di 2,1 c€/Smc , contro l'1,8 c€/Smc dell'anno precedente. Nel corso del 2024 il differenziale tra i due *hub* ha mostrato un aumento principalmente nel terzo trimestre a seguito di diverse manutenzioni alle rotte di approvvigionamento, toccando il picco nel mese di luglio a 3,5 c€/Smc . Durante questo mese lavori di manutenzione sul gasdotto Transitgas e un'interruzione alla stazione di compressione a Morelmaison in Francia, hanno ridotto la capacità di trasporto attraverso Passo Gries. Ciò ha provocato un incremento dell'*import* dalla Germania tramite l'Austria, rotta soggetta a maggiori costi di trasporto. Valori elevati dello *spread* sono stati osservati anche a dicembre, quando nelle settimane centrali del mese lavori programmati presso la centrale di compressione di Enna hanno ridotto la capacità disponibile ai punti di entrata di Mazara del Vallo e Gela e determinato conseguentemente un forte aumento dell'*import* dal Nord Europa. Le importazioni di GNL nel 2024 hanno pesato per il 25% sul totale del gas importato in Italia, quota di poco inferiore al 2023, scontando da un lato l'avvio a ottobre 2023 del terminale di Piombino e dall'altro la manutenzione straordinaria dal 1° marzo fino al 31 ottobre del terminale OLT di Livorno. La quota del gas russo importata al punto di ingresso di Tarvisio nel *mix* di importazioni ha continuato ad essere marginale e si è attestata al 9,2%, in aumento rispetto a quanto osservato durante il 2023.

L'andamento mensile del PSV rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



B.2.3 Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa al 2024 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Energia Elettrica

Regolamento e Direttiva sulla Riforma del Mercato Elettrico dell'Unione

In data 26 giugno sono stati pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE, il Regolamento e la Direttiva sulla riforma dell'*Electricity Market Design* (EMD) dell'Unione Europea.
Il Regolamento modifica i Regolamenti (UE) 2019/942 e 2019/943, promuove l'adozione di accordi di acquisto di energia elettrica (PPA) e prevede l'assunzione di forme contrattuali per differenza a due vie (CFD) al fine di sostenere nuovi investimenti nella produzione di energia elettrica e di garantire una maggiore stabilità dei prezzi dell'elettricità.
La Direttiva modifica le Direttive (UE) 2018/2001 e 2019/944 sulle norme sulla tutela dei consumatori e la protezione dei clienti più vulnerabili, comprese quelle riguardanti il divieto di disconnessione, e introduce disposizioni per garantire una migliore preparazione contro le future crisi energetiche, consentendo il ricorso all'introduzione di prezzi regolati sotto condizioni specifiche di mercato.

Mercato della capacità

A valle di una consultazione tenutasi ad inizio 2024 da parte di Terna e dopo verifica positiva di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) con la Delibera 145/2024/R/eel, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha approvato con Decreto del 9 maggio 2024 la Disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica per gli anni di consegna 2025, 2026, 2027 e 2028. La nuova Disciplina introduce nuove modalità di incentivazione alla disponibilità degli impianti durante i periodi estivi (i più critici) ed una modifica del meccanismo di penali che non prevede la risoluzione contrattuale in caso di indisponibilità prolungate. I titolati di capacità nuova già contrattualizzata per 15 anni nelle precedenti aste (per Edison gli impianti di Marghera Levante e Presenzano ed il *repowering* di Torviscosa) possono aderire a parte delle disposizioni della nuova disciplina, tra le quali rientrano le novità introdotte sulle penali.

ARERA ha poi definito il 23 maggio 2024 con la Delibera 199/2024/R/eel, i parametri economici delle nuove procedure concorsuali.

Per quanto riguarda le aste per gli anni di consegna 2025, 2026, 2027 e 2028, ARERA ha rivisto i parametri economici, in particolare:

- il valore massimo del premio riconoscibile (e offribile) alla capacità produttiva esistente che dai 33.000 €/MW/anno delle precedenti aste è stato incrementato a 45.000 €/MW/anno per l'anno 2025 (e incrementato negli anni successivi per tener conto dell'inflazione attesa: 46.000 €/MW/anno per la procedura concorsuale avente ad oggetto il periodo di consegna 2026, 47.000 €/MW/anno per la procedura concorsuale avente ad oggetto il periodo di consegna 2027 e 48.000 €/MW/anno per la procedura concorsuale avente ad oggetto il periodo di consegna 2028);
- il valore massimo del premio riconoscibile alla capacità produttiva nuova anch'esso incrementato dai 70.000 €/MW/anno dell'asta per l'anno di consegna 2024 a 85.000 €/MW/anno per la procedura concorsuale avente ad oggetto il periodo di consegna 2025 e a 86.000 €/MW/anno per i successivi periodi di consegna.

Il 25 luglio 2024 si è tenuta l'asta del mercato della capacità per l'anno di consegna 2025 con cui Terna ha assegnato una capacità disponibile in probabilità (CDP) per poco più di 42 GW al costo totale di 1,73 miliardi di euro. Edison è risultata aggiudicataria di 3.395 MW di capacità esistente al premio di 45.000 €/MW/anno che risultano essenziali anche per garantire l'ottemperanza agli obblighi da parte della capacità nuova già contrattualizzata negli anni precedenti (impianti di Marghera e Presenzano).
Con il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2024 è stata modificata la Disciplina Mercato della capacità, approvata con Decreto Ministeriale (MASE) del 9 maggio 2024,in vista delle aste per gli anni di consegna 2026 – 2027 - 2028 al fine di rimuovere le disposizioni relative alle "Unità di produzione da adeguare", che non si applicano alle procedure concorsuali svolte successivamente all'entrata in vigore del DM, e consentire a Terna di includere nella curva di offerta dell'Asta Madre una stima prudenziale della capacità relativa ad unità costituite da sistemi di accumulo e/o da impianti di generazione da fonti rinnovabili, che non partecipano alla Procedura Concorsuale e che entreranno in esercizio tra la data di esecuzione della stessa e l'inizio del relativo anno di consegna.
Il 18 dicembre 2024 si è tenuta l'asta per l'anno di consegna 2026 che ha consentito l'assegnazione di 42.770 MW di CDP. Edison è risultata aggiudicataria di circa 3.500 MW di capacità esistente al premio di 46.000 €/MW/anno.
La società Termica Celano (proprietaria di un impianto a ciclo combinato a gas da 170 MW situata nel comune di Celano (AQ) ha però presentato ad agosto 2024 un ricorso contro Terna, il MASE e ARERA in relazione agli esiti dell'asta del mercato della capacità per l'anno di consegna 2025 per mancata ammissione all'asta del *Capacity Market* per l'anno di consegna 2025 (nella sezione capacità da adeguare), ottenendo un provvedi-

mento cautelare monocratico che ha sospeso l'esito dell'asta del *capacity market* per il 2025. Il ricorso era stato presentato dapprima presso il TAR Lazio (poi dichiaratosi incompetente) e poi presso il TAR Lombardia. Le misure cautelari, una volta decaduto il decreto monocratico, non sono più state disposte da entrambi i TAR. Edison, insieme ad altri operatori ed alle principali associazioni di settore (Energia Libera, Elettricità Futura e Utilitalia), si è costituta in giudizio contro Termica Celano a tutela dei propri interessi: nel gennaio 2025, il TAR Lombardia si è dichiarato a sua volta incompetente, rimettendo la questione al regolamento di competenza da parte del Consiglio di Stato. La stessa società ha poi presentato un nuovo ricorso al TAR della Lombardia con richiesta di sospensiva degli atti impugnati contro il sopra citato Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2024 con cui è stata modificata la Disciplina del mercato della capacità per l'esclusione delle Unità di produzione da adeguare alle aste del mercato della capacità per l'anno di consegna del 2026. Il TAR Lombardia ha però dichiarato la propria incompetenza rispetto al ricorso e Termica Celano ha riassunto il ricorso avanti al TAR Lazio, ove il giudizio è al momento pendente. Anche in questo caso Edison, insieme ad altri operatori e ad Elettricità Futura, si è costituta in giudizio contro Termica Celano a tutela dei propri interessi.

Meccanismo di approvvigionamento di nuova capacità di stoccaggio elettrico (MACSE)

Il Decreto n. 346 del 10 ottobre 2024 del MASE (cd. "DM MACSE") è stato pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'11 ottobre 2024 ed in vigore dal 12 ottobre 2024. Con il provvedimento viene approvata la proposta di disciplina del meccanismo di approvvigionamento di nuova capacità di stoccaggio elettrico trasmessa da Terna con nota del 2 agosto 2024. Entro il 31 marzo 2025, Terna presenterà al Ministero una proposta di modifica delle modalità e condizioni per consentire la partecipazione dell'accumulo idroelettrico al meccanismo. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il Ministero individuerà un soggetto indipendente per la valutazione del sistema di approvvigionamento, conformemente ai criteri del Piano di valutazione approvato dalla Commissione Europea con la decisione C(2023)9226 del 21 dicembre 2023. Tale soggetto deve essere indipendente, esperto in analisi economiche e quantitative, e presentare un piano di valutazione dettagliato che includa una relazione intermedia entro il 31 dicembre 2025 e una finale entro il 31 marzo 2032. I documenti saranno sottoposti a consultazione pubblica e pubblicati sul sito del Ministero. Il soggetto valutatore lavorerà in coordinamento con GSE, RSE, Terna e GME per le esigenze di analisi previste dal Piano di valutazione. L'ARERA disciplinerà le modalità di copertura dei costi legati alle attività di valutazione, utilizzando i corrispettivi fissi riconosciuti ai beneficiari della misura.
A valle dell'approvazione ministeriale avvenuta con il DM MACSE, Terna ha pubblicato Disciplina del Meccanismo di approvvigionamento di capacità di stoccaggio elettrico (MACSE) e i relativi Allegati applicabili, per il momento, alle procedure concorsuali relative alle batterie elettrochimiche agli ioni di litio che dovrebbero svolgersi entro il primo semestre del 2025.

Per quanto riguarda le modalità e condizioni di partecipazione al meccanismo da parte degli accumuli idroelettrici, Terna ha avviato il 20 dicembre 2024 una consultazione relativa ad un primo documento di ricognizione a cui seguirà una seconda consultazione relativa alla nuova versione della Disciplina da presentare al Ministero entro il 31 marzo 2025.

Edison è interessata al MACSE per la realizzazione di nuovi impianti di pompaggio idroelettrico nel Sud Italia e sulle Isole, per i quali ha avviato i relativi processi autorizzativi e di rilascio delle concessioni, e per la realizzazione di impianti di accumulo elettrochimico di tipo *utility scale*.

Attivazione del Servizio a tutele graduali per clienti non vulnerabili e trattamento dei clienti vulnerabili

Con il Decreto del MASE del 18 maggio 2023, n. 169 (cd. "Fine Tutela") sono stati disciplinati i criteri e le modalità per il passaggio al mercato libero dei clienti domestici non vulnerabili riforniti nell'ambito del servizio di maggior tutela e le disposizioni per assicurare l'erogazione del Servizio a Tutele Graduale (STG) come servizio di ultima istanza. ARERA, con la Delibera 362/2023/R/eel, ha definito la disciplina per l'erogazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili dell'energia elettrica (ca. 5,5 milioni) e le connesse aste per la selezione degli operatori che effettueranno il servizio che si sono svolte il 10 gennaio 2024 ai sensi del Decreto Energia Legge n. 181/2023.
A valle della pubblicazione degli esiti delle aste, Edison risulta aggiudicataria di quattro lotti per circa settecentomila clienti per cui ha presentato le proprie offerte: Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e Toscana. In particolare, si tratta di: Area Sud 3 (Avellino, Benevento, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena); Area Sud 5 (Bari, Frosinone, Latina); Area Sud 8 (Catanzaro, Crotone, Lecce, Reggio-Calabria, Vibo-Valentia); Area Sud 9 (Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa).
Ai fini della remunerazione degli esercenti il STG, oltre ai corrispettivi legati al servizio applicati ai clienti, ciascun esercente riceverà o verserà un importo allineato al prezzo di aggiudicazione offerto in sede di gara, a mezzo di uno specifico meccanismo di perequazione. Tale meccanismo compenserà ciascun esercente STG in modo da tenere conto della differenza tra il prezzo offerto da ciascun venditore e il valore del prezzo unico nazionale, formatosi come media dei prezzi di aggiudicazione emersi in esito alla procedura concorsuale, applicato ai clienti. Edison, in assenza di un *floor* al prezzo, ha biddato in negativo e pertanto nel meccanismo perequativo si troverà a versare il differenziale rispetto al prezzo emerso in esito alle aste.
Il medesimo Decreto Energia Legge n. 181/2023 ha posticipato, oltre che la data di svolgimento delle aste, anche la data di attivazione del STG fissandolo al 1° luglio 2024 (rispetto al previsto 1° aprile). Rimane invece invariata la data di conclusione del periodo di assegnazione del servizio, fissata al 31 marzo 2027, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 17 maggio 2023 che, inoltre, contiene disposizioni per l'assegnazione mediante procedure competitive di un servizio dedicato ai consumatori vulnerabili. Al momento però, con separato provvedimento (Delibera 383/2023), ARERA ha definito solamente le modalità di identificazione dei clienti vulnerabili dell'energia elettrica che non sono stati oggetto delle procedure ad asta STG ma continueranno ad essere serviti, anche successivamente al 1° luglio 2024, nel Servizio di Maggior Tutela e riceveranno delle informative per essere edotti dei loro diritti.
Da ultimo, con la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 (L.193/2024), pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2024, si stabilisce che i clienti domestici vulnerabili di cui all'articolo 11, comma 1, del d.lgs 210/2021, possano chiedere, entro il 30 giugno 2025, l'accesso al servizio a tutele graduali, fornito dall'operatore aggiudicatario dell'area ove è situato il punto di consegna interessato. La norma prevede che ARERA debba stabilire le modalità di attuazione, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Gas

Copertura dei costi del servizio di stoccaggio di ultima istanza tramite componente CRV^{OS} e rimborso per i produttori termoelettrici

Con le Delibere 182/2024/R/gas e 227/2024/R/gas ARERA ha definito la modalità di copertura dei costi del servizio di riempimento degli Stoccaggi di Ultima Istanza (nel seguito anche servizio STUI). I costi derivanti dal servizio STUI continueranno a essere coperti tramite la componente CRV^{OS} che dal 1/10/2024 al 31/3/2025 è valorizzata a 3,64 c€/Smc. La Delibera ha inoltre introdotto un intervento correttivo dell'attuale regolazione volto a superare le distorsioni allocative derivanti dall'applicazione dell'intera componente CRV^{OS} anche ai punti di riconsegna gas che alimentano i produttori termoelettrici. A tale fine, per questi ultimi, è definito un meccanismo di recupero della quota parte della componente della CRV^{OS} relativa ai costi del servizio STUI (quota corrispondente a 2,26 c€/Smc). Questo nuovo meccanismo di rimborso tariffario comporterà per Edison, date le attuali valorizzazioni, un recupero dei costi per circa 33 milioni di euro all'anno.

La Delibera ARERA 364/2024/R/COM ha approvato le modalità funzionali a prevedere la restituzione ai produttori termoelettrici della componente OS_{STUI} per consentire la copertura in bolletta degli oltre 5 miliardi di euro di minusvalenza potenziale legata al Servizio di ultima istanza per gli stoccaggi gas. Tali modalità si basano sul modello già sperimentato per i costi associati al meccanismo dei titoli di efficienza energetica e dovranno essere aggiornate dal GSE tramite l'approvazione del regolamento operativo.

Contenzioso tariffe di trasporto periodi regolatori passati

Con la Delibera 314/2024/R/gas ARERA, dando seguito ad un lungo processo di consultazione, ha approvato il provvedimento finale inerente al procedimento di ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato n. 8523/2022 e n.7386/2023 relative ai contenziosi promossi contro la regolazione delle tariffe di trasporto degli anni 2014-2017 (4° periodo regolatorio) e 2018-2019 (cd. "*periodo transitorio*"). Le soluzioni prospettate nelle fasi preparatorie al provvedimento di ottemperanza presentavano il rischio di riapertura delle relazioni commerciali dei periodi citati, rischio derivante dalla potenziale applicazione retroattiva delle nuove tariffe che ARERA era chiamata a rideterminare rimuovendo gli elementi distorsivi censurati dal Giudice. Tuttavia, la soluzione approvata da ARERA riduce fortemente tale rischio, in quanto conferma la piena validità delle tariffe determinate per i succitati periodi regolatori e precisa che le tariffe rideterminate siano utilizzate esclusivamente per il computo della "*posizione netta*" degli utenti del trasporto (a credito o a debito verso il Trasportatore) su tutto il periodo interessato, salvaguardando, pertanto, i rapporti commerciali consolidatisi in passato. Solo gli utenti "*a credito*" verso il sistema avranno la facoltà di procedere a richiedere la relativa compensazione al Trasportatore, mentre quelli "*a debito*" non dovranno restituire alcun importo, visto che il gettito per finanziare la suddetta compensazione sarà socializzato *pro-futuro* attraverso un incremento della componente CV_{FC} dell'attuale tariffa di trasporto. Sono inoltre stati esclusi sia dalla rideterminazione tariffaria sia, di conseguenza, dal calcolo della "*posizione netta*" tutti i corrispettivi di *exit*, così da sterilizzare i potenziali effetti del provvedimento lungo la filiera a valle del rapporto tra Trasportatore e utenti. Il Trasportatore, a seguito delle relative verifiche sulla correttezza del computo della posizione netta effettuato dagli utenti a credito, darà indicazioni a Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali affinché proceda all'effettiva erogazione delle somme. Tutte le disposizioni approvate attenuano notevolmente anche il rischio di eventuali contenziosi e danno una prospettiva meno incerta sulla futura evoluzione della controversia, ancora pendente, relativa alle tariffe di trasporto del periodo 2010-2013.

Fine del mercato tutelato del gas naturale

Il Servizio di tutela del gas per i clienti non vulnerabili si è concluso il 31 dicembre 2023 e pertanto dal 1° gennaio 2024 non è più possibile sottoscrivere contratti in questo ambito. Per accompagnare il passaggio al mercato libero dei clienti di gas naturale, famiglie e condomini, l'Autorità ha previsto un percorso graduale per dare la possibilità a ciascuno di scegliere l'offerta sul mercato libero più adatta alle proprie esigenze, assicurando al contempo la continuità della fornitura e adeguati obblighi informativi in capo ai venditori. Infatti, con le Delibere 100/2023/R/GAS e 102/2023/R/GAS, l'Autorità ha regolato le modalità con le quali i venditori di gas naturale hanno gestito la rimozione del prezzo tutelato, prevista dal DL Aiuti-*quater* e la contestuale identificazione dei clienti vulnerabili per cui è stata definita una tariffa dedicata. Ai sensi dei sopramenzionati provvedimenti i venditori hanno proposto ai propri clienti non identificati come vulnerabili l'offerta di mercato libero recante la stima della spesa annua di valore inferiore tra quelle disponibili nel proprio portafoglio di offerte rivolte ai clienti domestici o ai condomini con uso domestico, calcolata secondo i criteri del Regolamento del Portale Offerte. Da gennaio ai clienti finali che non hanno aderito alle nuove condizioni di fornitura proposte, né sottoscritto un diverso contratto di mercato libero, è stata applicata la stessa struttura di prezzo delle offerte PLACET di gas naturale a prezzo variabile. Ai clienti identificati come vulnerabili è stata invece applicata la tariffa a loro dedicata che prevede modalità analoghe a quelle previste per l'attuale servizio di tutela gas. Entro la fine di ciascun mese l'Acquirente Unico (AU) provvederà ad un aggiornamento mensile della condizione di vulnerabilità che riguarderà solamente i soggetti titolari di *bonus* sociale per disagio economico, nonché i clienti finali di età superiore a 75 anni in quanto tali informazioni sono già nella disponibilità di AU, mentre per le restanti casistiche (soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/92 e residenti in strutture abitative di emergenza) sarà il venditore a dover raccogliere l'eventuale titolarità dei requisiti attraverso autocertificazione. Per tutti i clienti sono state inoltre inviate specifiche informative al fine di renderli edotti del superamento della tutela di prezzo e dei propri diritti e modalità di sottoscrizione delle offerte dedicate ad ogni categoria di utenza.

Ad ogni modo, il consumatore potrà scegliere un'offerta nel mercato libero in qualsiasi momento senza interruzioni nel servizio.

Tematiche Trasversali

Piano Nazionale integrato per l'Energia e il Clima

I Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno inviato il 1° luglio 2024 alla Commissione europea il testo definitivo del Piano. Nell'aggiornamento è stato seguito un approccio realistico e tecnologicamente neutro, che prevede una forte accelerazione su alcuni settori. Oltre alle fonti rinnovabili elettriche, si punta su: produzione di combustibili rinnovabili come il biometano e l'idrogeno insieme all'utilizzo di biocarburanti, diffusione di auto elettriche, CCUS, ristrutturazioni edilizie ed elettrificazione dei consumi finali. L'area con performance

più alte è quella delle FER, (131 GW al 2030). Sul fronte della sicurezza energetica, si registra una netta riduzione della dipendenza da altri Paesi favorita dalle azioni di diversificazione dell'approvvigionamento e dall'avvenuta pianificazione di nuove infrastrutture e interconnessioni. Il PNIEC prevede infine una specifica sezione dedicata ai lavori della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, che ha sviluppato delle ipotesi di scenario in cui si dimostra da un punto di vista tecnico-scientifico la convenienza energetica ed economica di avere una quota di produzione nucleare, in sinergia e a supporto delle rinnovabili e delle altre forme di produzione di energia a basse emissioni.

DL Sicurezza Energetica (181/2023) pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 dicembre 2023 n.287, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 2024.
Il provvedimento contiene, in particolare, disposizioni in relazione alle procedure per l'individuazione degli esercenti del servizio tutele graduali per i clienti non vulnerabili e all'assegnazione del cd. "servizio di vulnerabilità". Si introduce la disciplina di un nuovo regime incentivante gli investimenti in capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e sono contenute norme in materia di autoconsumo per i soggetti energivori, di "*gas release*" per i clienti gasivori, di rigassificazione di GNL, di stoccaggio di CO_2, di eolico *off-shore* e di teleriscaldamento.

DL PNRR (19/2024) pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 marzo 2024, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n.56, pubblicata nella Gazzella Ufficiale del 30 aprile 2024.
Il Decreto-Legge contiene, in particolare, disposizioni volte a individuare le risorse per finanziare gli interventi previsti dal capitolo REPowerEU del PNRR, e si prevede l'istituzione del Piano Transizione 5.0, volto a sostenere nuovi investimenti in beni materiali ed immateriali al fine di conseguire una riduzione dei consumi energetici.

DL Agricoltura (63/2024) pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2024, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n.101, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 2024.
Il Decreto, che contiene disposizioni in materia di agricoltura e imprese di interesse strategico, introduce con l'articolo 5 delle modifiche all'articolo 20 del DLgs n. 199/2021 volte a limitare l'uso del suolo agricolo per impianti fotovoltaici con moduli a terra consentendone l'installazione solo in talune aree, già definite idonee *ex lege*. Durante l'esame parlamentare, è stato inoltre introdotto l'art.5-bis che prevede, l'estensione della definizione di biometano autoconsumato del D.M. 224/2023 relativo alle Garanzie di Origine (GO) anche a quello autoconsumato a distanza, ai fini del calcolo della tariffa incentivante per gli impianti interessati.

DL Ambiente (153/2024) pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17 ottobre 2024, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2024, n. 191, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 2024.
Il provvedimento apporta modifiche alla parte II del Testo Unico Ambientale (DLgs 152/2006), introducendo criteri di priorità per le richieste di VIA di competenza statale, con attribuzione di un massimo di 3/5 delle trattazioni. Vengono individuate i progetti prioritari in attesa dell'individuazione da parte del MASE delle tipologie prioritarie, tra cui idrogeno verde, rifacimenti, potenziamenti e ricostruzioni di impianti

eolici e solari, nuovi impianti FV ed eolici oltre determinate capacità, e progetti di nuovi impianti di pompaggio idroelettrico o concernenti le derivazioni per uso idroelettrico fino a 10 MW.

D.lgs di attuazione della CSRD (125/2024) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 settembre 2024, n.212, e in vigore dal 25 settembre 2024.
Il provvedimento prevede l'attuazione della Direttiva 2022/2464/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità e sancisce l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità, individuale o consolidata, per società costituite secondo determinati modelli societari che siano imprese di grandi dimensioni, piccole e medie imprese quotate. L'obiettivo è quello di rafforzare e rendere più attendibile e trasparente l'informazione sulla sostenibilità.

D.lgs Riordino FER (190/2024) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 dicembre 2024, n.291, e in vigore dal 30 dicembre 2024.
Il provvedimento mira a promuovere la diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabile attraverso la razionalizzazione, il riordino e la semplificazione delle procedure autorizzative relative alla costruzione, all'esercizio e agli interventi di modifica, potenziamento e rifacimento degli impianti stessi, nonché alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili. Regioni ed enti locali sono tenuti ad adeguarsi ai principi del decreto entro 180 giorni dall'entrata in vigore. Il Decreto interviene riformando la normativa in vigore e distinguendo tre regimi autorizzativi Attività libera, Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) e Autorizzazione Unica (AU), per cui vengono individuate le casistiche di applicazione. Infine, vengono abrogate le disposizioni previgenti elencate nell'Allegato D del provvedimento, consentendo l'applicazione della nuova disciplina anche alle procedure in corso, a discrezione del proponente.

Legge di Bilancio 2025 (207/2024) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2024, n.305.
Il provvedimento prevede disposizioni per la presentazione, da parte dei concessionari dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica, di appositi piani straordinari di investimento pluriennale (con rimodulazione delle concessioni in essere per massimo 20 anni) e conferma gli incentivi per *ecobonus* e *bonus* casa fino al 2027, con aliquote decrescenti Sono infine previste modifiche alla normativa in materia di Piano Transizione 5.0 (DL 19/2024), che prevedono: la possibilità di riconoscere il credito d'imposta direttamente alle Energy Service Companies, la modifica delle aliquote per il riconoscimento della maggiorazione del credito d'imposta per i pannelli fotovoltaici e la modifica delle soglie di investimento.

Decreto cd. CER (n.414 del 7 dicembre 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 23 gennaio 2024 ed in vigore dal 24 gennaio 2024.
Il provvedimento è volto a stimolare la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso in Italia. In particolare, si prevedono due modalità: un contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili, finanziato dal PNRR e rivolto alle comunità i cui impianti sono realizzati nei comuni sotto i 5.000 abitanti; una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa per tutto il territorio nazionale, articolata in base a tre classi di potenza, con maggiorazione per impianti localizzati nel Centro e nel Nord Italia.

Decreto cd. Aree Idonee (del 21 giugno 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 luglio 2024 e in vigore dal 3 luglio 2024.
Il provvedimento reca la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, individuando la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di potenza aggiuntiva pari a 80 GW e stabilendo principi e criteri omogenei per l'individuazione da parte degli stessi delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti FER funzionali al raggiungimento di tale obiettivo. In particolare, vengono individuate 4 tipologie di aree: superfici e aree idonee; superfici e aree non idonee; superfici e aree ordinarie; aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra come previsto dal Decreto-Legge 63/2024.

Decreto c.d. Energy Release (n.268 del 23 luglio 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 24 luglio 2024 ed in vigore dal 25 luglio 2024.
Il provvedimento definisce un meccanismo per la realizzazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte di clienti finali energivori, attraverso lo svolgimento di una o più procedure per l'anticipazione di energia elettrica nella disponibilità del GSE e la successiva restituzione.

Decreto cd. FER 2 (del 19 giugno 2024 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 12 agosto 2024 e in vigore dal 13 agosto 2024.
Il provvedimento istituisce un meccanismo di incentivazione dedicato agli impianti a fonti rinnovabili innovativi o caratterizzati da costi di esercizio elevati, in particolare solare termodinamico, geotermoelettrico a emissioni nulle, fotovoltaici galleggianti, eolico *offshore*, determinate tipologie di impianti a biomassa o biogas e impianti per la produzione di energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina. L'accesso agli incentivi sarà legato alla partecipazione a procedure pubbliche competitive per tipologia di impianto (con contingenti dedicati) per il quinquennio 2024-2028.

Regolamento sulla Proroga del quadro emergenziale per accelerare la diffusione delle rinnovabili

In data 10 gennaio 2024 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2024/223, che modifica il Regolamento emergenziale (UE) 2022/2577, il quale ha istituito un quadro temporaneo per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili. Il provvedimento stabilisce infatti una serie di norme per accelerare il *permitting* di nuovi progetti, con particolare attenzione alle iniziative in grado di accelerare velocemente la diffusione delle energie rinnovabili (*repowering*, solare su tetto e pompe di calore). Il regolamento originario, applicabile fino al 30 giugno 2024, è ora stato esteso fino al 30 giugno 2025.

Regolamento Delegato su progetti energetici di interesse comune e mutuale UE

In data 8 aprile 2024, il regolamento delegato (UE) 2024/1041 riguardante i Progetti di Interesse Comune (PCI) ed i progetti di interesse reciproco (PMI) Europeo è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea. I progetti infrastrutturali compresi

nella lista, tra cui figura anche EastMed, sono considerati fondamentali per completare il mercato interno dell'energia, mitigare rischi climatici, migliorare le interconnessioni, la sicurezza energetica nonché l'integrazione ed accessibilità dell'energia. L'inclusione dei progetti nella lista è fondamentale per poter far richiesta di contributi pubblici europei, in particolare tramite il veicolo *Connecting Europe* Facility (CEF).

Regolamento REMIT

In data 17 aprile 2024, il Regolamento (UE) 2024/1106 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (Regolamento REMIT) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Il Regolamento aggiorna ed amplia il perimetro del provvedimento esistente alla luce delle evoluzioni di mercato, incidendo sugli obblighi di *compliance* degli operatori di mercato. Viene introdotto un prezzo di riferimento per i volumi di GNL immessi nel mercato europeo. Vengono altresì estesi i poteri decisionali dell'ACER e definite le competenze delle autorità nazionali di regolamentazione.

Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia

In data 8 maggio 2024, la Direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia (Direttiva EPBD) è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Essa richiede agli Stati Membri un graduale miglioramento della prestazione energetica degli edifici e la riduzione delle loro emissioni a effetto serra all'interno dell'Unione per conseguire un parco immobiliare a emissioni zero entro il 2050. In particolare, il testo interviene sull'utilizzo del gas nel settore residenziale e sul potenziale ruolo dei gas rinnovabili, sulle misure a supporto delle varie tipologie di caldaie, sul cablaggio dei parcheggi - strumentale per l'elettrificazione dei trasporti - oltre che sulla diffusione del solare negli edifici.

Regolamento su rafforzo ecosistema Europeo di produzione delle tecnologie *Net Zero*

In data 28 giugno 2024, il Regolamento (UE) 2024/1735 che istituisce un quadro di misure per la produzione UE delle tecnologie a zero emissioni nette è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. L'obiettivo del regolamento è quello di migliorare il funzionamento del mercato interno istituendo un quadro che garantisce l'accesso dell'Unione a un approvvigionamento sicuro e sostenibile di tecnologie specifiche a zero emissioni nette, le quali potranno ottenere il supporto di fondi europei per sostenere la loro filiera e capacità di produzione nel territorio UE.

Direttiva su *due diligence* di sostenibilità delle imprese

In data 5 luglio 2024 la direttiva (UE) 2024/1760 Corporate Sustainability Due Diligence (CSDD) è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'UE. Questa direttiva mira a garantire che le imprese attive nel mercato interno dell'UE contribuiscano allo sviluppo sostenibile attraverso degli obblighi in merito agli impatti negativi effettivi e potenziali sui diritti umani e sull'ambiente, in relazione alle proprie operazioni, a quelle delle loro controllate e a quelle svolte dai loro *partner* commerciali lungo tutta la catena di attività.

Regolamento e direttiva sui mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno

In data 15 luglio il Regolamento (UE) 2024/1789 e la direttiva (UE) 2024/1788 del Parlamento Europeo e del Consiglio sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione

Europea. I due atti sono parte del pacchetto gas e idrogeno. In particolare, il regolamento stabilisce norme non discriminatorie per le condizioni di accesso ai sistemi del gas naturale e dell'idrogeno, con forme di incentivazione per i gas rinnovabili e *low carbon*. Confermata la trasposizione in legislazione permanente del meccanismo volontario di aggregazione della domanda di gas adottato durante la crisi nel Regolamento 2022/2576 sulla solidarietà. Confermata l'introduzione di un quadro di solidarietà *standard* sulla base di quello introdotto dal Regolamento 2022/2576 da applicarsi laddove non vi siano accordi bilaterali di solidarietà tra due Stati membri confinanti. La Direttiva stabilisce invece norme comuni per il trasporto, la distribuzione, la fornitura e lo stoccaggio di gas e idrogeno e aggiorna le disposizioni del mercato relative ai consumatori finali, inclusa una nuova disposizione per l'introduzione di prezzi regolati in caso di crisi.

Regolamento sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia
In data 15 luglio il Regolamento (UE) 2024/1787 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Il regolamento stabilisce gli obblighi per gli operatori di misurare, quantificare, monitorare, comunicare e verificare con accuratezza le emissioni di metano nei loro siti. Sono stabilite le norme volte a ridurre le emissioni di metano attraverso obblighi di indagini di rilevamento e riparazione delle fuoriuscite, di riparazione e restrizioni al *venting* e *flaring*. Il presente regolamento stabilisce inoltre una serie di obblighi per gli importatori gas al fine di monitorare, misurare e ridurre le emissioni associate alle importazioni di metano.

Regolamento di esecuzione su obiettivi intermedi di stoccaggio del gas 2025
Il 3 dicembre 2024 è stata pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2995 che definisce la traiettoria di riempimento con obiettivi intermedi per il 2025 per ciascuno Stato membro dotato di impianti di stoccaggio sotterraneo del gas. Tale regolamento intende garantire che gli impianti di stoccaggio del gas siano riempiti almeno al 90% della capacità entro il 1° novembre 2025, come previsto dal regolamento UE sullo stoccaggio del gas. Per l'Italia, gli obiettivi di riempimento sono del 55% entro il 1° febbraio 2025, del 45% entro il 1° maggio, del 54% entro il 1° luglio e del 72% entro il 1° settembre.

B. GESTIONE

B.3 Strategia e *business model*

Il piano strategico di Edison a lungo termine, fortemente legato agli obiettivi di sostenibilità , si fonda su tre pilastri e si concretizza in importanti *target* di sviluppo al 2030, nel contesto di un ambizioso ruolo di *leadership* sostenibile al 2040:

1. **Perseguire lo sviluppo delle fonti rinnovabili ed essere *leader* nelle soluzioni di flessibilità.** Questa leva si articola a sua volta nelle seguenti direttrici principali che prevedono:
   - il raggiungimento di una capacità installata da fonti rinnovabili pari a ca. 5 GW al 2030, ottenuta attraverso lo sviluppo di fotovoltaico, eolico *onshore* ed il rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche, coadiuvata dall'implementazione di sistemi di accumulo (batterie e pompaggi) che possano fornire la flessibilità necessaria a garantire l'integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili per un corretto funzionamento del sistema;
   - il mantenimento del parco termoelettrico esistente tra i più efficienti in Italia grazie a due impianti di ultima generazione (CCGT classe H ad alta efficienza), valutando l'opportunità tecnico-economica di adottare la tecnologia di cattura CO_2 (CCS) su almeno uno dei CCGT ad alta efficienza per decarbonizzare il proprio portafoglio di generazione elettrica a gas. L'introduzione di questi sistemi consente di catturare la quasi totalità delle emissioni di CO_2 di una centrale termoelettrica, permettendone lo stoccaggio in cavità naturali, come i giacimenti esausti di idrocarburi;
   - lo sviluppo della tecnologia nucleare finalizzata alla produzione di energia elettrica e termica attraverso la costruzione di impianti modulari di piccola taglia (*Small Modular Reactor*) qualora si creeranno le condizioni per il suo ritorno in Italia. L'energia nucleare potrà ricoprire un ruolo chiave per il raggiungimento dei *target* UE di *carbon neutrality*, dando stabilità al sistema elettrico e compensando l'intermittenza delle fonti rinnovabili; è, infatti, una delle fonti di generazione con le minori emissioni di CO_2, assicura un ridotto consumo di suolo rispetto alla potenza elettrica installata e consente un'ottimale programmabilità della produzione. Inoltre, la nuova tecnologia degli *Small Modular Reactor* (SMR) può essere utilizzata per produrre energia elettrica e termica, rispondendo in modo versatile alle esigenze dei distretti energivori e dei territori;
   - il raggiungimento, grazie agli investimenti nelle energie rinnovabili e nelle tecnologie della transizione energetica (CCS e SMR), del 90% di energia decarbonizzata in portafoglio al 2040, riducendo nel contempo il valore assoluto delle proprie emissioni.

2. **Garantire la sicurezza di approvvigionamento gas ed abilitare la transizione energetica, adattando il portafoglio gas all'evoluzione della domanda in Italia e promuovendo lo sviluppo dei *green gas*.** Questa leva si declina nelle azioni seguenti:
   - il mantenimento di una quota di mercato gas in Italia pari al 20% al 2030 e al 2040, basata su un portafoglio diversificato e ottimizzato,

anche grazie alla flessibilità consentita dai contratti GNL senza vincolo di luogo diconsegna, capaci di adeguare l'approvvigionamento alle richieste dei mercati;
- lo sviluppo dei depositi *Small Scale GNL* al servizio della decarbonizzazione dei trasporti pesanti marittimi e terrestri (*hard to abate*), mantenendo il ruolo di *leader* di mercato; l'accrescimento della componente sostenibile all'interno del portafoglio gas mediante la produzione e l'approvvigionamento di biometano ed idrogeno, con una quota sul portafoglio pari al 4% al 2030 e al 13% al 2040.

3. **Supportare i clienti nell'evoluzione dei loro fabbisogni e nel percorso di decarbonizzazione, fornendo soluzioni per l'ottimizzazione dei consumi e servizi a valore aggiunto.** Questa leva si articola sui seguenti fronti di azione:
   - il raddoppio del portafoglio contratti dal 2023 al 2030 (da 2 a oltre 4 milioni), insistendo sulla crescente elettrificazione dei consumi e sull'aumento della fidelizzazione grazie all'ecosistema di servizi a valore aggiunto offerti e ad una rete di 3.000 *partner* commerciali e più di 1.000 punti vendita;
   - il raggiungimento di una posizione di rilievo nel mercato della mobilità sostenibile, grazie ad un'offerta basata su molteplici vettori quali energia elettrica, idrogeno e biometano;
   - il consolidamento di Edison Next come piattaforma *leader* nella fornitura di servizi di efficienza energetica per industrie e Pubblica Amministrazione (PA), anche grazie all'espansione in nuovi mercati (es. Spagna) e nuovi segmenti (terziario e rigenerazione urbana) e lo sviluppo di tecnologie innovative.

Con riferimento ai combustibili fossili, si segnala che Edison opera nel settore della vendita e dello stoccaggio del gas naturale con una quota di ricavi che nel 2024 è stata pari a 9.835 milioni di euro, valore che concorre al totale dei ricavi di vendita del Gruppo di 15.387 milioni di euro. Si precisa inoltre che non è qui incluso il contributo della società Edison Stoccaggio, pari a 71 milioni di euro, in quanto classificata come *discontinued operation*.

La combinazione delle suddette leve strategiche consentirà a Edison di porsi come *leader* della transizione energetica sostenibile, realizzando un programma di investimenti pari a ca. 10 miliardi di euro tra il 2023 e il 2030, di cui circa il 75% allineati al Regolamento Tassonomia UE e l'85% allineato ai *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite e una crescita dell'EBITDA soprattutto legata ad attività a emissioni dirette nulle o quasi nulle. Il piano strategico Edison è infatti completamente allineato alla strategia di sostenibilità Edison con una forte relazione tra i KPI di sostenibilità e gli investimenti e gli sviluppi industriali previsti dal piano strategico che possano garantirne il raggiungimento. Più nello specifico, in particolare, per gli obiettivi legati all'asse *Climate Action*, tutti gli obiettivi di sostenibilità coincidono con gli obiettivi di piano strategico e sono congiuntamente definiti. Relativamente agli altri assi, tutti gli obiettivi di sostenibilità legati ad attività di *business* sono coincidenti con obiettivi di piano strategico e sempre congiuntamente definiti, allineando il più possibile i due piani in modo da renderli integrati l'uno con l'altro.
Questa strategia a lungo termine si basa anche su un **modello di *business* sostenibile** che consente all'azienda di perseguire i propri obiettivi, garantendone redditività di lungo periodo e competitività e valorizzando gli interessi di tutti i suoi *stakeholder*.
Come operatore responsabile, Edison considera il Successo Sostenibile ed i criteri ESG (ambiente, società, *governance*) leve fondamentali di creazione di valore nel medio-lungo periodo ed elementi chiave nella definizione delle scelte strategiche ed operative. Il Gruppo opera per la continua integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della struttura aziendale, del modello di *business* nonché delle scelte operative e agisce sulla base di un principio di neutralità tecnologica finalizzata alla decarbonizzazione.
Il Gruppo è impegnato nella transizione energetica sostenibile, che declina nello sviluppo delle energie *low-carbon* e dei *green gas*, nella promozione della produzione e dell'utilizzo di energie rinnovabili e di soluzioni di flessibilità, nell'accompagnamento dei clienti residenziali, industriali e della Pubblica Amministrazione in percorsi di efficientamento, decarbonizzazione e mobilità sostenibile volti a garantire sicurezza di approvvigionamento e competitività. Al contempo, opera a supporto della sicurezza del sistema energetico nazionale con l'attività di importazione di gas tramite un portafoglio diversificato per contratti e rotte, favorendo l'integrazione delle rinnovabili nel sistema elettrico, accompagnando la domanda dei clienti finali e contribuendo alla decarbonizzazione dei trasporti pesanti e marittimi, in un quadro di progressivo incremento della quota di *gas green* e decarbonizzati.
Inoltre, Edison crede fermamente nella transizione socialmente responsabile, che concretizza in soluzioni per la sostenibilità della spesa energetica di amministrazioni e imprese, nel contrasto alla povertà energetica dei consumatori vulnerabili, nello sviluppo e aggiornamento delle competenze delle persone, nella gestione responsabile della propria catena di fornitura, nel rispetto dei diritti umani in tutte le forme, e nel contributo all'innovazione tecnologica e digitale, oltre che sociale, anche attraverso la Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale.
Edison è uno degli operatori *leader* del settore energetico in Italia e opera in modo integrato lungo tutta la catena del valore, dalla generazione alla vendita e ai servizi.
Nel paragrafo C.1.1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche sono riportate stime relative alle catene del valore, mentre nel paragrafo C.1.3.2 Analisi di doppia materialità si descrive come l'analisi della catena del valore sia stata utilizzata, tra le altre cose, per l'identificazione e la valutazione degli IRO, che nel successivo paragrafo C.1.3.3 IRO e loro interazione con la strategia e il modello di *business* sono meglio analizzati riportandone l'interazione con la strategia e il modello di *business*.

Elemento distintivo e particolarmente rilevante è l'integrazione di ciascuna parte della catena del valore in un portafoglio complessivo particolarmente resiliente e bilanciato in quanto:
- la *performance* della generazione tradizionale a gas e quella da fonti rinnovabili si bilanciano naturalmente al variare delle condizioni climatiche, di mercato e della disponibilità dei diversi impianti; a tal fine il portafoglio è inoltre opportunamente bilanciato tra fonti programmabili e non programmabili;
- la redditività della generazione elettrica a gas è garantita da un portafoglio di contratti di approvvigionamento gas di lungo termine competitivo e proveniente da fornitori diversificati;
- il portafoglio di vendita a clienti finali è bilanciato tra gas e energia elettrica in modo da beneficiare di opportunità di *cross-selling*, supportare in modo progressivo il processo di transizione energetica e ottimizzare il valore della produzione di energia elettrica e dell'*import* gas;

- il portafoglio *commodity* per i clienti è esteso ai servizi energetici e a nuovi vettori decarbonizzati (es. biometano, idrogeno) per consentire di cogliere nuove opportunità di mercato e facilitare il processo di transizione energetica.

Mediante l'attuazione del Piano Strategico, Edison intende adempiere alla propria *mission* aziendale: guidare la transizione energetica del Paese e costruire un futuro di energia sostenibile, operando a supporto della sicurezza energetica, contribuendo alla salvaguardia del Pianeta, al miglioramento della qualità della vita delle Persone e confermando il ruolo di guida per i propri clienti, fornitori, comunità e territori.

Di seguito si forniscono alcuni aggiornamenti circa l'implementazione della suddetta strategia a dicembre 2024:

- **Generazione e flessibilità**:
  - 2,1 GW di capacità installata RES (*target* al 2030: 5 GW);
  - 0,6 GW di capacità RES autorizzata o in costruzione;
  - 28% di produzione RES sul totale (*target* al 2030: > 40%);
  - 240 grCO_2/kWh (*target* al 2030: 190 grCO_2/kWh)

- ***Gas supply* e sviluppo green gases:**
  - 22% quota di mercato gas fossile in Italia (*target* al 2030: 20%);
  - 8 impianti biogas/biometano, di cui 3 in esercizio, 4 in autorizzazione e 1 in costruzione (*target* al 2030: 10);
  - 0,5% di quota del portafoglio gas coperta da *green gas* (*target* al 2030: 5%).

- **Clienti e Servizi:**
  - 2,97 milioni di contratti (*target* al 2030: 4 milioni);
  - 1,3 milioni di punti luce pubblica (*target* al 2030: 2 milioni);
  - 186,5 MW di contratti per nuovi impianti rinnovabili con i clienti industriali (*target* al 2030: 690 MW).

Ai fini dell'implementazione della suddetta strategia, il gruppo Edison si avvale di un organico di 6.209 persone di cui 4.960 in Italia, 832 in Spagna, 409 in Polonia, 4 in Grecia, 3 in Belgio e 1 in Bulgaria. In aggiunta, Edison ha effettuato nel corso del 2024 specifici interventi organizzativi quali, a titolo esemplificativo:

- è stata costituita Edison Regea con l'obiettivo di concentrare, razionalizzare e valorizzare le competenze, le risorse, le strutture e le attività in portafoglio al gruppo Edison nel settore delle bonifiche e della rigenerazione ambientale; coerentemente con la costituzione della società, le attività e risorse dedicate a tali processi sono state scorporate dalla BU *Circulary Economy* della società Edison Next Environment con conseguente /riconfigurazione organizzativa;
- è stata formalizzata la struttura organizzativa di dettaglio della Divisione *Sustainability* al fine di supportare la costruzione della visione di sostenibilità dell'Azienda e di guidarne la sua declinazione nelle attività, nei modelli di *business* e nei processi aziendali;
- è stato parzialmente riconfigurato l'assetto organizzativo della Direzione Idrogeno al fine di assicurare l'implementazione e il monitoraggio delle iniziative di sviluppo in ambito idrogeno, in coerenza con la strategia complessiva di Gruppo;
- nell'ambito di Edison Energia è proseguito il percorso di razionalizzazione societaria, in particolare, attraverso l'incorporazione delle società Attiva Spa, Assistenza Casa Spa, Energia Etica Srl e Sorrento Power & Gas Srl. Coerentemente con le operazioni societarie, è stata definita una nuova struttura organizzativa in ambito Vendite Territoriali anche per meglio rispondere agli sviluppi e alle opportunità di crescita legati alla fine del Mercato di Tutela;
- anche al fine di supportare le attività di sviluppo di capacità energetica da fonti rinnovabili, sono state riviste le responsabilità delle diverse aree aziendali coinvolte nel processo di sviluppo e costruzione degli impianti eolici e fotovoltaici. In tale contesto è inoltre stata definita una nuova struttura organizzativa all'interno della Direzione Sviluppo Fonti Rinnovabili;
- con riferimento al *business* fotovoltaico orientato all'autoconsumo gestito dalle due Divisioni *downstream*, sono stati definiti dei meccanismi di qualifica dei *partner* installatori di tali impianti e di coordinamento commerciale tra le due Divisioni.

B. GESTIONE

B.4 Innovazione, ricerca e sviluppo

La Direzione *Research, Development and Technological Innovation* (RD&TI) effettua attività di *scouting*, *testing* di nuove tecnologie, analisi del livello di maturità tecnologica (TRL); il campo di interesse include attività "*disruptive*" e supporto operativo alle Divisioni di *Business*. La Direzione RD&TI mantiene e rafforza un *network* di relazioni scientifiche con centri di eccellenza esterni (EDF R&D, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Milano-Bicocca, Università Statale di Milano, Università Cattolica Sacro Cuore, Università di Padova, Enti di Ricerca) anche attraverso la realizzazione di progetti congiunti.
Le attività della Direzione RD&TI si svolgono prevalentemente presso i laboratori situati alle Officine di Milano e alle Officine di Torino, che sono diventate anche luoghi di incontro e di visite di altre Divisioni Edison interessate agli aggiornamenti tecnologici e scientifici in campo energetico. Presso le Officine di Milano e di Torino molti studenti e studentesse del Politecnico di Milano e di Torino preparano la loro tesi di laurea: il legame tra Edison e il mondo accademico risulta di conseguenza più stretto e più vivace. Diverse attività di Ricerca e Sviluppo si svolgono nell'ambito di progetti collaborativi.
A titolo di esempio, Edison fa parte di MUSA s.c.a.r.l (Multilayered Urban Sustainability Action), un ecosistema dell'Innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle iniziative del PNRR e promosso dall'Università di Milano-Bicocca. Il progetto MUSA vede la collaborazione di soggetti pubblici e privati e punta a trasformare l'area metropolitana di Milano in un *hub* per la sostenibilità, rigenerazione urbana ed innovazione.
I principali filoni di studio e ricerca della Direzione RD&TI sono i seguenti:

Mobilità elettrica

L'attività di ricerca si concentra sull'analisi e la sperimentazione di soluzioni avanzate di *smart charging*, con l'obiettivo di rendere le auto elettriche un'opportunità per fornire servizi energetici flessibili. In questo ambito, vengono selezionate e caratterizzati dispositivi di ricarica intelligenti per applicazioni domestiche, sviluppiamo algoritmi per ottimizzare la gestione della ricarica, riducendo il consumo energetico complessivo e i costi, e esploriamo le potenzialità applicative del *Vehicle-to-X*, analizzandone le prestazioni. L'obiettivo è supportare le aree commerciali nel miglioramento del portafoglio prodotti esistente e nell'individuazione di nuove opportunità di crescita.

Storage

Si tratta dello studio e della sperimentazione di tecnologie di *storage* per applicazioni stazionarie su diverse scale, o fino allo stoccaggio per una durata superiore alle 6 ore, definito "*long duration energy storage*". Le attività si sono concentrate su studi delle tecnologie idonee per la fornitura di servizi valutandone la potenzialità allo stato dell'arte e prospettica. Parallelamente proseguono le attività sperimentali in laboratorio, sempre in ottica di abilitare /fornire servizi alla rete in modalità *stand alone* o con altri sistemi, quali ad esempio l'utilizzo del vettore idrogeno.

Hydrogen and decarbonization

L'obiettivo delle attività di *RD&TI* in questo filone è di validare le tecnologie più vicine a maturità per poi accompagnarle verso le *BU* che possono inserirle a portafoglio, e più in generale accrescere le proprie competenze per poter supportare l'azienda a definire gli scenari possibili di decarbonizzazione.
Le attività si sono ulteriormente concentrate, nell'ultimo anno, sullo *scouting* e valutazione di tecnologie di produzione elettrica programmabili e decarbonizzate; in particolare, sono avanzate le attività di approfondimento sulle tecnologie nucleari innovative e sostenibili, affrontando temi quali la cogeneratività a supporto della *decarbonation* dei settori industriali "*hard-to-abate*" e la gestione del combustibile; in parallelo, sul tema delle tecnologie di decarbonizzazione della generazione elettrica a gas naturale, il *focus* è stato indirizzato alle soluzioni più promettenti e innovative rispetto alla cattura della CO_2 con ammine, considerata come la più matura al momento.

IoT, Smart Home, Robotics

L'*Internet of Things (IoT)* offre l'opportunità di una presenza combinata fisica e digitale presso i nostri clienti, a partire da soluzioni direttamente legate all'energia, come il migliore utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta in loco, ma aperta anche a tutto ciò che contribuisce alla cura della casa, della famiglia, degli ambienti professionali. L'*IoT* e tecnologie di frontiera come la robotica di servizio e lo *spatial computing* sono applicate sempre di più anche per migliorare l'efficacia e la sicurezza dei processi interni dell'azienda, come il monitoraggio o l'ispezione di impianti ed edifici. Il *team R&D* fornisce supporto pratico a tutte le funzioni aziendali per adottare queste soluzioni, come è avvenuto quest'anno con la creazione e la formazione di una squadra di piloti per l'ispezione dei tetti fotovoltaici.

Fotovoltaico innovativo

Quest'area monitora gli sviluppi nell'ambito delle tecnologie innovative di generazione fotovoltaica. Le attività si sviluppano su diverse linee: potenzialità e vantaggi di tecnologie commerciali innovative e nuove tecnologie emergenti e/o ancora in fase di sviluppo per applicazioni in ambito residenziale e *utility scale* e tecnologie per applicazioni in ambito agrivoltaico. In questo ultimo ambito sono stati inoltre avviati studi per l'approfondimento di alcune tematiche relativi alla componente agricola degli impianti. Le valutazioni tecnico economiche vengono integrate e supportate dalle attività di caratterizzazione in condizioni reali presso il laboratorio *R&D*.

Smart cities e *smart territories*

Le attività svolte in questo ambito mirano a fornire strumenti a supporto della definizione di nuovi percorsi di sviluppo delle città e dei territori. Nell'ultimo periodo sono proseguiti gli studi relativi alla percezione degli spazi, con un particolare *focus* agli aspetti psico-sociali della rigenerazione urbana, anche attraverso attività di sperimentazione in campo.

AI e *Generative AI*

Edison ha definito un piano aziendale di applicabilità di soluzioni di Intelligenza Artificiale Generativa in linea con la strategia aziendale, valutando inoltre gli impatti tecnici e di sicurezza per implementazione della tecnologia e identificando con le Divisioni aziendali la lista di possibili casi d'uso. L'attività si concretizza in soluzioni di *predictive*

maintenance, algoritmi di *customer analytics*, modelli previsionali per i mercati dell'energia e del gas e strumenti di ottimizzazione degli *asset* industriali. Sono stati inoltre sviluppati i primi prototipi in grado di offrire agli utenti un supporto operativo al fine di efficientare attività correnti o decisionale per meglio indirizzare scelte di *business* attraverso l'analisi e la sintesi di grandi quantità di dati.

Open Innovation e *Business innovation*

La Direzione *Business Innovation*, in sinergia con le RD&TI, *Digital*, ed in allineamento con la strategia Edison, promuove un modello di innovazione aperta che fa leva sulla collaborazione attiva con startup, università e *partner* tecnologici per l'esplorazione e sperimentazione di soluzioni innovative a supporto della transizione energetica.
Nel 2024, Edison è entrata in contatto con più di 1.300 *startup* (di cui circa 250 portate all'attenzione delle funzioni aziendali opportune), con l'obiettivo di accelerare la prototipazione di nuove soluzioni a valore, contribuendo al *fine tuning* tecnologico e alla successiva adozione da parte delle unità di *business* in ottica di *Venture Client*.
Inoltre, Edison è attiva nel *Venture Capital* tramite le partecipazioni detenute in fondi VC (rispettivamente, *Eurazeo - Idinvest Smart City Venture Fund* e *CDP Venture Capital – comparto Energy Tech*) e alcune partecipazioni dirette in *startup* con cui sono state attivate collaborazioni e *partnership* commerciali.
Complessivamente, la collaborazione con i *partner* dell'ecosistema *Open Innovation* italiano ed internazionale, ha portato Edison ad incontrare nel triennio 2022-24 più di 300 *player*, per poi selezionarne in via preferenziale 15 con cui mettere a terra i principali processi e *practice* dell'*Open Innovation*.
La Direzione *Business Innovation* si occupa inoltre di proporre *concept*, *use case* e modelli di *business* innovativi facenti leva sulle tecnologie in via di sviluppo e abilitanti la transizione energetica, mediante la collaborazione con *partner* tecnologici esterni e differenti unità di *business* Edison. Tra i principali ambiti innovativi oggetto di iniziative avviate nel 2024 si citano: *Green e Low Carbon Gas*, valorizzazione o rimozione della CO_2, *long duration energy storage*.

B.5 *Performance* economica, patrimoniale e finanziaria

B.5.1 Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per area di *Business*

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2024	Esercizio 2023 (*)	Variazione	Variazione %
Generazione e Flessibilità					
Ricavi di vendita	2	4.734	6.355	(1.621)	*(25,5%)*
Margine operativo lordo	2	789	716	73	*10,2%*
Risultato operativo		555	495	60	*12,1%*
Gas supply e sviluppo green gases					
Ricavi di vendita	2	9.362	11.906	(2.544)	*(21,4%)*
Margine operativo lordo	2	560	775	(215)	*(27,7%)*
Risultato operativo		492	683	(191)	*(28,0%)*
Clienti e servizi					
Ricavi di vendita	2	7.263	7.679	(416)	*(5,4%)*
Margine operativo lordo	2	385	338	47	*13,9%*
Risultato operativo		197	171	26	*15,2%*
Corporate e risanamento ambientale (1)					
Ricavi di vendita	2	187	164	23	*14,0%*
Margine operativo lordo	2	(26)	(21)	(5)	*(22,9%)*
Risultato operativo		(687)	(607)	(78)	*(13,2%)*
Elisioni					
Ricavi di vendita		(6.159)	(7.668)	1.509	*19,7%*
Margine operativo lordo		-	-	-	*n.s.*
Risultato operativo		(3)	54	(57)	*n.s.*
Gruppo Edison					
Ricavi di vendita		**15.387**	18.436	**(3.049)**	***(16,5%)***
Margine operativo lordo		**1.708**	1.808	**(99)**	***(5,5%)***
Risultato operativo		**554**	796	**(242)**	***(30,4%)***

(1) Include l'attività della capogruppo Edison Spa pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e attive nei settori ambientale e immobiliare.
(*) I dati per *Business* sono stati riesposti in coerenza con la nuova Informativa Settoriale.

I ricavi di vendita del 2024 mostrano un *trend* in diminuzione rispetto allo scorso anno, attestandosi a 15.387 milioni di euro, principalmente a causa della riduzione dello scenario prezzi del gas e dell'energia elettrica.
Il margine operativo lordo si attesta a 1.708 milioni di euro, in riduzione del 5,5% rispetto al 2023, in particolare per una contrazione dei margini dell'area di *Business* Gas

supply e sviluppo green gases, come conseguenza di un contesto di mercato meno favorevole nel 2024, in parte bilanciata da un miglior risultato sulle altre aree di *Business*.
Il risultato operativo si attesta a 554 milioni, in riduzione del 30,4% rispetto al 2023, in parte in conseguenza della contrazione del margine operativo lordo, in parte a causa di maggiori accantonamenti nella Corporate e risanamento ambientale.
Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole aree di *Business*.

Generazione e Flessibilità

Fonti

(GWh) [1]	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Produzione Edison:	**19.686**	**18.754**	***5,0%***
- termoelettrica	14.215	14.203	*0,1%*
- idroelettrica	3.427	2.345	*46,1%*
- eolica e altre rinnovabili	2.044	2.206	*(7,3%)*
Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc) [2]	**17.420**	**17.603**	***(1,0%)***
Totale fonti	**37.106**	**36.357**	***2,1%***

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.
(2) Al lordo delle perdite.

Impieghi

(GWh) [1]	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Vendite a segmento Clienti e Servizi	15.384	13.749	*11,9%*
Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)	21.722	22.608	*(3,9%)*
Totale impieghi	**37.106**	**36.357**	***2,1%***

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh.
(2) Al lordo delle perdite.

Le produzioni di Edison nel corso del 2024 si attestano a 19.686 GWh, in aumento del 5,0% rispetto allo stesso periodo del 2023.
La produzione termoelettrica complessivamente è stata sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, con i nuovi impianti ad alta efficienza di Marghera Levante e Presenzano che hanno bilanciato la minor produzione del restante parco termoelettrico, legata a livelli di prezzo meno favorevoli.
Si segnala l'ottima *performance* delle produzioni idroelettriche, che mostrano un incremento del 46,1% attribuibile principalmente all'elevata idraulicità che si è verificata per buona parte dell'anno. Per quanto riguarda la produzione eolica e da altre fonti rinnovabili, complessivamente si registra un decremento del 7,3% imputabile sostanzialmente alla minore ventosità che ha caratterizzato tutto il 2024, nonostante il contributo positivo dei nuovi impianti fotovoltaici entrati in esercizio nel corso dell'anno corrente.

Altri indicatori industriali

MW	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Potenza installata			
- termoelettrica	5.442	4.910	*10,8%*
- idroelettrica	900	899	*0,1%*
- eolica	1.070	1.070	*n.s.*
- solare	168	138	*21,7%*
Totale Potenza installata	**7.580**	**7.017**	***8,0%***

Relativamente agli altri indicatori industriali, il significativo incremento della potenza termoelettrica installata rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuto all'entrata in esercizio della centrale di Presenzano (755 MW), mentre sono stati avviati a *decommissioning* gli impianti di Porto Viro e San Quirico.
Sul fronte idroelettrico, l'incremento della potenza installata è principalmente dovuto all'entrata in esercizio del nuovo impianto mini-idro di Montalto 2.
Per quanto riguarda infine la potenza installata degli impianti fotovoltaici, l'incremento è dovuto all'entrata in esercizio/messa in parallelo di alcuni progetti in Piemonte: Cascina Richiesta (10 MW), Cascina S. Angelo (5 MW), Cascina Castellana (9 MW) e Cascina Lombarda (7 MW).

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Termoelettrico			
Margine operativo lordo	207	247	*(16,2%)*
Risultato operativo	98	159	*(38,4%)*
Rinnovabili			
Margine operativo lordo	567	453	*25,2%*
Risultato operativo	426	320	*33,1%*
Altro			
Margine operativo lordo	15	16	*(6,3%)*
Risultato operativo	31	16	*93,8%*
Totale Generazione e Flessibilità			
Margine operativo lordo	**789**	**716**	***10,2%***
Risultato operativo	**555**	**495**	***12,1%***

Il margine operativo lordo complessivo si attesta a 789 milioni di euro, registrando un incremento di 73 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.
Il settore termoelettrico mostra un *trend* in calo rispetto al 2023 a seguito di condizioni di mercato meno favorevoli.
Il settore delle rinnovabili ha conseguito un risultato in significativo aumento rispetto allo scorso anno. In particolare:

- l'idroelettrico ha beneficiato di volumi in netta crescita rispetto al 2023, effetti

parzialmente compensati da maggiori canoni sulle concessioni;
- anche l'eolico evidenzia un andamento positivo grazie a maggiori incentivi rispetto al 2023, che hanno compensato la flessione dei volumi di produzione;
- il fotovoltaico ha registrato un risultato in lieve aumento rispetto al 2023 grazie ai nuovi impianti entrati in esercizio;
- le attività di *origination* mostrano un risultato in significativo calo legato ad un contesto di mercato meno favorevole rispetto al 2023.

Per quanto riguarda la variazione del risultato operativo rispetto al 2023, in crescita di 60 milioni di euro, bisogna considerare gli effetti sul margine operativo lordo sopra elencati e principalmente l'incremento degli ammortamenti, in particolare nel settore termoelettrico, a seguito dell'avvio di nuovi impianti di produzione.

Gas Supply e sviluppo green gases

Fonti

(Gas in milioni di m³)	Esercizio 2024	Esercizio 2023 (*)	Variazione %
Produzioni estero (1)	-	101	n.s.
Acquisti *Long Term* e altro *import*	13.424	12.955	*3,6%*
Altri Acquisti e produzioni	4.261	1.854	*129,8%*
Variazione stoccaggi (2)	(91)	(6)	*n.s.*
Totale fonti	**17.594**	**14.904**	***18,0%***
Produzioni in dismissione	**13**	**12**	***8,3%***

(1) Produzioni relative alla concessione in Algeria.
(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.
(*) Dato 2023 riclassificato.

Impieghi

(Gas in milioni di m³)	Esercizio 2024	Esercizio 2023 (*)	Variazione %
Vendite *Intercompany* per usi industriali e civili	5.810	5.191	*11,9%*
Usi termoelettrici	4.124	3.759	*9,7%*
Vendite produzioni estero	-	101	*n.s.*
Altre vendite	7.660	5.853	*30,9%*
Totale impieghi	**17.594**	**14.904**	***18,0%***
Vendite Produzioni in dismissione	**13**	**12**	***8,3%***

(*) Dato 2023 riclassificato.

Per quanto riguarda le fonti, la concessione in Algeria, l'unica unità di produzione di gas all'estero, è stata ceduta nel corso del mese di ottobre 2023. Gli acquisti di lungo e a breve termine di gas sono in incremento rispetto allo scorso anno del 3,6%, in risposta al fabbisogno di mercato. Per quanto riguarda gli impieghi, pari a 17.594 milioni di metri cubi, si registra un incremento delle vendite in tutti i segmenti, in conseguenza della ripresa dell'attività commerciale dopo le tensioni causate nel 2022 e 2023 dalla

guerra in Ucraina e dei rischi legati alla forte riduzione degli approvvigionamenti di gas dalla Russia. Anche gli acquisti e le vendite sul mercato grossista risultano in crescita rispetto allo scorso anno.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Gas Supply e sviluppo green gases			
Margine operativo lordo	560	775	*(27,7%)*
Risultato operativo	492	683	*(28,0%)*

Il margine operativo lordo del 2024 ammonta a 560 milioni di euro, in riduzione del 27,7% rispetto allo scorso anno, a causa di un mercato meno favorevole nel 2024 e delle minori opportunità di ottimizzazione delle attività in portafoglio.
Il risultato operativo, pari a 492 milioni di euro, che recepisce ammortamenti, svalutazioni e la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging*, si attesta in diminuzione del 28% rispetto allo scorso anno.

Clienti e Servizi

(A) Edison Energia

Impieghi Elettricità

(GWh)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Vendite B2C	4.316	3.331	*29,6%*
Vendite B2B	11.069	10.418	*6,2%*
Totale impieghi	**15.384**	**13.749**	***11,9%***

I volumi di energia elettrica venduti ai clienti finali nel corso del 2024 sono stati pari a 15.384 GWh, con un incremento di 1.635 GWh rispetto al 2023 (+11,9%): tale incremento è principalmente riconducibile alla crescita del numero dei siti B2C in *customer base*, anche grazie all'ingresso in portafoglio dei clienti del mercato STG a partire dal mese di luglio, e alle maggiori contrattualizzazioni sul comparto B2B.

Impieghi Gas

(Gas in milioni di m³)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Vendite B2C	620	615	*0,9%*
Vendite B2B	5.217	4.595	*13,5%*
Totale impieghi	**5.837**	**5.209**	***12,1%***

I volumi di gas naturale venduti ai clienti finali nel corso del 2024 sono stati pari a 5.837 milioni di metri cubi, in aumento del 12,1% rispetto al 2023 (+628 milioni di metri cubi), principalmente per effetto della crescita nelle contrattualizzazioni sul settore

industriale (B2B); per quanto riguarda il settore B2C la crescita del portafoglio di clienti serviti ha più che compensato la riduzione dei consumi medi rispetto al 2023.

Altri indicatori industriali

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
N° siti *commodity* + contratti VAS (x 1.000)	2.970	2.155	*37,9%*
N° punti vendita	1.078	862	*25,1%*

Il portafoglio clienti, che include i contratti energia elettrica, gas, fibra e relativi ai Servizi a Valore Aggiunto (VAS) ricorrenti, si attesta a poco meno di 3,0 milioni di contratti complessivi, e registra una crescita netta di oltre 800.000 contratti principalmente B2C, grazie all'ingresso dei clienti acquisiti tramite le aste per il Servizio a Tutele Graduali (STG) e alle maggiori acquisizioni organiche sul mercato.
Tale crescita è stata supportata da una strategia multiprodotto ed omnicanale capace di intercettare i cambiamenti del mercato e le necessità dei consumatori che ci ha permesso di offrire, in particolare ai clienti B2C, un ecosistema di prodotti e servizi che include, oltre alle *commodity* energia elettrica e gas, anche tutta una serie di VAS ricorrenti e non (che includono ad esempio servizi di riparazione, manutenzione e installazione di soluzioni di efficienza energetica come impianti fotovoltaici e pompe di calore).
Nel corso del 2024, in particolare, si è investito sul consolidamento della presenza territoriale, principalmente nelle aree STG servite da Edison Energia, attraverso l'apertura di circa 200 nuovi punti vendita gestiti da *partner*, ma caratterizzati dal marchio Edison, con installatori e con operatori di altri settori merceologici.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Edison Energia			
Margine operativo lordo	263	222	*18,5%*
Risultato operativo	173	150	*15,3%*

Il margine operativo lordo del 2024 è positivo per 263 milioni di euro, in aumento di 41 milioni di euro rispetto al valore dell'esercizio 2023 (+18,5%). Questo miglioramento è in parte attribuibile allo sviluppo del portafoglio legato alla crescita organica, in parte alla maggiore redditività delle vendite, sia nel settore B2B che in quello B2C. L'aumento del margine risulta in parte compensato da un incremento dei costi di struttura necessari in particolare a gestire la *customer base* più ampia. Inoltre, ulteriori impatti positivi a livello di margine operativo lordo derivano da minori accantonamenti per la sinistrosità e minore impatto da poste straordinarie rispetto all'esercizio precedente.
Il risultato operativo è positivo per 173 milioni di euro, in aumento di 23 milioni di euro rispetto al 2023 (+15,3%); la variazione è dovuta all'incremento del margine operativo lordo, parzialmente compensato dall'incremento degli ammortamenti legati allo sviluppo del portafoglio B2C.

(B) Edison Next

Indicatori industriali

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Punti luce gestiti (Milioni)	1,305	1,240	*5,2%*
Fotovoltaico - contratti con clienti (MW)	186,5	137,3	*35,8%*
Calore distribuito TLR (GWh)	124,6	78,1	*59,5%*

Gli indicatori industriali a dicembre 2024 evidenziano un incremento dei punti luce gestiti provenienti dalle nuove adesioni alla convenzione Consip Luce 4, dall'avvio di nuove commesse tra le quali il comune di Trieste, e dai primi convenzionamenti delle commesse nell'ambito della convenzione Consip Accordo Quadro 1. L'incremento di capacità per nuovi impianti fotovoltaici con i clienti è cresciuto da 137,3 MW nel 2023 a 186,5 MW a fine 2024. L'incremento del calore distribuito dalle reti di teleriscaldamento deriva per lo più dal contributo della commessa di Milano 2 e dall'acquisizione di Prometheus Energia Srl, effettuate nel secondo semestre del 2023.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Edison Next			
Margine operativo lordo	122	116	*5,2%*
Risultato operativo	24	21	*14,3%*

Con riferimento al margine operativo lordo, le principali differenze rispetto al precedente esercizio derivano da:

- contributo positivo derivante dallo sviluppo organico delle attività nel settore della Pubblica Amministrazione in Italia;
- contributo positivo derivante dallo sviluppo delle attività di Edison Next Spain, e in particolare collegate alle acquisizioni effettuate nel corso del 2023 e del 2024;
- contributo derivante dalla vendita degli *asset* operativi in Polonia.

In aggiunta il risultato dell'anno è stato penalizzato dal mancato avvio commerciale dell'impianto di Mirafiori e dal ritardo su altri progetti di trigenerazione.

Dati economici totali segmento Clienti e Servizi (Edison Energia ed Edison Next)

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Clienti e Servizi			
Margine operativo lordo	385	338	*13,9%*
Risultato operativo	197	171	*15,2%*

Corporate e Risanamento ambientale

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Margine operativo lordo	(26)	(21)	*(22,9%)*
Risultato operativo	(687)	(607)	*(13,2%)*

Risanamento ambientale

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Oneri sostenuti	(384)	(98)	*n.s.*

Nella Corporate e Risanamento ambientale confluiscono la parte dell'attività della capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico, e talune società *holding* e attive nei settori ambientale e immobiliare. Si ricorda che dal 1° luglio 2024 è attiva la società Edison Regea, con la missione principale di assicurare l'analisi della matrice di inquinamento, la progettazione, il coordinamento, la gestione e l'esecuzione di interventi di bonifica e rigenerazione dei siti industriali ex-Montedison.
Il margine operativo lordo mostra un risultato in riduzione rispetto allo scorso anno, dovuto principalmente a maggiori costi fissi, a un leggero incremento dell'organico e ad una voce non ricorrente legata alla positiva conclusione di un contenzioso di natura fiscale nel 2023.
Il risultato operativo risente di importanti accantonamenti legati alle attività di risanamento ambientale relative alle aree industriali ex-Montedison e, in particolare, all'accordo sottoscritto con Eni nel mese di luglio del 2023.

Gli oneri sostenuti da Edison per il risanamento ambientale delle aree ex-Montedison ammontano a 384 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno, principalmente in seguito al già citato accordo sottoscritto con Eni.

B.5.2 Altre voci del conto economico di Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Risultato operativo	**554**	**796**	***(30,4%)***
Proventi (oneri) finanziari netti	(40)	(59)	*32,2%*
Proventi (oneri) da partecipazioni	30	53	*(43,4%)*
Imposte sul reddito	(158)	(208)	*24,0%*
Risultato netto da *Continuing Operations*	**386**	**582**	***(33,6%)***
Risultato netto da *Discontinued Operations*	**60**	**14**	***n.s.***
Risultato netto di competenza di terzi	**43**	**81**	***(46,9%)***
Risultato netto di competenza di Gruppo	**403**	**515**	***(21,7%)***

B.5.3 Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa

Il totale indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024 è pari a 313 milioni di euro (liquidità di 160 milioni di euro al 31 dicembre 2023).
Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario:

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A. Totale (indebitamento) finanziario iniziale (*)	**160**	**(477)**
Margine operativo lordo	1.708	1.808
Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	(212)	219
Variazione del capitale circolante operativo	181	433
Variazione del capitale circolante non operativo	(43)	(427)
Investimenti netti (-)	(593)	(543)
Altre poste di attività operative	(384)	(99)
Dividendi incassati	4	-
B. Cash flow operativo	**661**	**1.391**
Imposte sul reddito nette pagate (-)	(499)	(436)
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati	(18)	(65)
Dividendi pagati (-)	(439)	(137)
Altre variazioni (**)	(195)	(125)
(Incremento) Decremento dell'indebitamento finanziario *Discontinued Operations*	17	9
C. Cash flow netto di periodo	**(473)**	**637**
D. Totale (indebitamento) finanziario finale (**)	**(313)**	**160**

(*) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021.
(**) la voce nel 2024 riflette principalmente l'iscrizione di debiti senza impatto monetario, inclusi nelle Altre passività non correnti, mentre nel 2023 includeva nuovi debiti di *leasing* relativi all'entrata in esercizio di una nuova nave metaniera.

I principali flussi di cassa del periodo derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dal pagamento di imposte, dagli investimenti netti e dal pagamento dei dividendi agli azionisti.

Gli investimenti netti sono pari a -593 milioni di euro, di cui -555 milioni di euro in immobilizzazioni principalmente relativi:

- alla generazione termoelettrica per -103 milioni di euro, in parte riferiti all'impianto termoelettrico a ciclo combinato a gas di Presenzano;
- alla generazione da fonti rinnovabili per -191 milioni di euro, di cui -117 milioni di euro relativi al fotovoltaico;
- a Edison Next per-99 milioni di euro, principalmente legati ai servizi rivolti al settore *Industry* (-54 milioni di euro), alla Pubblica Amministrazione (-26 milioni di euro) e alla Spagna (-13 milioni di euro);
- a Edison Energia per circa -123 milioni di euro, principalmente relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti clienti *retail*.

Si segnalano, inoltre, un effetto positivo di circa 18 milioni di euro, legato ad un evento non ricorrente, la sottoscrizione per -8 milioni di euro di un aumento di capitale nella società Wind Energy Pozzallo e impianti fotovoltaici in *leasing* per -18 milioni di euro.

B.6 Evoluzione prevedibile nel 2025

Alla luce dell'attuale contesto di mercato, caratterizzato da un *trend* decrescente dei prezzi energetici, il gruppo Edison prevede per il 2025 un EBITDA compreso tra 1,2 e 1,4 miliardi di euro. La contrazione dell'EBITDA rispetto al 2024 non avrà necessariamente un riflesso proporzionale sul risultato netto del 2025, considerate le poste straordinarie che hanno influito sul risultato netto 2024.

B.7 Edison Spa

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi di vendita	12.721	16.402	*(22,4%)*
Margine operativo lordo	1.024	1.069	*(4,2%)*
% sui Ricavi di vendita	*8,0%*	*6,5%*	-
Risultato operativo	196	309	*(36,6%)*
% sui Ricavi di vendita	*1,5%*	*1,9%*	-
Risultato netto da *Continuing Operations*	371	330	*12,4%*
Risultato netto da *Discontinued Operations*	28	(1)	*n.s.*
Risultato netto del periodo	399	329	*21,3%*
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	108	206	*(47,6%)*
Capitale investito netto complessivo	4.972	4.789	*3,8%*
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto (*)	(750)	(913)	*(17,9%)*
Patrimonio netto	5.722	5.702	*0,4%*
Dipendenti	1.713	1.583	*8,2%*

(*) Al 31 dicembre 2024 la voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le altre passività non correnti, pari a 144 milioni di euro.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 31 dicembre 2024 con gli analoghi valori della capogruppo Edison Spa:

Prospetto di raccordo tra risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa e risultato netto di competenza di Gruppo e patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

	31.12.2024		31.12.2023	
(in milioni di euro)	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato netto e patrimonio netto di Edison Spa	**399**	**5.722**	**329**	**5.702**
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate, al netto della quota di pertinenza dei terzi	120	2.203	207	2.214
Eliminazione dei valori di carico in Edison Spa delle partecipazioni controllate e valutate a Patrimonio Netto		(1.706)		(1.789)
Eliminazione dividendi iscritti in Edison Spa	(148)		(55)	
Eliminazione rettifiche di valore delle partecipazioni di Edison Spa	(36)		(27)	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	30	171	46	291
Differenza risultato netto da *Discontinued Operations*	32	70	15	38
Altre rettifiche di consolidamento	6	7	-	4
Risultato netto di Gruppo e Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	**403**	**6.467**	**515**	**6.460**

B.8 Fattori di rischio e Risk Management

Gestione dei rischi nel gruppo Edison

Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (*ERM*), in particolare al *Framework* metodologico *Committee of Sponsoring Organisation* (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli e cogliere eventuali opportunità.
Nel corso del 2023 e poi successivamente del 2024, sono state riviste la metodologia di gestione e l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel *Framework di Enterprise Risk Management*, in coerenza con il dettato previsto dalla (CSRD) *Corporate Sustainability Reporting Directive* e dagli *European Sustainability Reporting Standards,* che prevede la valutazione in ottica di doppia materialità degli impatti, dei rischi e delle opportunità. In particolare, l'analisi di materialità finanziaria è basata sulle analisi di rischio e opportunità raccolte attraverso il processo di *Entrerprise Risk Management*.
Per una trattazione estesa di questa sezione si rimanda al paragrafi C.1.3.2 Analisi di doppia materialità e C.1.3.3 IRO e loro interazione con la strategia e il modello di *business*.
L'approccio dell'ERM si fonda sulla identificazione *bottom-up* degli eventi di rischio e sulle opportunità che possono avere un impatto sugli obiettivi di *Budget* e Medio Termine e sui *target* industriali e di sostenibilità previsti nel Piano Strategico a lungo termine.
La metodologia adottata da Edison promuove un approccio quantitativo di *risk assessment*, e quando possibile e assegna un indice di rilevanza al rischio sulla base dei relativi impatti, di una stima della probabilità di accadimento e considerando i presidi di controllo in essere.
Il modello di rischio aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore e internazionali, ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera, distinguendo tra rischi esterni, rischi interni e rischi strategici.
In particolare, con il coordinamento e il supporto della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza, anche con l'ausilio della Divisione *Sustainability* rispetto al profilo ESG di riferimento, attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo, inoltre, informazioni relative alle attività, ai piani di mitigazione e ai relativi interventi da effettuare su breve, medio e lungo termine, al fine di mitigare gli effetti di ogni rischio individuato.
I risultati dell'ERM e del processo di *Risk Self Assessment*, i quali sono aggiornati trimestralmente, sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Principali rischi del gruppo Edison e la loro mitigazione

Il modello di rischio aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore e internazionali, ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera, distinguendo:

- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici del Gruppo;
- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare nonché dagli eventi climatici e dai possibi attacchi esterni;
- rischi interni legati alle attività operative, in particolare con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e commercializzazione di *commodity* e servizi, e ai processi, alle strutture e ai sistemi di gestione aziendale, tra cui quelli legali e di compliance.

Rischi strategici

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso a investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo, esplorando una pluralità di soluzioni tecnologiche e di nuovi modelli di *business*, al fine di perseguire il successo sostenibile creando valore per tutti gli *stakeholder* e contribuendo a guidare il Paese nel processo di transizione energetica. Dall'efficace implementazione di tali iniziative dipende la capacità del Gruppo di rafforzare le proprie attività caratteristiche e la propria reputazione nei mercati in cui opera, raggiungendo la totalità degli obiettivi strategici prefissati.

	Rischi	Area di *business*	Orizzonte temporale			Rilevanza	Presidi
			BT	*MT*	*LT*		
Implementazione piano strategico	Possibilità che le azioni pianificate non vengano realizzate con successo a causa di resistenze interne, risorse insufficienti o cambiamenti imprevisti nel contesto esterno, compromettendo il raggiungimento degli obiettivi.			✓	✓	■■■	Diversificazione tecnologica e flessibilità negli investimenti per adattarsi ai cambiamenti del mercato.
Modello di business e progetti di innovazione	Incertezza riguardo alla sostenibilità e all'efficacia delle nuove strategie o tecnologie adottate, che potrebbero non rispondere alle esigenze del mercato o non essere sufficientemente competitive, ostacolando il successo a lungo termine del Gruppo.			✓	✓	■□□	Valutazione continua delle tendenze di mercato e delle esigenze dei clienti, test delle nuove soluzioni in modo incrementale attraverso prototipi o progetti pilota, promozione di una cultura aziendale di innovazione.

Generazione & Flessibilità · Gas Supply & Sviluppo Green Gases · Clienti & Servizi · Corporate & Risanamento Ambientale · Finanziariamente materiale

Tra i rischi strategici, si annoverano:

- le incertezze legate alle tecnologie di decarbonizzazione emergenti, sia per fattori tecnologici sia per fattori normativi quali quelli relativi alla cattura e lo stoccaggio di CO_2, all'eolico *off-shore*, allo sviluppo del nucleare SMR;
- la creazione di valore dipende anche dalla strategia di sviluppo attraverso acquisizioni e dalla relativa disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo. Pertanto il successo di tale strategia dipende dalla capacità di identificarle tempestivamente, integrando efficacemente gli *asset* acquisiti nelle attività del Gruppo.

Per maggiori approfondimenti rimanda alla sezione B.3 Strategia e *business model*.

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio politico, normativo e regolamentare

Una potenziale e rilevante fonte di incertezza per il gruppo Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui riconoscimenti tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

Rischi	Area di *business*	Orizzonte temporale			Rilevanza	Presidi
		BT	*MT*	*LT*		
Cambiamenti normativi e regolamentari	Cambiamenti nelle politiche, normative o regolamentazioni da parte di governi e autorità di regolamentazione.		✓	✓	■■■	Monitoraggio e analisi proattiva delle tendenze normative e regolamentari. Conformità alle normative esistenti e adattamento rapido ai relativi cambiamenti.
Iter autorizzativi	Modifiche delle normative con impatto su autorizzazioni, condizioni operative e costi di un progetto. I ritardi burocratici, le complessità procedurali o la lentezza delle approvazioni possono influire sul completamento dei progetti.		✓	✓	■■	Monitoraggio delle evoluzioni normative e politiche a livello locale, nazionale ed europeo per anticipare i cambiamenti regolamentari e adattare le strategie aziendali.
Contesto politico e sociale e relazioni con enti istituzionali	Fattori esterni dovuti all'instabilità politica e sociale o divergenze con enti istituzionali possano avere conseguenze sull'operatività e lo sviluppo.	✓	✓	✓	■	Continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le Istituzioni, valutazione tempestiva delle modifiche normative.

Generazione & Flessibilità · Gas Supply & Sviluppo Green Gases · Clienti & Servizi · Corporate & Risanamento Ambientale · Finanziariamente materiale

In Italia gli aspetti politico-regolamentari risultano essere chiave in ottica del raggiungimento degli obiettivi strategici, in particolare sull'asse dello sviluppo delle fonti rinnovabili e delle soluzioni di flessibilità, che prevedono il raggiungimento della capacità installata da fonte rinnovabile pari a 5 GW al 2030.
In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi di incertezza più significativi riguardano:

- la riassegnazione delle concessioni idroelettriche, legata all'applicazione della normativa specifica e ai relativi impatti sulla continuità operativa e sugli investimenti del settore;
- lo sviluppo delle fonti rinnovabili in italia condizionato dagli iter autorizzativi, dalla definizione dei meccanismi di incentivazione e dai decreti relativi alle aree idonee (ad esempio il DL Agricoltura 63/2024 e il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 19 giugno 2024, noto come "DM FER 2");
- lo sviluppo dello stoccaggio di energia con particolare attenzione ai pompaggi idroelettrici, per i quali il riconoscimento di una tariffa adeguata rappresenta un fattore rilevante;
- il mercato della capacità, il cui sviluppo normativo incide sulla stabilità e adeguatezza del sistema energetico.

Per una trattazione estesa di questa sezione si rimanda alla sezione B.2.3 Quadro normativo e regolamentare di riferimento.

La presenza nei mercati internazionali in merito alle attività di produzione e commercializzazione dell'energia, espone il Gruppo a un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al Paese di origine.
Attualmente una delle aree di maggiore rilevanza per il Gruppo è la Spagna, dove Edison è presente attraverso la società controllata Edison Next Spain. L'economia ha registrato una crescita superiore alla media dell'Eurozona nel 2024. Tuttavia, nel 2025 si prevede un rallentamento, influenzato sia dalle inondazioni nella regione di Valencia, la quale rappresenta circa il 10% del PIL nominale del Paese, sia dall'adesione al nuovo quadro fiscale europeo che richiederà alla Spagna di mantenere una posizione di politica fiscale restrittiva.
In prospettiva, sebbene l'elevato costo del credito resti una sfida sia per le famiglie che per le imprese, la Spagna continua a beneficiare dei fondi di ripresa dell'UE, i quali rappresentano un rilevante supporto agli investimenti.
In aggiunta, con riferimento ai contratti di approvvigionamento gas a lungo termine, il Gruppo risulta esposto al contesto geo-politico dei Paesi da cui si rifornisce e, pertanto, ne monitora costantemente la situazione.

Rischi ambientali e attacchi esterni

I rischi legati all'ambiente e agli attacchi esterni includono sia le conseguenze di eventi climatici puntuali estremi, impatti che il cambiamento climatico ha sugli *asset* di produzione e sui comportamenti dei consumatori, oltre che attacchi esterni ad impianti di produzione ed alle strutture informatiche.

	Rischi	Area di *business*	Orizzonte temporale			Rilevanza	Presidi
			BT	*MT*	*LT*		
Eventi estremi e attacchi esterni	Disastri naturali o attacchi esterni che possono intaccare le attività operative ordinarie. è compreso anche il rischio di attacchi *cyber*, portando a indisponibilità dei sistemi informatici e/o a furto di dati sensibili.		✓	✓	✓		Azioni di prevenzione e protezione degli asset e delle persone. Polizze assicurative. Per gli attacchi *cyber* sono in essere misure di sicurezza sempre più avanzate con *backup* regolari dei dati e aggiornamento dei sistemi e educazione del personale.
Cambiamenti climatici	Danni fisici causati da eventi climatici ad asset o persone oppure effetti dovuti dalla transizione con impatti sulla produzione di energia oltre che cambiamenti nella domanda di energia dei clienti finali.			✓	✓		Polizze assicurative, rafforzamento delle infrastrutture, diversificazione investimenti di generazione elettrica e servizi ai clienti.

Generazione & Flessibilità · Gas Supply & Sviluppo Green Gases · Clienti & Servizi · Corporate & Risanamento Ambientale · Finanziariamente materiale

Negli eventi estremi e attacchi esterni risulta rilevante il tema del *cyber attack*. Le *performance* e l'esecuzione delle diverse attività e dei processi di *business* del Gruppo dipendono, infatti, anche dai complessi sistemi informativi sviluppati nel corso degli anni. Il settore *energy*, in particolare, è caratterizzato dalla costante evoluzione delle minacce anche a seguito delle tensioni geopolitiche e dall'ampliamento della digitalizzazione di infrastrutture, processi e servizi. Aspetti di rischio riguardano l'integrità e la riservatezza dei dati e delle informazioni e l'adeguatezza e la disponibilità di tali sistemi. Per una trattazione di dettaglio si rimanda al paragrafo Rischi di *Information Technology* e *Cyber Security*.

Tra gli aspetti inerenti gli eventi esterni assume un ruolo di rilievo la tematica riguardante il cambiamento climatico, in particolare:

- gli eventi climatici estremi come forti venti o inondazioni possono causare danni ad *asset* con conseguente perdita di marginalità dovuta all'indisponibilità degli impianti di produzione;
- la scarsità e la riduzione della disponibilità di acqua influisce sulla produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici, diminuendo la loro capacità di generazione;
- l'aumento delle temperature, che influisce negativamente sugli impianti termoelettrici, causando potenzialmente una diminuzione della produzione di energia e la contrazione dei rendimenti. Inoltre, l'innalzamento delle temperature durante le ore di irraggiamento ha un impatto negativo sui rendimenti e sulla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, riducendo l'efficienza di conversione dell'energia solare in elettricità;
- infine, il cambiamento climatico porta con sé rischi di transizione che influenzano le abitudini e i comportamenti energetici dei clienti finali, i quali possono richiedere minor energia nel periodo invernale e necessitare di maggior raffrescamento nel periodo estivo.

Rischi finanziari e di mercato

Rischi derivanti dalle evoluzioni macroeconomiche, geopolitiche e legate alla domanda e all'offerta.

	Rischi	Area di *business*	Orizzonte temporale			Rilevanza	Presidi
			BT	*MT*	*LT*		
Prezzi *commodity*	Oscillazioni dei prezzi delle materie prime e variazioni dei prezzi del gas tra diverse aree geografiche.		✓	✓	✓		Diversificazione del portafoglio e adozione di strategie di copertura per gestire le fluttuazioni dei prezzi.
Gestione del portafoglio	Gestione dei contratti in essere e ottimizzazione degli stessi.		✓	✓	✓		Monitoraggio delle evoluzioni normative e politiche a livello locale, nazionale ed europeo per anticipare i cambiamenti regolamentari e adattare le strategie aziendali.
Rischio Volume	Incertezze e potenziali perdite derivanti dalle variazioni nella produzione o consumo di energia.			✓	✓		Diversificazione del portafoglio, adozione di strategie di copertura, miglioramento nella previsione di generazione rinnovabile e nei consumi.
Rischio Credito	Possibilità che la controparte non adempia ai propri obblighi contrattuali o subisca un significativo deterioramento del merito creditizio.		✓	✓	✓		Monitoraggio delle posizioni creditorie e del merito creditizio delle controparti. Stipulazione di polizze assicurative e cessione del credito.
Rischio Liquidità	Possibilità che le risorse finanziarie disponibili da non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali.		✓	✓	✓		Migliorare previsioni finanziarie e consolidare le fonti della provvista.

Generazione & Flessibilità · Gas Supply & Sviluppo Green Gases · Clienti & Servizi · Corporate & Risanamento Ambientale · Finanziariamente materiale

Tra i principali rischi finanziari e di mercato assumono particolare rilvanza:

- la volatilità e l'andamento dei prezzi *commodity* e i suoi impatti, in particolare sulla generazione e vendita di energia. Per quanto riguarda gli impianti termoelettrici, vi è un'incertezza dovuta dal limitato spazio degli impianti di vecchia generazione di efficienza sul Mercato del Giorno Prima (MGP) a fronte dell'ingresso di impianti più efficienti. Inoltre, con l'aumento della capacità rinnovabile installata e nel caso in cui le reti o i sistemi di flessibilità non siano adeguati ci potrebbe essere un rischio di dispacciamento nelle ore del giorno a maggiore produzione da rinnovabile.

L'andamento dei prezzi ha conseguenze anche nell'ambito del piano di sviluppo a medio-lungo termine: infatti, la redditività degli investimenti in fonti rinnovabili, in particolare eolico e fotovoltaico, può essere impattata sia dal livello dello scenario e sia dai livelli dei prezzi delle aste sugli incentivi. Infine, per quanto riguarda il portafoglio gas, il Gruppo è esposto all'andamento dei prezzi dei principali *hub* europei e non, oltre che ai mercati petroliferi.

- In merito alla gestione del portafoglio particolare attenzione viene posta alle strategie di ottimizzazione dei contratti nell'ottica di gestirne il relativo rischio finanziario.
- Nel rischio volume rientra l'incertezza caratteristica delle tecnologie non programmabili e la relativa esposizione di quest'ultime ai prezzi *spot* dell'energia.
- Infine, la crescente competitività del settore *retail* si potrebbe riflettere in maggiore difficoltà ad acquisire e mantenere in fornitura i clienti.

Per quanto riguarda il Rischio cambio e il Rischio tasso di interesse, essi sono monitorati con dei framework specifici, la cui trattazione si rimanda al paragrafo Gestione, monitoraggio e controllo dei principali rischi.

Rischi interni

Rischi operativi e di processo

Il modello di *business* del gruppo Edison, integrato lungo tutta la catena del valore, prevede la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica, lo sviluppo di infrastrutture gas, la vendita di servizi e soluzioni di efficienza energetica e la vendita di energia elettrica e gas nei mercati finali e all'ingrosso. Tali attività potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di terze parti, espongono il Gruppo a rischi derivanti dalla possibile inefficienza dei processi interni e delle strutture organizzative di supporto, oppure da eventi come malfunzionamenti o indisponibilità di apparecchiature e macchinari.

Per quanto concerne i rischi operativi e di processo:

- Edison è coinvolta in procedimenti legali, tra cui quelli relativi al ripristino ambientale e alla bonifica di aree inquinate, che sono strettamente legati alla sua lunga storia industriale. Inoltre le modifiche normative possono portare a un aumento del livello dei requisiti in materia di ripristino degli ecosistemi. Per maggiori approfondimenti far riferimento al paragrafo B.5.1 Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per area di *Business Corporate* e Risanamento ambientale, al capitolo 8 "Attività non *Energy*" delle Note illustrative al Bilancio Consolidato e al capitolo 9 "*Attività non Energy*" del Bilancio Separato.
- I contratti *long term* gas prevedonono clausole di rinegoziazione che potrebbero influire sui margini attesi.

	Rischi	Area di *business*	Orizzonte temporale			Rilevanza	Presidi
			BT	*MT*	*LT*		
Legale e contenziosi	Obbligazioni derivanti da eventi passati o presenti, che possono essere di natura legale, contrattuale o risultare da dichiarazioni dell'azienda che generano aspettative di responsabilità nei confronti di terzi.		✓	✓	✓	■□□	Monitoraggio costante, aggiornamento degli accantonamenti di bilancio necessari.
Approvvigionamento di *commodities*, beni e servizi	Rischi nelle attività di *scouting* e nel processo di qualificazione dei fornitori, nel controllo del rispetto delle condizioni contrattuali. Incertezze relative ai contratti *long term* gas.		✓	✓	✓	■■■	Diversificazione delle fonti di approvvigionamento e procedure di monitoraggio della catena di fornitura.
Manutenzione e gestione impianti	Guasti, malfunzionamenti o inefficienze legate alla manutenzione e gestione degli impianti, derivanti da errori umani, carenze nei processi, utilizzo di tecnologie inadeguate, e dalla mancata osservanza delle procedure.		✓	✓	✓	■□□	Adeguata programmazione della manutenzione, adozione di tecnologie più efficienti e un'attenta gestione delle attività operative.
Compliance	Mancato rispetto di normative, regolamenti e standard di settore, dovuti a cambiamenti normativi, interpretazioni errate delle leggi o da carenze nei controlli interni e nelle procedure aziendali.		✓	✓	✓	■□□	Costante monitoraggio del quadro normativo, formazione del personale e implementazione di sistemi di controllo interno efficaci.
Integrità e riservatezza dei dati	Possibilità di accessi non autorizzati, perdita, alterazione o divulgazione indebita dei dati aziendali e sensibili. Possono derivare da attacchi informatici, falle nei sistemi di sicurezza, errori umani o gestione inadeguata delle informazioni.		✓	✓	✓	■□□	Idonee misure di sicurezza informatica, formazione del personale, politiche aziendali di protezione delle informazioni sensibili.

Generazione & Flessibilità · Gas Supply & Sviluppo Green Gases · Clienti & Servizi · Corporate & Risanamento Ambientale · Finanziariamente materiale

Gestione, monitoraggio e controllo dei principali rischi

Rischio dei mercati energetici

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, le quali agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Per limitare l'impatto di queste oscillazioni, Edison ha sviluppato un quadro di copertura delle posizioni a rischio su questi mercati *commodity*.

Gli obiettivi di *risk management* che il Gruppo persegue riguardano la minimizzazione delle incertezze legate alla volatilità dei mercati energetici, la riduzione della variazione dei risultati economico-finanziari del Gruppo per gli anni successivi in conseguenza della volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche, la stabilizzazione dei flussi di cassa generati dagli *asset* fisici e contrattuali inclusi nel portafoglio del Gruppo al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici di lungo termine e la protezione del valore degli *asset* in portafoglio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalla *Energy Risk Policy*, che prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

Rischio fluttuazione dei tassi di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono il Gruppo alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di una specifica *Policy* che descrive gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto.

Per rischio di cambio si intende in generale il rischio di variazione del valore degli *asset* nel portafoglio di Gruppo e dei flussi di cassa generati dalle attività aziendali derivanti dalle oscillazioni del tasso di cambio fra le valute trattate dalle società del Gruppo e l'Euro, quale valuta di bilancio.

Possono essere individuate tre modalità distinte con cui il rischio cambio si manifesta e influenza i risultati dell'attività caratteristica e straordinaria di Gruppo:

- il rischio di cambio "economico" si manifesta ogni qual volta una oscillazione inattesa del cambio di mercato generi effetti indesiderati sul valore dei contratti denominati in valuta o in conseguenza della variazione di valore delle componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera;
- il rischio di cambio "transattivo" consiste nella possibilità che si verifichino variazioni di valore di futuri incassi e/o pagamenti espressi in valuta, tra il momento in cui ha origine il debito o il credito ed il momento di manifestazione temporale dei flussi (data pagamento o incasso), per effetto di una variazione del tasso di cambio tra la valuta di conto (Euro) e la valuta in cui è espresso il debito o il credito;
- il rischio di cambio "traslativo" attiene alle variazioni nel valore contabile delle partecipazioni in società estere per effetto del loro consolidamento, alla data di chiusura dell'esercizio contabile, nel bilancio di Gruppo, espresso nella valuta di conto (Euro).

Edison adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale la Capogruppo garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario di Gruppo grazie ad un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalla *FX Risk Policy*.

Rischio di credito

Le attività svolte dal gruppo Edison nei diversi *business* in cui opera, per loro stessa natura, espongono l'azienda al rischio di credito. Per rischio di credito si intende il rischio di perdita o diminuzione del valore della posizione creditoria dovuto alla possibilità che la controparte non adempia ai propri obblighi contrattuali nei modi e/o nei tempi stabiliti o subisca un significativo deterioramento del merito creditizio.

Il rischio di credito sottende le seguenti principali tipologie:

- rischio di insolvenza, ovvero la possibilità che la controparte dichiari fallimento o smetta di onorare i propri obblighi contrattuali. In tal caso la perdita che si manifesta corrisponde alla differenza tra il valore della posizione creditoria e quanto effettivamente recuperato;
- rischio di pre-regolamento o sostituzione, ovvero la possibilità che, a fronte dell'insolvenza della controparte prima della scadenza del contratto, sia necessario sostenere un costo per la sostituzione della posizione in essere a condizioni di mercato;

- rischio di recupero, ovvero la possibilità che il tasso di recupero della posizione creditoria nei confronti della controparte insolvente si riveli inferiore a quanto originariamente stimato;
- rischio di migrazione, ovvero la possibilità che la controparte subisca un deterioramento del merito creditizio, che non dà luogo ad una perdita economica immediata;
- rischio Paese, ovvero la possibilità che la controparte non residente non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali a causa di eventi di natura politica o legislativa.

Affinché la creazione di valore sia sostenibile nel lungo periodo, il gruppo Edison si è dotato di strategie, strumenti di *governance* e politiche indirizzate a gestire e controllare il rischio di credito, con l'obiettivo principale di assicurare che l'esposizione a tale rischio non comprometta gli obiettivi finanziari e di sviluppo del Gruppo attraverso l'adozione di una specifica *Credit Risk Policy*.

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui opera, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione (a titolo esemplificativo: cessione del credito ai *factor*, assicurazione del credito), principalmente volte al recupero e al trasferimento del credito.

Rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di gruppo EDF, ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Rischio fiscale e *tax management*

Dal 2018 il Gruppo ha adottato un sistema di *Tax Risk Management* che permette la rilevazione, valutazione, gestione e controllo attivo del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o *TCF*). Tale processo di gestione è integrato nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo.

Il *TCF* adottato è costituito da una *Tax Policy*, una Norma Generale, un sistema di Matrici di individuazione dei Rischi e dei Controlli, nonché un sistema di Flussi Informativi, coordinati con quanto previsto ex L. 262/2005, per monitorare e gestire le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sugli *economics* del Gruppo.

Il *TCF* e gli elementi che lo supportano hanno ottenuto valutazione positiva dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'istruttoria che ha portato Edison Spa ad essere ammessa al Regime di Adempimento Collaborativo cd. *Cooperative Compliance* con decorrenza retroattiva dall'anno d'imposta 2022. Nei primi mesi del 2024, si è aperta formalmente la procedura tramite il primo incontro *post*-ammissione con l'Agenzia delle Entrate Ufficio Adempimento Collaborativo.
L'annessione è elemento costitutivo per l'avvio di un rapporto rafforzato (cd. *enhanced relationship*) fondato sulla reciproca comunicazione, collaborazione e trasparenza tra contribuente e Amministrazione Finanziaria.

Rischi di *Information Technology* e *Cyber Security*
Le *performance* e l'esecuzione delle diverse attività e dei processi di business del Gruppo dipendono strettamente dai complessi sistemi informativi sviluppati nel corso degli anni. Il settore *energy*, in particolare, è caratterizzato dalla costante evoluzione delle minacce anche a seguito delle tensioni geopolitiche e dall'ampliamento della digitalizzazione di infrastrutture, processi e servizi. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza e la disponibilità di tali sistemi, l'integrità e la riservatezza dei dati e delle informazioni, che possono determinare ripercussioni di natura economica, finanziaria nonché reputazionale.
Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa ha incrementato la consapevolezza dei rischi dell'*AI* riflettendosi nell'adozione di norme comunitarie che prevedono le prime date di attuazione a partire dai primi mesi del 2025.
Completato in luglio 2024 lo studio sull'opportunità di adozione dell'intelligenza artificiale generativa, è stato definito il modello di *Governance* e i principi del *framework* tecnologico di base per l'accesso in sicurezza ai modelli di *Gen AI*.
In questo scenario Edison ha identificato nuove responsabilità che, coordinate da un Comitato, garantiscono aderenza alle norme, la *governance* interna e le azioni di mitigazione e di monitoraggio dei rischi associati, secondo una specifica procedura aziendale.
Il modello adottato da Edison rispecchia e rafforza le prescrizioni dell'*AI Act*, introducendo ulteriori livelli di monitoraggio e controllo finalizzati ad incrementare la sicurezza, per l'azienda, nella gestione di questa tecnologia.
Prosegue la sperimentazione di ulteriori casi di utilizzo delle tecnologie di intelligenza artificiale generativa finalizzate alla verifica sul campo dell'efficacia e della maturità di questa tecnologia unitamente all'acquisizione di consapevolezza aziendale.
In stretto contatto con i temi associati all'espansione dell'intelligenza artificiale ed in generale sui temi dei dati aziendali, nel 2024 Edison ha inoltre attivato un percorso di revisione del proprio *Framework* di *Data Governance* finalizzato a strutturare in via sempre più efficace ed efficiente la gestione strutturata dei dati Aziendali nella *Enterprise Data Platform* (EDP) del gruppo Edison.
Il modello di *Governance* indirizza le responsabilità delle strutture ICT, Legal, DPO e di *Business* necessarie per processo di consolidamento e certificazione dei dati riducendo i rischi per l'azienda.
Per quanto riguarda il rischio di indisponibilità dei dati e delle applicazioni a fronte di un fault dei sistemi, Edison adotta architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità. Tali configurazioni sono testate regolarmente durante le normali operazioni di esercizio.
A protezione di eventi disastrosi sono, inoltre, in funzione soluzioni di *Disaster recovery* che vengono testate periodicamente, sia per i servizi *cloud*, sia per i servizi erogati dai *data center* di Foro Buonaparte e di Rivoli.

Nel corso del 2023 è stata completata la revisione della *Business Impact Analysis* (BIA) per Edison Energia, le Divisioni *Gas & Power Portfolio Management and Optimization* e *Gas Asset* e *Power Asset*, il cui esito ha confermato l'adeguatezza delle misure adottate in termini di alta affidabilità e *Disaster recovery*. Insieme alle funzioni di *business* sopra citate è' stato messo a punto il *Business Continuity Plan*, nel quale sono descritti il modello organizzativo, il flusso operativo e le strategie da adottare in caso di fault dei sistemi.
Nel corso dell'anno è stata avviata la revisione dei processi di *Business Continuity* per Edison Next, Edison Regea, i servizi Corporate e le *staff* tecniche di Edison. Sono in fase di completamento la *Business Impact Analysis* (BIA) e l'integrazione del *Business Continuity Plan* per questi ambiti.
Il rischio di integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni aziendali e disponibilità a fronte di attacchi informatici rimane elevato e viene mitigato mediante l'adozione di elevati *standard* e soluzioni di sicurezza sviluppati in coerenza con il livello di maturità misurato tramite il *framework National Institute of Standards and Technology* (NIST CSF) nonché mediante continui aggiornamenti ed azioni per limitare l'esposizione; il servizio di *Security Operation Center*, attivo da gennaio 2016 e volto a segnalare attacchi informatici in corso, è stato successivamente ottimizzato attraverso un processo di "raffinamento" delle analisi per migliorare l'efficacia delle stesse.
Sono proseguiti i corsi di formazione e il programma di *awareness* sulle tematiche di sicurezza per promuovere e potenziare la cultura STEM della *cybersecurity* all'interno dell'azienda, prevedendo, tra le altre attività, simulazioni mensili di attacchi di *phishing, news* e *webinar* semestrali, inoltre, tramite la *Cybersecurity Accademy,* sono stati erogati una serie di corsi *ad-hoc* per i tecnici ed amministratori dei sistemi d'impianto (tecnologie OT).
L'ottemperanza al GDPR 2016/679 è una tematica di rilievo stante l'attenzione del regolatore e dell'opinione pubblica alla tutela dei dati personali. È stato completato il progetto pluriennale per l'adeguamento della sicurezza sugli impianti di produzione in conformità con i dettami del DL 105/2019 gestito dalla ACN, si è entrati dal 20 dicembre 2023 nella fase operativa della norma che prevede più cicli annuali di controllo e miglioramento delle azioni.
Sono stati ulteriormente raffinati i servizi, i sistemi ed i processi di prevenzione degli attacchi.
I nuovi servizi di *Cyber Threat Intelligence* sono stati contrattualizzati per una parte con la Capogruppo e con una società specializzata, ci permettono di indagare se nel *darkweb* sono presenti informazioni o dati di Edison che sono stati trafugati anche ai nostri fornitori oppure che possano far supporre alla preparazione di attività malevole verso il Gruppo. Altra attività di rafforzamento della prevenzione degli attacchi riguarda il monitoraggio costante del livello di esposizione ad eventuali attacchi delle applicazioni esposte in Internet, il nuovo sistema coadiuvato da un servizio *ad hoc* permette di individuare il rischio di un attacco verso una specifica applicazione e le azioni tecniche da eseguire per porre rimedio ai problemi individuati.
Come negli anni precedenti continuano le attività di *awarenees* su tutti i dipendenti dell'azienda al fine di ridurre il rischio "umano" legato a comportamenti ed utilizzo non consoni dei servizi, dei dati e delle tecnologie messe a disposizione.

Opportunità

Nell'ambito del processo di *Enterprise Risk Management*, vengono analizzate e valutate anche le possibili opportunità derivanti dallo sviluppo delle proprie attività di *business*. Tra queste è fondamentale considerare le opportunità legate agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione, che possono aprire nuove strade nella transizione energetica, oltre quelle già previste nel piano strategico, a cui si rimanda alla sezione specifica B.3 Strategia e *business model* per approfondimenti.

Categorie	Rischi	Area di *business*	Orizzonte temporale			Rilevanza	Leve
			BT	*MT*	*LT*		
STRATEGICHE	Cambiamenti nel mercato, nelle tecnologie, nei comportamenti dei consumatori o nel contesto competitivo che permettono innovazioni di prodotto o servizio, alleanze strategiche o partnership, ingresso in nuovi mercati.			✓	✓	▬▬	Valutazione delle tendenze di mercato e delle esigenze dei clienti, test delle nuove soluzioni e promozione di una cultura aziendale di innovazione.
POLITICHE, NORMATIVE E REGOLAMENTARE	Condizioni favorevoli create da cambiamenti nelle politiche pubbliche, nelle normative o nelle leggi, come introduzione di nuove leggi che incentivano innovazione e investimenti, sussidi o programmi di sostegno a settori strategici.			✓	✓	▬▬	Monitoraggio delle tendenze politico e regolamentari in modo da anticipare le evoluzioni normative e adattare la strategia.
FINANZIARIE E DI MERCATO	Evoluzioni macroeconomiche, geopolitiche e legate alla domanda e all'offerta favorevoli come oscillazione dei prezzi, variazioni nella produzione o vendita di energia.		✓	✓		▬▬▬	Analisi di mercato, gestione del rischio e strategie mirate per massimizzare i rendimenti.
OPERATIVA E DI PROCESSO	Ottimizzazione delle attività operative e dei processi aziendali come, ad esempio, ottimizzazione della gestione delle risorse, digitalizzazione e integrazione di sistemi informativi, possibili esiti positivi di contenziosi legali, miglioramento supply chain.		✓	✓	✓	▬▬	Processi di innovazione tecnologica, *digital transformation*, *continuos improvement* di processi, sviluppo delle competenze.

Generazione & Flessibilità · Gas Supply & Sviluppo Green Gases · Clienti & Servizi · Corporate & Risanamento Ambientale · Finanziariamente materiale

Nell'ambito delle opportunità strategiche, emerge la possiblità di acquisizioni di società *target* per sostenere gli obiettivi previsti a piano strategico, dato un livello di debito del Gruppo molto basso. Questo potrebbe permettere di cogliere le opportunità sul mercato sugli assi di sviluppo stategici, in particolare nello sviluppo delle fonti rinnovabili e nello sviluppo del portafoglio *retail* o di soluzioni di flessibilità per supportare i clienti nel loro percorso di decarbonizzazione, fornendo servizi a valore aggiunto.
Altre opportunità possono derivare dal processo di elettrificazione ed efficientamento energetico industriale, residenziale e di mobilità elettrica, e riguardo il consoldiamento delle reti commerciali.
Inoltre, lo sviluppo strategico del Gruppo è influenzato anche dall'evoluzione del contesto polico e regolatorio. Si segnala l'opportunità derivante dalla applicazione della normativa *Energy Release*, dagli esiti del processo di rinnovo concessioni idroelettriche e dall'evoluzione della normativa legate allo sviluppo dello stoccaggio di energia, con particolare attenzione ai pompaggi idroelettrici e batterie.

L'elevata volatilità presente sui mercati *commodity* e sulla domanda di energia elettrica, già citata come rischio, presenta specularmente un'opportunità. In particolare, si evidenziano le seguenti opportunità:

- variabilità della generazione rinnovabile, in particolare idroelettirca ed eolica,
- rialzo e volatilità dei prezzi dei mercati *spot* di gas ed energia elettrica,
- ottimizzazione del portafoglio gas in relazione ai mercati internazionali *oil* e gas e le capacità di rigassificazione,
- gli impianti termoelettrici, in caso di carenza di energia sul mercato, possono rivelarsi di fondamentale importanza per preservare l'adeguatezza del sistema elettrico.

Tra le opportunità rilevanti rientrano certamente anche quelle riguardanti l'ottimizzazione dei processi opertativi.
In questo ambito, gli sviluppi dell'intellingenza artificiale, con le dovute accortezze evidenziale nello schema di regole interne, possono offrire delle leve di miglioramento dei processi, creando ulteriore valore.
Le risorse umane e la capacità di attrazione di talenti sono, inoltre, una leva strategica importante per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.
Infine, Edison è orientata ad un percorso di *continuous improvement* di tutti i processi operativi, tra cui il processo di *procurement* e *supply chain* in ottica di sotegno ai rilevanti sviluppi industriali previsti a piano.

B.9 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che:

- al 31 dicembre 2024, non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo e la Società hanno intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Per la descrizione delle più rilevanti si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato 2024 e nel Bilancio separato 2024 ai paragrafi, rispettivamente 9.4 e 10.2 "Operazioni infragruppo e con parti correlate";
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

C.

Sostenibilità

(Relazione consolidata di sostenibilità, di cui all'art. 4 del D.Lgs 125/2024)

C.1 Informazioni generali 90
C.1.1 Principi e perimetro 90
C.1.2 *Governance* di sostenibilità 91
C.1.3 Valutazione Doppia Materialità, impatti rischi e opportunità (IRO) rilevanti e loro legame con strategia aziendale e stakeholder engagement 96
C.1.4 Approccio alle politiche, azioni, obiettivi e metriche di gestione delle tematiche di sostenibilità connesse agli IRO 109

C.2 Informazioni ambientali (E) 127
C.2.1 Cambiamenti Climatici (E1) 127
C.2.2 Inquinamento (E2) 142
C.2.3 Acqua e risorse marine (E3) 146
C.2.4 Biodiversità ed ecosistemi (E4) 151
C.2.5 Uso delle risorse ed economia circolare (E5) 157
C.2.6 Tassonomia ambientale UE 161

C.3 Informazioni Sociali (S) 164
C.3.1 Forza lavoro propria (S1) 164
C.3.2 Lavoratori nella catena del valore (S2) 179
C.3.3 Comunità interessate (S3) 185
C.3.4 Consumatori e/o utilizzatori finali (S4) 194
C.3.5 Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti gas e alla sicurezza energetica di sistema (*Entity specific*) 206

C.4 Informazioni di *governance* (G) 208
C.4.1 Condotta d'impresa (G1) 208

C.5 Allegati 212

C.1 Informazioni generali

Nell'ambito del proprio modello di business Edison ha integrato le dimensioni della sostenibilità nella strategia, nella *governance* e nella gestione operativa. Questo consente all'azienda di perseguire i propri obiettivi garantendo redditività di lungo periodo e competitività, e valorizzando gli interessi di tutti i propri stakeholder.
Tale integrazione - rilevabile nella scelta stessa di redigere un unico report annuale - si riflette anche nella collocazione delle evidenze informative di sostenibilità, esposte all'interno della presente sezione C. Sostenibilità (Rendicontazione consolidata di sostenibilità, ai sensi del D. Lgs. 125/2024) e, mediante cross-reference, all'interno delle sezioni B. Gestione e D. *Governance*.

C.1.1 Principi e perimetro

C.1.1.1 Perimetro

Fatto salve le considerazioni sulle catene del valore di cui al paragrafo C.1.1.2, il perimetro di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità di seguito riportate è lo stesso del Bilancio consolidato del Gruppo ed è costituito da Edison Spa e dalle società consolidate integralmente (per maggiori dettagli, si veda il Bilancio consolidato al *paragrafo* "Area di consolidamento al 31 dicembre 2024"). Inoltre, è inclusa nel perimetro delle own operation la controllata Edison Stoccaggio Spa, esposta nel Bilancio consolidato tra le attività in dismissione ai sensi del principio contabile IFRS 5 (rif. nota 9 del Bilancio consolidato).
Eventuali limitazioni di perimetro sono specificate nei singoli capitoli; tuttavia, queste non limitano la comprensione dell'attività del Gruppo e dell'impatto dallo stesso prodotto.
L'impresa non si è avvalsa dell'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

C.1.1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Rispetto alla rendicontazione 2023 non si segnalano variazioni significative relative al perimetro. Per eventuali dettagli relativi a questi aspetti si rimanda a quanto riportato nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.
Inoltre, informative richieste da altre normative e disposizioni ed eventuali riferimenti mediante inclusione, vengono riportati, oltre che nel testo, nei relativi Allegati.

Gli orizzonti temporali considerati da Edison sono quelli definiti nell'ESRS 1. L'orizzonte temporale di breve termine corrisponde al periodo di riferimento del bilancio, l'orizzonte di medio termine si estende dalla fine del periodo di riferimento di breve termine fino a cinque anni e l'orizzonte di lungo termine corrisponde agli impatti, agli obiettivi o alle azioni previste in un periodo superiore a cinque anni.
Al fine di rappresentare correttamente le performance del Gruppo, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile; ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.
La presente Relazione consolidata di sostenibilità include informazioni sull'intera catena del valore, con riferimento alle fasi di fornitura, produzione, esercizio, manutenzione e assistenza, e ai rapporti con gli stakeholder esterni. L'azienda si impegna a fornire una descrizione progressivamente più dettagliata in merito alle questioni di sostenibilità rilevanti connesse alla catena del valore a monte e a valle.

L'analisi e la valutazione degli Impatti, Rischi ed Opportunità (IRO) è stata eseguita per tutti i soggetti e per tutte le attività a monte e a valle della catena del valore. Le valutazioni, che per questo primo esercizio hanno avuto carattere prevalentemente qualitativo, sono basate sulle conoscenze interne e si sono concentrate principalmente sui fornitori e clienti di primo livello. Ciò è stato particolarmente vero per l'identificazione e la valutazione degli impatti relativi ai "lavoratori nella catena del valore" (ESRS S2). Ove non disponibili l'impresa ha usufruito della misura transitoria per la rendicontazione delle informazioni sulla catena del valore; nel corso del 2025 e del 2026 la società intende mettere in campo delle azioni che permetteranno di integrare con informazioni raccolte dagli stakeholder pertinenti la propria rendicontazione circa le catene del valore.

C.1.2 *Governance* di sostenibilità

C.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Come precedentemente riportato, Edison ha integrato direttamente nei suoi organi di *governance* la gestione dei temi di sostenibilità; in prima linea, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità hanno un ruolo chiave nella *governance* di sostenibilità.

Le informazioni in termini di organizzazione della *governance*, composizione e diversità, ruoli e responsabilità in merito agli IRO, nonché accesso a competenze e capacità su questioni di sostenibilità sono rintracciabili *by reference* nella sezione D. *Governance* secondo lo schema sotto riportato. Nella stessa sezione, al paragrafo D.1.2.1 Organi Sociali si trova la rappresentazione degli organi sociali e al paragrafo D.1.2.3 è rappresentato il *Focus sulla Governance della Sostenibilità*.

Informazioni sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella *Governance* di Sostenibilità

By reference a paragrafi della sezione D. *Governance*	**Composizione e diversità**	**Ruoli e responsabilità nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire gli IRO**	**Accesso a competenze e capacità su questioni sostenibilità**
Organi di amministrazione e comitati endoconsiliari			
Consiglio di Amministrazione **CDA**	D.3.1.3.1 Composizione D.3.1.3.3 Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori	D.3.1.1 Ruolo D.3.1.1.1 Definizione delle strategie di business e degli obiettivi ESG; esame ed approvazione dei piani della Società D.3.1.1.2 Monitoraggio dell'attuazione dei piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO	D 3.1.3.4 Competenze ed esperienze
Amministratore Delegato **AD**	NA	D.1.2.3 Focus sulla *Governance* della sostenibilità D.3.5.5.2 Amministratore delegato e Amministratore incaricato di sovraintendere la funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche con riguardo alle tematiche ESG D.3.1.1.2 Monitoraggio dell'attuazione dei piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO	D.3.1.3.4 Competenze ed esperienze C.4.1.5 Metriche e obiettivi
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità **CCRS**	D.3.5.6.2 Nomina	D.3.5.6.1 Competenze e funzionamento	D.3.1.3.4 Competenze ed esperienze
Organi di Controllo			
Collegio Sindacale **CS**	D.3.6.4 Composizione e diversità, indipendenza, competenze ed esperienze D.3.6.3 Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori	D.3.6.1 Ruolo D.3.6.6 Funzionamento e attività svolta nel 2024	D.3.6.4 Composizione e diversità, indipendenza, competenze ed esperienze

C.1.2.2 Informazioni fornite o tematiche affrontate agli/dagli organi di amministrazione, direzione e controllo

Con riguardo alle informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione relativamente all'analisi di materialità e agli IRO, si rinvia alla sezione D. Governance, *paragrafi D.3.1.1.1 Definizione delle strategie di business e degli obiettivi ESG; esame ed approvazione dei Piani della società* e *D.3.1.1.2 Monitoraggio dell'attuazione dei Piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO.*
Con riguardo alle informazioni fornite al collegio sindacale sui medesimi temi, si rinvia alla sezione D. *Governance*, paragrafo D.3.6.6 Funzionamento e attività svolta nel 2024.

La valutazione manageriale avviene in continuo durante l'anno attraverso processi quali a titolo esemplificativo: valutazioni impegni e investimenti che contengono informazioni ed indicatori di sostenibilità, monitoraggio dei rischi ESG in ambito Enterprise Risk Management, criteri di sostenibilità nella valutazione del rischio dei fornitori così come nel processo di loro qualifica, monitoraggio degli obiettivi di lungo termine di sostenibilità e dell'efficacia delle azioni messe in atto per raggiungerli.

Per una maggiore trattazione delle tematiche di sostenibilità oggetto di approfondimento dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rinvia alla sezione D. *Governance,* paragrafo D.3.1.1.2 Monitoraggio dell'attuazione dei Piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO.

C.1.2.3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Nell'ambito della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, l'unico soggetto al quale sono riconosciuti sistemi di incentivazione è l'Amministratore delegato. A quest'ultimo, infatti, oltre a una retribuzione fissa annua, è riconosciuta una componente variabile annua (MBO) e una componente variabile di medio-lungo termine (LTI).
La remunerazione variabile annua lorda di breve termine dell'Amministratore delegato è correlata al raggiungimento di obiettivi annui di natura economico-finanziaria, operativi (industriali e commerciali) ESG e rilevanti per lo sviluppo strategico della Società. Nel dettaglio, per l'esercizio 2024 gli obiettivi classificati strettamente come ESG, di peso complessivo pari al 15% sono riferiti all'indice degli infortuni sul lavoro per il personale sociale e quello delle imprese esterne che operano per l'azienda, ad indicatori di misura dell'engagement del personale rilevata attraverso l'opinione dei dipendenti misurata da una specifica survey gestita da qualificata società esterna e alle emissioni evitate di CO_2. In aggiunta a ciò, tra gli obiettivi di natura operativa gestionale assegnati, sono inclusi anche obiettivi che concorrono al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità sotto il profilo ambientale (sviluppo di generazione elettrica da fonti rinnovabili, emissioni di CO_2 evitate ed efficienza energetica), che incidono complessivamente per il 15% nel paniere degli obiettivi assegnati. Alcuni degli obiettivi sopra descritti (rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni evitate) concorrono agli obiettivi climatici descritti nei paragrafi C.2.1.2: Piano di Transizione per la mitigazione dei Cambiamenti Climatici e C.2.1.6: Metriche ed Obiettivi. Gli obiettivi legati alle

prestazioni di sostenibilità incidono dunque complessivamente per il 30% sul totale dell'MBO2024.

All'Amministratore delegato è stato inoltre assegnato un piano di incentivazione a lungo termine di durata triennale strutturato su un paniere di obiettivi connessi allo sviluppo strategico dell'azienda nel triennio di riferimento del piano Long Term Incentive **(LTI 2022-2024)** stesso. Tali obiettivi includono parametri di risultato di natura economico-finanziaria, obiettivi di sviluppo industriale e commerciale con effetti sulla performance di sostenibilità aziendale di peso pari al 20% (espressi attraverso obiettivi di sviluppo fonti rinnovabili, sviluppo mobilità elettrica e sviluppo delle comunità energetiche) e obiettivi di natura sociale e ambientale con peso del 15% (espressi attraverso indicatori di emissioni CO_2 evitate e sviluppo della Diversità di Genere a livello manageriale). Gli obiettivi legati alle prestazioni di sostenibilità incidono dunque complessivamente per il 35% del totale degli obiettivi assegnati.

La politica di remunerazione, in coerenza della quale è definito anche, da parte del Consiglio di Amministrazione, il pacchetto retributivo dell'Amministratore delegato, è contenuta nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (tenuto conto delle valutazioni del Comitato di Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale) che viene sottoposta al voto dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione definisce inoltre gli specifici obiettivi (inclusi quelli collegati alla sostenibilità o riconducibili ad aspetti climatici) da porre alla base dell'MBO annuale e dell'LTI, anche in questo caso previo parere del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale.

C.1.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Premessi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e dell'OCSE per le imprese multinazionali, ai quali si ispirano alcune delle Politiche aziendali pertinenti (si veda paragrafo C.1.4), il dovere di diligenza per le questioni di sostenibilità[1] messo in campo dall'azienda è sintetizzato nella seguente mappatura delle informative (ove possibile anche differenziata tra impatti sulle persone e sull'ambiente).

1. processo mediante il quale un'impresa individua, previene, mitiga e rende conto del modo in cui affronta gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla attività proprie.

Mappatura delle informative sul dovere di diligenza

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA PER LE QUESTIONI DI SOSTENIBILITA'	PRATICHE AZIENDALI	RIFERIMENTI NELLA RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'
Integrare il dovere di diligenza nella *governance*, nella strategia e nel modello di business	• Aspirazione integrata nella mission aziendale • Obiettivi di lungo termine di sostenibilità riferiti ad ambiente e persone coerenti e parzialmente sovrapponibili ai lineamenti strategici • Politiche di Gruppo Persone: Politica Sostenibilità, Politica Diritti Umani, Politica D&I, Politica Antimolestie, Politica Procurement Sostenibile, Politica Rappresentanza interessi, Codice etico, Modello 231, Linee Guida anticorruzione, Linee Guida Integrity Check, Policy Whistleblowing, Policy Antifrode Ambiente: Politica Sostenibilità, Politica HSEQ, Politica Biodiversità, Politica territorio • Assetti organizzativi e procedurali orientati anche all'impegno verso le persone e l'ambiente	B.3 C.1.4.3 C.1.4.1 C.1.4.3
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• Analisi di materialità di impatto effettuata con gli stakeholder con focus sui loro specifici impatti • Coinvolgimento delle comunità/territori e dei portatori di interesse nelle iniziative o attività di business	C.1.3.3 C.3.3 + C.3.4 + paragrafo specifico S3
Individuare e valutare gli impatti negativi	• Analisi e monitoraggio delle catene del valore • Individuazione e condivisione con gli organi di Amministrazione • IRO e loro interazione con la strategia di business • Valutazione Garanzie minime di salvaguardia (Tassonomia UE)	C.1.1.3 D.3.1.1.1 C.1.3.2 C.5 Allegati - Tassonomia UE
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• Persone: Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità riguardo alle persone • Ambiente: Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità ambientale • *Governance*: Obiettivi e metriche relativi a questioni di condotta delle imprese	C.3.1.5 C.3.2.5 C.3.3.5 C.3.4.5 C.2.1.5 C.2.2.4 C.2.3.4 C.2.4.4 C.2.5.4 C.4.1.5
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• Monitoraggio degli IRO e delle azioni conseguenti da parte degli organi di Amministrazione • Utilizzo dei sistemi di gestione aziendale orientato a prevenire impatti ambientali e sociali in cantieri, attività e investimenti di iniziativa della società • Comunicazione evidenze della Rendicontazione di sostenibilità (DNF 2022 e 2023) agli stakeholder • Iniziative di informazione / comunicazione a specifici stakeholder (dipendenti, fornitori, consumatori...)	D.3.1.1.2 C.1.4.3 C. 4.1.2 C. 4.1.2

C.1.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

I processi di controllo interno e di gestione del rischio aziendale in relazione alla rendicontazione di Sostenibilità sono formalizzati nel Modello SCIS 125/2024 e descritti nella sezione D. *Governance*, in particolare: *D.3.5.4 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di rendicontazione di sostenibilità,* nell'ambito del più ampio Sistema di controllo Interno e Gestione dei Rischi aziendali.

C.1.3 Valutazione Doppia Materialità, impatti rischi e opportunità (IRO) rilevanti e loro legame con strategia aziendale e stakeholder engagement

C.1.3.1 Interesse ed opinioni dei portatori di interessi

Il dialogo con le parti interessate è una componente importante del modo di "fare impresa" di Edison. Esso costituisce la base della cooperazione di Edison con gli stakeholder interni ed esterni. Le loro aspettative e i loro interessi sono presi in considerazione nella strategia e negli obiettivi del Gruppo.

Nel corso del 2023 è stato rinnovato il processo di **mappatura e rilevanza degli *Stakeholder*** di Edison coinvolgendo pienamente il Network della Sostenibilità. L'aggiornamento delle categorie e sottocategorie degli stakeholder e l'assegnazione di un grado di rilevanza (pesatura) è stato rivisto applicando, in continuità con il 2022, i criteri dell'AA1000 SES - Stakeholder Engagement Standard (dipendenza, responsabilità, influenza, prossimità, rappresentatività) e validato dal Comitato Manageriale di Sostenibilità.

Nell'ambito di tale mappatura, le categorie di Stakeholder rilevanti per Edison sono: i dipendenti e collaboratori; le comunità e i territori; i fornitori e business partner; i clienti/consumatori e lo Stakeholder Advisory Board (SAB), che sono stati coinvolti, tra gli altri, nel processo di analisi di materialità (Si veda paragrafo C.1.3.2).

Con riferimento alle categorie dei dipendenti e collaboratori, fornitori e business partner, clienti/consumatori, comunità locali e territori, oltre a tutte le consultazioni previste da leggi e regolamenti, l'azienda svolge un'ampia serie di iniziative volontarie: programmi finalizzati all'ascolto e dialogo sulle aspettative rispetto alla sua attività di datore di lavoro e operatore impegnato nella transizione energetica sostenibile; progetti ed iniziative finalizzate a creare un impatto positivo di natura socio-economica, culturale e/o naturalistico-ambientale; per i programmi a esclusivo impatto sociale, l'azienda si avvale inoltre della Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale.

Inoltre, a completamento della strutturale interazione con gli stakeholder, il **SAB**, Comitato consultivo di durata triennale con un ruolo focale nella *Governance* di sostenibilità dell'azienda, è la sintesi delle diverse categorie di portatori di interesse in quanto composto da membri esterni all'azienda rappresentativi dei principali stakeholder; esso si confronta periodicamente con l'Amministratore Delegato nell'ascolto, valutazione e indirizzo dei temi di sostenibilità di rilevanza strategica per l'azienda. Nel 2023 ha preso avvio la 2ª edizione del SAB per il ciclo 2023-2025, composto da 16 "critical friends" autorevoli nel contesto della transizione energetica, individuati da Edison nel proprio Ecosistema del Valore esterno con riferimento a fornitori, clienti e consumatori, partner tecnologici, rappresentanti di comunità e territori, organizzazioni di sviluppo sostenibile, media e opinion leader di settore, accademia e giovani generazioni. Il SAB si riunisce fino a tre volte all'anno, di cui una aperta ad una platea estesa di stakeholder. Le riflessioni circa l'evoluzione della strategia di sviluppo sostenibile provenienti dal SAB sono discusse con l'Amministratore Delegato e specifici membri del Comitato Manageriale di Sostenibilità, integrate negli input dei processi decisionali aziendali ed una sintesi dei lavori è portata, con cadenza annuale, all'attenzione del CDA.

Infine, Edison, coerentemente con le logiche dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, considera le **partnership** come fondamentali per l'attuazione dello sviluppo sostenibile aziendale, dei territori e delle comunità in cui opera. In particolare, danno forza al proprio impegno di sostenibilità le collaborazioni continuative con Global Compact Network Italia (GCNI), di cui Edison è socio fondatore dal 2013, con Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), con Valore D e con Transparency International Italia. A partire dal 2023, Edison è inoltre entrata a far parte della "CFO Coalition for the SDGs", un'iniziativa del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) che promuove l'integrazione degli SDGs nella finanza aziendale.

STAKEHOLDER ADVISORY BOARD (SAB) DI EDISON

Tra gli altri, sono membri del SAB edizione 2023-2025: Francesco Amati; Simona Benedettini; Elena Bonafè; Arianna Checchi; Davide Chiaroni; Alessandro Cimatti; Viola Ducati; Maurizio Fusato; Enrico Giovannini; Marco Magnani; Fiorenza Pascazio; Matteo Picardi; Valentina Sorgato; Luca Vergani.

C.1.3.2 Analisi di doppia materialità

L'analisi di doppia materialità 2024 di Edison, che garantisce la conformità ai requisiti previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), rafforzando al contempo la strategia del Gruppo, ha seguito il seguente processo:

FASE 1:
Individuazione delle tematiche ESG e mappatura delle catene del valore

Come primo step dell'analisi di doppia materialità 2024, Edison ha effettuato una preliminare identificazione delle tematiche ESG pertinenti per il proprio ambito di attività, all'interno delle quali ha inquadrato l'identificazione di impatti, rischi ed opportunità. Tali tematiche sono il frutto delle seguenti analisi:

- Analisi delle catene del valore di Edison
- Analisi di topic e subtopic presenti nell'AR16 dello Standard ESRS 1
- Analisi di trend e macrotrend riportati in studi internazionali su temi di sostenibilità sia relativamente a questioni climatiche sia ad altri temi ESG
- Documenti interni e analisi di materialità di Gruppo relativi alla rendicontazione 2023

In particolare, la Divisione Sostenibilità ha effettuato l'Analisi sulle Catene del Valore di Edison attraverso una disaggregazione delle diverse componenti che sono state successivamente validate con ciascuna Linea di Business di competenza in relazione agli impatti correlati.

In coerenza con l'approccio di rendicontazione delle performance di cui alla Relazione sulla Gestione, le catene del valore esaminate hanno seguito i 4 segmenti operativi

allineati agli assi di sviluppo strategico: generazione e flessibilità, gas supply e sviluppo green gas, clienti e servizi e, infine, corporate e risanamento ambientale.

L'analisi delle catene del valore relativamente alle attività presidiate direttamente ed indirettamente è risultata propedeutica alla determinazione degli IRO rilevanti ed alla individuazione delle tematiche materiali per l'anno 2024.
Le tematiche emerse dalle analisi comprendono prevalentemente temi e sottotemi presentati nell'ESRS 1 AR16 e, in limitati casi, identificano ulteriori argomenti specifici per settore ed entità che sono rilevanti per Edison e la sua catena del valore, definiti come tematiche "Entity Specific".

La **catena del valore** di Edison si estende lungo tutta la filiera energetica, integrando attività, risorse e relazioni anche commerciali in linea con il proprio modello aziendale e con il contesto in cui opera.
Le attività della catena del valore a monte riguardano l'approvvigionamento di risorse – tra cui quelle energetiche –, di beni e servizi funzionali allo sviluppo del proprio business oltre che la gestione della fase iniziale del ciclo di vita degli impianti. Relativamente alla propria attività, l'azienda investe nello sviluppo e nella gestione di fonti rinnovabili e flessibilità, contribuisce alla sicurezza di approvvigionamento gas del Paese e all'abilitazione alla transizione energetica, supporta i clienti nell'evoluzione dei loro fabbisogni e nel percorso di decarbonizzazione. La catena del valore a valle è articolata nelle attività di fornitura delle soluzioni energetiche avanzate per l'ottimizzazione dei consumi e servizi a valore aggiunto – volti a migliorare efficienza e sostenibilità – per clienti residenziali, industriali, e Pubblica Amministrazione; le attività del Gruppo si completano con la gestione delle fasi finali del ciclo di vita degli impianti, assicurando un approccio responsabile lungo l'intera filiera.

FASE 2:
Identificazione degli IRO

A seguito dell'analisi di cui alla Fase 1, le Divisioni Finance (specificatamente Risk Office) e Sustainability hanno congiuntamente identificato la long list di Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) a cui hanno poi ricondotto i topic e sub-topic degli ESRS di riferimento. La long list degli IRO è stata in seguito revisionata e validata da ciascun Linea di business (termoelettrico, idroelettrico, altre rinnovabili, gas e green-gas, clienti e servizi, trasversali) al fine di assicurarne completezza, precisione ed esaustività. Ad ogni IRO è stato inoltre ricondotto il tema o il sottotema ESRS di riferimento.

FASE 3:
Valutazione degli IRO, materialità di impatto e materialità finanziaria

Gli IRO così identificati sono stati valutati per determinare il loro livello di materialità sulla base della:

- Rilevanza e probabilità (per gli Impatti - Materialità di impatto)
- Valore finanziario probabilizzato (per Rischi e Opportunità – Materialità Finanziaria)

Questo processo di identificazione e valutazione degli IRO porta, da un lato, a determinare il livello di impatto di Edison sulla società (materialità di impatto) e, dall'altro, il livello di influenza delle questioni di sostenibilità sulla sua dimensione finanziaria (materialità finanziaria).

Materialità di impatto

Il processo di materialità d'Impatto valuta gli impatti rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente, a breve, medio o lungo termine (cosiddetto approccio Inside-out).

La valutazione della materialità di impatto è stata condotta dalla Divisione Sustainability con il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholder emerse come più rilevanti per il Gruppo, mappate secondo i criteri definiti dall'AA1000; maggiori dettagli nel paragrafo C.1.3.1. I circa 100 impatti individuati nella long list sono stati successivamente aggregati per affinità e natura (49 impatti risultanti), per essere dunque sottoposti alla consultazione degli stakeholder.
La valutazione della rilevanza degli impatti è avvenuta grazie all'organizzazione di specifici focus group dedicati a ciascuno stakeholder e all'invio di una survey che è stata compilata da 250 portatori di interesse, rappresentativi di:

- Dipendenti Edison (compreso il Network della Sostenibilità e i Focal Point della Divisione Finance)
- Grandi clienti industriali e della Pubblica Amministrazione
- Fornitori
- Comunità e territori nei quali Edison opera
- Stakeholder Advisory Board (SAB)

I 49 impatti individuati, classificati in positivi e negativi, attuali e potenziali, sono stati valutati attraverso una scala parametrica a 5 livelli sulla base della loro rilevanza e probabilità di accadimento, tenendo conto dei criteri di entità, portata e irrimediabilità definiti dagli ESRS e dalla Implementation Guidance IG1 Materiality Assessment. Per garantire la qualità del processo, gli impatti sono stati corredati da oggettivi elementi informativi a supporto del rispondente.

La soglia di materialità è stata definita individuando come materiali gli impatti in base alla combinazione delle valutazioni della rilevanza (basata su entità, portata e irrimediabilità) e della probabilità di accadimento, secondo un approccio risk-based. Tale approccio considera materiali sia impatti con valutazioni di rilevanza elevata e di bassa probabilità, che valutazioni di rilevanza limitata e di probabilità elevata, in ottica scalare.

Il processo di materialità di impatto ha portato all'individuazione di **42 impatti materiali (23 negativi e 19 positivi)** collegati alle tematiche ESG individuate nella FASE 1, andando a determinare l'elenco delle tematiche materiali di Edison 2024, dalla prospettiva della materialità di impatto. Ciascuna tematica è stata inoltre ricondotta al Topic ESRS di riferimento. Per una lista completa degli Impatti emersi materiali si rimanda alla tabella di cui al *paragrafo C.1.3.3*.

Materialità finanziaria

Il processo di materialità finanziaria si occupa di valutare come i fattori ESG possano influenzare la stabilità finanziaria e operativa di un'organizzazione, identificando i rischi e le opportunità finanziarie dell'impresa legati alla sostenibilità, che devono essere dunque definiti tramite il processo di «financial materiality assessment» (cosiddetto approccio Outside-in).
Il processo di valutazione di materialità finanziaria è stato coordinato dalla Divisione Finance, con il fine ultimo di identificare e valutare i rischi e le opportunità di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e i suoi principali business.

Il processo di identificazione dei temi finanziariamente rilevanti ha seguito le fasi e le tempistiche del processo ERM (ulteriori informazioni sull'argomento sono rintracciabili alla *Sezione B.8 Fattori di rischio, risk management*), considerando eventuali dipendenze e correlazioni con gli impatti, intervistando i responsabili delle diverse aree aziendali ed il Top Management ed utilizzando le stesse metriche e le scale di valutazione circa i principali rischi aziendali, compresi quelli ESG. Quanto ai rischi e le opportunità finanziariamente rilevanti sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'Azienda, attraverso il processo di definizione della *long list* 2024, sono stati individuati 65 rischi (R) e 35 opportunità (O) associati agli ESRS e successivamente valutati all'interno del processo ERM.

Una questione di sostenibilità è ritenuta finanziariamente rilevante se vi è la possibilità che possa incidere sulla situazione patrimoniale finanziaria dell'impresa, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso al finanziamento o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. I rischi e le opportunità sono stati valutati, in linea con il framework di Enterprise Risk Management (ERM) di Edison, sulla base dei parametri di impatto finanziario e di probabilità di accadimento, considerando i presidi di controllo in essere. La combinazione dei due parametri permette di identificare il valore atteso dei rischi e delle opportunità sulla base del quale viene definita una soglia monetaria di rilevanza. Ai fini della *financial materiality*, per il calcolo e l'individuazione della soglia è stato utilizzato l'approccio di revisione dei bilanci, partendo da benchmark di revisione contabile sui parametri chiave economico finanziari per Edison.

Per integrare il processo di materialità finanziaria all'interno del framework ERM, i Rischi ed Opportunità individuati nella long list di cui al paragrafo C.1.3.3 sono stati raggruppati, per affinità e per tema, in 18 tematiche di rischio e 9 tematiche di opportunità, in modo tale da creare dei "cluster" coerenti con gli ESRS.

In sintesi, il processo di materialità finanziaria ha portato all'individuazione di **7 tra rischi e opportunità materiali (5 rischi e 2 opportunità)**, collegati alle tematiche ESG. Nello specifico esse attengono a:

- **R1:** modifiche normative riguardanti le attività di generazione idroelettrica, in particolare la riassegnazione delle concessioni idroelettriche e determinando incertezze sul mantenimento degli asset in concessione, con conseguente impatto reputazionale legato al mancato raggiungimento dei target strategici e di transizione che il gruppo si è posto;
- **R2:** incertezza normativa da parte delle istituzioni nel supporto alla transizione energetica, causando un rallentamento circa le scelte di investimento in tecnologie rinnovabili ed a basse emissioni di carbonio;
- **R3:** modifiche normative in merito ai livelli dei requisiti in materia di ripristino degli ecosistemi, anche con riferimento a siti attualmente non noti, causando un aumento dei costi o perdite economiche/finanziarie conseguenti a provvedimenti giudiziari attualmente in corso o futuri;
- **R4:** rischio che la scelta della tecnologia per la transizione energetica risulti non corretta;
- **R5:** aumento degli eventi meteorologici estremi (cicloni, siccità, inondazioni, tempeste, ondate di calore e incendi) dovuti al cambiamento climatico con conseguenti danni o riduzione dell'efficienza degli impianti di produzione dell'energia e delle infrastrutture di supporto, causandone l'interruzione temporanea dell'operatività o l'arresto completo, oltre che possibile riduzione dei volumi di produzione delle fonti rinnovabili per scarsità di risorse idrica, eolica e fotovoltaica;
- **O1:** opportunità M&A di possibili acquisizioni di società target per poter superare le aspettative di medio termine;
- **O2:** opportunità di maggiore disponibilità di produzione di RES quali ad esempio aumento della generazione idroelettrica per abbondanza di risorse idriche destinate alla produzione, eolica e fotovoltaica.

In particolare, rispetto ai rischi ed opportunità sopra descritti, gli effetti finanziari correnti più significativi, attengono ai temi R3 ed O2:

- con riferimento al rischio R3, ascrivibile al topic ambientale "Biodiversità ed Ecosistemi", nell'anno 2024 il risultato operativo di Gruppo, risente di accantonamenti ai Fondi rischi per oneri ambientali per circa 600 milioni di *euro (rif. nota 8 del Bilancio Consolidato)* legati alle attività di risanamento territoriale relative alle aree industriali ex-Montedison conseguenti all'accordo sottoscritto con ENI il 31 Luglio 2023 che sanciva la collaborazione tra le due aziende per la gestione dei progetti di risanamento ambientale in tutti i siti industriali conferiti alla fine degli anni '80 da Montedison a Enichem;
- per contro, sul fronte delle opportunità tradottesi in effetti finanziari nel corrente anno di rendicontazione, la redditività di Gruppo *(rif. nota 2 del Bilancio Consolidato)* ha beneficiato di complessive maggiori produzioni di energia da fonti rinnovabili per circa 90 milioni di euro (Opportunità O2 precedentemente commentata e stimata rispetto alle medie storiche assunte nelle previsioni di budget), in particolare ascrivibili alla maggiore idraulicità che ha caratterizzato la climaticità del Paese nell'anno 2024 appena conclusosi.

FASE 4:
Esito Doppia Materialità

Il processo di analisi di doppia materialità condotto da Edison ha quindi portato ad individuare **49 IRO (42 impatti, 5 rischi, 2 opportunità) materiali collegati alle tematiche ESG**. Ciascun IRO materiale è stato ricondotto al Topic ESRS di riferimento come segue:

E1 – cambiamenti climatici: 6 impatti, 4 rischi, 2 opportunità
E2 – inquinamento: 3 impatti
E3 – acque e risorse marine: 3 impatti
E4 – biodiversità ed ecosistemi: 4 impatti, 1 rischio
E5 – uso delle risorse ed economia circolare: 4 impatti
S1– forza lavoro propria: 6 impatti
S2 – lavoratori nella catena del valore: 3 impatti
S3 – comunità interessate: 4 impatti
S4 – consumatori e/o utlizzatori finali: 3 impatti
S – Sistema Paese – Entity specific: 1 impatto
G1 – condotta d'impresa: 5 impatti

L'approvazione degli esiti dell'analisi di Doppia Materialità – compreso il processo di materialità finanziaria coerente con l'esito del processo ERM 2024 –, preceduta dalla validazione del Comitato Esecutivo e del Comitato Manageriale Sostenibilità e dall'istruttoria del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), è avvenuta nel CDA del 6 dicembre 2024.

C.1.3.3 IRO e loro interazione con la strategia e il modello di business

Per gli elementi chiave della Strategia dell'azienda che influiscono sulle questioni di sostenibilità nonché per la rappresentazione del suo modello di business si rimanda alla sezione B. Gestione, paragrafo B.3 Stategia e *business model*.
Approfondimenti sulla resilienza della strategia del modello di business dell'impresa sono contenuti nel Piano di Resilienza ai cambiamenti climatici di cui si riferisce al paragrafo C.2.1.3.
Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità organizzata per ESRS di riferimento. Per ogni ESRS, sono riportati: la tematica materiale correlata (si noti che alcuni dei temi/sottotemi individuati dagli standard ESRS sono stati riformulati per caratterizzarli meglio rispetto alle attività di Edison), la descrizione dell'IRO, la localizzazione dell'IRO nella catena del valore, l'orizzonte temporale di riferimento e la natura effettiva o potenziale.

Esiti analisi Doppia Materialità e tematiche ESRS

E1 – Cambiamenti climatici					
Tematica materiale	**IRO**	**Catena del valore***	**Orizzonte temporale**	**Descrizione IRO**	**Effettivo / Potenziale**
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto negativo	Edison	Breve – Medio – Lungo	Impatto delle attività aziendali di generazione di energia (elettrica e termica) sulle emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1: Emissioni climalteranti generate direttamente dalle attività di business dell'azienda)	Effettivo
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto negativo	Edison – A valle	Breve – Medio – Lungo	Impatto dell'utilizzo da parte dei clienti finali del gas venduto dall'azienda sulle emissioni indirette di gas climalteranti (Scope 3: emissioni climalteranti indirette generate sia monte che a valle dalle attività connesse alla catena del valore dell'azienda)	Effettivo
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto negativo	A monte – Edison – A valle	Breve – Medio	Impatto delle attività aziendali, considerando monte e valle della catena del valore, sulle emissioni indirette di gas climalteranti (Scope 3: emissioni climalteranti indirette generate sia monte che a valle dalle attività connesse alla catena del valore dell'azienda – legate all'estrazione dei combustibili utilizzati dall'azienda e alla distribuzione di energia)	Effettivo
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Edison	Breve – Medio – Lungo	Cambiamento delle condizioni climatiche con effetti sulla generazione di energia elettrica e danni agli asset aziendali	Potenziale

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Opportunità	Edison	Breve - Medio - Lungo	Opportunità di maggiore disponibilità di produzione di energia rinnovabile	Potenziale
Contributo alla transizione energetica	Rischio	Edison	Medio - Lungo	Rischio finanziario e reputazionale dovuto al venir meno delle concessioni idroelettriche con conseguente ridotto contributo dell'azienda alla transizione energetica	Potenziale
Contributo alla transizione energetica	Rischio	Edison	Medio – Lungo	Rischio finanziario e reputazionale dovuto al rallentamento o mancato sviluppo delle fonti rinnovabili	Potenziale
Contributo alla transizione energetica	Rischio	Edison	Lungo	Rischio che la scelta delle tecnologie per la transizione risulti non corretta	Potenziale
Contributo alla transizione energetica	Impatto positivo	Edison – A valle	Breve – Medio – Lungo	Contributo alla decarbonizzazione del mix energetico nazionale attraverso capacità di generazione zero / low-carbon e sistemi di accumulo (anche con impatto positivo sull'adattamento ai cambiamenti climatici)	Effettivo
Contributo alla transizione energetica	Opportunità	Edison	Breve – Medio – Lungo	Opportunità M&A per superare il piano di sviluppo ed il posizionamento dell'azienda nella transizione energetica	Potenziale
Energia	Impatto negativo	A monte – Edison	Breve – Medio	Impatto riconducibile all'acquisto di energia elettrica a base di carbonio sulle emissioni indirette di gas climalteranti (Scope 2: emissioni climalteranti indirette generate dall'energia consumata dall'azienda)	Effettivo
Energia	Impatto positivo	Edison – A valle	Medio – Lungo	Accompagnamento dei clienti Edison in termini di efficientamento dei consumi e decarbonizzazione delle attività	Effettivo

E2 – Inquinamento					
Tematica materiale	**IRO**	**Catena del valore***	**Orizzonte temporale**	**Descrizione IRO**	**Effettivo / Potenziale**
Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Impatto negativo	A monte – Edison	Breve – Medio – Lungo	Impatto delle attività aziendali sull'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo nelle fasi di costruzione o di manutenzione straordinaria degli impianti	Potenziale
Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Impatto negativo	Edison – A valle	Breve – Medio – Lungo	Impatto delle attività aziendali sull'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo dovuto all'esercizio degli impianti aziendali o di terze parti (esempio: per clienti), anche con riferimento alla catena del valore	Potenziale
Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Impatto positivo	Edison – A valle	Breve – Medio – Lungo	Contributo alla riduzione delle emissioni in atmosfera a livello locale grazie all'utilizzo di GNL (Gas Naturale Liquefatto) per il trasporto (di terzi) marittimo e pesante su strada	Effettivo

E3 - Acqua e risorse marine

Tematica materiale	IRO	Catena del valore*	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Consumi, prelievi e scarichi idrici	Impatto negativo	Edison	Breve - Medio	Impatto sulla disponibilità dell'acqua in fase di generazione di energia soprattutto se in aree a stress idrico	Effettivo
Consumi, prelievi e scarichi idrici	Impatto negativo	A monte - Edison	Breve - Medio	Impatto sulla disponibilità delle risorse idriche durante le operazioni di costruzione delle infrastrutture energetiche	Effettivo
Consumi, prelievi e scarichi idrici	Impatto positivo	Edison - A valle	Breve - Medio	Impatto positivo sulla disponibilità/ utilizzo delle risorse idriche (anche in termini di adattamento ai cambiamenti climatici), grazie alla presenza di impianti idroelettrici a bacino/serbatoio in situazioni di stress idrico (rilasci) o di precipitazioni intense	Effettivo

E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Tematica materiale	IRO	Catena del valore*	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Biodiversità ed ecosistemi	Impatto negativo	Edison	Breve - Medio - Lungo	Impatto diretto delle infrastrutture energetiche sullo stato degli ecosistemi con conseguente frammentazione degli habitat e perdita di biodiversità	Effettivo
Biodiversità ed ecosistemi	Impatto negativo	Edison	Breve - Medio - Lungo	Impatto delle attività aziendali sulle componenti ambientali che portano indirettamente a conseguenze sullo stato degli ecosistemi	Effettivo
Biodiversità ed ecosistemi	Rischio	Edison	Breve - Medio - Lungo	Rischio finanziario relativo ad attività di rigenerazione territoriale su siti attualmente non noti e all' innalzamento dei requisiti in materia di ripristino degli ecosistemi	Potenziale
Biodiversità ed ecosistemi	Impatto positivo	A monte - Edison	Medio - Lungo	Impatto positivo delle attività aziendali in supporto alla resilienza della biodiversità e degli ecosistemi naturali (agrivoltaico, utilizzo biomasse, iniziative biodiversità)	Effettivo
Biodiversità ed ecosistemi	Impatto positivo	Edison - A valle	Medio - lungo	Rigenerazione territoriale presso siti propri, di clienti e terze parti	Effettivo

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Tematica materiale	IRO	Catena del valore*	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / potenziale
Uso delle risorse e rifiuti	Impatto negativo	A monte - Edison	Breve - Medio	Impatto delle attività aziendali sulla disponibilità di risorse	Effettivo
Uso delle risorse e rifiuti	Impatto negativo	Edison - A valle	Breve - Medio	Impatto delle attività aziendali sulla produzione di rifiuti convenzionali	Effettivo
Uso delle risorse e rifiuti	Impatto positivo	A monte - Edison	Breve - Medio	Valorizzazione di risorse: sviluppo di progetti di economia circolare e biometano	Effettivo
Uso delle risorse e rifiuti	Impatto positivo	A monte - Edison	Breve - Medio	Riutilizzo di suolo e di sottoservizi già esistenti nei progetti di Integrale Ricostruzione dei Parchi Eolici	Effettivo

S1 - Forza lavoro propria

Tematica materiale	IRO	Catena del valore*	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Condizioni di lavoro forza lavoro propria	Impatto negativo	Edison	Breve - Medio - Lungo	Potenziale non appropriata Tutela dei Diritti Umani e della privacy per i lavoratori della forza lavoro propria	Potenziale
Condizioni di lavoro forza lavoro propria	Impatto negativo	Edison	Breve - Medio	Possibili inadempienze da parte dell'azienda in materia di salute e sicurezza per la forza lavoro propria	Potenziale
Condizioni di lavoro forza lavoro propria	Impatto positivo	Edison	Breve - Medio	Promozione del work life balance dei dipendenti attraverso iniziative che generano impatti positivi in termini di soddisfazione, coinvolgimento e salute psico - fisica	Effettivo
Parità di trattamento e di opportunità per tutti nella forza lavoro propria	Impatto negativo	Edison	Breve - Medio - Lungo	Non appropriata adozione di strumenti di tutela, prevenzione e gestione in materia di discriminazione e pari opportunità (D&I) sul posto di lavoro	Potenziale
Parità di trattamento e di opportunità per tutti nella forza lavoro propria	Impatto positivo	Edison	Breve - Medio	Tutela dell'occupabilità e impiegabilità delle persone per tutto il ciclo di vita professionale attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze e contributo alla valorizzazione delle persone in una relazione di lungo termine con Edison	Effettivo
Parità di trattamento e di opportunità per tutti nella forza lavoro propria	Impatto positivo	Edison	Breve - medio - lungo	Sviluppo del potenziale umano e professionale grazie alla creazione di un clima di lavoro inclusivo che valorizza diversità e multiculturalità	Effettivo

S2 - Lavoratori nella catena del valore

Tematica materiale	IRO	Catena del valore*	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Condizioni di lavoro, parità di trattamento e altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	Impatto negativo	A monte	Breve - Medio	Possibili inadempienze del Gruppo in materia di salute e sicurezza per i lavoratori nella catena del valore (comprese le attività di cantiere)	Potenziale
Condizioni di lavoro, parità di trattamento e altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	Impatto negativo	A monte	Breve - Medio	Potenziale non appropriata tutela dei diritti umani e della privacy per i lavoratori nella catena del valore	Potenziale
Condizioni di lavoro, parità di trattamento e altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	Impatto positivo	A monte	Breve - Medio - Lungo	Contributo da capofila al percorso di miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori e dell'impatto sociale e ambientale nelle comunità in cui essi operano, anche grazie a politiche di qualifica e selezione che prevedano l'integrazione di criteri di sostenibilità sociale e ambientale	Effettivo

S3 - Comunità interessate

Tematica materiale	IRO	Catena del valore*	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Aspetti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto negativo	Edison - A valle	Breve - Medio - Lungo	Possibile impatto delle attività aziendali sull'ecosistema territoriale (Dissenso o difficoltà delle comunità locali di accettabilità degli impianti)	Potenziale
Aspetti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	Edison - A valle	Breve - Medio	Presidio ambientale e vantaggi economici (royalties) generati sul territorio grazie alla presenza di infrastrutture di generazione elettrica.	Effettivo
Aspetti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	Edison - A valle	Breve - Medio	Contributo alla valorizzazione e sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda è presente anche in termini di ricadute occupazionali dirette ed indirette (es. tecnici installatori), valorizzazione dei fornitori locali e iniziative ad impatto socioeconomico (ambito educativo, culturale, sportivo e sociale)	Effettivo
Aspetti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	Edison - A valle	Breve - Medio - Lungo	Sviluppo del territorio in termini energetici (comunità energetiche, infrastrutture di ricarica elettriche, soluzioni di illuminazione efficiente)	Effettivo

S4 - Consumatori e/o utilizzatori finali

Tematica materiale	IRO	Catena del valore*	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto negativo	A valle	Breve - Medio - Lungo	Possibile impatto del servizio sui clienti in termini di accessibilità, tutela della privacy e soddisfazione	Potenziale
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto negativo	A valle	Breve - Medio - Lungo	Potenziali ripercussioni negative sui destinatari delle comunicazioni aziendali causate da comunicazioni commerciali e/o istituzionali fuorvianti, non trasparenti e discriminatorie	Potenziale
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo	A valle	Breve - Medio - Lungo	Supporto con un'ampia gamma di servizi alla sostenibilità della spesa energetica delle famiglie (evoluzione modelli di consumo), e all'efficientamento dei consumi industriali e della Pubblica Amministrazione	Effettivo

ESRS S - Sistema Paese - Entity Specific

Tematica materiale	IRO	Catena del valore*	Orizzonte temporale	Descrizione IRO	Effettivo / Potenziale
Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti gas e alla sicurezza energetica del sistema	Impatto positivo	Edison	Breve - Medio - Lungo	Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti gas e alla sicurezza energetica del sistema	Effettivo

G1 - Condotta d'impresa					
Tematica materiale	**IRO**	**Catena del valore***	**Orizzonte temporale**	**Descrizione IRO**	**Effettivo / Potenziale**
Corruzione attiva e passiva	Impatto negativo	Edison	Medio – Lungo	Possibili episodi di condotta non corretta nell'attività aziendale	Potenziale
Cultura d'impresa	Impatto negativo	Edison	Breve – Medio – Lungo	Potenziale non efficacia o integrità dei dispositivi di whistleblowing con non adeguata protezione del whistleblower.	Potenziale
Cultura d'impresa	Impatto positivo	Edison	Breve – Medio – Lungo	Rafforzamento della cultura aziendale fondata su etica, integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli stakeholder	Effettivo
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto negativo	A monte	Breve – Medio	Impatto finanziario potenziale sui fornitori in caso di ritardo nei pagamenti da parte di Edison	Potenziale
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto positivo	A monte – Edison	Breve – Medio – Lungo	Contributo alla crescita di consapevolezza e valore dei processi di *Governance* di Sostenibilità dei fornitori dell'azienda attraverso percorsi di formazione	Effettivo

(*) La colonna in oggetto riporta in quale fase della catena del valore avviene l'impatto e quali impatti sono connessi ai rapporti commerciali di Edison. In particolare, per l'identificazione di cosa si intende per "A monte" "Edison" "A valle", si fa riferimento alla descrizione della catena del valore contenuta del paragrafo C.1.3.2 - FASE1: Individuazione delle tematiche ESG e mappatura delle catene del valore.

Gli IRO emersi materiali hanno permesso di identificare le tematiche materiali riportate nell'allegato AR16 dello standard ESRS e conseguentemente di identificare Disclosure Requirement DR, Data Point DP e relative metriche da rendicontare.

C.1.4 Approccio alle politiche, azioni, obiettivi e metriche di gestione delle tematiche di sostenibilità connesse agli IRO

C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti

In coerenza e rispondenza alla lista degli IRO sopra descritta, la società ha sviluppato un framework di politiche che consente di gestire al meglio gli ambiti di sostenibilità rilevanti per l'azienda.

Politiche adottate e relativi requisiti informativi

(documenti integrali delle Politiche disponibili al seguente link: https://www.edison.it/it/contatti-e-risorse-utili)

	Descrizione e obiettivi	**IRO di riferimento**	**Processo di monitoraggio**	**Ambito di applicazione**	**Riferimento alle Principali Norme esterne**
Politica di Sostenibilità	Definisce e comunica i **principi cardine** e gli **impegni** di Edison verso le **tematiche ambientali, sociali e di *governance***, in coerenza con i valori del Codice Etico aziendale, le Politiche di impatto sugli ambiti di Sostenibilità e con la volontà di individuare, valutare e, nel caso, porre rimedio a impatti negativi, aumentare scala ed efficacia delle azioni con impatto positivo, gestire rischi e cogliere opportunità in relazione alle questioni di sostenibilità rilevanti **lungo la catena del valore**	Tutti gli IRO ambientali (E), sociali (S) e di *governance* (G)	Viene aggiornata periodicamente a cura della Divisione Sostenibilità, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e delle evidenze che emergeranno sulle questioni di sostenibilità rilevanti – in termini di tematiche ambientali, sociali e di *governance* – lungo la catena del valore	Si applica a tutte le Divisioni, Direzioni, Funzioni Aziendali, Sedi e Siti e a tutte le Società controllate da Edison SpA in Italia e all'estero	• Dieci Principi UN Global Compact delle Nazioni Unite • Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile • Task Force on Climate-Related Financial Disclosures - TCFD • Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework • Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e relativo Regolamento (UE) 2023/2772 • Regolamento (UE) 2020/852 Tassonomia UE e s.m. • Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) • Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo • Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) *Per l'elenco completo si rimanda alla Politica di riferimento*
Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili (HSEQ&E)	Sancisce i **principi** e gli **impegni** relativi al rispetto delle disposizioni legislative vigenti e all'adozione delle migliori pratiche e standard riconosciuti a livello internazionale per la **prevenzione degli incidenti e la tutela dell'ambiente**	A tutti gli IRO ambientali (E) e gli impatti relativi a salute e sicurezza per forza lavoro propria (S1),lavoratori nella catena del valore (S2) e ai consumatori e utilizzatori finali (S4)	Viene aggiornata periodicamente a cura della Divisione Human Resources e Divisione Sustainability, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto sociale di riferimento e delle strategie aziendali. Informazioni circa l'attuazione e il monitoraggio della Politica sono rese disponibili ai fini di reporting nella Rendicontazione di Sostenibilità	Si applica a Edison e a tutte le Società da essa controllate. Tutti i dipendenti e, in particolare, il management hanno il compito di attuare e promuovere, presso tutta la catena del valore, i principi, gli impegni e gli obiettivi sopra indicati vigilando sul loro rispetto	• D.Lgs. 81/2008 e s.m. • D.Lgs 152/06 e s.m. *Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di riferimento*

Politica sulla biodiversità e sugli ecosistemi	Definisce i **principi** e le **modalità** che guidano e caratterizzano l'azione di Edison nella **tutela e valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi** riferiti alle proprie attività in ambito energetico, allo scopo di comprendere al meglio il contesto specifico e individuare, valutare, gestire ed eventualmente porre rimedio a impatti, rischi e dipendenze e valorizzare opportunità connesse	A tutti gli IRO relativi agli ecosistemi e alla biodiversità (E4)	Viene aggiornata periodicamente a cura della Divisione Sustainability in accordo con le altre Divisioni interessate, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e delle evidenze che emergeranno dagli orientamenti aziendali. Informazioni circa l'attuazione e il monitoraggio della Politica sono rese disponibili ai fini di reporting nella Rendicontazione di Sostenibilità o sezioni dedicate nel portale internet aziendale	Si applica a tutte le Divisioni, Direzioni, Funzioni aziendali, Sedi e Siti e a tutte le Società controllate da Edison SpA in Italia e all'estero tenendo conto del contesto normativo, sociale e culturale del Paese di riferimento. Essa costituisce indirizzo e riferimento generale anche per le Società non controllate attraverso le quali Edison opera	• Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB) delle Nazioni Unite • Strategia EU per la biodiversità 2030 (Nature Restoration Law) • Global Biodiversity framework Kunming-Montreal • Lista Rossa specie minacciate dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura IUCN • Rete Natura 2000 • Direttiva habitat e uccelli • Task force Nature Financial Disclosure (TNFD) • ACT-D *Per l'elenco completo si rimanda alla Politica di riferimento*
Politica sulla Tutela dei Diritti Umani	Individua i **principi** e gli **impegni** di Edison sul **rispetto dei diritti umani**, ponendolo come prerequisito per tutto il proprio operato e non ammettendo alcuna violazione in tale ambito, né da parte delle proprie persone durante lo svolgimento delle attività aziendali, né da parte di fornitori, subfornitori o partner. Edison riconosce come principali diritti umani connessi alle proprie attività quelli relativi alla sfera personale, al lavoro, al contrasto alla corruzione, alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali in tutti i contesti in cui svolge la propria missione di guida nella transizione energetica sostenibile	A tutti gli IRO sociali (S)	Viene aggiornata periodicamente a cura della Divisione Human Resources e Divisione Sustainability, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto sociale di riferimento e delle strategie aziendali. Informazioni circa l'attuazione e il monitoraggio della Politica sono rese disponibili ai fini di reporting nella Rendicontazione di Sostenibilità	Si applica a tutte le Divisioni, Direzioni, Funzioni aziendali, Sedi e Siti e a tutte le Società controllate da Edison SpA in Italia e all'estero. Costituisce indirizzo e riferimento generale anche per le Società non controllate attraverso le quali Edison opera. Si applica ai dipendenti e a tutti i fornitori, partners e collaboratori terzi che operano presso impianti, siti, uffici del Gruppo	• Convezione ONU sui diritti del fanciullo (1959) • Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (1965) • Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966) • Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite (1966) • Convezioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro *Per l'elenco completo si rimanda alla Politica di riferimento*

Politica sulla diversità e l'inclusione	Definisce i **valori** e i **principi di Diversità e Inclusione** del Gruppo Edison volti a sviluppare un ambiente di lavoro equo, solidale, multiculturale, rispettoso, inclusivo, autentico e plurale, e a costruire una comunità aziendale altrettanto coesa, sicura ed inclusiva, ove ciascuno abbia la possibilità di esprimersi e crescere in un contesto stimolante	Non appropriata adozione di strumenti di tutela, prevenzione e gestione in materia di discriminazione e pari opportunità (D&I) sul posto di lavoro (S1) e in relazione ai consumatori e utilizzatori finali (S4)	Viene aggiornata periodicamente a cura della Funzione Diversity & Inclusion, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto sociale e delle evidenze che emergeranno dagli assessment e dagli indicatori rendicontati	Si applica a tutte le Divisioni, Direzioni, Funzioni aziendali, Sedi e Siti e a tutte le Società controllate da Edison SpA in Italia e all'estero tenendo conto del contesto normativo, sociale e culturale del Paese estero. Essa costituisce indirizzo e riferimento generale anche per le Società non controllate attraverso le quali Edison opera	• Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite del 1948 • Principi Guida delle Nazioni Unite su Business & Diritti Umani • Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e le dieci Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) • Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) • D. Lgs. n.216/2003 • Legge 162/2021 su parità di genere *Per l'elenco completo si rimanda alla Politica di riferimento*
Politica di prevenzione, contrasto e rimozione di molestie e violenze sul luogo di lavoro	Definisce l'**impegno** di Edison nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone e non ammette **alcuna tolleranza verso qualsiasi violenza** o tipo di molestia sul luogo di lavoro, né da parte delle proprie persone durante lo svolgimento delle attività lavorative, né da parte di fornitori, subfornitori o partner	- Non appropriata adozione di strumenti di tutela, prevenzione e gestione in materia di discriminazione e pari opportunità (D&I) sul posto di lavoro. (S1) - Potenziale non appropriata tutela dei diritti umani e della privacy per i lavoratori nella catena del valore. (S2)	Viene aggiornata periodicamente a cura dalla Divisione Human Resources, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto sociale di riferimento e delle strategie aziendali	Si applica a tutte le Divisioni, Direzioni, Funzioni aziendali, Sedi e Siti lavorativi e a tutte le Società controllate da Edison. Essa costituisce indirizzo e riferimento generale anche per le Società non controllate attraverso le quali Edison opera	• Costituzione italiana, che riconosce e protegge i diritti fondamentali dei cittadini, tra cui il principio di uguaglianza (Articolo 3), che sancisce il principio di uguaglianza • Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), che stabilisce i principi fondamentali dei diritti dei lavoratori e include disposizioni sulla non discriminazione in ambito lavorativo • Legge n. 125 /1991 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro) • D. Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), • Legge 162/2021 su parità di genere e la correlata Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, che definisce i parametri minimi da rispettare per l'ottenimento della certificazione della parità di genere *Per l'elenco completo si rimanda alla Politica di riferimento*

Politica di approvvigionamento sostenibile	Definisce i **principi** e le **modalità** che guidano e caratterizzano l'azione di Edison nella relazione con la propria **catena di fornitura a monte**, allo scopo di mantenere elevata la resilienza della stessa di fronte ai cambiamenti, garantire stabilità e durabilità nel tempo delle relazioni di fornitura, dialogare e coinvolgere i fornitori nei processi di design dei beni e servizi in ottica sostenibile e circolare	Tutti gli IRO relativi ai lavoratori della catena del valore (S2) e all'impatto di G1: - Contributo alla crescita di consapevolezza e valore dei processi di *Governance* di Sostenibilità dei fornitori dell'azienda attraverso percorsi di formazione	Viena aggiornata periodicamente dalla Direzione Procurement, tenuto conto del quadro normativo, delle evidenze emergenti dal monitoraggio dei fornitori stessi e, più in generale, degli orientamenti aziendali. Informazioni circa l'attuazione e il monitoraggio della Politica sono rese disponibili ai fini di reporting nella Rendicontazione di Sostenibilità e, in generale, nei documenti di rendicontazione di sostenibilità aziendali	Si applica a tutte le società facenti parte del Gruppo Edison, ai dipendenti e a tutti i fornitori, partners e collaboratori terzi che operano presso impianti, siti, uffici del Gruppo	• Direttiva Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) • Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CDDD) ISO 20400 • Regolamento (UE) 2020/852 Tassonomia UE • Sistemi di Gestione Qualità ISO 9001, ISO 14001, per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro ISO 45001, per la Responsabilità sociale SA8000 e Anti Corruzione ISO 370 *Per l'elenco completo si rimanda alla Politica di riferimento*
Codice di Condotta fornitori	Raccoglie i **principi** e i **comportamenti** richiesti ai propri Fornitori verso le **tematiche ambientali, sociali e di *governance*** nel momento in cui intendono entrare in relazione con Edison; il loro rispetto costituisce una condizione fondamentale per iniziare e mantenere un rapporto di lunga durata. L'obiettivo è garantire che le tematiche di **approvvigionamento sostenibile** siano effettivamente applicate **lungo tutta la catena di fornitura**		Viene aggiornato periodicamente a cura della Divisione Sustainability, in accordo con la Direzione Procurement, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e delle evidenze emerse nel monitoraggio dei fornitori. Informazioni circa l'attuazione e il monitoraggio del Codice sono rese disponibili ai fini di reporting nella Rendicontazione di Sostenibilità e in generale, nei documenti di rendicontazione di sostenibilità aziendali	Si applica a tutti i **fornitori** da cui Edison acquista direttamente e indirettamente opere e lavori, materiali, prodotti tecnico-industriali, servizi e prestazioni (di seguito, i "Fornitori")	• Dieci Principi UN Global Compact delle Nazioni Unite • Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile • Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e relativo Regolamento (UE) 2023/2772 • Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) • Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo • Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) • Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs) *Per l'elenco completo si rimanda al documento di riferimento*

Politica per la relazione con il territorio e le comunità locali	Definisce i **principi** e le **modalità** che guidano e caratterizzano l'azione di Edison nella **relazione con le comunità locali e i territori** in cui opera allo scopo di comprendere al meglio il contesto specifico per individuare, valutare e, nel caso, porre rimedio a impatti, rischi e opportunità connessi, nonché garantire accettabilità, operatività ed efficienza/efficacia delle attività di business, informare e dialogare con gli stakeholder per migliorare i processi relativi ad autorizzazioni e permessi ad operare, prevenire e gestire eventuali dissensi al proprio operato	Tutti gli IRO relativi alle comunità interessate (S3) e ai consumatori e utilizzatori finali (S4)	Viene aggiornato periodicamente a cura della Divisione Sustainability in accordo con le altre Divisioni interessate, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto territoriale di riferimento e delle evidenze che emergeranno dagli orientamenti aziendali. Informazioni circa l'attuazione e il monitoraggio della presente Politica sono rese disponibili ai fini di reporting nella Rendicontazione di Sostenibilità e, in generale, nei documenti di rendicontazione di sostenibilità aziendali o sezioni dedicate nel portale internet aziendale	Si applica a tutte le Divisioni, Direzioni, Funzioni aziendali, Sedi e Siti e a tutte le Società controllate da Edison SpA in Italia e all'estero tenendo conto del contesto normativo, sociale e culturale del Paese di riferimento	• Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali *Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di riferimento*
Politica sull'attività di rappresentanza di interessi	Definisce il **quadro** entro cui Edison esercita l'**attività di rappresentanza di interessi** in maniera trasparente e responsabile e conformemente alle convenzioni internazionali, impegnandosi ad agire in modo corretto ed onesto nel processo di reperimento delle informazioni, evitando di esercitare pressioni indebite o di attuare comportamenti inappropriati, nel rispetto dei valori di integrità e responsabilità	Possibili episodi di condotta non corretta nell'attività aziendali (G1), e in relazione ai consumatori e utilizzatori finali (S4)	Viene aggiornata periodicamente a cura della Direzione Affari Istituzionali, in accordo con le altre Divisioni interessate, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo, del contesto di riferimento e delle evidenze che emergeranno dagli assessment e dagli orientamenti aziendali	Si applica a Edison e a tutte le Società da essa controllate	• Codice di Condotta del Registro per la Trasparenza dell'UE *Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di riferimento*

Codice etico	Definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento e le norme di attuazione in relazione a tali principi, che costituisce parte integrante del Modello 231 *Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione Governance D.3.5.1.1 Codice Etico*	-Possibili episodi di condotta non corretta nell'attività aziendali. (G1) -Potenziale non efficacia o integrità dei dispositivi di whistleblowing con non adeguata protezione del whistleblower. (G1) -Rafforzamento della cultura aziendale fondata su etica, integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli stakeholder (G1)	Viene aggiornato periodicamente dal Compliance Officer	Si applica a Edison Spa e alle Società da essa controllate, in Italia o all'estero. Edison si impegna a richiedere che i principi di questo Codice siano osservati anche da tutti coloro (società partecipate o collegate, partner, clienti, fornitori, professionisti ed altre tipologie di soggetti esterni) con i quali la stessa entra in contatto in relazione al conseguimento dei propri obiettivi	• D. Lgs n. 231 del 2001 • Dieci principi del Global Compact *Per maggiori dettagli si rimanda al Documento di riferimento*
Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/2001	Insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato alla **prevenzione della commissione di reati**. i compone di una sezione di carattere generale, che illustra la funzione ed i principi del Modello stesso, nonché i contenuti del decreto legislativo 231/2001 e delle principali norme di riferimento, e di una sezione riguardante i diversi aspetti procedurali e di contenuto *Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione Governance D.3.5.1.2 Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/2001*	-Possibili episodi di condotta non corretta nell'attività aziendali. (G1) -Potenziale non efficacia o integrità dei dispositivi di whistleblowing con non adeguata protezione del whistleblower. (G1) -Rafforzamento della cultura aziendale fondata su etica, integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli stakeholder (G1)	Viene aggiornato periodicamente a cura dell'Organismo di Vigilanza, in coerenza al panorama normativo vigente, alla struttura e organizzazione aziendale e alle indicazioni provenienti dalle principali associazioni di categoria	Si applica a Edison e a tutte le società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa	• D. Lgs n. 231 del 2001 • Linee guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 – Confindustria • Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l'attività dell'organismo di vigilanza e prospettive di revisione del D.lgs. n. 231/01 *Per maggiori dettagli si rimanda al Documento di riferimento*

Linee Guida anticorruzione	Definiscono la cornice sistematica dei principi e delle regole vigenti che devono essere rispettati (in ossequio e coerenza con quanto pure già previsto dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo di ogni società) al fine di garantire il pieno rispetto della normativa anticorruzione *Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione Governance D.3.5.1.3 Linee Guida anticorruzione e policy antifrode*	• Possibili episodi di condotta non corretta nell'attività aziendali. (G1) • Potenziale non efficacia o integrità dei dispositivi di whistleblowing con non adeguata protezione del whistleblower. (G1) • Rafforzamento della cultura aziendale fondata su etica, integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli stakeholder (G1)	Vengono aggiornate periodicamente tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e di eventuali cambiamenti organizzativi	Si applica a Edison e a tutte le società controllate dalla stessa	*Per maggiori dettagli si rimanda al Documento di riferimento*
Linee Guida Integrity Check	Costituiscono un supporto alle competenti funzioni nel processo di **valutazione dell'affidabilità etica e reputazionale delle controparti** con le quali Edison intrattiene rapporti di business, sia di tipo commerciale che professionale. Le Linee Guida richiedono di porre in essere un controllo di integrità -differenziato in relazione al settore di attività, alle caratteristiche ed al funzionamento dell'organizzazione delle controparti – prima di assumere qualsiasi impegno con esse *Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione Governance D.3.5.1.4 Linee Guida Integrity check*	• Potenziale non appropriata tutela dei diritti umani e della privacy per i lavoratori nella catena del valore. (S2) • Rafforzamento della cultura aziendale fondata su etica, integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli stakeholder (G1)	Le linee Guida Integrity check sono oggetto di periodico aggiornamento, a cura della Direzione Internal Audit, Privacy & Ethics, l'ultimo dei quali effettuato nel novembre 2024, per tenere conto delle modifiche organizzative intervenute	Si applica a Edison e a tutte le società controllate dalla stessa	• D.lgs. 231/01 *Per maggiori dettagli si rimanda al Documento di riferimento.*

Policy Whistleblowing	Disciplina le **modalità** di invio, ricezione, gestione e trattamento delle **segnalazioni di irregolarità** che costituiscono illeciti civili, penali, amministrativi e/o contabili accaduti nel contesto aziendale, nonché violazioni di normative nazionali e/o europee, oltre che comportamenti posti in essere in violazione del Modello Organizzativo e/o del Codice Etico di cui al D.Lgs. n. 231/01 - attraverso canali interni o esterni, nel rispetto dei principi di riservatezza e non discriminazione del segnalante *Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione Governance D.3.5.1.5 Sistema di Whistleblowing e relativa policy*	• Potenziale non efficacia o integrità dei dispositivi di whistleblowing con non adeguata protezione del whistleblower. (G1)	Viene aggiornata a cadenza periodica, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo	Si applica a Edison e a tutte le società italiane da questa controllate	• D.Lgs. n. 231 del 2001 • Direttiva Europea 2019/1937 • D.Lgs. n. 24 del 2023 *Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di riferimento*
Policy Antifrode	Declina operativamente il programma di gestione del rischio-frode nei suoi passaggi chiave con l'obiettivo di fornire standard minimi per la gestione di tale rischio *Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione Governance D.3.5.1.3Linee Guida anticorruzione e policy antifrode.*	• Possibili episodi di condotta non corretta nell'attività aziendali. (G1) • Potenziale non efficacia o integrità dei dispositivi di whistleblowing con non adeguata protezione del whistleblower. (G1) • Rafforzamento della cultura aziendale fondata su etica, integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli stakeholder (G1)	Viene aggiornata a cadenza periodica a cura della Direzione Internal Audit, Privacy &Ethics, tenuto conto delle best practice internazionali, degli sviluppi aziendali e delle modifiche normative	Si applica a tutti i soggetti che agiscono per conto di Edison e delle società da esse controllate in Italia e all'estero nonché alle società collegate che si avvalgono dei servizi di Edison	• D.lgs. 231/01

Il massimo livello dirigenziale nell'organizzazione responsabile dell'attuazione delle Politiche sono i direttori delle divisioni che sono parte del Comitato Esecutivo sotto la guida dell'Amministratore Delegato.
Le Politiche sono state redatte tenendo in considerazione gli **interessi dei portatori di interesse** sulla base dei contributi e feedback raccolti, in maniera sistematica e con frequenza regolare, nei processi di integrazione ed engagement, anche attraverso lo Stakeholder Advisory Board (per dettagli consultare il paragrafo C.1.3.1).
Per tutte le Politiche, Edison garantisce la **massima diffusione** a tutti gli stakeholder del proprio ecosistema attraverso i canali di comunicazione proprietari quali i siti Internet e Intranet aziendali, i canali social media del Gruppo e i comportamenti agiti all'interno e all'esterno dell'azienda.

C.1.4.2 Azioni e risorse afferenti agli ambiti di sostenibilità rilevanti

Il Piano di Sostenibilità di Edison identifica gli obiettivi e le azioni di breve-medio termine funzionali al perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità di lungo termine, vale a dire gli obiettivi pluriennali approvati dal CDA nel dicembre 2021 e aggiornati a dicembre 2023, così come pubblicati nell'annuale rendicontazione di Sostenibilità.
Le Azioni di Sostenibilità contenute nel Piano di Sostenibilità, ispirate ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (SDGs) che l'azienda riconosce come pertinenti rispetto alle proprie attività, sono state individuate in coerenza con gli Assi Strategici dell'Azienda e con la sua Politica di Sostenibilità, declinata in un asse trasversale e quattro programmatici:

- Trasversali al business: prerequisiti (etica di business, tutela dei diritti umani, sostenibilità nella *governance*, sostenibilità nella finanza e negli investimenti) e fattori abilitanti (innovazione e digitalizzazione, dialogo e coinvolgimento degli stakeholder) – SDGs 5-8-9-10-11-17
- Climate Action (azione contro il cambiamento climatico in un'ottica di promozione della decarbonizzazione) – SDGs 7-13
- Capitale Naturale e Paesaggio (azione per risorse naturali, ecosistemi, biodiversità e paesaggio) – SDGs 15
- Capitale Umano e Inclusione (sviluppo del capitale umano e promozione della diversità e dell'inclusione) – SDGs 5-8
- Valore per clienti, territorio e sviluppo economico sostenibile (azione per clienti/consumatori, comunità locali e fornitori) – SDGs 8-9-11-1

Il Piano di Sostenibilità di Edison, predisposto dalla Divisione Sustainability, è strutturato in due sezioni: la prima relativa alle attività cosiddette di «*Governance*» (*governance* e cultura della sostenibilità, strategia, gestione dei rischi e disclosure di sostenibilità) e la seconda relativa gli ambiti programmatici di cui sopra. Dopo la validazione del Comitato Manageriale di Sostenibilità, il Piano è approvato annualmente dal CDA insieme al più ampio piano Mid-Term dell'azienda e viene monitorato semestralmente dal CDA stesso previa istruttoria del CCRS.

Ciò premesso, così come in coerenza e rispondenza alla lista degli IRO sopra descritta, la società ha in atto o in programma un insieme di azioni che consentono di gestire al meglio gli ambiti di sostenibilità rilevanti per l'azienda. Di seguito una mappatura complessiva; si rimanda alla successiva trattazione di dettaglio nei singoli capitoli tematici.

Azioni volte a gestire gli ambiti di sostenibilità

TOPIC	TEMATICA MATERIALE	IRO	DESCRIZIONE IRO	AZIONI PER LA GESTIONE DEGLI IRO RILEVANTI
ESRS E1 Climate Change	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	*Impatto negativo*	Impatto delle attività aziendali di generazione di energia (elettrica e termica) sulle emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1: Emissioni climalteranti generate direttamente dalle attività di business dell'azienda)	• Sviluppo di nuova capacità rinnovabile • Sviluppo di capacità di stoccaggio elettrico per garantire la flessibilità del sistema e l'integrazione delle rinnovabili • Nel medio-lungo termine, sviluppo di nuove tecnologie di generazione elettrica decarbonizzata (nucleare da SMR) e soluzioni per la decarbonizzazione della generazione termoelettrica (Carbon Capture & Storage) • Piano di resilienza ai fenomeni climatici degli asset di generazione e prioritizzazione interventi sulle infrastrutture produttive • Sistemi di gestione e protocolli HSE consolidati e costantemente aggiornati • Evoluzione dei modelli predittivi riguardo le produzioni degli asset • Soluzioni per sviluppare e cogliere le opportunità di elettrificazione ed ottimizzazione dei consumi dei clienti (target di decarbonizzazione clienti) • Diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi per il mercato legate alla transizione energetica • Creazione di partnership strategiche che si focalizzano su soluzioni sostenibili e tecnologie low - carbon
ESRS E1 Climate Change	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	*Impatto negativo*	Impatto dell'utilizzo da parte dei clienti finali del gas venduto dall'azienda sulle emissioni indirette di gas climalteranti (Scope 3: emissioni climalteranti indirette generate sia monte che a valle dalle attività connesse alla catena del valore dell'azienda)	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	*Impatto negativo*	Impatto delle attività aziendali, considerando monte e valle della catena del valore, sulle emissioni indirette di gas climalteranti (Scope 3: emissioni climalteranti indirette generate sia monte che a valle dalle attività connesse alla catena del valore dell'azienda – legate all'estrazione dei combustibili utilizzati dall'azienda e alla distribuzione di energia)	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	*Rischio*	Cambiamento delle condizioni climatiche con effetti sulla generazione di energia elettrica e danni agli asset aziendali	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	*Opportunità*	Opportunità di maggiore disponibilità di produzione di energia rinnovabile	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Contributo alla transizione energetica	*Rischio*	Rischio finanziario e reputazionale dovuto al venir meno delle concessioni idroelettriche con conseguente ridotto contributo dell'azienda alla transizione energetica	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Contributo alla transizione energetica	*Rischio*	Rischio finanziario e reputazionale dovuto al rallentamento o mancato sviluppo delle fonti rinnovabili	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Contributo alla transizione energetica	*Rischio*	Rischio che la scelta delle tecnologie per la transizione risulti non corretta	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Contributo alla transizione energetica	*Impatto positivo*	Contributo alla decarbonizzazione del mix energetico nazionale attraverso capacità di generazione zero / low-carbon e sistemi di accumulo (anche con impatto positivo sull'adattamento ai cambiamenti climatici)	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Contributo alla transizione energetica	*Opportunità*	Opportunità M&A per superare il piano di sviluppo ed il posizionamento dell'azienda nella transizione energetica	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Energia	*Impatto negativo*	Impatto riconducibile all'acquisto di energia elettrica a base di carbonio sulle emissioni indirette di gas climalteranti (Scope 2: emissioni climalteranti indirette generate dall'energia consumata dall'azienda)	
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Energia	*Impatto positivo*	Accompagnamento dei clienti Edison in termini di efficientamento dei consumi e decarbonizzazione delle attività	

E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	*Impatto negativo*	Impatto delle attività aziendali sull'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo nelle fasi di costruzione o di manutenzione straordinaria degli impianti	• Piani di monitoraggio e controllo • Adozione Best Available Technologies • Promozione delle Linee Guida Eolico Sostenibile e Linee Guida Cantieri Sostenibili (quest'ultima on-going) • Specifiche procedure nell'ambito dei Sistemi di gestione Ambientale • Specifici interventi nei nuovi asset o in quelli già esistenti di generazione termoelettrica o waste-to-energy • Sviluppo e gestione filiera GNL e contributo alla riduzione di NO_x e SO_x nel trasporto pesante e marittimo
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	*Impatto negativo*	Impatto delle attività aziendali sull'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo dovuto all'esercizio degli impianti aziendali o di terze parti (esempio: per clienti), anche con riferimento alla catena del valore	
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	*Impatto positivo*	Contributo alla riduzione delle emissioni in atmosfera a livello locale grazie all'utilizzo di GNL (Gas Naturale Liquefatto) per il trasporto (di terzi) marittimo e pesante su strada	
E3 Acqua e risorse marine	Consumi, prelievi e scarichi idrici	*Impatto negativo*	Impatto sulla disponibilità dell'acqua in fase di generazione di energia soprattutto se in aree a stress idrico	• Riduzione consumi idrici e degli scarichi idrici attraverso scelte di design di impianto o efficientamenti • Uso multiplo della risorsa idrica • Piani di monitoraggio e controllo • Promozione delle Linee Guida Eolico Sostenibile e Linee Guida Cantieri Sostenibili (quest'ultima on-going)
E3 Acqua e risorse marine	Consumi, prelievi e scarichi idrici	*Impatto negativo*	Impatto sulla disponibilità delle risorse idriche durante le operazioni di costruzione delle infrastrutture energetiche	
E3 Acqua e risorse marine	Consumi, prelievi e scarichi idrici	*Impatto positivo*	Impatto positivo sulla disponibilità/utilizzo delle risorse idriche (anche in termini di adattamento ai cambiamenti climatici), grazie alla presenza di impianti idroelettrici a bacino/serbatoio in situazioni di stress idrico (rilasci) o di precipitazioni intense	
ESRS E4 Ecosistemi e Biodiversità	Biodiversità ed ecosistemi	*Impatto negativo*	Impatto diretto delle infrastrutture energetiche sullo stato degli ecosistemi con conseguente frammentazione degli habitat e perdita di biodiversità	• Applicazione di misure di miglioramento ambientale Nature Based Solution a siti e infrastrutture energy (NBS) • Adesione a iniziative multistakeholder • Sensibilizzazione e progetti education • Costituzione società Regea destinata alla rigenerazione territoriale dei siti industriali ex-Montedison
ESRS E4 Ecosistemi e Biodiversità	Biodiversità ed ecosistemi	*Impatto negativo*	Impatto delle attività aziendali sulle componenti ambientali che portano indirettamente a conseguenze sullo stato degli ecosistemi	
ESRS E4 Ecosistemi e Biodiversità	Biodiversità ed ecosistemi	*Rischio*	Rischio finanziario relativo ad attività di rigenerazione territoriale su siti attualmente non noti e all' innalzamento dei requisiti in materia di ripristino degli ecosistemi	
ESRS E4 Ecosistemi e Biodiversità	Biodiversità ed ecosistemi	*Impatto positivo*	Impatto positivo delle attività aziendali in supporto alla resilienza della biodiversità e degli ecosistemi naturali (agrivoltaico, utilizzo biomasse, iniziative biodiversità)	
ESRS E4 Ecosistemi e Biodiversità	Biodiversità ed ecosistemi	*Impatto positivo*	Rigenerazione territoriale presso siti propri, di clienti e terze parti	
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Uso delle risorse e rifiuti	*Impatto negativo*	Impatto delle attività aziendali sulla disponibilità di risorse	• Biometano prodotto da scarti agricoli e/o FORSU • Utilizzo di biomassa legnosa per impianti di teleriscaldamento • Integrale ricostruzione eolico e applicazione Linee Guida eolico Sostenibile • Progetti di valorizzazione di risorse e siti tramite l'estensione del ciclo di vita dei propri impianti e di quelli dei clienti • Sviluppo di processi e servizi per ridurre gli impatti sull'ambiente derivanti dai rifiuti generati e dalle acque reflue • Adesione a iniziative multistakeholder, appuntamenti di settore e iniziative sensibilizzazione
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Uso delle risorse e rifiuti	*Impatto negativo*	Impatto delle attività aziendali sulla produzione di rifiuti convenzionali	
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Uso delle risorse e rifiuti	*Impatto positivo*	Valorizzazione di risorse: sviluppo di progetti di economia circolare e biometano	
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Uso delle risorse e rifiuti	*Impatto positivo*	Riutilizzo di suolo e di sottoservizi già esistenti nei progetti di Integrale Ricostruzione dei Parchi Eolici	

ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro forza lavoro propria	*Impatto negativo*	Potenziale non appropriata Tutela dei Diritti Umani e della privacy per i lavoratori della forza lavoro propria	• Presidio sistematico dei rapporti di lavoro per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori sul piano individuale e collettivo, tramite la compliance alle normative del lavoro applicabili in tutti i Paesi in cui Edison opera e ai framework e norme sui diritti umani; miglioramento continuo dei sistemi di gestione e di certificazione (tra cui ISO45001 e SA8000) con relativi impegni, obiettivi, azioni e monitoraggi • Sistemi di gestione e protocolli HSEQ consolidati e costantemente aggiornati (Roadmap HSEQ 2024-2030) • Piano di azione per la Certificazione di genere e programma per la valorizzazione dell'inclusione e la diversità • Programmi estesi a tutta la popolazione aziendale di welfare aziendale (con finalità previdenziali, assistenziali e di miglioramento della qualità della vita dei dipendenti anche con riferimento ad aspetti di work-life balance) • Formazione (anche di upskilling/reskilling) principalmente sulle tematiche connesse alla transizione energetica e al digitale; percorsi di talent management
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro forza lavoro propria	*Impatto negativo*	Possibili inadempienze da parte dell'azienda in materia di salute e sicurezza per la forza lavoro propria	
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro forza lavoro propria	*Impatto positivo*	Promozione del work life balance dei dipendenti attraverso iniziative che generano impatti positivi in termini di soddisfazione, coinvolgimento e salute psico – fisica	
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti nella forza lavoro propria	*Impatto negativo*	Non appropriata adozione di strumenti di tutela, prevenzione e gestione in materia di discriminazione e pari opportunità (D&I) sul posto di lavoro	
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti nella forza lavoro propria	*Impatto positivo*	Tutela dell'occupabilità e impiegabilità delle persone per tutto il ciclo di vita professionale attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze e contributo alla valorizzazione delle persone in una relazione di lungo termine con Edison	
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti nella forza lavoro propria	*Impatto positivo*	Sviluppo del potenziale umano e professionale grazie alla creazione di un clima di lavoro inclusivo che valorizza diversità e multiculturalità	
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro, parità di trattamento e altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	*Impatto negativo*	Possibili inadempienze del Gruppo in materia di salute e sicurezza per i lavoratori nella catena del valore (comprese le attività di cantiere)	• Presidio e gestione del portafoglio fornitori e approccio di prossimità e flessibilità nelle relazioni commerciali • Diversificazione di approvvigionamenti e fornitori, per mitigarne la dipendenza dell'azienda rispetto ad essi • Implementazione di tematiche ESG (compresi modelli di analisi ESG risk based) nelle procedure e nelle attività di qualifica, assessment e integrity check dei fornitori • Attività di formazione e sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche ESG tramite la piattaforma Sustainable Procurement Academy e focus su tematiche HSEQ alle imprese appaltatrici o subappaltatrici
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro, parità di trattamento e altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	*Impatto negativo*	Potenziale non appropriata tutela dei diritti umani e della privacy per i lavoratori nella catena del valore	
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro, parità di trattamento e altri diritti connessi ai lavoratori nella catena del valore	*Impatto positivo*	Contributo da capofila al percorso di miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori e dell'impatto sociale e ambientale nelle comunità in cui essi operano, anche grazie a politiche di qualifica e selezione che prevedano l'integrazione di criteri di sostenibilità sociale e ambientale	
ESRS S3 - Comunità interessate	Aspetti economici, sociali e culturali delle comunità	*Impatto negativo*	Possibile impatto delle attività aziendali sull'ecosistema territoriale (Dissenso o difficoltà delle comunità locali di accettabilità degli impianti)	• Comunicazione, dialogo e coinvolgimento delle comunità locali e degli interlocutori di sistema per promuovere la comprensione degli impatti e dei benefici delle attività aziendali e indirizzare una convergenza tra le linee evolutive aziendali e la pianificazione energetica del Paese • Attenzione al tessuto economico territoriale anche attraverso il dialogo con le Confindustrie locali e la relazione con le imprese locali nella catena del valore a monte e valle • Attenzione ai bisogni delle comunità in cui si opera in termini di sostegno ad iniziative in ambito sportivo, socio-culturale, educativo e ambientale • Messa a disposizione di servizi e soluzioni energetiche in linea con la transizione energetica dei territori quali comunità energetiche, ricariche per veicoli elettrici, soluzioni di illuminazione efficiente con sicurezza integrata
ESRS S3 - Comunità interessate	Aspetti economici, sociali e culturali delle comunità	*Impatto positivo*	Presidio ambientale e vantaggi economici (royalties) generati sul territorio grazie alla presenza di infrastrutture di generazione elettrica	
ESRS S3 - Comunità interessate	Aspetti economici, sociali e culturali delle comunità	*Impatto positivo*	Contributo alla valorizzazione e sviluppo delle comunità locali in cui l'azienda è presente anche in termini di ricadute occupazionali dirette ed indirette (es. tecnici installatori), valorizzazione dei fornitori locali e iniziative ad impatto socioeconomico (ambito educativo, culturale, sportivo e sociale)	
ESRS S3 - Comunità interessate	Aspetti economici, sociali e culturali delle comunità	*Impatto positivo*	Sviluppo del territorio in termini energetici (comunità energetiche, infrastrutture di ricarica elettriche, soluzioni di illuminazione efficiente)	

S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	*Impatto negativo*	Possibile impatto del servizio sui clienti in termini di accessibilità, tutela della privacy e soddisfazione	• Miglioramento continuo in linea con le migliori pratiche di customer care, in particolare per i clienti residenziali • Dialogo e soluzioni condivise con le associazioni dei consumatori e stakeholder • Sviluppo di iniziative per il sostegno e l'aiuto di gruppi di consumatori finali vulnerabili (es. Banco dell'Energia e Comunità Energetiche Solidali) • Diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi per rispondere alle esigenze dei clienti legate alla transizione energetica (autoproduzione finalizzata al contenimento e stabilizzazione della spesa energetica) • Creazione di partnership strategiche che si focalizzano su soluzioni sostenibili e tecnologie verdi
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	*Impatto negativo*	Potenziali ripercussioni negative sui destinatari delle comunicazioni aziendali causate da comunicazioni commerciali e/o istituzionali fuorvianti, non trasparenti e discriminatorie	
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	*Impatto positivo*	Supporto con un'ampia gamma di servizi alla sostenibilità della spesa energetica delle famiglie (evoluzione modelli di consumo), e all'efficientamento dei consumi industriali e della Pubblica Amministrazione	
S - Entity Specific	Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti gas e alla sicurezza energetica del sistema	*Impatto positivo*	Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti gas e alla sicurezza energetica del sistema	• Messa a disposizione gas al sistema Italia
G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	*Impatto negativo*	Possibili episodi di condotta non corretta nell'attività aziendale	• Monitoraggio dell'efficienza e puntualità della gestione dei pagamenti attraverso indicatori di performance nell'area del ciclo passivo • allineamento CAPEX agli SDGs • Modello 231, linee guida anticorruzione e whistleblowing • Formazione e continuo aggiornamento sui temi di etica del business • Procedure e approccio alla gestione del rapporto commerciale con i fornitori, accompagnamento nel loro percorso di sostenibilità
G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	*Impatto negativo*	Potenziale non efficacia o integrità dei dispositivi di whistleblowing con non adeguata protezione del whistleblower	
G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	*Impatto positivo*	Rafforzamento della cultura aziendale fondata su etica, integrità, equità, non discriminazione e rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli stakeholder	
G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	*Impatto negativo*	Impatto finanziario potenziale sui fornitori in caso di ritardo nei pagamenti da parte di Edison	
G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	*Impatto positivo*	Contributo alla crescita di consapevolezza e valore dei processi di Governance di Sostenibilità dei fornitori dell'azienda attraverso percorsi di formazione	

Risorse finanziarie allocate alle azioni rispetto agli IRO materiali

Per le risorse finanziarie allocate alle azioni rispetto agli IRO materiali e afferenti agli ambiti di sostenibilità, si rimanda alla trattazione dei singoli temi materiali del documento. In particolare, per le risorse finanziarie ivi richiamate, si precisa che:

- riguardo alle risorse finanziarie correnti, si è perlopiù fatto riferimento agli investimenti contabilizzati dall'Azienda (CAPEX), nell'esercizio di rendicontazione 2024, ed in alcuni casi ai consuntivi delle spese operative correnti (OPEX), richiamando le note dell'informativa finanziaria cui sono collegate e, ove pertinente, il collegamento alle tabelle redatte ai sensi del Regolamento europeo 2020/852 di Tassonomia ambientale;
- riguardo alle risorse finanziarie stimate per il futuro, il riferimento è alle previsioni più recenti elaborate dalla Società nel piano aziendale di medio termine sviluppato con cadenza annuale (MTP 2025-2028), presentato ed approvato dal CDA a fine 2024 e che nell'ambito dei processi di pianificazione aziendale, anticipa lo sviluppo del Piano Strategico che traguarda obiettivi e performance su orizzonti di più lungo termine.

A tal riguardo, come precisato nella nota metodologica riportata nel paragrafo A.9, si ricorda che tale Piano assume ipotesi di realizzazione di eventi futuri, performance finanziarie, operative e ambientali, propositi di azioni, che pur riflettendo gli attuali programmi, valutazioni, aspettative e proiezioni del management della Società e sue controllate e pur basandosi su ipotesi ragionevoli al momento della loro formulazione, sono intrinsecamente soggetti a rischi e incertezze e, come tali, non necessariamente si realizzeranno o potrebbero manifestarsi in maniera materialmente diversa da quanto prospettato.

C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche

Obiettivi pluriannuali

Gli obiettivi pluriennali di sostenibilità sono individuati in coerenza con i temi materiali e con il processo di pianificazione strategica e definiscono, per ogni ambito, coerentemente con le politiche adottate e consapevoli degli esiti delle attività di stakeholder engagement su tutto il perimetro aziendale, i target di sviluppo sostenibile che la caratterizzano nel medio-lungo termine. Definiti nel corso del 2021, sono stati aggiornati in sede di approvazione della DNF2023, in coerenza con la strategia di sviluppo al 2030 e le ambizioni al 2040 comunicate al mercato L'intento è di costruire un futuro di energia sostenibile e svolgere il ruolo di guida della transizione energetica per clienti, fornitori, comunità e territori contribuendo alla protezione del pianeta e migliorando la qualità della vita delle persone.

In particolare, gli obiettivi pluriennali di sostenibilità al 2030 sono inquadrati nella più ampia ambizione di Edison al 2040 di mantenere un robusto tasso di crescita consolidando il ruolo di operatore leader nella transizione energetica e nella capacità di portare innovazione al Paese. L'ambizione di Edison al 2040 si alinea con i tre pilastri della strategia, come descritti nel *paragrafo B.3 Strategia e business model*:

- **generazione e flessibilità**, con il raggiungimento del 90% di produzione di energia elettrica decarbonizzata grazie all'impiego di rinnovabili e nuove tecnologie;
- ***gas supply* e sviluppo green gases**, con il contributo alla sicurezza di approvvigionamento per il Paese (mantenimento 20% quota di mercato domanda gas Italia), l'integrazione delle rinnovabili nel sistema e la decarbonizzazione dei trasporti pesanti e marittimi; oltre che con la progressiva trasformazione del portafoglio gas grazie ad una quota crescente di gas decarbonizzati;
- **clienti e servizi**, con l'accompagnamento di clienti e territori nella elettrificazione e decarbonizzazione e la leadership di mercato per la fornitura di commodity e servizi energetici.

Con riferimento all'orizzonte temporale del 2030, nelle pagine seguenti viene riportato un quadro sinottico relativo agli obiettivi di sostenibilità pluriennali con uno stato di avanzamento rispetto al loro conseguimento aggiornato a fine 2024, come annualmente riportato nella rendicontazione consolidata di sostenibilità. Il monitoraggio consente di valutare lo stato di avanzamento degli obiettivi e, in caso di raggiungimento, un'eventuale ridefinizione degli stessi.

Obiettivi di lungo termine di sostenibilità

TOPICAL	OBIETTIVI	UNITA' DI MISURA	2023	2024	TARGET
E1	**Capacità installata RES**	GW	2,2	2,2 (+ca 600MW in costruzione e autorizzati)	5 GW al 2030
	% RES su produzione totale	%	25%	27%	40% al 2030
	Intensità emissioni GHG	gCO_2/kWh	284	240	190 al 2030
	Autoproduzione low carbon clienti industriali (aggiuntivi rispetto a MW installati nel 2021)	MW	180	229	500MW al 2030
E2	**Mobilità trasporto pesante e marittimo**	Riduzione NO_x SO_x vs motori tradizionali	< 60% NO_x < 90% SO_x	< 60% NO_x <90% SO_x	< 60% NO_x < 90% SO_x(O)
E3	**Acqua: monitoraggio e action plan di valorizzazione best practices uso acqua**	l/kWh	0,3	0,3	monitoraggio KPI e action plan
E4	**Progetti biodiversità correlati ad indicatori di impatto specifici (es Nature based)**	Numero progetti	2	5	6 al 2026
	Progetti valorizzazione paesaggio	Numero progetti	1	2	3 al 2025
E5	**Impianti biogas / biometano**	numero	5	8 (tra esercizio, riconversione, costruzione e autorizzazione)	10 al 2030
S1	**Pipeline sviluppo capitale umano bilanciato**	Rapporto bilanciato D/U	1,34	1,5	>1
	Donne dirigenti sul totale dirigenti	%	23%	25%	30% al 2030
	Media 3 anni indice IF (frequenza infortuni dipendenti + imprese)	Lav Gruppo ed Esterni	media 2021- 2023: 1,8	media 2022-2024: 1,9	<2
	Cultura aziendale sostenibile (iniziative)	% collaboratori coinvolti	39%	50%	100% al 2030
	Quota di giovani neolaureati e ad alta scolarità nelle nuove assunzioni dal mercato del lavoro Italia	%	33% (media 2022 - 2023)	39% (media 2022- 2024)	> 45 % al 2030
S2	**Fornitori qualificati con questionario ESG compilato**	%	44%	67%	> 95% al 2025
	Fornitori abilitati ad accedere alla Sustinable Procurement Academy	%	n.a.	4%	> 95% al 2026
	Nuovi tecnici-installatori (come veicolo di prossimità, soluzioni green e sviluppo economia locale)	Numero	2.339	2.130	3.000 al 2030

TOPICAL	OBIETTIVI	UNITA' DI MISURA	2023	2024	TARGET
S3	Coinvolgimento comunità locali (progetti per il territorio)	% Poli grid scale	72%	67%	100% al 2030
	Quota di nuove assunzioni sui territori Italia (escluse sedi direzionali Milano, Rivoli, Roma)	%	53% (media 2022 - 2023)	49% (media 2022 - 2024)	> 55 % al 2030
	Contrasto alla povertà energetica: numero di iniziative per consumatori e comunità	Numero	2	6	15 al 2025
S4	Nuove offerte residenziali 100% green e compensate	Offerte in acquisizione	100%	94%*	100%
	Vicinanza alla PA	Numero PPP (Partenariati Pubblico Privati)	10	14	30 al 2030
	Edifici residenziali in autoconsumo collettivo e/o in CER	Numero	62 (circa 3MW di FV)	79 (circa 3,9 MW FV)	2.000 al 2030
	Illuminazione pubblica	Numero Punti Luce (Mil)	1,256 mil	1,305 mil	2 mil al 2030
G1	Incontri dell'AD con Stakeholder Advisory Board (SAB)	N. incontri annuali	2	3	3 all'anno fino al 2025
	Allineamento Capex cumulati 2023-2030 agli SDGs	%	85%	70%	85% al 2030

** Offerte non presenti nelle proposte di Gaxa e AMG*

Note metodologiche per il calcolo degli obiettivi:

- Capacita installata RES: *Capacità installata impianti a fonte rinnovabile (eolico, idroelettrico,fotovoltaico e biomassa) compresa Edison Next in Italia*
- % RES su produzione totale: *Rapporto tra la produzione di energia elettrica da rinnovabili e la produzione di energia elettrica totale, compresa Edison Next in Italia*
- Intensità emissioni GHG: *Rapporto tra emissioni GHG dirette per la produzione di energia e la produzione lorda di energia termica ed elettrica, compresa Edison Next*
- Autoproduzione low carbon clienti industriali: *Accompagnamento Clienti Industriali verso la transizione ecologica attraverso installazione di capacità per l'autoproduzione low carbon con impianti da fonte rinnovabile o da cogenerazione*
- Mobilità trasporto pesante e marittimo: *Bilancio di emissioni inquinanti (NO_x, SO_x) relativo al GNL fornito da uno specifico impianto (es. Deposito GNL Edison di Ravenna) espresso in t/anno e calcolato come differenza emissiva nell'anno di riferimento per i comparti autotrazione e traffico navale (di terzi) rispetto all'utilizzo di combustibili tradizionali, ovvero in assenza dell'impianto stesso.*
- Acqua: *monitoraggio consumo di acqua per la produzione di energia e action plan di valorizzazione best practices uso acqua*
- Progetti biodiversità: *Numero progetti di Biodiversità realizzati alla fine dell'anno di rendicontazione rispetto al 2021*
- Progetti valorizzazione paesaggio: *Numero progetti connessi alla salvaguardia del paesaggio realizzati alla fine dell'anno di rendicontazione rispetto al 2021*
- Impianti biogas/biometano: *Numero impianti a biogas e/o biometano in esercizio, autorizzazione o realizzazione (anche estero)*
- Pipeline sviluppo capitale umano bilanciato: *L'indice intorno ad 1, calcolato su base triennale, indica il bilanciamento nelle opportunità di sviluppo in ambito genere (accesso a processi di valutazione del potenziale – per posizioni manageriale a breve o medio termine – pesato sulla percentuale di donne appartenenti ai livelli di inquadramento eligibili alle promozioni)*
- Donne dirigenti sul totale dirigenti: *Numero donne dirigenti rispetto al totale dirigenti*
- Media 3 anni indice IF: *Indice IF (frequenza infortuni) medio negli ultimi tre anni (dipendenti e imprese)*
- Cultura aziendale sostenibile: *Percentuale dipendenti della forza lavoro propria coinvolti in iniziative di sostenibilità, indice cumulato a partire dal 2021*
- Quota di giovani neolaureati e ad alta scolarità nelle nuove assunzioni dal mercato del lavoro Italia: *Percentuale di giovani neolaureati e ad alta scolarità assunti (media 2022-2024) dal mercato del lavoro Italia*
- Fornitori qualificati con questionario ESG compilato: *Rapporto tra il numero dei fornitori qualificati con questionario compilato ESG e numero totale dei fornitori qualificati*
- Fornitori abilitati ad accedere alla *Sustainable Procurement Academy: Rapporto tra il numero di fornitori iscritti alla Sustainable Procurement Academy e il numero di fornitori con ordini nell'anno base (3.000 fornitori nell'anno base 2023)*
- Nuovi tecnini installatori: *Numero di addetti che lavorano per le ditte di installatori che collaborano con l'azienda a partire dall'anno base 2021*
- Coinvolgimento comunità locali: *La percentuale viene calcolata sulla totalità degli impianti suddivisi per tecnologia, aggiornati di anno in anno, del segmento generazione e flessibilità (Poli grid scale); vengono considerate le iniziative sviluppate extra-core business (contributo a iniziative sportive, culturali, ambientali, ...)*
- Quota di nuove assunzioni sui territori Italia (escluse sedi direzionali Milano, Rivoli, Roma): *Percentuale di nuove assunzioni (media 2022-2024) riferite a uffici/siti operativi collocati fuori dagli uffici principali quali Milano, Rivoli e Roma.*
- Contrasto alla povertà energetica: *numero di iniziative per consumatori e comunità cumulate a partire dal 2023*
- Nuove offerte residenziali green e compensate: *Quota delle nuove offerte sul mercato libero residenziale di luce e gas caratterizzate da energia green certificata da GO (Garanzie di Origine) rilasciate dal GSE o da gas compensato attraverso crediti di CO_2 certificati da primari istituti internazionali*
- Vicinanza alla PA: *Numero di Partenariati Pubblico Privato (PPP) firmati con Pubbliche Amministrazioni (PA) per la gestione energetica (Es: installazione impianti di produzione di energia elettrica rinnovabili o ad alta efficienza, servizio gestione calore, installazione di pompe di calore o impianti che riducano il consumo di energia primaria)*
- Edifici residenziali in autoconsumo collettivo e/o in CER: *Numero di edifici coinvolti in iniziative di Autoconsumo collettivo e/o in Comunità Energetiche*
- Illuminazione pubblica: *Numero di punti luce gestiti considerando le ATI al 100%*
- Incontri dell'AD con Stakeholder Advisory Board (SAB): Numero *incontri svolti nell'anno di rendicontazione tra Amministratore Delegato e SAB*
- Allineamento Capex cumulati 2023-2030 agli SDGs: *Percentuale di investimenti dell'anno di rendicontazione che contribuiscono agli obiettivi SDGs*

Sistemi di gestione e certificazioni

Edison adotta sistemi di gestione integrati conformi agli standard internazionali per mantenere il presidio sulle tematiche di applicazione degli stessi, così da assicurare un approccio sistemico, il miglioramento continuo delle performance, la riduzione dei rischi e la conformità agli standard richiesti per eseguire attività specifiche.
Particolare rilievo viene dato agli aspetti ambientali, di sicurezza e di energia, monitorando e rendicontando costantemente i principali indicatori che consentono di valutare le prestazioni dei sistemi di gestione applicati e di garantirne il riesame previsto ai sensi degli standard internazionali di riferimento. Tali risultati vengono condivisi con il personale della Società e con altri stakeholder tramite apposite comunicazioni. L'applicazione volontaria dei sistemi di gestione integrati Ambiente e Sicurezza permette di proteggere l'ambiente, ridurre le risorse consumate, avere luoghi di lavoro salubri e sicuri, prevenire lesioni o malattie ai lavoratori, superando la mera applicazione della legislazione cogente.
La documentazione di riferimento relativamente alla gestione degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, di qualità ed energia viene condivisa in Edison tramite pubblicazione sulla Intranet aziendale, nell'area Ambiente e Sicurezza, o all'interno della rete aziendale di archiviazione informazioni. Tale modalità comunicativa assicura l'immediata reperibilità, il controllo e l'identificabilità dei documenti.

Sistemi di certificazione

Ambito	Certificazione	Società
Ambiente	UNI EN ISO 14001	Edison Spa gestione termoelettrica e idroelettrica, Edison Rinnovabili, Edison Stoccaggio, Divisione Ingegneria, Edison REGEA, Divisione EESM*
	UNI EN ISO 14064	Edison Next Government
	EMAS	Edison SpA - gestione idroelettrica e termoelettrica, Edison Stoccaggio sito di Cellino, Edison Next Government Spain
Sostenibilità	ENVISION	Edison Rinnovabili
	EcoVadis	Gruppo Edison
Salute e sicurezza	UNI ISO 45001	Gruppo Edison**
Incidenti rilevanti	UNI 10617	Edison Stoccaggio
Qualità	UNI EN ISO 9001	Edison Next, Edison Next Government, Edison Next Teleriscaldamento, Edison Next Recology, Edison Next Environment – siti operativi direzione biometano, Edison Rinnovabili, Edison Energia
Energia	UNI EN ISO 50001	Edison SpA-gestione termoelettrica, Edison Next, Edison Next Government, Edison Next Teleriscaldamento
Servizi energetici	ESCO (UNI CEI 11352)	Edison Next, Edison Next Government, Edison Next Teleriscaldamento
Responsabilità sociale	SA8000	Edison SpA, Edison Next, Edison Next Government, Edison Next Teleriscaldamento, Edison Next, Edison Next Recology, Edison Next Environment.
Gas fluorati	F GAS	Edison Next, Edison Next Government
Sicurezza dei dati	ISO 27001	Edison Next Government
Continuità operativa (Business Continuity)	ISO 22301	Edison Next Government
Parità di genere e D&I	ISO 30415	Edison Next Government, Edison Next Teleriscaldamento, Edison Next, Edison Next Environment, Edison Next Recology
	UNI PDR 125/2022	Edison SpA, Edison Energia ed Edison Next Government
Anticorruzione	ISO 37001	Edison Next Government
Accreditamento laboratori	Accredia-Regolamento europeo 765/2008	Applicabile solo a Edison Next Environment
Partecipazione a bandi pubblici	Qualificazione SOA	Edison Next Government, Edison Next Environment, Edison Next Teleriscaldamento

**115 siti coperti su 124*
***84% dei siti coperti*

La Società punta non solo a mantenere la conformità rispetto a normative e certificazioni nella gestione delle proprie attività, ma si spinge verso il costante miglioramento delle proprie pratiche. Nel corso del 2024, questa condotta ha portato il raggiungimento di riconoscimenti esterni come: il Top Employer, per il decimo anno consecutivo, nel campo della gestione delle risorse umane, e il Top Contact Center 2023/2024 per eccellenza nell'offerta dei servizi di Customer Care.

Rating ESG

Una misura dell'efficacia delle azioni in atto nel percorso di sostenibilità aziendale è rintracciabile anche nel posizionamento in termini di rating ESG. Edison crede nel valore della trasparenza verso i propri stakeholder e ogni anno si impegna fortemente nella rendicontazione di tutti gli aspetti ESG.

A testimonianza di questo impegno, nel 2024 Edison è stata valutata dall'agenzia di rating ESG Sustainalytics, gruppo Morningstar, che ha analizzato l'efficacia con cui Edison gestisce i propri rischi ambientali, sociali e di *governance*, ottenendo il punteggio di 23 su una scala da 0, rischio basso, a oltre 40, rischio elevato, posizionandosi nel primo 30% delle società valutate nella categoria Multi-utilities.

La società viene inoltre annualmente valutata anche da Standard & Poor's Global per la valutazione S&P Global Corporate Sustainability Assessment (CSA) in quanto appartenente all'indice S&P Global LargeMidCap. Edison ha ottenuto un punteggio pari a 54/100 in aumento rispetto allo scorso anno sopra la media del settore di appartenenza Electric Utilities.

Nel corso del 2024, inoltre, Edison ha ricevuto l'aggiornamento della propria valutazione di sostenibilità da parte di Ecovadis, ottenendo un punteggio di 88 punti su 100 e collocandosi nel top 1% delle aziende valutate. Il punteggio che è stato assegnato al Gruppo Edison nel 2024, inoltre, è il più alto mai ottenuto da quando è iniziata l'interlocuzione con Ecovadis circa 10 anni fa.

C.2 Informazioni ambientali (E)

In seguito all'identificazione degli IRO, ai risultati dell'analisi di Doppia Materialità e all'approccio aziendale alle tematiche di sostenibilità precedentemente descritto, nella presente Sezione C.2 si approfondiscono tematiche, politiche, azioni, obiettivi e metriche relative all'ambito ambientale (E).

C.2.1 Cambiamenti Climatici (E1)

C.2.1.1 Introduzione

In qualità di operatore energetico responsabile che intende guidare clienti, fornitori e comunità verso la transizione energetica sostenibile, Edison è impegnata nell'azione per il clima e il contrasto al cambiamento climatico (in coerenza con l'SDG 13) con la duplice valenza di mitigazione e adattamento. Edison è impegnata nella **mitigazione degli impatti ambientali** sul clima delle proprie attività, attraverso lo sviluppo e la gestione di sistemi di produzione a ridotte emissioni climalteranti, supportati dalla ricerca e innovazione delle migliori tecnologie disponibili, nonché attraverso l'offerta ai propri clienti, industriali, residenziali e Pubblica Amministrazione, delle più efficienti soluzioni e tecnologie volte all'ottimizzazione energetica e alla progressiva decarbonizzazione dei consumi. Edison svolge altresì attività di **adattamento ai cambiamenti climatici**, rendendo le proprie infrastrutture e quelle dei propri clienti sempre più resilienti e capaci di mantenersi disponibili e produttive anche nei momenti di emergenza climatica, e contribuendo a mitigare gli effetti del cambiamento climatico nei territori dove è presente con i propri asset.

C.2.1.2 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Piano di transizione climatica di Edison è coerente con le ipotesi e le traiettorie incluse nel Piano strategico dell'azienda. La coerenza tra la pianificazione strategica e gli obiettivi di sostenibilità di medio – lungo termine in termini di traiettorie climatiche è garantita inoltre dalla sistematica valutazione degli impatti delle emissioni GHG (gas a effetto serra) anche in sede di valutazione di singole iniziative di investimento. Il Consiglio di Amministrazione di Edison è l'organo incaricato di supervisionare e approvare il Piano di transizione climatica, assicurandone l'allineamento con la strategia aziendale e gli obiettivi climatici.

Edison è da sempre impegnata per la promozione di energia pulita e accessibile, per sistemi economici, affidabili e sostenibili con continui investimenti in tecnologie di produzione sempre più efficienti e a ridotto impatto ambientale, supportati dalla ricerca ed innovazione delle migliori tecnologie disponibili. Edison si posiziona come attore centrale nel sostenere gli obiettivi di sicurezza energetica e di decarbonizzazione dell'Italia. La sua strategia di crescita è profondamente radicata nei valori della sostenibilità e si basa su alcune leve strategiche: lo sviluppo delle fonti rinnovabili e altre fonti di

produzione a basso contenuto carbonico, l'efficienza energetica e la leadership nella fornitura di servizi innovativi.

Edison è conseguentemente impegnata nel contenimento delle proprie emissioni di gas serra. Dal 2006, infatti, l'azienda ha già ridotto le proprie emissioni dirette di CO_2 di oltre il 75%, riducendo il proprio profilo emissivo da quasi 25 Mt CO_2eq nel 2006 a circa 6 Mt CO_2eq nel 2024. Nel corso degli anni, infatti, Edison si è impegnata fortemente a migliorare l'efficienza del proprio parco termoelettrico, sostituendo progressivamente gli impianti meno efficienti con impianti ad alte prestazioni a ciclo combinato di classe F e recentemente di classe H.

Per ribadire il proprio impegno, Edison ha definito una **traiettoria di decarbonizzazione** che prevede una riduzione di almeno il 95% delle **emissioni dirette Scope 1** al 2050 rispetto al 2017 e del 25% al 2040 rispetto al 2019 per le emissioni indirette di Scope 3 rilevanti. Edison ha definito come anni base il 2017 per le emissioni dirette di Scope 1 e il 2019 per le emissioni indirette di 3, in linea con gli impegni di decarbonizzazione assunti dall'azionista durante la definizione della propria traiettoria climatica con la Science Based Target Initiative (SBTi) e successivamente con l'agenzia Moody's Investors Service. Tale scelta è in linea con l'approvazione della traiettoria di decarbonizzazione del Gruppo EDF da parte di SBTi nel 2020 per percorso "Well Below 2°C" e della successiva validazione da parte di Moody's allo scenario 1.5°C. Il riferimento del 2017 come anno base per le emissioni Scope 1 e del 2019 per le emissioni Scope 3 rimane rappresentativo nel 2024 in termini di ambito e influenza dei fattori esterni: sono stati identificati i cambiamenti nell'attuale ambito delle attività di Edison e l'influenza dei fattori esterni sulle variazioni del bilancio. Questi cambiamenti non raggiungono una soglia di materialità tale da richiedere il ricalcolo degli anni di riferimento.
Le principali leve previste da Edison all'interno del proprio piano di decarbonizzazione prevedono lo sviluppo della generazione da fonti rinnovabili con un obiettivo al 2030 di produzione del 40% di energia da fonti rinnovabili sul totale dell'elettricità prodotta e di incremento della capacità installata fino a 5 GW; prevede altresì il contestuale sviluppo di sistemi di flessibilità, fra cui pompaggi idroelettrici e stoccaggi elettrochimici. L'azienda inoltre prevede di decarbonizzare progressivamente anche gli impianti di generazione a gas (es. cogenerazioni, trigenerazioni, ecc.) di proprietà dell'azienda presso i siti di clienti mediante l'utilizzo di green gas (biogas, idrogeno, ecc.). Nel medio termine si prevede quindi un ruolo ancora rilevante sul mercato italiano della generazione elettrica mediante impianti termoelettrici, in particolare riferita alla produzione tramite impianti a gas ad alta efficienza (classe H), che contribuiranno alla stabilizzazione del sistema elettrico nazionale.

Al 2030, Edison prevede emissioni dirette in diminuzione a 5,3 Mt anche per effetto della parziale sostituzione delle cogenerazioni presso siti di clienti con biometano e/o altri vettori decarbonizzati. Per la realizzazione degli interventi di decarbonizzazione sopra descritti, Edison stima di destinare il 75% degli investimenti nel periodo 2023-2030 pari a circa 7,5 miliardi di euro in attività che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione e allineate alla Tassonomia UE. Con riferimento a Capex e Opex relative all'anno 2024 si fa riferimento al paragrafo C.2.1.5 e alla Sezione C.5 Allegati - *Tassonomia UE -KPI Fatturato-Capex-Opex e Minimum Safeguard: dettaglio per attività*. Tali sforzi, seppur molto rilevanti, non permettono una traiettoria di decarbonizzazione al 2030 in linea con gli Accordi di Parigi, che mira a limitare il riscaldamento globale entro 1,5°C e rispetto alla quale non vengono valorizzati gli sforzi di decarbonizzazione compiuti dall'azienda precedenti all'anno base di riferimento.

Nel medio-lungo periodo si prevede un contesto di mercato con una contrazione del contributo della generazione termoelettrica – in particolare legata agli impianti a gas di vecchia generazione – in favore di quella legata alla produzione da fonti rinnovabili. Edison, in aggiunta ad ulteriori investimenti nella generazione da fonti rinnovabili (target di 11 GW di capacità installata rinnovabile al 2040) e agli investimenti in sistemi di flessibilità (2,5 GW), stima di ridurre ulteriormente il profilo emissivo del proprio parco di generazione anche mediante la realizzazione di un impianto di cattura e stoccaggio di CO_2 entro il 2035 associato ad un impianto termoelettrico di nuova generazione, compatibilmente con la maturità della tecnologia sul mercato. A partire dal 2035 la produzione di energia decarbonizzata per i clienti industriali sarà supportata anche tramite il nuovo nucleare con tecnologia Small Modular Reactor (SMR) grazie all'entrata in esercizio entro il 2040 di due impianti che consentiranno di raggiungere l'ambizione del 90% di energia elettrica decarbonizzata al 2040 con emissioni dirette totali al 2050 pari a 0,3 Mt.

In merito alle leve sopra descritte si precisa che la progressiva riduzione delle emissioni di Scope 1 è ottenuta attraverso l'aumento della produzione elettrica generata da fonti rinnovabili nel portafoglio Edison ed un miglioramento tecnologico del parco Edison, grazie allo sviluppo di impianti CCGT ad alta efficienza (con un impatto combinato di circa il 25% al 2030 e del 45% al 2050, rispetto alle emissioni 2017). L'introduzione di tecnologie innovative per la decarbonizzazione dopo il 2030, come la CCS e l'idrogeno comporterà un impatto stimato di circa il 40% al 2050, rispetto all'anno base 2017. La decarbonizzazione delle attività di cogenerazione e produzione calore presso i clienti industriali con le attività di efficienza energetica si stima avrà un impatto del 5% al 2030 e del 10% al 2050, rispetto alle emissioni 2017. Le emissioni residue da compensare mediante assorbimenti di carbonio (carbon credit) di alta integrità, comporterebbero per l'azienda un costo al 2050 ad oggi difficilmente stimabile e sono comunque residuali. Gli investimenti di lungo periodo per la realizzazione degli interventi decarbonizzazione sopra descritti Edison sono compatibili con le capacità tecniche e le risorse economiche di Edison.

Data la natura delle proprie attività, le emissioni indirette Scope 2, legate all'acquisto di energia da terzi, sono considerate trascurabili sui futuri sforzi di decarbonizzazione. Edison ha effettuato una valutazione prospettica delle categorie rilevanti delle **emissioni indirette di Scope 3**, identificando la categoria 3.3 (Attività legate ai combustibili e all'energia) e la categoria 3.11 (utilizzo di prodotti venduti), in linea con le evidenze della rendicontazione dell'anno in corso degli esercizi precedenti. Gli obiettivi di decarbonizzazione saranno quindi definiti in funzione di categorie identificate, derivanti prevalentemente dalla vendita e dall'utilizzo di gas ai clienti finali rispetto alle emissioni e valutati rispetto all'anno base 2019. La strategia di riduzione delle emissioni prevede complessivamente la contrazione delle vendite gas ai clienti industriali e retail, in coerenza con la prevista diminuzione della domanda nazionale di gas anche per effetto del progressivo incremento del tasso di elettrificazione dei consumi, della riconversione dei processi industriali e per effetto delle attività di accompagnamento al processo di decarbonizzazione dei propri clienti.

C. SOSTENIBILITÀ

Al 2030, Edison stima emissioni Scope 3, con riferimento alle categorie rilevanti 3.3 e 3.11, in crescita rispetto ai valori dell'anno base 2019 (pari a 20,5 Mt vs 18,8 Mt), con un incremento rispetto ai livelli del 2024 per effetto dell'incremento atteso della propria base di clienti residenziali e per il mantenimento della quota di mercato sulla domanda gas nazionale, pari a circa il 20%, prevalentemente legata ai volumi gas destinati ai clienti industriali. Successivamente, Edison stima un decremento delle vendite gas compatibile con il processo di decarbonizzazione dei consumi energetici (tramite elettrificazione e uso di biogas e idrogeno) e l'obiettivo strategico di mantenimento del 20% della market share sul mercato italiano, con una contrazione delle emissioni che porterà ad emissioni assolute (categorie 3.3 e 3.11) pari a 14,1 Mt al 2040 corrispondente ad una riduzione del 25% rispetto all'anno base. L'azienda stessa è fortemente impegnata nella messa a disposizione di soluzioni per la progressiva elettrificazione dei clienti residenziali e quella dei clienti industriali i cui processi la consentano, e di soluzioni per l'adozione (anche tramite autoproduzione) di biometano e idrogeno dei clienti industriali in genere. La stima di Scope 3, fortemente connessa alle ipotesi legate al processo di decarbonizzazione a livello nazionale, benché in progressiva riduzione a partire dal 2030, non è allineata alla traiettoria di decarbonizzazione prevista dagli accordi di Parigi al 2030 e al 2050.

Le **emissioni cumulative di GHG bloccate (locked-in)** di Edison sono principalmente riconducibili agli asset soggetti all' EU Emission Trading Scheme (impianti termoelettrici, navi GNL in leasing) e contratti long-term di importazione gas. Il profilo emissivo legato alla produzione dagli impianti di generazione elettrica a gas costituisce la variabile più rilevante per il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni. I contratti di importazione gas di lungo termine, che garantiscono la sicurezza degli approvvigionamenti del sistema energetico nazionale, funzionale alla generazione elettrica e ai consumi residenziali e industriali del Paese, impattano sulle emissioni di GHG indirette.
L'integrazione della strategia climatica con la strategia industriale consente di coniugare il raggiungimento degli obiettivi climatici con la resilienza del modello di business.

La società inoltre non è soggetta ad esclusione dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi, conformemente ai criteri di esclusione del regolamento delegato UE sulle norme per gli indici di riferimento climatici (regolamento 2020/1818) della Commissione UE.

C.2.1.3 IRO e loro interazione con la strategia e il modello di business

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2.
Con riferimento specifico all'ESRS E1, l'analisi di doppia materialità di Edison ha individuato 6 impatti rilevanti, 4 rischi e 2 opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo C.1.3.3.

Edison ha analizzato i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, che si suddividono in rischi fisici e di transizione:

- I rischi **fisici**, si riferiscono agli effetti diretti su asset ed infrastrutture aziendali o persone e si distinguono in:
  - **acuti**, se derivanti da eventi estremi ed improvvisi, come ad esempio uragani o alluvioni o altri eventi estremi che possono generare un blocco o un guasto ad un impianto, con conseguenze anche sulla sicurezza del personale;
  - **cronici** derivanti da fenomeni graduali e di lungo termine, causati dal cambiamento climatico, come ad esempio l'innalzamento delle temperature medie globali, che potrebbe impattare l'efficienza degli impianti termoelettrici e la loro disponibilità nel periodo estivo. Il cambiamento climatico, inoltre, potrebbe portare ad un aumento della volatilità delle precipitazioni piovose, di cui un esempio si è già visto negli ultimi due anni, e della ventosità con conseguente aumento della variabilità di disponibilità di fonti da energia rinnovabile. Infine, l'innalzamento delle temperature potrebbe portare ad un cambiamento circa i consumi di energia dei consumatori finali, con minore richiesta di riscaldamento nei mesi invernali e maggiore richiesta di raffrescamento in quelli estivi.
- I rischi di **transizione** tengono conto delle conseguenze indirette derivanti da evoluzioni di normative nazionali o Europee con l'obiettivo di contenere le emissioni di GES, che possono impattare la marginalità degli asset aziendali, dell'adozione e lo sviluppo di tecnologie innovative utili alla decarbonizzazione, le quali possono incidere sulle scelte di investimento strategico o, ancora, dal cambiamento delle preferenze di mercato dei consumatori, che possono influire sulla competitività di Edison nel mercato finale.

Nel valutare l'impatto dei rischi e delle opportunità fisiche e di transizione, sono stati presi in considerazione gli scenari climatici e l'analisi di resilienza al cambiamento climatico ed è stata eseguita una simulazione basata su dati statistici, tenendo conto di orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo. L'impatto dei rischi e delle opportunità tiene conto sia delle valutazioni al lordo e al netto delle azioni di mitigazione. L'azienda, in accordo con le prescrizioni normative, ha in programma di sviluppare ulteriormente l'analisi scenaristica di questi rischi all'interno del Framework di Risk Management nel corso dei prossimi due anni.

Rientrano tra i rischi e le opportunità fisiche i rischi rilevanti legati al cambiamento delle condizioni climatiche con effetti sulla generazione di energia elettrica e danni agli asset aziendali e le opportunità rilevanti di maggiore disponibilità di produzione di energia rinnovabile.

Rientrano tra i rischi e le opportunità di transizione i rischi rilevanti di rischio finanziario e reputazionale dovuto al venir meno delle concessioni idroelettriche con conseguente ridotto contributo dell'azienda alla transizione energetica, rischio finanziario e reputazionale dovuto al rallentamento o mancato sviluppo delle fonti rinnovabili, rischio che la scelta delle tecnologie per la transizione risulti non corretta e le opportunità rilevanti di M&A per superare il piano di sviluppo ed il posizionamento dell'azienda nella transizione energetica.

Dal 2021, Edison redige e aggiorna annualmente il **Piano di Resilienza ai Cambiamenti Climatici,** analizzando l'intero parco di generazione in Italia e all'estero, che include impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici e termoelettrici.
L'analisi valuta l'evoluzione dei rischi climatici fisici agli asset esistenti, sia cronici (connessi a cambiamenti climatici a lungo termine) che acuti (connessi ad eventi naturali catastrofici), lungo gli scenari climatici di medio 2030 e lungo termine 2050.
Le analisi sono condotte adottando lo scenario climatico "Business-as-Usual" SSP5-

8.5 dell'IPCC (Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici) che prevede un'alta crescita economica sostenuta dallo sfruttamento dei combustibili fossili e da stili di vita ad alta intensità energetica e un notevole incremento delle emissioni di gas serra, con le emissioni di CO_2 che raddoppiano entro il 2050. L'analisi mostra come nello scenario di lungo termine, le tecnologie di generazione potrebbero essere influenzate dall'aumento delle temperature medie, dall'incremento degli eventi estremi (es. incendi, frane, alluvioni) e dalla riduzione delle precipitazioni, con impatti negativi sugli impianti energetici per il degrado dei materiali e danni alle infrastrutture. Tuttavia, il rischio residuo al netto delle misure di adattamento è valutato come medio-basso nel medio termine (2030) e di media entità nel lungo (2050). I risultati dell'analisi di resilienza consentono altresì di prioritizzare e di definire le azioni di adattamento in funzione del profilo di rischio.

C.2.1.4 Politiche relative al clima

Con riferimento alle proprie politiche pertinenti per il tema (**Politica di Sostenibilità**, **Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili**), Edison si impegna:

- Nell'**azione per il clima** e nel **contrasto al Climate Change**, ispirati dall'SDG 13, che si esplicano in **mitigazione** degli impatti sul clima delle proprie attività (attraverso sviluppo e gestione di sistemi di produzione di energia a ridotte emissioni climalteranti, nonché offerta ai propri clienti delle più efficienti soluzioni e tecnologie volte all'ottimizzazione energetica e alla progressiva decarbonizzazione dei consumi, in un percorso di accompagnamento verso la transizione ecologica) e **adattamento** agli effetti avversi dei cambiamenti climatici (attraverso valutazioni sui rischi climatici fisici e di transizione di breve, medio e lungo periodo, l'elaborazione di un Piano di adattamento e l'adozione di misure adeguate a prevenire o ridurre al minimo gli impatti presenti e attesi su persone, attività e ambiente fisico, garantendo la resilienza delle infrastrutture e la continuità nello svolgimento delle proprie attività).
- Nella promozione di **energia pulita e accessibile**, definita dall'SDG 7, che spinge Edison verso sistemi economici, affidabili e sostenibili con continui investimenti in tecnologie di produzione sempre più efficienti e a ridotto impatto ambientale, supportati dalla ricerca ed innovazione delle migliori tecnologie disponibili.

C.2.1.5 Azioni e risorse relative al clima

Le azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici qui di seguito descritte sono coerenti con quanto riportato nel Piano di Transizione Climatica di cui al paragrafo C.2.1.2.

Promozione della produzione e dell'utilizzo di energia rinnovabile e di soluzioni di flessibilità

Con una capacità installata da fonti rinnovabili di 2,2 GW tra fotovoltaico, eolico e idroelettrico, Edison ha prodotto 5,5 TWh di energia da fonti rinnovabili nel corso del 2024, evitando l'emissione in atmosfera di 2,4 Mt CO_2 (quota consistente delle emissioni evitate complessive del Gruppo pari a 2,8 Mt).

Con riferimento alla tecnologia **fotovoltaica**, Edison nel 2024 ha rinnovato la propria partnership con Chiron Energy, piattaforma indipendente di sviluppo, investimento e gestione di energie rinnovabili, sottoscrivendo un nuovo Power Purchase Agreement (PPA) finalizzato alla realizzazione di 5 impianti fotovoltaici nel Nord Italia, situati tra Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Il nuovo accordo, di durata decennale, prevede il ritiro da parte di Edison di tutta l'energia rinnovabile prodotta (attestata dalle relative garanzie di origine) per essere messa a disposizione dei propri clienti; mentre Chiron Energy si occuperà della realizzazione, costruzione e successiva gestione operativa dell'asset. Gli impianti entreranno in esercizio nella prima metà del 2025 e avranno una produzione media stimata di circa 50 GWh all'anno e saranno in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di 19 mila famiglie.
Con le entrate in esercizio di oltre 30 MW di nuovo fotovoltaico nel 2024, che si sommano agli oltre 60 MW del 2023, Edison prosegue la propria crescita del fotovoltaico (ad oggi: 7 impianti in Piemonte per ca 47 MW e 2 in Sicilia per ca 45 MW).

Lato tecnologia **eolica**, Edison sulla base di un accordo è entrata nel capitale della società di scopo Wind Energy Pozzallo S.R.L., detentrice di un progetto di sviluppo di eolico off-shore da 975 MW a largo della costa siciliana, attualmente in corso di autorizzazione presso il MASE. In caso di realizzazione, l'impianto contribuirà significativamente ai target nazionali di crescita di nuova capacità rinnovabile installata e alla decarbonizzazione della produzione elettrica oltre che ad un significativo indotto in fase di costruzione (prevista in 3 anni) e di esercizio (pari ad almeno un trentennio).
Inoltre, il 2024 è stato l'anno in cui Edison ha dato al via i lavori di integrale ricostruzione per 4 suoi impianti in provincia di Chieti, che prevedono la rimozione di 67 turbine e l'installazione di 18 di nuova generazione, innalzando così la produzione media del 174% a 125 GWh all'anno, rispondendo al fabbisogno energetico di oltre 46.000 famiglie.
Nel corso dell'anno Edison ha inoltre firmato con il Gruppo FERA (Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative) un Power Purchase Agreement (PPA) a lungo termine per la gestione dell'energia prodotta da un impianto eolico con una potenza installata di 20 MW (e produzione media di 55 GWh annui), in provincia di Savona, in Liguria. L'accordo, di durata quinquennale, prevede il ritiro da parte di Edison di tutta l'energia rinnovabile generata (attestato dalle relative garanzie di origine), che il Gruppo gestirà a mercato e rivenderà ai propri clienti interessati a un contratto di fornitura rinnovabile.

Nell'**idroelettrico**, con una potenza attualmente installata di quasi 1 GW costituita da impianti sia di grande taglia sia di piccola taglia, la Società intende mantenere il suo ruolo storico di operatore responsabile attraverso investimenti, anche in progetti mini – idro, in sinergia con le specificità territoriali.
Nel 2024, Edison e Webuild hanno sottoscritto un accordo programmatico per lo sviluppo dei progetti di pompaggio idroelettrico, infrastrutture altamente strategiche per la transizione ecologica e la sicurezza energetica nazionale. L'accordo prevede una stretta collaborazione per la definizione e realizzazione dei progetti relativi al pompaggio di Pescopagano (PZ) in Basilicata e di Villarosa (EN) in Sicilia sviluppati da Edison. I due progetti di pompaggio sono parte della strategia di Edison per la crescita delle energie rinnovabili in Italia, che prevede di portare al 2030 la capacità green installata del Gruppo a 5 GW (dagli attuali 2 GW) e congiuntamente di realizzare circa 500 MW di accumuli, in quanto strumenti necessari per non disperdere l'energia rinnovabile prodotta nei momenti di maggiore disponibilità e garantire la sicurezza della rete elettrica.

Grazie all'attività sulle fonti rinnovabili del 2024, comprensiva dell'entrata in esercizio degli impianti sopra citati , delle attività di cantiere e di completamento meccanico in corso che porteranno alla messa in marcia di altri asset rinnovabili nel 2025, degli ulteriori progetti autorizzati (complessivamente un contributo totale superiore a 600MW), nonché agli sviluppi sopra menzionati, Edison conferma il proprio percorso di crescita nello sviluppo e realizzazione di nuova capacità rinnovabile, dagli attuali 2 GW a 5 GW così da contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione del Paese.

Energia low carbon e sviluppo dei green gas

L'obiettivo globale di neutralità carbonica al 2050 pone scelte industriali anche per il sistema Italia. Sarà infatti necessaria una complementarità di fonti rinnovabili, limitatamente o totalmente non programmabili, con sistemi di flessibilità e fonti di energia programmabile (si stima almeno il 20% sul totale della produzione elettrica). In questo percorso, il ruolo del **gas progressivamente decarbonizzato** si mantiene rilevante come combustibile energetico di transizione.

Negli ultimi anni Edison ha deciso di investire in un numero selezionato di **cicli combinati a gas ad alta efficienza (CCGT di classe H)** per garantire la stabilità del sistema elettrico, anche in previsione del crescente ingresso delle energie rinnovabili non programmabili; tali realizzazioni non precludono il raggiungimento degli obiettivi in tema di emissioni climalteranti che Edison si è data al 2030.
A tale proposito, nel 2024, Edison ha inaugurato una nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato di ultima generazione, a Presenzano, in provincia di Caserta, che, insieme alla centrale di Porto Marghera (VE) inaugurata da Edison nel 2023, è tra gli impianti più avanzati ed efficienti al mondo ed il più efficiente d'Italia. La realizzazione della centrale di Presenzano ha richiesto un investimento di oltre 450 milioni di euro. La centrale utilizza una turbina a gas naturale ad alta efficienza GT36 di classe H, sviluppata da Ansaldo Energia, che permette di ottenere un'efficienza energetica pari a circa il 63%, una delle più alte in Europa e la più alta in Italia, assicurando una riduzione delle emissioni specifiche di anidride carbonica fino al 30% rispetto alla media dell'attuale parco termoelettrico italiano.

Sono infine allo studio possibili metodologie per la cattura e stoccaggio (**CCS - Carbon Capture and Storage**) della CO_2 a valle della combustione di gas naturale di origine fossile. I cicli combinati a gas ad alta efficienza, abbinati a soluzioni di decarbonizzazione, possono infatti contribuire a garantire l'adeguatezza del sistema elettrico, soddisfacendo la domanda nei momenti di scarsità delle energie rinnovabili e minimizzando al contempo le emissioni di anidride carbonica emesse in atmosfera.

Ricerca e Innovazione saranno inoltre fondamentali per rendere disponibili altre tecnologie di generazione funzionali alla transizione, incluso il **nuovo nucleare** attraverso i **Small Scale Modular Reactor (SMR)**, se si creeranno le condizioni per il suo ritorno in Italia.

Parallelamente è in via di sviluppo la filiera di produzione di **biometano**; la Società ha infatti l'obiettivo di installare 10 impianti di biogas/biometano al 2030 (ad oggi, in Italia, ha 3 impianti operativi a biogas / biometano, 2 in autorizzazione e 1 in costruzione e in Spagna 2 in autorizzazione). Maggiori dettagli nel paragrafo C.2.5.4.
Infine, Edison riconosce nell'**idrogeno** un vettore energetico chiave per i clienti e sinergico al proprio core business. Il progetto "Puglia Green Hydrogen Valley" è stato selezionato per un finanziamento IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo) pari a un importo massimo di 370 milioni di euro, a conferma della sua strategicità e concretezza. L'iniziativa è una delle prime per la produzione di idrogeno verde su larga scala in Europa e prevede la realizzazione di due impianti a Brindisi e Taranto, per una capacità di elettrolisi complessiva di 160 MW. Una volta in esercizio, si stima che gli impianti della Puglia Green Hydrogen Valley saranno in grado di produrre circa 250 milioni di metri cubi di idrogeno verde all'anno.

Mobilità sostenibile

Edison promuove la mobilità sostenibile con soluzioni sia elettriche sia a gas.

Per quanto riguarda le soluzioni di mobilità elettrica, per i clienti retail e le PMI, Edison Energia fornisce un'infrastruttura di ricarica, servizi di installazione e assistenza e soluzioni per la gestione delle ricariche. Inoltre, con la nuova App Plug&Go+, gli utenti della mobilità elettrica possono ricaricare i propri veicoli su colonnine ad accesso pubblico, grazie ad accordi di roaming stipulati con i principali operatori nazionali. In particolare Edison Energia, grazie alla partnership con Toyota/Lexus avente come obiettivo l'elettrificazione di tutte le sedi concessionarie italiane del brand e dei Centri di Assistenza Autorizzati, ad oggi ha installato ca 400 punti di ricarica. Nel 2024 ha venduto 87 punti di ricarica, di cui quasi il 70% già installati. Ha inoltre elaborato soluzioni per agevolare la ricarica privata in condominio e la gestione delle ricariche di veicoli aziendali, gestiti da fleet manager dei clienti B2B; tali servizi vedranno una fase di POC in contesti reali nel primo semestre del 2025 e successivamente seguirà la fase di industrializzazione.

In ambito ricarica ad accesso pubblico, al 2024, Edison Next ha messo in esercizio e gestisce complessivamente 146 punti di ricarica di cui il 40% quick in AC e 60% fast in DC. Inoltre, si è aggiudicata un finanziamento dell'Unione Europea per potenziare la rete di ricarica elettrica ultraveloce in Italia che permetterà di realizzare nei prossimi due anni 174 punti di ricarica elettrica ultraveloce in 47 località italiane, e due tranche di contributi a fondo perduto previsti dal bando PNRR per realizzare 272 punti di ricarica fast ed ultrafast presso centri urbani ed aree extraurbane entro la fine del 2025.
In ambito ricarica ad accesso privato, al 2024 Edison Next ha messo in esercizio e gestisce complessivamente 398 punti di ricarica. Tra questi, in particolare per il settore logistica e trasporti, si evidenziano 14 punti di ricarica AC da 11kW ciascuno per l'alimentazione della **flotta di furgoni full-electric** presso la nuova sede milanese di TYP, società del Gruppo Arcese che si occupa dell'innovativo servizio di stoccaggio e last mile delivery.
Complessivamente Edison al 2024 ha installato più di 1.000 punti di ricarica.

Al fine di promuovere una mobilità interna sostenibile e a zero emissioni, Edison ha messo in atto un piano di **elettrificazione del parco auto aziendale** e ha implementato le infrastrutture di ricarica presso le sedi aziendali, i clienti e gli enti pubblici. Il progetto "EV100 "ha raggiunto al momento il 14% (perimetro Italia) di elettrificazione della flotta aziendale e l'installazione di 35 Wallbox presso le abitazioni dei dipendenti del Gruppo. L'iniziativa creerà le condizioni (infrastrutture di ricarica) per poter adottare veicoli elettrici e ibridi plug-in (BEH/PHEV), pari al 17% del parco auto strumentale entro il 2026, con l'obiettivo di raggiungere il 90% entro il 2030-34. A supporto di questa transizione, verranno installati 47 punti di ricarica AC e 4DC nella prima fase, con un'espansione progressiva fino a oltre 300 punti di ricarica.

Per quanto riguarda la **vendita di biometano**, Edison Energia è stato il primo operatore ad aver avviato questa attività nel 2018 e continua a essere un operatore primario. Il biometano viene ritirato da circa 20 impianti di produzione e fornito a stazioni di rifornimento di metano per auto distribuite su tutto il territorio nazionale in funzione delle richieste. Il biometano contribuisce a ridurre le emissioni di Greenhouse Gases (GHG) legate al trasporto su gomma e ad abbattere in modo significativo i costi relativi al carburante.
In particolare, Edison Energia e TUA (Trasporto Unico Abruzzese) hanno annunciato nel 2024 la firma di un accordo della durata di un anno per la fornitura di circa 3 Mm^3 di biometano per alimentare fino a duecento autobus della flotta regionale.
La commercializzazione del biometano è resa possibile dalle attività di Edison Energia per quanto riguarda l'utilizzo del gas naturale in autotrazione: Edison Energia è proprietaria di 2 stazioni di rifornimento di metano per il trasporto stradale, ha realizzato e gestisce 16 impianti per la compressione, stoccaggio, erogazione di metano per auto presso stazioni di terzi, ed ha fornito gas naturale a circa 500 stazioni di rifornimento in tutta Italia nel corso del 2024.
Sempre sul fronte della mobilità, Edison Energia e Logicompany 3 (LC3 Trasporti) hanno rafforzato la loro collaborazione nel 2024 con un accordo volto a promuovere una logistica sostenibile grazie all'impiego di Bio-GNL e energia elettrica 100% rinnovabile. Questo partenariato consente a LC3 di alimentare oltre 100 mezzi con biometano, riducendo significativamente le emissioni di CO_2 lungo l'intera filiera logistica, anche grazie al sistema di micro-liquefazione della stazione di rifornimento di Piacenza, che garantisce l'utilizzo esclusivo di GNL 100% bio e migliora l'efficienza del rifornimento.
Sempre relativamente al Bio-GNL, nel corso del 2024 è continuata la collaborazione con FERCAM ed Arcese Trasporti.
Edison Energia ritira BioGNL da 3 impianti di produzione, dislocati in Veneto, Lombardia e Campania.
In totale Edison Energia ha fornito nel corso del 2024 più di 20 stazioni di rifornimento dotate di impianti GNL. Complessivamente, i quantitativi di GNL e BioGNL forniti corrispondono al rifornimento di 17.000 autoarticolati.

Parallelamente Edison Next e SEA, Aeroporti di Milano, hanno annunciato sempre nell'annualità 2024 lo sviluppo di una stazione di rifornimento a idrogeno verde all'interno dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa per la decarbonizzazione della logistica aeroportuale.

Si rimanda al paragrafo C.2.2.4 per la filiera del gas naturale liquido (GNL) per usi finali connessi al trasporto pesante e marittimo.

Accompagnamento dei clienti residenziali, industriali e della Pubblica Amministrazione alla decarbonizzazione (Scope 3)

Edison si impegna a supportare attivamente i clienti gas nel loro percorso verso la neutralità carbonica e promuovere la decarbonizzazione dell'economia. Edison ha sviluppato un piano di azione, per dimostrare l'impegno effettivo della società nell'essere un *Fornitore Responsabile di Gas*. A tal fine, prevalentemente attraverso Edison Energia ed Edison Next, il Gruppo si impegna a favorire il processo di elettrificazione dei consumi dei propri clienti finali gas e di supportarli nei processi di efficientamento e uso consapevole delle risorse energetiche. Come riportato nella sezione degli obiettivi (paragrafo C.1.4.3), si impegna inoltre ad investire in nuova capacità installata lowcarbon su siti di clienti per 500 MW al 2030 e in impianti di produzione di biometano ed idrogeno verde, in parziale sostituzione del gas naturale di origine fossile fornito ai clienti.
Nel 2024 Edison Next ha continuato la propria azione verso i clienti industriali, raggiungento la quota di autoproduzione low carbon per i clienti industriali pari a 229 MW (rispetto al valore del 2021) e stipulando contratti per nuovi impianti rinnovabili (circa 180 MW al 2024).

Edison, forte dell'orientamento al cliente e ai suoi bisogni in evoluzione, dell'esperienza di sviluppo e gestione dei propri asset – dove adotta le migliori tecnologie disponibili per nuove iniziative e per progetti di ammodernamento dell'esistente – e delle competenze nel settore dei servizi ambientali, promuove presso i propri clienti la progressiva decarbonizzazione dei consumi, della produzione e dei processi; l'autoproduzione e la condivisione dell'energia; l'ottimizzazione e l'efficientamento energetici e una corretta gestione degli scarti e delle risorse in ottica di economia circolare.
L'obiettivo è quello di accompagnare, da un lato, i clienti residenziali perché impieghino l'energia in modo più responsabile, consumando meno e meglio, dall'altro le imprese e l'industria perché ottimizzino, dal punto di vista energetico, impianti e processi e aumentino la propria sostenibilità e indipendenza energetica, mantenendo la competitività sul mercato. Infine, essere al fianco della Pubblica Amministrazione perché colga le opportunità di efficientamento di edifici, quartieri e città, di rigenerazione di aree dismesse e di creazione di comunità energetiche che valorizzino le risorse locali.
A tale proposito, importanti sono le azioni messe in atto da Edison Next che, nell'annualità 2024, ha inaugurato con Michelin Italiana un sistema di impianti per la decarbonizzazione e l'ottimizzazione dei consumi energetici dello stabilimento di Cuneo, il più grande sito del Gruppo in Europa occidentale per la produzione degli pneumatici, contribuendo anche all'abbattimento delle emissioni di CO_2. Il sistema di interventi realizzati da Edison Next permetterà allo **stabilimento Michelin di Cuneo** di anticipare il raggiungimento dell'obiettivo al 2030 di riduzione delle emissioni del 50% rispetto al 2010 e di avanzare verso il successivo target di neutralità carbonica entro il 2050 potendo contare su un impianto già predisposto all'utilizzo di biometano e idrogeno.
Per quanto attiene l'ambito della Pubblica Amministrazione, Edison Next nel 2024 ha attivato in Italia 23 nuovi comuni, tra cui Trieste, per 75mila punti luce e 2 comuni in Spagna per 58mila punti luce.

Risorse finanziarie allocate ai piani di azione relativi ai cambiamenti climatici

La portata di tutte le succitate azioni relative al clima, tese al perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità descritti al paragrafo successivo e pienamente integrate nel piano aziendale quadriennale, è altresì testimoniata da un ambizioso piano di investimenti stimabili in circa 3,8 miliardi di euro nell'arco temporale del menzionato piano, che punta allo sviluppo di fonti rinnovabili (anche attraverso il rinnovamento del parco impianti eolici in virtù di un programma di integrali ricostruzioni), di sistemi di flessibilità nonché ad un'ampia offerta di servizi energetici per l'efficientamento e la decarbonizzazione dei consumi dei clienti.
In ossequio a tale strategia di sviluppo sostenibile, nel corso dell'anno 2024, la Società ha contabilizzato investimenti netti per circa 300 milioni di euro *(rif. nota 5 del Bilancio Consolidato)* in attività che risultano allineate al regolamento di Tassonomia Ambientale dell'Unione Europea rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici (rif. *C.5 Allegati - Tassonomia UE)* con riferimento agli indicatori di prestazione ivi indicati

rispettivamente pari a circa 285 milioni di euro (Capex) *e spese operative allineate al Regolamento Tassonomia UE per* circa 140 milioni di euro (Opex), quasi interamente legate all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici *(rif. C.5 Allegati - Tassonomia UE).*

C.2.1.6 Metriche e Obiettivi

Edison ha stabilito un obiettivo relativo all'intensità delle emissioni di GHG al 2030 pari a 190 gCO_2/kWh (equivalenti a 5,3 $MtCO_2$ e di emissioni assolute) e un'ambizione al 2040 pari a un valore inferiore a 50 gCO_2/kWh (equivalenti a circa 2,7 $MtCO_2$ e di emissioni assolute).
Inoltre, la società si è data l'obiettivo di produzione del 40% di energia da fonti rinnovabili e l'obiettivo di incremento della capacità installata rinnovabile fino a 5GW al 2030.
Con riferimento all'obiettivo di autoproduzione low carbon per i clienti industriali, Edison si è data l'obiettivo di arrivare a 500 MW al 2030.
Gli obiettivi di riduzione sono stati calcolati utilizzando una metodologia coerente con lo standard SBTi (o Moody's ESG). Tuttavia, tale traiettoria non è stata al momento sottoposta a verifica di terza parte. Si precisa che la traiettoria climatica di Edison contribuisce al Piano di transizione climatica di EDF, sottoposto a verifica di terza parte da parte di Moody's Investors Service.
Con riferimento agli obiettivi legati al Climate Change (si veda paragrafo C.1.4.3), le principali evidenze del 2024, in coerenza con i rispettivi target entro il 2030, e analizzate rispetto al 2023, sono state:

- stabile la **capacità installata da fonti rinnovabili** (2,2 GW) nell'anno a cui si aggiunge una consistente quantità di progetti autorizzati o in costruzione (oltre 0,6 GW) verso l'obiettivo dei 5 GW al 2030;
- cresce la percentuale di **energia da rinnovabili** sul mix di produzione aziendale (27%) grazie a buona idraulicità dell'anno e diminuisce il fattore carbonico emissivo (240 gCO_2 /kWh) verso il target a 190 gCO_2 /kWh al 2030;
- continua il lavoro a favore dell'**autoproduzione energetica low-carbon dei clienti**, supportando le aziende a ridurre la loro impronta di carbonio e migliorare l'efficienza energetica. L'obiettivo è quello di raggiungere 500 MW di capacità installata entro il 2030; ad oggi sono già stati installati, tra italia e Spagna, 229 MW addizionali di energia low-carbon (baseline 2021), dimostrando un progresso significativo verso un sistema industriale più sostenibile.

Con riferimento a metriche aggiuntive rispetto a quelle riportate precedentemente, le **emissioni evitate** 2024 sono state pari a 2,8 Mt prevalentemente legate alla produzione di energia elettrica da rinnovabili e la vendita di biometano per l'autotrasporto, gli interventi di efficienza energetica e il fotovoltaico residenziale.

Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel suo percorso, Edison ha consolidato i processi di misurazione e monitoraggio attivo delle proprie emissioni GHG (gas a effetto serra) e con la tabella seguente comunica le proprie emissioni totali, disaggregate per Scope 1 e 2 e per categorie significative di Scope 3, riportandone consuntivo 2024, valore nell'anno base di riferimento e valori obiettivi negli anni.

Emissioni GHG: *consuntivo 2024 e obiettivi di riduzione*

in $MtCO_2$ eq	Anno base	2024	Obiettivo 2030	Obiettivo 2040	Obiettivo 2050
Emissioni di GHG Scope 1					
Emissioni lorde GHG Scope 1 (*)	**7,5**	**6,1**	**5,3**	**2,7**	**0,3**
Emissioni coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)		93%			
Emissioni biogeniche		0,8			
Emissioni di GHG Scope 2					
Emissioni lorde GHG Scope 2 (Location Based)		**0,08**			
Emissioni lorde GHG Scope 2 (Market Based)		**0,13**			
Emissioni di GHG di scope 3					
Emissioni indirette lorde totali di GHG (Scope 3)(**)		**18,3**			
Emissioni indirette lorde totali di GHG rilevanti (Categoria 3.3 e 3.11)	18,8	**17,7**	**20,5**	**14,1**	
3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	*2,6*	*3,4*	*4,2*	*3,1*	
3.11. Uso dei prodotti venduti	*16,2*	*14,3*	*16,3*	*11,0*	
15. Investimenti		0,6			
Emissioni biogeniche		**0,2**			
Emissioni totali di GHG					
Emissioni totali GHG (Location Based)		**24,4**			
Emissioni totali GHG (Market Based)		**24,4**			

Scope 1
La metodologia di calcolo utilizzata è quella riportata all'interno del GHG (Greenhouse Gas) Protocol. In particolare sono state considerate tutte le emissioni dirette di GHG provenienti dalle installazioni presenti all'interno del perimetro di rendicontazione di Edison dovute all'utilizzo di combustibili fossili e all'emissione in atmosfera di qualsiasi gas ad effetto serra. Pertanto, sono state considerate le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili impiegati per la generazione di energia elettrica e termica, per il riscaldamento, le emissioni dovute al consumo di carburanti dei veicoli di proprietà Edison, le perdite di gas fluorurati ad effetto serra e le emissioni fuggitive. I fattori di emissione presi principalmente come riferimento sono quelli del territorio nazionale di riferimento ed in particolare modo, con riferimento a quelli italiani, quelli indicati da ISPRA (rif. Inventario Nazionale - Emissioni).
Scope 2
La metodologia di calcolo utilizzata è quella riportata all'interno del GHG Protocol.
In particolare, sono state calcolate le emissioni connesse all'anergia acquistata dall'impresa considerando come fattori emissivi quelli del territorio nazionale di riferimento ed in particolare modo, con riferimento a quelli italiani, quelli indicati da ISPRA (rif. Inventario Nazionale - Emissioni).
Scope 3
La metodologia di calcolo utilizzata è quella riportata all'interno del GHG Protocol. Le emissioni delle categorie 3.3 e 3.11 sono calcolati partendo da dati primari associati ai volumi di combustibili/energia venduti ai clienti finali - fatta eccezione dei mercati grossisti - e dai dati di combustibili fossili e non e dell'energia consumati direttamente dall'organizzazione.
I fattori di emissione impiegati sono quelli riportati all'interno del database BEIS 2024 (rif. https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024) in quanto ritenuti più affidabili.
Le emissioni Scope 3.15 sono calcolate principalmente considerando i dati emissivi EU ETS della JV Elpedison.
In particolare, si evidenza che la % di dati primari che contribuiscono al calcolo dello Scope sono pari al 100%.
Emissioni evitate
Calcolo eseguito considerando il coefficiente di emissione della tecnologia marginale come suggerito nel documento ISPRA "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico n.343/2021"; par. 232.4 Emissioni di CO_2 evitate.
(*) Anno base: 2017
(**) Anno base: 2019

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

	Udm	2024
Emissioni totali GHG (Market based)	tCO_2	24.445.805
Emissioni totali GHG (Location based)	tCO_2	24.396.847
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto	milioni di euro	15.458
Intensità di GHG in base ai ricavi netti (Market based)	tCO_2 /€ milioni	**1.581**
Intensità di GHG in base ai ricavi netti (Location based)	tCO_2 /€ milioni	**1.578**

La maggior parte delle attività del Gruppo ricadono in settori ad alto impatto climatico. Le attività, i cui codici NACE non sono ricondotti a settori ad alto impatto climatico, sono attività marginali collegate a consulenza e studi tecnici. Per questo motivo, e per adottare un approccio cautelativo, sono state considerate tutte le attività come ad alto impatto climatico, rendicontando quindi tutti gli undici punti richiesti dalla tabella riportata nel Requisito Applicativo 34, per tutte le nostre attività.
I ricavi considerati fanno riferimento ai Ricavi di Vendita esposti nel Bilancio Consolidato di Gruppo integrati dei valori riferibili alla società Edison Stoccaggio SpA classificata tra le Discontinued Operations nell'informativa finanziaria ai sensi dell'IFRS5 ed inclusa nel perimetro di rendicontazione della Relazione di Sostenibilità (rif. Nota 2 e 9 del Bilancio Consolidato).

Consumo di energia da diverse fonti

	Udm	2024	%
Consumo totale di energia	**MWh**	**29.297.846**	**100%**
Consumo totale di energia da fonti fossili	**MWh**	**29.069.832**	**99%**
Consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone	MWh	280.189	
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	30.347	
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	28.502.702	
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	MWh	0	
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento acquistati o acquistati da fonti fossili	MWh	256.594	
Consumo totale da fonti nucleari	**MWh**	**0**	**0%**
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**MWh**	**228.014**	**1%**
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (compresi i rifiuti industriali e urbani) di origine biologica), biocarburanti, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili	MWh	226.927	
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti*	MWh	0	
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	MWh	1.088	

Tutti i consumi fanno riferimento a dati sito specifici misurati.

**In via cautelativa, il Gruppo ha considerato i consumi di energia elettrica nei siti in cui non gestisce la fornitura provenienti dall'energy mix nazionale; pertanto la quota di energia elettrica acquistata con Garanzie di Origine o certificati di energia elettrica rinnovabile è stata considerata pari allo 0%.*

Produzione di energia

Produzione di energia elettrica e termica	Udm	2024
Produzione totale di energia (elettrica e termica)	**MWh**	**24.750.025**
Produzione di energia elettrica e termica da fonti non rinnovabili	MWh	19.075.388
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	MWh	5.674.637

Il perimetro dei dati prende in considerzione anche le produzioni derivanti da Edison Next.

Intensità energetica nei settori ad alto impatto

Intensità energetica	Udm	2024
Consumo totale di energia derivante da attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	29.297.846
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto	migliaia di euro	15.458.000
Intensità energetica nei settori ad alto impatto climatico	MWh/€ migliaia	1,90

I ricavi considerati fanno riferimento ai Ricavi di Vendita esposti nel Bilancio Consolidato di Gruppo integrati dei valori riferibili alla società Edison Stoccaggio SpA classificata tra le Discontinued Operations nell'informativa finanziaria ai sensi dell'IFRS5 ed inclusa nel perimetro di rendicontazione della Relazione di Sostenibilità (rif. Nota 2 e 9 del Bilancio Consolidato).
L'intensità energetica di Edison viene calcolata come rapporto tra il consumo totale di energia e i ricavi netti aziendali, tenendo conto che tutte le attività dell'azienda rientrano nei settori ad alto impatto climatico. Il consumo totale di energia, espresso in MWh, comprende tutte le fonti energetiche utilizzate (ad esempio elettricità, gas, combustibili) ed è riferito all'intero perimetro aziendale di rendicontazione. Analogamente, i ricavi netti, espressi in unità monetarie (euro), sono quelli riportati nel bilancio finanziario, senza necessità di suddivisioni settoriali.
Poiché tutte le attività di Edison appartengono alla categoria dei settori ad alto impatto climatico, il calcolo dell'intensità energetica non richiede alcuna distinzione tra diverse aree operative. Di conseguenza, sia il numeratore che il denominatore comprendono l'intera attività aziendale, garantendo coerenza e completezza nei dati rendicontati.

Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio

Le attività di carbon offsetting svolte dal Gruppo Edison sono connesse alle vendite gas ai clienti finali. In particolare, nel 2024 sono state compensate quasi 0,5 Mt tramite crediti di carbonio. Si tratta principalmente di crediti la cui riduzione delle emissioni è sempre verificata da organismi di terza parte indipendente.

Crediti di carbonio cancellati

	Udm	2024
Totale	*tCO_2eq*	459.491
Quota dei progetti di riduzione	%	100
Quota dei progetti di assorbimento	%	
VCS Verra (%)	%	67
CDM (%)	%	33
Quota proveniente da progetti all'interno dell'UE	%	0
Quota di crediti di carbonio che si qualifica come adeguamento corrispondente ai sensi dell'articolo. 6 dell'Accordo di Parigi	%	0
Percentuale delle norme di qualità riconosciute	%	0

Fissazione del prezzo interno del carbonio

Il raggiungimento della neutralità carbonica in modo economicamente e socialmente efficace richiede l'utilizzo di un prezzo del carbonio che tenga conto dell'esternalità sul clima e che permetta di orientare gli usi e gli investimenti verso soluzioni a basse emissioni. Per i paesi coperti dal sistema EU-ETS (Emission Trading Scheme) di scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra, dove Edison opera ed investe, la sensibilità della redditività dei progetti nel settore della generazione viene valutata sulla base di scenari di medio-lungo termine, includendo diverse traiettorie di prezzo previste per le quote di emissioni fino al 2050. Per decisioni di investimenti a lungo termine, i prezzi del carbonio sono un elemento chiave del processo di analisi e decisionale. Il Gruppo ha scelto di utilizzare il prezzo reale (effettivo o previsionale) che si forma nei mercati del carbonio come prezzo interno per le decisioni di investimento in nuova capacità di generazione e per le revisioni strategiche.

Gli scenari del prezzo del carbonio sono costruiti tenendo in considerazione diversi parametri, tra cui la crescita del PIL, i prezzi delle materie prime, i costi delle tecnologie, le regolamentazioni climatiche ed energetiche. Integrano inoltre ipotesi riguardanti le traiettorie dei prezzi dell'EU-ETS a medio e lungo termine, derivanti da modelli e previsioni di esperti riconosciuti a livello internazionale. Lo scenario di prezzo del carbonio ha quindi come riferimento la traiettoria di prezzi EU-ETS e i valori attualmente utilizzati da Edison nello scenario interno sono compresi tra 80 €/t al 2023 e 140 euro/t CO_2 al 2040 con un andamento sempre crescente a partire dal 2028.

C.2.2 Inquinamento (E2)

C.2.2.1 Introduzione

Come definito dalla Direttiva 2010/75/UE (Direttiva Emissioni industriali) e dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.) con il termine **inquinamento** ci si riferisce all'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di inquinanti (sostanze, vibrazioni, calore, rumore, luce o contaminante) nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana e/o all'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. In linea generale un inquinamento può potenzialmente avvenire durante l'esercizio – ogni attività produttiva però deve rispettare valori limiti definiti all'interno delle proprie autorizzazioni alla costruzione ed esercizio rilasciate dalla pubblica amministrazione secondo le caratteristiche specifiche degli impianti – o in caso di incidente – fattispecie che viene limitata grazie a sistemi di prevenzione e alle procedure dei sistemi di gestione ambientale.

C.2.2.2 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2.
Con riferimento specifico all'ESRS E2, l'analisi di doppia materialità di Edison ha individuato 3 impatti rilevanti, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo C.1.3.3.

C.2.2.3 Politiche relative all'inquinamento

Con riferimento alle proprie politiche pertinenti per il tema (**Politica di Sostenibilità**, **Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili**), Edison si impegna a:

Mitigare gli impatti negativi connessi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo:

- preservando le matrici attraverso attività di prevenzione, piani di monitoraggio e controllo in linea con la normativa vigente, azioni volte a evitare e ridurre il carico inquinante minimizzandone gli impatti;
- assicurando una gestione sostenibile delle risorse naturali quali acqua e suolo, sviluppando progetti di tutela ambientale.

Ridurre al massimo l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose con graduale eliminazione delle stesse, laddove pertinente.

Evitare incidenti e situazioni di emergenza:

- sviluppando sistemi di prevenzione dell'inquinamento, controllando e limitando l'impatto sulle persone e sull'ambiente in caso di incidenti;
- rispettando le disposizioni legislative vigenti, adottando le migliori pratiche e standard riconosciuti a livello internazionale per la prevenzione degli incidenti e la tutela dell'ambiente.

Infine, con riferimento alla Politica sulla biodiversità e sugli ecosistemi, Edison si impegna, attraverso un approccio sistemico mediante l'uso di metodologie, strumenti e buone prassi, a minimizzare l'impatto nella prospettiva di migliorare le condizioni ambientali dei siti in cui opera guardando in modo progressivo all'intera catena del valore così come alla rigenerazione di siti contaminati.

C.2.2.4 Azioni e risorse connesse all'inquinamento di acqua, aria e suolo

Edison adotta e pianifica azioni legate al tema dell'inquinamento considerando i diversi livelli della gerarchia di mitigazione: i) **evitare, cioè prevenire alla fonte, l'inquinamento** (compreso l'abbandono graduale di materiali o composti che hanno un impatto negativo); ii) **ridurre l'inquinamento** (eliminare gradualmente materiali o composti, soddisfare prescrizioni esecutive come quelle delle BAT - Best Available Techniques, oppure i criteri "*Non arrecare un danno significativo*" DNSH); iii) **ripristinare**, **rigenerare** e **trasformare gli ecosistemi** che sono stati oggetto di inquinamento attraverso il controllo degli impatti sia delle attività ordinarie che degli incidenti.
Edison segue i **principi di operatore energetico responsabile** nel rispetto della **legislazione ambientale** in vigore, adempie alle prescrizioni ricevute in fase di autorizzazione per la costruzione di nuovi impianti o revamping e applica il proprio Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 e quanto disposto dal Regolamento EMAS – Regolamento Europeo n.1221/2009.
Si precisa che tutte le azioni di seguito descritte sono svolte annualmente e non si estendono agli attori nella catena del valore a monte o a valle. Edison si affiderà nel futuro anche alle analisi di materialità dei propri fornitori per informazioni sui rispettivi IRO.

Inquinamento dell'acqua

A valle dei recuperi e riutilizzi interni, gli scarichi idrici degli impianti sono restituiti all'ambiente naturale. Gli scarichi avvengono sempre a valle di un processo di trattamento che rimuove eventuali inquinanti presenti a un livello tale da non arrecare impatti negativi al corpo idrico recettore, nel rispetto dei limiti previsti dalle normative nazionali di riferimento e dalle autorizzazioni all'esercizio.
Gli scarichi industriali sono soggetti ad autorizzazioni che prescrivono specifiche analisi da effettuare secondo modalità contenute nei **Piani di Monitoraggio e Controllo**, svolte da laboratori accreditati e rilascio di risultanze che sono trasmesse alle amministrazioni interessate. Qualora un impianto ricada nel processo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), tali risultati sono disponibili al pubblico con la dicitura Dichiarazioni Ambientali all'interno dei portali delle amministrazioni interessate stesse.
Inoltre, essendo tutti i siti Edison interessati da scarichi industriali certificati UNI EN ISO 14001, ciascun sito adotta specifiche procedure per evitare e ridurre l'inquinamento all'interno della matrice acqua.
Per quanto sopra citato, si precisa la non materialità degli impatti derivanti dalle sostanze chimiche elencate all'interno dell'allegato II del regolamento (CE) n./2006 del Parlamento europeo E-PRTR nella matrice acqua sebbene vengano messe in atto una serie di azioni per prevenire alla fonte l'inquinamento.

Azioni

Come evidenziato all'interno delle proprie politiche, Edison si impegna a ridurre al massimo, laddove pertinente, l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose con graduale eliminazione delle stesse grazie all'introduzione di specifiche procedure di controllo già durante la fase di acquisto delle stesse.

Edison si impegna altresì ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'inquinamento; oltre al corretto e regolare funzionamento dei sistemi di raccolta, convogliamento e scarico delle acque reflue (es. pozzetti, tubazioni, pompe, vasche), anche attraverso periodici interventi di manutenzione, tutti i siti garantiscono accesso a idonei pozzetti atti a consentire il prelievo e la misurazione, da parte di personale tecnico e dei competenti Organi di controllo.
Inoltre, in ottica di attenzione alla matrice acqua, la Centrale Termoelettrica di Presenzano, inaugurata nel 2024, così come anche la Centrale Termoelettrica di Marghera Levante inaugurata nel 2023, è stata progettata in modo da non produrre scarichi idrici di acque reflue industriali nell'ambiente.
Infine, in ottica di evitare e ridurre l'impatto delle attività aziendali sull'inquinamento dell'acqua nelle fasi di cantiere, Edison si è dotata di specifiche linee guida interne (per i cantieri in senso generale e più specificatamente sugli impianti eolici) con l'obiettivo di mettere in atto specifiche procedure di tutela e prevenzione.

Inquinamento dell'aria

Le attività industriali Edison soggette alla direttiva Direttiva 2010/75/UE (Direttiva Emissioni industriali), recepita in Italia con il D.Lgs. n.46/2014, e che rispondono alle conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT) sono 26 di cui:

- n. 22 ricadono in attività *1.1 – Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW* (di cui n.8 anche in attività *6.11 – Trattamento e gestione indipendente di acque reflue non coperto dalla direttiva 91/271/CE [...]* e n.2 ricadono anche in un terzo ambito di applicazione che è rappresentato dall'attività *5.1 - Impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti pericolosi con ricezioni di 10 t/giorno*),
- n.3 in attività *5 – Gestione dei rifiuti*
- n.1 ricade in attività *6.11 – Trattamento e gestione indipendente di acque reflue non coperto dalla direttiva 91/271/CE*.

Per quel che concerne invece la tipologia di inquinanti, dall'analisi dell'allegato II del regolamento CE n.166/2006 del Parlamento europeo E-PRTR, Edison pone attenzione alle emissioni di NO_x e SO_x nella matrice aria effettuando le azioni di prevenzione e riduzione di cui sotto.

Azioni

Tutti gli impianti ricadenti nell'ambito della Direttiva 2010/75/UE possiedono Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) in continuo che permettono di verificare l'andamento orario delle emissioni oltre a fare svolgere con cadenze prestabilite i cosiddetti autocontrolli periodici discontinui da laboratori accreditati. Infatti, come per la matrice acqua, le emissioni industriali in aria sono soggette ad autorizzazioni che prescrivono specifiche analisi da effettuare secondo modalità contenute nei Piani di Monitoraggio e Controllo.
Inoltre, tutti gli impianti rispettano quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT ed in particolare rispondono agli associati livelli di emissioni (BAT-AEL) nonché a relativi livelli di prestazione ambientale (BAT-AEPL) applicabili al settore di appartenenza.
Nel corso del 2024 non sono avvenuti incidenti che costituiscano infrazioni e tutti gli impianti hanno garantito la conformità dei valori limite di legge previsti dalla normativa vigente nonché dalle specifiche autorizzazioni di esercizio.

Infine, in ottica di attenzione alla matrice aria, le Centrali Termoelettriche di Presenzano e di Marghera Levante, garantiscono emissioni di ossidi di azoto (NO_x) inferiori di oltre il 60% rispetto ad impianti esistenti di taglia analoga, grazie ad un sistema di abbattimento catalitico degli ossidi di azoto (SCR).

Edison inoltre ha avviato un'attività di **filiera del gas naturale liquido (GNL) per usi finali connessi al trasporto pesante e marittimo** che va dall'approvvigionamento al trasporto via mare, stoccaggio in appositi depositi, distribuzione e consegna. Rispetto ai combustibili tradizionali, l'impegno dell'GNL, oltre alla riduzione della CO_2, consente un'importante riduzione dell'impatto ambientale: il quasi azzeramento degli ossidi di zolfo SO_x prodotti, la drastica riduzione degli ossidi di azoto NO_x (circa il 60% rispetto ai motori diesel), e un elevatissimo contenimento del particolato (fino al 90%).
In questo terzo anno completo di marcia commerciale dell'impianto di Ravenna (impianto da 20.000 m^3 di stoccaggio avviato nel 2021), il numero di autobotti di GNL caricate è aumentato rispetto all'anno precedente. Nel periodo gennaio 2024 - dicembre 2024, si stima che le mancate emissioni di inquinanti derivanti dalla sostituzione del Diesel con il GNL per usi di trasporto pesante sia pari a: ossidi di zolfo -0,012 t/a, ossidi di azoto -11,91 t/a, polveri -0,86 t/a.
Nel 2024, Edison ha effettuato attività di bunkeraggio di GNL nel mar Adriatico consentendo la sostituzione dei combustibili tradizionali con GNL anche nel settore navale. Edison prevede la realizzazione di ulteriori impianti nel Sud Italia che consentiranno di sviluppare una catena logistica al servizio della mobilità sostenibile del Mezzogiorno; nello specifico il progetto di costruzione di un deposito costiero a Brindisi ha ricevuto le necessarie autorizzazioni.

Infine, come citato per la matrice aria, in ottica di evitare e ridurre l'impatto delle attività aziendali sull'inquinamento dell'aria nelle fasi di cantiere, Edison si è dotata di specifiche linee guida interne (per i cantieri in senso generale e più specificatamente sugli impianti eolici) con l'obiettivo di mettere in atto specifiche procedure di tutela e prevenzione.

Inquinamento del suolo

Edison, per quanto riguarda il normale funzionamento dei propri impianti non genera emissioni inquinanti al suolo; ma in qualità di successore universale di Montedison e in un'ottica di "responsible care", si sta facendo carico del risanamento ambientale di numerosi siti industriali, di proprietà e di terze parti, non attinenti al proprio business corrente le cui azioni sono specificatamente dettagliate nell'ESRS E4.

Risorse finanziarie allocate ai piani di azione relativi all'inquinamento

Come emerge dalla trattazione precedente, il piano di azione nello specifico ambito dell'inquinamento, impegna risorse finanziarie, in particolare per lo sviluppo di una filiera GNL di piccola taglia (SSLNG) contribuendo, oltre che alla progressiva decarbonizzazione, anche all'abbattimento delle emissioni NO_x e SO_x dei trasporti pesanti e marittimi.
Con riferimento a questo segmento, il Piano aziendale di Medio Termine stima circa 130 milioni di euro di impegni finanziari nel prossimo quadriennio.
In parallelo, in ossequio alle Politiche aziendali rilevanti in materia, Edison impegna risorse finanziarie in iniziative di monitoraggio, test e miglioramento delle proprie pratiche con cadenza annuale ricorrente. A titolo esemplificativo e non esaustivo di questi programmi annuali, nell'anno di rendicontazione 2024, Edison ha impegnato circa 5 milioni di euro per specifiche commesse di esercizio e investimento sui siti di produzione aziendali (rif note 2 e 5 del Bilancio Consolidato).

C.2.2.5 Metriche e obiettivi

Facendo esplicito riferimento agli obiettivi nelle politiche di cui sopra, che si applicano come detto a tutte le attività del Gruppo e non alla catena del valore a monte e valle, in termini di mitigare gli impatti negativi connessi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, Edison, come accennato all'interno delle azioni, realizza annualmente i monitoraggi degli inquinanti previsti all'interno dalle autorizzazione secondo modalità e tempistiche previste all'interno del Piano di monitoraggio e Controllo.

Inquinamento di aria

	Udm	2024
NO_x	t	2.173
SO_x	t	556

Con riferimento agli inquinanti della matrice aria (NO_x e SO_x), Edison controlla le emissioni di NO_x e SO_x dei propri impianti, grazie a monitoraggi continui e discontinui, debitamente rilasciati da laboratori accreditati.

Infine, con riferimento all'impegno legato alla riduzione degli inquinanti della matrice aria (NO_x e SO_x) nel settore del trasporto locale pesante e marittimo nel Paese (si veda paragrafo C.1.4.3), Edison continua la propria azione sulla filiera SSLNG.

C.2.3 Acqua e risorse marine (E3)

C.2.3.1 Introduzione

Il settore energetico, seppur non comparabile con quello agricolo - di gran lunga il più idroesigente - è caratterizzato da prelievi idrici non trascurabili (Fonte: Database europeo Eionet). L'**acqua**, infatti, è necessaria per i processi produttivi e per gli scopi industriali oltre che costituire la fonte base della produzione idroelettrica. Il ruolo di un operatore energetico responsabile passa anche per la tutela e la salvaguardia della risorsa acque e non può che tenere conto della sua **disponibilità**, **accessibilità**, **qualità** e delle **esigenze degli stakeholder** coinvolti. Inoltre, l'acqua è un **bene comune**, e pertanto è importante sensibilizzare i collaboratori, le comunità e i territori sul suo uso responsabile.

C.2.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2 Analisi di Doppia Materialità.
Con riferimento specifico all'ESRS E3, Edison ha individuato 3 impatti rilevanti analizzando tutte le attività aziendali rientrati nel perimetro di rendicontazione, gli iter autorizzativi per le diverse tecnologie, i relativi Sistemi di Gestione sito specifici, nonché la classificazione di aree a stress idrico (fonte World Resources Institute – WRI), sulla base del rapporto tra i prelievi idrici e la disponibilità rinnovabile di acqua superficiale e sotterranea. Dall'analisi non sono emersi rischi ed opportunità rilevanti correlati a questa tematica. Tale risultato è rintracciabile nella tabella del paragrafo C.1.3.3.

Edison considera l'energia idroelettrica, che è la principale fonte rinnovabile programmabile, un asset strategico per la transizione energetica. Circa il 60% della produzione elettrica rinnovabile di Edison del 2024, che a sua volta rappresenta il 27% dell'intera produzione elettrica aziendale dell'anno, proviene da fonte idroelettrica. Investire in questa tecnologia non significa solamente contribuire alla produzione di energie rinnovabili ma significa, nel caso di impianto ad invaso, avere al tempo stesso volumi per ulteriori usi pubblici, che siano di contributo al contrasto alla siccità oppure di laminazione in occasione di eventi di piena.
Dal punto di vista dei prelievi e dei consumi di acqua, Edison effettua prelievi idrici (acqua di processo) prevalentemente per scopi industriali e in particolare per il raffreddamento in alcune centrali nella produzione termoelettrica attingendo da fonti cosiddette non scarse (acqua di mare) e da fonti scarse (acque dolci superficiali, sotterranee e a uso civile).

C.2.3.3 Politiche relative alle risorse idriche

Con riferimento alle proprie politiche pertinenti per il tema (**Politica di Sostenibilità**, **Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili**), Edison si impegna a:

Gestire le risorse idriche:

- in modo attento, dalla fase **di approvvigionamento responsabile** a quella di **utilizzo,** massimizzandone l'efficienza attraverso una gestione ottimale lungo il ciclo di vita;
- in modo efficiente e all'interno dei propri processi industriali, laddove possibile minimizzando il prelievo di acqua, puntando ad aumentare il **tasso di recupero** e optando per **tecnologie a basso impatto**;
- preservando la matrice acqua attraverso attività di **prevenzione**, **piani di monitoraggio e controllo** in linea con la normativa vigente, e azioni volte a **evitare** e **ridurre il carico inquinante** minimizzandone gli impatti;

Sviluppare processi e servizi, anche a beneficio dei clienti, orientati a **ridurre** gli **impatti** sull'ambiente e sulla biodiversità, tra cui quelli derivanti dalle acque reflue;

Fare attenzione ai consumi nelle proprie attività nelle **zone a rischio idrico e/o a elevato stress idrico**.

Inoltre, le Politiche del Gruppo prevedono un impegno in termini di:

- adozione, laddove concordato con gli stakeholder pertinenti, di piani di gestione per il comparto idroelettrico nel rispetto anche del principio di uso multiplo della risorsa acqua.

Tali impegni portano ad una gestione sostenibile aziendale della risorsa idrica che garantisce di non compromettere la disponibilità e la capacità di rigenerazione della risorsa e garantisce l'equilibrio tra prelievo e ricarica degli acquiferi.

C.2.3.4 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Edison adotta e pianifica azioni legate al tema delle risorse idriche considerando i diversi livelli della gerarchia di mitigazione: i) **evitare** l'uso delle acque e delle risorse marine (compreso l'uso multiplo delle acque); ii) **ridurre** l'uso (ad esempio attraverso misure di efficientamento); iii) **riutilizzare** la risorsa idrica; iv) **ripristinare** e **rigenerare** gli ecosistemi acquatici e dei corpi idrici.
Edison segue i **principi di operatore energetico responsabile** nel rispetto della **legislazione ambientale** in vigore, adempie alle prescrizioni ricevute in fase di autorizzazione per la costruzione di nuovi impianti o revamping e applica il proprio Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 e quanto disposto dal Regolamento EMAS – Regolamento Europeo n.1221/2009.

Si precisa che tutte le azioni di seguito descritte sono svolte annualmente e si estendono agli attori nella catena del valore a valle per quel che concerne l'uso multiplo dell'acqua.

Uso multiplo dell'acqua
Azioni
Edison ha in corso azioni chiave per gestire al meglio le sfide di sostenibilità associate alle risorse idriche e per sviluppare l'opportunità di capitalizzare la propria esperienza nel comparto idroelettrico anche in ottica di gestione multiuso della risorsa.
Storicamente infatti l'azienda, durante i periodi di scarsità idrica partecipa ai Tavoli sulla siccità (come avvenuto nell'annualità 2022 e inizio 2023 – fattispecie non verificatesi nel 2024), finalizzati a sostenere l'uso idrico-sanitario e agricolo, così come durante i periodi di afflussi intensi, rimodula la programmazione di produzione di energia idroelettrica in coordinamento con autorità locali e di protezione civile per contribuire a proteggere i territori in cui è presente e per salvaguardare le esigenze delle comunità locali, compatibilmente con le necessità del TSO in merito a sicurezza e adeguatezza della rete elettrica nazionale. Questa azione di regolazione e modulazione dei rilasci contribuisce anche alla rigenerazione dei corpi idrici.
Un piano di sviluppo di sistemi di flessibilità mediante pompaggio idroelettrico è in atto da parte dell'azienda mediante l'affiancamento di nuovi impianti di pompaggio a bacini già esistenti sul territorio italiano (tipicamente invasi realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno) valorizzandone la disponibilità di risorsa idrica; due progetti in questi ambiti, citati nel paragrafo C.2.1.5, sono in elevato stato di avanzamento autorizzativo.

Prelievi, consumi, riutilizzo e recupero delle acque
Azioni
Edison preleva e consuma l'acqua per scopi industriali, prevalentemente per il raffreddamento dei macchinari della produzione termoelettrica oltre che, in misura minore per processi quali pulizia/lavaggio, reti antincendio, backup reti di riscaldamento e/o nei processi di trattamento rifiuti e di produzione del biometano.
La quota più rilevante di acqua prelevata dagli impianti produttivi di Edison deriva da **approvvigionamenti marini** e la restante parte è costituita da **prelievi di acqua dolce**; dove il contesto locale lo ha consentito, Edison ha però privilegiato il ricorso ad **acque reflue trattate**, fornite tipicamente da consorzi di gestione idrica o trattate direttamente in sito attraverso impianti ad hoc (circa il 2%).
Inoltre, le centrali termoelettriche del Gruppo, come previsto dalle BAT di settore, ricorrono o a sistemi di raffreddamento ad aria utilizzando condensatori ad aria a ventilazione forzata o a torri di raffreddamento wet-dry. A tale proposito, sempre con l'intento di ridurre l'uso delle acque, nel 2024, la nuova Centrale Termoelettrica di Presenzano è stata progettata in modo da garantire un limitato utilizzo delle risorse idriche grazie all'adozione di sistemi di raffreddamento ad aria.
Edison pone particolare attenzione anche ai **recuperi e riutilizzi interni** delle acque (intesi come l'acqua/ acqua reflua utilizzata almeno 2 volte prima di essere scaricata dal perimetro dell'impresa o degli impianti condivisi, in modo da ridurre il fabbisogno idrico). Alcuni esempi sono: negli impianti termoelettrici, per la condensazione del vapore e per il raffreddamento degli impianti ausiliari viene utilizzato un condensatore ad aria a ventilazione forzata; le acque a bassa conducibilità provenienti dalla rigenerazione dell'impianto demi e le condense di rete vengono reimmesse nel ciclo vapore; in altri, l'acqua del circuito di raffreddamento del condensatore e di parte dell'impianto è utilizzata in circuito chiuso, con abbattimento della temperatura tramite torri evaporative del tipo wet-dry; sono presenti sistemi di recupero dell'acqua demineralizzata, sistemi di recupero acqua di rigenerazione o ricircolata l'acqua per alimentare le cacciate dei bagni.
Edison Next, inoltre, assicura ai propri clienti una corretta e circolare gestione delle acque consentendo il recupero e la rigenerazione di acque primarie e reflue facendo leva su competenze ed esperienza acquisiti negli anni nell'ambito dei servizi ambientali.

Edison mappa inoltre le **aree "Water Stressed"** (attraverso il *World Resources Institute Aqueduct Water Risk Atlas*), sovrapponendola all'ubicazione dei propri impianti per consapevolezza di un uso efficiente della risorsa idrica.
Rispetto al totale delle acque consumate (inteso come la quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'impianto che non è scaricata nuovamente nell'ambiente acquatico o presso terze parti nel corso del periodo di riferimento) circa il 30% avviene in aree a stress idrico elevato.
Nel 2024 sono stati mappati n.58 impianti (centrali termoelettriche, impianti di cogenerazione, impianti di trattamento rifiuti, impianti di biogas/biometano) distribuiti tra Italia, Polonia e Spagna, di cui n.28 si trovano in aree a stress idrico molto elevato o elevato, pari al 48% del totale degli impianti mappati; in tali casi l'incidenza del consumo rispetto alla quantità che viene prelevata risulta <0,006%, grazie proprio alle accortezze tecnologiche/buone pratiche adottate.

Inoltre, l'acqua rappresenta un tema anche per la catena del valore a monte del Gruppo, in particolare per quanto riguarda l'estrazione di minerali per la fabbricazione di componenti necessari per la produzione e distribuzione di energia elettrica nonché per l'approvvigionamento dei combustibili. A tale proposito si rimanda alle azioni messe in campo all'interno dell'ESRS S2 sul tema del procurement responsabile.
Come operatore responsabile, Edison ha aderito, nell'annualità 2024, al CEO Water Mandate, iniziative promossa dalle UN per promuovere una corretta gestione dell'acqua da parte delle imprese, con l'obiettivo di impegnarsi ad agire responsabilmente e pubblicamente sul tema delle acque.
Inoltre, Edison ha adottato uno specifico **Piano di Azione sull'acqua** con l'obiettivo di monitorare annualmente i consumi correlandoli alle aree a stress idrico molto elevato o elevato, mappare e diffondere le best practice messe in atto dai singoli impianti, partecipare a tavoli di lavoro multi-stakeholder con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema e cogliere nuove opportunità.
Infine, in ottica di evitare e ridurre l'impatto delle attività aziendali sul consumo di

acqua nelle fasi di cantiere, Edison si è dotata di specifiche linee guida interne (per i cantieri in senso generale e più specificatamente sugli impianti eolici) con l'obiettivo di mettere in atto specifiche procedure di tutela e prevenzione.

Sensibilizzazione al consumo responsabile dell'acqua

Azioni

La gestione responsabile dell'acqua anche nella vita quotidiana da cittadini è oggetto di attività di sensibilizzazione e ingaggio svolte su tutta la popolazione aziendale (come ne caso del progetto *Sedi Sostenibili*, avviato nel 2021 e con l'obiettivo di promuovere comportamenti sostenibili sui luoghi di lavoro) ma anche nei territori e presso le comunità dove Edison è presente con i propri impianti: tra il 2023 e gli inizi del 2024, Edison e Fondazione Costruiamo il Futuro hanno dato vita al contest "*L'energia dell'acqua*" , rivolto alle scuole elementari, medie e superiori della Valtellina, per affrontare il legame tra fonti idriche, energie rinnovabili e impatto ambientale.
Come previsto dal Piano di Sostenibilità, l'obiettivo di Edison è quello di continuare a svolgere attività di sensibilizzazione partecipando anche a tavoli multistakeholder in tutto il territorio in cui opera.

C.2.3.5 Metriche e obiettivi

Con riferimento all'impegno legato al monitoraggio e all'action plan relativo alla gestione responsabile della risorsa idrica (si veda paragrafo C.1.4.3), nella tabella seguente sono riportati i parametri di monitoraggio:

Consumi idrico

	Udm	2024
Consumo idrico totale	m^3	6.584.263
Consumo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	m^3	2.073.598
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	m^3	881.883
Volume totale di acqua immagazzinata e le relative variazioni	m^3	NA
Intensità idrica - consumo idrico totale nelle operazioni proprie	m^3 per euro di ricavi netti	0,0004

I ricavi considerati fanno riferimento ai Ricavi di Vendita esposti nel Bilancio Consolidato di Gruppo integrati dei valori riferibili alla società Edison Stoccaggio SpA classificata tra le Discontinued Operations nell'informativa finanziaria ai sensi dell'IFRS5 ed inclusa nel perimetro di rendicontazione della Relazione di Sostenibilità (rif. Nota 2 e 9 del Bilancio Consolidato)
Il consumo idrico è stato calcolato con i seguenti dati:
- *prelievi totali in m^3: 335.510.370*
- *scarichi totali in m^3: 325.036.840*
- *n. siti in aree ad elevato/molto elevato stress idrico: 28*

I siti in aree ad elevato/molto elevato stress idrico sono state determinate secondo lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas (atlante del rischio idrico) del World Resources Institute (WRI).
I calcoli espressi in termini di prelievo e scarico sono l'utilizzo di contatori sito specifici
I calcoli espressi in termini di consumo sono stati calcolati a partire dalla differenza tra (prelievo-scarico) tenendo conto delle attività specifiche come ad esempio quelle relative agli impianti di trattamento acque reflue (TAR).

Infine, oltre a portare avanti le azioni e i monitoraggi espressi all'interno del proprio piano di azione, Edison monitora i propri consumi attraverso la rendicontazione dei seguenti KPI (su dati registrati dai misuratori di portata installati in ingresso e/o in uscita agli impianti): Litri di acqua consumata per produrre energia rispetto ai kWh di produzione netta di elettricità (termica e elettrica) – pari a 0,3 l/kWh nel 2024.

C.2.4 Biodiversità ed ecosistemi (E4)

C.2.4.1 Introduzione

Per la vita del Pianeta e il benessere del genere umano, Edison riconosce come fondamentali la **conservazione** degli **ecosistemi** (complessi dinamici di piante, animali e microrganismi e il loro ambiente non vivente che interagiscono come un'unità funzionale) e della **biodiversità** (variabilità della vita in termini di specie ed ecosistemi), così come dei **servizi ecosistemici** (a supporto della vita, di regolazione, di approvvigionamento, culturali) ad essi legati.

C.2.4.2 Gestione degli IRO connessi a biodiversità ed ecosistemi e loro interazione con la strategia

Ad oggi Edison non è dotata di un Piano di transizione della biodiversità ma, consapevole del proprio ruolo di operatore energetico responsabile, mette in pratica modelli operativi atti a gestire e mitigare i propri impatti attraverso un approccio proattivo.
In particolare, per orientare la propria "**Road to nature**" dal punto di vista metodologico, e consolidare la resilienza della propria strategia e modello aziendale in ambito natura, Edison basa il proprio modo di agire sul **framework ACT-D**, promosso dalla Capital Coalition[2], (dove l'acronimo sta per Asses - Commit - Trasform e Disclose), implementando progressivamente anche l'approccio LEAP (che sta per Locate - localizzare, Evaluate – identificare le dipendenze e gli impatti legati alla natura, Assess – valutare i rischi e le opportunità, Prepare – prepararsi a gestirli in maniera integrata nella strategia aziendale) promosso dalla Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD). Questo modo di agire trova riscontro anche dalla metodologia illustrata all'interno del documento "*Roadmap to Nature Positive → Foundations for the energy system*" del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Pertanto, il primo step (Locate) condotto da Edison è stato quello di identificare i principali settori e sottosettori dell'azienda e, con riferimento a quello della generazione elettrica, verificare l'ubicazione dei siti in termini di prossimità ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (attività svolta all'interno dell'"*Analisi della vulnerabilità ecologica e del rischio biodiversità*" che Edison conduce a partire dal 2020 e che aggiorna periodicamente, su oltre 250 impianti di generazione elettrica).
Successivamente, per avere una prima identificazione delle dipendenze associate ai servizi ecosistemici (Evaluate - Assess) e specifiche per tecnologia, anche con riferimento alle parti chiave della catena del valore (rif. C.1.1.3), Edison ha fatto riferimento alle linee guida del WBCS precedentemente citate che, a loro volta, richiamano il database ENCORE – Exploring Natural Capital Opportunities, Risks and Exposure. Tale analisi si è arricchita con dati specifici relativi sia alla posizione dei propri impianti sia alla rendicontazione annuale delle risorse che le attività impiegano, ove disponibili, per finalizzare la valutazione degli impatti materiali e delle dipendenze.

I principali fattori che, direttamente, determinano cambiamenti su biodiversità ed ecosistemi, sono di seguito elencati e commentati:
- Cambiamenti climatici: disciplinati e affrontati nello specifico ESRS E1.
- Inquinamento: disciplinato e affrontato nello specifico ESRS E2.

2. Network globale composto da imprese, organizzazioni ed enti finanziari impegnati negli obiettivi del Global Biodiversity Framework, ovvero invertire la perdita di biodiversità da qui al 2050 e contribuire al ripristino degli ecosistemi.

- Cambiamento di uso del suolo (inteso come cambiamento dell'uso di una zona specifica per un determinato scopo – nel caso di Edison ad esempio industriale): valutati nell'ambito degli iter autorizzativi alla costruzione ed esercizio degli impianti. Si precisa che gli asset aziendali sono realizzati a seguito di specifici atti rilasciati dall'Autorità o Ente Autorizzante che tengono in considerazione anche la pianificazione territoriale e quella energetica; pertanto sono rispettate le destinazioni di uso definite a livello pertinente a seconda dell'impianto (in vigore al momento o modificate e autorizzate a tal fine). A seconda della tipologia e della taglia possono avvenire coperture di porzioni di suolo più o meno limitate; nel caso degli impianti eolici, al contrario, i lavori di integrale ricostruzione permettono un risparmio di uso del suolo.
- Cambiamento d'uso delle acque dolci e del mare: nessun impatto riferibile.
- Sfruttamento diretto degli organismi e le specie esotiche invasive: nessun impatto riferibile.

Circa il coinvolgimento del pubblico negli iter autorizzativi degli impianti di generazione elettrica, nella maggior parte dei casi soggetti a processi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), la legge punta alla trasparenza e al coinvolgimento per garantire che i cittadini siano informati sugli impatti delle iniziative e abbiano l'opportunità di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano il proprio territorio grazie a consultazioni pubbliche e/o accesso agli atti. L'iter termina con la Conferenza dei Servizi dove si raccolgono, da parte di tutte le istituzioni pubbliche del territorio interessate dal procedimento, i pareri e le eventuali ulteriori attività di monitoraggio/controllo/mitigazione che le imprese devono integrare durante la fase di cantiere e/o gestione.

Il provvedimento di VIA contiene poi prescrizioni riguardanti l'impatto ambientale non solo durante l'esercizio di un'opera, ma anche durante la costruzione e la dismissione della stessa, riportando le misure del cosiddetto Piano di Monitoraggio e Controllo (citati nei precedenti ESRS di riferimento).

Grazie alla attività messe in atto per quanto sopra citato e ai Sistemi di Gestione Ambientale e non solo, che Edison volontariamente porta avanti, nel 2022 – e con aggiornamento periodico - ha deciso di realizzare una ricognizione chiamata *"Misure Best BES: Best Practices per la Biodiversità e Servizi Ecosistemi"* che ha portato ad individuare più di 30 best practice interne di gestione di aspetti ambientali strettamente legati alla natura nell'ambito dei principali processi di pianificazione, realizzazione e gestione degli asset nel loro ciclo di vita (progettazione, autorizzazione, cantiere, gestione, fermo impianto, manutenzioni, dismissione) di cui, in relazione alla Gerarchia di Mitigazione, oltre il 50% delle misure individuate ricade nella categoria di Avoidance e quasi il 40% delle misure adottate in Mitigation, con poche pratiche di Restoration e Offset.
Gli interi processi descritti hanno contribuito alla base informativa che, insieme ad altri elementi, come descritto nel paragrafo C.1.3.2, ha portato all'individuazione di n.4 impatti rilevanti (di cui 2 positivi e 2 negativi) e 1 rischio finanziario.
Il rischio finanziario è legato alle attività di rigenerazione di siti non energy della neonata Edison Regea. Edison, infatti, quale avente causa del Gruppo Montedison, è coinvolta in diversi iter ambientali, che hanno per oggetto attività di risanamento ambientale di aree contaminate o presunte tali. In collaborazione con Greenthesis e ACR Reggiani, già nel 2021 Edison ed Edison Next Environment hanno creato Tre Monti, specializzata nella bonifica dei suoli e delle acque sotterranee della discarica Tremonti, nella SIN di Bussi sul Tirino. Da luglio 2024, i lavori di bonifica sono eseguiti dalla nuova società del gruppo Edison Regea, così come per tutti i 37 siti distribuiti su una superficie complessiva di 705 ettari.

Si precisa, infine, che il Gruppo non ha individuato impatti negativi rilevanti per quanto riguarda il degrado del suolo, la desertificazione, così come non ha individuato effetti su specie minacciate.

Analisi impatti, dipendenze, rischi in ambito biodiversità

n. siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:	25 (di cui n.11 di proprietà e i restanti diritto di superficie)
Ecoregione di appartenenza:	n.1 Padana n.1 Adriatica n.5 Tirrenica n. 9 Appenninica n.9 Appenninica
Ettari dei siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:	circa 700
Impatti individuati:	(-) Impatto diretto delle infrastrutture energetiche sullo stato degli ecosistemi con conseguente frammentazione degli habitat e perdita di biodiversità (E) (-) Impatto delle attività aziendali sulle componenti ambientali che portano indirettamente a conseguenze sullo stato degli ecosistemi (E) (+) Impatto positivo delle attività aziendali in supporto alla resilienza della biodiversità e degli ecosistemi naturali. (agrivoltaico, utilizzo biomasse, iniziative biodiversità) (E) (+) Rigenerazione territoriale presso siti propri, di clienti e terze parti (E).
Dipendenze individuate:	• Servizi ecosistemici che sono input fisici diretti in un processo di produzione (acqua) – n.11 impianti • Servizi ecosistemici che costituiscono un fattore abilitante per tutto o parte di un processo produttivo (mantenimento del flusso di acqua e qualità dell'acqua) – n.11 impianti • Servizi ecosistemici che proteggono il processo di produzione dalle interruzioni (regolazione del clima) – n. 23 impianti

C.2.4.3 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Con riferimento alle proprie politiche pertinenti per il tema (**Politica di Sostenibilità**, **Politica sulla biodiversità e sugli ecosistemi**, **Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili**), Edison:

- rispetta e tutela **la biodiversità** e gli **ecosistemi** agendo secondo la gerarchia di mitigazione nel ciclo di vita;
- gestisce e monitora i propri **impatti ambientali rilevanti** attraverso i Sistemi di Gestione certificati ISO 14001 e le Nature Based Solutions (NBS) al fine di mitigarli
- valuta gli impatti, le **dipendenze**, i **rischi** e le **opportunità** sulla biodiversità

per le attività operative, (prospetticamente su tutta la catena del valore) progressivamente adattandosi all'approccio LEAP;
- favorisce, tramite le relazioni commerciali con i propri fornitori, la **tracciabilità** di prodotti, componenti e materie prime con impatti rilevanti, effettivi o potenziali, sul Capitale Naturale;
- assicura una gestione sostenibile del **suolo**, sviluppando progetti di tutela ambientale, contribuendo alla rigenerazione ambientale dei territori;
- limita le attività di **deforestazione** correlate alla realizzazione di nuovi asset e, laddove presenti impatti residui, compensa tramite attività nell'ambito del Capitale Naturale;
- sviluppa strategie di gestione del rischio associate alla perdita di biodiversità e dei servizi ecosistemici, consapevole della crescente rilevanza di tali fattori per i **processi economici e sociali** nei contesti in cui opera.

Contribuisce, inoltre, alla rigenerazione dei territori della propria legacy ex Montedison e sviluppa i propri impianti energetici in coerenza ai valori paesaggistici, percettivi e culturali del territorio.

C.2.4.4 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

L'impegno di Edison nella transizione energetica e l'attenzione alle comunità e ai territori in cui sono presenti i propri impianti si riflettono negli impatti positivi che i propri asset generano sulla biodiversità e sugli ecosistemi in generale: un esempio è dato dal contributo degli impianti idroelettrici a bacino/serbatoio che Edison utilizza come supporto durante i periodi di siccità o ancora dall'impiego di materiale disponibile localmente e derivante da attività di pulizia dei boschi impiegato come combustibile per i propri impianti di generazione di calore presso i propri clienti industriali o nell'ambito dei propri impianti di teleriscaldamento.
Edison guarda inoltre con grande attenzione anche al ruolo dell'agrivoltaico in grado di creare sinergia tra energia, nuove tecnologie, agricoltura e riduzione dell'impatto ambientale anche a tutela delle comunità locali e delle loro attività.

Come sopra riportato, Edison, oltre alle attività previste all'interno dei Piani di Monitoraggio e Controllo citati nei precedenti ESRS di riferimento, aggiorna periodicamente l'analisi della vulnerabilità ecologica e del rischio biodiversità tenendo conto dei nuovi impianti che entrano nel perimetro di attività. Nel corso del 2024, è stata in particolare sviluppata e resa disponibile a tutte le linee di business una Linea guida per l'applicazione di misure di miglioramento ambientale Nature Based NBS composta di:
- un **catalogo di misure di mitigazione e miglioramento ambientale** per tipologia di impianto quale risultato del benchmarking delle pratiche aziendali rispetto alle Best Practices a livello Nazionale ed Internazionale
- organizzazione delle azioni di miglioramento ambientale secondo lo schema proposto dalla **mitigation hierarchy** (avoidance, mitigation, restoration, offset) e lungo il **ciclo di vita dell'impianto** (pianificazione, progettazione, sviluppo, mantenimento e decommissioning)
- sviluppo di un sistema di **quantificazione economica** delle tipologie di misure di miglioramento ambientale

Anche a seguito delle analisi di vulnerabilità dei siti di generazione elettrica, nel corso del 2024 è stato realizzato un **carnaio per rapaci presso l'impianto eolico di Melissa (KR)**, progetto volto ad evitare di creare impatti salvaguardando le popolazioni di grossi predatori, in particolare quelli necrofagi, che approdano in Italia dopo la traversata del Mediterraneo nella loro rotta migratoria verso nord. Il punto di approvvigionamento alimentare (carnai), per cui sono utilizzate carni certificate provenienti da ditte specializzate e/o da operatori locali nel rispetto delle normative igienico-sanitarie, sarà monitorato da avifaunisti per la raccolta di dati a fini scientifici.

Tra le iniziative di protezione della biodiversità del piano di azione aziendale si annovera inoltre la realizzazione dell'**Oasi della biodiversità BeeNEXT presso l'impianto di produzione di biometano da FORSU di Zinasco (PV)**, primo dei progetti di partnership di Edison Next con una climate tech company leader nella tutela della biodiversità con l'obiettivo di avviare un percorso volto alla rigenerazione della biodiversità tramite la tutela di api e impollinatori grazie a soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Nel sito dell'impianto, di estensione superiore ai 3 ettari, collocata all'interno di un ecosistema classificato da IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura) come "sistemi di uso intensivo del suolo", il monitoraggio dello stato della biodiversità avviene da remoto, tramite tecnologia satellitare, e in campo, tramite diversi tipi di sensori ioT (alveari tecnologici per monitorare in tempo reale i parametri vitali delle colonie di api, spectrum per rilevare e identificare le frequenze di volo degli impollinatori, casetta per api selvatiche con sensori per monitorare parametri ambientali relativi alla qualità dell'aria). Dotata inoltre di casette-rifugio per impollinatori selvatici, di un arboreum con piante nettarifere autoctone per contribuire allo sviluppo dell'ecosistema locale e di un percorso educativo, l'oasi è progettata anche nell'ottica di aprire le porte dell'impianto di Zinasco alle scuole e alle comunità locali con l'obiettivo di avvicinarsi ai territori diffondendo la cultura della biodiversità.

Infine, Edison Energia ha aderito a **Mosaico Verde** - la campagna nazionale per la forestazione di aree verdi, il recupero degli ecosistemi e la rigenerazione ambientale promossa da AzzeroCO_2 e Legambiente - in Sicilia, Lazio, Puglia e Toscana, regioni in cui la società di Edison sta rafforzando la propria presenza commerciale impegnandosi al contempo nel portare valore alle comunità tramite concrete pratiche di sviluppo sostenibile. A partire dall'autunno 2024 sono infatti stati messi a dimora 4.000 alberi contribuendo ad arricchire il patrimonio naturalistico italiano.

Sempre con riferimento al piano di azione aziendale (3 progetti di valorizzazione del paesaggio entro il 2026) è stato avviato nel 2024 il progetto **"Terrazze con vista" della Valle Antrona**, promosso dall'Associazione Fondiaria Terraviva con l'obiettivo di aggregare e recuperare superfici terrazzate in abbandono. Tale iniziativa è frutto dell'adesione di Edison all'**iniziativa "Join Nature"**, call to action di Fondazione Cariplo per cofinanziare interventi di riqualificazione naturalistica.

Altre iniziative di sensibilizzazione e/o protezione e ripristino del capitale naturale hanno interessato i seguenti siti dove Edison è presente con impianti di generazione elettrica:
- Impianto idroelettrico di Meduno (PN), dove è stato realizzato a inizio 2024 un **progetto didattico** sull'energia da fonti rinnovabili e sulla tutela del capitale naturale e la biodiversità con le scuole primaria e secondaria del comune, con anche la realizzazione di una serra idroponica e un progetto di ricerca connesso

con lo studio del ciclo di vita di diverse specie arboree presenti nel territorio.
- Impianto fotovoltaico di Aidone (EN) inaugurato nel 2024, dove è stata effettuata la **piantumazione** di 10.600 ulivi distribuiti su 17 ettari.
- Impianto termoelettrico di Presenzano (CE) dove, in un'area di oltre 3 ettari vicino all'impianto, Edison ha piantato 140 alberi e 1.000 arbusti, creando **barriere verdi** che si fondono con il paesaggio.

Infine, Edison ha aderito nel 2024 al **Nature Positive Network**, una rete di imprese impegnate nella transizione del sistema produttivo verso un'economia nature-positive (attività di sensibilizzazione, condivisione ricerche, divulgazione di best practices), che si inserisce all'interno di una collaborazione tra Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel prossimo triennio Edison continuerà il proprio impegno anche ponendo le basi per un piano di transizione della biodiversità in accordo con la progressiva maturità dei framework sul tema e continuerà ad aggiornare le analisi di Asses e Transform, oltre che le componenti Commit e Disclose del framework ACT-D.

Inoltre, così come previsto nei modi e nei tempi disciplinati dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) dei propri impianti, Edison si impegna in attività di decommissioning (una in corso e altre in programma) attraverso piani di dismissione e di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale.

Come già citato, riguardo alle attività di rigenerazione dei siti industriali ex-Montedison, a fare data dal 1° luglio 2024, Edison ha costituito Edison Regea, polo di competenze ambientali del Gruppo Edison con l'obiettivo di gestire non solamente i siti ereditati da Montedison ma anche di rappresentare un promotore nella rigenerazione dei territori gravati da problematiche ambientali a sostegno del Paese. Attualmente Edison Regea svolge attività di analisi di progettazione, di coordinamento, di gestione ed esecuzione di interventi di bonifica e rigenerazione dei siti industriali ex-Montedison.

Risorse finanziarie allocate ai piani di azione relativi a biodiversità ed ecosistemi
A questo proposito si segnala che la società ha accantonato nel corso del tempo oltre 1 miliardo di euro, destinato alla rigenerazione territoriale dei siti industriali ex-Montedison e che nell'anno 2024 Edison ha sostenuto oneri netti per circa 380 milioni di euro *(rif nota 8 Bilancio Consolidato)*, principalmente a seguito del già citato accordo sottoscritto con ENI nel 2023 che sancisce la collaborazione tra le due aziende per la gestione dei progetti di risanamento ambientale in tutti i siti industriali conferiti alla fine degli anni '80 da Montedison a Enichem.

In parallelo, l'Azienda impegna ulteriori risorse finanziarie nella gestione delle attività di decommissioning dei propri impianti industriali e ripristino dei siti ove opera nel pieno rispetto delle norme e accordi in materia, ed in tal senso, secondo le previsioni del Piano aziendale, si stima di utilizzare fondi per circa 30 milioni di euro nell'orizzonte temporale di medio termine.

C.2.4.5 Metriche e obiettivi

Per raggiungere gli impegni previsti all'interno della propria politica sulla biodiversità e sugli ecosistemi nonché affrontare i relativi impatti, dipendenze, rischi e opportunità, Edison ha come obiettivo quello di realizzare entro il 2026, nel proprio territorio nazionale, 6 progetti di biodiversità correlati a specifici indicatori di impatto (es. Nature based) ed entro il 2025 3 progetti di valorizzazione del paesaggio.
Con riferimento agli obiettivi sul Capitale naturale (si veda *paragrafo* C.1.4.3), le principali evidenze del 2024, in coerenza con i rispettivi target entro il 2030, e analizzate rispetto al 2023, sono state:
- 3 progetti legati a biodiversità ed ecosistemi sopra descritti: carnaio per rapaci, Oasi della biodiversità, adesione a campagna Mosaico Verde
- 1 progetto per il paesaggio: terrazzamenti

Infine si evidenzia il monitoraggio delle seguenti metriche:
- Copertura dell'80% dei siti con ISO14001, che diviene 97% nei siti di generazione elettrica ed idroelettrici di potenza superiore a 3 MW
- Procedure di bonifiche in corso: Edison Regea è operativa in 37 siti distribuiti su 16 aree geografiche, 5 delle quali interne a Siti di Interesse Nazionale (SIN), con attività di caratterizzazione, analisi di rischio, progettazione, messa in sicurezza e bonifica. La superficie complessiva delle aree oggetto delle attività è pari a circa 705 ettari, di cui meno di un quarto di proprietà di Edison e i cui interventi di bonifica in corso di esecuzione sono 9.

C.2.5 Uso delle risorse ed economia circolare (E5)

C.2.5.1 Introduzione

Nell'affrontare le sfide ambientali contemporanee, riveste un ruolo cruciale la transizione verso un modello di **economia circolare,** dove l'uso razionale dell'energia si accompagna a quello delle altre risorse naturali.

C.2.5.2 Gestione degli IRO connessi all'uso delle risorse e ai rifiuti

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2. Con riferimento specifico all'ESRS E5, l'analisi di doppia materialità di Edison ha individuato 4 impatti rilevanti, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo C.1.3.3.

C.2.5.3 Politiche relative all'uso delle risorse

Con riferimento alle proprie politiche pertinenti per il tema (**Politica di Sostenibilità**, **Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili**, **Politica di approvvigionamento sostenibile**), Edison si impegna a:
- favorire, laddove applicabile, e progressivamente incrementare il **ricorso a materie prime seconde** in alternativa alle materie prime vergini, limitando così

l'impatto ambientale nelle proprie operazioni e lungo tutta la catena del valore
- attuare una gestione attenta delle risorse, **dalla fase di approvvigionamento responsabile a quella di utilizzo** (massimizzandone l'efficienza attraverso una gestione ottimale lungo il ciclo di vita e adottando soluzioni che riducano le esternalità negative legate alle proprie attività), e un bilanciamento sostenibile dei flussi delle stesse in entrata e in uscita (energia, acqua, terre e rocce da scavo)
- ridurre la **produzione di rifiuti** promuovendo il recupero e/o riciclo a favore di un'ottimizzazione dei processi stessi, e assicurare una gestione sostenibile delle risorse sviluppando progetti di tutela ambientale orientati ad ottimizzarne l'uso, contribuendo al modello di economia circolare e alla **rigenerazione ambientale dei territori**

Le politiche citate si riferiscono a impatti rilevanti nelle operazioni dell'azienda e lungo la catena del valore.

C.2.5.4 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse e rifiuti

La costruzione e l'operatività delle infrastrutture aziendali possono contribuire alla pressione sugli ecosistemi locali, riducendo la disponibilità di risorse naturali.
Inoltre, le attività aziendali di Edison possono avere un impatto negativo significativo sulla produzione di rifiuti convenzionali, derivanti principalmente dai processi di manutenzione, costruzione e gestione degli impianti.

Azioni

Per favorire una transizione energetica sostenibile nel Paese, Edison investe in ricerca e sviluppo di tecnologie di produzione più efficienti e a basso impatto ambientale. Raggiungere ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione richiede una trasformazione sistemica, che il gruppo persegue facendo leva sulle proprie competenze interne per **ripensare in modo innovativo la gestione degli asset**, con l'obiettivo di massimizzarne la competitività e **ridurre la dipendenza da risorse critiche**.
Inoltre, con riferimento al proprio impegno ad attuare una gestione attenta delle risorse, **dalla fase di approvvigionamento responsabile a quella di utilizzo**, Edison ha adottato **un sistema di approvvigionamento** che garantisce i principi ESG lungo tutta la catena di fornitura. La selezione dei fornitori avviene infatti attraverso un processo di valutazione che include il controllo di conformità a standard ambientali e sociali, e che verifica l'impegno verso pratiche responsabili come la riduzione dell'impatto ambientale di materiali e servizi in ingresso, minimizzando i rischi associati all'approvvigionamento.

Parallelamente, tra le azioni di valorizzazione di risorse e siti, si evidenziano le azioni di mitigazioni messe in atto da Edison quali l'estensione del ciclo di vita dei propri impianti e di quelli dei clienti dove è presente in qualità di gestore, al fine di contribuire alla prevenzione della produzione di rifiuti e minimizzare la dipendenza dalle materie prime.
Le operazioni di integrale ricostruzione degli impianti eolici sono parte della strategia di crescita organica di Edison nelle rinnovabili, che prevede investimenti per circa 5 miliardi di euro al 2030 al fine di accrescere il proprio installato green dagli attuali 2 GW a 5 GW.
Tra i progetti portati avanti nell'annualità 2024, ritroviamo l'**integrale ricostruzione** per 4 impianti Edison in provincia di Chieti con l'obiettivo di rimuovere circa 67 turbine e installarne 18 di nuova generazione che consentiranno di raddoppiare l'energia

rinnovabile a disposizione della rete e dei clienti, riducendo di oltre il 73% il numero di aerogeneratori sui crinali montani del Sangro, utilizzando il suolo e i sottoservizi già esistenti quali le connessioni alla rete elettrica e le aree di fondazione.
Per garantire la circolarità delle componenti degli impianti eolici, il Gruppo ha sviluppato il progetto **Wind New Life** in partnership con i principali operatori wind italiani per la definizione di una soluzione alla fase End of Life della catena del valore degli impianti eolici. L'obiettivo, a partire dal 2025, è quello di recupero della materia prima delle pale eoliche che negli anni futuri giungeranno a fine vita.

Infine, nella gestione dei propri cantieri per la realizzazione di impianti e infrastrutture energetiche, è alta l'attenzione alle **terre e rocce da scavo (TRS).** Per ridurne gli impatti ambientali correlati alla realizzazione di scavi e alla movimentazione di grandi quantità di terre, Edison si impegna per la massimizzazione del riutilizzo delle TRS, di preferenza all'interno del sito di produzione, o in alternativa nelle aree limitrofe. In particolare, nell'annualità 2024 sono state riutilizzate all'esterno del cantiere/progetto, ai sensi dell'art.9 o art.21 DPR 120/17, circa 9.000 m^3.

Analizzando il mercato e agli sviluppi futuri, Edison si impegna anche nello sviluppo di soluzioni innovative per il sistema energetico dove il **biometano** può rivestire un ruolo strategico, offrendo valide alternative al gas naturale e contribuendo a migliorare i servizi per i clienti e gli impatti ambientali e sociali sui territori nel lungo periodo.
A tal fine, la Società ha avviato un ambizioso piano di sviluppo per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di biometano, sia in forma liquida (GNL) sia gassosa, con l'obiettivo di realizzare almeno 10 impianti entro il 2030 e consolidare una posizione di rilievo nel settore. Edison sta infatti operando su più fronti, tra cui la costruzione e gestione di impianti di biometano basati sull'utilizzo della Frazione Organica del Rifiuto Urbano (FORSU).
Inoltre, con l'obiettivo di valorizzare le risorse presenti nel territorio, Edison ha firmato un contratto a lungo termine (BPA, biomethane purchase agreement), per il ritiro di **biometano prodotto da scarti agricoli** con la società Kanadevia Inova. In base all'accordo, che ha una durata di 15 anni, Kanadevia Inova porterà a termine entro il primo semestre del 2025 la costruzione, in provincia di Cuneo, di un impianto di biometano interamente alimentato da sottoprodotti agricoli, la cui produzione verrà totalmente ritirata da Edison per un volume annuale pari a circa 3 Mm^3.-

Con sguardo ai clienti, **Edison Next** utilizza **biomassa legnosa**, materiale disponibile localmente anche da filiera corta e sostenibile, per la generazione di calore presso i propri clienti industriali o nell'ambito dei propri impianti di **teleriscaldamento** aiutando le aziende a gestire in modo corretto e circolare i materiali non più utilizzabili.
Inoltre, presso lo stabilimento Michelin di Cuneo, Edison Next ha installato e messo in esercizio un impianto di trigenerazione a cui si aggiunge un sistema integrato di produzione di energia termica tramite un gruppo di caldaie, di cui una alimentata a biomassa legnosa da filiera corta certificata, valorizzando così le risorse e le sinergie a livello territoriale e contribuendo ulteriormente agli obiettivi di sostenibilità del progetto oltre all'impianto fotovoltaico.

Col presupposto che ogni scarto può diventare inoltre una risorsa, Edison Next offre ai clienti industriali servizi sull'intero ciclo dei rifiuti, per diminuire l'impatto ambientale ed economico del processo di gestione: dalla classificazione all'intermediazione, dal

trattamento fino alla termovalorizzazione e allo smaltimento. In questo contesto, l'impianto di Melfi, leader nella produzione di energia elettrica e sistemi di abbattimento fumi, garantisce la **termovalorizzazione** di 65.000 tonnellate di rifiuti l'anno, grazie a due linee di incenerimento dei rifiuti solidi speciali e urbani.
Nell'ambito del Progetto Sedi Sostenibili, Edison aderisce dal 2022 presso la propria sede di Milano all'iniziativa **RiVending** (recupero e riciclo efficace di bicchieri, palette in plastica e bottiglie in PET contribuendo alla riduzione dei rifiuti plastici) e ha adottato nella propria sede di Rivoli **NANDO** (un sistema ReLearn basato su sensori avanzati e intelligenza artificiale, per ridurre gli errori più comuni nella raccolta differenziata e migliorare così il tasso di riciclo). Accanto a nuove isole ecologiche nelle sedi, le iniziative contribuiscono a ridurre il volume di rifiuti e innalzare la percentuale di riciclo, ad esempio della plastica.

Infine, Edison partecipa attivamente a diverse iniziative di sensibilizzazione sui temi della circolarità:

- partecipazione alla 27ª edizione di **Ecomondo**, il principale evento europeo dedicato alla green e circular economy;
- partecipazione al **Comitato dell'Osservatorio "Circular Economy" e "Outlook Biometano" di Energy & Strategy** (Politecnico di Milano) partecipando allo studio dei principali trend che stanno trasformando il mondo industriale verso l'economia circolare e monitorando la diffusione del biometano in Italia e le sue potenzialità di sviluppo.
- Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione lanciata da Assoambiente, Edison ha partecipato all'inziativa **"Impianti Aperti on the Road. Il viaggio per la sostenibilità"** con l'apertura al pubblico del proprio impianto di Melfi volta a promuovere una cultura consapevole nella gestione dei rifiuti e condividere conoscenze sulle tecnologie impiegate e i processi di monitoraggio attuati;
- Edison collabora con **l'Organisation Méditerranéenne de l'Energie et du Climat (OMEC**) e contribuisce alla **Task Force sull'Economia Circolare (TFEC)** finalizzata a sviluppare e attuare strategie per la transizione dei sistemi energetici verso un modello di economia circolare (efficienza delle risorse, promozione dele fonti energetiche rinnovabili, catene di approvvigionamento energetico più sostenibili e resilienti).
- Nel Corso del 2024 Edison Next ha aderito al **Circular Economy Network**, lo strumento creato da **Fondazione per lo sviluppo sostenibile** che riunisce imprese, associazioni e istituti di ricerca con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'economia circolare in Italia attraverso strategie, policy e misure da proporre ai decisori politici e la diffusione di pratiche e tecniche.

Risorse finanziarie allocate ai piani di azione relativi a economia circolare

Il piano d'azione qui delineato prevede, in particolare, risorse finanziarie funzionali agli obiettivi che Edison si è data relativamente allo sviluppo del biometano e biogas in Italia e Spagna; in via previsionale sono allocati circa 135 milioni di euro di Capex nel prossimo quadriennio e già nel corso del 2024 sono stati contabilizzati investimenti nel segmento in questione per circa 30 milioni di euro che altresì soddisfano i requisiti di allineamento degli investimenti previsto dal regolamento di Tassonomia Ambientale dell'Unione Europea anche rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. *(rif. Nota 5 del Bilancio Consolidato* e rif. *C.5 Allegati - Tassonomia UE)*

C.2.5.5 Metriche e obiettivi

Obiettivi

Con riferimento agli obiettivi volontari sull'uso delle risorse ed economia circolare (si veda tabella nel paragrafo C.1.4.3), le principali evidenze del 2024 confermano, rispetto ai target al 2030, la prosecuzione dello sviluppo di nuova capacità di **impianti di biometano/biogas** su tutti i fronti (autorizzazione / costruzione / operativi) con 8 siti interessati rispettivamente da: 2 in operatività, 1 in costruzione, 1 in upgrading da produzione di biogas, 2 in autorizzazione in Italia, 2 in autorizzazione in Spagna).

Metriche

Quantità, tipologia ed operazioni connesse ai rifiuti prodotti

	Udm	2024
Quantità totale di rifiuti prodotti	t	**138.305**
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	t	12.120
Preparazione per il riutilizzo	t	0
Riciclo	t	0
Altre operazioni di recupero	t	12.120
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	t	**57.368**
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	t	**13.494**
Incenerimento	t	30
Discarica	t	0
Altre operazioni di smaltimento	t	13.464
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	t	**55.323**
Incenerimento	t	1.114
Discarica	t	5.981
Altre operazioni di smaltimento	t	48.228
Tasso di rifiuti non riciclati	%	**50%**
Quantità totale di rifiuti pericolosi	t	**25.614**
Quantità rifiuti radioattivi	t	**0**

Tutti i quantitativi dei rifiuti sono verificati tramite il processo nazionale di gestione dei rifiuti.
Inoltre si specifica che nell'annualità 2024 sono stati prodotti principalmente le seguenti tipologie di rifiuti:
- *Rifiuti liquidi acquosi*
- *Rifiuti provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione*
- *Rifiuti provenienti dalle attività di trattamento rifiuti e acqua*
- *Rifiuti da imballaggio, assorbenti, stracci e materiali filtranti*

C.2.6 Tassonomia ambientale UE

Le performance ambientali sopra descritte sono sintetizzate nel processo adottato da Edison per valutare le attività ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia UE 2020/852, una delle principali iniziative che l'Unione Europea ha intrapreso nell'ambito della finanza sostenibile. Il Regolamento ha introdotto un sistema di classificazione vol-

to a definire e identificare un elenco di attività considerate ambientalmente sostenibili così da garantire una maggiore trasparenza e confrontabilità e consentire il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione a livello europeo. La Tassonomia mira a creare sicurezza per gli investitori, proteggere gli investitori privati dal c.d. "greenwashing", aiutare le aziende a diventare meno impattanti sul clima e a orientare il flusso di capitali privati verso un modello di sviluppo maggiormente sostenibile, inclusivo e in linea con gli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Parigi sul clima.
La Tassonomia UE 2020/852 definisce sei obiettivi ambientali per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

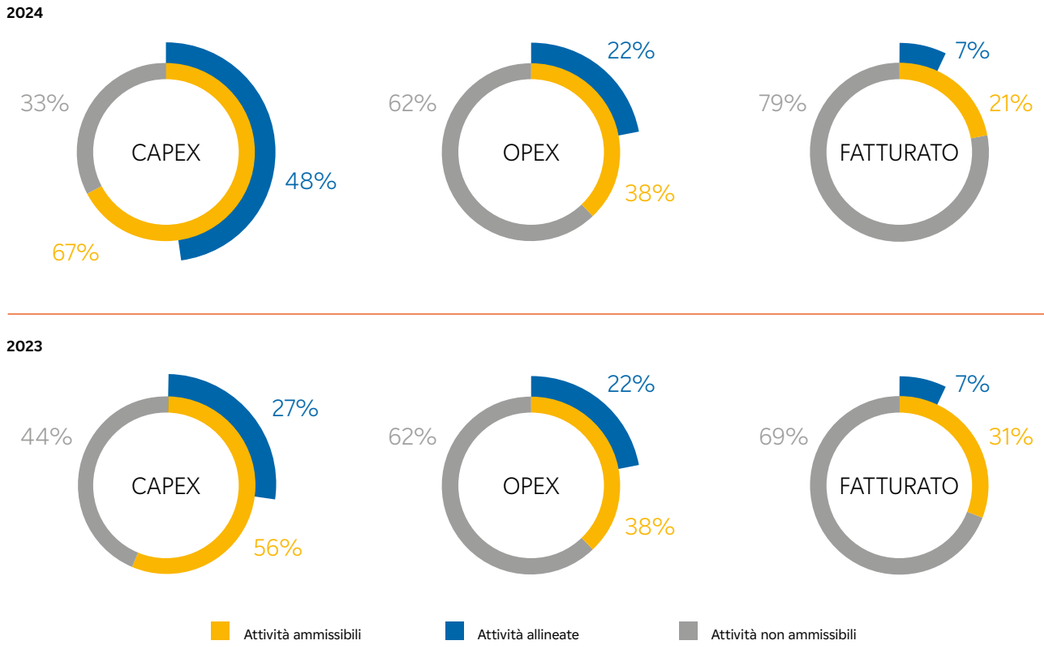
Un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se: contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali; se non arreca un danno significativo a nessuno dei restanti obiettivi ambientali (*Do Not Significant Harm - DNSH*); è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia; è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione.

Dal 2021 Edison comunica la classificazione delle proprie attività ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e successive modifiche sulla Tassonomia ambientale UE.

La valutazione delle attività di Edison ammissibili e allineate per l'esercizio 2024 è stata effettuata ai sensi del Regolamento e dei successivi Atti Delegati (Atti Delegati relativi ai cambiamenti climatici, nell'Atto Delegato Complementare relativo all'inclusione delle attività energetiche dei settori del gas e del nucleare, Atto Delegato ambientale). La rendicontazione 2024, in continuità con l'esercizio 2023, ha integrato la valutazione dei quattro obiettivi previsti dall'Atto Delegato ambientale (uso sostenibile e tutela della risorsa idrica, transizione verso una economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi), e delle novità relative al Regolamento Delegato che introduce modifiche al Taxonomy Climate Delegated Act, per entrambi i quali è richiesto il rispetto dei criteri di ammissibilità e allineamento.

Premesso che la Tassonomia UE non contempla le attività di compra-vendita delle commodity, anche se relative alla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, le **attività 2024** di Edison che risultano **allineate** sono principalmente legate alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, idroelettrico e fotovoltaico) e ai servizi di efficienza energetica e ambientali presso i clienti residenziali, industriali e presso la Pubblica Amministrazione. Le attività **ammissibili e non allineate** sono relative alle attività di generazione a gas (impianti termoelettrici e cogenerazioni a gas) per le quali Edison adotta da sempre un approccio votato all'utilizzo delle tecnologie più efficienti e innovative (es. impianti di generazione a ciclo combinato di classe H, ad alta efficienza e basso impatto ambientale, entrati in produzione nel 2023 e 2024, rispettivamente a Marghera e a Presenzano)

Indicatori delle attività 2024 ammissibili e allineate al Regolamento Tassonomia UE



Il dettaglio dei risultati, della metodologia applicata e degli aspetti sulle garanzie minime di salvaguardia è disponibile nella Sezione C.5 Allegati - Tassonomia UE – KPI Fatturato-Capex-Opex: dettaglio per attività.

Il **Piano strategico al 2030** prevede un forte incremento degli investimenti in attività allineate al Regolamento Tassonomia UE, che rappresenteranno circa il 75% delle Capex cumulate al 2030. Esse saranno legate principalmente alla produzione da fonti rinnovabili e servizi di flessibilità, ai servizi di efficienza energetica e ambientali (fotovoltaico, servizi ausiliari e mobilità elettrica presso clienti industriali e residenziali, e produzione di green gas quali biometano e idrogeno verde). Inoltre, i **Lineamenti del Piano strategico al 2040** prevedono investimenti nel nuovo nucleare (tecnologia SMR- Small modular Reactor). Si ricorda che in base a quanto previsto ai sensi dell'Atto Delegato Complementare relativo all'inclusione delle attività energetiche dei settori del gas e del nucleare il nuovo nucleare è riconosciuto all'interno del Regolamento Tassonomia UE come tecnologie utile al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea al 2050.

C.3 Informazioni Sociali (S)

In seguito all'identificazione degli IRO, ai risultati dell'analisi di Doppia Materialità e all'approccio aziendale alle tematiche si sostenibilità precedentemente descritto, nella presente Sezione C.3 si approfondiscono tematiche, politiche, azioni, obiettivi e metriche relative all'ambito sociale (S).

C.3.1 Forza lavoro propria (S1)

C.3.1.1 Informazioni sulla forza lavoro propria

Le caratteristiche dei lavoratori[3] di Edison sono riassunte nelle tabelle seguenti.

Numero totale di dipendenti (organico) per paese

Numero di dipendenti	Uomini	Donne	Altro	Non segnalato	Totale
Italia	3.798	1.162	0	0	**4.960**
Spagna	718	114	0	0	**832**
Polonia	353	56	0	0	**409**
Altro (Grecia, Belgio, Bulgaria)	4	4	0	0	**8**
Totale	**4.873**	**1.336**	**0**	**0**	**6.209**

L'organico al 31 dicembre 2024 risulta pari a 6.209, contro i 6.014 del 31 dicembre 2023, con una crescita complessiva nell'anno pari a 195 dipendenti, generando un incremento di organico puntuale pari a +3,2%, ascrivibile principalmente ad una crescita organica nel corso del 2024.

Il costo del lavoro complessivo di competenza dell'esercizio registra un valore pari a 459 milioni di euro con un incremento del 7,7%, rispetto all'esercizio precedente, determinato in misura prevalente della crescita di consistenza media dell'organico avvenuta nel corso dell'esercizio, pari al 4% in termini di full time equivalenti impiegati e una crescita dell'effetto del prezzo del 3,7%.

3. lavoratori, lavoratrici e collaboratori indipendentemente da qualsiasi caratteristica personale

Numero totale di dipendenti (organico) ripartito per tipologia contrattuale e genere

	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	1.336	4.873	22%	78%	0	0	**6.209**
Dipendenti a tempo indeterminato	1.330	4.857	21%	79%	0	0	**6.187**
Dipendenti a tempo determinato	6	16	27%	73%	0	0	**22**
Dipendenti a orario variabile	0	0			0	0	-
Totale dipendenti	1.336	4.873	22%	78%	0	0	**6.209**
Dipendenti a tempo pieno	1.204	4.852	20%	80%	0	0	**6.056**
Dipendenti a tempo parziale	132	21	86%	14%	0	0	**153**

Le informazioni riportano i dati puntuali al 31.12.2024

Lavoratori non dipendenti

	2024
Numero totale di lavoratori non dipendenti	**49**
di cui numero di lavoratori autonomi	0
di cui numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	49

Il dato fa riferimento ai somministrati al 31.12.2024 (dato puntuale fine periodo)

Tasso di turnover dei dipendenti

	2024
Numero di dipendenti	6.209
Numero di dipendenti cessati	315
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	0,05

Numero dei cessati dell'anno al netto delle uscite, legate a cessioni di attività e di commesse Edison Next

C.3.1.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse

Edison considera il capitale umano elemento chiave della propria responsabilità di impresa, nonché determinante per la creazione di valore di lungo termine, ancor più nell'attuale momento di forte trasformazione del settore energetico.
Come si evince dalle tabelle riportate nel paragrafo precedente e nei successivi, Edison è caratterizzata da pluralità in termini di genere, area geografica, fasce di età e categorie professionali. Quest'ultime (suddivise in operai, impiegati, quadri e dirigenti), sono potenzialmente esposte a tutti gli impatti rilevanti, positivi e negativi, individuati al paragrafo C.1.3.3; programmi specifici sono pensati e messi a punto per la forza lavoro nei siti produttivi e nei cantieri.
Per tenere in considerazioni interessi, opinioni e i suggerimenti dei lavoratori, l'azienda raccoglie annualmente attraverso un **sondaggio MyEDF Group** - il cui tasso di partecipazione si attesta storicamente sopra l'85% - i punti di vista dei dipendenti su tutti i principali temi gestionali, compresa la sicurezza del lavoro, sulle soluzioni di welfare e di inclusione poste in essere, sugli indirizzi strategici e di sostenibilità dall'azienda. In particolare, verifica puntualmente la conoscenza da parte dei dipendenti degli orientamenti strategici e il supporto dei dipendenti rispetto alla strategia d'impresa.
Inoltre, a complemento della sistematica interlocuzione delle diverse società del gruppo con le **rappresentanze sindacali**, come previsto dai Contratti Collettivi di riferimento, Edison, nella figura dell'Amministratore Delegato, incontra con cadenza almeno annuale i rappresentanti dei lavoratori e le Organizzazioni Sindacali che li rappresentano al fine di illustrare l'andamento aziendale e le sue strategie di sviluppo. Le considerazioni espresse e le osservazioni vengono tenute in considerazione nella definizione degli orientamenti gestionali dell'azienda e dei sistemi e processi relativi alle risorse umane.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori è previsto nell'ambito dell'analisi di materialità condotta dall'azienda. In aggiunta a quanto descritto specificatamente nel capitolo C.1.3.2, che ha coinvolto tra gli altri i Dipendenti Edison, sono stati organizzati incontri specifici con i rappresentanti dei lavoratori dei diversi CCNL al fine di illustrare loro gli obiettivi, il piano di azione dell'azienda in materia di sostenibilità, il processo seguito nella analisi della materialità di impatto e raccogliere eventuali osservazioni in merito agli impatti emersi come materiali.
Inoltre, l'azienda incontra periodicamente i rappresentanti dei lavoratori su specifiche tematiche che hanno riflessi sui lavoratori e sulla loro attività, al fine di operare scelte che siano in grado di coniugare le esigenze aziendali con gli interessi e il benessere dei lavoratori.

C.3.1.3 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2 Analisi di Doppia Materialità.
Con riferimento specifico all'ESRS S1, l'analisi di doppia materialità di Edison ha individuato 6 impatti rilevanti, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo C.1.3.3 IRO e loro interazione con la strategia e il modello di business.

Gli impatti negativi individuati sono potenziali e caratterizzano in modo generale aziende con un'ampia base di forza lavoro propria, afferendo alla sfera della salute e sicurezza, della tutela dei Diritti Umani e della privacy, della gestione di discriminazione e pari opportunità sul posto di lavoro. Rispetto ad essi, l'azienda pone in essere azioni di prevenzione atte a minimizzarne le probabilità di accadimento. Oltre alla sistematica applicazione dei contratti di lavoro e degli accordi sottoscritti con le rappresentanze sindacali a livello di gruppo (CAE), nazionale e locale, Edison si avvale di sistemi di gestione e processi strutturati con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, alla formazione e valorizzazione delle loro competenze e diversità, alla loro inclusione e protezione da qualsiasi forma di discriminazione.
Per quanto riguarda invece gli impatti positivi, Edison si impegna a favorire il mantenimento di alti livelli di occupabilità e impiegabilità, a sostenere e valorizzare la crescita interna delle proprie risorse e delle loro competenze, curare gli aspetti di pluralità e inclusione e promuovere il benessere sul lavoro anche attraverso servizi di welfare a supporto dei nuclei familiari di riferimento.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Edison sostiene inoltre le iniziative volte a segnalare all'azienda ogni comportamento agito e/o subito dai propri collaboratori e collaboratrici in caso di violazione dei diritti umani, secondo quanto definito -tra gli altri aspetti considerati- nella Policy Whistleblowing richiamata dalla Politica sulla tutela dei diritti umani.
Con specifico riferimento alle molestie sul luogo di lavoro, sono previste modalità di segnalazione specifica (disciplinate all'interno della Politica sulle molestie) e caratterizzate da massimi livelli di confidenzialità e tutela della privacy: i) rivolgendosi all'HR Manager di riferimento, ii) scrivendo all'indirizzo di posta interna dedicato.
Il Gruppo intende realizzare periodicamente un piano di formazione e sensibilizzazione sulla prevenzione delle molestie a tutti i livelli aziendali, ivi incluso il Comitato Esecutivo, per tutelare al meglio tutto il Personale, oltre alle persone in formazione, inclusi tirocinanti e apprendisti, e le persone candidate che entrano nel processo di selezione di Edison.
Inoltre, in termini generali l'azienda, come citato precedentemente, propone un sondaggio annuale che consente ai lavoratori di esprimere in maniera puntuale le proprie opinioni, preoccupazioni ed esigenze. In materia di supporti welfare, il dipendente ha ulteriori canali di segnalazione di eventuali criticità via web o telefono oltre che di eventuali survey dedicate.

C.3.1.4 Politiche relative alla forza lavoro propria

In affiancamento al Codice Etico e all'applicazione dei sistemi di gestione e di certificazione (tra cui ISO45001 e SA8000), Edison si è dotata di Politiche (si veda paragrafo C.1.4.1) per la gestione delle questioni rilevanti sulla forza lavoro propria, quali nello specifico la **Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili**, la **Politica sulla Diversità e l'Inclusione,** la **Politica di prevenzione, contrasto e rimozione di molestie e violenze sul luogo di lavoro**, la **Politica sulla tutela dei diritti umani**, la **Politica di Sostenibilità**.
Edison esplicita i propri impegni pertinenti per la forza lavoro propria, con riferimento a:

- **prevenzione e promozione di salute e sicurezza sul lavoro** dei propri collaboratori, delle persone che lavorano per le sue imprese terze e delle persone

che vivono nei territori limitrofi agli impianti e ai siti aziendali, messa in atto di prevenzione e di un sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, perseguendo l'obiettivo "zero infortuni" e l'eliminazione degli incidenti gravi e mortali.

- Eliminazione della discriminazione, comprese le **molestie**, promozione delle **pari opportunità** e garanzia del rispetto per le diversità. In particolare, Edison rifiuta qualsiasi **forma di discriminazione**, sia essa basata su età, genere, origini etniche e geografiche, convinzioni religiose, politiche e sindacali, condizioni sociali e culturali, formazione scolastica, condizioni di diversa abilità, condizioni familiari, orientamento sessuale e affettivo.
- **rispetto dei diritti umani,** compresi i diritti del lavoro, facendo propri gli impegni internazionali delle Nazioni Unite e delle sue Agenzie per la tutela e la difesa dei diritti umani, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.
- **misure volte a porre rimedio** agli impatti sui diritti umani, attraverso un presidio di vigilanza che permetta di individuare i rischi, gestire e porre rimedio alle violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali compresi il "rifiuto del traffico di esseri umano e del **lavoro minorile**", assicurando, in ogni caso, il rispetto dell'età minima, nonché il rifiuto di qualsiasi forma di **lavoro forzato** o obbligato e qualsiasi altra forma di sfruttamento dei lavoratori.
- **coinvolgimento della forza lavoro propria,** tramite l'ascolto ed il dialogo con tutti i lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti.

Edison garantisce che tali politiche siano attuate mediante il rispetto dei principi di non-discriminazione, pari trattamento e pari opportunità in tutti i processi aziendali, anche attraverso la promozione e lo sviluppo di programmi e iniziative di cultura e sensibilizzazione e l'identificazione e monitoraggio di KPI dedicati.

C.3.1.5 Azioni e risorse legate alla forza lavoro propria

Edison si impegna a gestire gli IRO rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, sviluppando piani di azione che mirano a favorire il mantenimento di alti livelli di occupabilità e impiegabilità, a sostenere e valorizzare la crescita interna delle proprie risorse e delle loro competenze, a curare gli aspetti di pluralità e inclusione a promuovere il benessere dei lavoratori e quello dei nuclei familiari di riferimento, e a garantire salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
Le numerose azioni realizzate nel 2024 si inquadrano in sistemi di gestione e processi consolidati nel tempo e vengono riportate di seguito.

Condizioni di lavoro della forza lavoro propria

Tutela dei diritti umani e protezione della privacy

Coerentemente a quanto riportato nel paragrafo C.1.2.4 sul dovere di diligenza, Edison è dotata di un presidio di vigilanza che permette di individuare i rischi, consentire le segnalazioni, gestire e porre rimedio alle violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali nonché presidiare l'efficacia degli interventi. Tale sistema è costituito da politiche, processi, azioni e monitoraggi che coinvolgono tutti gli stakeholder e gli ambiti più pertinenti definiti dalla propria Politica sulla tutela dei diritti umani.

Casi di gravi incidenti relativi ai diritti umani

	2024
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento:	
Casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani,	0
Casi di mancato rispetto della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro	0
Casi di mancato rispetto delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	0
Totale	**0**

L'azienda garantisce la protezione dei dati personali attraverso un modello organizzativo, adottato a partire da maggio 2018, in applicazione del Regolamento 2016/679 (GDPR), che prevede un presidio centrale costituito da un Data Protection Officer (DPO) di Gruppo, primo interlocutore con l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, e una funzione dedicata, supportata ove necessario anche da competenze esterne fortemente specialistiche. Inoltre, i principali processi aziendali di Edison e delle società da essa controllate sono supportati da un ecosistema informatico evoluto nella sua architettura e nelle tecnologie di ultima generazione adottate per la gestione dell'infrastruttura. Nello specifico, la riservatezza (ovvero la disponibilità dei dati e delle informazioni solamente a chi è autorizzato ad averne accesso) viene assicurata tramite una segregation of duties attuata tramite profili di utilizzo.

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

Per quanto riguarda la tutela dell'occupazione, a fine 2024, Edison registra 6.187 dipendenti a contratto a tempo indeterminato, ovvero circa il 99.6% del totale. Il 100% dei dipendenti del Gruppo è coperto da Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL); nello specifico Edison rispetta i contenuti dei diversi CCNL applicati (Dirigenti, Elettrico, Energia e Petrolio, Metalmeccanico) e partecipa direttamente e attivamente ai tavoli nazionali di negoziazione ad esse relativi. In Italia il 22% dei lavoratori risulta iscritto alle organizzazioni sindacali.
La contrattazione collettiva è caratterizzata in Edison da un dialogo sociale costruttivo e basato sulla fiducia che ha consentito di finalizzare negli anni accordi integrativi di valore per i lavoratori ed i nuclei familiari di riferimento, in linea con le migliori pratiche di settore, sia nel campo della prevenzione e assistenza medica, che in quello della previdenza così come nel campo della genitorialità fino ai temi del lavoro agile. Tra gli altri, è possibile citare: i permessi retribuiti per genitorialità e studio, la prevenzione medica e l'assistenza ai familiari, il lavoro agile attuato progressivamente dal 2018 e che oggi rappresenta una modalità di lavoro strutturale (da Accordo del 2021 e 2022 tra Edison e le Segreterie Sindacali Nazionali dei settori Elettrico, Energia e Petrolio e Metalmeccanico).

Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro

	2024
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	6.209
Numero di dipendenti	6.209
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	100%

Il 100% dei dipendenti ha sede nella SEE ed ha copertura di contrattazione collettiva.

Dialogo sociale

	2024
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	6.209
Numero di dipendenti	6.209
Copertura del dialogo sociale	100%

L'azienda partecipa, in quanto appartenente al Gruppo EDF, al Comitato Aziendale Europeo di EDF, esprimendo i propri rappresentanti in seno al CAE partecipandovi attivamente secondo le regole di funzionamento, definito in apposito accordo sindacale.

Tra le RSU ed il Coordinamento RSU, i rappresentanti dei lavoratori coprono il 100% dei dipendenti.

Protezione sociale

Tutti i lavoratori propri dell'impresa sono coperti dalla protezione sociale, mediante programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita elencati di seguito: malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale, pensionamento.
Si applicano le leggi nazionali di tutela dell'occupazione per le casistiche segnalate.

Salute e sicurezza

Per presidiare salute e sicurezza, Edison è dotata di un'**organizzazione** con ruoli e responsabilità formalizzate a tutti i livelli, a garanzia del massimo grado di gestione e controllo dei processi e delle specifiche attività che possano avere impatto sui lavoratori. Il coordinamento di tale organizzazione è assicurato, oltre che dalle figure previste dalle normative nazionali e/o locali, dalla **famiglia professionale HSEQ** (Health Safety Environment Quality) presente in modo capillare in tutte le funzioni e i siti aziendali, che garantisce un presidio di applicazione omogeneo dei principi e degli impegni individuati a livello centrale, mantenendo attenzione alle specificità locali, tecnologiche e di sito. Tale modello sistemico, il cui coordinamento avviene a livello centrale sulla base di un sistema di gestione integrato, è basato su **responsabilità diffusa** e **vigilanza condivisa**: due aspetti resi possibili dalla continua interazione tra management e lavoratori e dalla trasparenza di gestione delle tematiche di salute e sicurezza.
Nel 2024, in funzione del piano di sviluppo dell'azienda al 2030, è stata formalizzata una **Roadmap HSEQ 2024-2030 strategico-operativa**, costituita dai seguenti assi di lavoro: 1. Mantenimento dei sistemi di gestione in conformità alle norme di riferimento 2. Misure e programmi di prevenzione della salute fisica e mentale di tutti i dipendenti 3. Analisi degli eventi ad alto potenziale di rischio (HPE) e condivisione a tutti i livelli 4. Coinvolgimento costante e gestione in campo dei fornitori 5. Realizzazione dei programmi di formazione e coinvolgimento di tutti gli stakeholder 6. Effettuazione di programmi di audit interni multidisciplinari 7. Continuo sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione.
Il piano di azione si sviluppa su più anni e si articola in specifiche iniziative ed azioni per ogni asse di lavoro. Per quanto attiene il 2024 i principali indicatori di salute e sicurezza della forza lavoro propria sono sottoindicati:
Indice di frequenza degli infortuni complessivi (**IF**) personale sociale e di imprese: pari a 2,2, in lieve peggioramento rispetto al valore registrato nel 2023 (1,7), ma in linea con l'obiettivo aziendale di non superare la soglia di 2 come media degli ultimi tre anni (risultato: 1,9).

- **Indice di frequenza degli infortuni correlati ad attività lavorative** (**LTIR**): pari a 1,7, in aumento rispetto al dato del 2023 (1,3) e leggermente superiore a quello fissato come obiettivo aziendale (1,6). In dettaglio, l'indice LTIR per il personale sociale si chiude a 1,9 in aumento rispetto al valore del 2023 (1,4), mentre quello del personale di imprese terze si attesta su un valore di 1,4 leggermente superiore a quello del 2023 (1,2), a conferma dell'andamento positivo degli ultimi anni.
- **Tasso di assenteismo per malattia**: pari a 7,2, leggermente superiore all'obiettivo prefissato (7,0), ma che conferma il contributo positivo al raggiungimento di quello del Gruppo EDF fissato a 8,0.

Nel corso del 2024 non sono accaduti infortuni fatali.
Complessivamente i dati confermano un livello virtuoso, se confrontato allo scenario industriale nazionale, ancor più apprezzabile se considerato nella fase di cambiamento del business aziendale in corso, contraddistinto anche quest'anno dall'aumento di attività operative e nuove acquisizioni correlate ad un maggior livello di rischio delle attività svolte e al contesto in cui l'azienda opera.

Salute e sicurezza

	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	99%	0%	**99%**
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	**0**
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	29	12	**41**
Ore lavorate	10.913.590	8.146.093	**19.059.683**
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,66	1,47	**2,15**
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	0	0	**0**
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	1.092	640	**1.732**
Percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno.	**99%**		

La % di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa è calcolata come il numero di FTE (Full Time Equivalent) in siti certificati ISO 45001 vs FTE totali. È previsto il completamento nel corso del 2025.
I tassi di infortunio sul lavoro sono basati su un milione di ore lavorate e sono calcolati come il numero di infortuni registrati sul posto di lavoro, moltiplicati per 1.000.000, diviso il numero di ore lavorate.
Il numero di giornate perdute è calcolato come somma del numero di giorni di assenza riconosciuti da INAIL.

Parità di trattamento e di opportunità per tutti nella forza lavoro propria

Pluralità e inclusione

L'azienda persegue una politica di **inclusione di tutto il Personale**, con particolare attenzione ai lavoratori delle società di recente acquisizione, attraverso l'azione diretta del management aziendale e la promozione di eventi formativi e di sensibilizzazione - sia diffusi sul territorio che digitali (con intranet e newsletter) - orientati a garantire il massimo coinvolgimento su tematiche di cambiamento culturale.
A titolo esemplificativo nel 2024 hanno avuto luogo iniziative con un numero consistente di partecipanti in modalità ibrida nei seguenti ambiti: anteprime per i colleghi di iniziative aziendali rilevanti (presentazione delle comunità energetiche condominiali, inaugurazio-

ne dell'impianto fotovoltaico di Aidone, approfondimento sulla centrale termoelettrica di Presenzano, presentazione del quarto Rapporto Edison-Censis), eventi periodici di approfondimento di specifici temi o aree di attività (presentazione dei risultati della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario, evento dedicato a tutti i dipendenti di Edison Next, "Il valore delle persone. Conversazioni sulla disabilità", evento Good idea di Fondazione EOS sui progetti di volontariato aziendale), iniziative di coinvolgimento dei colleghi nei territori (Connecting Edison, che consente ai colleghi di visitare altre sedi e impianti e conoscere il lavoro dei colleghi, "Reporter per un giorno", festa di fine anno).
Il 2024 ha visto il Gruppo Edison impegnarsi trasversalmente per sviluppare una cultura più inclusiva (es. progetto "Libreria D&I Racconti", con alcuni colleghi che hanno raccontato le loro personali storie di diversità e inclusione in azienda); nel 2025 si prevedono momenti formativi e di sensibilizzazione su tutti i fronti, con un forte impulso sui progetti relativi ai linguaggi inclusivi.
Contribuiscono alle attività di inclusione aziendale le iniziative di volontariato di impresa promosse dalla Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale: nel 2024 più di 120 persone in Edison – con circa 1.100 ore di volontariato di cui la metà in orario lavorativo – sono state coinvolti nei progetti proposti dai colleghi e avviati dalla Fondazione, per rispondere alle necessità dei propri territori in collaborazione con realtà locali qualificate del terzo settore. Per il 2025 il coinvolgimento in iniziative di volontariato dei dipendenti avverrà anche attraverso la piattaforma del Portale del Volontariato appositamente sviluppata.

Edison promuove inoltre la **diversità** in tutte le sue forme lavorando sulla valorizzazione delle differenze e sulla creazione di "ponti" e connessioni in ottica di **equità**. Attraverso la propria funzione D&I e in collaborazione con altre funzioni aziendali, Edison pone attenzione a tre ambiti di intervento: generazioni, genere, disabilità.

Nel corso del 2024 Edison si è impegnata nella valorizzazione della **disabilità** grazie alla conoscenza e al dialogo, in particolare attraverso: i) un evento interno di sensibilizzazione per prendere consapevolezza e superare stereotipi sulla disabilità; ii) un progetto di inserimento persone con neurodivergenza, in collaborazione con Specialisterne, società esperta di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro di persone con autismo; iii) il continuo sviluppo - per la fornitura di servizi al personale – di collaborazioni esterne con cooperative che si impegnano a integrare socialmente e professionalmente persone con disabilità (per esempio la Cooperativa sociale "L'Impronta" per servizi di catering aziendale).

Dipendenti con disabilità

	Numero	Percentuale
Persone con disabilità presenti tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	189	3%

Numero di persone con disabilità al 31.12.2024 rispetto alla forza lavoro complessiva

La popolazione di Edison è solidamente bilanciata dal punto di vista delle **diverse generazioni** con un mix in grado di garantire sinergia tra l'esperienza di professionisti di lunga esperienza sul campo e giovani diplomati e laureati con competenze aggiornate e proposte innovative.

Totale di dipendenti (organico) ripartito per fascia d'età

Numero	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	64	157	221
Quadri	2	622	352	976
Impiegati	344	1.537	778	2.659
Operai	149	1.058	1.146	2.353
Totale	**495**	**3.281**	**2.433**	**6.209**
Percentuale	**< 30 anni**	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Totale**
Dirigenti	0%	1,03%	2,5%	3,6%
Quadri	0,03%	10%	5,7%	15,7%
Impiegati	5,5%	24,8%	12,5%	42,8%
Operai	2,4%	17%	18,5%	37,9%
Totale	**8,0%**	**52,8%**	**39,2%**	**100%**

Rappresentazione dei dipendenti per fascia di età e qualifica al 31.12.2024

L'attenzione al tema ha visto nel corso del 2024 la creazione di "**ponti generazionali**" e connessioni tra le differenti generazioni presenti in azienda, attraverso il progetto "Cross Generation Bridge" - ovvero un percorso di confronto tra junior e senior su prospettive ed elementi valoriali che porti alla conoscenza e valorizzazione reciproca - e l'Associazione Seniores Edison costituita da figure senior ancora attive e ex dipendenti in pensione.

Con particolare riferimento al tema del **genere**, Edison ha confermato il mantenimento della certificazione sulla parità di genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022 per tre società appartenenti del gruppo (Edison Spa, Edison Energia Spa e Edison Next Government Srl). In tale ambito, nel 2024 il Piano strategico per la parità di genere ha visto realizzare: i) Workshop ed interviste sui linguaggi inclusivi; ii) Protocollo per contrastare le molestie sui luoghi di lavoro; iii) Survey Welfare per esplorare i bisogni della popolazione aziendale (genitori, giovani, senior, caregiver etc); iv) Formazione neo-capi sul work life balance e sulla genitorialità; v) Sviluppo di svariati progetti esterni di Orientamento STEM. Inoltre nel 2024 è stata avviata la sesta edizione della Mentorship aziendale (36 senior manager abbinati ad altrettanti mentee in sviluppo; il 47% dei mentor e 55% dei mentee sono donne) e la Mentorship Community interna, che ha superato nell'anno le 200 persone, ha beneficiato di un evento di valorizzazione del ruolo e delle competenze delle donne "*WoMEN Empowerment - Non è (solo) una questione di genere*".

Per quanto riguarda la valorizzazione della diversità di genere, nel 2024 la presenza femminile nel Gruppo è del 22% e del 25% a livello dirigenziale. Per quanto attiene alla rappresentanza negli Organi di amministrazione e controllo si veda sezione di *Governance* paragrafo D.3.1.3.1 *Composizione*, per il consiglio di amministrazione e paragrafo D.3.6.4 Composizione e diversità, indipendenza, competenze ed esperienze, per il collegio sindacale.
Gli avanzamenti di carriera sono stati, relativamente al genere femminile e rispetto al totale dei passaggi di qualifica, il 50% da quadro a dirigente e il 27% da impiegato a quadro.

Totale alta dirigenza ripartita per genere

	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale dei dipendenti
Numero	2	11	0	0	13
Percentuale	15%	85%	0%	0%	100%

**Alta dirigenza = Comitato Esecutivo - Comex (Nel calcolo non è Incluso il CEO Edison che è dipendente TDE)*

Politiche retributive

Le politiche retributive sono basate su un processo annuale di valutazione della performance che prende in considerazione sia il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di lavoro, che i comportamenti agiti nel contesto organizzativo. Tale processo assicura politiche retributive eque, trasparenti e non discriminanti basate su criteri meritocratici e oggettivi e volte a contrastare e prevenire il gender pay gap.

Relativamente al Divario Retributivo di genere, l'analisi condotta ha determinato un sostanziale allineamento nella retribuzione di dipendenti di genere maschile e femminile, includendo sia la forza lavoro italiana che estera. Il criterio di calcolo è dato dall'imponibile previdenziale per genere rapportato alle ore retribuite.
Inoltre, il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) si attesta a 13. Il criterio per la valutazione si basa sull'imponibile previdenziale della forza lavoro italiana ed estera, escludendo i cessati e gli assunti nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda la tematica relativa ai salari adeguati, in Italia non è previsto un salario minimo stabilito per Legge; è demandato ai singoli Contratti Collettivi Nazionali stabilire dei minimi tabellari da applicare. Il Gruppo Edison applica per la totalità dei dipendenti quanto previsto dai CCNL di riferimento.
Edison redige annualmente la Relazione sulla Remunerazione all'interno della quale è richiamata l'attenzione posta dalla Società nel mantenere una dinamica salariale equilibrata ed equa tra Top Management e la popolazione aziendale.
Nel corso del 2024, così come nell'ultimo triennio, non sono stati segnalati episodi di discriminazione.

Nel corso del 2024, come negli anni precedenti, non sono stati segnalati episodi di discriminazione e di violenza di genere. L'azienda ha potenziato il suo impegno nel contrasto di ogni forma di molestia e violenza sui luoghi di lavoro attraverso la redazione di una specifica policy.

Episodi di discriminazione

	2024
Totale	**0**
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo)	0
Numero di denunce presentate presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE, ad esclusione degli episodi già segnalati conformemente alla lettera a);	0
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce	0

Benessere e conciliazione vita-lavoro

L'azienda garantisce la fruizione di tutti i congedi previsti dai contratti e dagli accordi ed incoraggia, anche attraverso, accordi migliorativi delle disposizioni di legge, la fruizione dei congedi parentali per una **piena genitorialità**.

Numero di dipendenti aventi diritto al congedo familiare

	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	1.336	4.873	-	-	**6.209**
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	217	318	0	0	**535**
Percentuale	16,2%	6,5%	0,00%	0,00%	**8,6%**

Si applicano le norme nazionali previste dai contratti collettivi. Pertanto tutti i dipendenti dell'impresa hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e/o di contratti collettivi

In aggiunta agli istituti previdenziali ed assistenziali garantiti dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali, l'azienda gestisce dal 2008 un ampio **programma di Welfare e people care "Edison Per Te"** che, attraverso i diversi servizi erogati in favore dei dipendenti contribuisce in maniera diretta alla sostenibilità social dei comportamenti aziendali. Nel 2024 su 5161 beneficiari teorici dei servizi, l'88% ha fruito di almeno un servizio, con un utilizzo in media di 7,67 servizi per dipendente. Il livello di soddisfazione rilevato tra Marzo e Aprile 2024 tramite la survey Edison Per Te è stato pari al 76%.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Edison - PLAY, fondata nel 2015, iscritta al CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e fortemente voluta da Edison che si riconosce nei valori dello sport, quali lo spirito di squadra, il rispetto e l'integrità, è aperta a colleghi, familiari ed amici ed ha raccolto negli anni complessivamente più di 1.800 iscrizioni registrando, nel solo 2024, il record di tesseramenti con 860 Associati. Nel corso del tempo, il calendario degli eventi sportivi proposti è andato via via incrementandosi, arrivando nel 2024 a oltre 120 eventi e la registrazione di più di 4.100 iscrizioni degli Associati alle varie manifestazioni (principalmente corse su strada e trail, padel, calcio maschile e femminile, ciclismo vela, pallavolo, beach volley, basket, trekking ed escursionismo).

Occupabilità e impiegabilità

Nel 2020 Edison ha sistematizzato l'**Employer Value Proposition** (EVP) per favorire la lettura dell'azienda tra i candidati nei processi di recruiting e tra i neo-assunti nel

processo di Onboarding (accoglienza e presentazione dell'azienda ai nuovi assunti). L'organizzazione del lavoro favorisce l'apprendimento attraverso esperienze di progetto e l'affiancamento a figure esperte che consentano di maturare esperienze di crescente complessità e responsabilità, ampliando al contempo competenze di mestiere e conoscenza e delle logiche gestionali e di sicurezza dell'azienda.

Edison sostiene lo sviluppo delle proprie persone grazie ad un'ampia **offerta formativa** interna. In particolare:

- Una rilevante parte è dedicata alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e coinvolge sia i dipendenti sui siti operativi che nelle sedi. Le iniziative hanno coinvolto anche il personale delle imprese esterne (stimate circa 4.600 persone nel 2024) che opera nei siti operativi aziendali.
- Per quanto riguarda la formazione manageriale sono state progettate ed erogate iniziative finalizzate a rafforzare le competenze coerenti con il modello di leadership di Gruppo e a supportare la crescita di responsabilità organizzativa e le competenze digitali. Nel corso dell'anno si è svolto il percorso di Sviluppo Manageriale "*Leading People, Leading Business*" rivolto ai Manager che hanno assunto in tempi recenti posizioni rilevanti nell'organizzazione aziendale, con l'obiettivo di costruire e diffondere una managerialità capace di affrontare con consapevolezza i cambiamenti del mondo del lavoro. Le iniziative di formazione internazionale promosse dalla Corporate University del Gruppo EDF completano l'offerta interna. E' stata inoltre progettata una nuova offerta formativa rivolta ai professional volta alla sviluppo di competenze trasversali.
- La piattaforma di Digital Training MyLA – My Learning Area –, integrata con la intranet aziendale, è lo strumento che permette a tutti i colleghi di accedere ai corsi e-learning di aggiornamento su temi Compliance, HSEQ e Cybersecurity.
- Lungo diverse direttrici (temi di compliance, informazione sui nuovi business e formazione di mestiere), la formazione professionale è anche indirizzata attraverso le Academy di mestiere interne. Nel corso del 2024 è stata istituita la Legal Academy che ha erogato incontri di formazione sul diritto dell'energia, l'intelligenza artificiale generativa, la disciplina delle bonifiche ambientali, i contratti pubblici e la cyber sicurezza.
- Rispetto all'aggiornamento delle competenze digitali, Edison promuove molteplici iniziative; in particolare la Edison Digital Academy ha rilanciato una nuova edizione con l'obiettivo di formare oltre 800 persone sui temi dell'evoluzione tecnologica legata al digitale. Oltre alle iniziative formative è attiva una community fisica e virtuale, animata da un gruppo di volontari interni, i Digital Evangelist, per promuovere lo scambio e la condivisione di competenze ed esperienze sui temi trattati.
- Per sviluppare le competenze di innovazione e imprenditorialità, è attivo il programma E-DEAS, rivolto a tutti i colleghi con lo scopo di promuovere idee innovative da trasformare in progetti di business. Nel 2024 più di 150 colleghi hanno attivamente partecipato all'iniziativa.

Numero di ore di formazione per dipendente

	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di ore di formazione	58.672	177.444	-	-	236.116
Ore medie di formazione	44	36	-	-	38

Numero di ore di formazione erogate nell'anno rapportate alla forza lavoro a fine anno

Per quanto riguarda i processi di **valutazione e feedback manageriale**, il 74% dei collaboratori è stato coinvolto nel 2024 nella valutazione delle performance dell'anno precedente. In particolare, il processo di performance management prevede "individual performance management appraisal" (management by objectives) su base annuale e un colloquio capo-collaboratore.

Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera

	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	1.036	3.567	0	0	4.603
Numero di revisioni periodiche	1	1	0	0	1
Numero di dipendenti	1.336	4.873	0	0	6.209
% dipendenti che hanno parteciapto alle revisioni periodiche	77,5%	73,2%	0%	0%	74%
Numero delle revisioni periodiche condotte per dipendente	0	0	-	-	0

Numero di dipendenti che hanno partecipato a feedback periodici nel corso del 2024 relativamente alla performance 2023 rapportata alla forza lavoro a fine anno 2024.

Infine, si evidenza l'attenzione rivolta ai **giovani** in azienda. Il programma Young Community, dedicato ai giovani neolaureati con limitata o nessuna esperienza professionale pregressa, mira a supportare i nuovi colleghi ad un efficace inserimento in azienda, a facilitarne la socializzazione e a curarne la formazione e lo sviluppo professionale. La community, che vede ciclicamente entrare e uscire colleghi dal programma, ha coinvolto più di 160 colleghi nelle diverse attività. Il percorso, della durata di 36 mesi, è caratterizzato da momenti di formazione trasversali su competenze prevalentemente "soft" e sui temi dell'energia.
Inoltre, nel 2024 è stata lanciata una **nuova politica dedicata ai membri della community** e che mira a sostenere i colleghi più giovani rispetto alle difficoltà legate ai costi abitativi attraverso il progetto di Company social Housing che supporta i giovani neolaureati inseriti nelle diverse sedi della società su tutto il territorio nazionale nella possibilità di vivere in una casa in prossimità della sede di lavoro e di avviare un percorso di autonomia personale e professionale. In aggiunta, è stata anche presentata una nuova dinamica retributiva creata ad hoc per la popolazione dei giovani della Community, che prevede un percorso di crescita salariale fortemente legato alla performance individuale che si articola lungo l'intero periodo di permanenza all'interno della Young Community.

Risorse finanziarie allocate ai piani di azione relativi alla forza lavoro proprio
L'impegno di Edison rispetto agli impegni nei confronti dei propri dipendenti rappresenta uno sforzo costante e misurato nel continuo; nel corso dell'anno 2024, l'Azienda

ha investito circa 15 milioni di euro (comprensivi di costo del lavoro) nella formazione dei dipendenti a tutti i livelli ed in ogni ambito dello sviluppo del proprio capitale umano; investe altresì budget dedicati in via ricorrente allocati alle attività dei Presidi HSEQ centrale e diffusi sul territorio, alle attività tese al rispetto delle Politiche nonché al perseguimento delle certificazioni rilevanti in questo ambito quali –a titolo esemplificativo e non esaustivo- l'ottenimento conseguito nella certificazione di genere ai sensi della certificazione UNI PDR 125

C.3.1.6 Metriche e obiettivi

Obiettivi

Con riferimento agli obiettivi sulla forza lavoro proprio (si veda tabella nel paragrafo C.1.4.3), le principali evidenze del 2024, verso i rispettivi target al 2030, sono state:

- L'indice di frequenza degli infortuni (IF) riferito sia a personale Edison sia alle imprese terze e calcolato come media degli ultimi tre anni, si mantiene (1,9) sotto l'obiettivo aziendale, pari a 2 e conferma il livello di attenzione sui temi di **salute e sicurezza** rispetto ai riferimenti nazionali di settore.
- Cresce la **rappresentatività di donne a livello manageriale e professionale**, raggiungendo il 25% per i dirigenti si mantiene bilanciata la pipeline delle candidature che partecipano ai processi di valutazione del potenziale a conferma delle pari opportunità tra donne e uomini (candidati per posizioni manageriali a breve e medio termine: indice del triennio 2022-2024 pesato sulla percentuale di donne appartenenti ai livelli di inquadramento elegibili alle suddette promozioni, pari a 1,5)
- Stabili le quote (calcolate su media biannuale) di **giovani neolaureati e ad alta scolarità** nelle nuove assunzioni dal mercato del lavoro Italia.
- Cresce il **coinvolgimento dei dipendenti su temi di sostenibilità**: nel 2024 sono state portate avanti iniziative con una copertura cumulata nell'ultimo triennio del 50% dell'intera popolazione aziendale.

Metriche

Con riferimento a metriche aggiuntive rispetto a quelle riportate nei paragrafi precedenti, le performance del 2024 sono state:

- Il coinvolgimento delle persone dell'azienda si conferma a livelli molto elevati, con la più elevata partecipazione registrata, pari all'88% (4.832 rispondenti), il 91% dei rispondenti alla survey di clima aziendale **My EDF** che si dichiarano orgogliosi di lavorare per l'azienda.
- Oltre 4.500 dipendenti hanno usufruito di almeno un servizio di **welfare aziendale** con qualità percepita del servizio nettamente superiore ai livelli di mercato.
- L'attività di **formazione** registra un andamento positivo con 236.116 ore di formazione, corrispondenti a 38 ore/dipendente e rimane solido anche verso i fornitori (stimate circa 4.600 persone di imprese terze formate)
- Prosegue il Piano di azione realizzato per il Gruppo nell'ambito della **Strategia D&I** anche in relazione alla certificazione di Parità di genere PDR 125 che ha coinvolto 3 società per oltre 3.500 dipendenti
- Presenza di **KPI e metriche ESG** integrate nel **sistema di remunerazione** premiale di manager

C.3.2 Lavoratori nella catena del valore (S2)

Ai fini del presente capitolo, laddove non diversamente specificato, la catena del valore fa riferimento ai fornitori da cui Edison acquista direttamente e indirettamente opere e lavori, materiali, prodotti tecnico-industriali, servizi e prestazioni, facenti parte del perimetro dei fornitori gestito dalla Direzione Procurement.

C.3.2.1 Informazioni sulle tipologie di catene del valore e dei loro lavoratori

La catena di fornitura di Edison è molto vasta ed articolata: composta da oltre 4.000 fornitori attivi nel 2024, di cui l'80% sono PMI, a conferma di un ecosistema di approvvigionamento che combina realtà di diverse dimensioni. Nel 2024, il valore complessivo dello speso per il perimetro gestito dal Procurement ha superato 1,2 miliardi di euro, con il 97% della spesa destinata a fornitori nazionali, evidenziando il forte legame con il territorio e la centralità della supply chain italiana.
Edison imposta la propria relazione con i fornitori attraverso un approccio strutturato e basato sull'integrazione dei criteri ESG in tutte le fasi del processo di approvvigionamento: qualifica, gara, contrattualistica e valutazione delle performance. La selezione dei fornitori avviene tramite un processo di qualifica che verifica il loro allineamento ai valori aziendali e agli standard in materia di salute e sicurezza, diritti umani, lotta alla corruzione e tutela ambientale. Inoltre, Edison si impegna a supportare i propri fornitori nel miglioramento continuo del loro profilo ESG, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e monitoraggio dei rischi ESG. Il coinvolgimento dei fornitori è rafforzato dall'uso di clausole contrattuali che promuovono pratiche sostenibili e dall'inclusione di criteri di sostenibilità nella valutazione delle loro performance.
Con i propri fornitori, nel tempo, la Società ha costruito relazioni stabili, in grado di creare valore non solo nel breve periodo ma anche nel lungo termine. Proprio la costruzione di relazioni di lungo termine con gli attori della catena di fornitura garantisce stabilità nel processo di approvvigionamento e funge da stimolo per la crescita dell'azienda e del territorio. Una particolare attenzione è riservata ai cosiddetti fornitori locali con cui Edison costruisce una relazione di lungo termine anche attraverso la stipula di contratti di durata pluriennale, nel rispetto di quanto previsto dai protocolli legati al Modello 231 e al Codice Etico e tramite i quali Edison supporta la crescita economica dei territori.
In questo ambito operano anche i fornitori di Edison Next**,** specializzati nel supporto alla gestione dei siti industriali, dei servizi ambientali, punti luce e reti di teleriscaldamento. La collaborazione con fornitori locali è fondamentale per realizzare progetti di decarbonizzazione, rigenerazione urbana ed efficienza energetica, oltre che per i servizi energetici a impianti e strutture pubbliche e di illuminazione alle municipalità. I fornitori di Edison Next sono coinvolti nello sviluppo di soluzioni avanzate come la produzione di idrogeno verde, di biometano e infrastrutture low carbon. Questi rapporti si basano su una selezione accurata e su partnership strategiche, rafforzando la capacità dell'azienda di promuovere la sostenibilità e l'innovazione lungo tutta la filiera.

Sono inoltre parte della catena del valore di Edison i fornitori di gas, soggetti da cui l'azienda acquista con contratti di approvvigionamento prevalentemente di lungo termine e per cui si rimanda al paragrafo C.3.5.
In relazione ai contratti di fornitura gas, vengono effettuate valutazioni di affidabilità

reputazionale delle controparti, tra cui la dichiarazione di assenza di condanne su questioni rilevanti di sostenibilità, in accordo alle policy aziendali; tale Integrity Check viene effettuato sia prima della stipula di un contratto che dopo l'attivazione dello stesso, con cadenza periodica. Tali attività proseguiranno nel futuro, anche in considerazione dell'evoluzione normativa.

Infine, **Edison Energia** collabora con una rete di più di duemila tecnici e installatori, principalmente piccole imprese locali e aziende familiari. Questi fornitori si occupano dell'installazione e manutenzione di soluzioni energetiche low carbon, come impianti fotovoltaici e pompe di calore, oltre che soluzioni di riscaldamento convenzionali. La società, inoltre, si affida a fornitori strategici per sviluppare infrastrutture innovative, come i punti di ricarica per la mobilità sostenibile. Edison Energia favorisce relazioni di lungo termine con i propri fornitori, promuovendo lo sviluppo economico e tecnico delle imprese locali coinvolte, spesso aziende familiari.

C.3.2.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse

Edison è consapevole che la rapidità dello sviluppo della transizione energetica dipenderà dalla capacità degli operatori di costruire una **filiera resiliente** e **sostenibile**, capace di affrontare rischi geopolitici e commerciali, nonché eventuali impatti su costi e disponibilità delle forniture.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Per tenere in considerazione gli interessi, le opinioni e i diritti umani dei lavoratori nella catena del valore, Edison si impegna ad adottare e rispettare i principi esplicitati nei seguenti documenti: Politica sulla Tutela dei diritti umani, Codice Etico, Codice di Condotta Fornitori, Politica di approvvigionamento sostenibile.
Inoltre, per tutte le controparti vengono effettuate valutazioni di affidabilità reputazionale. Tale Integrity Check viene effettuato sia prima della stipula di un contratto che dopo l'attivazione dello stesso.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Le imprese e i lavoratori che operano presso i siti/impianti del Gruppo sono coinvolti per contribuire a garantire e migliorare la salute e sicurezza sul posto di lavoro, grazie a segnalazioni e proposte migliorative "sul campo". Il coinvolgimento, assicurato dalla funzione HSEQ dell'azienda oltre che dai responsabili tecnici di sito, avviene sia in fase preliminare attraverso informazioni e istruzioni, sia durante tutta la durata dei lavori attraverso riunioni di coordinamento, presidi tecnici e di controllo, oltre che di iniziative di promozione di comportamenti sicuri.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Edison previene, scoraggia e gestisce qualsiasi violazione dei principi citati nella Politica Approvvigionamenti e Politica Diritti Umani, e sostiene iniziative volte a segnalare all'azienda ogni comportamento agito e/o subito dagli stakeholder in violazione delle stesse politiche nel rispetto dei principi di privacy del segnalante, attraverso la Policy Whistleblowing (si veda paragrafo D.3.5.1.5), che prevede la possibilità di effettuare

segnalazioni, anche in forma anonima, attraverso diversi canali, tra i quali una piattaforma on-line dedicata, accessibile anche dal sito internet della Società.

C.3.2.3 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2 Analisi di Doppia Materialità.
Con riferimento specifico all'ESRS S2, l'analisi di doppia materialità di Edison ha individuato 3 impatti rilevanti, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo C.1.3.3.
Gli impegni e principi adottati dal Edison coinvolgono e riguardano tutte le tipologie di lavoratori della catena del valore, sia quelli che operano all'interno delle sedi e siti produttivi, che quelli che operano nell'intera catena di fornitura.
La valutazione dei rischi e delle misure di sicurezza viene svolta in modo accurato e nel rispetto delle leggi, come ad esempio il D.lgs 81/2008, che comprende la definizione delle situazioni a maggiore rischio e prescrizioni da adottare.
Inoltre, a fronte di contratti di appalto di servizi o d'opera nei cantieri, viene elaborato il relativo DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi al fine delle Interferenze – che permette di valutare l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui operano le ditte appaltatrici, definisce le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi per la salute e la sicurezza e per gestire le emergenze nonché assicura l'osservanza di tutti gli adempimenti retributivi e previdenziali sui lavoratori.
Edison si impegna a valutare il livello ESG dei fornitori già dalla fase di qualifica, supportandoli con strumenti e formazione/informazione per migliorare e valutare eventuali gap anche tramite partner qualificati esterni in grado di fornire assessment finalizzati all'impostazione di piani di miglioramento. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo C.4.1.3.
Con riferimento alla salute e alla sicurezza, non è stata segnalata alcuna inadempienza. Edison è infatti particolarmente attenta a garantire e controllare tutti gli aspetti di salute e sicurezza sul posto di lavoro, sia per i propri dipendenti che per i lavoratori delle imprese. Gli incidenti sono per lo più legati a singoli eventi.
Allo stesso modo, Edison promuove la tutela del rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore, richiedendo alle aziende terze che operano presso i propri cantieri, impianti, uffici e siti - anche attraverso le procedure e i controlli DUVRI - un impegno in termini di rispetto delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva vigente in termini di orario e giornate lavorate, nonché di garanzia di un adeguato riposo e un'equa remunerazione. Tale impegno vede la sua concreta esplicitazione anche nella natura prettamente nazionale dell'ordinato, come sopra evidenziato.
Nel corso del 2024, non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore a monte e a valle.

C.3.2.4 Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore

Facendo propri gli impegni internazionali delle Nazioni Unite e delle sue Agenzie per la tutela e la difesa dei diritti umani, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, Edison si è dotata di Politiche per la gestione dei propri impatti rilevanti sui lavoratori nella catena del valore, quali la **Politica di Sostenibilità**, **Politica Approvvigionamento sostenibile**, **Politica per la Salute e la Sicurezza, l'Ambiente, la Qualità e l'Energia sostenibili**, **Politica Diritti Umani**.
In particolare, l'impresa si impegna in materia di politica dei diritti umani pertinenti i lavoratori della catena del valore, assicurando:

- rispetto dei **diritti umani**, compresi i diritti del lavoro e il rifiuto della tratta di essere umani, del lavoro forzato e minorile, in tutte le proprie relazioni di business, nei confronti dei propri collaboratori, partners, fornitori, appaltatori e subappaltatori e l'attuazione del dovere di diligenza in materia di diritti umani e ambiente nella propria catena del valore
- coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
- misure volte a porre **rimedio** agli impatti sui diritti umani

Inoltre, Edison dispone di un **Codice di condotta del fornitore** che esplicita i principi e i comportamenti richiesti ai propri fornitori, in linea con il Codice etico e i valori aziendali. Il Codice richiede il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose, vietando qualsiasi forma di sfruttamento e garantendo la libertà sindacale. Inoltre, impone misure per la salute e sicurezza sul lavoro, la diversità e l'inclusione e la gestione responsabile della supply chain, rafforzando il dovere di diligenza lungo tutta la catena del valore. Il loro rispetto costituisce una condizione fondamentale per iniziare e mantenere un rapporto di lunga durata con Edison.
Non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE che coinvolgono lavoratori nella catena del valore.

C.3.2.5 Azioni e risorse legate ai lavoratori della catena del valore

Si evidenziano di seguito le attività e gli istituti messi a punto dall'azienda con impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e i sistemi per la gestione di rischi e opportunità rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché l'efficacia di tali azioni.

Adozione dei sistemi di gestione, formazione delle persone sulle tematiche di salute e sicurezza: per le imprese partner viene verificata sia in fase di onboarding che nei successivi rinnovi, la correttezza della documentazione relativa alla certificazione dei propri dipendenti nell'eseguire le attività richieste. Se tale documentazione è carente, viene richiesta all'impresa la documentazione mancante/deficitaria e viene tenuta bloccata l'abilitazione fino al termine delle verifiche. A tutte le imprese vengono comunque spiegate – anche in relazione alla natura delle attività, di sede, di cantiere o di impianto - le norme che regolano gli ambiti di salute e sicurezza in Edison. La verifica preliminare della documentazione permette di accertarsi che l'impresa e i suoi dipendenti abbiano ricevuto l'adeguata formazione su salute e sicurezza.

Formazione installatori: nel corso dell'anno, vengono organizzate alcune sessioni di formazione su diverse tematiche (nuove tecnologie, normative, portafoglio prodotti, processi operativi, svolgimento delle attività in ambito salute e sicurezza) destinate agli installatori**.**

Valutazione ESG dei fornitori nel processo di qualifica, tramite questionari interni ed esterni: nel processo di qualifica dei fornitori sono richieste informazioni su tutti gli ambiti ESG con approfondimento, in particolare, di adozione di obiettivi di sostenibilità e relativa rendicontazione, adozione di politiche su Diversity & Inclusion e diritti umani, valutazione dei propri fornitori sulla base di criteri di sostenibilità, calcolo delle emissioni di GHG, impiego di energia rinnovabile, impegno in ricerca e innovazione e ricorso a partnership in progetti di sostenibilità. Tale verifica è effettuata attraverso due tipologie differenti di assessment caratterizzati da diversi livelli di approfondimento. In particolare, ai fornitori strategici, Edison somministra, tramite la piattaforma specializzata di un partner, un questionario approfondito di oltre trenta domande, al termine del quale al fornitore viene restituito un report riassuntivo del proprio profilo ESG e lo score medio di settore. L'esito della valutazione ESG contribuisce alla valutazione per la qualifica del fornitore o al suo rinnovo, insieme alle valutazioni tecniche, HSEQ, finanziarie, e integrity & reputation.

Realizzazione della Sustainable Procurement Academy dedicata ai fornitori: nel 2024 l'azienda ha progettato e implementato, in collaborazione con ALTIS Università Cattolica di Milano, una piattaforma di e-learning innovativa, per supportare i fornitori, in particolare le PMI, nel percorso per migliorare il proprio posizionamento ESG. Il progetto nasce con lo scopo di soddisfare un'esigenza espressa direttamente dagli stessi fornitori: infatti, tra il 2022 e il 2023, Edison ha condotto circa 200 interviste a PMI fornitrici, individuando i loro principali bisogni, che hanno rappresentato la base per lo sviluppo della Sustainable Procurement Academy, rendendola una risposta concreta e mirata alla esigenza di formazione e informazione sulle sfide ESG.
La Sustainable Procurement Academy offre strumenti pratici sui concetti prioritari di sostenibilità ed è strutturata in due macro ambiti: gli approfondimenti tematici, con sezioni dedicate ai temi ambiente, diritti umani, *governance* e normative; e la realtà di Edison, che approfondisce politiche aziendali, il processo e gli attori del procurement sostenibile nonché contributi del management di Edison. La piattaforma propone materiali formativi diversificati per adattarsi a vari stili di apprendimento e un attestato finale, valorizzando l'impegno dei fornitori verso la sostenibilità.

C.3.2.6 Metriche e obiettivi

Obiettivi

Con riferimento agli obiettivi legati ai lavoratori nella catena del valore (si veda tabella nel paragrafo C.1.4.3), le principali evidenze del 2024, verso i rispettivi target al 2030, sono state:

- circa il 70% dei fornitori qualificati ha risposto a 10 domande ESG su ambiti imprescindibili per Edison nell'ambito del processo di qualifica o rinnovo abilitazione.
- ingaggio del 4% dei fornitori qualificati nell'Edison Procurement Academy, anche tramite sessioni di onboarding, organizzate in collaborazione con un partner esterno, dedicate a navigare la piattaforma e a raccogliere feedback rispetto a contenuti, struttura e funzionalità dell'Academy in ottica di sviluppo della stessa nei prossimi anni.
- conferma dell'impegno nel servizio ai clienti residenziali con l'ampliamento dei punti di prossimità; Edison Energia, anche in ragione dell'ampiezza dei servizi offerti, conta su una rete di partner tecnici e installatori presenti sull'intero territorio nazionale. Questi partner, spesso imprese locali, sono al contempo un importante elemento di prossimità ai clienti, di accesso ai servizi oltre che un vettore di soluzioni low carbon. Nel 2024, il numero di tecnici e installatori ha raggiunto le 2.130 unità, prevalentemente piccole imprese o aziende familiari, riflettendo il radicamento territoriale di Edison e il supporto all'imprenditoria locale.
- in relazione alla media su 3 anni dell'indice IF (frequenza infortuni) cui anche le imprese terze contribuiscono, si veda paragrafo C.3.1.6.

Metriche

- Fornitori coinvolti in iniziative di sensibilizzazione sul procurement sostenibile: sono proseguite le iniziative di **engagement** dedicate all'intero ecosistema degli stakeholder che ruota intorno al **procurement sostenibile**. Il ciclo di incontri "La sostenibilità nella catena di fornitura, un valore condiviso con il territorio" partito nel 2022, ha visto nel corso del 2024 il coinvolgimento di oltre 280 fornitori, buyer e referenti di business aziendali durante due eventi tenutisi a Padova e Milano, con l'obiettivo di attivare una riflessione comune sui temi della sostenibilità. Nell'intero roadshow, caratterizzato da sei tappe territoriali nazionali, sono stati coinvolti circa 400 fornitori. In particolare, durante l'evento di Milano, i fornitori hanno partecipato a focus group dedicati ai temi ESG per discutere di opportunità e gap riscontrati in azienda rispetto ai temi di sostenibilità e condividere buone pratiche. Sono, inoltre, proseguiti gli incontri con i Top Suppliers di Edison in ottica di confronto e contaminazione reciproca su strategie e action plan ESG e sono state realizzate interviste qualitative a circa 200 fornitori appartenenti a piccole e medie imprese, il cui contributo è stato fondamentale per costruire i contenuti formativi della *Sustainable Procurement Academy*
- 97% di **spesa verso fornitori nazionali**
- Personale di imprese esterne che hanno ricevuto almeno un'ora di **formazione e/o sensibilizzazione** in tema di **salute, sicurezza e ambiente**: stimate in circa 4.600 persone.

C.3.3 Comunità interessate (S3)

C.3.3.1 Informazioni su territori e comunità legati alle attività di Edison

La presenza di Edison e della sua rete sul territorio italiano è ampia e variegata: impianti di generazione elettrica; impianti di energia e calore gestiti nei siti industriali dei clienti; strutture pubbliche (uffici, scuole, ospedali) e private supportate con servizi energetici e ambientali; reti di illuminazione pubblica gestite in numerose municipalità; punti fisici di contatto e vendita con i clienti retail e partner installatori di soluzioni per i clienti residenziali, oltre a fornitori locali che rappresentano alleati territoriali di valore.
Grazie a un quadro così articolato e diffuso, si è realizzato nel tempo un forte legame territoriale, caratterizzato da relazioni solide e continuamente rinsaldate con le comunità.

C.3.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse

La strategia e il modello aziendale di Edison pongono particolare attenzione alla creazione di valore per il territorio in cui l'azienda opera, al fine di sviluppare soluzioni condivise con gli attori rilevanti quali amministrazioni locali, enti del terzo settore, associazioni di cittadini, associazioni di consumatori, scuole, ospedali e i numerosi stakeholder che costituiscono l'ecosistema territoriale in cui Edison si inserisce.
Nel tempo si è stabilito un forte legame, caratterizzato da relazioni solide e continuamente rinsaldate con le comunità locali e con i territori, allo scopo di comprendere e valorizzare al meglio il contesto specifico con rischi ed opportunità che ne derivano; garantire accettabilità, operatività ed efficienza/efficacia delle attività di business; informare e dialogare con gli stakeholder per migliore i processi relativi ad autorizzazione e permessi ad operare; prevenire e gestire eventuali dissensi al proprio operato e sviluppare progetti specifici che hanno - fra i loro obiettivi primari - lo sviluppo degli interessi delle comunità locali, con particolare attenzione al rispetto dei loro diritti e allo sviluppo delle economie e delle competenze locali.
Un altro importante interlocutore sui territori è rappresentato dalla rete del mondo associativo confindustriale. Edison, infatti, aderisce a 30 associazioni in 18 regioni, con le quali condivide un dialogo costante per definire percorsi di collaborazione e partecipazione a tavoli di lavoro su tematiche quali transizione energetica ed innovazione oltre alla promozione di studi di settore sulla decarbonizzazione nelle Regioni target in partnership con il Politecnico di Milano e il mondo accademico del territorio. In questo modo, Edison consolida e amplia la rappresentanza del gruppo nel sistema confindustriale e contribuisce allo sviluppo del tessuto imprenditoriale a livello territoriale.

Edison è impegnata in un dialogo attivo con i propri stakeholder locali, comprendendo - e possibilmente accogliendo con soluzioni costruttive - le loro aspettative, costruendo e mantenendo un clima di fiducia, promuovendo uno sviluppo sostenibile capace di creare valore condiviso. La responsabilità dei rapporti con i territori e le comunità, attraverso una chiara *governance* guidata dall'Amministratore Delegato, è affidata ai Responsabili di Divisione, componenti del Comitato Esecutivo di Edison, con riferimento alle specifiche linee di business, nelle aree geografiche di riferimento e nell'ambito dei poteri e delle responsabilità loro attribuiti dalle disposizioni generali di organizzazione e dalle politiche organizzative, modelli di gestione e controllo approvati aziendalmente.

È inoltre previsto il coinvolgimento delle comunità interessate e dei loro rappresentanti in fase di analisi di materialità di impatto. La Divisione Sustainability assicura che tale processo abbia luogo con modalità aperte a tutti coloro che vi vogliano contribuire grazie anche ad una campagna social dedicata.
Nella quotidianità, la relazione tra comunità e azienda si esplicita nel dialogo tra responsabili dei siti/impianti/negozi con gli enti locali competenti e tutti coloro (fornitori, clienti, associazioni, scuole) che interagiscono con il sito stesso sia per la sua continuità operativa, sia per la sua valenza sociale sul territorio. In generale i siti aziendali rappresentano punti di riferimento per i territori e le comunità sia per interazione puntuale con enti ed amministrazioni relativi a impatti specifici (quali ad esempio interazioni tra impianti e territorio o eventi climatici che richiedano il coordinamento degli operatori con comuni e protezione civile), sia dialoghi continuativi con scuole e cittadinanza tramite iniziative quali centrali aperte per visite scolastiche, adesioni alle giornate FAI.

Nel corso del 2024, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono comunità interessate.

Processi per porre rimedio a impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Edison, come descritto nella propria Whistleblowing Policy (si veda paragrafo D.3.5.1.5), mette a disposizione un canale di whistleblowing attraverso una piattaforma online, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante attraverso procedure digitali. Le segnalazioni sono ricevute dal Responsabile della Direzione Internal Audit, Privacy & Ethics e dal Responsabile della Direzione 231 Compliance & Ethics della medesima Direzione.

C.3.3.3 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2.
Con riferimento specifico all'ESRS S3, l'analisi di doppia materialità di Edison ha individuato 4 impatti rilevanti, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo C.1.3.3.

Con riferimento al possibile impatto delle attività aziendali sull'ecosistema territoriale, in termini di dissenso o difficoltà di accettabilità degli impianti, Edison ha sempre allacciato rapporti solidi e stabilito dialoghi costruttivi con le istituzioni locali e con le comunità. Questo approccio aperto e collaborativo risulta oltremodo importante in caso di realizzazione di nuovi impianti o di interventi su quelli esistenti. Edison considera in modo olistico gli aspetti ambientali e quelli sociali in tutte le fasi del ciclo di vita dell'impianto e, oltre a essersi dotata di sistemi di gestione della sicurezza e ambientale certificati secondo gli standard più rilevanti, opera in conformità alle normative – con particolare riferimento alle misure di compensazione ambientale definite con i comuni interessati dai progetti – con trasparenza, rispetto dei protocolli nei rapporti con i terzi e mantenendo una gestione economicamente sana.

Il Gruppo si impegna a contribuire allo sviluppo ambientale, economico e sociale delle regioni e municipalità in cui è presente con le proprie infrastrutture energetiche, attraverso i contributi all'occupazione, all'istruzione, all'educazione (culturale, sportiva e sociale) e alla valorizzazione dei fornitori locali. Inoltre, favorisce lo sviluppo del territorio in termini energetici fornendo diversi servizi alle comunità interessate (sviluppo di comunità energetiche, colonnine di ricarica auto elettriche, soluzioni di illuminazione pubblica).
Inoltre, attraverso Edison Next e le sue controllate, la Società accompagna comunità, territori e Pubblica Amministrazione nel percorso di transizione energetica, fornendo servizi per l'efficientamento energetico a edifici pubblici, scuole e ospedali, realizzando reti di teleriscaldamento efficienti e sostenibili, rigenerando aree urbane dismesse e fornendo soluzioni per la mobilità sostenibile e la smart city.
Attraverso Edison Energia, la Società è in grado di offrire, oltre alle attività di vendita di energia elettrica e gas, soluzioni e servizi che coprono tutte le esigenze ad uso domestico: dall'assistenza per l'efficientamento energetico, alla produzione da fotovoltaico, ai servizi della mobilità elettrica.
Le attività aziendali possono avere un potenziale impatto negativo sull'ecosistema territoriale, generando dissenso o difficoltà delle comunità locali di accettabilità degli impianti. A tal fine la società partecipa attivamente ai processi di consultazione a livello territoriale previsti dai processi autorizzativi (es. conferenza dei servizi) e, in generale, ai diversi tavoli di approfondimento basati su confronti oggettivi e costruttivi con i portatori di interesse locali, sia in fase di autorizzazione e costruzione degli impianti, sia successivamente durante la sua operatività.

C.3.3.4 Politiche connesse alle comunità interessate

Le politiche messe in campo da Edison per la gestione dei propri impatti, rischi ed opportunità rilevanti riguardanti tutte le comunità interessate sono la **Politica di sostenibilità**, la **Politica per la relazione con il territorio e le comunità locali**, **Politica sulla tutela dei diritti umani** (si veda paragrafo C.1.4.1).
L'impresa adotta impegni in materia di politica dei diritti umani pertinenti le comunità interessate, con riguardo a:

- **rispetto dei diritti umani**, prestando particolare attenzione alle comunità più vulnerabili, come quelle indigene e tribali
- **dialogo attivo con i propri stakeholder territoriali** comprendendo - e dove possibile accogliendo attraverso soluzioni costruttive - le attese degli stessi, costruire e mantenere un clima di fiducia, promuovere uno sviluppo sostenibile e capace di creare valore condiviso
- misure volte a porre rimedio agli impatti sui diritti umani attraverso una **vigilanza** che permetta di individuare i rischi, gestire e porre rimedio alle **violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali**

La politica sui diritti umani, che dedica attenzione ai diritti legati a comunità, territori e alla conduzione delle attività, è conforme ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

C.3.3.5 Azioni e risorse connesse alle comunità interessate

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Edison si impegna a gestire le proprie tematiche di sostenibilità rilevanti, sviluppando piani d'azione che contribuiscano a migliorare il proprio impatto positivo sul territorio nel quale opera e a mitigare i potenziali impatti negativi.

Nei territori, e con le comunità, dove sono presenti gli **impianti di generazione elettrica**, sono state realizzate numerose iniziative di valorizzazioni territoriali, in forma di **sponsorizzazioni, elargizioni liberali**, compensazioni ambientali e territoriali in risposta a **bisogni locali di varia natura.** Di seguito vengono elencati gli esempi più significativi rispetto ai diversi ambiti.

Ambito sportivo

- In provincia di Udine, dove è presente con l'impianto termoelettrico di Torviscosa e con diversi impianti idroelettrici, Edison è stata tra i main sponsor dei Mondiali di Softball premiando contestualmente 6 associazioni territoriali
- A Ivrea (TO), dove Edison è presente con diversi impianti idroelettrici sul fiume Dora, il comune è stato tra i main sponsor dell'unica tappa italiana della Coppa del Mondo di canoa slalom e kayak cross

Ambito Socio-Culturale

- A Merate (LC), in prossimità dei comuni dove Edison è presente con centrali idroelettriche sull'Adda, in collaborazione con istituzioni locali e nazionali, ha sponsorizzato l'esposizione gratuita del dipinto "Narciso" di Caravaggio (45 mila visitatori in un mese con visibilità e ricadute economiche per il territorio) e un concomitante concorso a premi per le scuole primarie e secondarie locali.
- Ad Altomonte (CS), dove Edison è presente con un proprio impianto termoelettrico, è stato dato un contributo significativo per il restauro di un affresco del '600 estremamente caro alla comunità locale.
- A Presenzano (CE), dove Edison è presente con il proprio impianto termoelettrico, in seguito al ritrovamento di reperti archeologici, è stata allestita una mostra permanente all'interno della centrale, con il coinvolgimento della soprintendenza locale.
- Nella provincia di Sondrio e in Valcamonica e in Valcaffaro, dove Edison è presente con numerosi impianti idroelettrici, il Gruppo ha distribuito risorse economiche ad associazioni del terzo settore e sportive attraverso un bando ricorrente (in 5 anni oltre 300mila euro a circa 200 associazioni della Valtellina e circa 86mila euro a oltre 50 associazioni della Valcamonica).
- A Melissa, in provincia di Crotone, dove Edison è presente con un impianto eolico, è stato realizzato un Parco Giochi per disabili, sulla base di un bisogno specifico dell'Amministrazione locale, ai fini di contribuire al benessere della popolazione, con un'attenzione particolare alle tematiche dell'inclusività.
- Partnership per le Giornate FAI di Primavera e di Autunno con aperture di sedi locali Edison e di impianti idroelettrici ed eolici.

Ambito Educativo

- borse di studio per programmi all'estero (annuali e semestrali) a studenti e studentesse residenti nei territori dove Edison è presente con i propri impianti di produzione attraverso l'Associazione Intercultura.
- "A scuola con i piedi nell'acqua" - Con Legambiente in Valcamonica, progetto di educazione ambientale per le scuole elementari con il coinvolgimento di circa 300 giovanissimi alunni.

Infine, ha attivato diversi progetti di formazione/sensibilizzazione sulle tematiche energetiche o sulla biodiversità lungo tutto il 2024 di cui hanno beneficiato le scuole dei territori in cui opera.

Significative sono anche state le attività di sensibilizzazione e formazione ai temi dell'energia a giovani in età scolare con prospettiva di lavoro nel settore dell'energia, anche con attenzione alle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) fortemente collegate all'occupabilità e impiegabilità delle nuove generazioni alle professioni del futuro. Nel complesso considerando le iniziative sui territori e quelle di seguito descritte, l'azienda stima di aver coinvolto circa 3.000 studenti in Italia nel 2024.

- Scuola Edison (www.scuolaedison.it) - Attualmente destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, il programma educativo e di orientamento ai mestieri dell'energia si compone di attività in presenza e su piattaforma digitale con la certificazione di ore di PTCO – Percorso Competenze Trasversali Orientamento in più di 100 scuole in tutto il territorio nazionale, convenzionate nel 2024.
- Scuola dei Mestieri dell'Energia - Ideata e realizzata insieme ad Aforisma School of Management, è dedicata allo sviluppo delle competenze in alternanza scuola-lavoro e alla creazione di successive opportunità occupazionali per i giovani dai 14 ai 29 anni.
- Progetto DaVinci 4.0 GdB - promosso dal Gruppo Editoriale Bresciana dedicato e agli studenti degli istituti superiori del bresciano (100 studenti di 9 Istituti superiori della provincia di Brescia) ha l'obiettivo di trasmettere cultura del digitale e creare competenze utili per affrontare il mondo del lavoro.
- Adesione a iniziative di Role Model, in partnership – "Deploy your talent" con Fondazione Sodalitas, "Girls in STEM" con il Club CSR della CCI France-Italie Camera di Commercio, "Sistema Scuola/Impresa" con Elis e Valore D, "HackHer_" con l'associazione Bridge The Gap, per la promozione dello studio di discipline tecnico-scientifiche superando gli stereotipi di genere in scuole primarie e secondarie.
- Adesione a iniziative di sensibilizzazione alla transizione energetica, in partnership – "Progetto School4Life" con Elis e "Progetto bella Family" con Confconsumatori, rispettivamente per l'orientamento e la formazione ai Mestieri dell'energia del futuro e per la sensibilizzazione anche delle proprie famiglie.

Inoltre, attraverso la già citata Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale ETS, l'azienda genera impatto e innovazione sociale mettendo a disposizione competenze e passione del proprio personale che, collaborando con comunità ed organizzazioni territoriali, favoriscono iniziative a favore delle nuove generazioni, per costruire insieme a loro un futuro più equo e sostenibile.

Edison Next ha inoltre sviluppato e lanciato un modello per far evolvere la scuola trasformando gli edifici scolastici da luoghi chiusi e poco utilizzati in centri innovativi, sicuri e polifunzionali, aperti anche alle famiglie e alla comunità, in grado di rispondere alle nuove necessità del modello di famiglia attuale. Per riuscire a raggiungere questo obiettivo prevede l'estensione dell'orario di apertura degli edifici scolastici, massimizzandone l'utilizzo, e interventi infrastrutturali, come la riqualificazione e la creazione di spazi didattici, sportivi e polifunzionali, e di efficientamento energetico, come l'installazione di impianti fotovoltaici da associare allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili.
Edison Next è inoltre fortemente impegnata nello sviluppo di soluzioni che sostengano l'evoluzione di città e territori nell'ambito della **mobilità sostenibile** e sensibilizzino le comunità locali verso un uso più green ed efficiente dei trasporti potendo mettere in campo tutti e tre i vettori, l'elettrico, l'idrogeno e il biometano, per soddisfare le esigenze di diverse tipologie di mezzi, tra cui il rifornimento di mezzi pesanti e del trasporto pubblico locale. In particolare, nel 2024 ha ottenuto oltre 5,2 milioni di euro per lo sviluppo della mobilità elettrica in Italia grazie al programma di finanziamento dell'Unione europea CEF-Transport dedicato alle infrastrutture di trasporto sostenibili. Edison Next realizzerà in due anni e mezzo 174 punti di ricarica elettrica ultraveloce in 47 località italiane per favorire la diffusione della mobilità elettrica per mezzi sia leggeri, sia pesanti con energia 100% rinnovabile certificata da Garanzie di Origine.
Edison Next è anche impegnata nello sviluppo della **Puglia Green Hydrogen Valley**, una delle principali iniziative di produzione di idrogeno verde su larga scala in Italia. Si tratta di un progetto di rilevanza nazionale, portato avanti da una società di scopo (la Puglia Green Hydrogen Valley - PGHyV Srl). Il progetto, annoverato tra gli IPCEI (Important project of european common interest) con un contributo di oltre 300 milioni di euro, è stato anche identificato dalla regione Puglia come un'opportunità strategica per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica che la Regione si è prefissata, attraverso la decarbonizzazione del proprio settore industriale, in particolare del polo siderurgico tarantino, e lo sviluppo della mobilità sostenibile locale. Inoltre, facendo leva su un approccio sistemico che coinvolge tutti i principali stakeholder locali, risulta un modello virtuoso di collaborazione tra soggetti privati e pubblica amministrazione. Infine Edison Next, grazie alla collaborazione già attiva tra Edison e il FAI, ha realizzato una diagnosi energetica che delinea l'ideale percorso di decarbonizzazione "Road to Zero" dei beni FAI con orrizzonti temporali al 2030 e al 2050.

Edison è inoltre a fianco alla città di Milano e al **Teatro alla Scala** nel suo percorso di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale. Dal 2018 a oggi, sono stati portati a termine importanti progressi presso le sedi della Fondazione del Teatro. Nel corso del 2024 è stato inoltre installato sulla copertura del Teatro un impianto fotovoltaico "su misura", rispetto alla forma arrotondata della struttura e in grado di produrre oltre 110 MWh/anno di energia elettrica green per contribuire a soddisfare il fabbisogno energetico del Teatro. Sempre nell'ambito del Teatro, sono stati completati gli interventi per l'efficientamento delle unità per il trattamento dell'aria esistenti, la realizzazione di tre nuovi gruppi frigoriferi e la riqualificazione a LED dell'illuminazione con la sostituzione di circa 2000 punti luce. I nuovi sistemi sono monitorati e telecontrollati da una piattaforma digitale BEMS (Building Energy Managemenent System) che si avvale di logiche predittive per gestire e ottimizzare i consumi energetici degli edifici. Presso i Laboratori ex Ansaldo il progetto prevede infine l'installazione di un impianto di trigenerazione, per la produzione in contemporanea di energia elettrica, termica e

frigorifera, e di un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia green. Gli interventi descritti si inseriscono nel percorso di transizione energetica iniziato al fianco del Teatro alla Scala già nel 2018 con la riqualificazione degli impianti di illuminazione del Museo Teatrale alla Scala, dei Laboratori della Scala ex-Ansaldo, della Sala prove "Abanella", della Sala teatrale Piermarini, dove avvengono le rappresentazioni, e di altre aree collegate sulla base di un modello energetico digitale messo a punto da Edison e in grado di simulare in via previsionale il comportamento degli impianti al variare delle condizioni climatiche e dei profili di utilizzo. Tutti gli interventi effettuati, una volta completate anche le ultime attività, porteranno una riduzione dei consumi energetici del Teatro alla Scala e delle sue sedi pari al 18%, consentendo anche di evitare emissione di CO_2. Inoltre Edison sostiene la manifestazione "Prima Diffusa", rassegna culturale che offre l'esperienza della Prima con eventi gratuiti in luoghi di cultura diffusi sul territorio milanese.

Attraverso **Edison Energia** sono state realizzate numerose attività sui territori.
Dal 2021 la società ha lanciato un modello innovativo di condivisione dell'energia in ambito condominiale con l'obiettivo di promuovere l'autoproduzione e l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Nel meccanismo sopra citato i condomini possono diventare protagonisti della transizione energetica attraverso l'adesione a gruppi di **auto consumo collettivo (AUC)**. realizzato con l'installazione sul tetto del condominio di un impianto fotovoltaico dalla potenza minima di 20kW e la messa in comune di una serie di benefici: ambientali, con la riduzione di emissioni di CO_2 , sociali, ed economici grazie agli incentivi statali per l'autoproduzione e i proventi della vendita dell'energia elettrica eccedente i consumi della comunità.
Edison Energia tra il 2023 e il 2024 ha supportato i propri clienti nella partecipazione al **Bando Parco "Agrisolare**", lanciato nel 2022 e gestito dal GSE che prevede risorse finanziarie per circa 1,5 miliardi di euro tra il 2022 e il 2024. Il Bando ha lo scopo di finanziare l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di fabbricati di edifici a uso produttivo per gli operatori dei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. Tra gli interventi ammessi sono previsti, oltre all'impianto fotovoltaico, anche i sistemi di accumulo e le colonnine di ricarica. Edison Energia ha supportato i clienti nell'inserimento delle richieste di partecipazione al Bando sul portale del GSE, attraverso la propria rete vendita. In caso di aggiudicazione del Bando, i clienti potranno usufruire dell'offerta Edison MySunBusiness per l'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e colonnine di ricarica.
Inoltre, in collaborazione con Adiconsum e con l'obiettivo di formare ed informare il target degli over 65enni - spesso con poca dimestichezza verso le nuove tecnologie e a rischio di esclusione dalla transizione green e digitale - ha condotto "**Energia IN Sinergia**" per promuovere comportamenti responsabili, l'uso efficiente delle risorse energetiche in casa, e favorire una maggiore comprensione dei benefici delle diverse forme di autoconsumo diffuso.

Con l'ingresso in **FVCMS - Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità** nel 2023 in qualità di socio cofondatore, Edison ha contribuito alla progettualità dell'ente per la città di Venezia e la sua area metropolitana, territori dove l'azienda è presente con numerose attività, tra cui la centrale termoelettrica di Porto Marghera e il servizio di illuminazione pubblica della città di Venezia. Tra gli altri, Edison ha fornito un contributo al tavolo Idrogeno, partecipando alla mappatura della filiera di settore sul territorio veneto e all'Acceleratore VeniSIA da cui è nato lo

spin-off *Venisia - Co-Innovation Program 2024* dedicato allo scouting internazionale di soluzioni e startup innovative.
Inoltre, Edison ha aderito a settembre 2024 alla Rete Innovativa Regionale **cluster idrogeno – R.I.R. del Veneto**, aggregazione composta da imprese, Università e Centri di ricerca, stakeholders pubblici e privati che ha l'obiettivo di attuare un programma di attività di medio termine attraverso progetti di innovazione collaborativi tra imprese e centri di ricerca e altre attività strategiche.

Attiva in quasi tutte le regioni italiane, Edison ha inoltre contribuito alle riflessioni su decarbonizzazione e transizione ecologica, partecipando alle Consultazioni Pubbliche e contribuire alla predisposizione dei piani energetici, alla strategia adattamento clima, Piano qualità dell'Aria e normative locali in particolare con riferimento all'individuazione delle aree idonee, non idonee e ordinarie per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (FER).

Inoltre, Edison opera attivamente nel contrasto alla **povertà energetica** delle famiglie e dei consumatori in genere. Nel 2024, infatti, **Edison** ha continuato il progetto "Energia in periferia" - iniziativa promossa dalla Fondazione Banco dell'Energia per dare supporto alle famiglie vulnerabili, residenti nelle zone periferiche delle città. Il progetto prevede un aiuto diretto tramite il pagamento delle utenze energetiche e un percorso di educazione e consapevolezza all'utilizzo dell'energia attraverso i Tutor dell'Energia Domestica, volontari formati sui temi dei consumi responsabili. In particolare, sono state portate avanti iniziative a Reggio Calabria, Catanzaro e Cagliari in collaborazione a Fondazione DOMUS DE LUNA ETS, Quartiere di S. Teresa, per un supporto complessivamente a circa 1.000 nucleari familiari nell'anno.
Un'altra leva di contrasto alla povertà energetica è rappresentata dalle comunità energetiche rinnovabili solidali (CERs) realizzate con finalità solidaristiche a beneficio di enti del terzo settore con l'obiettivo di costruire un modello socio – energetico in grado di garantire e migliorare contemporaneamente sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale. Nel 2023 **Edison Energia** ha infatti messo a disposizione/donato un contro valore totale di 2 milioni di euro per la realizzazione di impianti fotovoltaici da donare ad enti del terzo settore per realizzare CERs per il tramite di Fondazione Banco dell'Energia e di Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale. Queste ultime sono in corso di progettazione, mentre quelle con Banco dell'Energia sono avanzate; in particolare, dopo la prima comunità energetica solidale nel centro di Roma, presso l'Istituto Vaccari per persone con disabilità e collegata alla rete nel maggio 2024, nel corso dell'anno è stata inaugurata la seconda CERS a Milano "Solidarietà" costituita da Caritas Ambrosiana e da due parrocchie cittadine.
Due ulteriori progetti CERS sono in fase di sviluppo: in provincia di Foggia "il Sole per Tutti" in collaborazione con Fondazione con il Sud (ente non profit che promuove l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno) e nel quartiere Bucaletto di Potenza, con Legambiente Basilicata e il coinvolgimento di famiglie in condizione di povertà, Scuola materna e Congregazione delle Suore di Carità.
Tra le iniziative portate avanti nel 2024, si inserisce anche il progetto "Oasi" che la Croce Rossa Italiana (CRI) ha avviato ad Opera, con il supporto del Comitato Area Sud Milanese della CRI, consistente nella realizzazione di un dispositivo del freddo installato presso il Comitato della CRI per refrigerare l'intera struttura e renderla un centro di raffrescamento per gli operatori e i visitatori durante i mesi estivi, sempre più caratterizzati dalle ondate di calore.

Risorse finanziarie allocate ai piani di azione relativi alle comunità interessate
Nel complesso le azioni succitate in termini di sponsorizzazioni / elargizioni, iniziative tese al contrasto della povertà energetica, nonché gli oneri sostenuti per il pagamento di royalties e canoni alle Amministrazioni dei territori in cui Edison opera, hanno distribuito sul territorio nel corso del 2024 circa 80 milioni di euro *(rif. Nota 2 del Bilancio Consolidato)*.

C.3.3.6 Metriche e obiettivi

Obiettivi
Con riferimento agli obiettivi legati alle comunità interessate (si veda tabella nel paragrafo C.1.4.3), le principali evidenze del 2024, verso i rispettivi target al 2030, sono state:

- Proseguono le iniziative per **contrastare la povertà energetica** e garantire un accesso equo all'energia con l'avvio nel 2024 di 4 progetti (menzionati nel paragrafo C.3.3.5).
- Si mantiene attivo, sul fronte territoriale, il **coinvolgimento delle comunità** con iniziative di impatto socio-culturale pari al 67%
- Stabili le quote (calcolate su media triennale) di **nuove assunzioni sul territorio Italia** (escluse sedi direzionali Milano, Rivoli, Roma) pari a 49%

Metriche
Nel 2024 Edison ha destinato circa 8 milioni di euro per supportare attività a livello nazionale e locale tramite sponsorizzazioni, elargizioni liberali e contributi alle associazioni in coerenza con la procedura interna che assicura la massima trasparenza in fase di pianificazione, autorizzazione e gestione delle sponsorizzazioni e delle elargizioni liberali, garantendo il corretto allineamento tra le esigenze di supporto territoriale e locale e la destinazione finale delle risorse.
Inoltre sono stati erogati quasi 3 milioni di euro tramite elargizioni liberali per le attività della Fondazione EOS.

C.3.4 Consumatori e/o utilizzatori finali (S4)

C.3.4.1 Informazioni sulle tipologie di consumatori, clienti e sull'approccio

Attraverso Edison Energia, Edison Next e le loro controllate, la Società si rivolge a tutti i segmenti di mercato residenziale, piccola-media impresa, grandi clienti industriali e terziario con soluzioni mirate per la fornitura di energia elettrica, gas e green gas, e servizi per l'ottimizzazione energetica, la decarbonizzazione, l'elettrificazione, la mobilità sostenibile e la corretta gestione delle risorse e degli scarti, in coerenza con i principi dell'economia circolare. La Società, attraverso Edison Next, accompagna inoltre comunità, territori e Pubblica Amministrazione nel percorso di transizione energetica, fornendo servizi per l'efficientamento energetico e l'illuminazione pubblica di municipalità, edifici pubblici, scuole e ospedali, realizzando reti di teleriscaldamento efficienti e sostenibili, rigenerando aree urbane dismesse e fornendo soluzioni per la mobilità sostenibile e la smart city.
Nel corso del 2024, i contratti di fornitura di elettricità e gas e servizi a valore aggiunto (ricorrenti come quelli assicurativi o una tantum quali l'installazione di caldaie e pompe di calore) gestiti da Edison Energia si sono attestati a poco meno di 3 milioni; il 2024 ha visto un'importante crescita del proprio portafoglio grazie alla crescita organica dei clienti e all'ingresso dei clienti acquisiti tramite le Aste a Tutele Graduali (si veda paragrafo C.3.4.5).
Inoltre, Edison, attraverso la piattaforma Edison Next ha gestito e servito in Italia, Spagna e Polonia, più di 110 siti produttivi di grandi realtà industriali con servizi energetici, 22 siti operativi con servizi ambientali, più di 2.500 strutture pubbliche (uffici, scuole e ospedali), e private, oltre 300 municipalità con 1,3 milioni di punti luce gestiti, e 37 reti di teleriscaldamento (di cui 11 grandi reti TLR).

La vicinanza al cliente, centrale nella visione di sostenibilità di Edison, si manifesta nel rapporto di fiducia che si instaura grazie a trasparenza, prossimità e affidabilità e che si sviluppa in una relazione di lungo termine. Con l'impegno di accompagnare e incoraggiare clienti e partner in un percorso di sostenibilità verso produzioni e consumi responsabili, sicuri, efficienti e a ridotto impatto ambientale, Edison contribuisce a migliorare la qualità della vita dei cittadini, la sostenibilità economico-ambientale di imprese e PA, creando valore aggiunto per la propria filiera, anche grazie all' apporto dell'innovazione.
In tale contesto, Edison riconosce l'importanza di salvaguardare l'informazione, la sicurezza e il benessere dei consumatori e degli utilizzatori finali, adottando le migliori pratiche per tutelarne i diritti e garantendo il rispetto delle normative vigenti.
L'impegno di Edison si articola attraverso una **gestione proattiva della relazione con i consumatori**, con l'obiettivo di assicurare trasparenza, qualità e accessibilità dei servizi. L'azienda punta, inoltre, a rafforzare la fiducia dei propri clienti attraverso il monitoraggio continuo della loro soddisfazione e l'implementazione di soluzioni sostenibili che rispondano alle crescenti sensibilità ambientali e sociali.
Per quanto attiene i clienti residenziali, il dialogo con le associazioni di consumatori del CNCU (Consiglio nazionale consumatori e utenti) e riconosciute dal MIMIT, condotto in parallelo alle interlocuzioni con un ampio perimetro di stakeholder istituzionali, testimonia un approccio proattivo al mercato. Nello specifico, il confronto costante con le associazioni dei consumatori è volto a stabilire un canale di fiducia e trasparenza per promuovere un mercato libero, trasparente, efficiente e sostenibile attraverso iniziative condivise, tavoli di lavoro, e approfondimenti tematici sulle necessità dei consumatori. A livello nazionale, Edison coltiva relazioni con diciannove Associazioni di Consumatori del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), riconosciute dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
Per i clienti industriali, all'inizio del 2024 Edison Next ha realizzato insieme ad Ambrosetti uno studio sul ruolo dell'industria nell'ambito della transizione energetica del paese: con la decarbonizzazione è possibile ottenere una riduzione delle emissioni pari a 28 milioni di tonnellate di CO_2 da qui al 2030 e un beneficio economico di 5,5 miliardi di euro.
Per i fabbisogni di municipalità e comuni, Edison coltiva il dialogo ed il supporto alle iniziative di Anci.
L'importanza alla sostenibilità della spesa energetica per tutti i propri clienti è un valore per Edison Energia che accompagna anche il consumatore residenziale in un ecosistema dei servizi che consente di accedere a soluzioni di efficientamento energetico, oltre che all'app CoCo: consumare meno, consumare meglio.

C.3.4.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

La **strategia e il modello aziendale** di Edison vengono orientate dagli interessi, dalle opinioni e dai diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali.

In riferimento ai propri rapporti con i clienti residenziali, Edison Energia persegue la correttezza delle proprie pratiche commerciali attraverso strumenti quali il Codice di Consumo, il Codice di Condotta Commerciale e il Codice Etico.
La trasparenza e la completezza delle informazioni sono garantite da un protocollo di autoregolamentazione, sottoscritto con le principali associazioni dei consumatori, e dal monitoraggio della qualità delle vendite tramite strumenti come la Quality call, che, avvalendosi di call center terzi, verifica la conformità delle pratiche commerciali e protegge il rischio privacy e l'integrità del brand.
Inoltre, viene tenuto traccia delle pratiche commerciali scorrette subite dai clienti, per monitorare il fenomeno ed individuare eventuali azioni di contrasto. A tal riguardo, con 1.000 punti fisici distribuiti su tutto il territorio nazionale Edison Energia dà concretezza al principio di vicinanza ai propri clienti, offrendo un supporto stabile sia in fase di vendita sia nel post-vendita.
Infine, i tavoli di lavoro, gli incontri sul territorio con i rappresentanti delle associazioni dei consumatori, gli approfondimenti tematici e le numerose iniziative congiunte, sono momenti significativi per raccogliere osservazioni e suggerimenti, collaborare e progettare azioni da mettere in campo per rispondere al meglio alle necessita dei consumatori.
Nella relazione con i clienti industriali con cui mira a costruire un rapporto di partnership, Edison con le sue controllate Edison Energia ed Edison Next, opera secondo regole organizzative e professionali codificate, riconosciute e certificate nel rispetto delle aspettative del Cliente e con l'impegno costante di tutte le risorse aziendali.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Edison adotta un approccio strutturato per garantire che il punto di vista dei consumatori e utilizzatori finali orienti le proprie decisioni e attività, attraverso un coinvolgi-

mento diretto e continuo, che consente di gestire efficacemente gli impatti rilevanti, effettivi e potenziali.

Edison Energia utilizza strumenti strutturati quali indicatori specifici di NPS (Net Promoting Score) e Customer Experience per monitorare e migliorare continuamente la soddisfazione dei consumatori residenziali. Nello specifico:

- I clienti sono coinvolti direttamente attraverso la compilazione di un questionario di gradimento.
- I questionari vengono somministrati in seguito alla fruizione di un servizio, come l'assistenza tramite canali fisici o call center. I trend di soddisfazione vengono monitorati garantendo un'osservazione sistematica delle esperienze dei clienti.
- La Funzione Marketing è responsabile del processo, curando sia la raccolta che l'analisi dei dati.
- I report vengono monitorati mensilmente, analizzando i principali motivi di promozione e detrazione, individuando aree di miglioramento e iniziative strategiche per ottimizzare il livello di soddisfazione dei clienti.

Infine, Edison Energia, anche in virtù dell'ampiezza dei servizi che offre ai propri clienti, conta su una rete capillare di oltre 1.000 punti vendita sul territorio e 2.130 partner tecnici e installatori specializzati presenti sull'intero territorio nazionale - imprese locali, al contempo vettore di prossimità dell'azienda e portatori di soluzioni low carbon – con l'obiettivo di confrontarsi continuamente con i propri clienti.

Edison Next è presente direttamente nei territori in cui operano i propri clienti, includendo **siti industriali, strutture del terziario e della pubblica amministrazione, ospedali e scuole**. Questo consente un dialogo costante e diretto, assicurando che le loro necessità e opinioni siano integrate nei processi decisionali aziendali. Inoltre:

- Il coinvolgimento avviene direttamente attraverso i dipendenti che operano in stretta collaborazione con i clienti e la pubblica amministrazione.
- Nei siti dei clienti, i dipendenti di Edison Next raccolgono quotidianamente feedback per migliorare i servizi e orientare le attività in modo reattivo e proattivo.
- La responsabilità operativa per garantire un coinvolgimento efficace spetta alla Funzione Operations del Marketing, attiva nei diversi ambiti di business (B2B, economia circolare, B2G).

Si segnala infine la crescente rilevanza delle forme di partenariato pubblico-privato in cui le necessità delle pubbliche amministrazioni vengono analizzate e prese in conto con soluzioni integrate tra servizi di natura diversa (energetici, ambientali, di mobilità...) al fine di ottimizzare la proposta alla pubblica amministrazione con miglioramenti sensibili della qualità del servizio e dei parametri ambientali ottimizzando la dimensione economica.

C.3.4.3 Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2.

Con riferimento specifico all'ESRS S4, l'analisi di doppia materialità di Edison ha individuato 3 impatti rilevanti, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo C.1.3.3.

Con riferimento ai potenziali impatti negativi, essi sono connessi ai rapporti commerciali dell'impresa e generalizzati nel contesto in cui l'impresa vende e fornisce i propri prodotti. Sono interessati i consumatori e utilizzatori che necessitano di informazioni trasparenti e accessibili sui servizi erogati, i consumatori con diritti quali la riservatezza e la protezione dei dati personali e i consumatori particolarmente vulnerabili agli impatti delle strategie commerciali e di vendita. La mitigazione delle minacce relative alla protezione dei dati e privacy dei propri clienti avviene in Edison tramite 1) l'adozione di strumenti di prevenzione, di monitoraggio e analisi multilivello degli eventi di sicurezza, 2) il continuo aggiornamento delle modalità di contrasto e la misurazione dei livelli di maturità dei processi di cybersecurity, basata su standard internazionali e best practice di settore, in conformità con le normative di settore dalle quali sono stati presi spunti per migliorare i processi cyber di monitoraggio e 3) la collaborazione interna. Tra gli strumenti preventivi utilizzati da Edison ci sono architetture di software per il contrasto dei malware, processi e sistemi per la verifica preventiva (by design) delle vulnerabilità sul codice delle applicazioni, app mobili e doppio sistema di antispam per difendersi dai tentativi di attacco via e-mail.

Con l'aggravarsi della crisi climatica e la crescente attenzione di **consumatori** e **investitori**, il *greenwashing* è diventato sempre più rilevante portando i diversi paesi europei, ma non solo, a dotarsi di specifiche leggi ad hoc per regolare e sanzionare il fenomeno. Tale fenomeno comporta diversi potenziali rischi per le aziende, relativi alla reputazione e alla perdita di fiducia da parte di clienti e investitori, ai quali possono aggiungersi processi giudiziari ed anche sanzioni da parte delle autorità garanti. Di conseguenza, Edison si è dotata di competenze, misure e processi aziendali adeguati per comunicare correttamente il proprio operato, strutturandosi per le normative attuali e quelle future con l'intento di non fornire, tramite i propri servizi, informazioni inesatte o fuorvianti, evitando anche impatti negativi sui diritti alla riservatezza, alla protezione dei dati personali e alla non discriminazione dei clienti; non utilizzando inoltre strategie commerciali e di vendita dannose nei confronti di consumatori e/o utilizzatori finali particolarmente vulnerabili sotto il profilo finanziario.

Edison Energia si impegna ad analizzare i dati sui disconoscimenti dei nuovi contratti acquisiti, che si mantengono sensibilmente sotto lo 0,1%, e produce report periodici per migliorare ulteriormente le proprie performance. Questo impegno costante verso la tutela del consumatore guida il modello di business, garantendo che le opinioni e i diritti degli utilizzatori finali siano centrali nella definizione delle strategie aziendali.

Inoltre, le iniziative rivolte al supporto delle famiglie e agli enti del terzo settore promuovono nuovi modelli di consumo più sostenibili, quali le comunità energetiche, creando un valore aggiunto per contrastare la vulnerabilità energetica e promuovere un impatto positivo dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Così come le soluzioni rivolte ad aziende e pubbliche amministrazioni puntano all'ottimizzazione dei consumi in un quadro di attenzione alla sostenibilità e, congiuntamente, alla sostenibilità della spesa energetica.

Nel corso del 2024, non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani dei consumatori finali.

C. SOSTENIBILITÀ

C.3.4.4 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

In linea con le proprie politiche pertinenti per il tema (**Politica di Sostenibilità**, **Politica HSEQ**, **Politica sui Diritti umani**, **Politica sulla Diversità e Inclusione**, **Politica per la relazione con il territorio e le comunità locali**, **Politica sulle attività di rappresentanza di interessi**), e ispirata dai **Sustainable Development Goals (SDGs)** e dai **Dieci Principi UN Global Compact delle Nazioni Unite**, dalle **Linee guida OCSE** per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa, e dalle **Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)**, con riferimento ai consumatori e agli utilizzatori finali, Edison si impegna a:

Rispettare i diritti umani

- Tutelando i clienti e gli utilizzatori finali, nel rispetto dei Codici di Condotta vigenti, sia esterni che interni all'azienda, fornendo informazioni veritiere e non fuorvianti nelle scelte di acquisto, e servizi accessibili, di qualità e a valore aggiunto;
- Supportando gli utenti residenziali più vulnerabili attraverso azioni concrete, quali piani di rateizzazione su misura per i propri clienti e adesione ad iniziative di contrasto alla povertà energetica per i consumatori in genere.
- Prevenendo e gestendo i rischi cybercrime che possano avere un impatto sulla disponibilità dei servizi e dei processi di business (es. interruzione o malfunzionamento di servizi ai clienti), o sulla violazione della privacy dei dati personali dei propri clienti;

Coinvolgere, in un confronto paritario i clienti, anche attraverso le associazioni dei consumatori, consolidando il dialogo, rafforzando il rapporto di fiducia e accompagnandoli nel percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione, attraverso la fornitura di prodotti e servizi sostenibili (tra cui energia elettrica e servizi green, gas compensato attraverso crediti di CO_2), in linea con gli obiettivi di sostenibilità e lavorando per assicurare la massima soddisfazione dei clienti.

Porre rimedio, garantendo standard di qualità e il rispetto dei rapporti contrattuali di lungo periodo attraverso un sistema di controllo continuo sull'andamento degli interventi e/o servizi erogati, un monitoraggio costante della soddisfazione dei clienti, la qualità delle relazioni tecnico-commerciali, i risultati di interesse pubblico stabiliti gestendone il rischio operativo connesso.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Edison Energia ha implementato una serie di processi e strumenti per gestire e risolvere tempestivamente le criticità sollevate dai consumatori residenziali e dagli utilizzatori finali. In particolare, l'azienda si avvale del supporto dei punti fisici e di partner esterni che gestiscono il contact center, adeguatamente formati e sensibilizzati per offrire servizi accessibili e di qualità ai propri clienti, con l'obiettivo di risolvere in modo rapido ed efficace eventuali criticità che possano emergere.
Utilizza il sistema NPS per monitorare l'efficacia dei servizi erogati e per rilevare eventuali criticità e le cui analisi mensili consentono di valutare i progressi e definire azioni correttive o di miglioramento.
Inoltre, periodicamente si svolgono due importanti comitati - il Comitato Reclami e il Comitato Customer Value- che coinvolgono i vertici aziendali e durante i quali vengono presentati i principali indicatori/problematiche e discusse le principali azioni da intraprendere per migliorare lo status quo.
Grazie al servizio di conciliazione paritetica, Edison Energia gestisce tempestivamente le eventuali controversie che seguono l'atto del reclamo garantendo ai consumatori trasparenza e imparzialità, senza alcun costo, e permettendo di anticipare eventuali criticità che possano nascere dalla relazione contrattuale, evitando azioni legali o controversie prolungate. L'ADR (Alternative Dispute Resolution), progetto condotto con le associazioni di consumatori del CNCU, è gestito grazie al Protocollo Unico di ADR del settore energia che vede le maggiori imprese valorizzare e promuovere lo strumento oltre ad individuare congiuntamente ogni possibilità di miglioramento dello strumento; Edison Energia partecipa, inoltre, al Servizio di Conciliazione di ARERA presso l'Acquirente Unico che guida la procedura di risoluzione delle controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas (www.arera.it/consumatori/conciliazione). Edison partecipa inoltre al network dell'EEMG (European Energy Mediatori Group), che ha l'obiettivo di promuovere le diverse esperienze dell'ADR a livello europeo.
Questa collaborazione e le iniziative congiunte aiutano a comprendere le esigenze, le preoccupazioni e le difficoltà dei clienti, adottare pratiche eque e adeguate alle problematiche segnalate, svolgere un'azione di educazione e informazione a livello nazionale e locale sui temi come il risparmio energetico, la sostenibilità e le novità normative, i nuovi modelli di consumo, oltre che a stimolare gli operatori a dimostrare il loro impegno a operare in modo etico e responsabile.
Edison Next ha implementato processi e strumenti per affrontare e mitigare gli impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali, promuovendo dialogo e assistenza diretta. Nello specifico, l'azienda:

a. Gestisce attivamente il rapporto con i clienti attraverso figure dedicate come Key Manager, Customer Manager, Contract Manager e Responsabile di Polo. Inoltre, per i clienti della Pubblica Amministrazione, l'azienda offre un servizio di pronto intervento operativo tramite una Centrale Operativa, in modo da assicurare una risposta tempestiva in caso di necessità.
b. Mette a disposizione numerosi canali dedicati, tra cui numeri di assistenza, e-mail, sportelli e contact center.
c. Sono individuati referenti specifici per le attività di Delivery e Operations. In particolare, le funzioni di Operations gestiscono l'erogazione dei servizi al cliente industriale o della PA e predispongono azioni per il loro miglioramento.

Le informazioni sui canali di assistenza sono accessibili tramite il sito web aziendale e i punti di contatto attivati con le Pubbliche Amministrazioni, nel caso di commesse specifiche. Edison, inoltre, fornisce la possibilità di segnalare, anche in foma anonima, illeciti e/o violazioni del Codice etico e dei principi di anticorruzione nel rispetto dei principi di privacy del segnalante, attraverso la Policy Whistleblowing.

C.3.4.5 Azioni e risorse sugli impatti rilevanti

Sono diverse le azioni messe in campo da **Edison, principalmente attraverso Edison Energia, Edison Next e le controllate**, al fine **di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti rilevanti negativi** sui consumatori e/o sugli utilizzatori finali. Attraverso un processo di coinvolgimento diretto dei primari portatori d'interesse,

come sotto descritto, Edison ha individuato le azioni necessarie e idonee a rispondere agli impatti negativi identificati come potenziali nell'analisi di materialità.

Edison Energia

Nel 2024, Edison Energia ha consolidato ulteriormente la propria presenza nel mercato italiano aggiudicandosi **quattro lotti** nell'ambito delle aste competitive effettuate da Acquirente Unico per selezionare gli operatori del **Servizio a tutele graduali dell'elettricità**, a cui assegnare i clienti domestici non vulnerabili ancora nel servizio di maggior tutela al 1° luglio 2024. Le aree assegnate includono l'Area Sud 3 (Avellino, Benevento, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena), l'Area Sud 5 (Bari, Frosinone, Latina), l'Area Sud 8 (Catanzaro, Crotone, Lecce, Reggio Calabria, Vibo Valentia) e l'Area Sud 9 (Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa). Questo traguardo, che si associa alla crescita della base clienti tramite crescita organica sul mercato, porta sempre più vicino al raggiungimento dell'obiettivo strategico dei quattro milioni di contratti entro il 2030.
In tale ambito si segnala che, nel 2024, l'incidenza dei contratti power sul portafoglio ha superato il 60%.
Proprio con una focalizzazione sui nuovi ambiti territoriali acquisiti, Edison Energia**,** in collaborazione con l'istituto di ricerca Censis, ha condotto per il quarto anno consecutivo l'indagine – ormai divenuta **Osservatorio Edison-Censis** - su abitudini, preferenze e aspettative dei consumatori italiani in tema di sostenibilità energetica. Tra gli aspetti più apprezzati, a livello nazionale, emergono la possibilità di scegliere e cambiare fornitore, l'accesso a offerte competitive e la possibilità di optare per energia rinnovabile, ma anche la proposta di programmi fedeltà e tariffe variabili in base agli orari. La presentazione del rapporto, avvenuta in tre città rappresentative dei territori, con anche il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo accademico, oltre ad approfondire il quadro nazionale, ha messo in rilievo interessanti specificità territoriali.
Inoltre, nel 2024 Edison Energia ha presentato il **libro d'artista Lezioni americane** di Italo Calvino, corredato da 12 tavole e un'acquaforte di Mimmo Paladino, e accompagnato dagli Appunti di sostenibilità di Edison Energia; un progetto editoriale che coniuga arte, letteratura e impegno.

Nella gestione dei propri clienti residenziali e SME, Edison Energia si impegna ad individuare i più efficaci canali di contatto per una comunicazione trasparente, identificando specifici indicatori per la misurazione della soddisfazione di ogni cliente. Inoltre, per minimizzare il rischio di pubblicità ingannevole o comunicazioni potenzialmente scorrette, l'Azienda ha implementato un meccanismo di controllo interno che richiede l'approvazione preventiva di uno specialista del dipartimento legale per ogni contenuto pubblicitario.

Inoltre, attraverso l'istituzione di un Osservatorio congiunto tra le imprese e le associazioni dei consumatori, Edison ha attivato il "**Protocollo di autoregolamentazione volontaria** per contrastare il fenomeno delle attivazioni e dei contratti non richiesti di forniture di energia elettrica e di gas naturale".

Per rispondere alle esigenze del mercato, nel 2024 Edison Energia ha lanciato la piattaforma "**Risolve**" destinata ai clienti residenziali, ampliando la tradizionale fornitura di energia elettrica e gas, con un ecosistema di servizi dedicati alla casa quali assistenza per imprevisti domestici, installazione di pannelli fotovoltaici, pompe di calore e soluzioni per la mobilità elettrica. L'offerta è stata ulteriormente ampliata con il servizio Internet Wi-Fi che completa la gamma di servizi che l'azienda propone per la gestione dell'abitazione. Sul fronte dell'ottimizzazione dei consumi energetici, Edison Energia continua a mettere a disposizione gratuitamente **Edison CoCo**, una soluzione di intelligenza artificiale che fornisce consigli personalizzati per risparmiare e consumare meno. Nel 2024 gli iscritti a Edison Coco sono 407.000 clienti. Nel corso dell'anno è stato inoltre implementato il Programma Fedeltà "Spendi&Riprendi" che permette accumulare punti premio e riconosce bonus crescenti in bolletta. I clienti che si sono iscritti al Programma sono stati 165.000.
Edison Energia ha inoltre rafforzato la partnership con Amazon, integrando Alexa nella promozione di Risolve; da Alexa i clienti possono ricevere informazioni sui servizi offerti dalla piattaforma e accedere alle soluzioni per la gestione energetica della casa.
Parallelamente, al fine di **conseguire impatti rilevanti positivi** sui consumatori e/o sugli utilizzatori finali, Edison investe nella ricerca e nell'adozione di nuove soluzioni tecnologiche e digitali volte all'efficientamento dei consumi dei clienti e in grado di rendere l'offerta dei servizi sempre più diversificata e sostenibile.
Inoltre, il Gruppo fornisce attraverso crediti di CO_2 energia green e gas compensato, implementa sistemi di autoconsumo collettivo o comunità energetiche per le famiglie e le SME, sviluppa soluzioni energetiche integrate per i clienti dell'industria e della PA, accompagnandoli nel percorso verso la decarbonizzazione, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e con la crescente sensibilità ambientale dei clienti e utilizzatori finali.

Per quanto riguarda le soluzioni di mobilità elettrica, i clienti retail e le PMI possono fruire della fornitura di un'infrastruttura di ricarica, del servizio di installazione e assistenza e della soluzione per la gestione delle ricariche. Inoltre, con la nuova App Plug&Go+, gli utenti della mobilità elettrica possono ricaricare i propri veicoli su colonnine ad accesso pubblico, grazie ad accordi di roaming che Edison ha stipulato con i principali operatori nazionali.
In merito alla partnership con Toyota/Lexus per l'elettrificazione di tutte le sedi concessionarie italiane del brand e dei Centri di Assistenza Autorizzati, ad oggi sono state installate ca 400 punti di ricarica.
Nell'ambito della mobilità elettrica, Edison Energia ha elaborato nel 2024 soluzioni per agevolare la ricarica privata in condominio e la gestione delle ricariche di veicoli aziendali, gestiti da fleet manager dei clienti B2B. Tali servizi verranno testati in contesti reali e industrializzati nel 2025.
Si rimanda al paragrafo C.2.1.5 per l'iniziativa con Logicompany 3 (LC3 Trasporti).

Infine, anche nel 2024 Edison Energia ha offerto strumenti di supporto a sostengo di famiglie e di piccole imprese (commercianti e liberi professionisti) quali la possibilità di ricorrere a rateizzazioni con maggiore flessibilità rispetto a quanto previsto dalla normativa, senza applicare interessi per la dilazione. Avvisi di cortesia ai clienti per ricordare le scadenze dei piani rate e allungamento del periodo concesso ai non paganti sono stati e sono ulteriori elementi di supporto. Nel 2024 Edison Energia ha attivato oltre **80.000 rateizzazioni**.

Sul piano delle iniziative di sensibilizzazione, nel 2024, Edison ha aderito al progetto "DICO Sì– Diritti Consapevolezza Opportunità Strumenti Inclusione" di Adiconsum, con la pubblicazione de "I Quaderni del Consumatore", una guida per i consumatori sul tema dell'Autoconsumo diffuso. Il Quaderno spiega come costituire e beneficiare dei contributi statali relativi a Comunità energetiche e Autoconsumi collettivi e quali benefici da essi derivano.

Sempre in collaborazione con Adiconsum, Edison ha preso parte a "Energia in Sinergia", un'iniziativa rivolta alla popolazione over 65 (ritenuta più vulnerabile e ad alto rischio di esclusione dalla transizione green e digitale) che ha previsto, oltre a degli incontri formativi presso le sedi dell'Associazione sul territorio nazionale, la pubblicazione di una guida "Consumatori Sostenibili: Dagli obiettivi ESG all'autoconsumo".
Edison Energia nel 2024 ha proseguito l'attività di commercializzazione di energia elettrica e gas naturale alle aziende **manifatturiere energivore**, a quelle del segmento **Large** e alle **piccole e media imprese**, anche tramite i Consorzi, alle aziende del settore terziario ed alle Pubbliche Amministrazioni. A questi clienti, nel corso dell'anno, Edison Energia ha consegnato più di 3 TWh di energia verde certificata tramite GO (Garanzie d'Origine), parte dei complessivi 5 TWh che comprendono anche i clienti retail.

E' proseguita inoltre l'attività connessa alle forniture Corporate **PPA (Power Purchase Agreement)** Off-Site, con energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Nel corso del 2024, i contratti attivi o sottoscritti con avvio delle forniture al 1 gennaio 2025 ammontano a 9, per una produzione complessiva di energia, che verrà consegnata ai clienti, superiore a 1,4 TWh considerando il periodo compreso tra gennaio 2024 e le date di termine dei contratti.
Di seguito alcuni PPA di tale tipologia siglati nel 2024:

- Edison Energia e Verallia: dopo la proficua collaborazione dell'ultimo triennio, firma di un PPA a partire dal 2024, che permetterà di ridurre significativamente le emissioni di CO_2 con oltre 350 GWh di energia da un mix di fonti rinnovabili provenienti da diversi impianti presenti in Italia.
- Edison Energia e IGAT Industria Gas Tecnici S.p.A, società del Gruppo SIAD, attiva nel settore gas tecnici per l'impiego nel settore industriale e medicale: entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico sottostante la firma di un PPA della durata di 10 anni per l'energia da un impianto da 10 MW (e una produzione di 14 GWh) in provincia di Alessandria, al fine di soddisfare una parte della richiesta energetica dello stabilimento IGAT di Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta.

Edison Next

Per quanto riguarda il percorso di efficientamento e decarbonizzazione dei **clienti industriali**, nel 2024, Edison Next ha stretto nuove partnership con aziende energivore leader di settore, avviando iniziative basate sulle migliori soluzioni per la produzione di energia low-carbon e l'ottimizzazione energetica dei processi produttivi - con l'obiettivo di massimizzare competitività e performance, includendo anche tecnologie in evoluzione come l'idrogeno.
Edison Next e AFV Beltrame Group, primaria realtà siderurgica internazionale, hanno siglato un accordo quinquennale per implementare Edison Analytics, una piattaforma di energy intelligence che permette di rendicontare consumi energetici ed emissioni nei 20 siti produttivi del Gruppo. Questa soluzione, che sfrutta intelligenza artificiale e machine learning, permetterà di identificare inefficienze, sprechi di energia al fine di ottimizzarne i consumi.
Edison Next e Iris Ceramica Group, hanno annunciato la realizzazione della prima lastra in ceramica tecnica 4D al mondo attraverso l'impiego di una miscela di idrogeno verde e gas naturale nel sito di produzione H2 Factory, il nuovo stabilimento di Castellarano (RE) di Iris già dotato di tecnologie innovative e delle infrastrutture necessarie per l'utilizzo al 100% di idrogeno verde. Si tratta del primo risultato concreto per la decarbonizzazione dell'industria ceramica tramite idrogeno verde: alla fase di test seguirà la progettazione e l'installazione da parte di Edison Next del sistema definitivo.

Al fine di promuovere l'adozione di energie rinnovabili e soluzioni di efficienza energetica e autoconsumo, Edison Next e Intesa Sanpaolo hanno stretto una partnership che supporterà le aziende italiane nel percorso di decarbonizzazione. Nell'ambito della collaborazione, Edison Next fornirà tecnologie e servizi per la transizione energetica, mentre Intesa Sanpaolo metterà a disposizione soluzioni finanziare su misura che aiuteranno le imprese a ridurre le loro emissioni di CO_2 e aumentare la competitività, in linea con gli obiettivi del PNRR.
Sempre nel 2024, Edison Next, in qualità di partner tecnico, ha supportato la costituzione della CER di Trecenta; l'iniziativa mira a ridurre la dipendenza energetica associata alla riduzione di emissioni GHG.
Nel torinese, Edison Next ha avviato una CER basata sull'energia fotovoltaica prodotta presso l'impianto di teleriscaldamento di Alpignano, al quale contribuisce in qualità di produttore terzo. Questa iniziativa, nata con 14 soci fondatori (tra privati e un'impresa), sfrutta un impianto fotovoltaico da 103 kWp, di cui il 70% dell'energia prodotta viene destinato ai membri della comunità, offrendo risparmi significativi e incentivi economici per 20 anni.

Per quanto attiene l'ambito della **Pubblica Amministrazione**, nel 2024 Edison Next ha annunciato, insieme al comune di Trieste, l'avvio del progetto di riqualificazione energetica e tecnologica della pubblica illuminazione della città, per contribuire a trasformare la città in una realtà più sostenibile, sicura, intelligente e a misura d'uomo, garantendo significativi risparmi in termini sia energetici che emissivi. Edison Next realizzerà numerosi interventi di riqualificazione energetica e tecnologica dei sistemi di illuminazione pubblica e si occuperà della gestione e manutenzione dell'intero perimetro impiantistico cittadino, arrivando ad ampliarlo fino a 26.000 punti luce gestiti. Grazie a questi interventi saranno introdotte soluzioni sostenibili per la mobilità urbana e di smart city, tra cui un sistema di telecontrollo e telegestione che, rilevando i dati di performance dell'infrastruttura per l'illuminazione pubblica, permette al gestore e all'amministrazione di verificare il regolare funzionamento degli impianti. Il contratto siglato nel 2024 ha una durata di 8 anni e interessa una superficie territoriale di 84 km quadrati e come bacino di utenza circa 200.000 persone.

Nel 2024**,** Edison Next ha anche avviato la riqualificazione energetica e tecnologica dell'illuminazione pubblica di Iglesias, aderendo alla Convenzione Consip Servizio Luce 4. Con un investimento di circa 2 milioni di euro, il progetto prevede l'efficientamento a LED di oltre 3.200 punti luce, la sostituzione e messa in sicurezza di infrastrutture, e l'implementazione di sistemi di telecontrollo per un utilizzo più sostenibile e sicuro dell'illuminazione cittadina. L'iniziativa garantirà un risparmio energetico annuo di 1.050.000 kWh, riducendo le emissioni di CO_2 di 425 tonnellate all'anno, e fornirà energia 100% green, migliorando la qualità della vita dei 25.000 abitanti del territorio iglesiente.
In virtù del protocollo d'intesa siglato da Edison Next e Anci Puglia nel 2023, è proseguito il roadshow territoriale, già passato per Bari, Lecce e Traranto, che mira a supportare le Pubbliche Amministrazioni nel percorso verso la decarbonizzazione. Nella tappa del 2024 a Brindisi, sono stati evidenziati i vantaggi di interventi come la riqualificazione energetica degli edifici, l'efficientamento della pubblica illuminazione e la diffusione del-

la mobilità elettrica, che permetterebbero la riduzione di 70mila tonnellate di CO_2 e il risparmio di 13 milioni di euro.
Nel 2024, il Comune di Alcalá de Henares ha assegnato a Edison Next Spain, filiale spagnola del Gruppo Edison, l'ambizioso progetto di efficientamento del suo centro socioculturale di Zulema, che prevede l'installazione di un moderno impianto elettrico, il miglioramento dell'isolamento termico e la garanzia di una maggiore efficienza degli impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento, oltre l'implementazione di sistemi avanzati di Building Management (BMS) che consentirà un controllo centralizzato degli impianti elettrici e una più efficiente gestione delle risorse.
Nell'ambito della collaborazione con le istituzioni pubbliche, la Direzione Provinciale della Sicurezza Sociale di Siviglia ha assegnato ad Edison Next Spain il progetto di installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici in varie sedi della Direzione al fine di promuovere l'uso di veicoli elettrici e zero emissioni tra i dipendenti e i visitatori di questi luoghi.
Edison Next sviluppa lo strumento dei Power Purchase Agreement (PPA):

- con l'acquisizione di un asset PPA per l'autoconsumo presso lo stabilimento produttivo di Verallia a Mondego, che consentirà all'azienda di evitare l'emissione di 2.098 tCO_2 eq, Edison Next Spain entra con le sue attività nel mercato portoghese, consolidando così la sua presenza nella penisola iberica.
- Edison Next e Bekaert: firma di un PPA on-site della durata di 12 anni per la sostenibilità dello stabilimento in provincia di Cagliari attraverso l'installazione di un fotovoltaico da 6.1 MWp (e una produzione elettrica attesa di oltre 11,2 GWh) in grado di soddisfare più del 20% della sua attuale richiesta energetica. Edison Next finanzierà, svilupperà e gestirà - presso lo stabilimento - l'impianto fotovoltaico che entrerà in esercizio nel 2025.

Le azioni sopra elencate si esplicano nei territori in cui le aziende del Gruppo operano, inclusi i territori nazionale e internazionale, e in relazione ai clienti residenziali, industriali e stakeholder esterni. Le azioni sono portate avanti nel corso delle annualità in corso e sono adottate al fine di contribuire agli obiettivi politici del Gruppo.

Risorse finanziarie allocate ai piani di azione relativi ai consumatori

L'articolato piano di azioni rivolte ai consumatori che si è sin qui delineato, si sostanzia dal punto di vista dell'impegno finanziario per l'azienda in investimenti in termini di iniziative, sviluppi ed interventi tesi a supportare i clienti nell'evoluzione dei loro fabbisogni e nel percorso di efficientamento energetico e decarbonizzazione, fornendo soluzioni per l'ottimizzazione dei consumi e servizi a valore aggiunto.
Tali iniziative, nel corso del 2024 sono misurabili in circa 150 milioni di euro di investimenti netti realizzati (rif Relazione sulla Gestione comparto Clienti e Servizi nel quale rientrano tra le altre le società Edison Energia ed Edison Next) e si stima possano rappresentare un impegno finanziario nell'ordine di circa 900 milioni di euro di investimenti nel prossimo quadriennio, assicurando altresì un crescente contributo alla decarbonizzazione dei consumi e al conseguente obiettivo di mitigazione climatica in linea con i requisiti previsti dal Regolamento Tassonomia europea.

C.3.4.6 Metriche ed obiettivi legati alla gestione degli IRO su consumatori e clienti

Con riferimento agli obiettivi legati ai consumatori e utilizzatori finali (si veda paragrafo C.1.4.3), le principali evidenze del 2024, verso i rispettivi target al 2030, sono state:

- con l'obiettivo di garantire ai propri clienti residenziali il 100% delle **offerte con forniture green e/o compensate**, in linea con la crescente sensibilità ambientale dei consumatori, il risultato ottenuto nel 2024 è di 94% (non presente nelle proposte commerciali di AMG e Gaxa).
- Seppur in un contesto di ritardo nazionale che, se non recuperata con provvedimenti di semplificazione/supporto per la costituzione delle comunità, non consentirà al Paese di raggiungere l'obiettivo di 5GW di comunità energetiche rinnovabili previsto dal Decreto CER al 2027, l'azienda promuove l'autoconsumo collettivo (AUC) e le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**,** che permettono a edifici residenziali e comunità locali di produrre e condividere energia rinnovabile: ad oggi, sono stati contrattualizzate 79 comunità/AUC per complessivi 3,9 MW.
- Con riguardo alla sinergia tra pubblico e privato per accelerare la transizione energetica e all'obiettivo di avviare 30 **iniziative di Partenariato Pubblico Privato (PPP) entro il 2030**, 14 sono già stati avviati al 2024, e 4 (tra cui quella di Trieste) nel corso del 2024.
- Infine, nell'**illuminazione pubblica**, una delle infrastrutture più diffuse sul territorio, Edison offre alti livelli di efficienza e prestazioni, riducendo significativamente i consumi e l'impatto ambientale delle municipalità. Al 2024 Edison gestisce 1,3 milioni di punti luce in Italia, con l'obiettivo di raggiungere i **2 milioni entro il 2030.**

C.3.5 Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti gas e alla sicurezza energetica di sistema (*Entity specific*)

C.3.5.1 Introduzione

Negli anni Edison ha costruito il proprio portafoglio di disponibilità di gas puntando alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, così da poter garantire la massima affidabilità di fornitura ai propri clienti e contribuire alla sicurezza energetica del Paese.

C.3.5.2 Gestione degli IRO connessi alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2.
Dall'Analisi di Materialità svolta è emerso un impatto positivo rilevante, classificato come Entity specific e rintracciabile nella tabella del paragrafo C.1.3.3.

C.3.5.3 Politiche relative alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema

Con riferimento alla propria **Politica di Sostenibilità**, Edison si impegna alla sicurezza degli approvvigionamenti e gas decarbonizzati per il Paese con il mantenimento di una specifica quota di mercato della domanda di gas in Italia accompagnando l'ingresso delle rinnovabili nel sistema e contribuendo alla decarbonizzazione dei trasporti pesanti e marittimi; nonché una progressiva trasformazione del portafoglio gas con una quota crescente di gas decarbonizzati.

C.3.5.4 Azioni e risorse relative alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema

Edison con il proprio ruolo di importatore di gas naturale, soddisfa il **23% del fabbisogno nazionale con 4 fonti di approvvigionamento**. Nella filiera del gas naturale, la Società svolge attività che vanno dall'importazione alla vendita della commodity sui mercati grossisti e finali, oltre che per usi termoelettrici con un portafoglio di contratti di acquisto di lungo termine diversificato per Paesi e rotte di approvvigionamento: il gas arriva in forma liquida dal Qatar (ca. 6,4 mld m^3/anno) e attraverso metanodotti da Libia (ca. 4 mld m^3/anno), Algeria (ca. 1 mld m^3/anno) e Azerbaijan (ca. 1 mld m^3/anno). Nel 2023, Edison si è resa completamente indipendente dal gas russo, non avendo rinnovato il contratto di fornitura di durata annuale (1 mld m^3 terminato nel 2022). Una ulteriore rotta di approvigionamento, grazie al gas naturale liquido dagli Stati Uniti, è prevista arricchire il portafoglio gas a partire dal 2025.
Grazie al suo portafoglio di approvvigionamento di gas naturale e di GNL e alle sue facility, quali le navi per il trasporto del gas in forma liquida, Edison ha potuto contribuire a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti in relazione alla sostituzione dei volumi di gas russo nel sistema energetico europeo. Edison utilizza infrastrutture strategiche per l'Italia, come Adriatic GNL, primo rigassificatore off-shore al mondo e il più grande in servizio in Italia, presso il quale Edison detiene una significativa capacità di rigassificazione con consegne di GNL per il fabbisogno nazionale. Edison inoltre ha sottoscritto ulteriore capacità di rigassificazione sia di lungo termine sia di medio termine presso i terminali di Piombino e di Dunkerque nel nord della Francia.
Come descritto al paragrafo C.2.1, Edison ha anche allo studio lo sviluppo di sinergie e partnership per accrescere e rendere disponibile in Italia i green gas, come il bioGNL, il biometano e l'idrogeno.

C.3.5.5 Metriche e obiettivi relativi alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema

Complessivamente nel corso dell'anno 2024 Edison ha acquistato circa 18 miliardi di metri cubi di gas naturale soddisfacendo il 23% del fabbisogno nazionale con le suddette 4 fonti di approvvigionamento. Edison non è dotata di obiettivi specifici, ma stima di mantenere una quota di market share del 20% nel medio termine (ovvero circa 14 miliardi di metri cubi di contratti di importazione a lungo termine).

Sul fronte delle infrastrutture di trasmissione, accanto al gasdotto IGB, di interconnessione Grecia-Bulgaria avviato nel 2022 con una portata di 3 miliardi di m^3 lungo il "corridoio Sud", Edison – attraverso una joint venture con l'operatore greco Depa International Projects – è impegnata nel progetto EastMed-Poseidon. L'impegno di Edison è quello di portare in Italia fino a 20 miliardi di metri cubi di gas attraverso un "nuovo corridoio" dalle riserve del Mediterraneo Orientale. Il progetto, concepito per essere abilitato al trasporto di idrogeno e quindi coerente con le logiche della decarbonizzazione nazionale ed europea, è stato inserito – per quanto attiene il tratto EastMed – nella nuova lista dei progetti di interesse comune (PCI) dell'Unione Europea, definita a novembre 2023, e nel Piano Repower EU.

C.4 Informazioni di *governance* (G)

In seguito all'identificazione degli IRO, ai risultati dell'analisi di Doppia Materialità e all'approccio aziendale alle tematiche di sostenibilità precedentemente descritto, nella presente Sezione C.4 si approfondiscono tematiche, politiche, azioni, obiettivi e metriche relative all'ambito di *governance* (G).

C.4.1 Condotta d'impresa (G1)

C.4.1.1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo generale di individuazione degli IRO è descritto nel paragrafo C.1.3.2.
Con riferimento specifico all'ESRS G1, l'analisi di doppia materialità di Edison ha individuato 4 impatti rilevanti, nessun rischio e nessuna opportunità, elementi rintracciabili nella tabella del paragrafo C.1.3.3.

C.4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese

Per individuare, valutare, gestire e porre rimedio ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle questioni di **condotta delle imprese**, Edison ha individuato le seguenti Politiche e documenti assimilabili: **Codice Etico**, **Modello Organizzativo Ex Decreto Legislativo 231**, **Linee Guida Anticorruzione e Policy antifrode**, **Linee Guida Integrity Check**, **Policy Whistleblowing**, **Politica di approvvigionamento sostenibile** (si veda C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti) (MDR-P).
Per dettagli sulle politiche sopra menzionate si rinvia alla sezione D.3.5.1 Cultura e Condotta dell'impresa.
In merito ai meccanismi per individuare e segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il Codice di condotta dell'azienda e alle modalità che assicurano la protezione degli informatori, si rinvia a D.3.5.1.5 Sistema di *Whistleblowing* e relativa *Policy*.
Con riferimento alla politica di formazione sulla condotta delle imprese, si rinvia a C.4.1.4 Etica di *business*, D.3.5.1.6 Attività di formazione e D.3.1.1.3 Ruolo e competenze del Consiglio in relazione alla condotta dell'impresa.
In relazione agli ambiti ritenuti maggiormente a rischio di corruzione si rimanda a D.3.5.1.3 Linee Guida Anticorruzione e *Policy* antifrode.

C.4.1.3 Gestione dei rapporti con i fornitori

Gestione dei rapporti con i fornitori
La gestione sostenibile della catena di fornitura su tutti gli aspetti ESG è descritta nella sezione C.3.2 Lavoratori nella catena del valore (S2).

La società collabora principalmente con fornitori locali che rispettano standard di salute, sicurezza, diritti umani e ambiente, oltre ai protocolli previsti dal Modello 231.
L'azienda in particolare integra i criteri ESG nei processi di approvvigionamento, dalla qualifica alla valutazione delle performance. In particolare, Edison utilizza un Portale Qualifica Fornitori per valutazioni tecniche ed ESG. Tutti i fornitori sono soggetti a un questionario ESG di 10 domande per la qualifica e la selezione. Per i fornitori strategici, è stato inoltre attivato un ulteriore questionario di 33 domande, fornito da Cerved, che assegna un rating ESG indipendente dal rischio e include un confronto con la media di settore. Per maggiori dettagli si veda paragrafo C.3.2.5.
Con la **Politica di approvvigionamento sostenibile** Edison si impegna nell'applicazione di rigorose e trasparenti procedure amministrative di pagamento dei propri fornitori, tese ad assicurare il rispetto degli accordi contrattuali e scongiurare ritardi di pagamento, onde non gravare sull'equilibrio finanziario cui sono esposti i fornitori, ed in particolare le PMI, nelle relazioni commerciali con imprese di maggiori dimensioni.

Prassi di pagamento
Premesso quanto descritto nel paragrafo precedente, con riferimento alle prassi di pagamento dei fornitori, si evidenzia un tempo medio di pagamento effettivo delle fatture passive di circa 38 giorni calcolato a partire dalla data della fattura o dal termine contrattualmente previsto laddove chiaramente individuabile. L'analisi è stata condotta sul perimetro delle circa 600 mila fatture passive acquisite nel corso dell'esercizio 2024, tracciate in base alle risultanze presenti nel sistema contabile di Gruppo per tutte le società Italiane ivi gestite in quanto più significative; esclude pertanto le società minori gestite fuori sistema e le società estere nel perimetro delle Business Unit Spagna e Polonia.
Sulla base delle medesime risultanze, emerge che oltre l'85% delle fatture in questione prevede termini contrattuali di pagamento minori o uguali a 30 giorni, in virtù di condizioni commerciali per larga parte stabilite o codificate da regole di mercato, prassi e condotte commerciali legate alle specificità del segmento di business in cui Edison opera, tra le quali ad esempio: l'acquisto di commodities su mercati regolamentati e mercati OTC, la contrattualizzazione di derivati finanziari per la copertura dei rischi o di servizi logistici per il trasporto e vettoriamento dell'energia con particolare riferimento ai distributori locali i cui termini di pagamento sono regolati dai Codici di Rete che prevedono rigorose condizioni applicate a tutti i fornitori operanti sul territorio nazionale.
Per la restante parte, sul perimetro di fatture in questione si evidenziano termini di pagamento entro 60 e 90 giorni e marginalmente oltre.

Edison monitora nel continuo l'efficienza e puntualità della gestione dei pagamenti e si è dotata di indicatori di performance nell'area del ciclo passivo, oggetto di misurazione periodica. Tali indicatori costituiscono la base per l'identificazione di azioni volte ad assicurare il continuo miglioramento del processo.
Si evidenzia in proposito che non ci sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

C.4.1.4 Etica di business

Prevenzione della corruzione attiva e passiva e casi di corruzione attiva e passiva

La cultura dell'integrità di Edison si fonda sull'impegno diretto del Top Management aziendale. Quest'ultimo può fare affidamento su un articolato sistema di politiche, strumenti, processi e controlli e guidati dal principio della "tolleranza zero" verso frodi e corruzione. La figura dell'Ethics & Compliance Officer ha la responsabilità di promuovere le linee guida e gli indirizzi rispetto ai temi di etica degli affari e della compliance in azienda, inclusa la lotta contro frodi e corruzione. I principali pilastri del programma di Etica & Compliance sono costituiti da:

- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231
- Linee Guida Anticorruzione
- Linee Guida Integrity Check
- Policy Antifrode
- Policy Whistleblowing
- Corsi di formazione

La Società ritiene basilari il rispetto del contesto normativo e degli standard etici e morali e investe sistematicamente nella cultura dell'integrità, anche attraverso la formazione continua di management, collaboratori e fornitori.
Nel corso del 2024, sono state erogate complessivamente 5.507 ore di formazione su tali tematiche attraverso numerosi corsi di e-learning disponibili sulla piattaforma aziendale MyLa. Con specifico riferimento ai temi di corruzione attiva e passiva (Traffico di influenze illecite, linee guida anticorruzione e ISO 37001) sono state erogate 2.030 ore di formazione. Nel dettaglio, ai dirigenti è stata erogata formazione per un totale di 75 ore su Linee Guida Anticorruzione, Traffico di influenze illecite e Modello 231.
Inoltre, sono state svolte sessioni di formazione in presenza sui temi dell'anticorruzione e del Modello 231, che hanno interessato circa 100 dipendenti della Divisione Energy & Environmental Services Market, impegnati nelle attività di fornitura di servizi alla Pubblica Amministrazione, quali ambiti maggiormente a rischio di corruzione: a tal proposito, si veda il paragrafo D.3.5.1.3.
Il commitment del Top Management rispetto alle tematiche dell'anticorruzione è stato ulteriormente ribadito nel corso della giornata internazionale contro la corruzione del 9 dicembre, ricorrenza nella quale anche Edison si è unita agli sforzi per combattere questo fenomeno, attraverso un messaggio congiunto dell'Amministratore Delegato e dell'Ethics & Compliance Officer.
Per maggiori dettagli sulle procedure predisposte per prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva e alla separazione degli investigatori dalla catena di gestione interessata dal tema si veda il paragrafo D.3.5.1.3 "Linee Guida Anticorruzione e *Policy* Antifrode" della sezione *Governance*; con riferimento al processo di comunicazione dei risultati agli organi di amministrazione, direzione e controllo si rimanda al *paragrafo* D.3.5.5.4 "Organismo di Vigilanza 231" della sezione *Governance.*

Con riferimento alle modalità con cui l'impresa comunica le proprie politiche pertinenti al tema ai soggetti destinatari si rinvia al *paragrafo* D.3.5.1.3 "Linee Guida Anticorruzione e *Policy* Antifrode" della sezione *Governance*.
In relazione alla formazione impartita ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo si veda il paragrafo D.3.1.3.4. "Competenze ed esperienze" della sezione *Governance.*
Inoltre, anche nel corso del 2024 Edison si è distinta per il proprio impegno nella divulgazione dei temi dell'etica e della business integrity attraverso la collaborazione con Transparency International Italia, partecipando attivamente alle attività promosse dal Business Integrity Forum per la diffusione dei temi della legalità, dell'integrità e della trasparenza quali strumenti e leve per promuovere buona reputazione e fiducia nelle relazioni con gli stakeholder. In particolare, Edison ha preso parte al BIF Event del 13 giugno 2024 "Etica d'impresa & sostenibilità" con un intervento dal titolo "Il supporto all'integrità nella supply chain" e al BIF Talks del 30-31 ottobre 2024 "Business integrity beyond compliance", in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con un intervento dal titolo "La recente rivisitazione del Modello 231 aziendale a 25 anni dalla convenzione OCSE".

Nel corso del 2024, come nel 2023, non sono stati accertati episodi di corruzione.

C.4.1.5 Metriche e obiettivi

Obiettivi

Con riferimento agli obiettivi relativi alla condotta di impresa (si veda tabella nel paragrafo C.1.4.3*)*, le principali evidenze del 2024, verso i rispettivi target al 2030, sono state:

- In ambito **stakeholder engagement**, in linea con le performance attese, sono proseguiti gli incontri dell'AD con lo Stakeholder Advisory Board (SAB): nel secondo anno di lavoro del mandato SAB 2023-25 sono stati realizzati 3 incontri, di cui uno allargato ad un mirato insieme di stakeholder e keynote speaker di rilievo, dedicati ai temi individuati come prioritari dallo stesso SAB e presieduti dall'Amministratore delegato: "Le nuove tecnologie per la transizione energetica", "I clienti e i consumatori al centro", "Risorse, competenze e innovazione per la transizione". L'iniziativa ha riscontrato un forte coinvolgimento dei membri SAB, registrando un tasso medio di partecipazione agli incontri di oltre il 90%, con una media di oltre l'80% dei partecipanti in presenza. Il SAB è stato, inoltre, chiamato a valutare gli impatti dell'analisi di materialità 2024.
- Con riferimento alla **sostenibilità negli investimenti e nella finanza**, l'allineamento Capex agli SDGs ha visto il 70% degli investimenti 2024 allineato ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, con il contributo sostanziale delle attività connesse alle energie rinnovabili e alla generazione low carbon (cicli combinati a gas ad alta efficienza), all'efficienza energetica, all'economia circolare, al consumo responsabile e al benessere dei dipendenti. In linea con gli obiettivi che l'azienda si è posta in questo ambito per il 2030, tale percentuale è prevista crescere a circa l'83% in quattro anni.

C.5 Allegati

Tassonomia UE

KPI Fatturato-Capex-Opex: dettaglio per attività
Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo" (d)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato (3)	Quota del fatturato anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		M€	%	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	78,98	0,51%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	Sì	-	Sì	Sì	0,43%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	295,89	1,92%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	-	Sì	Sì	2,16%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	532,23	3,46%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	3,29%	-	-
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.20	6,95	0,05%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,02%	-	-
Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia	CCM 4.24	2,19	0,01%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,02%	-	-
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	0,07	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	0,00%	-	-
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.4	0,48	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,00%	-	-
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	7,90	0,05%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,00%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	62,46	0,41%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	Sì	-	Sì	1,02%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	1,22	0,01%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,01%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,43	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,00%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	13,91	0,09%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,47%	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	2,29	0,01%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,01%	A	
Trattamento dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	18,81	0,12%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	0,00%	-	-
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.023,82	6,66%	6,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,00%	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	7,43%	-	-
di cui abilitanti		80,32	0,52%	0,52%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,50%	A	-
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
		M€	%	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)										
Trattamento dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	0,95	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,12%	-	-
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29	2.084,04	13,55%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	22,61%	-	-
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	87,67	0,57%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,57%	-	-
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	4,66	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,02%	-	-

Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2	0,04	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.4	0,05	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	0,00	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,04%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	9,42	0,06%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,02%	-	-
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	0,59	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.187,42	14,22%	14,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	23,37%	-	-
Totale (A.1 + A.2)		3.211,25	20,88%	20,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	30,80%	-	-
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		12.167	79,12%																
Totale (A + B)		15.378	100,00%																

Note:
(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- *mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM*
- *adattamento ai cambiamenti climatici: CCA*
- *acque e risorse marine: WTR*
- *economia circolare: CE*
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC*
- *biodiversità ed ecosistemi: BIO*

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(d) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.

(e) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

Quota di fatturato/Fatturato totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	6,54%	14,22%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,12%	0,01%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese in conto capitale (Capex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024		**2024**		**Criteri per il contributo sostanziale**						**Criteri per "non arrecare un danno significativo" (d)**									
Attività economiche (1)	**Codice (a) (2)**	**Spese in conto capitale assolute (3)**	**Quota di spese in conto capitale anno 2024 (4)**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)**	**Adattamento ai cambiamenti climatici (6)**	**Acqua (7)**	**Economia circolare (8)**	**Inquinamento (9)**	**Biodiversità (10)**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)**	**Adattamento ai cambiamenti climatici (12)**	**Acqua (13)**	**Economia circolare (14)**	**Inquinamento (15)**	**Biodiversità (16)**	**Garanzie minime di salvaguardia (17)**	**Quota di spese in conto capitale allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)**	**Categoria attività abilitante (19)**	**Categoria attività di transizione (20)**
		M€	%	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	182,80	30,70%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	Sì	-	Sì	Sì	9,68%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	45,65	7,67%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	-	Sì	Sì	0,83%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	28,15	4,73%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	12,57%	-	-
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.20	1,21	0,20%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,02%	-	-
Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia	CCM 4.24	0,60	0,10%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	3,21%	-	-
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	25,22	4,24%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,00%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	0,78	0,13%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,03%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,81	0,14%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,03%	A	

Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,00	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,05%	A	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	0,00	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,08%	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	0,02	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,01%	A	
Trattamento dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	2,74	0,46%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	0,00%	-	-
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		287,99	48,36%	47,90%	0,00%	0,00%	0,00%	0,46%	0,00%	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	26,52%	-	-
di cui abilitanti		1,61	0,27%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,20%	A	-
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
		M€	%	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)										
Trattamento dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	0,04	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,75%	-	-
Bonifica di siti e aree contaminate (f)	PPC 2.4	0,00	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,81%	-	-
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	0,00	0,00%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	0,76	0,13%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29	59,00	9,91%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	19,30%	-	-
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	36,27	6,09%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	6,46%	-	-
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	0,64	0,11%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	0,00	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	2,24%	-	-
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	0,22	0,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	10,81	1,82%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	1,84	0,31%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,15%	-	-

Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	0,23	0,04%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	0,00	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,03%	-	-
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		109,81	18,44%	18,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	29,75%	-	-
Totale (A.1 + A.2)		397,80	66,80%	66,34%	0,00%	0,00%	0,00%	0,47%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	56,27%	-	-
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		197,68	33,20%																
Totale (A + B)		595,48	100,00%																

Note:
(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- *mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM*
- *adattamento ai cambiamenti climatici: CCA*
- *acque e risorse marine: WTR*
- *economia circolare: CE*
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC*
- *biodiversità ed ecosistemi: BIO*

(b) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(d) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Si/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Si/No.

(e) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

Quota di Capex/Capex totali

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	47,90%	18,43%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,46%	0,01%
BIO	0,00%	0,00%

(f) Si precisa che l'attività PPC 2.4 "Bonifica di siti e aree contaminate" è stata esclusa dal perimetro delle attività ammissibili nel 2024. Sono state quindi rese non compilabili le celle inerenti ai criteri per il contributo sostanziale.

Quota delle spese operative (Opex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo" (d)									
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		M€	%	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì; No; N/AM (b) (e)	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	Sì / No	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	-31,44	4,84%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	Sì	-	Sì	Sì	3,37%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	-44,76	6,89%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	-	Sì	Sì	6,16%	-	-
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	-34,82	5,36%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	4,76%	-	-
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10	-4,65	0,72%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	-	Sì	Sì	0,66%	A	
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.20	-1,41	0,22%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,07%	-	-
Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia	CCM 4.24	-0,24	0,04%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,06%	-	-
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	-3,13	0,48%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,00%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	-11,67	1,80%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	Sì	-	Sì	6,63%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	-0,36	0,06%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,00%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	-0,02	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,02%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	-0,13	0,02%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,00%	A	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato (f)	CCM 9.1	-0,23	0,04%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0, 33%	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-1,97	0,30%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,09%	A	
Trattamento dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	-5,47	0,84%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	0,00%	-	-
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-140,29	21,59%	20,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,84%	0,00%	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	22,16%	-	-
di cui abilitanti		-19,02	2,93%	2,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	7,74%	A	-
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
		M€	%	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)	AM; N/AM (c)										
Trattamento dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	-0,17	0,03%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,69%	-	-
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	-0,10	0,02%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	-0,03	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29	-78,39	12,06%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	11,30%	-	-
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	-16,92	2,60%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	2,63%	-	-
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31	-1,06	0,16%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,09%	-	-
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	0,00	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,45%	-	-
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	-1,98	0,30%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,46%	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	-3,15	0,48%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,13%	-	-

Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	-3,48	0,54%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,46%	-	-
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	-0,05	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato (f)	CCM 9.1	-0,13	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,04%	-	-
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-0,81	0,12%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-106,25	16,35%	16,31%	0,02%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	16,26%	-	-
Totale (A.1 + A.2)		-246,55	37,94%	37,06%	0,02%	0,00%	0,00%	0,87%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	38,42%	-	-
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		-403,26	62,06%																
Totale (A + B)		-649,81	100,00%																

Note:
(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- *mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM*
- *adattamento ai cambiamenti climatici: CCA*
- *acque e risorse marine: WTR*
- *economia circolare: CE*
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC*
- *biodiversità ed ecosistemi: BIO*

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(d) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Si/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Si/No.

(e) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

	Quota di Opex/Opex totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	20,75%	16,31%
CCA	0,00%	0,02%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,84%	0,03%
BIO	0,00%	0,00%

(f) A seguito di un approfondimento sui criteri tecnici, le spese operative relative all'attività CCM 9.2 "Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO_2 direttamente nell'atmosfera" sono state riclassificate all'interno della categoria CCM 9.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato" per l'anno 2023.

Con riferimento al Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 aggiungendo l'art. 8, paragrafi 6, 7 e 8 e che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili.

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Modello 2 (Fatturato) - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	1.005,01	6,54%	1.005,01	6,54%	0,00%	0,00%
8.	**KPI applicabile totale**	3.191,48	20,75%	3.191,48	20,75%	0,00%	0,00%

Modello 2 (Spese in conto capitale) - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	285,25	47,90%	285,25	47,90%	0,00	0,00%
8.	**KPI applicabile totale**	395,02	66,34%	395,02	66,34%	0,00	0,00%

Modello 2 (Spese operative) - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	-134,82	20,75%	-134,82	20,75%	0,00	0,00%
8.	**KPI applicabile totale**	-240,91	37,07%	-240,81	37,06%	-0,10	0,02%

Modello 3 (Fatturato) - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	1.005,01	100%	1.005,01	100%	0,00	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	1.005,01	100%	1.005,01	100%	0,00	0,00%

Modello 3 (Spese in conto capitale) - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	285,25	100%	285,25	100%	0,00	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	285,25	100%	285,25	100%	0,00	0,00%

Modello 3 (Spese operative) - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	-134,82	100%	-134,82	100%	0,00	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	-134,82	100%	-134,82	100%	0,00	0,00%

Modello 4 (Fatturato) - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2.084,04	13,55%	2.084,04	13,55%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	87,67	0,57%	87,67	0,57%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,66	0,03%	4,66	0,03%	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	10,11	0,07%	10,11	0,07%	0,00	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	2.186,47	14,22%	2.186,47	14,22%	0,00	0,00%

Modello 4 (Spese in conto capitale) - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	59,00	9,91%	59,00	9,91%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	36,27	6,09%	36,27	6,09%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,64	0,11%	0,64	0,11%	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	13,86	2,33%	13,86	2,33%	0,00	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	109,77	18,43%	109,77	18,43%	0,00	0,00%

Modello 4 (Spese operative) - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-78,39	12,06%	-78,39	12,06%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-16,92	2,60%	-16,92	2,60%	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-1,06	0,16%	-1,06	0,16%	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	-9,72	1,50%	-9,62	1,48%	-0,10	0,02%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	-106,08	16,33%	-105,98	16,31%	-0,10	0,02%

Modello 5 (Fatturato) – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	12.167,12	79,12%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	12.167,12	79,12%

Modello 5 (Spese in conto capitale) - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	197,68	33,20%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	197,68	33,20%

Modello 5 (Spese operative) - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	-403,26	62,06%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	-403,26	62,06%

Processo per la definizione delle attività allineate ai sensi del Regolamento Tassonomia

Edison ha definito una specifica procedura relativa ed un processo di valutazione dell'ammissibilità e il successivo allineamento delle proprie attività, strutturato secondo le seguenti fasi:

1. **Mappatura e identificazione delle attività ammissibili alla tassonomia UE** svolte dal Gruppo e l'analisi del contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati dal Regolamento nell'anno fiscale di riferimento. Questo processo si è concretizzato mediante una serie di interviste con i referenti delle Divisioni e Direzioni sul relativo tema di competenza con cui si è proceduto alla selezione delle attività.
2. **Verifica dei criteri di allineamento alla tassonomia UE** attraverso la valutazione del rispetto dei criteri di vaglio tecnico, la verifica di conformità al principio DNSH ("Non arrecare danni significativi" agli altri obiettivi) e il controllo del rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia Sociale ("Minimum Safeguards") con i referenti delle Divisioni e Direzioni coinvolte.
3. **Estrazione dati e calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI)** previsti dal Regolamento: fatturato (Turnover), le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx). Si sottolinea come l'estrazione dei valori economici, oltre a rispettare i criteri di cui sopra, sia stata effettuata anche tramite in coerenza con le linee guida interne per il Gruppo Edison e in coerenza con le linee guida condivise dalla capogruppo EDF per garantirne la confrontabilità e la coerenza con il perimetro delle attività definito dalle proprie istruzioni operative.

La verifica del rispetto delle Minimum Safeguards è stata effettuata seguendo gli approcci proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance (PSF) pubblicata ad ottobre 2022. Edison fa propri gli impegni internazionali delle Nazioni Unite previsti dalla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" e si impegna ad applicare i principi sanciti dalle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ILO. Inoltre, Edison, socio fondatore UN Global Compact Network Italia, e membro attivo della UN Global Compact CFO Coalition è da sempre impegnata nel sostenere e promuovere tali principi nell'ambito delle proprie relazioni con gli stakeholder interni ed esterni.
La Società ha svolto un'analisi delle procedure e dei processi aziendali per valutare il rispetto delle indicazioni suggerite sul tema dalla Platform on Sustainable Finance. In particolare, il gruppo Edison si è dotato di solide procedure in materia di:

Diritti Umani

Il Gruppo, a partire dal 2023 ha adottato una **Politica sulla Tutela dei Diritti Umani**, in coerenza e ad integrazione del proprio Codice Etico. Edison considera il rispetto dei diritti umani un prerequisito per tutto il proprio operato e non ammette alcuna violazione in tale ambito, né da parte delle proprie persone durante lo svolgimento delle attività aziendali, né da parte di fornitori, subfornitori o partner. Edison ribadisce in particolare l'impegno a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e a assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.
Edison fonda la sua cultura aziendale sui principi sanciti dal **Codice Etico** del Gruppo, che rappresentano lo standard di comportamento per tutti i collaboratori. Il Codice Etico si ispira ai principi di promozione e rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti e prevenzione di ogni complicità, anche indiretta, in violazioni dei diritti umani. Edison rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.
In quest'ottica, Edison ha adottato una **politica dedicata alla Diversità e Inclusione (D&I),** che definisce principi, *governance* e responsabilità per garantire pari trattamento, pari opportunità e non-discriminazione in tutti i processi aziendali. Edison promuove le pari opportunità e bandisce ogni forma di discriminazione affinché ogni persona possa sviluppare il proprio potenziale umano e professionale lavorando in un ambiente aperto ed inclusivo, basato sulla meritocrazia e sulla partecipazione attiva e nella creazione di valore sociale, non solo economico, nei territori in cui la comunità stessa opera.
La società si è inoltre dotata di una **Politica di prevenzione, contrasto e rimozione di molestie e violenze sul luogo di lavoro**, in coerenza e ad integrazione del proprio Codice Etico, della Politica sulla Tutela dei Diritti Umani e della Politica sulla Diversità e l'Inclusione. Edison ribadisce il proprio impegno al rispetto dei diritti fondamentali delle persone e non ammette alcuna tolleranza verso qualsiasi violenza o tipo di molestia sul luogo di lavoro, né da parte delle proprie persone durante lo svolgimento delle attività lavorative, né da parte di fornitori, subfornitori o partner. Edison ha un sistema di controllo per segnalare a ogni comportamento agito e/o subito dai propri collaboratori e collaboratrici attraverso appositi canali.
Edison, come indicato nella propria **Politica di Approvvigionamento Sostenibile**, si impegna ad una gestione sostenibile della propria catena di fornitura attraverso una sempre maggiore integrazione dei criteri ESG (Environmental, Social, *Governance*) all'interno dei propri processi di approvvigionamento e a implementare e attuare il dovere di diligenza in materia di diritti umani e tutela ambientale.
Attraverso la **Politica di Sostenibilità**, Edison si pone l'obiettivo di comunicare, sia all'interno della Società che ai propri stakeholder, i principi cardine per lo svolgimento delle attività corporate e di business attraverso cui si esplicitano l'impegno e l'attenzione riposti da Edison verso le tematiche ambientali, sociali e di *governance*.

Anticorruzione

Il Gruppo ha adottato da tempo le **"Linee Guida Anti-Corruzione",** per garantire il rispetto delle normative anti-corruzione da parte di tutti i suoi collaboratori, sia in Italia che all'estero, definendo i principi e le regole da seguire, in coerenza con il Codice Etico e il Modello Organizzativo delle società controllate. Edison aggiorna periodicamente il Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/01, per prevenire i rischi di corruzione e garantire efficaci controlli operativi.
In conformità alle previsioni del **Codice Etico**, Edison S.p.A. e le società da essa controllate si impegnano a contrastare la frode e la corruzione in ogni forma, richiedono a tutti i collaboratori e business partner di adottare una politica di "tolleranza zero".

Gestione delle problematiche fiscali

Edison si è inoltre dotata di un **Tax Control Framework (TCF)** quale strumento per la rilevazione, valutazione, gestione e controllo attivo del rischio fiscale a supporto dell'attuale Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il TCF e gli elementi che lo supportano hanno ottenuto valutazione positiva dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'istruttoria che ha portato Edison SpA ad essere recentemente ammessa al Regime di Adempimento Collaborativo. L'ingresso in tale Regime rappresenta

per il Gruppo Edison un riconoscimento importante dell'impegno per il continuo miglioramento dei processi e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare tributari.
Attraverso l'adozione della propria **Tax Policy**, il Gruppo Edison si impegna a definire i principi fondamentali e le linee guida della propria politica fiscale, con l'obiettivo di garantire il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali e, più in generale, la compliance alle normative fiscali applicabili al Gruppo nei Paesi in cui esso opera e garantire una gestione corretta ed efficiente della fiscalità del Gruppo, evitando, entro i limiti legittimamente ammessi, di subire fenomeni di doppia imposizione e/o di vedersi applicare un carico impositivo ingiustificatamente eccessivo.

Pratiche concorrenziali

Edison ha definito procedure e presidi per garantire il rispetto delle regole poste a tutela dei principi di concorrenza. In particolare, la Società si attiene alle disposizioni stabilite dal **Codice Antitrust** e dal **Codice Etico**, che regolano le pratiche concorrenziali nelle relazioni con clienti e concorrenti, assicurando il pieno allineamento con la normativa vigente. Edison aspira a soddisfare le migliori e legittime aspettative dei propri clienti fornendo loro prodotti e servizi di qualità a condizioni competitive e nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza e del mercato.

Nel corso del 2024 non si segnalano criticità o violazioni legate agli ambiti sopra elencati.
Per approfondimenti alle diverse politiche sopracitate si rimanda al paragrafo D.3.5.1 Cultura e condotta delle imprese del documento.
Per poter meglio comprendere i sottostanti relativi ai singoli KPI si rimanda alle tabelle sopra riportate in cui è indicato il dettaglio delle attività mappate secondo le richieste dagli Allegati del Disclosure Delegated Act del Regolamento (UE) 2020/852 e successive modifiche.
Si riportano di seguito le metodologie di calcolo per ciascun KPI indagato:

KPI Fatturato

Fatturato KPI (%) = (Fatturato allineato alla Tassonomia UE) / Fatturato totale

Il KPI relativo al fatturato è stato determinato ponendo a denominatore l'importo consolidato riscontrabile all'interno del conto economico sotto la dicitura "Ricavi di vendita" mentre al numeratore si è considerata la sommatoria dei ricavi di vendita delle diverse attività allineate alle richieste tassonomiche.
Al fine di determinare le quote di ricavi ammissibili per le diverse attività (poste al numeratore), sono state escluse le componenti relative a:

- ricavi derivanti dagli oneri di dispacciamento e trasporto (per il cliente);
- ricavi derivanti dalla rivendita di energia elettrica acquistata da terzi.

Inoltre, come richiamato dall'allegato I del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021, punto 1.2.2.3. "Disaggregazione dei KPI" nei casi in cui non fosse stato disponibile il dettaglio per attività, per la ripartizione sono state definite delle procedure parametriche di allocazione: ad esempio, per la ripartizione tra idroelettrico, eolico e fotovoltaico, l'allocazione dei ricavi relativi alla produzione di energia elettrica è stata effettuata sulla base della produzione.
I ricavi totali di gruppo del 2024 ammontano a circa 15 miliardi di euro (integralmente riconducibili a rapporti con i vari tipi di clienti), in riduzione di circa 3 miliardi di euro

complessivi rispetto ai ricavi totali di gruppo del 2023: questa decrescita è in particolare spiegata dalla riduzione dello scenario intervenuta nel corso del 2024, sia sui prezzi medi dell'energia elettrica che su quelli del gas. Tale riduzione ha conseguentemente impattato l'importo delle attività tassonomiche ed il KPI, con una contrazione della percentuale relativa alle attività ammissibili (da 31% nel 2023 a 21% nel 2024) e con una riduzione del fatturato in termini assoluti attribuito alle stesse, poiché la quota preponderante di attività ammissibili è legata alla produzione di energia elettrica e cogenerazione: essa rappresenta circa il 96% di tutte le attività ammissibili ed è influenzata dalla riduzione dei prezzi. Anche i ricavi in termini assoluti delle attività allineate sono minori rispetto al 2023; nonostante ciò, la percentuale è sostanzialmente in linea con l'anno precedente (7,4% nel 2023 vs 6,7% nel 2024) poiché l'effetto dei prezzi ha impattato maggiormente le attività ammissibili non allineate rispetto a quelle ammissibili e allineate.

KPI Capex

KPI Capex (%) = (Capex allineati alla Tassonomia UE) / Totale Capex

Il KPI relativo ai Capex misura la percentuale di investimenti allineati alle richieste tassonomiche che soddisfano i relativi criteri di vaglio tecnico e richieste DNSH ("Non arrecare danno significativo").
Il denominatore totale è stato calcolato come incremento delle immobilizzazioni materiali (IAS 16), immateriali (IAS 16) e dei diritti d'uso di Edison (IFRS 16). Si noti che il valore dell'incremento delle immobilizzazioni include le acquisizioni (IFRS 3 revised), mentre sono stati esclusi gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie. Per quanto riguarda il numeratore, invece, si è proceduto al calcolo associando alle singole attività individuate come allineate la metodologia di calcolo utilizzata per il denominatore. Si precisa che le spese considerate sono relative ad attività correntemente esercitate nell'ambito del business aziendale.
L'ammontare complessivo di gruppo di Capex del 2024 è pari a 595 milioni di euro in riduzione rispetto a quello del 2023, nonostante nel corso del 2024 siano stati registrati maggiori incrementi organici di immobilizzazioni. Sono però state iscritte minori immobilizzazioni associate alla stipulazione di contratti di leasing ed è stato inferiore anche l'impatto delle operazioni di acquisizione (pari a 115 milioni di euro nel 2023 rispetto a 11 milioni di euro nel 2024).
Il totale di Capex relative ad attività ammissibili è pari a 398 milioni di euro (in riduzione di 20 milioni di euro rispetto al 2023), di cui 11 milioni euro relativi ai cespiti lordi derivanti da operazioni di acquisizione (Eli Fraschetta Energia, ammissibile e allineata), circa 350 milioni di euro a investimenti organici in immobilizzazioni materiali (incluse quelle associate a contratti di leasing) ed il resto a investimenti organici in immobilizzazioni immateriali. L'ammontare di capex ammissibili è imputabile per 110 milioni di euro alle attività ammissibili ma non allineate (circa l'87% delle quali legato a impianti termoelettrici o di cogenerazione a gas naturale) e per 288 milioni di euro a quelle allineate (circa 89% legati a impianti di produzione di energia rinnovabile e circa 9% a impianti di produzione di biogas). La riduzione degli investimenti ha riguardato maggiormente le attività non ammissibili ed infatti la percentuale di attività ammissibili è cresciuta nel corso del 2024 (da 56% nel 2023 a 67% nel 2024). La crescita è in particolare veicolata dalle attività allineate, la cui percentuale è aumentata da 27% al 48%, principalmente per una crescita degli investimenti nelle tecnologie per la produzione di energia rinnovabile (in particolare fotovoltaica ed eolica, capaci di più che

compensare la riduzione di investimenti idroelettrici ricollegabile a minori operazioni di acquisizione) e per la produzione di biogas. Si è invece ridotta la percentuale di attività ammissibili ma non allineate (da 30% nel 2023 a 18% nel 2024) da ricollegare al completamento della costruzione degli impianti termoelettrici CCGT ad alta efficienza nel corso del 2023. Si segnala che nel corso del 2024 (a differenza del 2023) non sono stati acquisiti macchinari o altri asset da impiegare nell'attività di bonifica (PPC 2.4).
Il Gruppo prevede nei prossimi anni un deciso incremento dei propri investimenti, con Capex cumulate nel periodo 2023 – 2030 pari a 10 miliardi di euro di cui circa il 75% sarà allineato al Regolamento Tassonomia UE. Questo obiettivo è riflesso anche negli investimenti del 2024: gli investimenti effettuati sono coerenti a quelli previsti nel piano di lungo termine ed infatti si caratterizzano sia per un aumento della crescita organica, sia per un incremento delle attività ammissibili, in aumento in termini percentuali rispetto all'anno precedente (+22%), a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel perseguimento degli obiettivi di investimento al 2030.

KPI Opex

KPI Opex (%) = (Opex allineati alla Tassonomia UE) / Totale Opex

Il KPI relativo alle Opex rappresenta la percentuale di spese operative che soddisfano i requisiti normativi. A tal fine, al denominatore sono state considerate le spese relative a Ricerca e Sviluppo, manutenzione e riparazioni, costi del personale e qualsiasi altra spesa relativa al funzionamento quotidiano degli asset, necessaria a garantirne l'effettivo e continuo funzionamento.
Il denominatore non include le spese relative alle aree commerciali, all'area midstream e parte dei costi corporate.
Per quanto concerne il numeratore, invece, questo è stato determinato come somma degli Opex tassonomici dei singoli asset ammissibili, calcolati selezionando i valori economici relativi con la medesima logica attuata per la selezione delle spese relative che compongono il denominatore.
Infine, come richiamato dall'allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021, punto 1.2.2.3. "Disaggregazione dei KPI", nel caso in cui non fosse stato possibile reperire dati precisi per attività, sono state definite delle procedure parametriche di allocazione: ad esempio, le spese relative alla produzione di energia elettrica sono state allocate sulla base della capacità installata.

Il totale di opex rilevanti ai fini della tassonomia è stato pari a 650 milioni di euro nel corso del 2024, in leggera diminuzione rispetto a 2023, in particolare in seguito a una riduzione delle opex imputabili all'area di business Clienti e Servizi.
Anche l'ammontare di opex associate ad attività ammissibili, che in termini assoluti ammonta a 247 milioni di euro, è in riduzione rispetto al 2023 (di circa 20 milioni). Le opex ammissibili al numeratore sono attribuibili alle attività allineate per circa 140 milioni di euro, tra cui la parte preponderante è riferibile ad attività di produzione di energia rinnovabile (inclusi i costi sostenuti per i sistemi di pompaggio) e a erogazione di servizi di efficientamento energetico: circa la metà (70 milioni di euro) è riferibile a manutenzioni e acquisto di materiale, entrambi necessari per il regolare funzionamento di asset ed impianti, mentre circa un terzo (47 milioni di euro) è riferibile al costo del lavoro del personale operativo; la parte restante è associabile a prestazioni esterne per garantire l'operatività. Le opex associabili ad attività non allineate ammontano complessivamente a 106 milioni di euro di cui circa il 91% sono relativi ad attività di produzione di energia elettrica e cogenerazione da gas naturale: anche in questo caso circa metà (57 milioni di euro) è riferibile a manutenzioni e acquisto di materiale, circa un terzo (30 milioni di euro) è riferibile al costo del lavoro del personale operativo ed il resto a prestazioni esterne varie. All'interno delle attività ammissibili sono stati inclusi circa 2 milioni di euro relativi a costi sostenuti per il rinnovamento e l'istallazione di dispositivi per l'efficienza energetica nelle sedi del Gruppo, in prevalenza considerati come ammissibili, ma non allineati.
Poiché sia il valore totale delle opex che gli importi totali associati alle attività ammissibili sono variati in modo analogo, l'indicatore delle opex è rimasto sostanzialmente invariato, sia in termini di ammissibilità (pari a circa 38% sia per il 2024 che per il 2023) che in termini di allineamento (pari a circa 22% sia per il 2024 che per il 2023).

C. SOSTENIBILITÀ

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Le tabelle seguenti elencano tutti gli obblighi di informativa ESRS presenti in ESRS 2 e nei dieci topical standard considerati materiali per Edison, che hanno guidato la preparazione del presente documento.

Edison ha optato per l'"applicazione dell'adeguamento graduale", prevista dal data point 10.4: "Disposizione transitoria: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente" e declinati nell'Appendice C del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Il riferimento agli obblighi di informativa, che l'organizzazione ometterà secondo quanto possibile dalle disposizioni transitorie, è riportano nella colonna "Note" della seguente tabella.

Legenda:
A. Quadro generale
B. Gestione
C. Sostenibilità
D. *Governance*

Cross-cutting standards	Obbligo di informativa	Sezione/numero di pagina	Note
ESRS 2 - **Informazioni generali**			
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	• C.1.1.1 Perimetro / pag. 90 • C.1.1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche / pag. 90 • D.1.1.3 Struttura del Gruppo / pag. 258	
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	• C.1.1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche / pag. 90	
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	• C.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo / pag. 91 • C.4.1.5 Metriche ed obiettivi / pag. 211 • D.1.2.1 Organi sociali / pag. 259 • D.1.2.3 Focus sulla *Governance* della sostenibilità / pag. 262 • D.3.1.1.1 Definizione delle strategie di business e degli obiettivi ESG; esame ed approvazione dei piani della Società / pag. 280 • D.3.1.1 Ruolo / pag. 279 • D.3.1.1.1 Definizione delle strategie di business e degli obiettivi ESG; esame ed approvazione dei piani della Società / pag. 280 • D.3.1.1.2 Monitoraggio dell'attuazione dei piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO / pag. 282 • D.3.1.1.3 Ruolo e competenze del Consiglio in relazione alla condotta dell'impresa / pag. 285 • D.3.1.3.1 Composizione / pag. 291 • D.3.1.3.3 Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori / pag. 293 • D.3.1.3.4 Competenze ed esperienze / pag. 293 • D 3.5.5.1 Consiglio di Amministrazione: definizione delle linee • di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi / pag. 339 • D.3.5.5.2 Amministratore delegato e Amministratore • incaricato di sovraintendere la funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche con riguardo alle tematiche ESG / pag. 341 • D.3.5.6.1 Competenze e funzionamento / pag. 347 • D.3.5.6.2 Nomina / pag. 350 • D.3.6.1 Ruolo / pag. 356 • D.3.6.3 Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori / pag. 359 • D.3.6.4 Composizione e diversità, indipendenza, competenze ed esperienze / pag. 359 • D.3.6.6 Funzionamento e attività svolta nel 2024 / pag. 360	

GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	• C.1.2.2 Informazioni fornite o tematiche affrontate agli/dagli organi di amministrazione, direzione e controllo / pag. 93 • D.3.1.1.1 Definizione delle strategie di business e degli obiettivi ESG; esame ed approvazione dei piani della Società / pag. 280 • D.3.1.1.2 Monitoraggio dell'attuazione dei piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO / pag. 282 • D.3.6.6 Funzionamento e attività svolta nel 2024 / pag. 360	
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	• C.1.2.3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione / pag. 93	
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	• C.1.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza / pag. 94 • B.3 Strategia e business model / pag. 53 • D.3.1.1.1 Definizione delle strategie di business e degli obiettivi ESG; esame ed approvazione dei piani della Società / pag. 280 • D.3.1.1.2 Monitoraggio dell'attuazione dei piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO / pag. 282 • D.3.5.2 Altri elementi caratterizzanti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi / pag. 328	
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	• C.1.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità / pag. 96 • D.3.5.4 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di rendicontazione di sostenibilità / pag. 335 • D.3.5.5.2 Amministratore delegato e Amministratore incaricato di sovraintendere la funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche con riguardo alle tematiche ESG / pag. 341	
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	• B.3 Strategia e business model / pag. 53	
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	• C.1.3.1 Interesse ed opinioni dei portatori di interessi / pag. 96	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	• C.1.3.3 IRO e loro interazione con la strategia e il modello di business / pag. 102 • B.3 Strategia e business model / pag. 53	Per il FY 2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	• C.1.3.2 Analisi di doppia materialità / pag. 97	
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	• C.5 Allegati - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi UE / pag. 249	
MDRT-P	- Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • D.3.5.1 Cultura e condotta dell'impresa / pag. 323	
MDRT-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.2 Azioni e risorse afferenti agli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 117	
MDRT-M	Metriche MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche / pag. 122	
MDRT-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche • B.3 Strategia e business model / pag. 53	

Informazioni ambientali	Obbligo di informativa	Sezione	Note
ESRS E1 - Cambiamento climatico			
ESRS 2, GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	• C.1.2.3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione / pag. 93	

E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	• C.2.1.2 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici / pag. 127	
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	• C.1.3.3 IRO e loro interazione con la strategia / pag. 102 .	
ESRS 2, IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	• C.1.3.3 IRO e loro interazione con la strategia / pag. 102	
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	• C.2.1.4 Politiche relative al clima / pag. 132	
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.2.1.4 Politiche relative al clima / pag. 132	
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	• C.2.1.5 Azioni e risorse relative al clima / pag. 132	
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.1.5 Azioni e risorse relative al clima / pag. 132	
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	• C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138	
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche / pag. 122 • C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138	
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	• C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138	
E1-6	Emissioni lorde di GHG scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	• C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138	
E1-7	Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	• C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138	
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	• C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138	
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138	
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		**Phase in:** Per il FY 2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 1) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.
ESRS E2 - Inquinamento			
ESRS 2, IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	• C.2.2.2 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia / pag. 142	
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	• C.2.2.3 Politiche relative all'inquinamento / pag. 142	
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.2.2.3 Politiche relative all'inquinamento / pag. 142	
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	• C.2.2.4 Azioni e risorse connesse all'inquinamento di acqua, aria e suolo / pag. 143	
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.2.4 Azioni e risorse connesse all'inquinamento di acqua, aria e suolo / pag. 143	
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	• C.2.2.5 Metriche e obiettivi / pag. 146	Non sono stati individuati obiettivi connessi all'inquinamento.
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.2.2.5 Metriche e obiettivi / pag. 146	Non sono stati individuati obiettivi connessi all'inquinamento.
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	• C.2.2.5 Metriche e obiettivi / pag. 146	

E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		Non materiale.
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.2.5 Metriche e obiettivi / pag. 146	
E2-6	Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento		Non materiale .
ESRS E3 - Acqua e Risorse Marine			
ESRS 2 IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	• C.2.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità / pag. 146	
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	• C.2.3.3 Politiche relative alle risorse idriche / pag. 147	
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.2.3.3 Politiche relative alle risorse idriche / pag. 147	
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	• C.2.3.4 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine / pag. 148	
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.3.4 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine / pag. 148	
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	• C.2.3.5 Metriche e obiettivi / pag. 150	Non sono stati individuati obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine.
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.2.3.5 Metriche e obiettivi / pag. 150	Non sono stati individuati obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine.
E3-4	Consumo idrico	• C.2.3.5 Metriche e obiettivi / pag. 150	
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.3.5 Metriche e obiettivi / pag. 150	
E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine		Non materiale .
ESRS E4 - Biodiversità ed Ecosistemi			
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	• C.2.4.2 Gestione degli IRO connessi a biodiversità ed ecosistemi e loro interazione con la strategia / pag. 151	
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	• C.2.4.2 Gestione degli IRO connessi a biodiversità ed ecosistemi e loro interazione con la strategia / pag. 151	
ESRS 2, IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistem	• C.2.4.2 Gestione degli IRO connessi a biodiversità ed ecosistemi e loro interazione con la strategia / pag. 151	
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	• C.2.4.3 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi / pag. 153	
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.2.4.3 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi / pag. 153	
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	• C.2.4.4 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi / pag. 154	
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.4.4 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi / pag. 154	
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	• C.2.4.5 Metriche e obiettivi / pag. 157	
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche / pag. 122 • C.2.4.5 Metriche e obiettivi / pag. 157	

E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	• C.2.4.5 Metriche e obiettivi / pag. 157	
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.2.5 Metriche e obiettivi / pag. 146	
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		**Phase in:** Per il FY2024 la società ha omesso le informazioni prescritte dall'ESRS E4-6, così come previsto nell'Appendice C (ESRS 2) del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.
ESRS E5 – Uso delle Risorse ed Economia Circolare			
ESRS 2, IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	• C.2.5.2 Gestione degli IRO connessi all'uso delle risorse e ai rifiuti / pag. 157	
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.2.5.3 Politiche relative all'uso delle risorse / pag. 157	
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.5.3 Politiche relative all'uso delle risorse / pag. 157	
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	• C.2.5.4 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse e rifiuti / pag. 158	
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.5.4 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse e rifiuti / pag. 158	
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	• C.2.5.5 Metriche e obiettivi / pag. 161	
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche / pag. 122 • C.2.5.5 Metriche e obiettivi / pag. 161	
E5-4	Flussi di risorse in entrata	-	Non materiale.
E5-5	Flussi di risorse in uscita	• C.2.5.5 Metriche e obiettivi / pag. 161	
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.2.2.5 Metriche e obiettivi / pag. 146	
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Non materiale
Entity specific			
	Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema	• C.3.5 Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema / pag. 206	
	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.5 Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema / pag. 206	
	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.5 Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema / pag. 206	
	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.3.5 Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema / pag. 206	Non sono stati individuati obiettivi connessi al contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema.
	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.5 Contributo alla diversificazione degli approvvigionamenti e alla sicurezza energetica di sistema / pag. 206	

Informazioni sociali	**Obbligo di informativa**	**Sezione**	**Note**
ESRS S1- Forza lavoro propria			

ESRS 2, SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	• C.3.1.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 166
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	• C.3.1.3 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia e il modello aziendale / pag. 166
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	• C.3.1.4 Politiche relative alla forza lavoro propria / pag. 167
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.3.1.4 Politiche relative alla forza lavoro propria / pag. 167
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	• C.3.1.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 166
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	• C.3.1.3 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia e il modello aziendale / pag. 166
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168 • D.3.6.4 Composizione e diversità, indipendenza, competenze ed esperienze / pag. 359
ESRS 2 MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche / pag. 122 • C.3.1.6 Metriche e obiettivi / pag. 178
ESRS 2 MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.3.1.6 Metriche e obiettivi / pag. 178
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	• C.3.1.1 Informazioni sulla forza lavoro propria / pag. 164
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	• C.3.1.1 Informazioni sulla forza lavoro propria / pag. 164
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-9	Metriche della diversità	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-10	Salari adeguati	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-11	Protezione sociale	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-12	Persone con disabilità	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	• C.3.1.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 168
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.1.6 Metriche e obiettivi / pag. 178

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2, SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	• C.3.2.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 180
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	• C.3.2.3 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia e il modello aziendale / pag. 181
S2-1	Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore	• C.3.2.4 Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore / pag. 182
ESRS 2, MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.3.2.4 Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore / pag. 182
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	• C.3.2.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 180
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	• C.3.2.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 180
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	• C.3.2.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 182
ESRS 2, MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.2.5 Azioni legate alla forza lavoro propria / pag. 182
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	• C.3.2.6 Metriche e obiettivi / pag. 184
ESRS 2, MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche / pag. 122 • C.3.2.6 Metriche e obiettivi / pag. 184
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.2.6 Metriche e obiettivi / pag. 184
ESRS S3 - Comunità interessate		
ESRS 2, SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	• C.3.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 185
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	• C.3.3.3 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia e il modello aziendale / pag. 186
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	• C.3.3.4 Politiche connesse alle comunità interessate / pag. 187
ESRS 2, MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.3.3.4 Politiche connesse alle comunità interessate / pag. 187
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	• C.3.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 185
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	• C.3.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 185
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	• C.3.3.5 Azioni connesse alle comunità interessate / pag. 188
ESRS 2, MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.3.5 Azioni connesse alle comunità interessate / pag. 188

S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche • C.3.3.6 Metriche e obiettivi / pag. 193
ESRS 2, MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.3.3.6 Metriche e obiettivi / pag. 193
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.3.6 Metriche e obiettivi / pag. 193
ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali		
ESRS 2, SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	• C.3.4.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi / pag. 195
ESRS 2, SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	• C.3.4.3 Gestione degli impatti, rischi e opportunità / pag. 196
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.3.4.4 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali / pag. 198
ESRS 2 MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.4.4 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali / pag. 198
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	• C.3.4.4 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali / pag. 198
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	• C.3.4.4 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali / pag. 198
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	• C.3.4.5 Azioni e risorse sugli impatti rilevanti / pag. 199
ESRS 2, MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.3.4.5 Azioni e risorse sugli impatti rilevanti / pag. 199
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	• C.3.4.6 Metriche ed obiettivi legati alla gestione degli IRO su consumatori e clienti / pag. 205
ESRS 2, MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.1.4.3 Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche / pag. 122 • C.3.4.6 Metriche ed obiettivi legati alla gestione degli IRO su consumatori e clienti / pag. 205

Informazioni di *Governance*	**Obbligo di informativa**	**Sezione**	**Note**
ESRS G1 - Condotta dell'impresa			
ESRS 2, GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	• C.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo / pag. 91	
ESRS 2, IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	• C.4.1.1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti / pag. 208	
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	• C.4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese / pag. 208 • D.3.5.1 Cultura e condotta dell'impresa / pag. 323	
ESRS 2, MDR-P	ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	• C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti / pag. 109 • C.4.1.2 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese / pag. 208	

G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	• C.4.1.3 Gestione dei rapporti con i fornitori / pag. 208	
ESRS 2, MDR-A	ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.4.1.3 Gestione dei rapporti con i fornitori / pag. 208	
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	• C.4.1.4 Etica di business / pag. 210 • D.3.5.1 Cultura e condotta dell'impresa / pag. 323	
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	• C.4.1.4 Etica di business / pag. 210	
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		Non materiale.
G1-6	Prassi di pagamento	• C.4.1.4 Etica di business / pag. 210	
ESRS 2, MDR-T	ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	• C.4.1.5 Metriche e obiettivi / pag. 211	
ESRS 2 MDR-M	ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	• C.4.1.5 Metriche e obiettivi / pag. 211	

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi UE

La tabella sottostante elenca tutti i data point derivanti da altre normative dell'UE, come riportato nell'appendice B dell'ESRS 2. Per ciascun datapoint, vengono indicati il riferimento all'interno del report di sostenibilità (nelle colonne "Sezione" e "Pagina/e") e quelli valutati come "Non rilevanti".

Legenda:
A. Quadro generale
B. Gestione
C. Sostenibilità
D. *Governance*

Disclosure Requirement	**Data Point**		**Riferimento SFDR[4]**	**Riferimento terzo pilastro[5]**	**Riferimento regolamento sugli indici di riferimento[6]**	**Riferimento normativa dell'UE sul clima[7]**	**Sezione / numero di pagina**
ESRS 2 GOV-1	**21-d**	Diversità di genere nel consiglio	×		×[8]		D.3.1.3.1 Composizione / pag. 291
ESRS 2 GOV-1	**21-e**	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione			×		D.3.1.3.1 Composizione / pag. 291
ESRS 2 GOV-4	**30**	Dichiarazione sul dovere di diligenza	×				C.1.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza / pag. 94
ESRS 2 SBM-1	**40-d-i**	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	×	×[9]	×		B.3 Strategia e business model / pag. 53
ESRS 2 SBM-1	**40-d-ii**	ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	×		×		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1	**40-d--iii**	Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	×		×[10]		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1	**40-d-iv**	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco			×		Non rilevante
ESRS E1-1	**14**	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				×	C.2.1.2 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici / pag. 127

4. Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
5. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1)
6. Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
7. Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
8. Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).
9. Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).
10. Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

ESRS E1-1	**16-g**	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		×	×		C.2.1.2 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici / pag. 127
ESRS E1-4	**34**	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	×	×	×		C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138
ESRS E1-5	**38**	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	×				C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138
ESRS E1-5	**37**	Consumo di energia e mix energetico	×				C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138
ESRS E1-5	**da 40 a 43**	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	×				C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138
ESRS E1-6	**44**	Emissioni lorde scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	×	×	×		C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138
ESRS E1-6	**Da 53 a 55**	Intensità delle emissioni lorde di GES	×	×	×		C.2.1.6 Metriche e Obiettivi / pag. 138
ESRS E1-7	**56**	Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio				×	C.2.1.6 Metriche e Obiettivi[11] / pag. 138
ESRS E1-9	**66**	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			×		Phase-in
ESRS E1-9	**66-a; 66-c**	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico; Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		×			Phase-in
ESRS E1-9	**67-c**	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica		×			Phase-in
ESRS E1-9	**69**	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima			×		Phase-in
ESRS E2-4	**28**	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	×				C.2.2.5 Metriche e obiettivi
ESRS E3-1	**9**	Acque e risorse marine	×				C.2.3.3 Politiche relative alle risorse idriche / pag. 147
ESRS E3-1	**13**	Politica dedicata	×				Non rilevante
ESRS E3-1	**14**	Sostenibilità degli oceani e dei mari	×				Non rilevante
ESRS E3-4	**28-c**	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	×				C.2.3.5 Metriche e obiettivi / pag. 150
ESRS E3-4	**29**	Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie	×				C.2.3.5 Metriche e obiettivi / pag. 150
ESRS 2 IRO-1 – E4	**16-a-i**		×				C.2.4.2 Gestione degli IRO connessi a biodiversità ed ecosistemi e loro interazione con la strategia (E4-1) / pag. 151
ESRS 2 IRO-1 – E4	**16-b**		×				Non rilevante

11. Si specifica che gli assorbimenti di GHG non vengono rendicontati in quanto non rilevanti per l'azienda.

ESRS 2 IRO-1 – E4	**16-c**			×			Non rilevante
ESRS E4-2	**24-b**	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili		×			C.2.4.3 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi / pag. 153
ESRS E4-2	**24-c**	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili		×			Non rilevante
ESRS E4-2	**24-d**	Politiche volte ad affrontare la deforestazione		×			C.2.4.3 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi / pag. 153
ESRS E5-5	**37-d**	Rifiuti non riciclati		×			C.2.5.5 Metriche e obiettivi / pag. 161
ESRS E5-5	**39**	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi		×			C.2.5.5 Metriche e obiettivi / pag. 161
ESRS 2 – SBM3 – S1	**14-f**	Rischio di lavoro forzato		×			Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1	**14-g**	Rischio di lavoro minorile		×			Non rilevante
ESRS S1-1	**20**	Impegni politici in materia di diritti umani		×			C.3.1.4 Politiche relative alla forza lavoro propria / pag. 167
ESRS S1-1	**21**	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro				×	C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità / pag. 109
ESRS S1-1	**22**	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani		×			C.3.1.4 Politiche relative alla forza lavoro propria / pag. 167
ESRS S1-1	**23**	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro		×			C.3.1.4 Politiche relative alla forza lavoro propria / pag. 167
ESRS S1-3	**32-c**	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce		×			C.3.1.3 Gestione degli IRO e loro interazione con la strategia e il modello aziendale / pag. 166
ESRS S1-14	**88-b; 88-c**	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro		×		×	C.3.1.5 Azioni e risorse legate alla forza lavoro propria / pag. 168
ESRS S1-14	**88-e**	Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie		×			C.3.1.5 Azioni e risorse legate alla forza lavoro propria / pag. 168
ESRS S1-16	**97-a**	Divario retributivo di genere non corretto		×		×	C.3.1.5 Azioni e risorse legate alla forza lavoro propria / pag. 168
ESRS S1-16	**97-b**	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministrator e delegato		×			C.3.1.5 Azioni e risorse legate alla forza lavoro propria / pag. 168
ESRS S1-17	**103-a**	Incidenti legati alla discriminazione		×			C.3.1.5 Azioni e risorse legate alla forza lavoro propria / pag. 168
ESRS S1-17	**104-a**	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE		×		×	C.3.1.5 Azioni e risorse legate alla forza lavoro propria / pag. 168
ESRS 2 SBM-3 – S2	**11-b**	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro		×			Non rilevante
ESRS S2-1	**17**	Impegni politici in materia di diritti umani		×			C.3.2.4 Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore / pag. 182

ESRS S2-1	**18**	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	×		C.3.2.4 Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore / pag. 182
ESRS S2-1	**19**	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	×	×	C.3.2.4 Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore / pag. 182
ESRS S2-1	**19**	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro		×	C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità / pag. 109
ESRS S2-4	**36**	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	×		C.3.2.4 Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore / pag. 182
ESRS S3-1	**16**	Impegni politici in materia di diritti umani	×		C.3.3.4 Politiche connesse alle comunità / pag. 187
ESRS S3-1	**17**	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	×	×	C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità / pag. 109 C.3.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse / pag. 185
ESRS S3-4	**36**	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	×		Non rilevante
ESRS S4-1	**16**	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	×		C.3.4.4 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali / pag. 198
ESRS S4-1	**17**	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	×	×	C.1.4.1 Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità / pag. 109
ESRS S4-4	**35**	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	×		Non rilevante
ESRS G1-1	**10-b**	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	×		D.3.5.1.3 Linee Guida Anticorruzione e Policy antifrode / pag. 325
ESRS G1-1	**10-d**	Protezione degli informatori	×		D.3.5.1.5 Sistema di Whistleblowing e relativa policy / pag. 327
ESRS G1-4	**24-a**	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	×	×	C.4.1.4 Etica di business / pag. 210
ESRS G1-4	**24-b**	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	×		C.4.1.4 Etica di business / pag. 210

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Nicola Monti, in qualità di "Amministratore Delegato", Ronan Lory e Barbara Terenghi, in qualità di "Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità", della Edison SpA attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, febbraio 2025

Amministratore Delegato
Nicola Monti

Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità
Ronan Lory
Barbara Terenghi

D.

Governance

(Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui all'art. 123-*bis* del TUF)

D.1 Introduzione 256
D.1.1 Profilo di Edison 256
D.1.2 Struttura di *governance* 259
D.1.3 Adesione al Codice di *Corporate Governance* e *compliance* 264

D.2 Assetti proprietari 268
D.2.1 Struttura del capitale 268
D.2.2 Azionariato 270
D.2.3 Altre informazioni 276

D.3 Governo societario 279
D.3.1 Consiglio di Amministrazione 279
D.3.2 Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione 309
D.3.3 Procedura Parti Correlate - Comitato Operazioni con Parti Correlate 310
D.3.4 Remunerazione degli amministratori - Comitato per la Remunerazione 314
D.3.5 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità 322
D.3.6 Collegio Sindacale 356
D.3.7 Gestione delle informazioni societarie 364
D.3.8 Dialogo con gli azionisti e gli *stakeholder* 367
D.3.9 Assemblee dei soci 369
D.3.10 Ulteriori pratiche di governo societario 374
D.3.11 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento 374
D.3.12 Considerazioni sulla lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* 374

D.4 Allegati 377

D.1 Introduzione

D.1.1 Profilo di Edison

D.1.1.1 Quotazione delle azioni di risparmio

Edison è assoggettata al regime giuridico delle "società con azioni quotate in un mercato regolamentato" e, quindi, ha lo *status* di "emittente quotato", ancorché abbia attualmente negoziate sul Mercato Euronext Milan (**EXM**) le sole azioni di risparmio.

Come già indicato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, le azioni ordinarie di Edison erano state revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012 in conseguenza di quanto di seguito riportato.

All'epoca Edison era controllata, con una quota pari al 61% del capitale ordinario, da Transalpina di Energia Srl (**Tde Srl**) e posseduta con una quota del 19,4% del capitale ordinario da MNTC Holding Srl (**MNTC,** controllata al 100% da Électricité de France SA (**EdF**). I soci di Tde Srl erano WGRM Holding 4 Spa (**WGRM**, anch'essa interamente controllata da EdF e Delmi Srl (**Delmi**, controllata al 51% da A2A Spa).

A seguito dell'acquisto, in data 24 maggio 2012, da parte di WGRM, della quota di Delmi, pari al 50% del capitale di Tde Srl, quest'ultima promosse un'offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF, avente ad oggetto le azioni ordinarie Edison non detenute da società del gruppo EdF (**Offerta Obbligatoria**), in adempimento dell'obbligo, sorto in capo a essa, congiuntamente a WGRM e MNTC. Successivamente, Tde Srl offrì di acquistare, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del TUF, le restanti azioni ordinarie Edison dagli azionisti diversi dalle società del gruppo EdF (**Obbligo di Acquisto**). Al termine delle citate procedure, EdF si trovò quindi a detenere, per il tramite di Tde Srl e MNTC, il 99,48% del capitale ordinario di Edison.

In conseguenza dei risultati dell'Offerta Obbligatoria e dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto richiamati, Borsa Italiana, con provvedimento n. 7544 del 7 agosto 2012, dispose la cancellazione delle azioni ordinarie Edison dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (**MTA**) con effetto dal 10 settembre 2012.

Per completezza si rammenta altresì che, in seguito alla cancellazione delle azioni ordinarie dalla quotazione, in ossequio alla previsione dell'art. 6 dello statuto di Edison, nel periodo dal 2 novembre al 30 novembre 2012, si diede luogo alla conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria per ogni azione di risparmio posseduta (**Conversione Volontaria**), che si concluse con la conversione di n. 437.573 azioni sul totale delle n. 110.592.420 azioni di risparmio originariamente in circolazione. Alla fine del periodo di Conversione Volontaria, le restanti azioni di risparmio sono rimaste, come detto, negoziate sul mercato MTA, poi confluito nell'EXM.

Successivamente, nel corso del 2013, al termine di una serie di operazioni societarie che coinvolsero MNTC, Tde Srl e WGRM, le azioni ordinarie di Edison possedute dal

gruppo EdF vennero concentrate in WGRM attraverso, dapprima, la scissione a beneficio di quest'ultima, di MNTC e poi, con effetto dall'1 gennaio 2014, la incorporazione di Tde Srl da parte della medesima WGRM, che assunse la denominazione dell'incorporata e trasferì la sede da Torino in Milano (**TdE**).

All'esito poi di un conferimento in natura della società Edison Next S.p.A. (allora denominata Fenice S.p.A.), effettuato da TdE in Edison nel 2016, e della conversione volontaria di azioni di risparmio in azioni ordinarie, avvenuta negli anni 2019, 2020 e 2021, come descritto nelle relative Relazioni di *Governance*, la partecipazione di TdE nel capitale ordinario di Edison è diventata del 99,47%.

Si ricorda inoltre che la composizione del capitale sociale di Edison è variata nel 2021 in esecuzione della delibera, assunta dall'assemblea del 31 marzo 2021, di riduzione per euro 640.883.421,00 del capitale rappresentato dalle sole azioni ordinarie, ai fini dell'integrale ripianamento delle perdite esistenti al 31 dicembre 2020.

Per effetto di tutte le operazioni sopra richiamate, il capitale di Edison risulta attualmente pari a euro 4.736.117.250,00, diviso in n. 4.626.557.357 azioni ordinarie non quotate, del valore nominale di euro 1 ciascuna, rappresentative del 97,69% del capitale sociale complessivo, e in n. 109.559.893 azioni di risparmio negoziate sull'EXM, del valore nominale di euro 1 ciascuna, rappresentative del 2,31% del capitale sociale complessivo.

Si rammenta che lo statuto di Edison, per come modificato dall'aprile 2013, tiene conto della differente disciplina applicabile alle azioni ordinarie e alle azioni di risparmio e ai relativi titolari, in relazione al diverso regime di negoziazione delle due categorie di azioni.

Si precisa che la quotazione, e quindi la capitalizzazione di borsa delle sole azioni di risparmio, non è rilevante ai fini della qualificazione di Edison quale Piccola e Media Impresa (**PMI**) ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1 del TUF, in quanto, come specificato nella nota metodologica pubblicata da Consob in argomento, il novero delle PMI ricomprende unicamente le società con sede legale in Italia con (almeno) azioni ordinarie ammesse a negoziazione sull'EXM.

A motivo della quotazione delle azioni di risparmio, Edison ricade nella definizione di ente di interesse pubblico e, in tale ambito, di società madre di un gruppo di grandi dimensioni ai sensi del Decreto legislativo 125/2024: pertanto, a partire dall'esercizio 2024, è tenuta a redigere la rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Al riguardo si rammenta che Edison, tra le prime società in Italia, ha iniziato nel 2004 a predisporre annualmente, su base volontaria, un Rapporto di Sostenibilità, che sottoponeva, pure su base volontaria, a verifica da parte di una società di revisione e, dall'esercizio 2017 e sino all'esercizio 2023, Edison predisponeva – in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea recepite nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 – la Dichiarazione sulle informazioni di carattere non finanziario (**DNF**), che era parte integrante della documentazione di bilancio, e oggetto di verifiche da parte del revisore legale.

Edison che, permanendo la quotazione delle azioni di risparmio, aderisce su base volontaria al Codice di *Corporate Governance*, rientra, sulla base dei criteri indicati nel

Codice di *Corporate Governance*, nella definizione di **Società a Proprietà Concentrata** in quanto il socio di controllo (TdE) dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria, mentre non rientra in quella di Società Grande in quanto la capitalizzazione delle azioni di risparmio, la sola categoria di azioni ammessa alle negoziazioni in un mercato regolamentato, non raggiunge la soglia indicata per assumere tale *status*. Le opzioni di flessibilità di applicazione del Codice di *Corporate Governance* consentite per le Società a Proprietà Concentrata diverse dalle Società Grandi, esercitate dal Consiglio di Amministrazione, sono specificate nel capitolo D.1.3 "Adesione al Codice di *Corporate Governance* e *compliance*" della presente Sezione.

D.1.1.2 Strategia, modello di *business* e *mission*

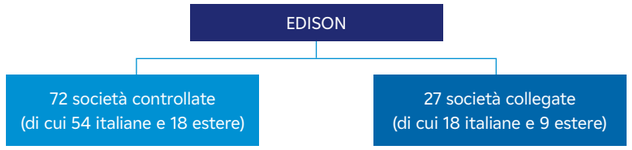
Edison è la più antica azienda energetica in Europa, con 140 anni di storia alle proprie spalle, e tra le principali aziende italiane operanti nel settore. È stata costituita nel 1883 e le relative attività, dopo numerose e articolate operazioni che hanno coinvolto diverse società nell'arco di oltre un secolo, nel 2002 sono confluite nell'attuale Società.

Per una disamina delle strategie di Edison, del modello di *business* anche con riguardo al perseguimento del Successo Sostenibile, e della sua missione di "*guidare la transizione energetica del Paese e costruire un futuro di energia sostenibile, operando a supporto della sicurezza energetica, contribuendo alla salvaguardia del Pianeta, al miglioramento della qualità della vita, delle persone, e confermando il ruolo di guida per i propri clienti, fornitori, comunità e territori*", si rinvia al capitolo B.3 "Strategia e *business model*" della Sezione Gestione.

D.1.1.3 Struttura del Gruppo

Il Gruppo Edison opera principalmente in Italia in modo integrato lungo tutta la catena del valore del settore energetico, dalla generazione e approvvigionamento, alla vendita di energia e servizi connessi, con presenze anche in altri Paesi europei, in particolare in Spagna, Polonia e Grecia.

Alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo Edison risulta così articolato:

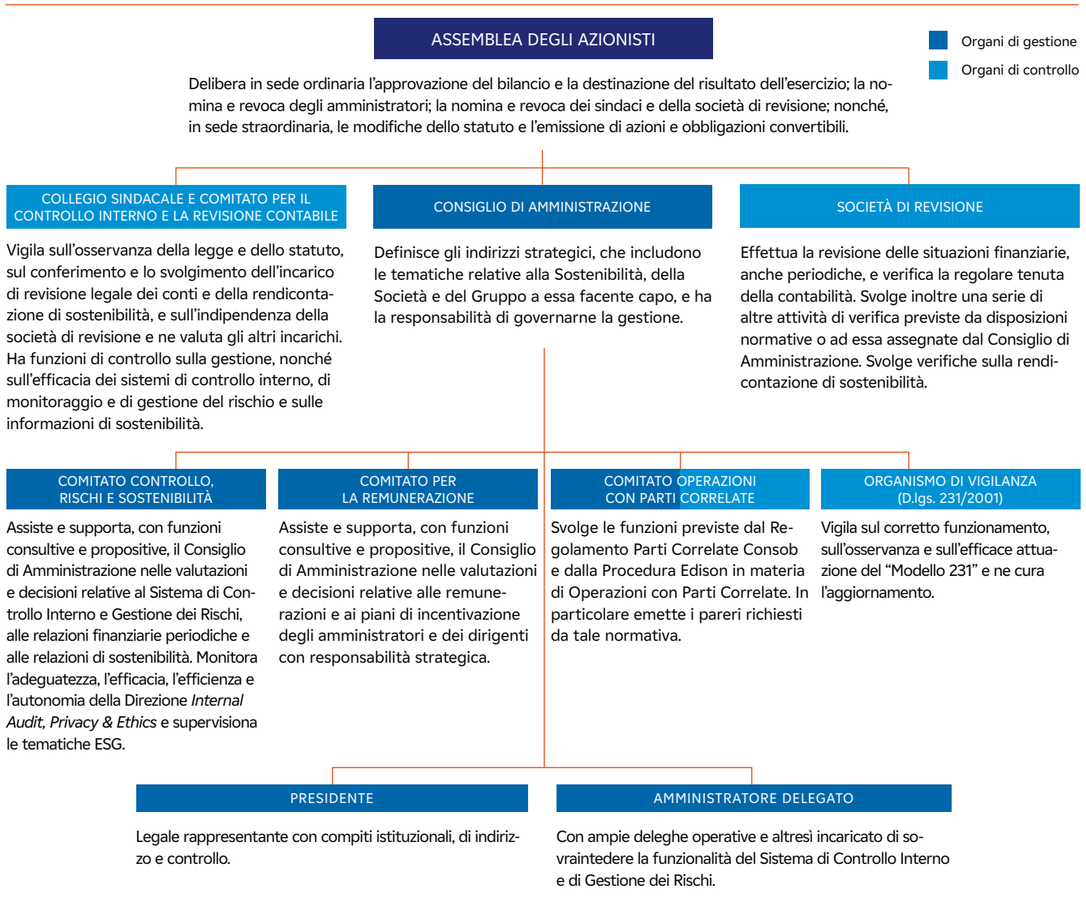


Edison e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che possano influenzare la loro struttura di *governance*. Due società, di cui una controllata italiana (Edison Stoccaggio S.p.A.), peraltro oggetto di un contratto di vendita il cui *closing* è atteso a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, e una società collegata bulgara (ICGB A.D.), sono sottoposte alla disciplina dell'*unbundling* per le attività di trasporto e stoccaggio di gas.

D.1.2 Struttura di *governance*

D.1.2.1 Organi sociali

La struttura di *governance* di Edison, società di diritto italiano, definita nello statuto, si fonda sul modello organizzativo tradizionale che prevede la distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra organo di amministrazione e organo di controllo, e si articola nei seguenti organismi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera anche per il tramite dell'Amministratore delegato ed è assistito dai Comitati istituiti nell'ambito dello stesso Consiglio), Collegio Sindacale, Società di Revisione e Organismo di Vigilanza 231. Agli organismi sopra richiamati si aggiunge l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio e il rappresentante comune della categoria. Il modello di *governance* di Edison è sintetizzato di seguito.

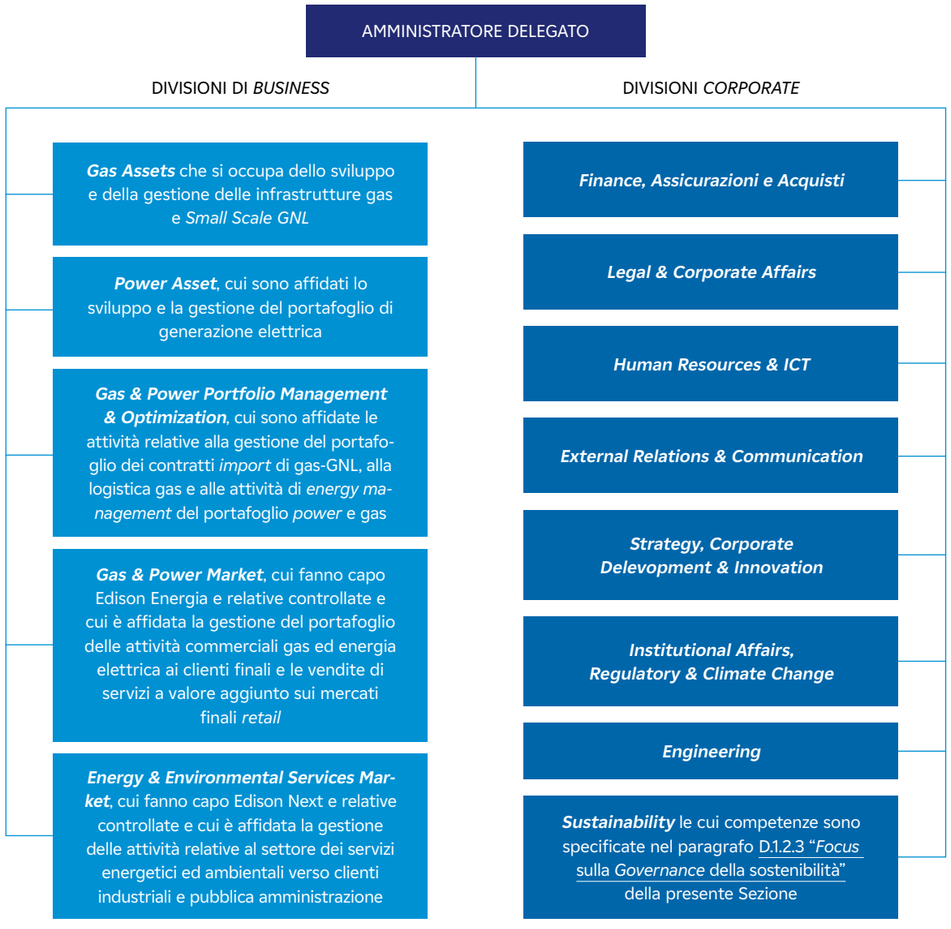


Il ruolo nel dettaglio degli organi di amministrazione e controllo, anche con riguardo alle tematiche ESG, è commentato nei corrispondenti paragrafi di questa Sezione.

D.1.2.2 Struttura manageriale

La *governance* degli organi sociali è integrata dalla *governance* manageriale di Edison, organizzata in una serie di Divisioni, i cui responsabili -a diretto riporto dall'Amministratore delegato- e le cui competenze sono definiti da un sistema di Comunicazioni Organizzative emesse dallo stesso Amministratore delegato, in coerenza con il modello di *Corporate Governance* adottato da Edison.

In particolare la struttura organizzativa risulta articolata in cinque Divisioni preposte alla gestione delle diverse aree di *business*, ciascuna delle quali assicura lo sviluppo e la gestione operativa del portafoglio delle attività assegnate, e in otto Divisioni *corporate*, preposte alla gestione delle attività e dei processi trasversali comuni *corporate*, per garantire indirizzo, coordinamento, controllo, supporto specialistico e servizi alle strutture di *business*/società operative e gestione dei connessi rischi operativi.



Le Divisioni sono a loro volta organizzate in Direzioni, rispettivamente dedicate a gestire rilevanti ed omogenee aree di *business* o aree di supporto e servizi alle aree di *business*, il cui assetto operativo è anch'esso definito mediante Comunicazioni Organizzative, emesse a cura dei Direttori delle diverse Divisioni/Direzioni, previa visione da parte dell'Amministratore delegato.
Ai Direttori e agli altri *manager* sono poi attribuiti poteri gestori, tramite procure generali e/o speciali, coerenti con le responsabilità assegnate, e conformi alle linee guida contenute in materia nel Modello 231.
A supporto dell'attività dell'Amministratore delegato e dei Direttori delle Divisioni e/o per la gestione di specifici e rilevanti processi decisionali e/o temi particolari, sono stati istituiti una serie di Comitati manageriali, i principali dei quali sono:

AMMINISTRATORE DELEGATO

Comitato Esecutivo (Comex) istituito dal 2012, la cui composizione è stata modificata nel tempo in relazione alle variazioni intervenute nella struttura organizzativa, guidato dall'Amministratore delegato, con funzioni di supporto all'attività dello stesso Amministratore delegato nella individuazione delle linee di azione e sviluppo del Gruppo e nella valutazione delle principali iniziative, e composto dai Direttori delle 5 Divisioni di *business* e dai Direttori delle 8 Divisioni *Corporate*.

Comitato Guida e Sponsorizzazioni Contributi Elargizioni coordinato dallo *staff* dell'Amministratore delegato, di cui fanno parte il Direttore *Human* Resources & ICT, il *Chief Financial Officer*, il Direttore della Divisione *Gas & Power Market*, il Direttore della Divisione *Energy & Environmental Services Market*, il *General Counsel*, il Direttore della Divisione *External Relations & Communication*, il Direttore della Divisione *Institutional Affairs, Regulatory & Climate Change,* con il compito di supportare e focalizzare l'azione decisionale esercitata dal Comex, finalizzata ad indirizzare l'elaborazione e successivamente validare il piano aziendale dedicato alle sponsorizzazioni, ai contributi associativi ed alle elargizioni liberali, e coerentemente di monitorarne la relativa spesa ed efficacia complessiva.

Advisory People Development Committee coordinato dal Direttore *Human Resources & ICT*, la cui composizione, variabile nel tempo, è formata da figure di *senior manager*, con il compito di supportare il Comex fornendo allo stesso il proprio parere e le proprie raccomandazioni con particolare riferimento ai temi di sviluppo manageriale delle persone, al fine di assicurare trasparenza, omogeneità ed equità nei processi valutativi.

Comitato Impegni e Investimenti presieduto dall'Amministratore delegato, e del quale fanno parte il *Chief Financial Officer*, gli altri membri del Comitato Esecutivo, nonché i Responsabili delle Direzioni *Finance* coinvolte nel processo valutativo e autorizzativo, con il compito di valutare e validare le proposte di investimenti, impegni e disinvestimenti del Gruppo.

Comitato *Audit* ed Etica presieduto dall'Amministratore delegato, e del quale fanno parte il *General Counsel* anche nel suo ruolo di *Ethics & Compliance Officer*, il *Chief Financial Officer*, il Direttore *Human Resources & ICT* e il Direttore I*nternal Audit*, *Privacy & Ethics.* Ha il compito di esaminare e monitorare il piano delle attività di *internal auditing* e esaminare le tematiche relative all'applicazione del Modello 231, del Codice Etico, della *business integrity* e della *privacy*.

Comitato Consulenze presieduto dall'Amministratore delegato, e del quale fanno parte il *General Counsel*, il *Chief Financial Officer*, il Direttore *Human Resources & ICT* e i Responsabili delle Divisioni con iniziative consulenziali di volta in volta presentate, con il compito di verificare l'allineamento delle richieste di consulenza con i requisiti di *compliance*, in particolare la rispondenza ai protocolli di cui al Modello 231, la coerenza tra obiettivi delle consulenze e priorità di *business*, l'individuazione di alternative in ottica *make or buy* e la ricerca di sinergie tra richieste.

Comitato Rischi *Enterprise* composto dall'Amministratore delegato, da tutti i componenti del Comex e dal *Risk Officer*, il cui obiettivo è di fornire supporto all'Amministratore delegato nella valutazione dell'efficacia del processo aziendale di gestione dei rischi e nella verifica dell'osservanza dell'*Energy Risk Policy* (**ERP**) e delle altre *policy* di gestione e controllo dei rischi, nonché nel monitoraggio dell'esposizione complessiva del Gruppo al rischio.

Comitato *Hedging, Pricing and Counterparty* del quale fanno parte, oltre all'Amministratore delegato, il *Chief Financial Officer*, il *Risk Officer*, e i Direttori delle cinque Divisioni di *business*. Il Comitato ha il compito di supportare l'Amministratore delegato nell'assicurare la corretta implementazione all'interno del Gruppo delle *policy* di rischio Edison su *hedging, pricing* e controparti. Più nel dettaglio il Comitato supervisiona, con periodicità almeno mensile, il monitoraggio dei livelli di rischio sui mercati energetici assunti rispetto ai limiti approvati dal Consiglio e la corretta applicazione dei mandati di rischio delle Divisioni; esamina le nuove strategie di *hedging*, nonché le proposte di opportune strategie di copertura in caso di superamento dei limiti approvati ovvero di adattamento dinamico delle stesse al variare delle condizioni di mercato. Il Comitato, infine, monitora l'esposizione al rischio di credito.

Comitato Manageriale di Sostenibilità istituito a fine 2022, composto dai membri del Comex, nonché dal Responsabile della funzione *Health Safety Environment & Quality System*, dal responsabile della Direzione *Procurement*, dal Direttore della Fondazione Eos, dal Direttore *Corporate Affairs & Governance*, quest'ultimo nel suo ruolo di coordinamento dei processi di *governance*, e dal responsabile della Direzione *Environmental Remediation*. Per l'illustrazione delle relative competenze si rinvia al paragrafo D.1.2.3 "*Focus* sulla *Governance* della sostenibilità" della presente Sezione.

Un ruolo apicale è poi svolto da:

- *Ethics & Compliance Officer*, le cui competenze sono richiamante nel paragrafo D.3.5.2 "Altri elementi caratterizzanti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Sezione.
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le cui competenze sono richiamante nel paragrafo D.3.5.3.1 "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari " della presente Sezione.
- Dirigente dell'attestazione di sostenibilità, le cui competenze sono richiamante nel paragrafo D.3.5.4.1 "Dirigente preposto al rilascio dell'attestazione relativa alla rendicontazione di sostenibilità" della presente Sezione.

Completano l'organizzazione aziendale la Direzione *Internal Audit*, *Privacy & Ethics* a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione (e, per esso, al Presidente), che opera anche con funzione di supporto e collegamento delle attività dell'Organismo di Vigilanza 231 e il cui coordinamento operativo è stato affidato al *General Counsel*, al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità di assicurare i rapporti tra la richiamata Direzione e il medesimo Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza 231. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo D.3.5.5.5 "Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*" della presente Sezione.

D.1.2.3 Focus sulla *Governance* della sostenibilità

Edison ha definito una *governance* della sostenibilità strutturata in modo sinergico tra livello consiliare e livello manageriale, che coinvolge i seguenti soggetti.

Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito del proprio ruolo di indirizzo strategico, individua gli obiettivi di medio e lungo termine di rilevanza ESG, approva il piano di sostenibilità del Gruppo in coerenza con i lineamenti strategici di lungo termine, individua gli impatti, rischi e opportunità (**IRO**), valida l'analisi di doppia materialità, definisce le linee guida del modello di controllo interno *ex lege* 125/2024, nomina il Dirigente dell'attestazione di sostenibilità e approva la rendicontazione di sostenibilità, nonché il Piano di Transizione Climatica, nei termini precisati nel paragrafo D.3.1.1 "Ruolo" della presente Sezione.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, cui è affidato un ruolo istruttorio e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e di supervisione delle questioni e dei processi ESG, incluso quello riguardante la rendicontazione di sostenibilità, nei termini precisati nel paragrafo D.3.5.6 "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità" della presente Sezione.

Amministratore delegato cui il Consiglio di Amministrazione ha delegato compiti riguardanti le tematiche ESG specificati nel paragrafo D.3.5.5.2 "Amministratore delegato e Amministratore incaricato di sovraintendere la funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche con riguardo alle tematiche ESG" della presente Sezione.

Dirigente dell'attestazione di sostenibilità, le cui competenze sono richiamante nel paragrafo D.3.5.4.1 "Dirigente preposto al rilascio dell'attestazione relativa alla rendicontazione di sostenibilità" della presente Sezione.

Comitato Manageriale di Sostenibilità, con funzioni istruttorie, propositive e implementative, a supporto dell'Amministratore delegato nella gestione e attuazione delle tematiche ESG.

Divisione *Sustainability*, riorganizzata nel corso del 2024, che fornisce all'Amministratore delegato gli elementi di contesto, attuali e prospettici, alla base delle decisioni di quest'ultimo e coordina le attività del Comitato Manageriale di Sostenibilità e dello *Stakeholder Advisory Board*. La Divisione è inoltre chiamata a sviluppare l'orientamento alla sostenibilità a livello aziendale, attraverso la promozione dell'inclusione interna e il coordinamento delle iniziative sia afferenti le ordinarie attività di *business*, sia i progetti in sviluppo, nei diversi territori in cui opera la Società. Ciò con l'obiettivo di accompagnare la "crescita sostenibile" dell'azienda sul piano ambientale, sociale e di *governance* (ESG) nei modelli di *business* e nei processi trasversali, contribuire alla visione di sostenibilità e alla sua declinazione in opzioni a supporto del *management* per guidare la transizione energetica di clienti, fornitori e comunità. La Divisione coordina altresì le attività volte alla redazione della rendicontazione di sostenibilità, inclusa l'analisi di materialità.

Funzione Coordinamento *Finance-Sustainability*, istituita nel 2023, a riporto gerarchico del *Chief Financial Officer* e in collegamento funzionale con la Divisione *Sustainability*, avente la finalità di focalizzare sul piano organizzativo e gestionale il presidio delle tematiche ESG nella Divisione *Finance*, in considerazione della crescente rilevanza delle attività *finance* nel raggiungimento delle ambizioni di Edison in ambito ESG.

***Stakeholder Advisory Board* (SAB)**, che opera a supporto dell'Amministratore delegato ed è coordinato dal *Chief Sustainability Officer*, composto da membri esterni all'azienda che rappresentano le diverse categorie di portatori di interessi rilevanti, e che ha l'obiettivo di fornire il punto di vista dell'ecosistema degli *stakeholder* aziendali su temi di sostenibilità di rilevanza strategica per l'azienda e di contribuire in modo fattivo e tangibile al suo percorso di *leader* della transizione energetica e operatore energetico responsabile. Per una disamina delle attività svolte dal SAB nel corso del 2024 si rinvia al paragrafo C.1.3.1 "Interesse ed opinioni dei portatori di interessi" e al paragrafo C.4.1.5 "Metriche e obiettivi" della Sezione Sostenibilità.

***Network* della sostenibilità**, composto da *focal point* nominati da ciascuna delle Divisioni aziendali, del quale si avvale la Divisione *Sustainability* nell'implementazione concreta e diffusa della sostenibilità.

Ruoli e modello di responsabilità sono indicati in una apposita procedura aziendale, approvata nel 2022 e oggetto di sistematico aggiornamento, che nel corso del 2025 verrà ulteriormente integrata per meglio definire i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti ai fini dell'osservanza delle prescrizioni contenute nella CSRD, con particolare riferimento al processo di individuazione, valutazione della rilevanza, monitoraggio, gestione e controllo degli IRO.

Annualmente viene anche predisposto un calendario, sia a livello consiliare, sia a livello manageriale per istruire e esaminare le principali questioni di sostenibilità, disciplinate da specifici processi, riguardanti: individuazione e monitoraggio degli obiettivi ESG di medio e lungo termine; individuazione dei principali rischi ESG nell'ambito del pro-

cesso ERM; consultazione degli *stakeholder* anche attraverso il SAB; identificazione degli IRO; analisi di doppia materialità, implementazione della politica di sostenibilità, rendicontazione di sostenibilità.

D.1.3 Adesione al Codice di *Corporate Governance* e *compliance*

Edison continua ad osservare, su base volontaria, il Codice di *Corporate Governance* ancorché, come precisato nel paragrafo D.1.1.1 "Quotazione delle azioni di risparmio" della presente Sezione, sull'EXM permanga la sola quotazione di questa categoria di azioni. Sin dalla ammissione a quotazione delle proprie azioni, intervenuta nel dicembre 2002, con l'incorporazione della controllata Montedison, che all'epoca aveva quotate le azioni ordinarie e di risparmio, Edison operò infatti in continuità con quest'ultima che aveva aderito al codice sin dalla sua introduzione nel 1999.

Ne consegue che la struttura di *corporate governance*, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti atti ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, è risultata, nel tempo, sostanzialmente conforme alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* ed è stata, via via, adeguata ai cambiamenti dello stesso, l'ultimo dei quali attuato nel corso del 2021, con le limitate e non rilevanti eccezioni che saranno di seguito rappresentate. Il Codice di *Corporate Governance* è pubblicato sul sito di Borsa Italiana (https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm).

Nel valutare il grado di adesione al Codice di *Corporate Governance* si è tenuto conto delle indicazioni fornite nel tempo dal Comitato per la *Corporate Governance*. Sul punto specifico si rinvia anche al capitolo D.3.12 "Considerazioni sulla lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*" della presente Sezione.

Come anticipato nel paragrafo D.1.1.1 "Quotazione delle azioni di risparmio" della presente Sezione, Edison rientra, ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, nella definizione di Società a Proprietà Concentrata ma non in quella di Società Grande. Ciò nonostante il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato solo due delle opzioni di flessibilità consentite alle Società diverse dalle Grandi a Capitale Concentrato, e cioè: possibilità di non istituire un Comitato Nomine e di non adottare piani di successione, avendo ritenuto invece opportuno seguire:

(a) le seguenti 4 raccomandazioni rivolte alle Società Grandi:
- il "peso" degli amministratori indipendenti sul totale dei componenti dell'organo amministrativo, è circa un terzo;
- gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e alla gestione sociale;
- è stato indicato il numero massimo di incarichi che possono essere assunti dal singolo amministratore;
- è stato istituito il Comitato Controllo e Rischi (dal febbraio 2023 ridenominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità);

(b) le seguenti 2 raccomandazioni rivolte alle Società diverse da quelle a Proprietà Concentrata:
- l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione viene svolta con cadenza annuale;
- il Consiglio di Amministrazione, in sede di rinnovo dell'organo, esprime all'assemblea orientamenti sulla composizione ottimale.

Nella presente Sezione, nonché nella Relazione sulla Remunerazione è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2025 e si dà conto, volta a volta, delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* che si è ritenuto di non adottare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato. I citati documenti contengono altresì le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari in tema di *governance* e di remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche (denominati nella presente Sezione anche *Top Manager*) e del Collegio Sindacale, nonché talune informazioni richieste dalla rendicontazione di sostenibilità.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi dei principi e delle raccomandazioni applicate o disapplicate con la relativa motivazione (*comply or explain*).

Principio/raccomandazione	Osservanza/inosservanza
Art. 1: Ruolo del CdA	
Principi I e II	✓
Raccomandazione 1 b) c) d) e) f)	✓
a) (valutare l'istituzione di un comitato endoconsiliare strategico)	Non è stato istituito un Comitato *ad hoc* in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguati gli approfondimenti svolti dall'Amministratore delegato con il supporto di comitati manageriali, e l'esame preventivo effettuato, per gli aspetti di competenza, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
Principio III	✓
Raccomandazione 2 (proposte all'Assemblea di modifica del sistema di governo societario)	Il CdA non ha ritenuto necessario proporre all'Assemblea modifiche al sistema di governo societario per le motivazioni riportate nel paragrafo D.3.1.1.5 "Definizione del governo societario e della struttura di Gruppo"
Principio IV	✓
Dialogo con gli azionisti	✓
Raccomandazione 3 (adozione di una politica di dialogo con gli azionisti e informativa al CdA)	Le ragioni della mancata adozione di una politica di dialogo con gli azionisti sono illustrate nel paragrafo D.3.8 "Dialogo con gli azionisti e gli *stakeholder*"
Dialogo con altri *stakeholder*	✓

Art. 2: Composizione degli organi sociali	
Principi V, VI, VII e VIII	✓
Raccomandazioni 4, 5, 6, 8, 9, 10	✓
Raccomandazione 7 a) b) c) d) f) g) h)	✓
e) (*tenure* ultranovennale nella carica)	Le ragioni, in fatto, per le quali il CdA e il Collegio Sindacale hanno ritenuto permanere in capo rispettivamente ad un amministratore e a un sindaco in carica da oltre 9 anni il requisito dell'indipendenza sono illustrate nel paragrafo D.3.1.7 "Amministratori Indipendenti" e nel paragrafo D.3.6.4 "Composizione e diversità, competenze ed esperienze" del Collegio Sindacale
Definizione *ex ante* di criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle relazioni degli amministratori indipendenti	Le ragioni per le quali il CdA ha fissato *ex ante* criteri qualitativi e non anche quantitativi sono spiegate nel paragrafo D.3.1.7 "Amministratori Indipendenti"
Art. 3: Funzionamento del CdA	
Principi IX, X, XI e XII	✓ XI) Istituiti Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Comitato per la Remunerazione
Raccomandazioni 11, 12, 14, 16, 17, 18	✓
13 (*Lead Independent Director*), 15 (numero massimo incarichi)	Non applicabili ma osservate
Art. 4: Nomina amministratori e autovalutazione CdA	
Principio XIII	✓
Raccomandazioni 19, 20 (Comitato nomine)	Non applicabili
Raccomandazione 23 (orientamenti del CdA)	Non applicabile ma parzialmente seguito dal CdA
Raccomandazione 24 (piani di successione)	Non applicabile ma previsto per *Top Manager*
Principio XIV	✓
Raccomandazioni 21, 22	✓

Art. 5: Remunerazione	
Principi XV, XVI, XVII	✓
Raccomandazioni 25, 26, 29, 30	✓
Raccomandazione 27 a) b) c) d) f)	✓
e) (clausole *claw back*)	La mancata previsione di clausole di *claw back* è motivata nel corrispondente paragrafo della Relazione sulla Remunerazione
Raccomandazione 28 (piani di remunerazione basati su azioni)	Non presenti
Raccomandazione 31 (cessazione dalla carica) a) b) c) d)	Non attribuiti indennità e altri benefici di fine mandato per le ragioni precisate nel corrispondente paragrafo della Relazione sulla Remunerazione
e) (piani di successione)	Non applicabile
Art. 6: Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	
Principi XVIII, XIX, XX	✓
Raccomandazione 32, 34, 35, 36, 37	✓
Raccomandazione 33 a) c) e) f) g)	✓
b) (remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit*)	La remunerazione del responsabile dell'*internal audit* è definita dall'Amministratore delegato su mandato del Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche retributive del *management*, tenuto conto delle linee guida valutate dal Comitato per la Remunerazione
d) (opportunità di adottare misure atte a garantire l'efficacia e imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali)	Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario adottare presidi ulteriori rispetto alle regole comportamentali contenute nelle procedure aziendali e nel Codice Etico

D.2 Assetti proprietari

D.2.1 Struttura del capitale

D.2.1.1 Composizione

La struttura del capitale di Edison, alla data del 19 febbraio 2025, pari a euro 4.736.117.250,00, è la seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	N° azioni	**Percentuale del capitale sociale**	**Quotate**
Azioni ordinarie (valore nominale 1 euro)	4.626.557.357	97,69%	No
Azioni di risparmio (valore nominale 1 euro) ISIN IT0003372205	109.559.893	2,31%	Sì Euronext Milan

La composizione del capitale sociale risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono opzioni assegnate a dipendenti del Gruppo aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni Edison a prezzi prefissati (Piani di *stock option*) e, pertanto, non esistono aumenti di capitale destinati a tale scopo.

Non esistono azioni a voto plurimo o maggiorato.

D.2.1.2 Capitalizzazione delle azioni di risparmio

La capitalizzazione di borsa delle azioni di risparmio Edison, quale media delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riguardo al prezzo ufficiale, registrate nel corso del 2024, è risultata pari a 176.271.042 euro, in aumento dell'12,2% rispetto alla media degli stessi prezzi del 2023.

D.2.1.3 Diritti delle categorie di azioni

Le azioni ordinarie, revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012, sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di statuto, e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Le azioni di risparmio, negoziate sull'EXM dal 2 dicembre 2002, possono essere al portatore o nominative a scelta dell'azionista, salvo quelle possedute da amministratori, da

sindaci e dall'eventuale direttore generale, che devono essere nominative. Tali azioni sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria. A esse lo statuto attribuisce i seguenti ulteriori privilegi e caratteristiche rispetto a quanto stabilito dalla legge:

- la riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;
- le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di risparmio, per le quali è deliberato dalla loro assemblea speciale la costituzione del fondo, sono sostenute dalla Società fino all'ammontare di euro 25.000,00 annui;
- in caso di loro esclusione dalle negoziazioni, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dallo statuto, ovvero possono essere convertite in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni stabilite dall'assemblea, da convocare entro due mesi dall'assunzione del provvedimento di esclusione;
- gli utili netti, risultanti dal bilancio regolarmente approvato, prelevata una somma non inferiore al 5% per la riserva legale sino a raggiungere il quinto del capitale sociale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a tale valore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei quattro esercizi successivi;
- qualora alle azioni di risparmio non venga assegnato un dividendo per cinque esercizi consecutivi, esse possono essere convertite alla pari, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie tra il 1° gennaio e il 31 marzo del sesto esercizio;
- gli utili che residuano, di cui l'assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione;
- in caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni;
- tuttavia, in carenza di utile d'esercizio, i privilegi sopraindicati con riguardo alla destinazione degli utili per le azioni di risparmio, possono essere assicurati con delibera dell'assemblea mediante distribuzione di riserve;
- allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale;
- le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti, sia mediante aumento di capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte dell'assemblea speciale della categoria.

Considerata l'articolazione dei diritti patrimoniali delle azioni di risparmio, il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato l'esigenza di una loro ulteriore integrazione.

Per completezza si segnala infine che, come specificato nel paragrafo D.1.1.1 "Quotazione delle azioni di risparmio" della presente Sezione, in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie, le azioni di risparmio potevano essere convertite, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie, alla pari, nei termini e con le modalità definiti dal Consiglio di Amministrazione e comunicati al mercato. In particolare, mette caso di richiamare che la Conversione Volontaria è stata consentita nel mese di novembre 2012 e pertanto tale diritto statutario non è più esercitabile da allora.

In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni ordinarie e di azioni di risparmio hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni di altra categoria.

D.2.1.4 Deleghe ad aumenti di capitale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non ha facoltà di aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e di emettere strumenti finanziari partecipativi, né è autorizzato ad acquistare azioni proprie.

D.2.1.5 Restrizioni al trasferimento delle azioni, limiti al possesso e clausole di gradimento

Lo statuto non prevede restrizioni al trasferimento o limitazioni al possesso delle azioni, né clausole di gradimento.

D.2.2 Azionariato

D.2.2.1 Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data del 19 febbraio 2025, nessun soggetto ad eccezione del gruppo EdF detiene, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto (**Partecipazioni Rilevanti**).

La partecipazione del gruppo EdF nel capitale rappresentato da azioni ordinarie di Edison si articola come segue:

	Azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	% sul capitale sociale
TdE Spa (Ex WGRM) [1]	4.602.160.785	99,47	97,17
Totale gruppo Edf	**4.602.160.785**	**99,47**	**97,17**

1. Controllata al 100% da Edf International Sas, a sua volta controllata al 100% da Edf, e sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima. EdF, le cui azioni sono state revocate dalla quotazione nel mese di giugno 2023, è interamente controllata dallo Stato francese.

Le Partecipazioni Rilevanti sono consultabili sul sito della Società (www.edison.it - Investor relations - Azioni - Capitale e azionariato) e sul sito della Consob (www.consob.it).

D.2.2.2 Diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi, né esistono possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

D.2.2.3 Meccanismo di esercizio del voto in un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

D.2.2.4 Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

D.2.2.5 Accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

D.2.2.6 Clausole di cambiamento del controllo

In merito agli accordi significativi dei quali Edison o le sue controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF sono parti alla data del 31 dicembre 2024 e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Edison, si segnala quanto segue.

D.2.2.6.1 Finanziamenti

Il cambiamento del controllo di Edison potrebbe sortire effetti significativi nei seguenti casi:

- Contratto di prestito di 250 milioni di euro, concesso ad Edison dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel dicembre 2010, destinato al finanziamento della conversione di alcuni giacimenti di gas di proprietà di Edison Stoccaggio Spa in stoccaggi sotterranei di gas (cfr. note illustrative al Bilancio separato e consolidato). Laddove la BEI dovesse ritenere ragionevolmente che si sia verificato o si stia per verificare un cambiamento del controllo di Edison, tale circostanza potrebbe legittimare la richiesta di rimborso anticipato della linea di credito.
- Contratto di prestito di 150 milioni di euro, sottoscritto in data 9 novembre 2017 tra Edison e BEI, destinato al finanziamento della costruzione e messa in opera di cinque nuovi impianti eolici *onshore* ed integrale ricostruzione e messa in opera di tre impianti eolici *onshore* esistenti, per una potenza complessiva totale di circa 165 MW, di proprietà di Edison Rinnovabili Spa. Si applica la stessa clausola del contratto di prestito BEI di cui sopra (cfr. note illustrative al Bilancio separato e consolidato).
- Contratto di prestito di 150 milioni di euro, sottoscritto in data 15 giugno 2020 tra Edison e BEI, destinato al finanziamento del progetto relativo alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica con turbina a gas a ciclo combinato (CCGT) da 770 MW di proprietà di Edison, situata in località Marghera Levante. Si applica la stessa clausola dei contratti di prestito BEI sopra menzionati (cfr. note illustrative al Bilancio separato e consolidato).

- Contratto di prestito di 300 milioni di euro, sottoscritto in data 26/29 giugno 2020 tra Edison e BEI, e modificato nel corso del 2024, destinato al finanziamento di progetti nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica da realizzarsi in Italia, da parte di Edison ovvero da parte di società del Gruppo Edison, nel periodo 2020-2025. Si applica la stessa clausola dei contratti di prestito BEI sopra menzionati (cfr. note illustrative al Bilancio separato e consolidato).
- *Contrat cadre de Gestion de Trésorerie* (GBP - EURO - USD) sottoscritto tra Edison e EdF in data 1 aprile 2015. Nell'ipotesi in cui Edison dovesse cessare di essere una "filiale" di EdF, il contratto si risolverà di diritto con effetti dalla data in cui cesserà di essere tale e Edison dovrà immediatamente rimborsare le somme che le sono state messe a disposizione da EdF ed ogni altra somma dovuta ai sensi del contratto (cfr. note illustrative al Bilancio separato e consolidato).
- Contratto di finanziamento di 10 milioni di euro, sottoscritto tra Edison e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 28 giugno 2024 destinato a supportare parte dei fabbisogni finanziari della controllata Edison Next in relazione alla realizzazione di punti di ricarica e punti di allaccio alla rete per la ricarica di veicoli elettrici (Progetto CEF). Nell'ipotesi in cui EdF dovesse perdere il controllo diretto/o indiretto di Edison, quest'ultima dovrà procedere al rimborso anticipato obbligatorio integrale dell'importo erogato.

D.2.2.6.2 Accordi commerciali

- Contratto tra Edison Next (già Fenice Spa) e FCA Group Purchasing s.c.r.l., sottoscritto in data 24 gennaio 2019, per la prestazione di servizi energetici per i siti industrial di FCA in Italia. FCA avrà il diritto di risolvere in tutto o in parte il contratto al verificarsi di un evento di vendita, da parte di Edison Next a un terzo non controllato da o collegato a Edison e/o EdF di un ramo d'azienda, nonché al verificarsi di un evento che comporti congiuntamente la cessione del controllo di Edison Next sia da parte di Edison sia da parte di EdF a meno che tale vendita o cessione sia effettuata a vantaggio di qualsiasi società controllata da o collegata a Edison o EdF.
- Contratto tra Edison Next e CNH Industrial Italia Spa, sottoscritto in data 24 gennaio 2019, per la prestazione di servizi energetici per i siti industriali di CNH Industrial in Italia e Spagna. CNH Industrial avrà il diritto di risolvere in tutto o in parte il contratto al verificarsi di un evento di vendita, da parte di Edison Next a un terzo non controllato da o collegato a Edison e/o EdF di un ramo d'azienda, nonché al verificarsi di un evento che comporti congiuntamente la cessione del controllo di Edison Next sia da parte di Edison sia da parte di EdF a meno che tale vendita o cessione sia effettuata a vantaggio di qualsiasi società controllata da o collegata a Edison o EdF.
- Contratto di importazione di gas a lungo termine sottoscritto con Sonatrach (società partecipata dallo Stato algerino) nel 2006 e la cui durata è stata estesa nel corso del 2019, che prevede, nel caso di cambiamento del controllo di Edison, il diritto di recesso di Sonatrach senza obbligo di risarcimento.

Nell'ambito degli accordi di seguito elencati, è previsto che una modifica dei soggetti

che hanno il controllo di Edison potrebbe avere effetti rilevanti nell'ipotesi in cui essa determinasse un significativo peggioramento del *rating* creditizio:

- contratto di trasporto di gas, con rinnovo su base annuale da parte di Edison, sottoscritto con Snam Rete Gas Spa: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso alle infrastrutture di trasporto, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari ad un terzo del massimo del corrispettivo annuo di capacità di trasporto;
- contratto di bilanciamento gas, con rinnovo su base annuale da parte di Edison, sottoscritto con Snam Rete Gas Spa: in tal caso Edison sarebbe obbligata al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare equivalente al controvalore a mercato di 3 giorni di consumo dei clienti (dell'ordine di 60 Mm^3 /giorno in totale in inverno a portafoglio attuale);
- contratto di stoccaggio di gas, con rinnovo su base annuale da parte di Edison, sottoscritto con Stogit Spa: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso allo stoccaggio, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari a un terzo del massimo del corrispettivo annuo di capacità di stoccaggio;
- contratto di stoccaggio di gas, con rinnovo su base annuale da parte di Edison, sottoscritto con Edison Stoccaggio Spa: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso allo stoccaggio, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari a un terzo del massimo del corrispettivo annuo di capacità di stoccaggio;
- contratto di rigassificazione sottoscritto con Terminale GNL Adriatico Srl in data 2 maggio 2005 per una durata di 25 anni a partire dalla prima consegna di GNL al terminale (2 novembre 2009): in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso all'infrastruttura, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari a un terzo del corrispettivo annuo dovuto, maggiorato di un terzo del corrispettivo di rete dovuto;
- contratto di rigassificazione sottoscritto con Terminale GNL Adriatico Srl relativo agli anni solari 2023-2024-2025: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso all'infrastruttura, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari ad un terzo del corrispettivo annuo dovuto, maggiorato di un terzo del corrispettivo di rete dovuto;
- contratto di rigassificazione sottoscritto con FSRU Italia S.r.l., per la durata di 20 anni, con decorrenza a partire dall'anno termico 2023/2024: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso all'infrastruttura, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari al 100% del corrispettivo di impegno associato a tre *slot* per anno termico, maggiorato del corrispettivo di rete dovuto;
- contratti di trasporto estero sottoscritti nel 2019 con TTPC e Transmed, per il trasporto del gas algerino dalla frontiera Algeria-Tunisia al confine italiano: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso alle infrastrutture di trasporto, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare ad oggi pari a circa 4 milioni di euro;
- contratto di importazione di gas a lungo termine sottoscritto con AGSC (consorzio partecipato dalla società di stato azera, Socar) per l'importazione di gas dall'Azerbaijan: in tal caso Edison sarebbe obbligata, per evitare la *termination* del contratto, a fornire adeguata garanzia, nel caso in cui la garanzia fosse stata for-

nita da una società del gruppo soggetta al cambiamento del controllo di Edison;
- contratto di dispacciamento in immissione sottoscritto tra Edison e Terna Spa per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica relativamente ai punti di immissione della rete: nell'ipotesi in cui il cambio del soggetto controllante portasse ad un significativo peggioramento del *rating* creditizio, Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso al Mercato dei Servizi di Dispacciamento in Immissione, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare ad oggi pari a circa 10 milioni di euro;
- contratto di dispacciamento in prelievo sottoscritto da Edison Energia con Terna Spa per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica relativamente ai punti di prelievo della rete: nell'ipotesi in cui il cambio del soggetto controllante portasse ad un significativo peggioramento del *rating* creditizio, Edison sarebbe obbligata, per mantenere l'accesso al Mercato dei Servizi di Dispacciamento in Prelievo, al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare ad oggi pari a circa 75 milioni di euro.

D.2.2.6.3 Disciplina Opa

In materia di Opa, in considerazione della circostanza che le azioni ordinarie di Edison non sono più quotate, non sono state previste deroghe statutarie alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-*bis* TUF, né sono state introdotte regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis* commi, 2 e 3 TUF.

D.2.2.7 Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento

Il controllo della Società ai sensi dell'art. 93 del TUF è stato assunto da EdF a far data dal 24 maggio 2012.

Né EdF, né TdE (ex WRGM), società che possiede la partecipazione diretta in Edison, hanno esercitato, nel 2024 così come negli anni precedenti, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison. Ciò in quanto, da un lato, pur permanendo anche nel 2024 il controllo da parte di EdF, TdE si configura quale mera *holding* di partecipazioni, priva di struttura organizzativa e dall'altro, Edison, anche dopo l'assunzione del controllo da parte di EdF, ha mantenuto e continua a mantenere sostanzialmente inalterate le proprie caratteristiche di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria. Edison infatti dispone di una propria articolata organizzazione aziendale, che svolge tutte le attività e funzioni aziendali; di un proprio, distinto, processo di pianificazione strategica e finanziaria, nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le direttrici di sviluppo strategico di lungo termine così definite dall'azienda, fissa gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile di lungo periodo e approva il *budget* e il Piano di Medio Termine, integrato con il Piano di Sostenibilità; di capacità propositiva propria in ordine alla definizione, aggiornamento e attuazione del *business model* in relazione all'evoluzione dei mercati di riferimento, nonché di autonoma capacità finanziaria e di gestione dei rischi. Fra l'altro a motivo della sua collocazione geografica e delle caratteristiche e qualità tecnico-professionali del proprio *management* e della propria organizzazione aziendale, Edison, anche nel 2024 ha continuato a svolgere, a favore del gruppo EdF, attività di indirizzo e di coordinamento della gestione del portafoglio gas di EdF. Pertanto, anche nel

2024 non sono stati riscontrati atti, fatti e circostanze inerenti ed incidenti la gestione aziendale idonei a concretare l'assoggettamento di Edison e le sue controllate ad attività di direzione e coordinamento da parte di EdF e TdE.

Edison, in virtù dell'autonomia gestionale e avvalendosi di detta propria organizzazione, in coerenza con gli indirizzi strategici autonomamente definiti dal Consiglio di Amministrazione, ha rafforzato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento e il proprio ruolo di *leader* nella transizione energetica italiana, rivolgendo anche le attività attuate nel 2024 ad uno Sviluppo Sostenibile lungo le tre direttrici richiamate nel capitolo B.3 "Strategie e *Business Model*" della Sezione Gestione.

Infatti, sulla base di decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione del sopramenzionato piano strategico di lungo termine definito dallo stesso Consiglio, Edison ha completato la messa in esercizio, a Presenzano, della seconda centrale termoelettrica a ciclo combinato di ultima generazione in Italia, tra le più efficienti al mondo, che si affianca a quella messa in esercizio nel 2023 a Porto Marghera, che ha raddoppiato la potenza installata della centrale esistente. Ha poi portato a termine ulteriori acquisizioni societarie e la costruzione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Inoltre ha continuato, attraverso le controllate Edison Energia ed Edison Next, il programma definito dal Consiglio di Amministrazione di ampliare la base clienti e i servizi offerti, partecipando anche alle aste per la fine del mercato tutelato, sviluppando la propria rete commerciale in Italia, presentando offerte per servizi a Pubbliche Amministrazioni che includono anche la riqualificazione energetica e tecnologica di immobili e di impianti di illuminazione, e sottoscrivendo contratti per l'installazione di impianti fotovoltaici presso clienti. Inoltre, in coerenza con la decisione assunta di svilupparsi anche nel settore del *green gas*, è stato effettuato un investimento riguardante un impianto a biometano.

In tema di provvista finanziaria, Edison continua a mantenere una autonoma capacità di finanziare il capitale circolante mediante il ricorso a mezzi propri, tantè che nel corso dell'anno ha chiuso la linea di credito sottoscritta nel 2023 con un *pool* di banche ad utilizzo rotativo (RCF) di un miliardo di euro garantita dalla Sace, senza peraltro rinnovare linee di credito in precedenza concesse da EdF per importi più limitati e chiuse nell'aprile 2023.

Infine la Società ha proseguito, sempre in linea con le decisioni strategiche assunte dal Consiglio di Amministrazione, nella progressiva diversificazione dei canali di approvvigionamento di gas attraverso contratti di lungo termine. In ambito *midstream gas*, peraltro, le abilità proprie di Edison continuano a trovare riscontro sul mercato.

Edison, sempre in forza delle capacità della propria organizzazione aziendale, esercita attività di direzione e coordinamento sulla quasi totalità delle società italiane controllate.

D.2.3 Altre informazioni

D.2.3.1 Norme applicabili alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché alla nomina, sostituzione e indennità degli amministratori

La composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono disciplinati dai seguenti articoli dello statuto: 14 (Consiglio di Amministrazione), 16 (Cariche sociali - Comitati), 17 (Poteri), 18 (Convocazione, riunioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione). Si rinvia a quanto dettagliato nei corrispondenti paragrafi.

In tema di composizione e di meccanismi di funzionamento dei Comitati del Consiglio di Amministrazione, si rinvia, oltre a quanto previsto dal citato art. 16 dello statuto, al capitolo D.3.2 "Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione" della presente Sezione.

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dal già citato art. 14 (Consiglio di Amministrazione) dello statuto. Si rinvia altresì al paragrafo D.3.1.2 "Nomina degli amministratori" della presente Sezione.

Come già indicato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, si segnala che, in considerazione della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie, con effetto dal 4 aprile 2013 vennero eliminate le disposizioni statutarie che richiedevano e disciplinavano la presentazione di liste per la elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e vennero semplificate quelle relative alla sostituzione degli amministratori cessati per qualsiasi motivo in corso di mandato. Ciò anche in considerazione del chiarimento interpretativo della Consob, quale recepito nell'art. 144-*ter* del Regolamento Emittenti Consob, secondo cui le disposizioni del TUF, riguardanti la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di controllo, risultano applicabili alle sole società "*in cui risultino quotate le azioni che di fatto hanno la possibilità di concorrere alla nomina degli organi di amministrazione e controllo, tra cui non sono comprese le azioni di risparmio*".

Con l'occasione si intervenne anche su alcune disposizioni relative al funzionamento dell'organismo.

Ulteriori modifiche riguardanti le modalità di presentazione delle candidature e di tenuta delle riunioni a distanza sono state apportate con l'assemblea del 27 marzo 2024, come specificato nel paragrafo D.3.9.5 "Assemblee degli azionisti ordinari tenute nel 2024" della presente Sezione.

In tema di indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Remunerazione "*Benefit* e indennità".

D.2.3.2 Norme applicabili alla composizione, al funzionamento, alla nomina e alla sostituzione del Collegio Sindacale

La composizione, il funzionamento del Collegio Sindacale, nonché la nomina e la sostituzione dei sindaci sono disciplinati dall'art. 22 (Collegio Sindacale) dello statuto.

Si segnala che il citato articolo venne modificato, con effetto dal 4 aprile 2013, poiché, in considerazione della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie, vennero eliminate le disposizioni statutarie che richiedevano e disciplinavano la presentazione di liste per la elezione dei componenti del Collegio Sindacale e modificate quelle relative alla sostituzione dei sindaci cessati in corso di mandato. Ciò anche in considerazione del chiarimento interpretativo della Consob richiamato nel precedente paragrafo. Inoltre con la già citata assemblea del 27 marzo 2024 sono state apportate alcune modifiche con riguardo ai requisiti di professionalità richiesti per la carica, modalità di presentazione delle candidature e di tenuta delle riunioni a distanza.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto commentato nei corrispondenti paragrafi del capitolo D.3.6 riguardante il Collegio Sindacale della presente Sezione.

D.2.3.3 Politiche in materia di diversità

In tema di politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si fa rinvio, rispettivamente, al paragrafo D.3.1.3.5 "Criteri e politiche di diversità" con riguardo al Consiglio di Amministrazione, e al paragrafo D.3.6.4 "Composizione e diversità, indipendenza, competenze ed esperienze" con riguardo al Collegio Sindacale, della presente Sezione.

D.2.3.4 Norme applicabili al funzionamento dell'assemblea e relativi diritti degli azionisti

La convocazione, il funzionamento dell'assemblea e i relativi diritti degli azionisti, oltre che dalla legge, sono disciplinati dal titolo III dello statuto. Si rinvia a quanto dettagliato nei corrispondenti sezioni del capitolo D.3.9 "Assemblee dei soci" della presente Sezione.

Si rammenta che taluni degli articoli contenuti nel suddetto titolo III vennero modificati con effetto dal 4 aprile 2013, per tenere conto della diversa disciplina applicabile alle azioni ordinarie e alle azioni di risparmio, in relazione al differente regime di negoziazione delle due categorie, conseguente alla revoca dalla quotazione delle sole azioni ordinarie.

Ulteriori modifiche sono state approvate dall'assemblea del 27 marzo 2024 con riguardo alle modalità di tenuta e di partecipazione all'assemblea come in dettaglio specificato nel capitolo D.3.9 "Assemblee dei soci" della presente Sezione.

D.2.3.5 Norme applicabili alle modifiche dello statuto

Lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria e, come previsto dall'art. 17 dello statuto, limitatamente alle modifiche in adeguamento a disposizioni normative, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Lo statuto in vigore è pubblicato sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.edison.it – La Società - *Governance* - Sistema di *Corporate Governance*.

D.2.3.6 Deroghe ad adempimenti informativi

La Società ha da tempo effettuato la scelta di derogare all'adempimento di pubblicare il documento informativo in ipotesi di operazioni significative di acquisizione, cessione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni, fusioni e scissioni.

Alla luce delle modifiche intervenute del quadro normativo di riferimento, la Società ha invece ritenuto, in linea con le *best practices* delle altre società con strumenti finanziari quotati e in continuità con la disciplina previgente, di confermare la scelta, attuata dal 2016, di pubblicare le informazioni finanziarie trimestrali su base consolidata, in aggiunta alla relazione finanziaria annuale e semestrale. Tali informazioni, rispetto al passato, hanno assunto una forma più sintetica e maggiormente focalizzata sull'andamento del *business*. Per la loro pubblicazione, vengono comunque rispettati gli stessi termini previsti dalle norme abrogate e cioè entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla chiusura del trimestre.

Inoltre, seguendo la prassi adottata dalla quasi totalità delle società quotate, a partire dall'esercizio 2020 Edison predispone unicamente la relazione finanziaria semestrale consolidata.

D.2.3.7 Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria e di rendicontazione di sostenibilità

Per dettagli sulle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria e di rendicontazione di sostenibilità, si rinvia al paragrafo D.3.5.3 "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informazione finanziaria" e al paragrafo D.3.5.4 "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di rendicontazione di sostenibilità" della presente Sezione.

D.3 Governo societario

D.3.1 Consiglio di Amministrazione

D.3.1.1 Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di guidare e monitorare la gestione della Società e del Gruppo ad essa facente capo, definendone gli indirizzi strategici e il sistema di governo. L'organo gestorio dispone dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dello scopo sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente e unicamente all'assemblea.

Come anche precisato nel paragrafo D.3.1.4.1 "Linee guida di funzionamento" della presente Sezione, e conformente alla missione che Edison si è data, il Consiglio di Amministrazione persegue l'obiettivo del Successo Sostenibile inteso come creazione di valore nel medio-lungo termine a beneficio degli azionisti, nel rispetto del Codice Etico e dei principi ESG. Nella propria azione il Consiglio di Amministrazione tiene al contempo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società e il Gruppo, con la finalità di valorizzarli. Con riguardo al dialogo con azionisti e *stakeholder*, si rinvia al capitolo D.3.8 "Dialogo con gli azionisti e gli *stakeholder*" della presente Sezione, nonché al paragrafo C.1.3.1 "Interessi ed opinioni dei portatori di interessi" della Sezione Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha nel tempo ritenuto di mantenere in capo a sé, e quindi di non formarne oggetto delle deleghe di attribuzione agli amministratori esecutivi, una serie di decisioni riguardanti materie e operazioni particolarmente significative, che si aggiungono alle competenze ad esso riservate dalla legge e dallo statuto. Ferme rimanendo tali responsabilità, per assicurare una gestione più snella ed efficiente della Società, il Consiglio ha attribuito, nei termini nel seguito indicati, parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore delegato, che è stato altresì incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di presidiare le tematiche ESG.

Inoltre, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione operano tre Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (già Comitato Controllo e Rischi e così ridenominato nel febbraio 2023), il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Operazioni con Parti Correlate (**Comitati Endoconsiliari**).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare e opera in modo da garantire efficacemente le proprie funzioni, anche mediante l'attività istruttoria svolta dai Comitati istituiti nell'ambito dello stesso Consiglio.

D.3.1.1.1 Definizione delle strategie di *business* e degli obiettivi ESG; esame ed approvazione dei piani della Società

Strategie e Piani

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici, anche con riguardo ai profili ESG, della Società e del Gruppo in coerenza con il conseguimento del Successo Sostenibile.

I lineamenti delle attuali strategie di lungo termine con orizzonte temporale 2030-2040 del Gruppo Edison, condivisi dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 5 aprile 2023 e del 7 dicembre 2023, sono stati confermati nel corso del 2024 nella riunione del 3 maggio 2024. Una sintetica illustrazione delle strategie di Edison e del suo modello di *business* è riportata nel capitolo B.3 "Strategia e *business model*" della Sezione Gestione.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo al ruolo attivo di *leader* della transizione energetica assunto da Edison e di operatore responsabile, rivolge da anni una particolare attenzione ai profili di responsabilità ambientale e sociale di Edison, e ha avviato, negli ultimi tempi, una serie di attività atte a collegare in maniera sistematica la *governance* e lo sviluppo della Società con obiettivi di sostenibilità di lungo periodo, anche riferiti all'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Gli obiettivi ESG di medio e lungo termine, formalizzati per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione nel 2021, sono stati parzialmente aggiornati e integrati, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2024, in concomitanza con l'approvazione della DNF 2023, per essere maggiormente coerenti con il piano strategico di Edison di lungo termine. All'esito di ciò gli obiettivi pluriennali di sostenibilità sono aumentati da 18 a 26, di cui 13 (rispetto ai precedenti 8) coincidono con obiettivi di natura industriale. Gli obiettivi ESG sono quindi parte sempre più integrante degli stessi obiettivi strategici del Gruppo. Per una loro disanima si rinvia al paragrafo C.1.4.3 "Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche - Obiettivi pluriennali" della Sezione Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva inoltre annualmente il piano di sviluppo industriale e finanziario di medio termine, riferito ad un arco temporale quadriennale, il cui primo anno è costituito dal *budget* per l'anno successivo (**Piano di Medio Termine**), che viene elaborato su base consolidata in coerenza con le linee strategiche dallo stesso delineate e ne monitora periodicamente l'attuazione.

Il Consiglio approva poi, nell'ambito del Piano di Medio Termine, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti, il **Piano di Sostenibilità** che include i *target* ESG di breve-medio termine, il cui livello di raggiungimento viene misurato annualmente attraverso specifici *Key Performance Indicator* (KPI). Il Consiglio definisce altresì le azioni e i programmi per il conseguimento di tali *target*. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo C.1.4.2 "Azioni e risorse afferenti gli ambiti di sostenibilità rilevanti" della Sezione Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione approva infine il Piano di Transizione Climatica, assicurandone l'allineamento con la strategia aziendale e gli obiettivi climatici, e ne supervisiona l'attuazione.

Il *budget* 2024 e il Piano di Medio Termine 2025-2027, integrato con il Piano di Sostenibilità, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2023, che in una precedente seduta aveva condivisio le ipotesi di scenario, gli obiettivi strategici, e le strategie di copertura, come in dettaglio illustrato nella Relazione di *Governance* 2023.

Il *budget* 2025 e il Piano di Medio Termine 2026-2028, integrato con il Piano di Sostenibilità, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2024, previa verifica della loro coerenza con le strategie di lungo termine per il perseguimento del Successo Sostenibile. Nella precedente seduta del 29 ottobre 2024 il Consiglio aveva condiviso le ipotesi di scenario dei prezzi delle *commodities* di riferimento del Gruppo (petrolio, energia elettrica, gas e CO2); l'evoluzione della domanda di energia elettrica e di gas e degli impianti di generazione; le assunzioni regolatorie e di sviluppo del *business*.

Il Piano di Transizione Climatica è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2025 e di esso si da conto nel paragrafo C.2.1.2 "Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici" della sezione Sostenibilità, approvata dal Consiglio in pari data.

Il Consiglio di Amministrazione valida infine annualmente, ai fini delle analisi di *impairment* riguardanti il bilancio, gli assunti di evoluzione economica e le ipotesi previsionali incorporate nel piano industriale utilizzato a questi fini. Con riguardo al bilancio 2024 tale condivisione è stata svolta nella riunione del 19 febbraio 2025 ed è stata preceduta dalla condivisione, da parte del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2024, della nuova struttura di *segment information* adottata per meglio rappresentare la strategia di Edison nell'ambito della rendicontazione finanziaria, come più in dettaglio specificato nel Bilancio consolidato.

Analisi di doppia materialità e IRO

Accanto a tali documenti, il Consiglio di Amministrazione approva annualmente l'esito dell'analisi di materialità relativa ai temi di sostenibilità da prendere a riferimento nella redazione della rendicontazione di sostenibilità che, a partire dal 2024, tenuto conto delle nuove prescrizioni contenute nella CSRD, e nel Decreto legislativo 125/2024, prevede l'applicazione della doppia materialità ed è stata preceduta dall'individuazione degli impatti, rischi e opportunità (**IRO**) rilevanti per il Gruppo, tenendo anche conto delle aspettative degli *stakeholder*, condotta secondo il processo descritto nel paragrafo C.1.3.2 "Analisi di doppia materialità" e nel paragrafo C.1.3.3 "IRO e loro interazione con la strategia e il modello di *business*" della Sezione Sostenibilità.

L'esito dell'esame dell'analisi di doppia materialità svolta nel 2024 è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2024, previo esame istruttorio del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Anche in questo caso, nella precedente seduta del 29 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione aveva condiviso le prime risultanze di tale analisi. Il tema è stato oggetto di specifica *induction* come riportato nel paragrafo D.3.1.3.4 "Competenze ed esperienze" della presente Sezione.

Con riferimento all'esercizio 2024, primo anno di operatività della CSRD, il Consiglio di Amministrazione ha svolto l'analisi della mappatura degli IRO nelle riunioni del 29 ottobre e del 6 dicembre, riunione quest'ultima nella quale si è anche svolta l'analisi delle

D. GOVERNANCE

risultanze dell'*Enterprise Risk Management* (**ERM**). Gli IRO così definiti saranno tenuti in considerazione nel corso del 2025 in occasione dei processi decisionali afferenti la definizione e l'attuazione delle strategie e l'approvazione di operazioni rilevanti.

Gli IRO rilevanti identificati dal Consiglio di Amministrazione e il loro legame con azioni, metriche e obiettivi fissati per affrontarli, incluse le politiche adottate, sono rappresentati nei singoli paragrafi dedicati alle tematiche *Environment*, *Social* e *Governance* della Sezione Sostenibilità.

L'identificazione degli IRO rilevanti ai fini dell'analisi di doppia materialità è stata affiancata dall'analisi delle catene del valore di Edison, condotta secondo il processo descritto nel paragrafo C.1.3.2 "Analisi di doppia materialità" della Sezione Sostenibilità.

Supporto istruttorio del *management*

Il Piano strategico, il Piano di Medio Termine, il Piano di Sostenibilità, il *budget*, la mappatura degli IRO e l'analisi di doppia materialità vengono elaborati dalle strutture aziendali a ciò preposte, previamente esaminati dal Comex e, limitatamente agli aspetti ESG, dal Comitato Manageriale di Sostenibilità, nei termini illlustrati nel paragrafo C.1.3 "Valutazione doppia materialità, impatti rischi e opportunità (IRO) rilevanti e loro legame con strategia aziendale e stakeholder engagement" della Sezione Sostenibilità. I documenti sono poi fatti oggetto di specifica valutazione da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, anche sotto il profilo della sostenibilità che, se del caso, formula le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione non ha infatti ritenuto opportuno istituire un ulteriore Comitato Endoconsiliare preposto alle tematiche ESG, risultando adeguato l'*iter* istruttorio condotto dall'Amministratore delegato con il supporto dei comitati manageriali e l'esame preliminare del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per gli aspetti di competenza.

Per maggiori dettagli sul ruolo e il supporto da parte del *management* aziendale alle attività del Consiglio di Amministrazione si rinvia al paragrafo C.1.3.2 "Analisi di doppia materialità" e al paragrafo C.1.3.3 "IRO e loro interazione con la strategia e il *business model*" della Sezione Sostenibilità.

D.3.1.1.2 Monitoraggio dell'attuazione dei piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO

Il Consiglio di Amministrazione esamina periodicamente l'andamento della gestione, in primo luogo approvando, come richiesto dal Codice di *Corporate Governance* e dalle disposizioni normative vigenti, il bilancio semestrale e quello annuale, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, e le situazioni contabili trimestrali riferite al 31 marzo e al 30 settembre.

È inoltre prassi consolidata del Consiglio di Amministrazione confrontare i risultati trimestralmente conseguiti con quelli programmati, desumibili dal *budget* approvato, generalmente in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo e quindi, nel 2024 nelle riunioni del 12 febbraio, 3 maggio, 24 luglio e 29 ottobre. In tale ambito viene posto un *focus* particolare su una serie di variabili economiche relative alle diverse aree di *business* del Gruppo, e sulle principali grandezze finanziarie, le cui variazioni "a consuntivo" rispetto ai risultati che erano stati previsti, vengono commentate e analizzate. Analogo esame viene svolto "a consuntivo" con riguardo ai principali investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, generalmente nella prima parte dell'anno.

Inoltre, come pure richiesto dal Codice di *Corporate Governance*, oltre che dalla legge e dallo statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale. In proposito si precisa che l'Amministratore delegato ha istituito, da tempo, la prassi di prevedere espressamente, in occasione di ogni Consiglio di Amministrazione, e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, tra le materie all'ordine del giorno, un'informativa, da parte dello stesso Amministratore delegato, in ordine all'attività svolta e alle principali operazioni compiute dalla Società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio. L'informativa è di norma supportata da una serie di note e presentazioni che vengono inviate agli amministratori e al Collegio Sindacale unitamente all'ordine del giorno di ogni singola convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Almeno una volta all'anno il Consiglio di Amministrazione verifica anche il livello di conseguimento degli obiettivi ESG di lungo periodo nonché delle attività e iniziative fissate nel Piano di Medio Termine, funzionali al raggiungimento di tali obiettivi. La verifica sullo stato di avanzamento del conseguimento degli obiettivi di lungo termine con riguardo alla situazione al 2023 è stata svolta nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2024 e, con riguardo alla situazione al 2024, nella riunione del 6 dicembre 2024 e del 19 febbraio 2025. Inoltre, nella riunione del 24 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha verificato lo stato di avanzamento del Piano di Sostenibilità di breve-medio termine. Di ciò è data evidenza nel paragrafo C.1.4.2. "Azioni e risorse afferenti agli ambiti di sostenibilità" della Sezione Sostenibilità, al quale si rinvia.

Nel corso del 2024, il Consiglio è stato sistematicamente informato da parte della Divisione *Sustainability* e con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sull'*iter* di recepimento della CSRD nell'ordinamento italiano e sulle attività di allineamento ai contenuti prescrittivi della CSRD da parte di Edison.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi sorvegliato e monitorato l'andamento degli IRO rilevanti per il Gruppo nella riunione del 19 febbraio 2025 in occasione dell'approvazione della rendicontazione di sostenibilità. Con specifico riguardo agli impatti dell'impresa legati alla sostenibilità e di come il Consiglio di Amministrazione sia stato reso edotto in merito alle opinioni e agli interessi dei portatori di interessi coinvolti, si rinvia ai singoli paragrafi Interessi e opinioni dei portatori di interesse del capitolo C.3 "Informazioni Sociali" della Sezione Sostenibilità.

Alcuni dei principali IRO individuati, ancorchè ancora non formalmente classificati, erano peraltro già stati oggetto di approfondimento da parte dello stesso Consiglio nel corso dell'anno 2024 in occasione delle comunicazioni periodiche dell'Amministratore delegato sull'andamento della gestione, di valutazioni strategiche con riguardo ad operazioni straordinarie, degli aggiornamenti della mappatura dei rischi, ovvero in sede di riflessioni sullo sviluppo aziendale nell'ambito dell'esame dell'MTP o della definizione degli orientamenti strategici.

D. GOVERNANCE

Ci si riferisce, in particolare, alle seguenti tematiche:

Tematica	Modalità di trattazione
Rischio legato al venir meno delle concessioni idroelettriche	Trattato sistematicamente dall'Amministratore delegato in occasione delle proprie comunicazioni al Consiglio sull'andamento della gestione, nonché nell'ambito delle valutazioni sottoposte al Consiglio con riguardo alla partecipazione alle gare indette dalle regioni interessate
Rischio legato al rallentamento o al mancato sviluppo delle fonti rinnovabili ed opportunità di operazioni di acquisizione per sostenere lo sviluppo nel medio periodo	In occasione di valutazioni strategiche e con riguardo ad operazioni straordinarie e relativi aggiornamenti da parte dell'Amministratore delegato al Consiglio
Rischi/opportunità legati alle attività di bonifica/rigenerazione ambientale riguardanti gli *ex* siti industriali di Montedison	In occasione della costituzione di Edison Regea, la *newco* interamente controllata da Edison, dedicata alle attività di rigenerazione territoriale e della approvazione di accordi in materia ambientale
Impatto positivo di contributo alla stabilità e sicurezza del sistema energetico e alla continuità della fornitura energetica attraverso la diversificazione di approvvigionamento	In occasione della valutazione di nuovi contratti gas ovvero della revisione delle condizioni economiche di quelli esistenti e dell'informativa resa dall'Amministratore delegato con riguardo alla partecipazione alle aste del *capacity market*
Ruolo del gas naturale	*Induction session* svolta sul tema
Impatto positivo dell'accompagnamento dei clienti in termini di efficientamento e decarbonizzazione	In occasione della visita ad un sito di un cliente industriale e nella illustrazione degli investimenti effettuati dal Gruppo
Rischi/opportunità legati alla scelta delle tecnologie per la transizione energetica	Nell'ambito di valutazioni strategiche e in occasione delle presentazioni di progetti di investimento
Supporto alla sostenibilità energetica	Nell'ambito delle comunicazioni dell'Amministratore delegato al Consiglio, in ordine ai servizi offerti dal Gruppo ai propri clienti per monitorare e ridurre i consumi
Promozione del *work-life balance*	Nell'ambito delle comunicazioni dell'Amministratore delegato al Consiglio, in ordine a programmi per neo assunti

Le valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione sono state accompagnate da idonea documentazione predisposta dalle competenti strutture aziendali.

Sono tuttora in corso una serie di ulteriori azioni, nei termini specificati nel paragrafo D.1.2.3 "*Focus* sulla *governance* della sostenibilità" e nel paragrafo D.3.5.4 "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di rendicontazione di sostenibilità" della presente Sezione, per formalizzare, all'interno degli organi sociali e, più in generale, dell'organizzazione manageriale, quanto fattualmente posto in essere nel 2024 circa l'identificazione, la valutazione, la sorveglianza, il monitoraggio e la gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo Edison e la relativa integrazione degli ultimi due nel processo di gestione complessiva dei rischi.

D.3.1.1.3 Ruolo e competenze del Consiglio in relazione alla condotta dell'impresa

Il Consiglio di Amministrazione promuove e indirizza una corretta condotta dell'impresa adottando principi e regole di comportamento che vengono incardinati in specifici documenti e procedure aziendali, come in dettaglio precisato nel paragrafo D.3.5.1 "Cultura e condotta dell'impresa" della presente Sezione.

Il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di quanto riferisce sistematicamente il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e per gli aspetti di competenza, l'OdV, allo stesso Consiglio, riceve inoltre una sistematica informativa circa gli esiti degli *audit* svolti dalla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* in materia, e tiene monitorata l'evoluzione della normativa con particolare riguardo al decreto legislativo 231/2001, per eventualmente integrare i richiamati documenti e procedure.

In aggiunta, nel corso di ogni mandato, una *induction session* viene specificamente dedicata alle politiche di prevenzione e contrasto alla corruzione. Nel corso del corrente mandato tale *induction* è stata svolta nel 2022, come indicato al paragrafo D.3.1.3.4 "Competenze ed esperienze" della presente Sezione.

D.3.1.1.4 Definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, valutazione della relativa adeguatezza ed efficacia; definizione della natura e del livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente

Sul ruolo del Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché nella valutazione della relativa adeguatezza ed efficacia, e nella definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, si rinvia al paragrafo D.3.5.5.1 "Consiglio di Amministrazione: definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Sezione.

D.3.1.1.5 Definizione del governo societario e della struttura di Gruppo

Al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione del governo societario e della struttura del Gruppo.
A motivo, principalmente, della struttura dell'azionariato di Edison, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario elaborare proposte atte a definire un diverso sistema di governo societario ritenendo che:

- il modello di organizzazione tradizionale assunto da Edison risulti adeguato e già funzionale alle esigenze dell'impresa in quanto tale modello identifica con sufficiente precisione compiti e responsabilità degli organi di gestione e degli organi di controllo;
- il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dell'aumento a 10 dei componenti deciso dall'assemblea in occasione dell'ultimo rinnovo, operi in maniera efficiente, come anche risulta dall'esito dell'ultima autovalutazione, al cui paragrafo di commento D.3.1.9 "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" della presente Sezione si rinvia;
- gli obblighi di informazione e di comportamento cui è assoggettata la Società, data la presenza di azioni di risparmio negoziate sull'EXM, assicurino a tutti gli azionisti una gestione dell'impresa trasparente e in linea con le *best practice*.

Quanto alla struttura della *governance* aziendale si rinvia al paragrafo D.1.2.2 "Struttura manageriale" della presente Sezione.

Anche nell'anno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una serie di razionalizzazioni e semplificazioni societarie, e integrazioni organizzative. In particolare il Consiglio ha autorizzato:

- la riorganizzazione delle attività spagnole di società controllate da Edison Next, confluite mediante una scissione parziale e due fusioni per incorporazione in una unica entità giuridica di diritto spagnolo Edison Next Spain SA;
- l'incorporazione in Edison di tre società interamente controllate, che avevano concluso il proprio ruolo ovvero per ragioni di razionalizzazione operativa.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la riorganizzazione delle risorse, strutture e attività nel settore delle bonifiche e della rigenerazione ambientale, confluite mediante due scissioni e un conferimento, in una entità giuridica a ciò appositamente destinata, denominata Edison Regea s.r.l.

Nel corso del 2024 sono poi state attuate ulteriori operazioni di semplificazione societarie mediante fusioni, autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nel 2023, che hanno riguardato sei società del settore delle energie rinnovabili, quattro società del settore commerciale e una società nei servizi energetici.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo B.3 "Strategia e business model" della Sezione Gestione.

D.3.1.1.6 Valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Il Consiglio di Amministrazione esamina e valuta periodicamente, in genere in occasione della approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, anche sulla base delle attività istruttorie condotte dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (che al riguardo si basa sugli approfondimenti svolti e sulle risultanze prodotte dalla Direzione *Internal Audit*, *Privacy & Ethics* e *dal Risk Office*), nonché delle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

La valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, che ha riguardato sia Edison che l'insieme delle sue controllate, è stata condotta, relativamente al 2023, nella riunione del 12 febbraio 2024 e, relativamente al 2024, nella riunione del 19 febbraio 2025. Il Consiglio di Amministrazione in tali occasioni ha confermato che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, tenuto conto delle attività svolte nell'anno dalla Società e dei relativi rischi gestiti, nonché degli interventi organizzativi attuati per tenere anche conto del mutato quadro normativo di riferimento, è adeguato alla natura e dimensione della Società e consente di rilevare tempestivamente eventuali crisi dell'impresa e la perdita di continuità aziendale.

Quanto alle valutazioni specifiche in tema di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia al paragrafo D.3.5.5.10 "Valutazione complessiva dell'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Sezione.

D.3.1.1.7 Approvazione delle operazioni significative della Società e delle sue controllate

Oltre a quanto sopra riportato, sulla base delle disposizioni dello statuto e della decisione assunta, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare sulle sotto indicate materie, ritenute particolarmente significative, che si aggiungono alle attribuzioni previste dalla legge e non suscettibili di delega a singoli amministratori, ovvero da specifiche procedure interne:

a) riduzione del capitale sociale in caso di recesso del soggetto legittimato;
b) decisioni inerenti all'approvazione del *business* plan e del *budget*;
c) istituzione o soppressione di sedi secondarie della Società nonché trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
d) indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
e) adeguamenti dello statuto della Società a disposizioni normative;
f) fusioni e scissioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis*, del codice civile, anche quali richiamati dall'art. 2506-*ter*, del codice civile;
g) emissione di obbligazioni;
h) contratti di cessione e di acquisto di gas di durata superiore a 36 mesi, se di ammontare superiore, per quantità, di gas equivalente a 10 TWh/y per singolo contratto;
i) contratti di cessione e di acquisto di energia elettrica di durata superiore a 36 mesi, se di ammontare superiore, per quantità, a 5 TWh/y per singolo contratto;
l) contratti di cessione e di acquisto di altre materie energetiche, vapore, petrolio greggio e suoi derivati, carbone, titoli rappresentativi di certificati verdi, titoli di efficienza energetica (TEE), garanzie di origine, diritti di emissione di CO2 e altri titoli o diritti similari di durata superiore a 36 mesi, se di ammontare superiore a 150 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
m) contratti per l'acquisto di beni o atti dispositivi di beni (diversi dai beni espressamente menzionati in altre lettere), accordi commerciali ed industriali, contratti per la prestazione di servizi ed in genere ogni altro accordo o contratto avente ad oggetto beni e servizi strumentali alla gestione operativa dell'impresa sociale, per un ammontare superiore a 200 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto o accordo;
n) concessione, assunzione e rimborso anticipato di finanziamenti, assunzione di debiti finanziari ed altri contratti bancari e finanziari di qualunque natura, di ammontare superiore a 200 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
o) contratti aventi ad oggetto strumenti negoziati sui mercati monetari e strumenti finanziari derivati, finalizzati o meno alla copertura del rischio delle variazioni dei tassi di cambio, tassi di interesse o prezzi di *commodities*, per un ammontare superiore a 200 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
p) contratti aventi ad oggetto investimenti (diversi da quelli di cui alla successiva lettera q) per un ammontare superiore a 50 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
q) contratti aventi ad oggetto acquisti, acquisizioni a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma (per esempio anche a seguito di aumento di capitale o costituzione di società), trasferimenti o altri atti di disposizione (in tutto o in parte, sotto qualsiasi forma e qualsiasi titolo, ivi inclusi senza alcuna limitazione la costituzione o concessione di pegni, garanzie, vincoli, usufrutti o altri diritti di terzi) di valori mobiliari, partecipazioni e interessenze in società, imprese o altri enti, di aziende e rami di azienda, per un ammontare superiore a 50 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto;
r) concessione di, o liberazione da, vincoli, pegni, garanzie reali e personali, altre

D. GOVERNANCE

garanzie o diritti affini su beni materiali e immateriali (diversi da vincoli, pegni, garanzie o diritti contemplati in altre lettere) per un ammontare superiore a 200 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione;

s) operazioni con Parti Correlate qualificabili di "Maggiore Rilevanza" secondo la procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2010, come successivamente modificata;

t) ogni altro contratto o atto non espressamente menzionato alle lettere precedenti che comporti impegni di spesa di ammontare superiore a 50 milioni di euro (o il suo equivalente in altra valuta) per singolo contratto o atto.

Nella citata riunione del 31 marzo 2022 sono stati nuovamente confermati dal Consiglio di Amministrazione i criteri volti alla individuazione delle operazioni di significativo rilievo riferite alle controllate da sottoporre alla propria preventiva approvazione, inizialmente identificati nella riunione del 26 ottobre 2012, dove venne stabilito che, se poste in essere da controllate, devono essere previamente approvate dal Consiglio di Amministrazione di Edison le materie che, ove fossero compiute da Edison, non rientrerebbero nelle competenze proprie dell'Amministratore delegato di Edison.

Come già precisato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, in considerazione del numero e delle attività svolte dalle controllate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non fissare criteri qualitativi/quantitativi per la individuazione delle controllate maggiormente significative: la previsione si applica pertanto a tutte le controllate, con la sola esclusione di quelle sottoposte al regime di *unbundling* funzionale.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato quattro operazioni rilevanti attuate da parte delle società controllate, oltre che diverse operazioni di riorganizzazione societaria all'interno del Gruppo come dettagliato nel paragrafo D.3.1.1.5 "Definizione del Governo societario e della struttura di Gruppo" della presente Sezione.

D.3.1.1.8 Adozione di una procedura per la gestione delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta dell'Amministratore delegato, una procedura per la gestione delle informazioni societarie, denominata "Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate relative a Edison e ai suoi strumenti finanziari", come più in dettaglio descritta nel paragrafo D.3.7 "Gestione delle informazioni societarie" della presente Sezione.

D.3.1.1.9 Adozione di una procedura e di un protocollo per la gestione delle operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta dell'Amministratore delegato, una procedura interna denominata "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" nel dicembre 2010, in attuazione di quanto prescritto dalla Consob nel Regolamento Parti Correlate Consob, entrata in vigore l'1 gennaio 2011 (**Procedura Parti Correlate**). La procedura è stata modificata in più riprese, da ultimo, previo parere favorevole del Comitato Operazioni Parti Correlate, nel giugno 2021 per tenere conto delle nuove disposizioni apportate dalla Consob nel dicembre 2020 al sopramenzionato Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato, su proposta dell'Organismo di Vigilanza 231, un protocollo, dal 2008 parte integrante del Modello 231, denominato "Protocollo per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate". In tale protocollo sono state successivamente trasfuse le principali disposizioni della Procedura Parti Correlate (**Protocollo Parti Correlate**). Anche tale Protocollo è stato aggiornato nel 2021 per tenere conto delle modifiche introdotte nel Regolamento Parti Correlate Consob per come recepite nella Procedura Parti Correlate. Sui contenuti di tale procedura e di tale protocollo, nonché sul ruolo del Comitato Operazioni con Parti Correlate si rinvia ai paragrafi D.3.1.4.3 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate" e D.3.3.2 "Comitato Operazioni con Parti Correlate" della presente Sezione.

D.3.1.2 Nomina degli amministratori

In tema di nomina del Consiglio di Amministrazione lo statuto, come da ultimo modificato dall'assemblea del 27 marzo 2024 per tenere conto delle novità introdotte dalla legge 5 marzo 2024, n. 21 in materia di interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti (**Legge Capitali**), prevede che:

- il numero degli amministratori possa variare da un minimo di cinque ad un massimo di tredici componenti e non contempla meccanismi di nomina mediante voto di lista;
- gli amministratori siano nominati per un periodo massimo di tre esercizi e siano rieleggibili, senza prevedere meccanismi di scadenze differite nella durata della carica dei singoli amministratori;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme ai criteri indicati dalle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi e di numero minimo di amministratori indipendenti, senza fissare requisiti ulteriori, né prevedere specifici requisiti di indipendenza mutuati dal Codice di *Corporate Governance*, o specifiche caratteristiche professionali per gli amministratori;
- le candidature siano depositate presso la sede della Società entro il termine e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione nel rispetto comunque delle prescrizioni di legge in materia di presentazione di proposte individuali, con: indicazione dell'identità dei soggetti che le presentano; *curricula* professionali dei singoli candidati; elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come consiglieri indipendenti ai sensi sia del TUF sia del Codice di *Corporate Governance*; dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica; accettazione della carica e dell'eventuale nomina.

In quanto Società a Proprietà Concentrata, il Consiglio di Amministrazione di Edison ha ritenuto di non istituire un Comitato Nomine, e cura direttamente, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale alla realizzazione di una composizione ottimane dell'organo amministrativo anche nel rispetto dei principi del Codice di *Corporate Governance*.

Con riguardo alla nomina dell'organo amministrativo in carica, intervenuta nel 2022, il Consiglio di Amministrazione uscente, come già effettuato in occasione dei pre-

cedenti rinnovi, fornì talune indicazioni circa dimensione e composizione, anche con riferimento alle figure manageriali e professionali. Ciò sulla scia dei risultati emersi all'esito dell'autovalutazione, e in ossequio alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*. Infatti, nella propria relazione illustrativa all'assemblea del 31 marzo 2022, pubblicata unitamente all'avviso di convocazione, il 28 febbraio 2022, suggerì di tenere in conto che, nella determinazione della composizione del Consiglio di Amministrazione da eleggere, fossero rappresentati, come peraltro avvenuto per i precedenti mandati, i diversi settori di attività che configurano i *business* della Società, e le principali competenze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione dell'azienda, con caratteristiche orientate anche all'innovazione e in grado di contribuire alla missione di Edison di essere un operatore energetico responsabile, e di porsi come *leader* della transizione energetica sostenibile. Il Consiglio raccomandò altresì di continuare ad assicurare che, all'interno dei diversi Comitati Endoconsiliari, fossero presenti figure connotate dalle specifiche professionalità, richieste dal Codice di *Corporate Governance*, quali un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o di gestione dei rischi e/o di politiche retributive.

Il Consiglio di Amministrazione, con le medesime modalità, raccomandò di nominare un congruo numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati sia dalla legge che dal Codice di *Corporate Governance*, indicando tale numero in almeno tre.

In tema di equilibrio tra i generi, il Consiglio di Amministrazione richiamò ai soci quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia circa il peso di almeno due quinti, in modo da assicurare la presenza della componente di genere meno rappresentativo.

In aggiunta il Consiglio di Amministrazione suggerì di diversificare la composizione del Consiglio di Amministrazione anche per età, nazionalità e anzianità nella carica, richiamando altresì le indicazioni contenute nelle Linea guida di funzionamento del Consiglio di Amministrazione adottate nel 2021 in tema di cumulo degli incarichi.

L'azionista di controllo si conformò alle indicazioni fornite.

Le proposte di nomina di TdE per il Consiglio di Amministrazione e per la carica di Presidente furono comunicate al mercato e, unitamente alla relativa documentazione, rese disponibili al pubblico[12] non appena ricevute le indicazioni dall'azionista di controllo TdE, il 21 marzo 2022.

Nella circostanza, la Società pubblicò altresì le proposte ricevute in pari data da TdE relativamente a durata del mandato e compenso degli amministratori, tenendo conto delle, e in coerenza con le, indicazioni contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2021.

A tale data TdE deteneva il 99,47% del capitale con diritto di voto.

Per quanto sopra precisato, tutti gli amministratori nominati dall'assemblea del 31 marzo 2022, che elevò da nove a dieci il numero degli amministratori, furono proposti dall'azionista di maggioranza TdE.

In merito agli avvicendamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione successivamente alla nomina da parte dell'assemblea del 31 marzo 2022, si rinvia al successivo paragrafo D.3.1.3.2 "Avvicendamenti nelle cariche" della presente Sezione.

L'assemblea fissò la durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione in tre esercizi e quindi, tutti gli amministratori scadranno con l'assemblea di approvazione del bilancio 2024, non essendo previste scadenze differenziate.

Edison non è tenuta all'adozione di piani di successione per gli amministratori esecutivi in quanto Società a Proprietà Concentrata. Sulle ragioni per le quali non sono stati adottati piani di successione, si rinvia a quanto precisato sul punto nella Relazione sulla Remunerazione al paragrafo "Struttura, articolazione e sviluppo della politica sulla remunerazione: esercizio 2024".

D.3.1.3 Composizione e diversità

D.3.1.3.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica si compone di dieci amministratori: sei uomini (60%) e quattro donne (40%) con un rapporto uomini/donne pari a 1,5. Di essi un solo amministratore (10%) ha incarichi esecutivi, come specificato nel paragrafo D.3.1.5 "Presidente e amministratori esecutivi" della presente Sezione. Dei restanti nove amministratori non esecutivi (90%), tre (con un peso del 30% sul totale degli amministratori), diversi dal Presidente, sono anche indipendenti[13].

Il numero degli amministratori non esecutivi è quindi tale da assicurare un loro peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. In ordine alle valutazioni circa il peso degli amministratori indipendenti si rinvia al relativo paragrafo D.3.1.7 "Amministratori indipendenti" della presente Sezione.

D.3.1.3.2 Avvicendamenti nelle cariche

Successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato da parte dell'assemblea del 31 marzo 2022, si sono determinato i seguenti avvicendamenti:

- Jean-Bernard Lévy rassegnò le dimissioni dalla carica di amministratore con effetto dal 7 dicembre 2022 e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione cooptò nella carica Luc Rémont, confermato amministratore dall'assemblea del 5 aprile 2023 fino, al pari di tutti gli altri amministratori, all'assemblea di approvazione del bilancio 2024;
- Fabio Gallia, cessato dal 7 maggio 2024, e Florence Schreiber, cessata dal 18 giugno 2024, sono stati sostituiti, rispettivamente, da Andrea Munari e Caroline Chanavas, cooptati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 ottobre 2024, in carica fino alla prossima assemblea che coincide con quella di approvazione del bilancio 2024.

Il numero e la composizione del Consiglio di Amministrazione risultano invariati alla data di approvazione della presente Sezione (19 febbraio 2025).

12. Tramite il circuito "eMarketSDIR e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "e-MarketStorage", nonché nel sito internet della Società (www.edison.it – La Società – *Governance* – assemblea degli Azionisti – Archivio – assemblea degli Azionisti del 31 marzo 2022 – Documentazione)

13. Per la nozione di indipendenza si rinvia a quanto precisato nel paragrafo D.3.1.7 "Amministratori indipendenti" della presente Sezione.

Nominativo, caratteristiche e incarichi	Data ultima nomina	Data prima nomina(*)
Marc Benayoun Presidente Amministratore non esecutivo	Confermato amministratore e Presidente dall'assemblea del 31 marzo 2022	Consiglio di Amministrazione dell'8 dicembre 2015 che, con effetto dall'1 gennaio 2016, lo aveva anche nominato Amministratore delegato. Ha mantenuto la carica di Amministratore delegato fino al 30 giugno 2019. Confermato amministratore dall'assemblea del 2 aprile 2019. Nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con effetto dal 1 luglio 2019
Nicola Monti Amministratore delegato Amministratore esecutivo Amministratore non esecutivo dal 19 giugno al 30 giugno 2019	Confermato amministratore dall'assemblea del 31 marzo 2022 e Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione in pari data	Cooptato amministratore dal Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019 che, con effetto dall'1 luglio 2019, lo aveva nominato Amministratore delegato. Confermato amministratore dall'assemblea del 28 aprile 2020 e Amministratore delegato dal Consiglio di Amministrazione in pari data
Béatrice Bigois Amministratore non esecutivo Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Assemblea del 31 marzo 2022	Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2012
Paolo Di Benedetto Amministratore non esecutivo e indipendente *Lead independent director* Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza		Assemblea del 22 marzo 2013
Angela Gamba Amministratore non esecutivo e indipendente Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza		Assemblea del 28 aprile 2020
Xavier Girre Amministratore non esecutivo		Assemblea del 2 aprile 2019
Nelly Recrosio Amministratore non esecutivo		-
Luc Rémont Amministratore non esecutivo	Assemblea del 5 aprile 2023	Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2022
Caroline Chanavas Amministratore non esecutivo Componente del Comitato per la Remunerazione	Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2024	-
Andrea Munari Amministratore non esecutivo e indipendente Componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate		-

(*) Se diversa dalla data di ultima nomina.

In precedenza, nel corso del 2024 avevano ricoperto la carica di amministratori i signori:

Nominativo, caratteristiche e incarichi	Data ultima nomina	Data prima nomina(*)
Fabio Gallia Amministratore non esecutivo e indipendente Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate	Assemblea del 31 marzo 2022	Assemblea del 2 aprile 2019
Florence Schreiber Amministratore non esecutivo Componente del Comitato per la Remunerazione		Assemblea del 28 aprile 2020

(*) Se diversa dalla data di ultima nomina

D.3.1.3.3 Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori

La normativa italiana non prevede la rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

D.3.1.3.4 Competenze ed esperienze

Tutti i consiglieri in carica sono dotati di competenze e professionalità adeguate rispetto ai compiti chiamati a svolgere e alle responsabilità assunte anche quali componenti dei Comitati Endoconsiliari. La rispettiva preparazione spazia, infatti, dalle materie giuridiche, a quelle economiche, finanziarie e gestionali-organizzative, nonché a quelle più specificamente afferenti ai *business* sviluppati dall'azienda e dal Gruppo. In particolare sette amministratori sono *manager* e/o amministratori di aziende operanti nel settore energetico. Le caratteristiche personali e professionali degli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2024 sono evidenziate nei relativi *curricula*, allegati *sub* D.4 alla presente Sezione.

Relativamente ai suggerimenti emersi in sede di autovalutazione circa le competenze che dovrebbero essere assicurate in sede di rinnovo del prossimo Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto riferito sul tema nella relativa relazione illustrativa degli amministratori all'assemblea.

Nel corso del mandato si sono tenute *induction session* e sono stati svolti approfondimenti in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno consentito di rafforzarne le competenze sui seguenti aspetti, rilevanti anche ai fini ESG:

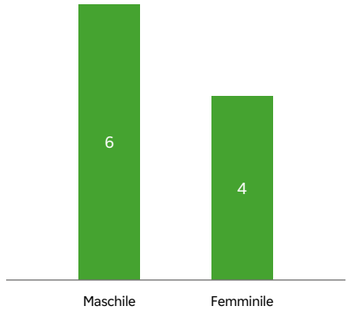
Anno	Tematica
2022	• Nuove tecnologie per la produzione di energia nucleare e ruolo di essa nella transizione energetica • Doveri e responsabilità degli amministratori con riguardo ai profili ESG • Sviluppo del settore della produzione da energie rinnovabili • Strategie di prevenzione e gestione del rischio informatico • Prevenzione e contrasto alla corruzione

2023	• Tematiche del *climate change* con approfondimenti sull'inquadramento scientifico, sulla normativa di riferimento e gli obblighi di rendicontazione, sulle implicazioni per Edison e sulle relative linee di azione • Tecnologie innovative per la produzione di elettricità decarbonizzata e lo stoccaggio energetico e *market design* • Scenari ed evoluzione del mercato dell'energia e lineamenti delle strategie di lungo termine del Gruppo Edison
2024	• Processo di transizione energetica e ruolo del gas naturale • Processo di identificazione degli IRO • Informativa resa dal presidente del SAB al Consiglio di Amministrazione sulle questioni più rilevanti affrontate

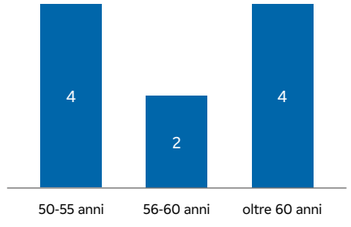
Ogni anno, inoltre, è stata effettuata una visita a un sito produttivo.

È intenzione del Consiglio di Amministrazione proseguire nel percorso di sistematico approfondimento anche delle tematiche ESG, con particolare riguardo a quelle afferenti gli IRO rilevanti per il Gruppo, per migliorarne la comprensione e la sorveglianza.

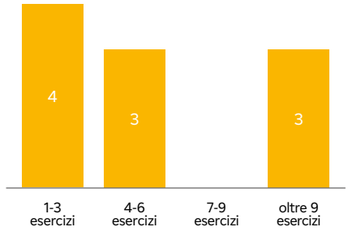
DIVERSITÀ DI GENERE



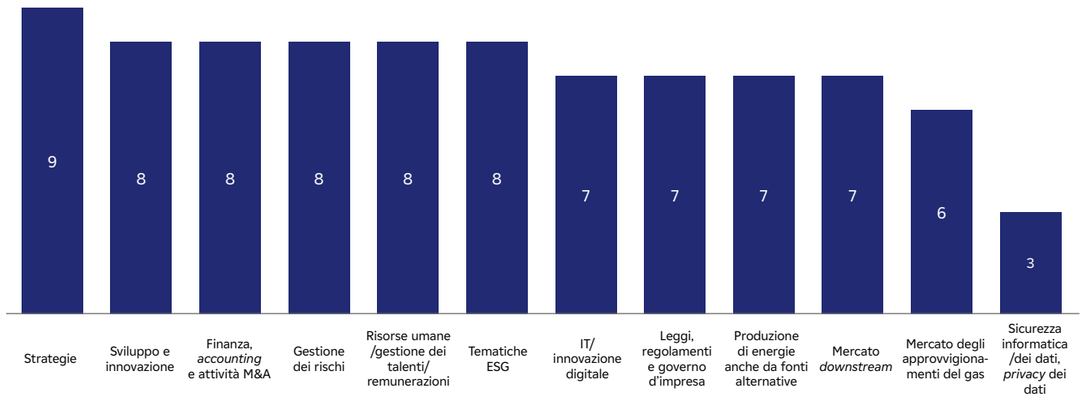
DIVERSITÀ DI ETÀ



DIVERSITÀ DI ANZIANITÀ DI CARICA



BACKGROUND
(SUL TOTALE DI DIECI AMMINISTRATORI*)



* sulla base del giudizio espresso da ciascun amministratore in sede di autovalutazione

D.3.1.3.5 Criteri e politiche di diversità

Relativamente alle politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di amministrazione, il Consiglio di Amministrazione ritiene il tema presidiato in quanto:

- la legge contiene una adeguata disciplina relativa all'equilibrio tra i generi;
- più in generale, la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta adeguatamente diversificata anche per età, percorso formativo e professionale, nazionalità e anzianità nella carica, come si evince dai *curricula* degli amministratori in carica.

Alla luce di ciò il Consiglio di Amministrazione ha valutato non necessario formalizzare l'approvazione di una politica sulla diversità, preferendo, come precisato nel paragrafo D.3.1.2 "Nomina degli amministratori" della presente Sezione, fornire indicazioni nella propria relazione all'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

Peraltro la Società ha definito politiche generali e sistemi di sviluppo e gestione delle persone che includono anche le politiche di inclusione e valorizzazione della diversità, rendicontando i principali *trend* di *performance* nel paragrafo C.3.1 "Forza lavoro propria" della Sezione Sostenibilità, alla quale si fa rinvio. In tale ambito e con riferimento particolare alla diversità di genere, Edison e le società controllate Edison Energia ed Edison Next Government hanno dal 2023 la certificazione sulla parità di genere secondo la norma UNI PdR 125:2022.

D.3.1.4 Funzionamento

D.3.1.4.1 Linee guida di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 maggio 2021, ha adottato linee guida per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, con le quali, oltre ad essere richiamati i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli amministratori, sono state rivisitate le regole di funzionamento dei richiamati organismi, in modo da consolidare le prassi seguite e recepire le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*. Le stesse sono state successivamente modificate con decisione assunta il 15 febbraio 2023 per tenere conto in maniera più organica delle tematiche relative alla sostenibilità (**Linee Guida di Funzionamento**).

Nel corso del 2025, una volta intervenuto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, è in programma una nuova revisione delle Linee Guida di Funzionamento, per tenere conto delle responsabilità e dei compiti assegnati dalla legge agli amministratori, anche con riguardo agli IRO e al sistema di controllo interno relativo alla rendicontazione di sostenibilità. Analogamente verrà fatto con riguardo alle norme di funzionamento dei Comitati Endoconsiliari.

Le Linee Guida di Funzionamento, quali da ultimo modificate, sono state organizzate nei seguenti capitoli:

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Viene sottolineato il collegamento tra responsabilità del Consiglio di Amministrazione, definizione delle strategie e perseguimento del Successo Sostenibile, inteso come

l'"obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società".

Sistema di governo della Società

Sono definite le competenze del Consiglio di Amministrazione in tema di *governance* del Gruppo, di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche con riguardo ai profili ESG, nonché di sistema amministrativo e contabile.

Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

Sono riprodotte le diverse disposizioni normative e di statuto in materia, specificando – come richiesto dal Codice di *Corporate Governance* – i criteri qualitativi per valutare l'indipendenza di un amministratore. Sulla base della scelta condivisa dal Consiglio di Amministrazione, non sono invece stati individuati specifici criteri quantitativi per le motivazioni specificate nel paragrafo D.3.1.7 "Amministratori indipendenti" della presente Sezione, al quale si rinvia.

Norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Sono riprese le disposizioni dello statuto e le prassi seguite dalla Società in tema di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, gestione delle informazioni riservate, verbalizzazione delle riunioni e competenze dell'Amministratore delegato. Al contempo definiscono come suggerito dal Codice di *Corporate Governance*, il ruolo e le funzioni del Presidente, nonché quelli del Segretario del Consiglio di Amministrazione, come indicato più in dettaglio nel paragrafo D.3.1.4.4 "Riunioni, informativa agli amministratori e verbalizzazione" della presente Sezione. In tale contesto è stata anche incardinata l'indicazione di inviare la documentazione al Consiglio di Amministrazione con un anticipo di almeno 5 giorni rispetto alla data della riunione. Fanno eccezione i documenti riguardanti riunioni convocate in via d'urgenza, per i quali l'invio coincide con quello dell'avviso di convocazione, ovvero i documenti relativi a materie che richiedono la preventiva valutazione da parte di un Comitato, per i quali la trasmissione può essere differita sino al giorno della riunione del Comitato interessato.

Sono anche definite le modalità di svolgimento del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, la cui periodicità è stabilita dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Il processo è affidato agli amministratori indipendenti, con facoltà di fare ricorso a un consulente indipendente, mentre al Consiglio di Amministrazione è affidata la valutazione dei risultati, anche al fine della individuazione delle azioni di implementazione dei suggerimenti e delle indicazioni emerse dal processo.

Norme di funzionamento dei Comitati Endoconsiliari

Sono riprodotte le norme di funzionamento del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Per entrambi questi Comitati sono stati indicati i termini per l'invio preventivo della documentazione in due giorni.

Le competenze del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che ha assunto questa denominazione dal 2023, sono state distinte tra: attività in tema di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; Comunicazione Finanziaria; Comunicazione non Finanziaria e tematiche ESG.

Le competenze del Comitato per la Remunerazione sono state anch'esse riformulale nel 2021 per risultare più aderenti, sotto il profilo lessicale, alle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Le norme di funzionamento del Comitato Operazioni con Parti Correlate sono invece state riviste, e adeguate anche alle Linee Guida di Funzionamento, in occasione dell'adeguamento della Procedura Parti Correlate alle nuove disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob, effettuato nel giugno 2021.

D.3.1.4.2 Agito degli amministratori, disponibilità di tempo e cumulo delle cariche

Gli amministratori di Edison agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia.

Ciascun amministratore, tenuto conto della composizione e delle professionalità presenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, dedica allo svolgimento diligente dei propri compiti il tempo necessario, considerate anche le attività svolte nell'ambito dei Comitati Endoconsiliari.

Per consentire agli amministratori di dedicare il tempo necessario allo svolgimento dei loro compiti, e un'idonea disponibilità a svolgere con efficacia il loro incarico, le Linee Guida di Funzionamento prevedono che ciascun amministratore non debba ricoprire più di cinque incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che non facciano parte del gruppo di appartenenza di Edison.

Fermo rimanendo il convincimento che la valutazione di questo aspetto sia di pertinenza, in primo luogo, dei soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, del singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto anche conto della sua eventuale partecipazione ai Comitati Endoconsiliari, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto infatti preferibile fornire oggettivi elementi di valutazione, ancorché la raccomandazione del Codice di *Corporate Governance* sul punto riguardi le sole Società Grandi. Nel novero delle società da computare nel limite di 5, sono state mantenute anche quelle finanziarie, bancarie e assicurative indipendentemente dalla dimensione, a motivo della rilevanza del settore di attività di per sé. Inoltre sono state fornite le seguenti indicazioni: (i) nell'ambito del numero complessivo di 5, gli incarichi in società quotate non dovrebbero superare il numero di 3; (ii) sono da considerare di rilevanti dimensioni le società il cui patrimonio netto sia superiore a 3 miliardi di euro, ovvero il cui fatturato consolidato sia superiore a 5 miliardi di euro.

Tutti gli amministratori nominati hanno osservato questa indicazione. Nella tabella allegata sub D.4 alla presente Sezione sono indicati gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2024 evidenziando quelli relativi a società del gruppo EdF.

In tema di divieto di concorrenza, si rappresenta che l'assemblea, cui lo statuto demanda la decisione di attivare, se del caso in sede di nomina degli amministratori,

l'osservanza del divieto ove lo ritenga opportuno, non si è avvalsa di tale facoltà e che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni annualmente acquisite, non ha rilevato, nel corso dell'anno, criticità meritevoli di essere segnalate all'assemblea.

D.3.1.4.3 Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Nel Protocollo Parti Correlate sono previste regole di comportamento per disciplinare la posizione degli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale e non necessariamente in conflitto, nell'operazione da attuare da parte della Società, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Protocollo Parti Correlate richiama le previsioni dell'art. 2391 del codice civile, secondo cui, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore interessato è tenuto a comunicare l'esistenza dell'interesse (anche non in conflitto con quello della Società), la sua natura, i termini, l'origine e la portata del medesimo. Se si tratta dell'Amministratore delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione e sottopone la stessa alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. Una volta segnalato l'interesse da parte dell'amministratore, il Consiglio di Amministrazione deve valutare se l'operazione è comunque nell'interesse della Società e conveniente per la stessa, esplicitandone le ragioni.

In aggiunta, il Protocollo Parti Correlate, nella versione aggiornata nel 2021, come pure la richiamata Procedura Parti Correlate, prevedono che gli amministratori, chiamati a deliberare un'operazione con parti correlate, sottoposta al Consiglio di Amministrazione, "coinvolti nell'operazione", cioè gli amministratori che abbiano nell'operazione un interesse per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società, sono tenuti a comunicare l'esistenza di detto interesse, rappresentando in modo chiaro ed esaustivo i presupposti di siffatto interesse. Tale informazione è oggetto di verbalizzazione e i medesimi amministratori sono tenuti ad astenersi dal voto. Il Protocollo Parti Correlate precisa che la valutazione circa la sussistenza (o meno) di detto conflitto d'interesse, effettivo o potenziale, è rimessa alla discrezionalità di ciascun amministratore, fermo restando che – in caso di dubbi interpretativi– l'amministratore possa chiedere ragguagli e/o chiarimenti alle funzioni aziendali di Edison competenti rispetto all'operazione da deliberare.

Sugli ulteriori aspetti relativi alla disciplina delle Operazioni con Parti Correlate si rinvia al capitolo D.3.3 "Procedura Parti Correlate – Comitato Operazioni con Parti Correlate" della presente Sezione.

D.3.1.4.4 Riunioni, informativa agli amministratori e verbalizzazione

Il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione e di definirne l'ordine del giorno spetta statutariamente sia al Presidente sia all'Amministratore delegato.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre essere convocato dal Collegio Sindacale ovvero individualmente da ciascun componente del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio è inoltre convocato su richiesta di almeno due amministratori. Tali facoltà non sono mai state utilizzate nel corso dell'esercizio.

L'avviso di convocazione deve essere inviato mediante comunicazione scritta almeno cinque giorni o, in caso di urgenza, due giorni prima di quello fissato per la riunione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione, che ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività. In tale circostanza è prassi che la presidenza venga assunta dall'Amministratore delegato.

Per consentire una più agevole partecipazione degli amministratori, le adunanze possono tenersi (anche o unicamente) mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti siano identificati e siano in grado di seguire la discussione, di intervenire alla trattazione degli argomenti affrontati ed essere informati in tempo reale. Anche nel corso del 2024 questa modalità di partecipazione è stata sovente utilizzata.

L'assemblea del 27 marzo 2024 ha approvato alcune modifiche dello statuto che hanno riguardato le modalità di funzionamento delle riunioni consiliari, con l'intento di riflettere nello stesso le previsioni contenute nella Legge Capitali. Le principali hanno riguardato l'inserimento di richiami alla tenuta delle riunioni unicamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza specificazione del luogo dell'adunanza nel relativo avviso di convocazione e senza necessità che si trovino nello stesso luogo il Presidente, il Segretario e/o il Notaio, e una precisazione circa le caratteristiche di tempestività e completezza che debbono avere le informazioni fornite ai consiglieri sulle materie da trattare.

Il Consiglio è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori intervenuti, escludendosi dal computo gli astenuti.

Come già anticipato, le Linee Guida di Funzionamento hanno formalizzato il ruolo del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione nella organizzazione delle riunioni consiliari, con particolare riguardo a: modalità di definizione dell'ordine del giorno; rispetto dei termini per l'invio preventivo della documentazione; adeguatezza della documentazione a supporto delle decisioni; intervento dei dirigenti per l'illustrazione degli argomenti di pertinenza; verbalizzazione delle riunioni; coordinamento tra attività dei Comitati Endoconsiliari e attività del Consiglio.

Le Linee Guida di Funzionamento prevedono, in particolare, che l'ordine del giorno indichi in modo dettagliato le materie da trattare, precisando per quali gli amministratori siano chiamati a deliberare.

Le Linee Guida di Funzionamento dispongono poi che la documentazione sia inviata con un anticipo di cinque giorni rispetto alla data della riunione consiliare, ad eccezione delle convocazioni in via d'urgenza, per le quali il termine di invio coincide con quello per l'invio dell'avviso di convocazione (due giorni), ovvero in caso di motivate esigenze operative. In tale ultima circostanza è richiesto che venga assicurata una esauriente trattazione dell'argomento. L'invio della documentazione che richiede il preventivo esame e/o parere di un Comitato Endoconsiliare può tuttavia essere differito rispetto al termine sopra indicato, al più tardi, sino al giorno della riunione dello stesso Comitato.

Di norma, e così è stato anche nel 2024, la documentazione (disponibile sempre anche

in versione inglese o francese, considerate le nazionalità degli amministratori presenti in Consiglio) viene inviata contestualmente all'avviso di convocazione.

Al fine di rendere maggiormente fluida l'organizzazione della documentazione riguardante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, è stata inoltre predisposta, da alcuni anni, una "area di lavoro condivisa", mediante l'adozione di uno specifico portale informatico destinato alla gestione di tale documentazione, che ha ridotto i tempi relativi alla trasmissione/ consultazione e archiviazione ed aumentato la rapidità e sicurezza dell'accesso ai documenti riservati al Consiglio, ottimizzando il processo. La documentazione afferente a ciascuna riunione viene infatti istantaneamente classificata, indipendentemente dalla data di invio del singolo documento, sulla base dell'ordine degli argomenti in agenda, e mantenuta sempre disponibile *online*, agevolandone la consultazione anche successiva. L'accesso al portale, che è gestito dalla struttura facente capo al Segretario del Consiglio di Amministrazione, è protetto da *username* e *password* personali.

Le Linee Guida di Funzionamento dispongono anche che il verbale della riunione riporti l'andamento della discussione, illustri le proposte formulate e le relative motivazioni, dia indicazione della documentazione previamente inviata su ciascun punto all'ordine del giorno e della eventuale ulteriore documentazione distribuita o messa a disposizione nel corso della riunione e dei soggetti intervenuti che hanno illustrato l'argomento, nonché le deliberazioni assunte con indicazione degli amministratori che eventualmente si sono astenuti o hanno votato contro.

Nel corso del 2024 la documentazione è stata inviata con un anticipo di almeno cinque giorni rispetto alla data della riunione, come indicato nelle Linee Guida di Funzionamento. Fanno eccezione, in cinque casi, le comunicazioni o integrazioni alle comunicazioni dell'Amministratore delegato, che peraltro non richiedono un pronunciamento da parte del Consiglio di Amministrazione, inviate comunque con un anticipo di almeno due giorni, la documentazione relativa a una materia che richiedeva la preventiva valutazione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, inviata in concomitanza della riunione di quest'ultimo e, quindi, due giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione, e la documentazione riguardante un argomento che ha reso necessaria l'integrazione dell'ordine del giorno di una riunione già convocata, inviata il giorno prima della riunione. In tale ultima circostanza è stata in ogni caso assicurata un'esauriente discussione della materia, peraltro già nota al Consiglio di Amministrazione in quanto approfonditamente trattata anche in precedenti riunioni.

Nel corso del 2024 il Presidente, d'intesa con l'Amministratore delegato, quest'ultimo in quanto responsabile diretto delle attività/operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione, ed esso stesso soggetto statutariamente legittimato a convocare il Consiglio di Amministrazione, e con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione, ha curato lo svolgimento delle riunioni e coordinato i lavori del Consiglio di Amministrazione, assicurando:

- una adeguata periodicità delle riunioni;
- la corretta formulazione dell'ordine del giorno e della verbalizzazione;
- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, incardinata in documenti che di norma sono completati da note illustrative o presentazioni riassuntive, contenenti anche le proposte di deliberazione, per come eventualmente integrata nel corso della riunione, e degli approfondimenti in tale sede anche con la presenza di *manager* della Società, a consentire agli amministratori di agire in modo informato;
- il coordinamento delle attività dei Comitati Endoconsiliari con quella del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in sede di autovalutazione 2024 non ha segnalato criticità circa le modalità e la tempistica di messa a disposizione della documentazione, ritenuta adeguata ed esaustiva.

Seguendo una prassi ormai consolidata, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore delegato, hanno svolto nel 2024 due *induction session* condotte, tra gli altri, dai direttori dei *business* coinvolti: una dedicata al processo di identificazione degli IRO e l'altra all'aggiornamento sul processo di transizione energetica e sul ruolo del gas naturale. Approfondimenti su specifici temi, alcuni dei quali segnalati dagli stessi amministratori nell'ambito dell'autovalutazione, sono inoltre stati svolti in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo e hanno, in particolare, riguardato: gli scenari e l'evoluzione del mercato dell'energia e i lineamenti delle strategie di lungo termine del Gruppo Edison; l'esame dei principali investimenti realizzati e quelli prospettici, con evidenziazione della coerenza con gli indirizzi strategici, e le linee di sviluppo del Gruppo; le attività svolte dallo *Stakeholder Advisory Board*; il processo di adeguamento alle prescrizioni della CSRD con *focus* sul processo di analisi della doppia materialità.

Nel corso del 2024, in concomitanza di una riunione del Consiglio di Amministrazione, si è anche tenuta una visita a un sito produttivo, cui ha presenziato l'Amministratore delegato di Edison Next.

Nell'anno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nove riunioni, con una durata media di circa 2 ore e dieci minuti per riunione. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata dell'87,5%. Il dettaglio è riprodotto nella tabella seguente:

Amministratori	Numero presenze alle riunioni del Consiglio nell'anno 2024	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2024		
Marc Benayoun	9 su 9	100
Nicola Monti	9 su 9	100
Béatrice Bigois	8 su 9	89
Caroline Chanavas	2 su 3	67
Paolo Di Benedetto	9 su 9	100
Angela Gamba	9 su 9	100
Xavier Girre	7 su 9	78
Andrea Munari	3 su 3	100
Nelly Recrosio	7 su 9	78
Luc Rémont	7 su 9	78
Cessati nel 2024		
Fabio Gallia	3 su 3	100
Florence Schreiber	3 su 5	60

Nella tabella riportata nel paragrafo D.3.6.6 "Funzionamento e attività svolta nel 2024" della presente Sezione sono indicate le presenze dei sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2024.

Nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione ha presenziato permanentemente il *General Counsel*. Inoltre *manager* componenti del Comex e direttori delle principali aree di *business* sono stati invitati ad illustrare le operazioni facenti capo alle loro dirette responsabilità gestionali, oltre che per consentire ulteriori approfondimenti sui temi sui quali il Consiglio è stato chiamato ad esprimersi, anche per agevolare la loro conoscenza agli amministratori. Nello specifico alle riunioni svolte nel 2024 hanno partecipato: sistematicamente il *Chief Financial Officer*, anche in qualità di Dirigente Preposto, e, per le materie di competenza, di volta in volta, il Direttore *Sustainability*; il Direttore *Human Resources & ICT*; il Direttore *Engineering*; il Direttore *Strategy, Corporate Development & Innovation*; l'Amministratore delegato di Edison Next con il Reponsabile della BU *Industry; il Direttore Gas & Power Portfolio Management & Optimization con il responsabile Gas Supply*, *Portfolio Management & Logistics*; il Direttore *Power Asset* con il responsabile della Direzione Sviluppo Fonti Rinnovabili e il Responsabile della BU Idroelettrica; il Direttore *Accounting, Tax & Finance Operations*; il Direttore *Planning, Performance & Investments*; il *Team Leader* del *Program Management Office* di Edison Regea; il Vice Presidente della Fondazione Edison e il Presidente dello *Stakeholder Advisory Board*.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno e di periodo viene annualmente comunicato a Borsa Italiana, di norma entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della Società (www.edison.it – La Società – Investor Relations – Calendario finanziario). La pubblicazione del calendario 2025 è stata effettuata il 18 dicembre 2024 e la Società ha confermato la prassi di riunire il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio nel mese di febbraio. Per l'esercizio 2025 sono allo stato previste altre 6 riunioni, oltre a quella che si è già tenuta il 19 febbraio.

D.3.1.5 Presidente e amministratori esecutivi

Lo statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione spetti, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, la nomina del Presidente e che il Consiglio possa delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri e costituire un Comitato esecutivo ed altri Comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Lo statuto attribuisce al Presidente e all'Amministratore delegato la legale rappresentanza nei confronti dei terzi ed in giudizio.

L'assemblea del 31 marzo 2022 ha confermato nella carica di Presidente Marc Benayoun, che già ricopriva il ruolo dall'1 luglio 2019.

L'organo amministrativo, in ossequio alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, e come già avvenuto nel passato, ha confermato la scelta di non attribuire deleghe operative al Presidente, né uno specifico ruolo nella elaborazione delle strategie aziendali, riservando allo stesso compiti istituzionali, di indirizzo e di

controllo. Con riguardo al ruolo assegnato al Presidente relativamente al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e alle iniziative di *induction*, si rinvia al paragrafo D.3.1.4.4 "Riunioni, informativa agli amministratori e verbalizzazione" della presente Sezione.

L'attuale Amministratore delegato Nicola Monti è stato confermato nel ruolo dal Consiglio di Amministrazione che si è tenuto immediatamente dopo l'assemblea di nomina dell'organo amministrativo del 31 marzo 2022. Nicola Monti ricopre tale carica dall'1 luglio 2019. Lo stesso non ha incarichi di amministratore in società non appartenenti al gruppo EdF.

All'Amministratore delegato il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ampi poteri per la gestione della Società. Questi può quindi compiere gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge, e con esclusione delle operazioni che la legge o il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del Consiglio stesso, come indicato nel relativo paragrafo D.3.1.1 "Ruolo" della presente Sezione.

Le deleghe attribuite all'Amministratore delegato risultano invariate nei contenuti dal giugno 2012, fatta eccezione per il limite generale delle garanzie e per l'innalzamento temporaneo dei limiti riguardanti talune operazioni finanziarie, avuto riguardo al contesto di estrema volatilità dei prezzi delle *commodity* e ai relativi riflessi sull'operatività della Società. Sin dal febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione incaricò altresì l'Amministratore delegato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, curando, tra l'altro, l'identificazione dei principali rischi aziendali e verificando l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema, come più dettagliatamente illustrato nel paragrafo D.3.5.5.2 "Amministratore delegato e Amministratore incaricato di sovraintendere la funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche con riguardo alle tematiche ESG" della presente Sezione. La competenza è stata estesa, dal 2012, alla gestione dei rischi. Inoltre, nell'ambito della implementazione, effettuata nel febbraio 2023, delle Linee Guida di Funzionamento con riguardo ai profili ESG, sono state più analiticamente articolate alcune competenze dell'Amministratore delegato relativamente alla materia della sostenibilità. Le stesse saranno riformulate nel corso del 2025, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, per formalizzare quanto dispone la CSRD.

Tenuto conto di quanto sopra precisato, è pertanto qualificabile amministratore esecutivo, ai sensi del Codice di *Corporate Governance* unicamente l'Amministratore delegato, che è quindi il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

L'Amministratore delegato ha riferito in 8 delle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel 2024 circa l'esercizio delle proprie deleghe.

D.3.1.6 Segretario del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione elegge, nella prima riunione successiva alla propria nomina, un segretario del Consiglio di Amministrazione.

Nelle Linee Guida di Funzionamento del Consiglio sono state formalizzate le modalità di nomina del Segretario in precedenza seguite e sono stati indicati i requisiti di professionalità in capo allo stesso e le relative attribuzioni.

Con riguardo ai requisiti di professionalità è stato previsto che il Segretario del Consiglio di Amministrazione sia scelto tra persone in possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'albo degli avvocati ovvero dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ovvero dei notai, che non si trovino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 2382 del codice civile, e che abbiano maturato per almeno un triennio un'esperienza specifica attraverso l'esercizio della medesima funzione ovvero della responsabilità della funzione legale e/o societaria presso Società Quotate o società da esse controllate di rilevanti dimensioni.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione resta in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio che lo nomina, salvo diversa determinazione dello stesso Consiglio.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione è regolarmente invitato alle riunioni dei Comitati Endoconsiliari nei quali non svolge la funzione di segretario.

Al Segretario del Consiglio di Amministrazione sono affidate le seguenti funzioni:

- supportare il Presidente e l'Amministratore delegato con riguardo alla organizzazione delle attività del Consiglio di Amministrazione e nello svolgimento dei compiti richiamati nel paragrafo D.3.1.4.4 "Riunioni, informativa agli amministratori e verbalizzazione" della presente Sezione;
- curare la preparazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'assemblea e dei Comitati Endoconsiliari nei quali svolge la funzione di segretario, e assicurare il coordinamento delle attività tra i Comitati Endoconsiliari e il Consiglio di Amministrazione;
- curare la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e finalizzarne la predisposizione in tempo utile affinché possano essere rispettate le tempistiche di invio agli amministratori;
- curare la tenuta del libro delle deliberazioni e delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella redazione della Relazione di *Governance*;
- offrire supporto agli amministratori indipendenti nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

Le Linee Guida di Funzionamento dispongono che il Segretario del Consiglio di Amministrazione fornisca, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

L'attuale Segretario del Consiglio di Amministrazione è Lucrezia Geraci, che svolge la funzione di Direttore *Corporate Affairs & Governance*, confermata nel ruolo dal Consiglio nella riunione del 31 marzo 2022. Nel corso del 2024 il Segretario del Consiglio di Amministrazione ha regolarmente svolto i compiti assegnati. Lucrezia Geraci è stata altresì confermata, dal citato Consiglio di Amministrazione, segretario del Comitato Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione, in modo da assicurare il necessario coordinamento delle relative attività con quelle del Consiglio di Amministrazione. Il Segretario del Consiglio di Amministrazione è inoltre componente del Comitato Manageriale di Sostenibilità per assicurare il coordinamento dei processi di *governance* riguardanti le tematiche ESG.

D.3.1.7 Amministratori indipendenti

L'attuale Consiglio di Amministrazione consta di tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice di *Corporate Governance*: Paolo Di Benedetto, Angela Gamba e Andrea Munari, succeduto dal 15 ottobre 2024 a Fabio Gallia.

Gli amministratori indipendenti rappresentano circa un terzo del totale degli amministratori in carica, come raccomandato per le Società Grandi (sebbene Edison non ricada in questa categoria) a Proprietà Concentrata. Ciò ha agevolato composizioni diversificate per i Comitati Endoconsiliari. Inoltre, la varietà nella formazione professionale e nelle esperienze lavorative maturate, unitamente all'appartenenza a famiglie di "mestieri" diversi e alla consolidata esperienza in ruoli aziendali apicali, anche quali amministratori, consente di ritenere che gli amministratori indipendenti siano adeguati sia in termini numerici che di competenze alle esigenze di Edison, nonché al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Tuttavia, considerando lo sviluppo dell'attività aziendale, anche in nuove aree, l'evoluzione della normativa e le più articolate competenze richieste ai Comitati Endoconsiliari, e tenuto conto dei risultati dell'autovalutazione, appare opportuno proporre all'assemblea l'incremento del numero degli amministratori indipendenti in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature, nonché all'atto dell'accettazione della nomina, e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina, nonché annualmente. I risultati vengono quindi resi noti al mercato.

L'amministratore indipendente assume poi l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. A questo riguardo, in considerazione della non perfetta coincidenza dei criteri di indipendenza fissati dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance*, nonché della circostanza che il relativo accertamento si basa anche su elementi di natura discrezionale, il Consiglio ha ritenuto di valutare le eventuali iniziative da assumere sulla base degli ulteriori elementi acquisiti. Il Consiglio di Amministrazione rinnova comunque annualmente, in sede di approvazione della Relazione di *Governance*, la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, previsti dalla legge e dal Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del contenuto di tali dichiarazioni. L'esame viene condotto sulla base sia della definizione di amministratore indipendente del Codice di *Corporate Governance* sia di quella fornita dal TUF.

Sin dall'introduzione nel Codice di *Corporate Governance* di criteri di indipendenza, il Consiglio ha peraltro deciso di non fissare a priori soglie quantitative ai fini della valutazione del requisito, ritenendo che gli elementi informativi richiesti agli amministratori indipendenti al momento dell'accettazione della carica, con la compilazione di un analitico questionario all'atto della sottoscrizione della attestazione di indipendenza (che viene richiesto di aggiornare almeno una volta all'anno), siano sufficientemente dettagliati per consentire al Consiglio stesso di svolgere le opportune valutazioni.
Il Consiglio ha confermato tale posizione, da ultimo, in sede di approvazione delle proprie Linee Guide di Funzionamento, nelle quali è stata comunque fornita una più articolata specificazione dei criteri qualitativi da seguire nell'esame. In tale sede, infatti, per valutare la rilevanza di remunerazioni aggiuntive o di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, l'accento non è stato posto sull'importo monetario assoluto, ma sulla natura e l'oggetto della relazione e/o dell'incarico rispetto alla Società.

Con riguardo al Consiglio in carica, la verifica circa la permanenza dei requisiti di indipendenza è stata effettuata successivamente alla nomina, nella riunione del 31 marzo 2022 e, in occasione della cooptazione di Andrea Munari limitatamente alla sua persona, nella riunione del 15 ottobre 2024 rendendo noto al mercato, in pari data, l'esito delle verifiche effettuate, nonché il 15 febbraio 2023, il 12 febbraio 2024 e il 19 febbraio 2025, in occasione delle riunioni di approvazione della Relazione di *Governance* rispettivamente 2022, 2023 e 2024.

Relativamente alla permanenza ininterrotta per più di nove esercizi dell'amministratore indipendente Paolo Di Benedetto, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che la disapplicazione del requisito della *tenure* massima non ne ha compromesso l'indipendenza rispetto all'attività svolta nel 2024 a motivo: (i) in via generale, delle qualità etiche e professionali, della competenza e dello *standing* dell'interessato; (ii) in via fattuale, della approfondita conoscenza di, e dell'esperienza maturata in, Edison, del suo pregresso agito nella carica, anche quale membro dei Comitati Endoconsiliari, nonché nel ruolo di *Lead Independent Director*, e dell'autonomia e obiettività di giudizio manifestati nel tempo.

Nel corso del 2024, gli amministratori indipendenti si sono confrontati in due occasioni sulle tematiche riguardanti: il posizionamento strategico di Edison, il clima aziendale, le modalità di lavoro del Consiglio di Amministrazione e la relativa composizione, con particolare riguardo al rapporto tra amministratori indipendenti e non, la struttura del capitale di Edison nonché i contenuti delle *induction session,* gli approfondimenti svolti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione su temi particolarmente rilevanti per Edison e il contributo degli stessi amministratori indipendenti.

Come ogni anno, gli amministratori indipendenti si sono anche attivati, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, per svolgere l'*iter* relativo al processo di autovalutazione del Consiglio stesso, come dettagliato nel paragrafo D.3.1.9 "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati" della presente Sezione.

Relativamente alle riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate, costituito dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia al paragrafo D.3.3.2.3 "Attività svolta nel 2024" della presente Sezione.

D.3.1.8 *Lead Independent Director*

Dall'ottobre 2012, successivamente all'assunzione del controllo di Edison da parte di EdF, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno individuare, tra gli amministratori indipendenti, un *Lead Independent Director* cui affidare i compiti indicati nel Codice di *Corporate Governance*. Ciò in quanto, interpretando in maniera sostanzialistica il Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio aveva valutato si fossero determinati i presupposti per la nomina di tale figura, avuto riguardo alla circostanza che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Edison ricopriva anche la carica di Presidente e direttore generale di EdF. Tale scelta è stata mantenuta nel tempo dal Consiglio anche dopo che il *Président-Directeur Général* di EdF, pur continuando a far parte del Consiglio di Amministrazione, non ha più ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Edison. La carica è attualmente ricoperta dall'amministratore indipendente Paolo Di Benedetto, confermato nel ruolo dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022.

Nel corso del 2024 il *Lead Independent Director* ha sollecitato agli altri amministratori indipendenti riflessioni in ordine alle linee di sviluppo strategico dell'azienda per poter eventualmente formulare proposte e osservazioni al Consiglio e alimentato con gli stessi scambi per identificare le esigenze informative e formative, anche in forma di *induction session*, ritenute prioritarie da rappresentare all'Amministratore delegato.

Il *Lead Independent Director* si è altresì confrontato con l'Amministratore delegato su tematiche legate alle strategie perseguite dal Gruppo Edison, alle prospettive di sviluppo dello stesso con particolare riguardo al settore *downstream*, alle infrastrutture per la distribuzione e lo stoccaggio di energia, nonché sulle problematiche afferenti la *cybersecurity*. Il confronto con l'Amministratore delegato è anche continuato sulle eventuali possibili iniziative da intraprendere rispetto alle nuove forme di produzione di energia, con un *focus* sul dibattito avviato da Edison presso le Istituzioni circa il ruolo che l'energia nucleare di nuova generazione potrebbe svolgere in Italia. Il *Lead Independent Director* si è inoltre confrontato con le strutture della Società preposte a seguire il processo di autovalutazione (*General Counsel* e Segretario del Consiglio di Amministrazione) per una valutazione preliminare delle modifiche apportate al questionario.

D.3.1.9 Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Edison svolge annualmente, ancorché non richiesto dal Codice di *Corporate Governance* per le Società a Proprietà Concentrata, una autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

Come nel passato, anche nel 2024, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato del processo gli amministratori indipendenti coordinati dal *Lead Independent Director*, con il supporto del *General Counsel* e del Segretario del Consiglio di Amministrazione, e l'ausilio di una società di consulenza indipendente esterna, individuata nel Nasdaq Corporate Solutions.

Il processo si è svolto mediante questionario, riorganizzato, anche sulla base di un preliminare confronto tra le strutture della Società e il *Lead Independent Director*, per tenere conto delle novità introdotte dalla CSRD e del fatto che il 2024 è l'ultimo anno del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica. Come nel precedente anno, le opinioni dei singoli amministratori sono state raccolte anche attraverso interviste individuali, modalità quest'ultima utilizzata dal 40% degli amministratori.

L'autovalutazione è stata incentrata sui seguenti aspetti chiave: ruolo del Consiglio nella definizione e monitoraggio delle strategie e del *business model*; sensibilità ai temi di sostenibilità e dialogo con gli *stakeholder*; efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; *training*, adeguatezza delle attività di formazione e delle *induction session* nel rafforzare le competenze del Consiglio; organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione; ruolo e responsabilità del Presidente; ruolo e responsabilità dell'Amministratore delegato; funzionamento dei Comitati; efficacia del processo di autovalutazione; indicazioni circa dimensione, composizione e remunerazione del Consiglio di Amministrazione in vista del suo prossimo rinnovo.

Gli amministratori hanno ritenuto che il Consiglio abbia svolto nell'anno più efficacemente il proprio ruolo di indirizzo strategico e migliorato la propria comprensione delle tendenze di mercato anche di lungo termine.

Con riguardo ai temi di sostenibilità, gli amministratori hanno valutato di essere stati sistematicamente informati e coinvolti nel processo di adeguamento da parte di Edison alle disposizioni della CSRD e, più in generale, sulle principali tematiche ESG, come pure informati sul coinvolgimento degli *stakeholder* rilevanti per Edison con particolare riguardo alle attività svolte dal SAB.

Con riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi gli amministratori hanno ritenuto di avere una appropriata consapevolezza dei processi di controllo dei principali rischi, anche ESG, e hanno formulato taluni suggerimenti circa i rischi sui quali concentrare maggiormente l'attenzione dello stesso Consiglio.

Un ottimo riscontro è stato fornito, come nel passato, con riguardo alle attività di formazione continuativa del Consiglio, tramite sessioni di *induction* dedicate, e sono stati molto apprezzati gli eventi *off-site* anche presso siti produttivi della Società, che hanno migliorato le conoscenze degli amministratori e rafforzato le relazioni tra gli stessi. Gli amministratori hanno altresì individuato tematiche che potrebbero formare oggetto di specifico approfondimento nel corso del 2025, anche sulla base della valutazione che ciascuno di essi ha svolto sul proprio livello di conoscenze e competenze. Dall'autovalutazione è altresì emerso che per alcune tematiche il livello di conoscenza di taluni amministratori si è accresciuto.

È stato confermato il riconoscimento della *leadership* del Presidente estrinsecata, anche con il supporto dell'Amministratore delegato, nella gestione efficiente delle riunioni del Consiglio, dell'agenda e dei dibattiti e nelle attività di coordinamento tra Comitati e Consiglio, nonché l'efficacia delle comunicazioni da parte dell'Amministratore delegato circa l'esercizio delle relative deleghe e l'evoluzione della gestione. L'organizzazione dei lavori consiliari è stata confermata efficiente; la periodicità delle riunioni è stata ritenuta appropriata, la documentazione per il Consiglio è stata valutata adeguata anche

con riguardo alla tempistica di messa a disposizione, e la qualità del dibattito durante le riunioni elevata. Confermato l'efficace supporto della Segreteria del Consiglio e apprezzata la partecipazione dei *manager* alle riunioni che ha consentito di migliorare la conoscenza degli stessi da parte degli amministratori.

Gli amministratori hanno anche identificato i risultati più significativi ottenuti dal Consiglio nel corso del mandato e le priorità da perseguire nel prossimo mandato.

In tema di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, i suggerimenti forniti dagli amministratori in termini di dimensione, composizione, competenze, diversificazione e remunerazione sono stati considerati nelle indicazioni contenute nella relazione degli amministratori all'assemblea sull'argomento.

La struttura dei Comitati Endoconsiliari è stata valutata efficiente e i ruoli e i compiti chiari e ben ripartiti. Gli amministratori hanno, sul punto, confermato l'utilità del ruolo consultivo e propositivo dei Comitati nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Hanno anche convenuto che i Presidenti dei Comitati hanno assicurato un costruttivo coordinamento delle attività e che i flussi informativi tra i Comitati e l'organo amministrativo sono risultati appropriati e adeguati. Quanto alla documentazione, la stessa è stata valutata completa e della qualità richiesta.

I suggerimenti e gli spunti di riflessione emersi dall'analisi sono stati condivisi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2025 che ha incaricato l'Amministratore delegato della loro implementazione.

D.3.2 Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

Al fine di agevolare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, risultano costituiti, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato per la Remunerazione[14], come raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*. A questi Comitati si aggiunge il Comitato Operazioni con Parti Correlate[15]. Edison, in quanto Società a Proprietà Concentrata, non è tenuta a seguire la raccomandazione di istituire un Comitato Nomine, le cui funzioni previste dal Codice di *Corporate Governance* il Consiglio di Amministrazione ha avocato a sé. Inoltre, non è stato costituito un Comitato Endoconsiliare *ad hoc* per l'esame dei piani industriali, in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguati gli approfondimenti svolti dall'Amministratore delegato con il supporto di comitati manageriali e l'esame preventivo effettuato, per gli aspetti di competenza, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Non vi sono Comitati che abbiano un numero di componenti inferiore a tre, e i lavori di ciascuno di essi sono coordinati da un Presidente.

I compiti e le regole di funzionamento di ciascun Comitato sono stabiliti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e sono stati nel tempo modificati e integrati, sempre con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, di norma, previa valutazione del Comitato interessato.

Ogni Comitato può svolgere le proprie riunioni anche in audio/video conferenza ed

14. Entrambi tali Comitati Endoconsiliari sono stati istituiti nel dicembre 2002, data di avvio delle negoziazioni delle azioni Edison presso l'EXM.
15. Il Comitato è stato istituito dall'1 gennaio 2011, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento Parti Correlate Consob.

è assistito, nella sua organizzazione, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni dei singoli Comitati viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato. Ciascun Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in ordine alle attività svolte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, ciascun Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Le regole di funzionamento di ciascun Comitato prevedono che la documentazione a supporto delle attività di ciascun Comitato sia inviata con un anticipo di almeno due giorni.

D.3.3 Procedura Parti Correlate - Comitato Operazioni con Parti Correlate

D.3.3.1 Procedura Parti Correlate

La Procedura Parti Correlate, nella versione aggiornata al 2021, adottata dal Consiglio di Amministrazione è pubblicata sul sito *internet* della Società (www.edison.it – La Società – *Governance* – Altre informazioni regolamentate- Parti correlate).

La Procedura Parti Correlate norma il procedimento decisionale e la disciplina informativa riguardante le operazioni compiute da Edison e dalle sue controllate con una Parte Correlate.

Come richiesto dal Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura Parti Correlate prevede che l'organo amministrativo abbia la esclusiva competenza in ordine all'approvazione delle operazioni con parti correlate qualificabili come **"Operazioni di Maggiore Rilevanza**", poste in essere direttamente da Edison o per il tramite delle sue controllate.

Al fine della identificazione di una Operazione di Maggiore Rilevanza, la Procedura Parti Correlate ha confermato i parametri indicati dalla Consob per la qualificazione delle operazioni di questa natura. Ricadono così in tale ambito le operazioni di importo maggiore della soglia del 5%: (i) del patrimonio netto consolidato della Società (e quindi, alla data dell'1 gennaio 2024, le operazioni con controvalore superiore a 344,80 milioni di euro) ovvero (ii) del totale dell'attivo consolidato (e quindi, alla data dell'1 gennaio 2024 le operazioni che hanno ad oggetto un attivo o un passivo superiore a 681,4 milioni di euro). Non rientrano in tale classificazione le operazioni che, pur superando i limiti appena indicati, sono di natura ordinaria, in quanto effettuate a condizioni di mercato o *standard* (**Operazioni Ordinarie**) ovvero realizzate con controllate e collegate senza il coinvolgimento di interessi significativi (**Operazioni Infragruppo**).

Nella circostanza in cui l'Operazione di Maggiore Rilevanza ricada nell'ambito delle materie di competenza deliberativa dell'assemblea, la procedura stabilisce che la definizione della proposta da sottoporre all'assemblea è comunque di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente ai compiti assegnati dalla Procedura Parti Correlate al Comitato Operazioni con Parti Correlate, si rinvia al paragrafo D.3.3.2.1 "Competenze e funzionamento" della presente Sezione.

Per consentire al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle proprie determinazioni in materia di parti correlate, sono stati disciplinati, in termini di tempestività e completezza, i flussi informativi da fornire agli amministratori in merito alle caratteristiche dell'operazione, con particolare riguardo a quelle di Maggiore e di Minore Rilevanza.

La Procedura Parti Correlate prevede che, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori e i sindaci ricevano un flusso informativo sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate di Maggiore e Minore Rilevanza, ove esse differiscano da quanto comunicato e – come peraltro era già in uso da parte della Società – che il bilancio annuale e la relazione intermedia sulla gestione prevedano un'apposita sezione dedicata alle Operazioni con Parti Correlate.

Con le modifiche introdotte nel 2021 con riguardo alle Operazioni Ordinarie di Maggiore Rilevanza a condizioni di mercato o *standard*, è stata formalizzata e più in dettaglio disciplinata, la prassi seguita dalla Società di informare, prima dell'esecuzione dell'operazione, il Comitato Operazioni con Parti Correlate per verificare, sulla base delle informazioni fornite dalla Divisione responsabile dell'operazione, che la stessa abbia natura ordinaria e sia in linea con le condizioni di mercato. Già in precedenza, le operazioni con il gruppo EdF, quando di dimensioni significative anche se di natura ordinaria, venivano sottoposte all'esame del Comitato Operazioni con Parti Correlate e, se del caso, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con le modifiche introdotte nel 2021 è stato anche introdotto un flusso informativo rivolto al Comitato Operazioni con Parti Correlate con cadenza annuale (entro il mese di febbraio dell'esercizio successivo al compimento delle operazioni), a cura delle Divisioni che hanno realizzato le singole operazioni, relativo alle Operazioni Ordinarie (cioè rientranti nella gestione caratteristica e svolte a condizioni di mercato o *standard*) e Infragruppo (cioè con società controllate e collegate senza interessi significativi di altra parte correlata) di Maggiore Rilevanza.

In merito all'obbligo di astensione degli amministratori coinvolti nell'operazione con una parte correlata si rinvia al paragrafo D.3.1.4.3 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate" della presente Sezione.

Le Operazioni con Parti Correlate effettuate nel 2024 sono commentate nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio separato e consolidato.
Al fine di dare maggiore effettività al rispetto della Procedura Parti Correlate, da parte dei soggetti interessati, il Protocollo Parti Correlate, allegato al Modello 231, prevede specifici flussi informativi che devono essere assicurati dai responsabili delle diverse Divisioni e Direzioni aziendali, e ha introdotto dal 2014 una espressa dichiarazione circa l'osservanza, per quanto di rispettiva competenza anche relativamente alle società controllate, delle incombenze previste a loro carico dalla Procedura Parti Correlate.

Nel corso del 2024 è stata avviata la revisione della Procedura Parti Correlate che si completerà nel corso del 2025.

D.3.3.2 Comitato Operazioni con Parti Correlate

D.3.3.2.1 Competenze e funzionamento

La Procedura Parti Correlate della Società prevede che il Comitato Operazioni con Parti Correlate sia nominato dal Consiglio di Amministrazione e si componga di tre amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Il Presidente del Comitato è nominato, tra i suoi componenti, dal Consiglio di Amministrazione; ove quest'ultimo non vi provveda, è nominato dal Comitato stesso.

Il Comitato Operazioni con Parti Correlate svolge i compiti ad esso riservati dal Regolamento Parti Correlate Consob e previsti nella Procedura Parti Correlate, come da ultimo modificata nel giugno 2021. Principalmente il Comitato Operazioni con Parti Correlate è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:

- seguire la fase istruttoria delle Operazioni di Maggiore Rilevanza;
- rilasciare pareri sulle Operazioni con Parti Correlate qualificabili di Maggiore e di Minore Rilevanza ai sensi della Procedura Parti Correlate;
- esaminare le operazioni qualificabili Ordinarie che superino la soglia dimensionale delle operazioni di Maggiore Rilevanza;
- verificare, secondo le tempistiche previste nella Procedura Parti Correlate, i casi di esenzione totale o parziale dall'applicazione della Procedura, con particolare riferimento alle Operazioni Ordinarie e Infragruppo di Maggiore Rilevanza.

La Procedura Parti Correlate prevede che, qualora nella specifica operazione sussistano, da parte di più di uno dei componenti del Comitato, correlazione o comunque rapporti tali da ledere l'indipendenza dalla controparte, da accertare secondo il procedimento indicato nella Procedura Parti Correlate, il parere sia rilasciato da un Presidio Alternativo Equivalente, che viene attivato nella circostanza e la cui composizione è definita dalla Procedura Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate stabilisce anche che il componente del Comitato Operazioni con Parti Correlate che abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nell'operazione con parti correlate, deve comunque darne notizia agli altri componenti, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata.

Il Comitato si considera costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti, a condizione che il componente eventualmente assente abbia espresso il proprio consenso alla tenuta della riunione, e delibera a maggioranza dei componenti, escludendosi dal computo gli astenuti ovvero, qualora sia attivato il Presidio Alternativo Equivalente composto da due amministratori, all'unanimità. Nel caso di astensione di un componente del Comitato, ovvero nel caso di attivazione del Presidio Alternativo Equivalente composto da due soli amministratori, e i due amministratori votanti esprimano voto divergente, il parere è demandato ad un esperto indipendente.

Il Comitato ha facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più consulenti indipendenti di propria scelta. Il limite di spesa è fissato in euro 350.000 per le Operazioni di Minore Rilevanza, mentre non sono previsti limiti per le Operazioni di Maggiore Rilevanza, in relazione alle quali i costi non dovranno comunque risultare manifestamente irragionevoli.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati i consulenti indipendenti che assistono il Comitato. A fini meramente informativi possono essere invitati anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato nonché dirigenti e dipendenti della Società. Inoltre, della convocazione del Comitato viene data informativa anche ai componenti del Collegio Sindacale, che hanno facoltà di assistere alle riunioni.

Il Comitato può delegare il Presidente o altro componente ad essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria delle Operazioni di Maggiore Rilevanza. Con riferimento a tali operazioni, i componenti delegati hanno facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi sociali ovvero ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Il Comitato riceve una adeguata informativa con riferimento alle caratteristiche delle operazioni sulle quali sia chiamato ad esprimere il proprio preventivo parere, ed è tenuto a trasmettere il proprio parere senza indugio al Consiglio di Amministrazione ovvero al soggetto che ha la competenza decisionale. Modalità e tempi di tali flussi informativi sono disciplinati nella Procedura Parti Correlate. Fermo rimanendo quanto sopra, il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, di norma, alla prima riunione successiva, di tutte le attività svolte dal Comitato stesso.

Il Comitato è assistito nello svolgimento delle sue attività dalla Direzione *Corporate Affairs & Governance*, che ha istituito un presidio dedicato.

D.3.3.2.2 Nomina

Il Comitato Operazioni con Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022 e integrato dal Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2024, su proposta del Presidente, si compone dei seguenti tre amministratori indipendenti: Paolo Di Benedetto (Presidente), Angela Gamba e Andrea Munari (succeduto a Fabio Gallia dal 15 ottobre 2024).

Il Comitato scadrà alla naturale scadenza del mandato degli amministratori che ne fanno parte e, quindi, con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2024.

D.3.3.2.3 Attività svolta nel 2024

Nel 2024 il Comitato Operazioni con Parti Correlate ha tenuto quattro riunioni, per esaminare, ai sensi della Procedura Parti Correlate, le Operazioni Ordinarie e Infragruppo con soglia dimensionale di Maggiore Rilevanza attuate nel 2024, anche ai fini di un'eventuale revisione della procedura, e valutare un'operazione di Minore Rilevanza ai sensi della Procedura Parti Correlate, per la quale ha espresso il proprio parere favorevole.

Nel 2024 la presenza degli amministratori alle riunioni del Comitato è stata del 100%. Il dettaglio è riprodotto nella tabella seguente. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa trenta minuti.

MEMBRI DEL COMITATO	Numero presenze alle riunioni del Comitato nell'anno 2024	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2024		
Paolo Di Benedetto	4 su 4	100
Angela Gamba	4 su 4	100
Andrea Munari	1 su 1	100
Cessati nel 2024		
Fabio Gallia	1 su 1	100

Nel corso del 2024 la documentazione è stata inviata ai componenti del Comitato con un anticipo di quattro giorni, rispetto ai due giorni indicati nelle regole di funzionamento.

Alle riunioni del Comitato sono stati invitati dal Comitato stesso e vi hanno preso parte, come di consueto, il *General Counsel*, il *Chief Financial Officer*, nonché i responsabili delle aree interessate dalle operazioni esaminate e quindi: il Direttore della Divisione *Human Resources & ICT*, il responsabile *Planning, Performance & Investments* e il responsabile *Tax Affairs*. A tutte le riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate ha partecipato il Collegio Sindacale al completo, ad eccezione di una, alla quale non ha partecipato un sindaco.

Il presidente del Comitato ha sistematicamente riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine all'attività svolta in occasione della riunione immediatamente successiva alla propria.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e il ruolo di segretario è sempre stato svolto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

D.3.4 Remunerazione degli amministratori - Comitato per la Remunerazione

D.3.4.1 Remunerazione degli amministratori e del *Top management*

Il compenso degli amministratori è determinato dall'assemblea, mentre la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore delegato, nonché dei componenti i vari Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta o parere del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, in conformità alla Politica di remunerazione approvata dall'assemblea.

D.3.4.1.1 Politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione predispone una politica di remunerazione riguardante gli amministratori, i *Top Manager* e, con le precisazioni indicate nel paragrafo D.3.6.5 "Compensi" del Collegio Sindacale della presente Sezione e nella Relazione sulla Remunerazione, i sindaci, che viene aggiornata annualmente, nel rispetto di quanto prevedono le disposizioni normative e regolamentari, il Codice di *Corporate Governance* e i suggerimenti del Comitato per la *Corporate Governance*, e sottoposta al voto vincolante dell'assemblea.

Il processo di elaborazione della politica di remunerazione è trasparente in quanto la stessa, una volta elaborata dalla Società sulla base delle indicazioni del Codice di *Corporate Governance* e del confronto con il mercato, è sottoposta per esame e valutazioni al Comitato per la Remunerazione e, quindi, sentito per quanto di competenza, il Collegio Sindacale, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e resa pubblica per la successiva conoscenza e validazione, da parte dell'assemblea.

La politica di remunerazione elaborata dal Consiglio di Amministrazione per il 2024 ha confermato i principi contenuti nella politica di remunerazione del precedente esercizio, adattandone i contenuti allo scenario economico e di mercato del lavoro in atto e alle conseguenti strategie aziendali di breve-medio e lungo termine.

La stessa risulta funzionale al perseguimento di una crescita sostenibile della Società nel medio-lungo termine. Infatti le componenti alla base della remunerazione variabile includono non solo obiettivi finanziari legati alla profittabilità, ma fanno anche riferimento a obiettivi riconducibili a profili ESG, sia sotto il profilo ambientale e del cambiamento climatico (come lo sviluppo del *business* delle energie rinnovabili e dei *green gas* funzionali a ridurre le emissioni di CO2 e più in generale a ridurre l'impatto ambientale, così come lo sviluppo delle soluzioni finalizzate ad incrementare l'efficienza energetica ed a promuovere l'autoconsumo individuale e collettivo), che sotto il profilo sociale (sicurezza dei lavoratori ed *engagement* dei collaboratori). In entrambi i casi si tratta di obiettivi correlati a KPI predeterminati e misurabili, coerenti con gli indirizzi strategici di Edison. Tali obiettivi, oltre che essere posti alla base delle remunerazioni variabili annuali, vengono considerati anche nei programmi *Long-Term Incentive* (LTI) relativi all'Amministratore delegato, ai *Top Manager* e ad altri *manager*. Il tutto come meglio precisato nella Relazione sulla Remunerazione alla quale si rinvia.

La politica che sarà proposta alla prossima assemblea per gli amministratori e il *Top management* risulta anch'essa in linea con i principi appena commentati, come di seguito specificati.

D.3.4.1.2 Amministratori esecutivi e *Top Manager*

La politica di remunerazione per gli amministratori esecutivi prevede:

- un bilanciamento tra componente fissa e componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività svolta da Edison e del settore in cui la Società opera, nel confronto sistematico con i *trend* rilevanti ed i *benchmark* comparabili disponibili per il mercato del lavoro;
- limiti massimi all'erogazione di componenti variabili;
- obiettivi di *performance*, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili annuali e di più lungo periodo, predeterminati e misurabili, coerenti con gli obiettivi strategici che comprendono anche parametri non finanziari riconducibili a profili ESG, che includono anche KPI legati al cambiamento climatico, finalizzati a promuovere una crescita sostenibile della Società nel medio-lungo termine;
- attribuzione di una componente variabile della retribuzione collegata a obiettivi di medio-lungo periodo, da corrispondere al termine del periodo triennale di riferimento;

il tutto come meglio dettagliato nella Relazione sulla Remunerazione al paragrafo "Struttura, articolazione e sviluppo della politica sulla remunerazione: esercizio 2024".

La politica di remunerazione per i *Top Manager* relativa al 2024 è stata anch'essa definita nel rispetto dei sopraindicati principi, e ha tenuto conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate delle competenze e professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Infatti la sua definizione si è basata sull'esame dell'andamento delle pratiche di remunerazione diffuse nel mercato con particolare riguardo ai settori di riferimento della Società e di società di analoghe dimensioni. Il pacchetto salariale complessivo contempla anche un programma di *Welfare* aziendale che Edison sta progressivamente migliorando ed estendendo ai dipendenti delle società recentemente acquisite. Per un dettaglio si rinvia al paragrafo "Consuntivo politica salariale 2024 e orientamenti e linee guida della politica per la remunerazione 2025" della Relazione sulla Remunerazione.

D.3.4.1.3 Amministratori non esecutivi

La politica per la remunerazione prevede che agli amministratori non esecutivi sia attribuito un compenso adeguato alla competenza, professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e nei Comitati Endoconsiliari, non legato a obiettivi di *performance* finanziaria.

In coerenza con tali criteri, agli stessi, oltre che un compenso annuo fisso, sono stati riconosciuti ulteriori compensi annui fissi, se componenti di Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione (diversificati tra Presidente e componente del Comitato), nonché un gettone di presenza per ogni riunione (del Consiglio e dei Comitati Endoconsiliari di cui sia componente) a cui ciascun amministratore intervenga.

D.3.4.1.4 Maturazione ed erogazione della remunerazione

Nella riunione del 19 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato, con il supporto della competente struttura aziendale, e previo esame da parte del Comitato per la Remunerazione, che la remunerazione erogata e maturata nel 2024 dai soggetti soprarichiamati fosse coerente con i principi e criteri definiti dalla politica di remunerazione, alla luce dei risultati conseguiti.

D.3.4.1.5 Indennità degli amministratori e clausole di *claw back*

Per informazioni inerenti le indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Remunerazione "Benefit e Indennità".

Circa la mancata adozione di clausole di *claw back*, si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Remunerazione "Clausole di claw back".

D.3.4.2 Collegio Sindacale

Il compenso del Collegio Sindacale è stabilito dall'assemblea e si riferisce, come richiede la legge, all'intera durata triennale del mandato.

Per tali ragioni e in considerazione del ruolo svolto dall'organo, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina dell'organo di controllo attualmente in carica, avvenuta nel corso del 2023, ha preferito non formulare specifiche proposte, limitandosi a esprimere all'assemblea indicazioni di natura qualitativa, rimettendo direttamente a quest'ultima le valutazioni di merito.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene comunque che il compenso deciso dall'assemblea del 5 aprile 2023 risulti adeguato alla competenza, professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali di Edison e alla sua situazione. Ciò in quanto, nella sua determinazione, l'azionista di controllo TdE, che ha formulato la relativa proposta all'assemblea, ha seguito criteri coerenti con la politica di remunerazione sottoposta alla stessa assemblea, tenendo conto dei seguenti fattori:

- il compenso annuo di ciascun sindaco effettivo è stato fissato avuto riguardo alla rilevanza del ruolo ricoperto e in linea con il compenso assegnato agli amministratori non esecutivi della Società, nonché con i *benchmark* del mercato di riferimento;
- il compenso annuo del Presidente del Collegio Sindacale è maggiorato (in continuità con il passato) rispetto a quello degli altri sindaci, in considerazione delle specifiche funzioni allo stesso assegnate anche dal Codice di *Corporate Governance*, come meglio specificato nel paragrafo D.3.6.6 "Funzionamento e attività svolta nel 2024" del Collegio Sindacale della presente Sezione;
- al compenso annuo fisso di ciascun sindaco effettivo e del Presidente, si aggiunge un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale, alle riunioni dei Comitati Endoconsiliari e dell'Organismo di Vigilanza 231, considerati la numerosità delle riunioni e l'impegno richiesto a ciascun componente in termini di partecipazione.

* * *

Per tutte le altre informazioni di dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

D.3.4.3 Comitato per la Remunerazione

D.3.4.3.1 Competenze e funzionamento

Il Comitato per la Remunerazione si compone di tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, di cui almeno uno, come richiesto dal Codice di *Corporate Governance*, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Presidente del Comitato è nominato, tra i suoi componenti, dal Consiglio di Amministrazione; ove quest'ultimo non vi provveda è nominato dal Comitato stesso.

Le competenze assegnate dal Consiglio di Amministrazione al Comitato per la Remunerazione, come da ultimo modificate nel giugno 2021 per essere coerenti con le Linee Guida di Funzionamento e il Codice di *Corporate Governance*, e quali riprodotte nelle norme di funzionamento dello stesso Comitato, sono le seguenti:

- coadiuvare l'organo amministrativo nella elaborazione della politica di remunerazione, anche formulando proposte e/o esprimendo pareri in ordine alla medesima politica;

D. GOVERNANCE

- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore delegato e dei componenti dei Comitati Endoconsiliari;
- valutare le linee guida e i criteri afferenti alla politica di remunerazione del *Top management*, con particolare riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, e del *management*, proposta dalla Società, esprimendo il relativo parere;
- formulare proposte o esprimere pareri sulla definizione e articolazione degli obiettivi (che includono anche obiettivi ESG) e dei livelli di *performance* correlati alla componente variabile di breve e medio/lungo termine per gli amministratori per i quali è stata definita tale componente, per il *Top management* e il *management* della Società;
- monitorare la corretta applicazione della politica di remunerazione e verificare il raggiungimento degli obiettivi di *performance*, esprimendo conseguentemente all'organo amministrativo proposte e/o pareri di consuntivazione sulla componente variabile sulla base dei risultati raggiunti per gli amministratori per i quali sia stata definita tale componente, e più in generale esprimere pareri per il livello di consuntivazione degli obiettivi comuni aziendali assegnati al *Top management*, e al *management* della Società;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva della politica per la remunerazione dei soggetti indicati ai precedenti punti, anche nei confronti del mercato, formulando proposte in materia;
- esprimere pareri e raccomandazioni per gli eventuali piani di remunerazione di medio e lungo periodo (LTI) per gli amministratori esecutivi, il *Top management* e per il *management* della Società e del Gruppo;
- esprimere, anche qualora non risultino soddisfatte le condizioni previste dell'art. 13, comma 3, Lett. b) del Regolamento Parti Correlate Consob, in luogo del Comitato Operazioni con Parti Correlate, e in caso di deroghe temporanee, in presenza di circostanze eccezionali, alla politica per la remunerazione approvata dall'assemblea, le proprie valutazioni sulle materie riguardanti la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche ai quali risulti applicabile il Regolamento Parti Correlate Consob, salvo che il Comitato per la Remunerazione non valuti di demandare il parere al Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie riunioni, dal segretario del Consiglio di Amministrazione, nominato anche Segretario del Comitato dall'organo amministrativo, nonché dalle competenti funzioni aziendali, in particolare dal Direttore della Divisione *Human Resources & ICT*.

Il Segretario assicura la verbalizzazione delle riunioni e il coordinamento delle attività con il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è convocato dal Presidente e si costituisce con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti, e delibera a maggioranza assoluta dei componenti intervenuti.

Alle riunioni del Comitato è regolarmente invitato il Direttore *Human Resource & ICT*.

Alle riunioni del Comitato possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, gli altri amministratori, esperti, e, previa informativa all'Amministratore delegato, dirigenti, dipendenti, con mere funzioni consultive.

Alle riunioni sono regolarmente invitati il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci.

Il Presidente del Comitato, con il supporto del Segretario, cura che la documentazione sulle materie all'ordine del giorno contenga informazioni adeguate e complete rispetto alle tematiche da trattare, e sia inviata almeno due giorni prima della data della riunione.

Il Presidente del Comitato formula al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore delegato indicazioni in ordine ad eventuali argomenti da includere nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione, di norma, alla prima riunione successiva, delle decisioni assunte, anche nella forma di proposta, in ordine alle valutazioni e pareri assunti sulle tematiche di propria competenza.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un *budget* specifico, il Comitato può disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

D.3.4.3.2 Nomina

Il Comitato per la Remunerazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022 e integrato dal Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2024, su proposta del Presidente, si compone dei seguenti tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Paolo Di Benedetto (indipendente con il ruolo di Presidente), Angela Gamba (indipendente), e Caroline Chanavas (succeduta a Florence Schreiber dal 15 ottobre 2024). Il Comitato scadrà alla naturale scadenza del mandato degli amministratori che ne sono parte, e quindi con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2024.

La composizione del Comitato è conforme alla prescrizione del Codice di *Corporate Governance* di chiamare a farne parte solo amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, e di affidare la presidenza di esso a un amministratore indipendente, diverso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha ritenuto, esaminate le competenze dei membri che costituiscono il Comitato, che le professionalità espresse dagli amministratori nominati hanno consentito di osservare la raccomandazione del Codice di *Corporate Governance* circa l'adeguata conoscenza ed esperienza da parte dei suoi componenti in materia finanziaria e in materia di politiche retributive. Al riguardo si rinvia ai *curricula* degli amministratori interessati, allegati *sub* D.4 alla presente Sezione.

D.3.4.3.3 Attività svolta nel 2024

Nel corso del 2024 il Comitato ha tenuto una riunione, nel corso della quale, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Società, ha:

- valutato la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del *Top management* relativa all'esercizio 2023 rispetto a quanto precedentemente definito, nonché la coerenza e rispondenza dei dati di consuntivo riguardanti la gestione, da parte del *management* di tale politica;

- verificato il livello di conseguimento degli obiettivi di riferimento per la componente variabile del compenso relativo all'esercizio 2023 dell'Amministratore delegato, e, più in generale, degli obiettivi comuni aziendali di riferimento per il Top *management* e il *management*;
- valutato ed espresso il proprio orientamento generale e parere sulle linee guida della politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2024 per il *Top management* e più in generale il *management*, confermando la politica retributiva del 2022, già confermata nel 2023, con riguardo agli amministratori, ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche, riferita all'intero mandato, ed esprimendo una valutazione di adeguatezza e continuità per quella del Collegio Sindacale;
- esaminato ed espresso il proprio positivo parere sulla Relazione sulla Remunerazione 2023;
- esaminato e formulato proposte e raccomandazioni in tema di obiettivi da porre alla base dell'MBO 2024 per l'Amministratore delegato e per gli obiettivi comuni aziendali di riferimento per il *Top management* e più in generale tutto il *management*.

Dall'inizio del 2025 il Comitato ha tenuto una riunione nella quale, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Società, ha:

- valutato la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del *Top management* relativa all'esercizio 2024 rispetto a quanto precedentemente definito, nonché la coerenza e rispondenza dei dati di consuntivo riguardanti la gestione, da parte del *management* di tale politica;
- verificato il livello di conseguimento degli obiettivi di riferimento per la componente variabile del compenso relativo all'esercizio 2024 dell'Amministratore delegato e più in generale degli obiettivi comuni aziendali di riferimento per il *Top management* e il *management*;
- verificato il livello di conseguimento degli obiettivi di riferimento nel *Long Term Incentive* 2022-2024 per l'Amministratore delegato, il *Top management* e, più in generale, i *manager* destinatari dello stesso;
- valutato ed espresso il proprio orientamento generale e parere sulle linee guida della politica per la remunerazione relativa, all'esercizio 2025 per il *Top management* e più in generale il *management*, esprimendo linee guida e orientamenti sulla politica retributiva del 2025/2027 degli amministratori, ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche, riferita al nuovo mandato, tenendo conto delle evidenze emerse dallo studio commissionato a una specializzata società esterna relativo ai *benchmarking* di mercato, ed esprimendo altresì una valutazione di adeguatezza e continuità per quella del Collegio Sindacale;
- esaminato ed espresso il proprio positivo parere sulla Relazione sulla Remunerazione 2024;
- esaminato e formulato proposte e raccomandazioni in tema di obiettivi da porre alla base dell'MBO 2025 per l'Amministratore delegato e per gli obiettivi comuni aziendali di riferimento per il *Top management* e più in generale tutto il *management*.

Il Comitato ha sottoposto le proprie proposte al Consiglio di Amministrazione per la relativa valutazione e approvazione, per quanto di competenza dello stesso Consiglio, e ha riferito all'Amministratore delegato le proprie valutazioni per quanto di competenza del medesimo.

Nel 2024 la presenza degli amministratori all'unica riunione tenuta è stata del 100%. Il dettaglio è riprodotto nella tabella seguente. La durata della riunione è stata di circa 1 ora e 35 minuti.

MEMBRI DEL COMITATO	Numero presenze alle riunioni del Comitato nell'anno 2024	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2024		
Paolo Di Benedetto	1 su 1	100
Angela Gamba	1 su 1	100
Caroline Chanavas	0 su 0	-
Cessati nel 2024		
Florence Schreiber	1 su 1	100

Relativamente a tale riunione, la documentazione è stata inviata ai componenti del Comitato con un anticipo di quattro giorni, rispetto al termine minimo di due giorni indicato nelle regole di funzionamento.

Alla riunione ha partecipato il Collegio Sindacale al completo e il Direttore *Human Resources & ICT*.

Nessun amministratore ha preso parte alla riunione del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e il ruolo di segretario è sempre stato svolto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

D.3.5 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Edison reputa elemento fondamentale della cultura della propria organizzazione un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che contribuisca al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali, e relativamente al quale i dipendenti e collaboratori della Società siano adeguatamente informati e sensibilizzati.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di consentire una gestione aziendale corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dalla Società e il perseguimento del Successo Sostenibile, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Tale sistema si basa, tra l'altro, su un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ed è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nelle procedure riguardanti la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità e, più in generale, nell'assetto di governo societario di Edison.

Lo stesso, inoltre, prende a riferimento le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, nonché i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali (*Framework* metodologico COSO, che definisce il sistema di controllo interno, e ERM *Framework* in cui vengono definiti le linee guida di un efficace sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali), come in dettaglio specificato nel capitolo B.8 "Fattori di rischio, *risk management*" della Sezione Gestione.

Un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi contribuisce ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, incluso il profilo reputazionale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e della rendicontazione di sostenibilità, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi pervade tutta la Società e coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

In generale, il sistema di controllo interno è strutturato su diversi livelli. Il primo livello riguarda i controlli implementati all'interno delle diverse aree operative e *corporate*. Tali controlli includono le procedure e le verifiche che garantiscono l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, la protezione delle risorse aziendali e la conformità alle politiche aziendali. Il secondo livello si concentra sulla supervisione e il monitoraggio dei controlli operativi. Include attività di revisione e verifica per assicurare che i controlli operativi siano adeguati e funzionino correttamente. L'attività viene svolta anche per il tramite della definizione e monitoraggio dei cosiddetti *key risk indicator*. Il monitoraggio di secondo livello si pone l'obiettivo di intercettare e misurare, in una logica *ex ante*, possibili *alert* indirizzando e alimentando ulteriori verifiche di maggior dettaglio. Il terzo livello di controllo attiene all'attività svolta dalla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* che fornisce *assurance* indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività dell'intero Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

D.3.5.1 Cultura e condotta dell'impresa

Edison promuove in maniera sistematica la propria cultura di impresa. Per una rappresentazione di dettaglio delle iniziative intraprese da Edison per promuovere la cultura aziendale, si rinvia al capitolo C.4.1 "Condotta d'impresa" della Sezione Sostenibilità.

Di seguito sono riportati i documenti e le procedure aziendali finalizzate a promuovere e indirizzare una corretta condotta dell'impresa, tutti elementi fondamentali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

D.3.5.1.1 Codice Etico

I principi e i valori fondanti dell'etica aziendale sono contenuti nel Codice Etico approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2003. Il Codice Etico è costruito attorno a tre valori: rispetto, integrità e responsabilità e detta i principi, le regole, le norme comportamentali di base per una conduzione integra e trasparente delle attività aziendali, caratterizzando il modo di fare impresa di Edison.

All'interno del Codice Etico, i cui contenuti sono in linea con le migliori prassi internazionali, vengono tra l'altro ripresi i dieci principi del *Global Compact*, relativi a diritti umani, *standard* lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Il Codice Etico è stato approvato anche dalle società controllate ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. Esso viene reso disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori delle società che lo hanno adottato.

Come già precisato nelle precedenti Relazioni, il Codice Etico è oggetto di periodiche revisioni e aggiornamenti, l'ultima delle quali è avvenuta nel mese di luglio 2023 per rendere le relative Norme di Attuazione conformi alla nuova disciplina in materia di *whistleblowing*.

Con l'adozione, nel 2004, del Modello 231, il Codice Etico è diventato parte integrante di quest'ultimo.

Il Codice Etico è disponibile sul sito www.edison.it nella sezione *Governance* e nella *intranet* aziendale.

D.3.5.1.2 Modello organizzativo *ex* decreto legislativo 231/2001

A partire dal 2004 Edison e le principali società controllate hanno adottato il Modello 231, previa accurata analisi delle attività aziendali per individuare quelle potenzialmente a rischio.

Il Modello 231 è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Esso si compone di una sezione di carattere generale, che illustra la funzione ed i principi del Modello stesso, nonché i contenuti del decreto legislativo 231/2001 e

delle principali norme di riferimento, e di una sezione, che ne costituisce il cuore, riguardante i diversi aspetti procedurali e di contenuto: modalità di adozione, individuazione delle attività a rischio, definizione dei protocolli, caratteristiche e funzionamento dell'Organismo di Vigilanza 231, flussi informativi, attività di formazione e informazione, sistema disciplinare, aggiornamento del Modello 231. Il Modello si completa quindi con gli allegati che ne costituiscono parte integrante: 1) Codice Etico, i cui contenuti sono sintetizzati nel precedente paragrafo; 2) protocolli a presidio dei profili di rischio identificati in ciascuna unità; 3) regolamento di spesa e linee guida per la gestione dell'assegnazione delle procure.

Taluni dei protocolli sono indirizzati a presidiare tematiche rilevanti anche sotto il profilo ESG.

Il Modello 231 di Edison prevede la nomina di un Organismo di Vigilanza 231 (**OdV**), da parte de Consiglio di Amministrazione, composto da due amministratori indipendenti e da un professionista esterno, quest' ultimo con il ruolo di Presidente. Il Consiglio di Amministrazione di Edison ha infatti ritenuto non opportuno fare ricorso alla possibilità offerta dalla legge di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di OdV, a motivo della particolare complessità della organizzazione di Edison e delle specifiche competenze richieste per lo svolgimento dei compiti di quest'ultimo organismo.

Relativamente alle controllate, invece, nella quasi totalità dei casi, viene nominato OdV un componente del Collegio Sindacale, affiancato, nelle principali di esse, da un qualificato soggetto esterno.

Tutti i membri dell'OdV devono essere in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità previsti dal Modello 231 e garantire continuità di azione dei loro compiti.

Gli Organismi di Vigilanza di Edison e delle società controllate ricevono flussi informativi periodici (ogni sei mesi) dai soggetti responsabili per l'attuazione del Modello 231 (Responsabili di Unità).

Con riguardo alla composizione e alle attività svolte dall'OdV nel 2024, si rinvia al paragrafo D.3.5.5.4 "Organismo di Vigilanza 231" della presente Sezione.

I Modelli 231 di Edison e delle società controllate sono costantemente aggiornati sia a fronte di specifiche attività di *risk assessment* in relazione alle nuove fattispecie di reato di volta in volta introdotte nel novero dei reati-presupposto ai fini 231/2001, sia in relazione a cambiamenti organizzativi intervenuti nel Gruppo. Nel corso del 2024 sono stati effettuati due aggiornamenti del Modello 231 di Edison, approvati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 24 luglio e del 6 dicembre 2024. Il primo aggiornamento ha riguardato una riedizione integrale, in occasione del ventesimo anno dalla iniziale adozione, della parte generale al fine di renderla più omogenea e fruibile da parte di tutti i destinatari e una revisione del protocollo per la gestione dei contributi e finanziamenti agevolati al fine di renderlo conforme alle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo aziendale. Il secondo aggiornamento ha riguardato l'introduzione del protocollo per la gestione delle procedure selettive, con l'obiettivo di regolamentare il processo di partecipazione alle stesse per il conseguimento di incentivi pubblici

e/o l'aggiudicazione di contratti pubblici di concessione. Contestualmente sono stati approvati ulteriori aggiornamenti che hanno riguardato i protocolli per la gestione e l'utilizzo dei sistemi informativi aziendali, per la gestione delle visite ispettive presso le sedi della Società, le sedi operative, gli impianti industriali e i cantieri e per la gestione degli accordi e delle convenzioni con Enti pubblici.

L'aggiornamento dei Modelli 231 delle controllate, sulla base di quanto già effettuato da Edison, è in corso.

Il Modello 231 di Edison è disponibile sul sito www.edison.it nella sezione *Governance* e nella *intranet* aziendale.

D.3.5.1.3 Linee Guida Anticorruzione e *policy* antifrode

Le Linee Guida Anticorruzione, che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2015, si inseriscono nella più ampia politica del Gruppo volta a ribadire ed ulteriormente riaffermare, rispetto a quanto già indicato nel Modello 231, una ferma posizione di totale rifiuto e contrasto rispetto ad ogni forma di condotta corruttiva, anche con riferimento all'operatività realizzata nel territorio di Paesi stranieri.

Inizialmente adottate in considerazione delle scelte strategiche assunte in quegli anni dalla Società, che avevano portato l'azienda ad incrementare le proprie attività in paesi diversi dall'Italia e, al contempo, tenuto conto degli sforzi che le istituzioni, nazionali e internazionali, avevano implementato per scongiurare e impedire i reati di corruzione, sono diventate uno degli strumenti a disposizione del *top management* per perseguire il principio della "tolleranza zero" verso frodi e corruzione.

Il programma di *compliance* così elaborato, complementare, a livello del paese Italia, al Modello 231, mira infatti a fornire a tutti i dipendenti e collaboratori di Edison, come a tutti coloro che, a qualunque titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali, una cornice sistematica dei principi e delle regole vigenti che devono essere sempre rispettati, al fine di scongiurare il verificarsi di episodi corruttivi, nelle aree di operatività maggiormente sensibili o ritenute più a rischio.

In particolare, gli ambiti ritenuti maggiormente a rischio di corruzione sono quelli riferibili ai rapporti con pubblici funzionari (ad esempio, in occasione di visite ispettive, nella gestione di autorizzazioni, permessi e concessioni e di accordi e convenzioni, nella partecipazione a procedure selettive e nell'esecuzione di contratti pubblici), alla selezione e assunzione di personale, alla gestione di sponsorizzazione ed elargizioni liberali, all'assegnazione di incarichi di consulenza, all'acquisto di beni e servizi, alla gestione del contenzioso e degli accordi transattivi.

Le società controllate, italiane ed estere, provvedono autonomamente ad adottare con un'apposita delibera da parte dei propri Organi Sociali, le Linee Guida Anticorruzione e alla loro tempestiva diffusione ed applicazione.

Le Linee Guida Anticorruzione prevedono che qualora un collaboratore venga a conoscenza di comportamenti che integrino una condotta corruttiva o che, comunque, possano presentare una violazione dei principi anticorruzione sanciti dal Codice Etico e/o richiamati nelle Linee Guida Anticorruzione, ne dia segnalazione ai responsabile della

Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* di Edison o al responsabile della funzione *Ethics & 231 Compliance* della medesima direzione (**Soggetti Riceventi**), secondo le modalità dettagliate nella *Policy Whistleblowing*, commentata nel successivo paragrafo.

In caso di eventuali segnalazioni riguardanti casi di corruzione attiva e passiva i Soggetti Riceventi, esaminate prontamente le segnalazioni ricevute nel rispetto dei principi di riservatezza, adottano tutte le iniziative ritenute necessarie per accertare la fondatezza (o meno) delle stesse, secondo le modalità riportate nella *Policy Whistleblowing*. Nello svolgimento delle attività di accertamento, i Soggetti Riceventi possono coinvolgere altre funzioni della Società e/o nominare all'occorrenza consulenti esterni. I componenti del gruppo di lavoro, coinvolti nell'esame della segnalazione, sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza e alle stesse responsabilità cui sono sottoposti i Soggetti Riceventi la segnalazione. Tutti questi soggetti hanno anche l'obbligo di astenersi dall'occuparsi della segnalazione in caso di possibili conflitti d'interesse.

Anche le Linee Guida Anticorruzione sono oggetto di periodiche revisioni, l'ultima delle quali è avvenuta nel mese di dicembre del 2022, per essere aggiornate in taluni riferimenti normativi e adeguate ai sopravvenuti cambiamenti organizzativi.

Le Linee Guida Anticorruzione sono disponibili sul sito *internet* della Società nella sezione *Governance* e nella *intranet* aziendale.

La Società ha inoltre adottato una *policy* antifrode, che si applica a tutti i soggetti che agiscono per conto di Edison e delle società da essa controllate in Italia e all'estero nonché alle società collegate che si avvalgono dei servizi di Edison.

La *policy* antifrode disciplina operativamente il programma di gestione del rischio frodi nei suoi passaggi fondamentali con l'obiettivo di fornire *standard* minimi per la gestione di tale rischio e di rafforzare al contempo la sua conoscenza e consapevolezza, e di promuovere un coerente comportamento a livello di organizzazione nella prevenzione, individuazione e investigazione di frodi potenziali a danno della Società.

La Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* è responsabile dell'aggiornamento della *policy*, anche su proposta delle strutture organizzative interne, per tenere conto delle *best practice* internazionali, degli sviluppi del Gruppo e delle modifiche normative.

L'*Ethics & Compliance Officer* è il soggetto preposto alla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dei risultati degli eventuali processi di investigazione svolti dalla Società.

D.3.5.1.4 Linee Guida *Integrity check*

Le Linee Guida *Integrity check* costituiscono uno strumento operativo per la valutazione dell'affidabilità etica e reputazionale di soggetti terzi con i quali Edison intrattiene rapporti di affari. I controlli di integrità su tali soggetti, differenziati in relazione al settore di attività, alle caratteristiche ed al funzionamento dell'organizzazione delle controparti, vengono condotti sia preventivamente, ossia prima della sottoscrizione di eventuali impegni contrattuali, sia periodicamente, ovvero in fase di monitoraggio del mantenimento dei requisiti di integrità nel corso dei rapporti commerciali. Sul tema si rinvia anche al paragrafo C.1.4.1. "Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti" della Sezione Sostenibilità.

Le Linee Guida *Integrity check* sono oggetto di periodico aggiornamento, a cura della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*, l'ultimo dei quali effettuato nel novembre 2024, per tenere conto delle modifiche organizzative intervenute.

D.3.5.1.5 Sistema di *Whistleblowing* e relativa *policy*

Edison fornisce la possibilità a dipendenti, *business partners*, fornitori e altri soggetti esterni all'organizzazione aziendale, di effettuare segnalazioni, anche in forma anonima, attraverso diversi canali, tra i quali, a partire dal 2016, una piattaforma *on-line* dedicata, accessibile dal sito *internet* della Società e dalla *intranet* aziendale. Oltre che attraverso il suddetto canale interno, le segnalazioni possono essere effettuate anche attraverso canali esterni, descritti all'interno della *Policy Whistleblowing*. I canali previsti per le segnalazioni sono pertanto accessibili anche da parte di tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni. Tutti gli strumenti di segnalazione che l'azienda mette a disposizione tutelano la riservatezza del segnalante, delle altre eventuali persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione, garantendo a colui che intende palesare la propria identità di ricevere adeguata protezione, anche attraverso il ricorso a strumenti di crittografia. Inoltre, garantiscono la riservatezza del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, e proteggono da atti ritorsivi e/o discriminatori.

Obiettivo dell'adozione dello strumento è quello di prevenire la realizzazione di non conformità o irregolarità all'interno dell'organizzazione, nonché di coinvolgere tutti gli *stakeholder* in un'attività di contrasto all'illegalità attraverso una partecipazione attiva e responsabile.

La *Policy Whisteblowing* disciplina le modalità di invio, ricezione, gestione e trattamento delle segnalazioni ricevute, nonché i soggetti coinvolti nelle attività di istruttoria, nel rispetto della tutela del segnalante e della persona segnalata. In particolare viene previsto che la segnalazione sia gestita nel rispetto dei principi di riservatezza, che l'eventuale identità del segnalante non sia rivelata senza il suo consenso e che la società tuteli il segnalante da minacce, ritorsioni e/o discriminazioni conseguenti alla segnalazione effettuata. I Soggetti Riceventi sono stati individuati in quanto soggetti idonei, nell'ambito della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* quale entità organizzativa indipendente, e adeguatamente formati per la ricezione e la gestione delle segnalazioni.

Il segnalante che ritiene di aver subito un atto ritorsivo e/o discriminatorio quale conseguenza della denuncia effettuata può darne notizia al suo superiore gerarchico o al Responsabile *Human Resources & Organization* o all'*Ethics & Compliance Officer*, ovvero darne anche notizia all'ANAC.

La *Policy Whisteblowing*, oggetto di periodici aggiornamenti, è stata rivista in più occasioni, da ultimo nel luglio 2023, per tenere conto del recepimento con il decreto legislativo del 19 marzo 2023, n. 24, delle novità introdotte dalla Direttiva UE 2019/1937 (nota come Direttiva *Whisteblowing*) che ha previsto un nuovo sistema di segnalazione delle violazioni.

La *Policy Whisteblowing* è pubblicata sul sito *web* aziendale.

D.3.5.1.6 Attività di formazione

La Direzione *Human Resources & Organization* ha la responsabilità di predisporre e attuare, sulla base delle indicazioni del *Compliance Officer*, appropriati piani di comunicazione interna e di formazione per la divulgazione e la conoscenza del Codice Etico. Analoghi piani di comunicazione vengono organizzati per rendere noti all'esterno i contenuti del Codice Etico e per portare a conoscenza degli interessati le modalità di segnalazione di eventuali violazioni.

Anche nel 2024 sono proseguite le attività di formazione sul Modello 231, sul Codice Etico, sulle Linee Guida Anticorruzione e sulla *policy* antifrode, anche attraverso corsi multimediali disponibili *online* sulla piattaforma di *e-learning* aziendale, al fine di garantire una conoscenza sufficientemente approfondita delle disposizioni contenute in tali documenti. In particolare, è stato predisposto un modulo *e-learning* formativo, reso disponibile a inizio 2024, relativo al nuovo sistema di *whistleblowing* di Gruppo, a valle degli aggiornamenti apportati in adeguamento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 24/2023. Per un dettaglio su contenuti e statistiche della formazione, si rinvia al paragrafo C.4.1.4 "Etica di *business*" della Sezione Sostenibilità.

D.3.5.2 Altri elementi caratterizzanti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

D.3.5.2.1 Sistema delle procedure operative aziendali

Edison ha definito un insieme di procedure che regolamentano i processi interni e che disciplinano sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, sia i rapporti tra le diverse entità, allo scopo di favorire la corretta applicazione delle direttive aziendali e la riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

D.3.5.2.2 Pianificazione strategica, controllo di gestione e *reporting*

Edison ha istituito un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, orientato alla definizione degli obiettivi/strategie aziendali di medio e lungo termine, alla predisposizione del *budget* e del *business plan* di medio termine.

D.3.5.2.3 Salute, sicurezza e ambiente

Edison si è dotata di un sistema di procedure, strutture organizzative e competenze volte a definire i principi fondamentali da seguire per la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, delle imprese terze per essa operanti, nonché per assicurare la qualità dei servizi e dei processi, ed operare nel pieno rispetto dei territori, dell'ambiente e degli ecosistemi per tutelare la biodiversità e gli *habitat*. Le procedure, oggetto di programmi di sistematico miglioramento, definiscono i ruoli e le responsabilità all'interno della struttura organizzativa del Gruppo, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale che contiene gli impegni assunti da Edison in tema di salute, sicurezza, ambiente e qualità. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo C.1.4.1 "Politiche adottate per gestire gli ambiti di sostenibilità rilevanti" della Sezione Sostenibilità.

D.3.5.2.4 Risorse umane

Ai fini della gestione delle risorse umane Edison ha istituito una procedura per la selezione e assunzione del personale e la pianificazione e gestione della formazione e dello sviluppo delle persone, trasfusa in uno specifico protocollo del Modello 231; un sistema strutturato di pianificazione su base pluriennale dei fabbisogni di risorse; un processo di valutazione delle prestazioni, del potenziale professionale e delle competenze per dirigenti, *professional* e risorse neo inserite ad elevata scolarità; nonché politiche retributive definite sulla base di un confronto sistematico con le migliori *practice* ed il mercato. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo C.3. "Informazioni sociali" della Sezione Sostenibilità.

Con riguardo alle politiche di diversità e inclusione applicate ai dipendenti di Edison, e all'adozione, dal 2023, di una formale *policy* in materia e di una *policy* sui diritti umani e dal 2024 di una *policy* di prevenzione molestie, si fa rinvio al paragrafo C.3.1.4 "Politiche relative alla forza lavoro propria" della Sezione Sostenibilità.

D.3.5.2.5 *Data Protection*

Dal maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Edison ha adottato un Nuovo Modello di Gestione *Privacy* e protezione dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei requisiti del Regolamento Generale sulla protezione dei dati – UE 2016/679 (**GDPR**), definendo linee guida per la gestione delle attività operative e di *compliance* in materia di trattamento dei dati personali. Per coordinare le modalità di gestione dei trattamenti di dati personali e la piena implementazione del nuovo contesto normativo, il Consiglio di Amministrazione, sempre nel maggio 2018, ha istituito la figura del Responsabile Protezione Dati/*Data Protection Officer* (**DPO**) demandandone la nomina all'Amministratore delegato. La Funzione *Personal Data Protection*, a supporto del RPD/DPO e da quest'ultimo coordinata, garantisce il supporto operativo a tutte le società del Gruppo.

D.3.5.2.6 *Privacy* delle informazioni, *Cybersecurity* e *Business Continuity*

I principali processi aziendali di Edison e delle società da essa controllate, afferenti le aree di *business* e le attività di *procurement*, contabili e *finance*, è supportata da un ecosistema informatico evoluto nella sua architettura e nelle tecnologie di ultima generazione adottate per la gestione dell'infrastruttura, la *delivery* dei servizi, la qualità e sicurezza dei dati e della stessa infrastruttura, con l'obiettivo di migliorare e mantenere *standard* di *performance* operative a livello di eccellenza in termini di affidabilità, efficienza e qualità, nel confronto con i migliori *benchmark* di mercato comparabili. L'utilizzo di tale ecosistema è regolato da procedure interne che garantiscono sicurezza, *privacy* e corretto utilizzo da parte dei dipendenti. Inoltre, la disponibilità (ovvero la possibilità di avere i dati quando servono) è garantita da un'architettura *hardware* e *software* ridondata, così da evitare "*single point of failure*"; la riservatezza (ovvero la disponibilità dei dati e delle informazioni solamente a chi è autorizzato ad averne accesso) viene assicurata tramite una *segregation of duties* attuata tramite profili di utilizzo; la sicurezza viene garantita da un'infrastruttura *hardware* e *software* progettata allo scopo, soggetta a manutenzione costante e sottoposta a *test* periodici. Il ricorso a un sistema in *cloud* per tutte le applicazioni utilizzate dal Gruppo consente peraltro una adeguata resilienza del sistema informativo, garantendo al contempo velocità, flessibilità e più in generale un miglioramento dei livelli delle *performance* operative.

Gli applicativi risultano tra loro fortemente integrati, per minimizzare ogni forma di immissione multipla dei dati e rendere automatici i flussi dei processi. Parte dei servizi viene erogata tramite contratti di *outsourcing* con primari fornitori, *leader* nel settore informatico; tali contratti prevedono tutti gli strumenti (reportistica periodica, orga-

nizzazione del servizio, SLA, penali) atti a facilitare la gestione e il controllo da parte di Edison.

Con riguardo alle attività di adeguamento alle nuove prescrizioni del decreto legislativo 138/2024, noto come NIS 2, in materia di adozione di misure per un livello comune elevato di cybersicurezza, sono iniziate le attività propedeutiche alla identificazione delle società del Gruppo potenzialmente soggette alla normativa e alla configurazione di una struttura organizzativa della quale facciano parte tutte le figure necessarie allo sviluppo del progetto di *compliance*.

D.3.5.2.7 Codice *Antitrust*

La Società si è dotata di un Codice *Antitrust* che contiene norme di comportamento per il rispetto della normativa a tutela della concorrenza.

D.3.5.2.8 *Compliance* ad altre normative e regolamentazioni

Il monitoraggio dell'evoluzione e dell'aderenza alle leggi e ai regolamenti è presidiato dalla Divisione *Legal & Corporate Affairs* per gli aspetti legali e societari mentre per gli aspetti legati alla regolamentazione di settore il presidio è affidato alla Divisione *Institutional Affairs, Regulatory & Climate Change*.

D.3.5.2.9 Modello di controllo contabile *ex lege* 262/2005

Si rinvia al paragrafo D.3.5.3.2 "Modello di controllo contabile *ex lege* 262/2005" della presente Sezione.

D.3.5.2.10 Modello di controllo della rendicontazione di sostenibilità *ex lege* 125/2024

Si rinvia al paragrafo D.3.5.4.2 "Modello di controllo interno *ex lege* 125/2024" della presente Sezione.

D.3.5.2.11 *Enterprise Risk Management* (ERM)

Relativamente al processo di identificazione e gestione dei rischi, anche sotto il profilo ESG, che viene svolto sulla base di un modello aziendale integrato che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (**ERM**) e in particolare al *framework* metodologico del *Committee Sponsoring Organisation* (**COSO**), si rinvia al capitolo B.8 "Fattori di rischio, *risk management*" della Sezione Gestione.

D.3.5.2.12 Processo IRO

Relativamente al processo di identificazione e gestione degli IRO, si rinvia al paragrafo C.1.3.3 "IRO e loro interazione con la strategia e il modello di *business*" della Sezione Sostenibilità.

D.3.5.2.13 *Compliance* Integrata

Per realizzare pienamente la propria missione, Edison negli ultimi anni ha messo a punto un modello generale di disegno e funzionamento integrato dei processi di Etica e *Compliance*, atto a rafforzare l'orientamento all'etica e alla *compliance* delle attività aziendali. In questo contesto, in linea le migliori pratiche in materia di etica e *compliance*, a partire dal 2021 è stato istituito, e assegnato al *General Counsel*, il ruolo di *Ethics & Compliance Officer*, cui è stata demandata la responsabilità della definizione dell'architettura complessiva del modello di *compliance* di Edison e il relativo governo, nonché di supervisionare i piani di implementazione. A supporto di tali attività, l'*Ethics & Compliance Officer* ha istituito la funzione *Compliance* Integrata cui ha demandato l'implementazione operativa del modello integrato di *compliance*. L'*Ethics & Compliance Officer* assicura altresì la condivisione delle linee guida e degli obiettivi in materia di Etica e *Compliance* in sede di Comitato di *Audit* ed Etica e di Comex.

D.3.5.3 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informazione finanziaria

L'informativa finanziaria, rivestendo un ruolo centrale per la costituzione e per il consolidamento di relazioni solide e costruttive tra l'impresa e i propri interlocutori, contribuisce significativamente, insieme alle *performance* aziendali, comprese quelle di sostenibilità, alla creazione di valore per gli azionisti.

Edison, consapevole della rilevanza dell'informativa finanziaria, si è dotata di un sistema di controllo contabile interno volto a garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività, sia nei riguardi degli organi interni sia nei confronti del mercato.

Al fine di assicurare un efficiente coordinamento e scambio di informazioni tra la Capogruppo e le società controllate, nonché la corretta formazione del Bilancio separato e del Bilancio consolidato, Edison ha predisposto un adeguato *set* normativo e documentale, oggetto di costanti aggiornamenti. Tale *set* normativo, che si applica a Edison e alle sue controllate, comprende, in particolare: a) i principi contabili di Gruppo, b) il manuale contabile di Gruppo, c) un piano dei conti, d) la procedura "*fast closing*", e) le procedure amministrative contabili, le linee guida e le altre istruzioni operative, e, in aggiunta, f) un sistema di controllo dell'informativa finanziaria basato sulla disciplina della legge 262/2005.

D.3.5.3.1 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Edison, quale società italiana con azioni di risparmio negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (**Dirigente Preposto**) sulla base di criteri fissati dallo statuto, al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione. Lo statuto prevede che tale soggetto sia scelto dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, tra dirigenti con comprovata esperienza pluriennale nei settori di amministrazione, finanza e/o controllo presso società quotate su mercati regolamentati. Dal 26 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di affidare tale carica congiuntamente al Direttore *Accounting, Tax & Finance Operations* (ruolo sin da tale data ricoperto da Roberto Buccelli), e al *Chief Financial Officer* (Ronan Lory, che ricopre tale ruolo dall'1 aprile 2022). Su tali nomine il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole. I soggetti sopra menzionati hanno ricevuto dall'Amministratore delegato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, appropriate deleghe operative, dispongono di un adeguato *budget* e di una articolata struttura organizzativa. Le rispettive remunerazioni sono state definite in coerenza con le politiche retributive per il *management* del Gruppo, tenuto conto delle linee guida generali valutate dal Comitato per la Remunerazione. In particolare, i meccanismi di incentivazione di entrambi questi soggetti risultano coerenti con i compiti ad essi assegnati.

Conformemente alle prescrizioni di legge, i Dirigenti Preposti detengono la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria. A tal fine, definiscono le procedure amministrative e contabili finalizzate a garantire adeguati controlli nella predisposizione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria e, unitamente all'Amministratore delegato, ne attestano l'effettiva applicazione mediante un'apposita relazione allegata al Bilancio di esercizio, al Bilancio semestrale e al Bilancio consolidato.

D.3.5.3.2 Modello di controllo contabile *ex lege* 262/2005

Le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154 *bis* del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, sono definite all'interno del modello *ex lege* 262/2005 (**Modello 262**), inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2007.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, Edison ha adeguato, ove necessario, le procedure amministrative e contabili per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario, e definito le regole di *governance* del Modello 262 di controllo contabile, nonché le regole di gestione, nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza ed operatività del Modello 262, attribuendo le responsabilità nell'ambito della propria organizzazione.

In particolare il Modello 262, per il tramite del proprio specifico regolamento "Modello di controllo contabile" ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative a vario titolo coinvolte. In particolare, su mandato dei Dirigenti Preposti, è attribuita alla Direzione *Accounting, Tax & Finance Operations*, e per essa alla Funzione *Compliance* & Presidio Processi A&T e *Finance Operations*, la responsabilità di attuare e implementare in concreto le attività che assicurino l'efficacia del sistema di controllo contabile;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- introdotto, a supporto della stesura delle attestazioni e dichiarazioni di legge dei Dirigenti Preposti e dell'Amministratore delegato, l'obbligo, in capo ai responsabili delle Unità Operative aziendali e degli Amministratori Delegati/Presidenti delle società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di Edison, di attestare internamente, tramite il relativo processo di comunicazione interna, la completezza delle informazioni ed il corretto funzionamento del sistema di controllo contabile *ex lege* 262/2005;
- attribuito alla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* l'attività di *testing*;
- individuato formalmente specifici responsabili di Divisioni/Direzioni/ Funzioni aziendali, nonché specifiche figure operative denominate "*focal point*" (definite in accordo con quanto disposto dall'*Ethics & Compliance Officer* nell'ambito della disciplina relativa alla *Compliance* Integrata), al fine di dare attuazione in modo efficace a quanto sopra indicato.

In estrema sintesi, il sistema di controllo 262 è basato su molteplici livelli di controllo (in particolare tre, di cui il terzo affidato alla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*) a garanzia e tutela della qualità del sistema di controllo interno del *Reporting* Finanziario.

Più in dettaglio, il sistema di controllo contabile interno delineato nel Modello 262 di Edison poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile, costituito tra gli altri da: manuale contabile di Gruppo, procedura di predisposizione dell'informativa periodica "*fast-closing*" (ispirata alle *best practice* internazionali ed aggiornata mensilmente, che definisce in dettaglio ruoli e responsabilità delle Divisioni/Direzioni aziendali, i sistemi di supporto, il dettaglio dell'informativa e le scadenze del processo), istruzioni operative di bilancio, *reporting* e calendari contabili, ecc.;
- un processo di identificazione dei principali rischi, coerente con il modello ERM, legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo/contabile), sotto la supervisione dei Dirigenti Preposti e di concerto con l'Amministratore delegato. Il *risk assessment* viene effettuato con cadenza annuale e incorpora valutazioni sia quantitative che qualitative, in termini di efficacia del sistema di controllo;
- per ogni area/informazione contabile rilevante, la formalizzazione di processi e flussi contabili ritenuti critici con relative attività di controllo all'interno di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo (o flusso amministrativo contabile) individuato come critico e/o sensibile, le attività *standard* di controllo (i controlli chiave) e i relativi responsabili di unità operativa per l'attuazione del Modello 262. Tali controlli sono oggetto di validazione e, se necessario, aggiornamento su base trimestrale;
- l'individuazione di una apposita funzione aziendale, identificata nella Funzione *Compliance & Presidio Processi A&T* e *Finance Operations* allocata nella Direzione *Accounting, Tax & Finance Operations*, responsabile della verifica e dell'aggiornamento periodico, con il supporto delle unità organizzative, del *corpus* delle procedure amministrativo/contabili di Gruppo;
- un processo di attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione del Modello 262 e dei controlli chiave individuati;
- un processo di documentazione e comunicazione interna effettuato dai responsabili delle Divisioni/Direzioni/Funzioni aziendali nonché dagli Amministratori delegati/ Presidenti delle società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di Edison o delle società che adottano specifiche procedure amministrativo/contabili;
- un processo di attestazione formale al mercato sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile *ex lege* 262/2005.

Il Modello 262 è oggetto di sistematico aggiornamento e adeguamento, per tenere conto di: a) variazione dell'area di consolidamento; b) variazioni significative di *business* o nuovi *business model*; c) variazioni dell'organizzazione aziendale d) variazioni normative; e) nuovi processi aziendali. Dal 2017 inoltre è strettamente correlato e integrato con il *Tax Control Framework* (TCF) di Gruppo, strumento per gestire le attività di *tax risk management*, per il controllo del rischio fiscale. Le modifiche al Modello 262 sono sistematicamente portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in occasione, da parte dello stesso, della valutazione dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, l'ultima delle quali è avvenuta il 19 febbraio 2025.

Nell'aggiornamento del *Framework* 262 cha ha caratterizzato l'anno 2023, sono state recepite le novità derivanti dall'evoluzione organizzativa della Divisione *Finance* attuata

nel settembre 2022, con l'integrazione dell'unità organizzativa *Finance Operations* nella Direzione *Accounting & Tax*, ridenominata come in precedenza anticipato, *Accounting, Tax & Finance Operations*, e la creazione di quattro Direzioni *Finance di Business* all'interno delle Divisioni (che riferiscono congiuntamente al Direttore di Divisione e al *Chief Financial Officer*):

- *Power Assets;*
- *Gas & Power Portfolio Management & Optimization Division e Gas Assets;*
- *Gas & Power Market;*
- *Energy & Environmental Services Market.*

Alle Direzioni *Finance di Business* sono state affidate in sintesi le seguenti responsabilità nel rispetto delle linee guida dettate dalla capogruppo:

- pianificazione e controllo, analisi delle *performance* e *reporting* economico-finanziario e gestionale della Divisione;
- valutazione degli investimenti e controllo a livello della Divisione;
- supporto alle unità di *business* della Divisione per valutazioni di natura economico-finanziaria e di rischio in fase di: offerte commerciali vincolanti, partecipazione a gare e operazioni straordinarie;
- valutazione di primo livello del valore economico di esposizione ai rischi *commodity*.

Tale struttura, unitamente al sistema dei controlli, ha permesso una maggiore efficacia e pervasività del sistema di controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Con particolare riguardo ai temi ambientali, è stata inoltra aggiornata la matrice relativa ai Fondi Rischi Ambientali e predisposta una nuova matrice di controllo a seguito della costituizione della società Edison Regea, società del Gruppo in cui sono state accentrate le attività di gestione delle attività di rigenerazione ambientale.

D.3.5.3.3 *Tax Control Framework*

Edison dispone di una *Tax Policy* che esplicita i principi fondamentali e le linee guida della propria strategia fiscale e ne costituisce strumento di diffusione, con l'obiettivo di garantire il rafforzamento della gestione dei rischi fiscali, il corretto e tempestivo adempimento agli obblighi fiscali e più in generale la *compliance* alle normative fiscali, e di garantire una gestione corretta ed efficiente della fiscalità del Gruppo. A tali fini, il Gruppo ha adottato e implementato un *Tax Control Framework* (**TCF**), integrato nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, consistente in un sistema di rilevazione, gestione e monitoraggio del rischio fiscale in relazione alle attività rientranti nei processi gestiti dalle diverse aree di *business*. Il TCF, sviluppato in sinergia ed integrazione con il Modello 262, è basato sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un processo di identificazione dei principali rischi fiscali potenzialmente applicabili ai processi aziendali (*risk assessment*);
- un corpo di normative aziendali relative alla gestione dei processi fiscalmente rilevanti ed un *set* di matrici di rischi e controlli che descrivono i rischi fiscali potenzialmente applicabili ai processi aziendali e i relativi presidi di controllo adottati a mitigazione del rischio. Tali controlli sono oggetto di validazione e, se necessario, aggiornamento su base trimestrale;
- un sistema di flussi informativi tra la Direzione *Accounting, Tax & Finance Operations* di Edison e le Unità Organizzative del Gruppo;
- un processo di attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli TCF individuati. In linea con il processo di monitoraggio svolto nell'ambito del Modello 262, anche per il TCF la valutazione è articolata su due livelli: a) autovalutazione delle unità organizzative, condotta dal responsabile di ogni unità organizzativa relativamente ai processi e flussi di competenza; b) valutazione indipendente, assicurata mediante esecuzione di *testing* dalla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*.

Il monitoraggio sull'adeguatezza ed effettiva applicazione del TCF avviene con cadenza trimestrale congiuntamente alle verifiche svolte nell'ambito del Modello 262. Gli esiti del controllo vengono sottoposti al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sono oggetto di *testing* annuale da parte della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*. L'implementazione del TCF è in linea con gli *standard* internazionali di cui è promotrice l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La *Tax Policy* è stata oggetto di aggiornamento e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2023 nel contesto della richiesta presentata da Edison all'Agenzia delle Entrate di adesione al regime di Adempimento Collaborativo (*Cooperative Compliance*) ai sensi di quanto previsto nel decreto legislativo n. 128/2015, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2022. Il TCF e gli elementi che lo supportano hanno ottenuto valutazione positiva dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'istruttoria che ha portato Edison nel dicembre 2023 ad essere ammessa al regime di Adempimento Collaborativo con decorrenza retroattiva dall'anno di imposta 2022. L'annessione è elemento costitutivo per instaurare un rapporto rafforzato (*enhanced relationship*) fondato sulla reciproca comunicazione, collaborazione e trasparenza tra contribuente e Amministrazione Finanziaria.

D.3.5.3.4 *Testing* del Modello 262 e del TCF

La Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*, a supporto del *Chief Financial Officer* e della Direzione *Accounting, Tax & Finance Operations*, ha il compito di valutare, attraverso l'attività di *testing*, l'effettiva applicazione del Modello 262 e del TCF.

D.3.5.4 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di rendicontazione di sostenibilità

Edison è altresì consapevole dell'importanza delle informazioni di sostenibilità che offrono trasparenza sulle pratiche ambientali, sociali e di *governance* applicate, aiutando gli *stakeholder* a comprendere gli impatti dell'impresa sulle persone e sull'ambiente e la sostenibilità delle sue attività.

È pertanto necessaio disporre di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi relativo alla rendicontazione di sostenibilità di cui al Decreto legislativo 125/2024 e, più in generale, alle informazioni di sostenibilità. Il sistema di controllo interno di sostenibilità garantisce l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dei dati e delle informazioni oggetto della rendicontazione di sostenibilità, e la coerenza rispetto alle asserzioni di rendicontazione previste dagli *standard* ESRS, tramite la formalizzazione e la codifica dei rischi di rendicontazione, controlli dedicati e loro monitoriaggio (**Sistema di controllo interno *ex lege* 125/2024**).

D. GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la struttura delle linee guida del Sistema di controllo interno *ex lege* 125 relativo all'informativa di sostenibilità, in termini di elementi costitutivi, responsabilità, processi e controlli, previo esame da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il 6 dicembre 2024, dopo averne condiviso gli assunti nella precedente riunione del 29 ottobre 2024. Nella successiva seduta del 19 febbraio 2025 il Consiglio ha approvato le linee guida operative del Sistema di controllo interno *ex lege* 125, affidando all'Amministratore delegato, con il supporto del Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità, la responsabilità di definire/modificare le ulteriori procedure applicative (**Modello 125**), nonché di curarne l'applicazione.

Peraltro, già a partire dal 2022 Edison si era dotata di una procedura di *reporting* contenente le regole per garantire completezza, correttezza, accuratezza e trasparenza al processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, nonché la coerenza con le normative e gli *standard GRI* (*Global Reporting Initiative*).

Tale procedura sarà rivista nel corso del 2025 per essere allineata alle prescrizioni della CSRD e del Decreto legislativo 125/2024 e per tenere conto delle attività fattualmente svolte nella predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità 2024. La stessa rappresenta, insieme al sistema di controllo per l'informativa di sostenibilità di cui fa parte, una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Edison, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti 231.

Elemento cardine della procedura è un processo strutturato di raccolta delle informazioni e dei dati, soggetto a validazione, attraverso una dichiarazione di conformità, da parte delle divisioni e funzioni compenti.

D.3.5.4.1 Dirigente preposto al rilascio dell'attestazione relativa alla rendicontazione di sostenibilità

Il Decreto legislativo 125/2024 dispone che la rendicontazione di sostenibilità, che Edison, quale ente di interesse pubblico, è tenuta a redigere, sia dichiarata conforme agli *standard* di rendicontazione da un soggetto che può anche essere diverso dal Dirigente Preposto, purché dotato di specifiche competenze in materia di rendicontazione di sostenibilità, nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto.

Relativamente alla rendicontazione di sostenibilità 2024, il Consiglio di Amministrazione ha peraltro fatto ricorso alla disposizione transitoria contenuta nel citato decreto che consente la nomina di tale soggetto anche in assenza di specifica previsione statutaria. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 dicembre 2024, ha ritenuto di affidare l'attestazione di cui sopra congiuntamente al Direttore *Sustainability* (Barbara Terenghi) e al *Chief Financial Officer* (Ronan Lory) (**Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità**). Su tali nomine il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole.

I soggetti sopra menzionati dispongono di un adeguato *budget* e di una articolata struttura organizzativa.

Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità

detiene la responsabilità di progettare, implementare e monitorare, d'intesa con l'Amministratore delegato, il sistema di controllo interno in materia di rendicontazione di sostenibilità e supervisionare il processo di rendicontazione di sostenibilità. A tal fine, definisce e aggiorna, d'intesa con l'Amministratore delegato, le regole e le procedure finalizzate a garantire adeguati controlli nella predisposizione della rendicontazione di sostenibilità (procedura di *reporting* di sostenibilità), valutandone l'adeguatezza e l'effettiva applicazione, anche attraverso il supporto delle attestazioni interne ricevute e, unitamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'effettiva applicazione mediante un'apposita relazione allegata all'*Annual Report*.

Tale soggetto valida inoltre, sempre d'intesa con l'Amministratore delegato, i risultati dell'attività periodica di *Risk Assessment* sulla rendicontazione di sostenibilità.

Il Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità riceve dalla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* il piano degli interventi di *audit* da realizzare sulle aree di interesse a supporto delle proprie valutazioni.

Il Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità riferisce periodicamente al Collegio Sindacale in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del **Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità** nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

Il Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità riferisce altresì periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con riguardo alle attività istruttorie per il Consiglio di Amministrazione, che lo stesso è chiamato a svolgere sul Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità.

Quando necessario o ritenuto opportuno, il Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità riferisce altresì all'Organismo di Vigilanza 231.

D.3.5.4.2 Modello di controllo interno *ex lege* 125/2024

Il Modello 125 definisce l'insieme delle procedure e delle indicazioni operative che devono essere osservate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dalla CSRD e dal Decreto legislativo 125/2024 in tema di redazione della rendicontazione di sostenibilità e dei relativi obblighi di attestazione.

Il sistema di controllo interno di sostenibilità può essere definito come l'insieme delle regole e delle procedure aziendali attuate dalle Unità Organizzative al fine di consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e controllo dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa di sostenibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità dei consuntivi, coerenza, affidabilità e correttezza dell'informativa stessa (**Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità**).

Il Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità è stato strutturato sulle indicazioni del *Committee of Sponsoring Organization* (CoSo) anche con riferimento a quanto indicato nella guida "*Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting*", che contiene indicazioni specifiche su come integrare il sistema di controllo interno con riferimento alle informazioni di sostenibilità, oltre che al modello di controllo interno applicato da Edison basato su tre differenti livelli di controllo.

Al fine di strutturare un sistema di controllo efficace ed efficiente, nel disegno del Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità si è tenuto conto degli strumenti e dei processi utilizzati nel sistema di controllo interno sulla rendicontazione finanziaria, in particolare il Modello 262.

Il Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità è costituito dai seguenti elementi:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione dell'informativa di sostenibilità, costituito, oltre che dai *framework* normativi di riferimento, tra cui gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) – *standard* europei per la rendicontazione societaria di sostenibilità, dalla procedura di *reporting* che disciplina la rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva UE 2022/2464 (CSRD), quale recepita dal Decreto legislativo 125/2024, e dalle istruzioni operative per la rendicontazione di sostenibilità;
- un processo di controllo che prevede verifiche periodiche sulla sua adeguatezza. Una prima fase di *Risk Assessment*, in cui vengono identificati, valutati e prioritizzati i rischi sull'informativa di sostenibilità (tenendo conto degli esiti della doppia materialità, della complessità delle informazioni e delle aspettative degli *Stakeholder*) e definiti i relativi controlli. Una seconda fase di monitoraggio in cui viene verificata e attestata l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei controlli anche con l'eventuale definizione e monitoraggio dei *key risk indicator*, utili a intercettare e misurare, in logica *ex ante*, possibili *alert* per ulteriori verifiche di maggior dettaglio. Una terza fase di *testing*, volta a valutare l'efficacia del sistema nel prevenire, rilevare e mitigare i rischi, garantendo gli obiettivi sull'informativa di sostenibilità. Tale fase si focalizza sull'analisi delle politiche, delle procedure e dei controlli implementati, valutando la progettazione e il funzionamento operativo;
- tre differenti livelli di controllo che permettono di gestire i rischi e garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'informativa di sostenibilità, attraverso una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità delle funzioni aziendali, garantendo un'efficace *governance* e supervisione;
- un processo di documentazione e comunicazione interna effettuato dai responsabili delle Divisioni/Direzioni/ Funzioni aziendali, nonché dagli Amministratori delegati/Presidenti delle società non rientranti nel perimetro di direzione e coordinamento di Edison e delle società che adottano specifiche procedure;
- un processo di attestazione formale al mercato sul corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità *ex lege* 125/2024;
- l'individuazione di un'apposita funzione aziendale, la Funzione *Sustainability Reporting* allocata nella Direzione *Sustainable Development*, responsabile della verifica e dell'aggiornamento periodico del *corpus* delle procedure per l'informativa di sostenibilità e, più in generale, della stessa Direzione *Sustainable Development* responsabile di assicurare il coordinamento complessivo delle attività di implementazione e di gestione del Modello 125 con particolare riferimento a: i processi di valutazione/prioritizzazione dei rischi e di individuazione dei controlli chiave (Matrici di Controllo) e del relativo aggiornamento/ archiviazione; l'esecuzione dei controlli di secondo livello su completezza e coerenza tra le informazioni raccolte e i *reporting requirements* degli ESRS anche attraverso eventuali *key risk indicator*; la verifica e raccolta dei "Moduli di Conformità" relativi al processo di documentazione e comunicazione interna; il supporto specialistico ed operativo nei confronti delle altre Divisioni, Direzioni, Funzioni e Società coinvolte nei processi di informativa di sostenibilità; oltre che il coordinamento, sotto la supervisione del Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità, del processo annuale di *risk assessment*.

Il Modello 125 richiede inoltre che periodicamente sia:

- verificata l'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo Interno di Sostenibilità, compreso il perimetro dei *disclosure requirements* oggetto di controllo;
- aggiornato l'elenco dei processi aziendali identificati come rilevanti ai fini della redazione dell'informativa di sostenibilità e dei controlli associati;
- aggiornato l'elenco dei Responsabili di Divisioni / Direzioni / Funzioni aziendali (*Process Owner / Control Owner*) per l'attuazione del Modello 125 e/o le specifiche responsabilità di controllo sui diversi temi, processi e sotto processi.

D.3.5.5 Soggetti coinvolti

D.3.5.5.1 Consiglio di Amministrazione: definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Da molti anni il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno che, nel corso del 2013, vennero formalmente integrate con le linee guida di gestione dei rischi, già adottate da tempo dalla Società, conformando ad esse i propri comportamenti. Sono parte di tale sistema le linee guida del modello di controllo contabile ex *lege* 262/2005, adottato nel 2007, e quelle del modello di controllo della rendicontazione di sostenibilità *ex lege* 125/2024, adottato nel 2025, commentati nei corrispondenti paragrafi D.3.5.3.2 "Modello di controllo contabile *ex lege* 262/2005" e D.3.5.4.2 "Modello di controllo interno *ex lege* 125/2024" della presente Sezione.

Con riguardo alla gestione dei rischi, a partire dal 2016 il Consiglio di Amministrazione esamina in maniera analitica, sulla base della medesima documentazione messa a disposizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le analisi condotte, e i risultati conseguiti riguardanti il monitoraggio e la gestione dei rischi e i processi di mitigazione. Ciò per assicurare, da un lato, un miglior recepimento del principio statuito in materia nel Codice di *Corporate Governance* e, dall'altro, l'osservanza delle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 0009517 del 3 febbraio 2016 che ha richiesto un coinvolgimento attivo dell'organo amministrativo nei processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi derivanti dall'operatività in derivati e una maggiore attenzione dell'organo di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società al rispetto delle regole EMIR. Come nel passato, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità continua comunque a effettuare una preventiva attività istruttoria, esprimendo al Consiglio le proprie valutazioni e raccomandazioni.

L'aggiornamento della mappatura dei rischi viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione in cui esso approva il *budget* del successivo esercizio; il Consiglio, sulla base di tale analisi, definisce quindi la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, includendo nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica della loro sostenibilità nel medio-lungo termine.

D. GOVERNANCE

Relativamente al 2024, in occasione dell'approvazione del *budget* 2024, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso e approvato l'aggiornamento della mappa dei rischi e le relative azioni di mitigazione, aggregati, tenendo anche in considerazione i "*related* rischi ESG," per fattore di rischio in: (i) rischi politici e regolatori; (ii) rischi ambientali e attacchi esterni, (iii) rischi finanziari e di mercato, (iv) rischi operativi e di processo, (v) rischi strategici.

Con riferimento all'esposizione del Gruppo al rischio di oscillazione dei prezzi e volumi delle *commodities* energetiche trattate (**Rischio Mercato Energetico**), al rischio di cambio e al rischio di credito, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione degli obiettivi e delle modalità di gestione, nonché delle linee guida dell'ambiente di monitoraggio e controllo della relativa esposizione, conformemente a quanto previsto nell'*Energy Risk Policy* ridisegnata e approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2023 unitamente alla *Policy* rischio cambio, nonché nella *Credit Risk Policy*, ridisegnata e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2024 che, anche in tale ambito, ha introdotto limiti massimi di esposizione.

Con specifico riguardo al Rischio Mercato Energetico il Consiglio di Amministrazione approva il relativo mandato di rischio di Gruppo e delle diverse Divisioni di *business*, al cui interno sono definite le linee guida e i principi per la gestione di tale rischio, identifica il limite massimo di esposizione e stabilisce il livello annuale di delega all'Amministratore delegato per la sua gestione.

Per quanto riguarda il rischio di credito, il Consiglio di Amministrazione approva i limiti massimi di esposizione creditizia per le controparti con cui il Gruppo Edison opera in funzione del loro merito di credito, stabilendo il livello di delega all'Amministratore delegato per la sua gestione.

Con riferimento al 2024, la decisione in ordine al mandato di rischio energetico è stata assunta nella riunione del 7 dicembre 2023.

Con riferimento al 2025, la decisione in ordine al mandato di rischio energetico e ai limiti di esposizione creditizia è stata assunta nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2024.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo B.8 "Fattori di rischio, *risk management*" della Sezione Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione approva poi annualmente il Piano di *Audit* e gli eventuali aggiornamenti in corso di esercizio, predisposti dal responsabile della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore delegato e con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Con riguardo al 2024 le approvazioni sono avvenute nella riunione del 7 dicembre 2023 e relativi aggiornamenti nella riunione del 24 luglio 2024; con riguardo al 2025 nella riunione del 6 dicembre 2024.

D.3.5.5.2 Amministratore delegato e Amministratore incaricato di sovraintendere la funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche con riguardo alle tematiche ESG

All'Amministratore delegato il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità, come in precedenza precisato, di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. I compiti ad esso attribuiti, sistematizzati dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'adozione delle Linee Guida di Funzionamento, e come integrati nella riunione del 15 febbraio 2023 per meglio enucleare le sue competenze con riguardo alle tematiche ESG, e come ulteriormente integrate nella riunione del 6 dicembre 2024, sono i seguenti:

a) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (inclusa la manutenzione e aggiornamento del Modello 262 e l'implementazione del Modello 125 d'intesa rispettivamente con il Dirigente preposto e con il Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità), e l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, nonché verificarne costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
b) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali della Società e del Gruppo, inclusi quelli di natura ESG, anche attraverso il processo ERM, e degli impatti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Edison e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
c) proporre al Consiglio di Amministrazione iniziative volte all'adeguamento e al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
d) proporre al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi strategici, anche di sostenibilità, di medio e lungo termine, dandone e monitorandone l'attuazione;
e) adottare e divulgare la Politica di Sostenibilità;
f) promuovere il dialogo e l'*engagement* degli *stakeholder* rilevanti;
g) riferire al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, comunicando, e/o proponendo l'adozione delle opportune iniziative;
h) richiedere alla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* di svolgere verifiche su specifiche aree operative o sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, nonché svolgere specifici *Audit*, dandone periodica comunicazione al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
i) curare l'effettiva applicazione del Codice Etico, del Modello 231 e delle Linee Guida Anticorruzione;
l) definire il Modello *Privacy* sulla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e curarne l'applicazione e l'aggiornamento, nonché nominare il *Data Protection Officer*.

L'Amministratore delegato ha regolarmente svolto, anche nel 2024, i compiti sopra elencati.

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, e della ri-attribuzione delle deleghe all'Amministratore delegato, è in programma una riformulazione delle sue competenze e responsabilità per meglio dettagliare le stesse in relazione alle attività richieste dalla CSRD.

D.3.5.5.3 Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Relativamente alle competenze e all'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo D.3.5.6.1 "Competenze e funzionamento" della presente Sezione.

D.3.5.5.4 Organismo di Vigilanza 231

L'attuale OdV di Edison è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022, e si compone di un professionista esterno (Pietro Manzonetto), con il ruolo di Presidente, e di due amministratori indipendenti (Paolo Di Benedetto e Angela Gamba), e resterà in carica fino alla naturale scadenza del mandato degli amministratori che ne fanno parte, e quindi con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2024.

La composizione risulta invariata rispetto a quella del precedente OdV, dato che Angela Gamba era succeduta dal 28 aprile 2020 all'amministratore dimissionario Nathalie Tocci che nel precedente triennio faceva inizialmente parte dell'organismo.

Ai membri dell'OdV il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha confermato i compensi stabiliti nel passato e la scelta di attribuire al Presidente, che non è un amministratore, un compenso superiore a quello degli altri due componenti.

L'OdV dispone di un *budget* per lo svolgimento della sua funzione pari a euro 250.000 annui.

L'OdV ha tenuto cinque riunioni nel 2024 e una riunione nel 2025 nelle quali ha principalmente esaminato i risultati degli interventi di verifica, i flussi informativi ricevuti dai "Responsabili di Unità", le attività di formazione 231 e *compliance*, nonché le altre iniziative intraprese in ambito *etica & compliance*, ed è stato informato in merito all'avanzamento dei lavori per l'aggiornamento del Modello 231 di Edison e delle società controllate.

L'OdV ha riferito con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Modello 231.

Le sopra richiamate informazioni e valutazioni vengono semestralmente incardinate in una apposita relazione che l'OdV presenta al Consiglio di Amministrazione e che contiene altresì eventuali segnalazioni di violazioni del Modello 231.

Nel 2024 la presenza dei componenti alle riunioni è stata totalitaria. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa un'ora e venti minuti. Agli incontri ha sempre preso parte il Collegio Sindacale nella figura del suo Presidente e/o altro sindaco.

D.3.5.5.5 Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*

La Direzione *Internal Audit*, istituita nel maggio 2003, riorganizzata e ridenominata come anticipato nel paragrafo D.1.2.2 "Struttura manageriale" della presente Sezione, *Internal Audit, Privacy & Ethics*, svolge l'attività di *Internal Auditing*, finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché il *management* aziendale, nel perseguire il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, proteggere e accrescere il valore dell'organizzazione, fornendo *assurance* obiettiva e *risk-based*, consulenza e competenza, e

quindi facilitare il conseguimento degli obiettivi aziendali. Al Direttore il Consiglio di Amministrazione ha assegnato, dal febbraio 2004, su proposta dell'Amministratore delegato, il compito di valutare l'adeguatezza, il funzionamento, l'efficacia e la coerenza con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, il ruolo dell'*Internal Auditing* è quello di svolgere un'attività finalizzata a valutare, in maniera indipendente, con ragionevole certezza, l'efficacia e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, che comprende sia i controlli di linea (svolti dalle singole unità operative sui processi di cui esse hanno la responsabilità gestionale) finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e a ridurre i rischi a livelli accettabili per l'organizzazione, sia le diverse attività di monitoraggio (svolte dai responsabili di ciascun processo) volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti sulla base di controlli di natura gerarchica. Ciò anche con riguardo al sistema di controllo dell'informazione finanziaria e della rendicontazione di sostenibilità.

Con riguardo all'architettura dei processi di Gestione dei Rischi, la Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* valuta la corretta e completa applicazione dei processi e sottoprocessi definiti e delle procedure operative ad esso collegate.

La Direzione, che non è responsabile di alcuna attività operativa, dal marzo 2013 riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione (e per esso al suo Presidente), che ha anche stabilito di incaricare il *General Counsel* del coordinamento operativo delle attività della Direzione e del suo responsabile, assicurando i rapporti tra la predetta Direzione e il medesimo Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza 231. Il Consiglio di Amministrazione ha poi demandato all'Amministratore delegato, nella sua qualità di amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, di assicurare che alla Direzione siano assegnate risorse adeguate all'espletamento delle sue responsabilità, nonché di definire la retribuzione del Direttore, da stabilirsi in coerenza con le politiche retributive per il *management* del Gruppo, tenuto conto delle linee guida generali valutate dal Comitato per la Remunerazione. L'attuale Direttore Paolo Colapenna è stato nominato il 29 luglio 2013, su proposta dell'Amministratore delegato, nel predetto ruolo di amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con il parere favorevole dell'allora Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), e sentito il Collegio Sindacale. La retribuzione, che peraltro, come in precedenza precisato, è stata definita dall'Amministratore delegato su mandato del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare i meccanismi di incentivazione di questo soggetto, risultano coerenti con i compiti ad esso assegnati.

La Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* opera in conformità agli *standard* internazionali per la professione di *internal audit* (IPPF); tale certificazione di qualità (*Quality Assessment Review*), conseguita fin dal 2009 e soggetta a rinnovo su base quinquennale, è stata rinnovata nel primo semestre del 2024.

La Direzione opera sulla base di un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2024.
La Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* predispone annualmente un piano di lavoro, determinato con metodologie di natura *risk-based*, anche sulla base dei risultati dell'ERM, nell'ambito del quale vengono individuati gli interventi da effettuare e iden-

tificato il necessario fabbisogno di risorse sulla base delle informazioni provenienti da: piano di medio termine/*budget* di Gruppo; *Risk Assessment*; *Enterprise Risk Management* (ERM); mappatura dei rischi operativi delle Divisioni di *Business*; *compliance* 262 e 231; *Tax Control Framework*; segnalazioni del *management*; segnalazioni dell'Amministratore delegato e del Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; attività di *Control Self Assessment*; valutazioni della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*; risultati degli *audit* precedenti; suggerimenti dei revisori esterni e del Collegio Sindacale. Il Piano, con i relativi aggiornamenti in corso d'anno, viene poi sottoposto al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e approvato dal Consiglio di Amministrazione, come precisato nel paragrafo D.3.5.5.1 "Consiglio di Amministrazione: definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Sezione. L'attività include il processo di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (*follow-up*).

Il responsabile della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Inoltre, anche attraverso la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza 231, di cui è Segretario, riceve e valuta le ulteriori informazioni aggiuntive, nonché assiste il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nel processo di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nel 2024 il piano di attività della Direzione è stato portato a termine regolarmente; esso ha riguardato, tra l'altro, come negli esercizi precedenti, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2024 la Direzione ha riferito con cadenza trimestrale al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale che interviene sistematicamente a tali riunioni, in merito ai risultati delle attività di *audit* e ha supportato il Comitato nelle verifiche e valutazioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Con la medesima cadenza trimestrale, la Direzione ha anche riferito al Collegio Sindacale, nell'ambito delle riunioni di quest'ultimo, in merito alle attività svolte ed alle valutazioni effettuate sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In questa sede il Collegio Sindacale è stato sistematicamente informato dei risultati degli *audit* eseguiti, con particolare riguardo ai principali rilievi emersi e alle relative azioni di miglioramento concordate con il *management*.

D.3.5.5.6 Altri soggetti interni alla Società coinvolti

Direzione *Risk Office*

La Direzione *Risk Office,* che riporta al *Chief Financial Officer,* ha la responsabilità di assicurare il coordinamento, a livello di Gruppo, dei processi di mappatura dei rischi aziendali attraverso l'ERM e, con particolare riferimento al Rischio Mercato Energetico, rischio cambio e rischio credito, di gestione, monitoraggio e controllo. La Direzione ha altresì la responsabilità di: definire, aggiornare e proporre in approvazione agli organi competenti le politiche del Gruppo Edison relative al governo, alla gestione, al monitoraggio e al controllo dei rischi a cui il Gruppo è sottoposto. Essa assicura inoltre la *compliance* ai mandati di rischio delle singole divisioni di *business* alla *Energy Risk Policy*, alla *Policy* rischio cambio e alla *Policy* rischio credito.

La Direzione *Risk Office* supporta inoltre il *management* nella definizione della strategia complessiva delle politiche di rischio e nell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e *reporting*.

Relativamente ai rischi e opportunità (RO) ESG-*related* ai fini della definizione dell'analisi di doppia materialità, la Direzione opera d'intesa con la Divisione *Sustainability*.

Nel corso del 2024 il *Risk Officer* ha riferito sistematicamente sulle relative attività afferenti la gestione dei rischi al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e, direttamente o per il tramite del *Chief Financial Officer*, al Consiglio di Amministrazione.

Direzione *Sustainable Development*

Per informazioni sulle relative competenze, si rinvia al paragrafo D.3.5.4.2 "Modello di controllo interno *ex lege* 125/2024" della presente Sezione.

Responsabili Direzioni e Divisioni

I responsabili di ciascuna Direzione e Divisione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno nell'ambito della propria sfera di responsabilità, secondo quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo e dalle direttive ricevute per dare esecuzione a tali linee guida. L'attività è integrata con i processi per la individuazione, monitoraggio e gestione dei rischi, come precisato nel capitolo B.8 "Fattori di rischio, *risk management*" della Sezione Gestione.

Con specifico riguardo alla gestione del Rischio Mercato Energetico, ogni Direttore delle cinque Divisione di *business* è responsabile dell'identificazione delle principali fonti di rischio cui la Divisione è esposta e, nel rispetto del mandato di rischio divisionale, dell'ottimizzazione degli *asset* fisici e contrattuali affidati alla gestione della rispettiva Divisione.

Il Consiglio di Amministrazione di ogni società del Gruppo Edison è a sua volta responsabile di approvare il proprio mandato di rischio ed eventuali modifiche e/o integrazioni, in coerenza con il mandato di rischio di Edison e con il mandato di rischio della Divisione di riferimento.

Dipendenti

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

D.3.5.5.7 Ruolo della dirigenza nei processi, nei controlli e nelle procedure di *governance* utilizzati per monitorare, gestire e controllare gli impatti, i rischi e le opportunità

Il ruolo della dirigenza in questi processi è illustrato nel paragrafo C.1.3.2 "Analisi di doppia materialità" e nel paragrafo C.1.3.3 "IRO e loro interazione con la strategia e il *business model*" della Sezione Sostenibilità.

D.3.5.5.8 Collegio Sindacale

Come richiesto dalla legge, il Collegio Sindacale vigila sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo contabile, come viene riferito nella relazione dello stesso all'assemblea, alla quale si rinvia.

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, controlla altresì l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione di sostenibilità.

Sui flussi informativi in materia tra Collegio Sindacale e gli altri organismi si rinvia ai paragrafi D.3.6.6 "Funzionamento e attività svolta nel 2024" e D.3.5.6 "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità" della presente Sezione.

D.3.5.5.9 Società di revisione

Nell'ambito delle attività che la Società di revisione deve svolgere per acquisire, come base per il proprio giudizio, una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio e consolidato nel loro complesso non contengano errori significativi, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio di esercizio e consolidato al fine di identificare le tipologie di errori potenziali e i fattori che incidono sui rischi di errori significativi, e determina la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure conseguenti. Pertanto, la comprensione del sistema di controllo interno da parte del revisore riguarda solo la parte relativa alla redazione del bilancio, e non viene acquisita al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno né nelle sue componenti, né nella sua globalità.

Analoghe considerazioni devono essere svolte con riferimento al sistema di controllo interno relativo alla redazione della rendicontazione di sostenibilità dal soggetto incaricato della verifica di tale documento, che in Edison coincide con la Società di Revisione.

D.3.5.5.10 Valutazione complessiva dell'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Relativamente al 2024, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il contributo del *management* e del Direttore *Internal Audit, Privacy & Ethics* nei termini illustrati nei precedenti paragrafi, ha effettuato una valutazione complessiva dell'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e ha ritenuto che lo stesso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, una adeguata gestione dei principali rischi identificati e, nello stesso tempo, a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

In proposito occorre comunque precisare che la valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi può garantire solo con "ragionevole certezza" una adeguata gestione dei principali rischi identificati.

La valutazione, che ha riguardato sia Edison che l'insieme delle sue controllate, è stata condotta nelle riunioni del 12 febbraio 2024 e del 24 luglio 2024 e, dall'inizio del 2025, nella riunione del 19 febbraio 2025. In tale ultima circostanza la valutazione è stata

estesa al disegno del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi afferente le tematiche ESG.

D.3.5.6 Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

D.3.5.6.1 Competenze e funzionamento

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, in possesso, nel loro complesso, di adeguate competenze nei settori di attività in cui opera Edison, funzionale a valutarne i relativi rischi, e, da parte di almeno un compente, di adeguate conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione; ove non vi provveda è nominato dal Comitato stesso. Il Presidente è comunque scelto tra gli amministratori indipendenti che ne fanno parte.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità svolge un ruolo istruttorio e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, compresi i profili ESG, e informazione periodica finanziaria e di sostenibilità.

Nel corso del 2021, in occasione dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione delle Linee Guida di Funzionamento, il Consiglio aveva riformulato le funzioni e le competenze del Comitato in adeguamento alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, come di seguito precisato. Inoltre, come già anticipato nel paragrafo D.3.1.4.1 "Linee guida di funzionamento" della presente Sezione, dal febbraio 2023, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, le competenze in materia ESG sono state articolate in maniera più dettagliata, e la denominazione del Comitato è stata modificata in Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

In tema di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, svolge le seguenti attività:

a) supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema;
b) esaminare e valutare i principali rischi, anche di natura ESG e *Climate*, sulla base del processo ERM, nonché i relativi piani di azione finalizzati alla loro mitigazione e, con particolare riferimento ai rischi di natura finanziaria legati all'operatività in *commodities*, i relativi limiti nell'ambito dei mandati di rischio;
c) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'esame e valutazione dell'adeguatezza, l'effettivo funzionamento e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo rispetto alle caratteristiche della Società e del Gruppo e il profilo di rischi assunto, avvalendosi del contributo del Responsabile della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*;
d) esprimere pareri, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore delegato, in merito ad aspetti specifici del sistema di controllo interno e alla identificazione e gestione dei principali rischi, compresi quelli ESG;
e) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti

pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

f) proporre e/o valutare le opportune iniziative in ordine a eventuali problematiche e criticità che emergano nell'ambito dell'attività svolta dall'Amministratore delegato o di cui questi abbia avuto comunque notizia;
g) esaminare e valutare il piano di *Audit*, previa analisi delle ipotesi di base, dei criteri di formazione e degli impegni di attività previsti per lo stesso piano di *Audit*, con facoltà di richiedere alla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone comunicazione all'Amministratore delegato e/o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché al Presidente del Collegio Sindacale;
h) esaminare le relazioni periodiche del Responsabile della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* e i principali risultati degli *audit* svolti;
i) esaminare e valutare lo stato di avanzamento del piano di *Audit, Privacy & Ethics*, i principali rilievi riscontrati, i relativi piani di azione e il processo di *follow-up*;
l) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*;
m) esprimere un parere sulla nomina e revoca del Responsabile della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* e sulla adeguatezza delle risorse finanziarie assegnate allo stesso per l'espletamento dei relativi compiti;
n) esaminare e valutare le linee guida e le metodologie di valutazione del sistema di controllo interno nonché l'apposita procedura che regola i flussi informativi e le relative attività di *self assessment*.

In tema di comunicazione finanziaria, supporta il Consiglio di Amministrazione svolgendo le seguenti attività, sulla base anche delle informazioni regolarmente fornite dal Dirigente Preposto e dal revisore legale:

a) valutare l'idoneità dell'informazione periodica finanziaria a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
b) esaminare e valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie infrannuali e annuali consolidate nonché del Bilancio separato della Società; verificarne altresì l'adeguatezza in relazione all'attività svolta dalla Società e dal Gruppo ed esaminarne le variazioni e l'impatto sul bilancio;
c) esaminare e valutare il processo di predisposizione del bilancio e dell'informativa finanziaria; in particolare le variazioni dell'area di consolidamento e il loro effetto sul bilancio;
d) esaminare e valutare il trattamento contabile delle principali operazioni aziendali con particolare riferimento ai loro effetti sul bilancio;
e) esaminare e valutare specifiche operazioni contabili o transazioni più complesse o non ricorrenti, nonché le transazioni che presentano significativi elementi di stima, con particolare riferimento all'*impairment* del *goodwill*.

In tema di comunicazione non finanziaria (ora rendicontazione di sostenibilità), supporta il Consiglio di Amministrazione svolgendo le seguenti attività:

a) valutare l'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
b) esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
c) supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, in particolare esaminando preventivamente il Piano di Sostenibilità predisposto dall'Amministratore delegato, valutando il processo di definizione dell'Analisi di Materialità relativa ai temi di sostenibilità da prendere a riferimento nella redazione della rendicontazione di sostenibilità, nonché l'adeguatezza della *governance* della sostenibilità.

In generale:

a) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
b) esaminare e valutare i modelli di *compliance* normativa predisposti e i relativi aggiornamenti;
c) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2025, una volta intervenuto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, è in programma una riformulazione delle competenze del Comitato per meglio qualificarne i compiti in relazione alle innovazioni introdotte dalla CSRD che, peraltro, ha fattualmente svolto nel corso del 2024.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati, dallo stesso Presidente del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci, così da assicurare il flusso informativo e di segnalazioni raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* nei confronti di tale organo, nonché la Società di Revisione. Sono altresì regolarmente invitati, e quindi partecipano per l'intera durata: il *Chief Financial Officer*, anche in qualità di Dirigente Preposto e di Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità, il *General Counsel*, il Segretario del Consiglio di Amministrazione, il *Risk Officer* e il Direttore *Accounting, Tax & Finance Operations*, anche in qualità di Dirigente Preposto. Possono comunque essere invitati a partecipare dal Presidente del Comitato, di volta in volta, altri amministratori, esperti e, previa comunicazione all'Amministratore delegato, dirigenti, tra cui il Direttore *Sustainability*, anche in qualità di Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità, e dipendenti con mere funzioni consultive.

La Società di Revisione riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità almeno due volte all'anno in merito all'attività svolta e ai risultati del processo di revisione relativamente alla relazione finanziaria semestrale e annuale, nonché annualmente circa le attività svolte e i risultati del processo di revisione della rendicontazione di sostenibilità.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha la possibilità di accedere alle informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti

e di avvalersi delle funzioni aziendali competenti. Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un *budget* specifico, il Comitato può disporre, di volta in volta, delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie attività, dalla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*. Il Responsabile della Direzione è Segretario del Comitato e cura, tra l'altro, la sistematica verbalizzazione delle riunioni. Il Comitato si riunisce almeno cinque volte all'anno.

Il Presidente del Comitato coordina i lavori del Comitato e informa il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte, anche nella forma di proposta al Consiglio, in ordine alle materie di propria competenza.

Il Presidente del Comitato formula altresì al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore delegato indicazioni in ordine ad eventuali argomenti da includere nell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato, con il supporto del Segretario, ha cura che la documentazione sulle materie all'ordine del giorno contenga informazioni adeguate e complete rispetto alle tematiche da trattare e sia inviata almeno due giorni prima della data della riunione.

D.3.5.6.2 Nomina

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022 e integrato dal Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2024, su proposta del Presidente, si compone dei seguenti tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Angela Gamba (indipendente con il ruolo di Presidente, succeduta a Fabio Gallia dal 21 maggio 2024), Paolo Di Benedetto (indipendente) e Béatrice Bigois. Il Comitato scadrà alla naturale scadenza del mandato degli amministratori che ne sono parte, e quindi con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2024.

La composizione del Comitato in carica è conforme alla prescrizione del Codice di *Corporate Governance* di chiamare a farvi parte solo amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e di affidare la presidenza di esso a un amministratore indipendente diverso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha ritenuto, avuto riguardo dell'esperienza dei membri nominati che il Comitato, possieda, nel suo complesso, adeguate competenze nei settori di attività in cui opera Edison, funzionali a valutarne i relativi rischi, e che sia stata altresì osservata la raccomandazione circa il possesso, da parte di almeno uno dei componenti, di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Al riguardo si rinvia ai *curricula* degli amministratori interessati, allegati *sub* D.4 alla presente Sezione.

D.3.5.6.3 Attività svolta nel 2024

Il Comitato ha tenuto cinque riunioni nel corso del 2024 e una riunione dall'inizio del 2025, nel corso delle quali ha svolto le seguenti attività:

- esaminato il bilancio d'esercizio e consolidato 2023 e 2024, la relazione finanziaria semestrale 2024 e i resoconti intermedi di gestione del primo e del terzo trimestre 2024, i relativi risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e la relazione semestrale, nonché – sentita la Società di Revisione e il Collegio Sindacale – il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esaminato la nuova *segment information* del Gruppo e i relativi impatti sul bilancio, nonché le linee guida per la redazione dell'*Annual Report*;
- esaminato i dati previsionali del *budget* 2025 e il Piano di Medio Termine, limitatamente ai profili di rischio e agli aspetti finanziari;
- esaminato l'aggiornamento della mappa dei principali rischi, esaminato l'andamento dei profili di rischio associati alle attività di *business* in relazione ai mandati di rischio mercato per il 2025, e si è espresso favorevolmente sui limiti di rischio fissati per il 2025;
- esaminato l'aggiornamento della *Credit Risk Policy* e la definizione dei limiti massimi di esposizione creditizia;
- esaminato le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e i risultati del processo di autovalutazione di questo sistema, nonché, nel merito, i risultati di tutti gli *audit* condotti nel 2024, valutandone lo stato di avanzamento e approfondendo le evidenze di particolare significato;
- condiviso l'aggiornamento del profilo di rischio con specifico riguardo ai principali rischi del Gruppo e le relative azioni di mitigazione;
- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito a:
  - l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e la sua efficacia;
  - l'aggiornamento del mandato di *Internal Audit*;
  - la revisione semestrale del piano di *audit* 2024;
  - il piano di *audit* 2025;
  - le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- monitorato l'operatività, nel corso del 2024, della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics*;
- monitorato l'aggiornamento sulle strategie di prevenzione e gestione del rischio informatico (*cybersecurity*);
- monitorato le attività in tema di sostenibilità e di *Corporate social responsibility*, con particolare riguardo a:
  - piano di lavoro annuale (12-18 mesi) relativo alle tematiche ESG, consuntivo degli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo e aggiornamenti degli stessi;
  - programma di allineamento alla CSRD;
  - perimetro e criteri di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
  - processo di analisi di doppia materialità sottostante alla stessa, valutazione dei suoi esiti anche con riferimento all'individuazione degli Impatti, Rischi e Opportunità funzionali alla Rendicontazione di Sostenibilità dell'azienda, anche attraverso un'*induction session* dedicata ;
  - esame della Dichiarazione Non Finanziaria 2023 e della Rendicontazione di Sostenibilità 2024, e relativi risultati del processo di revisione (*limited assurance*);
  - conseguimento di *rating* ESG;
  - lavori svolti dal SAB nel corso del primo anno di mandato;
  - definizione delle linee guida del sistema di controllo interno della Rendicontazione di Sostenibilità.

D. GOVERNANCE

Nel 2024 il Comitato non ha richiesto alla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* lo svolgimento di attività di verifica al di fuori di quanto già previsto nel piano di *audit*.

Il Comitato ha informato il Consiglio di Amministrazione in cinque differenti riunioni in merito all'attività svolta; in due di esse ha anche riferito sulle verifiche effettuate in merito all'adeguatezza ed efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nel corso del 2024 la documentazione è stata inviata ai componenti del Comitato con un anticipo di circa quattro giorni, rispetto ai due giorni indicati nelle regole di funzionamento.

Nel 2024 la presenza media degli amministratori alle riunioni è stata dell'95%. Il dettaglio è riprodotto nella sotto riprodotta tabella. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa due ore.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e il ruolo di segretario è sempre stato svolto dal Direttore *Internal Audit, Privacy & Ethics*.

MEMBRI DEL COMITATO	Numero presenze alle riunioni del Comitato nell'anno 2024	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2024		
Angela Gamba	3 su 3	100
Paolo Di Benedetto	5 su 5	100
Béatrice Bigois	4 su 5	80
Cessati nel 2024		
Fabio Gallia	2 su 2	100

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni al completo.

D.3.5.7 Società di revisione

D.3.5.7.1 Nomina

Edison, in quanto emittente quotato, è tenuta ad attribuire l'incarico per la revisione legale dei conti ad una società iscritta nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il conferimento è deliberato dall'assemblea, che ne determina altresì il compenso, su proposta motivata del Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Dall'esercizio 2024 Edison, in quanto Ente di Interesse Pubblico e società madre di un grande gruppo, deve conferire l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità alle norme che ne disciplinano la redazione.

La Società ha adottato dal 2011 linee guida per il conferimento e la gestione degli incarichi di revisione, da ultimo modificate e integrate nel marzo 2024 per tenere conto delle modifiche al Regolamento (UE) N. 537/2014 introdotte dalla Direttiva UE 2022/2464 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico. Con l'occasione sono anche state recepite alcune indicazioni contenute nella CSRD in tema

di verifiche della rendicontazione di sostenibilità, ancorché il recepimento delle stesse nell'ordinamento italiano non fosse ancora stato completato.
L'incarico di revisione legale a KPMG Spa (**KPMG**) è stato deliberato dall'assemblea del 28 aprile 2020 per una durata di nove esercizi, come previsto dalle disposizioni di legge per gli Enti di Interesse Pubblico, quale è Edison, e quindi si riferisce agli esercizi dal 2020 al 2028 e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2028.

Per la nomina del nuovo revisore il Collegio Sindacale aveva formulato, come richiesto dalle vigenti disposizioni, una proposta motivata all'assemblea, indicando due possibili revisori ed esprimendo la propria preferenza per KPMG.

A partire dall'esercizio 2024 KPMG è stata altresì incaricata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2024, previa valutazione del Collegio Sindacale, di svolgere le verifiche richieste dal citato decreto sulla rendicontazione di sostenibilità per gli esercizi dal 2024 al 2028, come consentito dalla disciplina transitoria contenuta nel Decreto legislativo 125/2024. Ciò in quanto in sede di attribuzione dell'incarico relativo alla revisione legale per il periodo 2020-2028 l'assemblea aveva altresì conferito, per il medesimo periodo, anche l'incarico di attestazione della conformità della DNF.

Nell'ambito del piano generale di revisione del Gruppo e sulla base degli obblighi di legge, sono assoggettate alla revisione legale dei conti da parte di una società di revisione la quasi totalità delle controllate sia italiane sia estere. Le limitatissime eccezioni riguardano principalmente società di dimensioni molto ridotte, per lo più di recente acquisizione, o inattive o estere, non soggette a tale obbligo.

L'incarico viene affidato, di norma, alla società di revisione di Edison, per consentire al revisore della capogruppo di assumere la responsabilità diretta delle verifiche contabili dei bilanci delle controllate.

Gli incarichi conferiti dalle controllate italiane prevedono, come previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 39/2010 per le Società diverse dagli enti di interesse pubblico, una durata di tre esercizi.

D.3.5.7.2 Compiti

In materia di rendicontazione finanziaria, la Società di Revisione è tenuta per legge a verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione e la rappresentazione corretta e veritiera in tali documenti della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo al riguardo un giudizio sia sul bilancio, anche consolidato, che sulla coerenza della relazione sulla gestione con i dati dello stesso bilancio. Analoghe verifiche sono effettuate da parte della stessa, su base volontaria in ossequio ad una raccomandazione della Consob, relativamente alla relazione finanziaria semestrale. La Società di Revisione legale è inoltre tenuta per legge a verificare taluni contenuti informativi della Relazione di *Governance* e l'intervenuta predisposizione della "Sezione seconda" della Relazione sulla Remunerazione. Dal 2017, deve inoltre predisporre la relazione aggiuntiva di cui dall'art. 11 del regolamento dell'Unione Europea 537/2014 sui risultati della revisione legale dei conti effettuata, la cui redazione è prevista nel caso l'attività di revisione legale riguardi un Ente di Interesse Pubblico. In aggiunta

essa svolge gli ulteriori controlli richiesti da normative, anche di settore, e gli ulteriori servizi richiesti dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione legale dei conti.

In materia di rendicontazione di sostenibilità, la Società di Revisione deve esprimere, con apposita relazione di attestazione, le proprie conclusioni circa la conformità della rendicontazione alle norme del Decreto legislativo 125/2024, la conformità all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dal regolamento UE 2020/852 del parlamento europeo e del Consiglio in materia di tassonomia ambientale degli investimenti, nonché, dall'esercizio 2025, la conformità all'obbligo di marcatura della rendicontazione di sostenibilità.

Sulla base di una *policy* di Gruppo da tempo seguita, Edison e le sue principali controllate hanno altresì assegnato alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali e, ove operanti nei settori elettrico e/o del gas, l'esame dei conti annuali "separati" e ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza a obblighi contrattuali ovvero a disposizioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

KPMG e il suo *network* internazionale hanno revisionato sulla base di incarichi a essa conferiti direttamente una percentuale del totale dell'attivo consolidato 2024 pari a circa il 98,7% e sul totale ricavi consolidati pari a circa il 99,6%.

Anche nel corso del 2024 KPMG ha predisposto l'apposita relazione di cui all'art. 11 del regolamento europeo 537/2014 sui risultati della revisione legale, e inviato la medesima al Collegio Sindacale (identificato dall'ordinamento italiano quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile") il quale, a sua volta, ha trasmesso la relazione "aggiuntiva" al Consiglio di Amministrazione, riferendo di non avere osservazioni al riguardo. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi esaminato il documento nella riunione del 28 marzo 2024. Inoltre, ancorché dal 2018 la valutazione degli aspetti riportati nella richiamata relazione non siano più di competenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato è informato sui contenuti di tale relazione.

D.3.5.7.3 Compensi

Come precisato nel precedente paragrafo, l'assemblea dei soci di Edison che ha conferito l'incarico di revisione legale ne ha fissato il compenso e i criteri per la sua variazione.

I compensi sono stati nel tempo modificati per tenere conto degli effetti, sulle attività di verifica della documentazione contabile, delle diverse operazioni societarie che hanno interessato Edison, nonché, da ultimo, per tenere conto delle maggiori attività da svolgere in relazione alle verifiche legate alla rendicontazione di sostenibilità.

Tutte le sopraindicate variazioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica del Collegio Sindacale.

Il dettaglio dei compensi percepiti nel 2024 dalla Società di Revisione da Edison e dalle sue controllate è indicato nelle note illustrative al Bilancio separato.

D.3.5.8 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

La Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi.

In particolare alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipano sistematicamente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altri sindaci, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali e l'Amministratore delegato, anche nel ruolo di amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Alle riunioni del Comitato partecipa sempre anche la Società di Revisione.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità informa sistematicamente il Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta e almeno due volte all'anno, con il supporto del Direttore *Internal Audit, Privacy & Ethics*, sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Ai lavori dell'OdV partecipa, pure sistematicamente, il Collegio Sindacale.

Inoltre, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Direttore *Internal Audit, Privacy & Ethics*, il *Risk Officer*, come più analiticamente riferito nei paragrafi precedenti, il Dirigente Preposto, il Dirigente dell'Attestazione di Sostenibilità, la Società di Revisione, nonché le diverse Funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

D.3.6 Collegio Sindacale

D.3.6.1 Ruolo

Il Collegio Sindacale, ai sensi del TUF, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché della sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate. Ulteriori compiti di vigilanza sono previsti in capo al Collegio Sindacale da altre disposizioni di legge speciali e da norme regolamentari. Tra queste, in particolare, vi è l'obbligo di vigilare sull'osservanza della procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate e il compito di formulare la proposta motivata all'assemblea per il conferimento dell'incarico di attestazione della rendicontazione di sostenibilità.

Al Collegio Sindacale non spetta la revisione legale dei conti, affidata, come invece prescritto dalla legge, ad una società di revisione tra quelle iscritte in un apposito registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Funzioni quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile
Il Collegio Sindacale, che sino all'esercizio 2024 aveva altresì la responsabilità di vigilare sull'osservanza delle disposizioni in materia di DNF, è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 di attuazione della direttiva comunitaria relativa alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135 e dal decreto legislativo 125/2024, sulla base delle prescrizioni contenute nel regolamento dell'Unione Europea 537/2014, a sua volta modificato dalla CSRD, e quindi:

- monitora il processo di informazione finanziaria e, dal 2024, di rendicontazione di sostenibilità, e le relative procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli *standard* adottati dalla Commissione Europea, con facoltà di presentare proposte per garantirne l'integrità;
- controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio nonché della revisione interna per quanto attiene all'informativa finanziaria e, dal 2024, alla rendicontazione di sostenibilità;
- monitora lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e, dal 2024, le attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità;
- verifica e monitora l'indipendenza della società di revisione legale e, dal 2024, del revisore incaricato dell'attestazione della rendicontazione di sostenibilità, autorizzando ai sensi delle disposizioni vigenti gli incarichi non obbligatori e consentiti, diversi dalla revisione legale e contabile e dall'attestazione di sostenibilità attribuiti dalla Società al revisore legale o al revisore della sostenibilità e ai soggetti appartenenti alla rispettiva rete;
- è responsabile della procedura per la selezione del revisore legale dei conti di Edison, e ha il compito di raccomandare all'assemblea dei soci le società di revisione da designare, formulando una proposta motivata in ordine a tale scelta;
- esamina i contenuti della relazione "aggiuntiva" predisposta dal revisore legale di Edison ai sensi dell'art. 11 del citato regolamento e ne riferisce, con proprie eventuali osservazioni, al Consiglio di Amministrazione.

L'esito delle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale, anche con riferimento alla produzione delle informazioni di sostenibilità- è riportato -come richiesto dalla legge- nella relazione all'assemblea predisposta ai sensi dell'art. 153 del TUF (**Relazione del Collegio**).

D.3.6.2 Nomina

Lo statuto in vigore dal 4 aprile 2012, modificato per le ragioni precisate del paragrafo D.1.1.1 "Quotazione delle azioni di risparmio" della presente Sezione, prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti e non contempla meccanismi di nomina mediante voto di lista.

I sindaci nominati restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Lo statuto prevede che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Tutti i sindaci devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e degli ulteriori requisiti di professionalità indicati dallo statuto in ossequio alle disposizioni del decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000. Inoltre con l'assemblea del 27 marzo 2024 sono state apportate alcune modifiche dello statuto con riguardo ai requisiti di professionalità richiesti per la carica.

Non possono inoltre essere eletti coloro che ricoprano già il numero massimo di incarichi di componenti di un organo di amministrazione o controllo determinato secondo le indicazioni fornite dalla Consob nel Regolamento Emittenti Consob.

Al riguardo lo statuto di Edison non impone ai sindaci limiti ulteriori, in quanto quelli previsti dalle vigenti disposizioni in materia sono in grado di assicurare che gli stessi dedichino il tempo necessario allo svolgimento dei loro compiti. Al di là di tali vincoli, la valutazione circa l'efficace svolgimento del ruolo di sindaco viene rimessa al socio in sede di designazione dei candidati alla carica di sindaco e all'interessato all'atto di accettazione della carica.

Le disposizioni statutarie, che sono state modificate dall'assemblea del 27 marzo 2024 per tenere conto anche delle novità introdotte dalla Legge Capitali in materia di presentazione di proposte individuali da parte degli azionisti, prevedono che le candidature, debbano essere depositate presso la sede della Società entro il termine e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione nel rispetto comunque delle richiamate disposizioni con: l'indicazione dell'identità dei soggetti che presentano la candidatura; i *curricula* professionali dei singoli candidati; l'elenco degli incarichi di amministrazione e

controllo ricoperti in altre società; le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica; l'accettazione della carica.

Relativamente alla politica in materia di diversità applicata in relazione alla composizione del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione non ha adottato una specifica politica in quanto ritiene il tema presidiato e la *ratio* della disposizione sulla diversificazione della composizione sostanzialmente rispettata, precipuamente per effetto delle disposizioni di legge vigenti in tema di equilibrio tra i generi, e dei requisiti, anche professionali, richiesti dalla stessa legge e dallo statuto di Edison che, su quest'ultimo aspetto, considerata la rilevanza del ruolo svolto dai sindaci, è stato modificato con l'assemblea del 27 marzo 2024 prevedendo requisiti di professionalità aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalle disposizioni normative. L'inosservanza di tali disposizioni comporta la decadenza del sindaco.

Peraltro, con riguardo al tema dell'equilibrio tra i generi, considerata l'impossibilità di applicare il criterio aritmetico dei due quinti previsto per il genere meno rappresentato dall'art. 148, comma 1-*bis* del TUF nei casi di collegi sindacali composti da tre membri effettivi e tre membri supplenti (come previsto dallo statuto di Edison), in occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica, il Consiglio di Amministrazione ha richiamato l'interpretazione formulata da Consob con la comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 secondo cui, in presenza di tale fattispecie, l'arrotondamento deve essere effettuato per difetto all'unità inferiore.

Il Consiglio ha anche formulato l'auspicio che il Collegio Sindacale contemplasse al proprio interno professionalità differenti e tra loro complementari, in modo da consentire un efficace svolgimento delle funzioni che l'organo di controllo è chiamato a svolgere, e che tutti i sindaci fossero in possesso, oltre che dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, anche di quelli previsti dal Codice di *Corporate Governance* per gli amministratori.

L'azionista di controllo TdE ha tenuto conto di tali indicazioni.

Le proposte di nomina per il Collegio Sindacale in carica sono state rese pubbliche non appena ricevute le indicazioni dall'azionista di controllo TdE, il 27 marzo 2023, che ha formulato anche una proposta riguardante il compenso. A tale data TdE deteneva il 99,47% del capitale con diritto di voto. Le proposte e la relativa documentazione sono state contestualmente messe a disposizione nel sito *internet* della Società (www.edison.it - La Società - *Governance* - assemblea degli Azionisti - Archivio - Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2023).

Per quanto sopra precisato, tutti i sindaci nominati dall'assemblea del 5 aprile 2023 sono stati proposti dall'azionista di maggioranza TdE.

Il Collegio Sindacale in carica scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio 2025.

D.3.6.3 Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori

La normativa italiana non prevede la rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori nell'ambito del Collegio Sindacale.

D.3.6.4 Composizione e diversità, indipendenza, competenze ed esperienze

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono: Serenella Rossi (Presidente), Lorenzo Pozza e Gabriele Villa, nella ripartizione di una donna (33,33%) e due uomini (66,67%). Sono sindaci supplenti: Silvano Corbella, Luigi Migliavacca e Patrizia Albano, nella ripartizione di una donna e due uomini con ripartizione e pesi identici a quella dei sindaci effettivi.

La composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere previste dall'art. 148, comma 1-*bis* del TUF, secondo l'interpretazione fornita dalla Consob. Su questo aspetto si rinvia al paragrafo D.3.6.2 "Nomina" del Collegio Sindacale della presente Sezione.

Il *range* di età dei sindaci effettivi è compreso tra 58 e 62 anni.

Tutti i sindaci eletti sono iscritti nel registro dei revisori legali, ad eccezione del Presidente, come peraltro consentito dalla disciplina applicabile che comunque è in possesso dei requisiti professionali "alternativi", indicati nello statuto.

Tutti i sindaci sono poi in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalle vigenti disposizioni e dallo statuto, nonché di quelli di indipendenza richiesti dal Codice di *Corporate Governance*.

Con riguardo al requisito di indipendenza, la verifica viene svolta dal Collegio, avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto di affidarla allo stesso organo di controllo, come consentito dal Codice di *Corporate Governance*. Relativamente all'attuale Collegio Sindacale, dopo la sua nomina, il Consiglio di Amministrazione, preso atto nella riunione del 5 aprile 2023 delle dichiarazioni rese dai sindaci e delle verifiche condotte dall'organo di controllo in ordine all'indipendenza, ha comunicato l'esito di esse al mercato. Con specifico riferimento alla permanenza ininterrotta per più di nove esercizi da parte del Presidente del Collegio Sindacale Serenella Rossi, avuto riguardo alla circostanza che per il Codice di *Corporate Governance* tale situazione avrebbe potuto far presumere la cessazione dell'indipendenza e che quindi avrebbe dovuto essere indagata fattualmente, gli altri sindaci hanno convenuto, avuto riguardo alle caratteristiche professionali, all'agito e all'autonomia di giudizio, con l'astensione dell'interessata, che tale persistenza nella carica, peraltro ammessa dal Codice di *Corporate Governance*, non inficiasse, in concreto, la sussistenza dell'indipendenza in capo alla stessa. Il Collegio ha riferito gli esiti delle verifiche, che hanno confermato le precedenti valutazioni, al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2024 e del 19 febbraio 2025. Tutte le verifiche sono avvenute secondo la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei propri amministratori e trasposta nell'ambito delle Linee Guida di Funzionamento, applicata anche dal Collegio Sindacale. Per dettagli si rinvia al paragrafo D.3.1.7 "Amministratori indipendenti" della presente Sezione.

Le competenze dei diversi componenti del Collegio Sindacale risultano tra loro integrate in quanto due sindaci vantano una consolidata esperienza professionale e accademica sulle materie contabili e finanziarie, mentre il Presidente in ambito legale-con *focus* sul diritto delle imprese e dei mercati. Con specifico riferimento alle competenze ESG, il Presidente del Collegio Sindacale si occupa da anni di tali tematiche a livello accademico. Inoltre i sindaci hanno accresciuto nel corso dei mandati svolti presso Edison le proprie competenze con riguardo ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche che caratterizzano l'attività di Edison, e in ottica ESG, partecipando alle *induction session* e agli approfondimenti svolti in sede di riunioni del Consiglio di Amministrazione e Comitati Endoconsiliari, quali dettagliati nel paragrafo D.3.1.3.4 "Competenze ed esperienze" del Consiglio di Amministrazione della presente Sezione. In aggiunta i componenti del Collegio Sindacale incontrano sistematicamente i direttori delle principali aree di *business* e *corporate*, e la Società di Revisione per approfondire e monitorare i processi di cui questi ultimi soggetti sono responsabili.

In una tabella allegata *sub* D.4 alla presente Sezione sono indicate le cariche ricoperte in altre società dagli attuali sindaci.

Le caratteristiche personali e professionali dei sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2024 sono evidenziate nei relativi ***curricula***, allegati *sub* D.4 alla presente Sezione.

D.3.6.5 Compensi

Il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'assemblea del 5 aprile 2023 per l'intero triennio. Per i dettagli sui compensi maturati nel 2024, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e relative tabelle, nonché al paragrafo D.3.6.2 "Collegio Sindacale" della presente Sezione.

Con riguardo alle proposte di remunerazione relative al Collegio Sindacale in carica, il Consiglio di Amministrazione, sentito anche il Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto preferibile, in considerazione del ruolo di controllo dell'organo, non formulare specifiche proposte al riguardo, e demandare all'assemblea ogni valutazione sul tema, sulla base dei suggerimenti contenuti nel Codice di *Corporate Governance* e delle *practice* comparabili di mercato.

Per la natura dell'organo, il compenso non è legato a *performance* aziendali.

D.3.6.6 Funzionamento e attività svolta nel 2024

Per quanto all'evidenza del Consiglio di Amministrazione, i sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Il Collegio si deve riunire almeno ogni novanta giorni. Le riunioni possono tenersi anche o unicamente per tele/video conferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e siano in grado di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Nel corso del 2024 il Collegio ha tenuto diciassette riunioni. La presenza dei sindaci alle riunioni è stata del 98%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

SINDACI	Numero presenze alle riunioni del Collegio nell'anno 2024	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2024		
Serenella Rossi	17 su 17	100
Lorenzo Pozza	17 su 17	100
Gabriele Villa	16 su 17	94

La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

In cinque riunioni (21 febbraio, 23 luglio, 13 novembre, 4 dicembre, 20 dicembre) sono state specifcamente monitorate tematiche ESG.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nell'esercizio 2024, con una partecipazione media pari al 96%. Il dettaglio è riprodotto nella sotto indicata tabella.

SINDACI	Numero presenze alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2024	Percentuale
In carica al 31 dicembre 2024		
Serenella Rossi	9 su 9	100
Lorenzo Pozza	9 su 9	100
Gabriele Villa	8 su 9	89

Il Presidente del Collegio Sindacale svolge funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli.

Anche nel corso del 2024 il Collegio Sindacale è stato invitato a prendere parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e vi ha partecipato nella sua interezza. Tutti i sindaci hanno inoltre partecipato alle riunioni dell'OdV, tranne in un caso nel quale hanno partecipato il Presidente e un sindaco. Inoltre i sindaci sono stati informati delle convocazioni delle riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate alle quali, nel corso del 2024, ha sempre preso parte l'intero Collegio Sindacale.

Infine, lo scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità avviene attraverso la sistematica partecipazione dell'organo di controllo, nella sua interezza, alle riunioni del Comitato, mentre un rappresentante della Società di Revisione viene periodicamente invitato alle riunioni del Collegio, per dare conto dell'esito dei controlli svolti.

Tutta la documentazione predisposta per il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Endoconsiliari e l'OdV viene regolarmente trasmessa in via preventiva anche ai componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha riunito una volta nell'anno 2024, i collegi sindacali delle principali controllate per uno scambio di informazioni sul generale andamento dell'attività sociale.

In aggiunta, sulla base delle informazioni che il Collegio Sindacale acquisisce nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte dalla Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* e dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, vi sono sistematici approfondimenti con il Direttore della Direzione *Internal Audit, Privacy & Ethics* che viene periodicamente invitato alle riunioni del Collegio Sindacale, per fornire, ove ritenuto opportuno, elementi informativi ulteriori sugli esiti dell'attività e delle verifiche svolte. Nel corso delle proprie riunioni, inoltre, il Collegio Sindacale esamina tematiche specifiche ed eventualmente richiede chiarimenti anche ai Direttori che sono stati interessati da dette attività di verifica, principalmente allo scopo di avere contezza delle eventuali azioni correttive intraprese.

Con riferimento alla attuazione di specifiche iniziative finalizzate a fornire al Collegio Sindacale una adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, nel 2024 il Collegio Sindacale, oltre ad aver preso parte agli approfondimenti svolti in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o di specifiche *induction session* sulle diverse tematiche afferenti il *business* del Gruppo, ha incontrato, con sistematicità, i Direttori delle principali Funzioni aziendali, che hanno provveduto a fornire, in coordinamento con l'Amministratore delegato, gli approfondimenti richiesti dall'organo, mettendo a disposizione del Collegio la relativa documentazione di supporto.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle attività di vigilanza riguardanti il processo di gestione dei rischi, al processo inerente l'adeguamento alle prescrizioni della CSRD e la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, nonché all'individuazione degli IRO e all'analisi della doppia materialità che sono la base, anche mediante specifici approfondimenti rispettivamente con il *Risk Officer*, il Direttore *Sustainability* e la Società di Revisione KPMG, in aggiunta alle informazioni acquisite nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione (si vedano paragrafi D.3.1.1.1 "Definizione delle strategie di business e degli obiettivi ESG; esame ed approvazione dei piani della Società" e D.3.1.1.2 "Monitoraggio dell'attuazione dei piani, valutazione del generale andamento della gestione, informativa da parte degli organi delegati e monitoraggio degli IRO" della presente Sezione), del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (si veda paragrafo D.3.5.6.3 "Attività svolta nel 2024" della presente Sezione) e del Comitato per la Remunerazione (si veda paragrafo D.3.4.3.3 "Attività svolta nel 2024" della presente Sezione).

Nell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale si è espresso su, e ove richiesto dalle vigenti disposizioni ha autorizzato, gli ulteriori incarichi attribuiti dalla Società e dalle sue controllate alla Società di Revisione di Edison e ai soggetti alle entità appartenenti alla sua rete, verificando anche che gli stessi fossero compatibili con le limitazioni previste dalla disciplina vigente alle attività esercitabili. Il Collegio ha altresì vigilato sulla indipendenza del revisore legale e ha svolto le altre funzioni assegnate dalla legge al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile anche con riguardo alle tematiche ESG.

Per maggiori dettagli sulle attività di vigilanza e verifica svolte nel 2024 dal Collegio Sindacale, anche quale Comitato per il controllo interno e a revisione contabile, si rinvia alla Relazione del Collegio allegata alla presente Relazione.

Per quanto all'evidenza del Consiglio di Amministrazione, in considerazione del numero delle riunioni effettuate nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, e della partecipazione dell'organo a quelle del Consiglio di Amministrazione e dei diversi Comitati ai quali sono invitati, è da ritenere che i sindaci abbiano dedicato allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario.

Il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di *Corporate Governance* di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2024 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto rilasciare tali dichiarazioni.

Per garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale, un'apposita struttura aziendale facente capo alla segreteria del Consiglio di Amministrazione assiste il Collegio nell'espletamento delle sue funzioni.

D. GOVERNANCE

D.3.7 Gestione delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione di Edison, su proposta dell'Amministratore delegato ha adottato, e modificato nel tempo, una procedura per la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni riservate e alle informazioni privilegiate che ne costituiscono un sottoinsieme. In proposito si rammenta che, ancorché le uniche azioni quotate della Società siano rimaste le azioni di risparmio, Edison continua infatti ad essere sottoposta alla disciplina del *market abuse* con riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate. A far data dal 3 luglio 2016 è entrato in vigore – a livello di normativa comunitaria – il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 (*Market Abuse Regulation* - MAR), integrato dalle "norme tecniche di regolamentazione" e dalle "norme tecniche di attuazione" dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) approvate dalla Commissione Europea, che stabilisce un quadro normativo in materia di abusi di mercato uniforme e direttamente applicabile.

La procedura, denominata "Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate relative a Edison e ai suoi strumenti finanziari", disciplina i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni riservate e privilegiate, avuto riguardo alla loro identificazione e accertamento, alla loro divulgazione al mercato (inclusa, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo), all'alimentazione, se del caso, del registro degli *insider*, al trattamento e alla circolazione interna delle informazioni e alla loro comunicazione a terzi (con l'osservanza di determinate cautele).

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori di Edison e delle società controllate che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura riservata o privilegiata.

Con riguardo ai ruoli e alle responsabilità, la procedura individua nel vertice aziendale il responsabile per tutto il Gruppo della comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, e precisa le condizioni nelle quali lo stesso vertice aziendale, ovvero i singoli *manager*, componenti del Comex, d'intesa con l'Amministratore delegato, possono assumere la decisione di attivare la procedura dell'eventuale "ritardo" della comunicazione al mercato.

Le Divisioni, le Direzioni e le Funzioni aziendali, nonché i vertici delle società controllate sono invece responsabili, non appena sia stata individuata la presenza di un'informazione privilegiata per la quale sia stato deciso di ritardarne la comunicazione al mercato, di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la segretezza e la segregazione dell'informazione privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerla per l'espletamento della loro funzione/incarico.

Inoltre, il vertice aziendale e il *management* (ciascuno per le informazioni di pertinenza) devono informare i soggetti interni ed i terzi della natura privilegiata delle informazioni cui hanno accesso e delle quali non venga data immediata notizia al mercato, comunicando loro l'attivazione della procedura del ritardo, ed accertando che i terzi destinatari di tali informazioni siano tenuti per legge, per regolamento, per statuto o per contratto, al rispetto della segretezza dei documenti e delle informazioni ricevute.

La procedura definisce il processo per la identificazione del momento a partire dal quale l'informazione sia da qualificare come privilegiata e le modalità di gestione dell'informazione sino alla sua comunicazione al mercato, ovvero all'abbandono del progetto ad essa sottostante.

Specifiche disposizioni della procedura si occupano poi dell'alimentazione ed aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni di natura privilegiata. Esse prevedono che l'iscrizione nel registro possa avvenire in modalità permanente ovvero con riferimento a singoli eventi. In coerenza con le disposizioni dell'Unione Europea, l'iscrizione nella sezione "Permanente" è limitata ai soggetti che, in relazione al ruolo, alla posizione ricoperta ed alle specifiche e relative responsabilità affidate, hanno accesso a tutte le informazioni privilegiate; mentre per i soggetti che hanno accesso, in relazione alla partecipazione a determinati progetti/attività estemporanee e/o alla copertura temporanea di determinati ruoli/responsabilità, ovvero ancora in forza di uno specifico incarico ricevuto, per un lasso di tempo definito, a informazioni privilegiate relative a singoli eventi, è prevista unicamente l'iscrizione nella sezione "Singolo Evento". Peraltro, l'apertura di una sezione dedicata a singoli eventi presuppone sempre la decisione di attivare la disciplina del ritardo della comunicazione dell'informazione al mercato.

La responsabilità di individuare i soggetti da iscrivere nella sezione "Permanente" del registro degli *insider* è affidata al vertice aziendale di Edison, mentre quella per l'iscrizione nella sezione "Singolo Evento", oltre che al vertice aziendale, è affidata al *management* per le aree di rispettiva competenza. La procedura si occupa anche delle modalità di informazione, aggiornamento e cancellazione degli iscritti.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano iscritti nella sezione "Permanente" solo il Presidente e l'Amministratore delegato, mentre gli altri amministratori e i sindaci vengono iscritti nella sezione "Singolo Evento", in relazione alle informazioni riguardanti specifiche operazioni che possono essere portate di volta in volta alla loro attenzione. L'iscrizione avviene, di norma, all'atto della messa a loro disposizione della documentazione predisposta per la riunione del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'esame dell'operazione cui l'informazione privilegiata si riferisce.

Con riguardo ai contenuti delle linee guida emanate dalla Consob in materia nell'ottobre 2017, gli approfondimenti effettuati successivamente non hanno evidenziato modifiche sostanziali da apportare alla procedura adottata dalla Società.

La procedura è anche stata trasfusa nelle sue linee generali in un protocollo (Protocollo per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate), che è parte integrante del Modello 231.

Al fine di dare maggiore effettività al rispetto da parte dei soggetti interessati dello specifico Protocollo 231 riguardante la materia, i flussi informativi che devono essere sottoscritti dai responsabili delle diverse Divisioni e Direzioni aziendali prevedono una espressa dichiarazione circa l'osservanza, per quanto di rispettiva competenza anche relativamente alle società controllate, delle incombenze previste a loro carico dal protocollo.

Gli amministratori e i sindaci vengono inoltre resi edotti, all'atto della nomina, degli obblighi derivanti dalla conoscenza di informazioni privilegiate nonché degli obblighi di comunicazione nel caso di compimento da parte loro o delle persone ad essi strettamente legate, di operazioni su strumenti finanziari dell'Emittente. A quest'ultimo riguardo, come già precisato nelle precedenti Relazioni di *Governance*, ai richiamati obblighi di comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari dell'Emittente risultano altresì sottoposti i dirigenti componenti del Comex, in quanto qualificati Alti Dirigenti ai sensi del Regolamento UE; soggetti tutti anche iscritti nella sezione "Permanente" del registro degli *insider*.

Come già precisato nella precedente Relazione di *Governance*, per le ragioni ivi indicate, a partire dal 2017 il Consiglio di Amministrazione ha previsto di:

i) non applicare più i *blackout period* (ovvero i periodi nei quali, nel corso dell'anno, non è consentito agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche, effettuare, per conto proprio o di terzi, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti finanziari emessi da un emittente e negoziati su mercati regolamentari) all'*iter* di pubblicazione delle relazioni trimestrali, ma solo ai rapporti finanziari obbligatori (bilancio annuale e relazione semestrale), tenuto conto che la Società non provvede alla comunicazione al mercato di dati preconsuntivi;
ii) adeguare la durata dei *blackout period* alla tempistica indicata nel Regolamento UE e cioè dal trentesimo giorno di calendario antecedente la diffusione del comunicato stampa relativo al bilancio e alla relazione semestrale sino alla pubblicazione di detto annuncio.

Per l'esercizio 2025 sono stati così individuati i seguenti periodi:

- dal 20 gennaio al 19 febbraio
- dal 23 giugno al 23 luglio.

Le competenze del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore delegato sulla materia, gli obblighi comportamentali, inclusa la riservatezza, a carico di amministratori e delle persone a loro strettamente legate, nonché le incombenze di informativa a carico della Società nei confronti degli amministratori all'atto della nomina circa le modalità di trattamento delle informazioni che vengono qualificate Privilegiate e gli adempimenti conseguenti, sono stati richiamati in via sistematica all'interno delle Linee Guida di Funzionamento adottate dal Consiglio di Amministrazione.

D.3.8 Dialogo con gli azionisti e gli *stakeholder*

Ancorché solo le azioni di risparmio Edison continuino ad essere negoziate sul EXM ed EdF sia indirettamente titolare di circa il 99,47% del capitale con diritto di voto di Edison, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conservare una struttura organizzativa idonea ad assicurare la tempestività delle informazioni e la predisposizione dei documenti societari rilevanti per i titolari sia di azioni ordinarie sia di azioni di risparmio.

A tal fine è stata mantenuta e tenuta costantemente aggiornata, nel sito *internet* della Società, l'apposita pagina dedicata alla *Governance* (che contiene, tra l'altro, le Relazioni di *Corporate Governance*, le Relazioni sulla Remunerazione e sino al 2024 la DNF e, a partire dal 2025, la Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e *Governance* che include la sezione *Governance)* e una pagina denominata *Investor Relations*, dove sono riprodotte le principali informazioni relative alla Società. Entrambe le pagine sono accessibili agevolmente dalla *home page*.

Il Consiglio di Amministrazione di Edison ha valutato di non adottare una politica per la gestione del dialogo con gli azionisti considerata la struttura dell'azionariato, la quotazione delle sole azioni di risparmio e il relativo peso rispetto all'intero capitale sociale (2,3%), nonché la presenza di un rappresentante della categoria, con il quale la Società è disponibile al confronto.

Ciononostante Edison mantiene attivo, anche attraverso propri rappresentanti, il dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate e delle procedure sulla circolazione delle informazioni confidenziali.

I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni sulla Società. Nell'ambito dei processi di valutazione del merito di credito, Edison intrattiene inoltre rapporti con le agenzie di *rating* alle quali fornisce le informazioni necessarie a supporto delle valutazioni, secondo le modalità e le condizioni previste dai mandati ad esse conferiti, e mette tempestivamente a diposizione del mercato l'esito delle loro valutazioni. Dal 2023 tali rapporti sono stati avviati anche con le agenzie di *rating* ESG, al fine di favorire un corretto scambio informativo funzionale ai *rating* di sostenibilità, anche *unsolicited* di cui l'azienda è oggetto, come in dettaglio specificato nel paragrafo C.1.4.3 "Misura dell'efficacia delle azioni attraverso obiettivi e metriche" della Sezione Sostenibilità.

Nel corso del 2024 la Società ha continuato a informare il mercato, e quindi anche gli azionisti, di ogni evento o decisione che potesse avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed ha assicurato la disponibilità nel sito *internet* (www.edison.it *Investor Relations e Governance*) dei comunicati stampa divulgati tramite il circuito "eMarket SDIR" e degli avvisi pubblicati sui quotidiani relativi all'esercizio dei diritti inerenti le azioni, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti ovvero messi a disposizione del pubblico. Ciò allo scopo di rendere tali soggetti edotti per consentire un consapevole esercizio dei diritti sociali, incluso il diritto di voto.

La gestione dei rapporti con gli azionisti e dei relativi rappresentanti per l'esercizio dei loro diritti è affidata alla Direzione *Corporate Affairs & Governance*, e quella della

comunicazione finanziaria con gli investitori istituzionali, i rapporti con le agenzie di *rating* relativi al merito di credito alla struttura *Investor Relations* (affidata al Direttore *Finance&Treasury*, Anna Ferrari) e i rapporti con le agenzie di *rating* ESG alla Divisione *Sustainability* in collaborazione con la Divisione *Finance*.

Va inoltre tenuto presente che, considerato il ruolo di operatore responsabile *leader* della transizione energetica assunto da Edison, la Società favorisce da tempo un dialogo con i propri *stakeholder* a livello nazionale, internazionale e territoriale, che rappresentano interlocutori preziosi per la definizione dei diversi indirizzi di *business*. Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo C.1.3.1 "Interesse ed opinioni dei portatori di interessi" della Sezione Sostenibilità.

Inoltre lo *Stakeholder Advisory Board* (SAB) – un organismo previsto nella *Governance* di Sostenibilità – rappresentativo degli *stakeholder* dell'ecosistema dei valori aziendali, opera a supposto dell'Amministratore delegato per riflessioni e confronti nella formulazione delle strategie della Società in ottica ESG.

A partire dal 2023 una sintesi dei lavori del SAB viene portata annualmente all'attenzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione. Ciò in coerenza con una delle raccomandazioni per il 2023 del Comitato per la *Corporate Governance*, e le risultanze dell'autovalutazione 2022 che avevano evidenziato l'esigenza che il Consiglio di Amministrazione fosse informato sui contenuti degli incontri con i principali *stakeholder*.

L'esame di tali tematiche è stato svolto nel 2024 nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2024 alla quale ha preso parte il Presidente del SAB.

D.3.9 Assemblee dei soci

L'assemblea dei soci è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti.

D.3.9.1 Competenze

L'assemblea dei titolari di azioni ordinarie delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e quindi, principalmente, in sede ordinaria, in merito al bilancio e alla destinazione del risultato dell'esercizio, alla nomina e alla revoca degli amministratori; alla nomina dei sindaci e della società di revisione; nonché, in sede straordinaria, alle modifiche dello statuto, tra cui gli aumenti del capitale e l'emissione di obbligazioni convertibili. Come consentito dalla legge, sono state statutariamente trasferite al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in ordine a: riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; istituzione o soppressione di sedi secondarie della Società; attribuzione ad amministratori della rappresentanza della Società; adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; fusione e scissioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati dall'art. 2506-*ter* del codice civile; emissione di obbligazioni e trasferimento della sede nel territorio nazionale.

L'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è competente in materia di: nomina e revoca del rappresentante comune e sull'azione di responsabilità nei suoi confronti; approvazione delle deliberazioni dell'assemblea della Società che pregiudicano i diritti di categoria; costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi; transazione delle controversie con la Società; nonché altri oggetti di interesse comune.

D.3.9.2 Convocazione

L'articolo 9 dello statuto dispone che l'assemblea viene convocata con avviso redatto in conformità alla normativa vigente e pubblicato sul sito *internet* della Società entro i termini previsti dalla stessa normativa. L'avviso è altresì diffuso tramite il circuito "*eMarket SDIR*", depositato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "*eMarket Storage*", e pubblicato, in estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale. Lo statuto della Società demanda al Consiglio di Amministrazione la scelta del quotidiano, tra "Il Sole 24 Ore" e il "Corriere della Sera". Peraltro, la Società ha sempre pubblicato i propri avvisi su "Il Sole 24 Ore".

Il termine ordinario (che riguarda anche l'assemblea per l'approvazione del bilancio e, non essendo previsto il voto di lista, la nomina degli organi sociali, nonché le assemblee dei titolari di azioni di risparmio) per la pubblicazione dell'avviso è di trenta giorni prima della data dell'assemblea, mentre termini ridotti di ventuno e quindici giorni sono previsti, rispettivamente, (i) per le assemblee convocate per deliberare interventi sul capitale in presenza di perdite eccedenti il terzo e la messa in liquidazione e (ii) per autorizzare gli amministratori al compimento di operazioni, nel corso di un'offerta pubblica di acquisto, che potrebbero contrastare l'offerta.

La Società mette a disposizione la documentazione assembleare, che è solita predisporre anche in lingua inglese, presso la sede sociale, sul proprio sito *internet* (ove prevede un *link* nella *home page* www.edison.it), tramite il circuito "*eMarket SDIR*" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "*eMarket Storage*", nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari.

D.3.9.3 Funzionamento

La costituzione dell'assemblea e la validità delle relative deliberazioni, sia in sede ordinaria, sia in sede straordinaria, sono disciplinate dalle disposizioni di legge.

La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento dell'assemblea, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari. Peraltro, in apertura dei lavori, il Presidente dell'assemblea rivolge sempre un invito agli azionisti a effettuare interventi concisi e pertinenti le materie all'ordine del giorno, contenendo la durata degli stessi entro una decina di minuti, per permettere a tutti i soci di prendere la parola. La scelta è stata da ultimo confermata dal Consiglio di Amministrazione dopo la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie.

L'assemblea dei portatori di azioni di risparmio è disciplinata dalle disposizioni di legge previste per l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio e, in quanto compatibili, dalle disposizioni previste dallo statuto per l'assemblea straordinaria.

D.3.9.4 Diritto di intervento in assemblea

Il diritto ad assistere, intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto è disciplinato dall'articolo 10 dello statuto che rinvia alle disposizioni previste per le azioni ammesse alla gestione accentrata, e che è stato modificato con l'assemblea del 27 marzo 2024 per tenere conto delle facoltà consentite dalla Legge Capitali, come meglio precisato nel paragrafo D.3.9.5 "Assemblee degli azionisti ordinari tenute nel 2024" della presente Sezione.

In particolare, tenuto conto del differente regime di negoziazione delle azioni ordinarie, revocate dalla quotazione sul EXM dal 10 settembre 2012 e delle azioni di risparmio, tuttora ammesse alle negoziazioni sul EXM, con le modifiche dello statuto approvate dall'assemblea del 22 marzo 2013, è stato introdotto un differente termine circa il tempo del possesso da considerare per attestare, nella comunicazione effettuata dall'intermediario, la registrazione nel conto del soggetto a cui spetta il diritto di voto (cosiddetta *record date*). Per le azioni di risparmio il termine è rimasto, come in passato, quello di legge, e cioè la fine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione; mentre per le azioni ordinarie il termine è stato ridotto alla fine del secondo giorno non festivo precedente la data fissata per l'assemblea.

Le azioni sono peraltro sempre liberamente trasferibili, ma le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente, rispettivamente al settimo giorno e al secondo giorno sopraindicato non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

La legittimazione è attestata mediante comunicazione effettuata dall'intermediario comprovante la registrazione in accredito delle azioni al termine delle date sopraindicate, in regime di dematerializzazione e gestione accentrata. La comunicazione deve pervenire alla Società, in conformità alla normativa applicabile, entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Il soggetto legittimato a partecipare all'assemblea può farsi rappresentare in conformità a quanto prescritto dalla legge. Come richiesto dalla normativa, lo statuto della Società prevede che la notifica della delega alla Società possa avvenire anche in via elettronica, mediante invio del documento di delega all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione. Inoltre la Società, come previsto dalla legge, è tenuta a designare, per ciascuna assemblea, un soggetto al quale gli azionisti possano conferire la propria delega.

Con riguardo alle peculiari modalità di tenuta delle assemblee nel 2024, anche in deroga a quanto appena indicato, si rinvia ai paragrafi D.3.9.5 "Assemblee degli azionisti ordinari tenute nel 2024" e D.3.9.6 "Assemblee degli azionisti di risparmio tenute nel 2024" della presente Sezione.

D.3.9.5 Assemblee degli azionisti ordinari tenute nel 2024

Nel corso del 2024 si è tenuta una sola assemblea in data 27 marzo 2024, relativamente alla quale, come consentito dalle disposizioni di legge *pro tempore* vigenti, le modalità di svolgimento sono state modificate rispetto a quanto previsto dalla normativa "ordinaria" e dallo statuto. In particolare, l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto si è svolto esclusivamente tramite il conferimento di delega al Rappresentante Designato da Edison, individuato in Computershare Spa, mentre per i soggetti legittimati alla partecipazione (Rappresentante Designato, Presidente, amministratori, sindaci, segretario della riunione e Rappresentante comune degli azionisti di risparmio) è stata prevista la facoltà di intervenire alla riunione assembleare, oltre che presso la sede della Società, anche con collegamento mediante mezzi di telecomunicazione. La percentuale di capitale rappresentato in assemblea è stata pari al 99,48% del capitale con diritto di voto.

In considerazione della mancata possibilità, per le particolari modalità di svolgimento dell'assemblea, di un dibattito assembleare, con riguardo all'assemblea del 27 marzo 2024:

- l'assemblea è stata presieduta, su designazione della stessa assemblea, dall'Amministratore delegato Nicola Monti, e sono intervenuti il presidente del Collegio Sindacale Serenella Rossi e il sindaco Lorenzo Pozza, oltre che il rappresentante comune degli azionisti di risparmio;
- la Società ha optato per divulgare in anticipo rispetto alla data della riunione, le risposte alle domande formulate da alcuni azionisti, ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, e ritenute dalla Società pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno, pubblicandole il 25 marzo 2024. Le stesse sono state allegate al verbale della riunione.

L'assemblea ha deliberato in merito all'approvazione del bilancio e alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, espresso il proprio voto obbligatorio favorevole sulla sezione prima della Relazione sulla Remunerazione, nonché il voto consultivo sulla seconda sezione della stessa relazione. Con l'occasione, sono state approvate una serie di modifiche dello statuto principalmente per tenere conto delle opzioni consentite dalla Legge Capitali: è stata introdotta la facoltà, per la Società, di designare il soggetto previsto dall'articolo 135-*undecies* del TUF, cui i titolari del diritto possano conferire delega per partecipare all'assembla (il Rappresentante Designato) e di stabilire – qualora consentito dalla legge e/o dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti – che l'intervento e il diritto di voto in assemblea per gli aventi diritto avvenga esclusivamente mediante conferimento di delega o *sub*-delega al Rappresentante Designato. La modifica statutariua è stata accompagnata dall'ulteriore specificazione per la quale, qualora la Società opti per il ricorso "obbligatorio" al Rappresentate Designato, la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati possa avvenire anche, o unicamente, mediante idonei mezzi di telecomunicazione, senza necessità che Presidente, Segretario e/o Notaio si trovino nello stesso luogo.

Come nel passato, anche nel 2024 il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di promuovere specifiche iniziative volte a favorire una più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, dato che l'azionista di controllo TdE (100% EdF), detiene dal maggio 2012 la quasi totalità del capitale rappresentato da azioni ordinarie, e che la percentuale di capitale rappresentato in assemblea risulta già significativamente elevata.

D.3.9.6 Assemblee degli azionisti di risparmio tenute nel 2024

Nel corso del 2024 si è tenuta un'assemblea degli azionisti di risparmio in data 9 aprile 2024.

Anche per tale assemblea, convocata prima dell'entrata in vigore delle modifiche statutarie di cui sopra, come comunque consentito dalle disposizioni di legge *pro tempore* vigenti, le modalità di svolgimento sono state modificate rispetto a quanto previsto dalla normativa "ordinaria" e dallo statuto, e pertanto l'intervento e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto si è svolto esclusivamente tramite il conferimento di delega al rappresentante designato da Edison, individuato in Computershare Spa, con facoltà per i soggetti legittimati (Rappresentante Designato, Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, amministratori, sindaci, segretario della riunione) di intervenire alla riunione assembleare, oltre che presso la sede della Società, anche con collegamento mediante mezzi di telecomunicazione.
L'assemblea ha deliberato la nomina del rappresentante comune, confermato nella persona dell'avv. Luciano Castelli, per la durata di un triennio e quindi sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2026, fissandone la relativa remunerazione, nonché l'approvazione del resoconto del fondo costituito per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e l'integrazione dello stesso fondo.

D.3.9.7 Altri diritti degli azionisti e modalità del loro esercizio

Lo statuto della Società non attribuisce alle azioni ordinarie diritti ulteriori rispetto a quelli ad esse spettanti per legge, né contempla modalità per il loro esercizio diversi dai termini normati dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La Società si era peraltro riservata di valutare l'eventuale introduzione, nello statuto, delle facoltà consentite dal decreto legislativo 27/2010 per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze dopo che si fosse consolidata la relativa prassi applicativa. Le vicende che hanno interessato la struttura del controllo e, precipuamente, le azioni ordinarie di Edison, descritte nel paragrafo D.1.1.1 "Quotazione delle azioni di risparmio" della presente Sezione, hanno reso non più rilevante la questione. Analoghe considerazioni sono state svolte con riferimento alle ulteriori facoltà consentite dalle disposizioni successivamente intervenute. Per le medesime motivazioni il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non sussistano le esigenze di proporre all'assemblea, come suggerito dal Codice di *Corporate Governance*, modifiche dell'attuale assetto di *governance*. Sul punto si rinvia al paragrafo D.3.1.1.5 "Definizione del governo societario e della struttura di Gruppo" della presente Sezione.

Alle azioni di risparmio spettano, oltre che i diritti loro riservati dalla legge, quelli previsti dallo statuto della Società, richiamati nel paragrafo D.2.1.3 "Diritti delle categorie di azioni" della presente Sezione.

D.3.10 Ulteriori pratiche di governo societario

Nulla da segnalare rispetto a quanto riportato nella presente Sezione.

D.3.11 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Nulla da segnalare rispetto a quanto riportato nella presente Sezione.

D.3.12 Considerazioni sulla lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance*, pervenute alla Società quando il processo di autovalutazione era già in corso, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in sede di esame dei risultati dell'autovalutazione, che si è svolto il 19 febbraio 2025. Le stesse sono state sottoposte al Collegio Sindacale che le ha esaminate contestualmente all'esame della Relazione di *Corporate Governance*.

Con riguardo alle aree di miglioramento individuate dal Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le seguenti considerazioni condivise, per quanto di competenza, dal Collegio Sindacale:

- informativa pre-consiliare: come già indicato anche nelle precedenti Relazioni, le Linee Guida di Funzionamento non contemplano generiche esimenti alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza. Quanto ai termini fissati per l'invio preventivo della documentazione agli amministratori e ai componenti dei Comitati Endoconsiliari, e alla loro adeguatezza ed osservanza nel corso del 2024, si fa rinvio al paragrafo D.3.1.4.4 "Riunioni, informativa agli amministratori e verbalizzazione" e al capitolo D.3.2 "Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione" della presente Sezione. Circa infine la completezza, come è risultato anche dall'ultima autovalutazione del Consiglio, tutti gli amministratori hanno valutato adeguata l'informativa preventiva ricevuta;
- ruolo esecutivo del Presidente: la raccomandazione non è indirizzata a Edison in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha un ruolo esecutivo. Sul punto si rinvia al paragrafo D.3.1.5 "Presidente e amministratori esecutivi" della presente Sezione;
- trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione: la Raccomandazione 27 del Codice di *Corporate Governance* sulla politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei *Top Manager* è osservata nei termini illustrati nel paragrafo D.3.4.1.2 "Amministratori esecutivi e Top Manager" della presente Sezione. In particolare le componenti variabili, sia di breve che di medio-lungo periodo, legate a obiettivi di sostenibilità, si riferiscono a specifici e predeterminati parametri di valutazione, e più in generale, tutte le componenti variabili sono riferite a obiettivi puntuali e misurabili. Inoltre, la Società ha definito adeguate procedure deliberative per determinare la remunerazione sia con riguardo agli amministratori esecutivi che ai *Top Manager* e assegnare loro gli obiettivi legati alle componenti variabili della remunerazione. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione.

Per quanto appena evidenziato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non intraprendere ulteriori iniziative nelle aree considerate dalle raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* per il 2025 e di proseguire nelle azioni progressivamente poste in essere o implementate per assicurare il rispetto delle sopra indicate raccomandazioni, come pure di quelle formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* negli anni precedenti, nell'ottica di perseguire un buon governo societario.

Nella tabella di seguito riportata sono elencate le raccomandazioni contenute nelle Lettere del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* riferite alla attuale edizione del Codice di *Corporate Governance*, e la relativa osservanza:

D. GOVERNANCE

Tematica	Osservanza
Principio di proporzionalità	Informativa annualmente inclusa dalla Relazione di *Governance* 2021
Dialogo con gli altri *stakeholder*	Informativa riguardante la raccomandazione per il 2021 inclusa dalla Relazione di *Governance* 2021 e quella per il 2023, dalla Relazione di *Governance* 2023
Successo Sostenibile	Obiettivo integrato dal 2021 Informativa riguardante la raccomandazione per il 2021 inclusa dalla Relazione di *Governance* 2021 e quella per il 2023, dalla Relazione di *Governance* 2023
Voto maggiorato	Non applicabile
Politica di dialogo con gli azionisti	Politica non adottata per le ragioni annualmente illustrate nel paragrafo "Dialogo con gli azionisti e gli *stakeholder*" delle Relazioni di *Governance*, nel quale si dà altresì conto delle prassi alternative adottate
Presidente con rilevanti deleghe	Non applicabile
Indipendenza degli amministratori	Le situazioni in cui si è disapplicato il criterio di indipendenza (limitate alla *tenure* oltranovennale nella carica) sono sempre state giustificate e riprodotte nelle Relazioni di *Governance* Le ragioni per le quali il CdA ha fissato *ex ante* criteri qualitativi e non anche quantitativi sono spiegate nelle Relazioni di *Governance* dal 2021 Raccomandazione riferita ai presidenti indipendenti non applicabile
Parità di trattamento e di opportunità	Informativa resa dalla Relazione di *Governance* 2021 con specifico rinvio alla DNF/Rendicontazione consolidata di sostenibilità
Informativa *pre* consiliare	Informativa sui termini di invio preventivo al Consiglio/Comitati, su loro effettivo rispetto e sulla mancanza di deroghe per mere esigenze di riservatezza, sistematicamente fornita nelle Relazioni di *Governance*
Partecipazione del *management*	Partecipazione disciplinata nelle Linee Guida di Funzionamento e informativa sistematicamente fornita nelle Relazioni di *Governance*
Comitato Nomine	Non applicabile
Autovalutazione	Suggerimenti seguiti nei termini commentati nella Relazione di *Governance* 2020 e formalmente recepiti nelle Linee Guida di Funzionamento
Piani di successione	Non applicabile
Orientamenti sulla composizione dell'organo di amministrazione	Suggerimento relativo agli orientamenti del Consiglio seguito nei termini commentati nelle Relazioni di *Governance*, tenuto conto della circostanza che per la nomina degli organi sociali non si applica il voto di lista
Remunerazione	Suggerimenti raccomandati per il 2021 e reiterati negli anni successivi, sistematicamente seguiti nei termini commentati nelle Relazioni di *Governance*, con rinvio alla Relazione sulla Remunerazione

per il Consiglio di amministrazione
Nicola Monti
Amministratore delegato

D.4 Allegati

Consiglio di Amministrazione

Sintesi struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione (*)								Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato Remunerazione		Comitato operazioni con Parti Correlate		Numero di altri incarichi
Carica	**Componenti**	**Anno di Nascita**	**Esecutivi**	**Non esecutivi**	**Indipendenti**	**Consiglio di Amministrazione**	**Assemblee**							
						(1)	**(1)**	**(2)**	**(1)**	**(2)**	**(1)**	**(2)**	**(1)**	**(3)**
Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2024														
Presidente	Marc Benayoun	26.08.1966		X		9/9								4
Amministratore Delegato	Nicola Monti	06.07.1962	**x**			9/9	X							2
Amministratore	Béatrice Bigois	20.01.1969		X		8/9		**C**	4/5					7
Amministratore	Paolo Di Benedetto	21.10.1947		X	**x (**)**	**9/9**		**C**	5/5	**P**	1/1	**P**	4/4	**1**
Amministratore	Andrea Munari (b)	18.08.1962		X	**x (**)**	**3/3**						**C**	1/1	**1**
Amministratore	Angela Gamba	15.08.1970		X	**x (**)**	**9/9**		**P**	3/3	**C**	1/1	**C**	4/4	**4**
Amministratore	Xavier Girre	20.02.1969		X		7/9								6
Amministratore	Nelly Recrosio	01.04.1962		X		7/9								4
Amministratore	Luc Rèmont (a)	07.09.1969		X		7/9								1
Amministratore	Caroline Monique Chanavas (b)	13.11.1965		X		2/3				**C**	0/0			3
Amministratori cessati nel corso del 2024														
Amministratore	Fabio Gallia	20.08.1963		X	**x (**)**	3/3		**P**	2/2			**C**	1/1	-
Amministratore	Florence Schreiber	03.10.1962		X		3/5				**C**	1/1			-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2024
Consigli di Amministrazione: 9; Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 5; Comitato per la Remunerazione: 1; Comitato Operazioni con Parti Correlate: 4.
Quorum richiesto per la presentazione delle candidature per l'elezione di amministratori: non applicabile
(*) Nominato dall'Assemblea del 31 marzo 2022 (fatta eccezione per Luc Rémont, Andrea Munari e Caroline Monique Chanavas v. note a) e b) per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.
(**) In possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (TUF) e dal Codice di *Corporate Governance*.
(1) In questa colonna è indicato il numero di riunioni cui il soggetto ha partecipato sul totale delle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e dell'Assemblea.
(2) In questa colonna è indicata l'appartenenza del singolo amministratore al Comitato: P (presidente), C (componente).
(3) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Tabella che segue gli incarichi sono indicati per esteso.
(a) Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2022 e confermato dall'Assemblea del 5 aprile 2023.
(b) Nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2024 ed in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti.

Cariche ricoperte dagli amministratori al 31 dicembre 2024

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società	Società del gruppo EdF
Marc Benayoun	Amministratore EdF Trading Ltd Presidente Transalpina di Energia Spa Amministratore Dalkia Sa Amministratore UFE (Union Française de l'Electricité)	X X X
Nicola Monti	Presidente Edison Energia Spa Presidente Edison Next Spa	X X
Béatrice Bigois	Amministratore delegato EdF Trading Ltd e membro del Comitato di *Audit* e del Comitato Remunerazione Amministratore e Presidente EdF Trading Holdings LLC Amministratore EdF Trading Markets Limited Amministratore EdF Inc. Amministratore JERA Global Markets PTE. Ltd e membro del Comitato di *Audit* e del Comitato Remunerazione Amministratore JERA Global Markets PTE. Ltd (London Branch) Amministratore EDF Trading Japan K.K.	X X X X X X X
Caroline Chanavas	Amministratore Enedis Amministratore EDF Energy Amministratore Fondation EDF	X X X
Paolo Di Benedetto	Presidente Fondo Nazionale di Garanzia	
Angela Gamba	Amministratore, *Lead Independent Director*, Presidente del Comitato Nomine e membro del Comitato di Sostenibilità di Mediobanca Spa (*) Amministratore di FPS Investments Srl Rappresentante dell'amministratore unico FPS Alternatives Srl Amministratore unico GA15 Srl	
Xavier Girre	Amministratore EdF Energy Holdings Ltd Presidente EdF Trading UK Membro del Consiglio di Sorveglianza Enedis Presidente del Consiglio di Sorveglianza RTE Amministratore FDJ (*) e Presidente del Comitato di *Audit* Amministratore SUEZ, membro del Comitato di *Audit* e Presidente del Comitato RSE (Responsabilité Sociétale des Entreprises)	X X X X
Andrea Munari	Amministratore Sofidel SpA	
Nelly Recrosio	Amministratore Izi by EdF Presidente Datanumia Presidente Proxity Amministratore Safidi	X X X X
Luc Rémont	Presidente e Direttore Generale di EdF Sa	X

(*) Società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Curricula amministratori in carica al 31 dicembre 2024

Marc Benayoun

Nato a Tarbes (Francia), il 26 agosto 1966.
Laurea all'École Supérieure des Sciences Economiques et Commerciales (Parigi) nel 1989.
Attualmente ricopre la carica di *Senior Executive Vice President* per la *business unit* Clienti, Servizi e Azione Regionale del gruppo EdF.

Esperienze professionali

- Nel 1989 ha iniziato la sua carriera presso il Gruppo Paribas.
- Nel 1993 è entrato in Boston Consulting Group di cui è diventato direttore associato presso l'ufficio di Parigi nel 2001, e presso l'ufficio di Mosca nel 2008. Durante gli anni in Boston Consulting Group riveste diversi incarichi tra cui quello di sviluppo delle competenze nel settore del gas naturale.

- Nel 2009 entra nel gruppo EdF come Direttore del dipartimento economico delle tariffe e dei prezzi. Nel 2012 diventa Direttore Commerciale per i mercati delle imprese e dei professionisti con la responsabilità delle vendite di energia elettrica, gas e servizi. In questi anni ha guidato il progetto legato alla fine delle tariffe dell'energia elettrica regolamentate per le aziende e gli enti locali (oltre 400.000 siti in totale, 120 TWh di consumo di energia elettrica), con l'obiettivo di mantenere una posizione di *leadership* anche nel nuovo contesto competitivo.
- L'8 dicembre 2015 è stato nominato Amministratore di Edison Spa e dal 1° gennaio 2016 ha assunto l'incarico di Amministratore delegato che ha mantenuto sino al 1° luglio 2019, quando ne è diventato Presidente.
- Dal 1° luglio 2019 assume la carica di *Group Senior Executive Vice President* responsabile per la *business unit* Clienti, Servizi e Azione Regionale del gruppo EdF e diventa Presidente di Edison.

Nicola Monti

Nato a Varese (Italia), il 6 luglio 1962.
Laurea in Ingegneria Civile Idraulica al Politecnico di Milano.

Edison Spa

- Amministratore Delegato di Edison Spa dal 1° luglio 2019, ricopre inoltre la carica di Presidente nelle due società del Gruppo responsabili della vendita di energia elettrica e gas (Edison Energia) e dei servizi energetici e ambientali per l'industria e la pubblica amministrazione (Edison Next). Presiede anche il centro di studi economici Fondazione Edison e la onlus Edison Orizzonte Sociale.
- Nel 2000 entra in Edison come responsabile dello sviluppo internazionale, e segue l'ingresso di Edison sul mercato della generazione elettrica in Grecia, lo sviluppo delle interconnessioni gas con Algeria e Grecia e lo *start up* delle attività di importazione e vendita gas in Spagna.
- Nel 2007 diventa responsabile sviluppo della divisione Esplorazione e Produzione e nel 2009, a seguito dell'acquisizione del giacimento di Abu Qir in Egitto, diventa responsabile delle Operations in Nord Africa e Medio Oriente.
- Nel 2012 diventa Vicepresidente Esecutivo della divisione Esplorazione e Produzione e membro del Comitato Esecutivo di Edison Spa.
- Dal 2017 assume anche la carica di Vicepresidente Esecutivo delle divisioni *Power Asset* e *Engineering* di Edison Spa.

Precedenti esperienze professionali

- Nel 1999 si occupa presso Pirelli Cavi e Sistemi del progetto di integrazione della rete commerciale internazionale della divisione cavi di Siemens, da essa acquisita.
- Dal 1996 al 1998 lavora nella direzione commerciale di Ansaldo Energia e dal 1997 al 1998 è *resident Regional Manager* in Sud Est Asia.
- Dal 1989 al 1996 ricopre diverse posizioni all'interno della direzione Sviluppo Internazionale di Snam Spa e dal 1991 al 1993 è *resident Area Manager* in Argentina per seguire le gare di privatizzazione delle reti gas locali ed il progetto di interconnessione gas Argentina-Cile.
- Dal 1994 al 1995 è *project manager* di un programma di assistenza tecnica finanziato dalla UE e realizzato in *joint venture* con Gazprom per la valutazione dell'affidabilità del sistema di trasporto del gas Russo in Europa.

Béatrice Bigois

Nata a Talence (Francia), il 20 maggio 1969.
Preparazione scientifica presso la scuola di ingegneria dal 1986 al 1989.
Laurea presso l'École Polytechnique – Fisica teorica (2° anno) ed Economia (3° anno) dal 1989 al 1992.
Laurea presso l'École Nationale des Ponts et Chaussées Economia, Finanza e Matematica Applicata nel 1994.

Esperienze professionali

- Dal 1994: entra nel gruppo EdF.
- Settembre 1994 – maggio 1999: EdF, Dipartimento delle Finanze, Divisione Strategia finanziaria. Analista del rischio: *debt management, ALM, country-risk management*.
- Da giugno 1999 a fine 2002 - distacco presso la London Electricity Plc, Dipartimento Optimisation & Trading. Acquirente di energia (06/99 – 06/00) nell'ambito degli appalti di energia per i clienti LE.
- Responsabile di *Energy Risk Management* (07/2000 – 12/2002): responsabile dell'elaborazione e realizzazione delle politiche di rischio e della verifica dei rischi sulle attività di *energy trading*; responsabile della gestione dei rischi legati al credito dell'elaborazione dei metodi e sistemi di previsione e dell'*energy reporting*; Segretario dei Comitati Market Risk e Credit Risk.
- Gennaio 2003 – febbraio 2006: EdF, Dipartimento Asset Optimisation.
- Responsabile *Market Operations* (01/2003-08/2004): responsabile dello sviluppo del mercato basato sui prezzi di trasferimento al *Customer Branch* e la realizzazione delle coperture di mercato con EdF Trading.
- Responsabile *Portfolio Optimisation and Hedging* (09/2004-02/2006): responsabile EdF per l'ottimizzazione del portfolio a medio termine in Francia, la pianificazione della manutenzione di impianti di combustibile nucleare e fossile, la gestione degli appalti di combustibili fossili, la copertura dei rischi e la gestione della francese VPPs.
- Marzo 2006 – settembre 2008: distacco a Parigi presso EdF Trading Markets Ltd.
- Vice Responsabile, poi Responsabile della sezione di Parigi di EdFT: costituzione e gestione della succursale.
- Ottobre 2008 – dicembre 2013: distacco a Londra presso EdF Trading Ltd.
- *Chief Financial Officer* di EdF Trading: responsabile *Market Risk, Credit Risk*, finanza, fiscale, tesoreria, controllo interno, contratti & pagamenti e IT.
- Membro del Consiglio di Amministrazione di EdF Trading e EdF Trading Markets Ltd.
- Gennaio 2014 – dicembre 2019: distacco presso EdF Energy.
- *Managing Director*, Customers di EdF Energy: responsabile dell'ottimizzazione del mercato e delle attività sui segmenti B2C e B2B. Membro del Consiglio di Amministrazione di EdF Energy Services Limited (2016-2019), EdF Energy Customers Ltd (2014-2019), Hoppy Limited (2017-2019), EdF Pulse Croissance Holding (2017-2019) e di Hime Saur (Oct. 2016-Dic. 2018).
- Dal gennaio 2020 Amministratore Delegato di EdF Trading.
- Supervisiona tutte le attività di *trading* delle *commodities* del gruppo EdF.

Caroline Chanavas

Nata à Pertuis (Francia) il 13 novembre 1965, cittadina francese.
Master in ingegneria multilingue conseguito presso l'Istituto Nazionale di Lingue e Civiltà Orientali (Inalco), Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (EHESS) e di un *master* in mandarino.

Esperienze professionali

- Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1990 in Cina presso Imaje-Jingling come responsabile delle vendite.
- Nel 1995 è entrata a far parte del Gruppo Sema (ora SchlumbergerSema) e ha creato la filiale in Cina di cui è diventata Amministratore delegato.
- Al suo ritorno in Francia, ha assunto il ruolo di responsabile delle alleanze e dei partenariati di SchlumbergerSema.
- Nel 2003, Caroline Chanavas è diventata direttore della strategia di Bull per l'Asia e il Pacifico, prima di entrare nella divisione Air Operations di Thales nel 2006, dove ha ricoperto successivamente le posizioni di direttore degli acquisti, delle operazioni commerciali e infine della strategia e del *marketing*.
- Fino al 2006 è stata revisore dei conti dell'Institut des Hautes Etudes de Défense Nationale (IHEDN)
- Nel 2013 è entrata a far parte di Naval Group come Direttore Acquisti del Dipartimento Servizi, responsabile della manutenzione e dell'ammodernamento delle navi armate e dei sistemi di combattimento, e poi, nel 2017, come Direttore delle Risorse Umane.
- Nell'aprile 2023 è entrata a far parte del gruppo EDF in qualità di Vicedirettore delle Risorse Umane.
- Dal 1° luglio 2023, è direttore esecutivo delle risorse umane del gruppo EDF.

Paolo Di Benedetto

Nato a Roma (Italia), il 21 ottobre 1947.
Laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Diploma di specializzazione in Scienze Amministrative, *magna cum laude*.
Avvocato.

Esperienze d'insegnamento e professionali

- Banco di Napoli, Napoli, 1973 – 1984: Dirigente.
- Consob, Roma, 1985 – 2000: Dirigente.
- Gruppo Poste Italiane, Roma, 2000 - 2003: Sim Poste, Amministratore Delegato; BancoPosta Fondi SGR, Amministratore Delegato.
- Consob, Roma, luglio 2003 – marzo 2010: Commissario.
- Banca Finnat Euroamerica Spa agosto 2010 – febbraio 2013: membro del Consiglio, Presidente del Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato di Remunerazione e del Comitato Operazioni con Parti Correlate.
- Acea Spa, aprile 2010 – maggio 2014: membro del Consiglio, Presidente del Comitato di Remunerazione e Nomine, membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Operazioni con Parti Correlate.
- Istituto Poligrafico Zecca dello Stato Spa, settembre 2014 – febbraio 2016: membro del Consiglio e membro del Comitato di Remunerazione.

- Generali Spa, 2016 – 2022: membro del Consiglio e Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate.
- Cementir Holding Spa, - fino al 2023: membro del Consiglio, Lead Independent Director, membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione.
- Autore di articoli di diritto dei mercati dei valori mobiliari.
- Docente a contratto di Diritto dei Mercati Mobiliari presso LUISS – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli e successivamente presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Angela Gamba

Nata a Palazzolo sull'Oglio (Italia), il 15 agosto 1970.
Laureata con lode in Economia Politica all'Università L. Bocconi nel 1994.

Esperienze professionali

- Inizia il suo percorso professionale nel 1994 a Londra come analista nella divisione di *Investment Banking* presso la banca d'affari Salomon Brothers.
- Successivamente lavora nel settore del *Private Equity/Venture Capital* fino al 2002, prevalentemente a Londra, e per le divisioni interne di Morgan Stanley e Deutsche Bank.
- Nel 2003 è assunta come CFO dalla società privata di software ION Trading (Londra), dove completa alcune acquisizioni strategiche e supporta la proprietà nella gestione del processo di crescita internazionale.
- Nel 2007 rientra in Italia e, a partire dal 2010, gestisce un portafoglio di partecipazioni nel settore fotovoltaico per conto di un fondo di investimento inglese fino alla cessione nel 2016.
- A partire dal 2016 si dedica all'attività di *family officer* per un grande patrimonio.
- Ha esperienza come amministratore indipendente di diverse società quotate (Cobra Automotive, Parmalat, Mediobanca).

Xavier Girre

Nato a Rennes (Francia), il 20 febbraio 1969.
Laurea all'HEC, Sciences Po Paris e ENA alumni.
Attualmente ricopre la carica di *Senior Executive Vice-President* per la Finanza del gruppo EdF.

Esperienze professionali

- Ha oltre 20 anni di esperienza in posizioni dirigenziali.
- Dal 2011 al 2015 è stato *Senior Vice President* e Direttore Finanziario del gruppo La Poste e Amministratore Delegato del Fondo di *private equity* XAnge.
- Nel 2015 è entrato in EdF come Direttore Finanziario della divisione Francia.
- In precedenza ha trascorso 12 anni all'interno di Veolia come *Chief Risk Officer* e *Auditor Offi*cer del gruppo e *Senior Vice President* e Direttore Finanziario di Transportation and Environmental Services.

Andrea Munari

Nato a Treviso il 18 agosto 1962.
Laureato in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano.

Esperienze professionali

- Dal 26 giugno 2023 è Amministratore delegato e Co-direttore generale di AMCO SpA
- Ha iniziato la carriera professionale nel 1987 lavorando in una società industriale, FACCO SpA, per passare poi a Standard Chartered Bank a Milano (1989 – 1991) e successivamente, a Morgan Stanley (1991 – 1997) a Londra e a Parigi, nelle aree *Fixed Income* e *Trading*.
- In un secondo tempo, ha lavorato in Francia e nuovamente a Londra, come *Managing Director* di Barclays Capital (1997 - 2000) prima di tornare in Morgan Stanley sempre come *Managing Director* (2000 – 2006) in qualità di Responsabile nel *Government Bond Trading* Europeo e *Italian Global Capital Market*.
- Nel 2006 è rientrato in Italia come Amministratore Delegato di Banca Caboto, diventando poi Direttore Generale di Banca IMI (2007 – 2013) in seguito alla fusione tra Banca Intesa e San Paolo IMI.
- Da febbraio del 2014 fino a novembre 2015 è stato Amministratore delegato di Credito Fondiario, attraverso un'operazione di *management buy-out* condotta assieme a Tages Group.
- Dal 26 novembre 2015 sino al 27 aprile 2021, è stato Amministratore delegato e Direttore Generale di BNL SpA, Responsabile di BNP Paribas per l'Italia e membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas.
- Dal 28 gennaio 2016 è Presidente di Findomestic Banca, concludendo il mandato in coincidenza della nomina ad Amministratore delegato e Direttore Generale di AMCO SpA.
- Dal 28 aprile 2021 al 26 giugno 2023 assume il ruolo di Presidente di BNL, concludendo il mandato di Amministratore delegato di BNL.
- Da gennaio 2016 è stato membro del Comitato Esecutivo dell'ABI e dal 2021 membro del Comitato di Presidenza, ha concluso il mandato il 30 giugno 2023.

Incarichi cessati

- È stato Consigliere d'Amministrazione del London Stock Exchange Group dal 2007 al 2016, dove ha ricoperto la carica di membro dell'*Audit e Risk Committee* e fino al 2017 Amministratore e Vice Presidente della controllata Borsa Italiana.
- È stato membro dell'*Advisory Board* di ENI Trading & Shipping.
- Da gennaio 2022 sino ad ottobre 2024 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Koinos Capital SGR S.p.A.
- Da aprile 2020 sino al 30 giugno 2023 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'ISPI, Istituto Italiano di Studi di Politica Internazionale.
- È stato Consigliere d'Amministrazione della Fondazione Telethon da 2018 fino a ottobre 2022.
- È stato membro dell'*Advisory Board* Associazione Amici della LUMSA da giugno 2017 a maggio 2023.

Principali incarichi ricoperti attualmente

- Da marzo 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di SOFIDEL SPA.
- Da giugno 2021 è membro del Consiglio Direttivo di Assonime.
- Da maggio 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cortile dei Gentili.

Nelly Recrosio

Nata a Parigi (Francia), il 1 aprile 1962.
Laurea in ingegneria all'École Centrale di Parigi nel 1985.
Attualmente ricopre la carica in EdF di *BtoB Director*.

Esperienze professionali

- Dal 1985: entra nel gruppo EdF.
- 1985 – 2007: EdF R&D (Ricerca e Sviluppo) - Prima come ingegnere di ricerca, poi come *manager* di squadre e dipartimenti di ricerca. I campi trattati sono stati: elettromagnetismo, apparecchiature di rete, usi dell'energia nei vari settori (residenziale, terziario, industria).
- 2007 – 2010: EdF Commerce (Commercio) - Marketing BtoB - Costruzione e gestione di un dipartimento per lo sviluppo di servizi di efficienza energetica per i clienti BtoB.
- 2010 – 2013: EdF Commerce - Regione Ile de France (Parigi) - Direttore grandi clienti BtoB.
- 2013 – 2015: EdF Commerce - Regione Nord-Ovest (Lille) - Vicedirettore della regione.
- Nel 2015: per EdF Commerce, contributo al progetto della Presidenza CAP 2030.
- 2015 – agosto 2022: EdF Commerce – *Key Account Director* - Responsabile delle vendite di energia e dello sviluppo del valore (servizi) sui 180 conti chiave di EdF (industria, terziario privato e pubblico).
- Settembre 2022 – oggi: EdF Commerce – BtoB Director - Responsabile delle vendite di energia e dello sviluppo del valore (servizi) sul portafoglio clienti BtoB di EdF.

Luc Rémont

Nato a Nancy (Francia), il 7 settembre 1969.
Laurea all'École Polytechnique e all'École Nationale Supérieure des Techniques Avancées (ENSTA Paris).

Esperienze professionali

- Ha iniziato la sua carriera nel 1993 come ingegnere presso l'Agenzia francese per gli appalti della difesa (DGA).
- Nel 1996 è entrato a far parte del Ministero francese dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria. Lì ha ricoperto diverse posizioni, prima nel dipartimento del Tesoro, dove ha supervisionato i rapporti con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) e la Banca Mondiale, e successivamente le partecipazioni statali in società di trasporto. In seguito, è stato consulente tecnico per gli investimenti in materia di partecipazioni azionarie e poi vice capo di gabinetto dei ministri francesi dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria dal 2002 al 2007.

- Nel 2007 è entrato in Merrill Lynch e nel 2009 è diventato *Country Executive e Managing Director* della Corporate and Investment Bank della Bank of America Merrill Lynch in Francia.
- Nell'aprile 2014 è entrato in Schneider Electric e ha assunto la carica di Presidente di Schneider Electric France. Nell'aprile 2017 è stato nominato *Executive Vice President*, International Operations di Schneider Electric, con la responsabilità del Sud America, Africa e Medio Oriente, India e Asia orientale, Giappone e Pacifico.
- Inoltre, dal 2015 al 2018, è stato Presidente di Gimelec, un'organizzazione professionale che riunisce 230 aziende che forniscono soluzioni di energia e automazione per i mercati dell'energia, dell'edilizia, dell'industria e delle infrastrutture.
- Tra il 2014 e il 2020 è stato anche membro del Consiglio di Amministrazione di Naval Group, *leader* europeo nel settore della difesa navale.
- E' stato amministratore non esecutivo di Worldline, *leader* europeo nei pagamenti protetti e nelle transazioni digitali.
- Attualmente è Presidente e Direttore Generale di EdF Sa.

Collegio Sindacale

Sintesi struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data di prima nomina	Indipendenti ai sensi del Codice CG	Collegio Sindacale (1)	Consiglio di Amministrazione (1)	Assemblee (1)	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (1)	Comitato Remunerazione (1)	Comitato operazioni con Parti Correlate (1)	Numero di altri incarichi (2)
Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2024 (a)											
Presidente	Serenella Rossi	15.07.1962	28.03.2014	**X**	17/17	**9/9**	1/1	5/5	1/1	4/4	1
Sindaco effettivo	Lorenzo Pozza	11.10.1966	**30.03.2017**	**X**	17/17	**9/9**	1/1	5/5	1/1	4/4	15
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	11.10.1966	30.03.2017	**X**	16/17	**8/9**	1/1	**4/5**	1/1	4/4	4

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2024: 17
Quorum richiesto per la presentazione delle candidature per l'elezione di sindaci: non applicabile.
(a) Nominato dall'Assemblea del 5 aprile 2023 che ha confermato i precedenti componenti. Il mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.
(1) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun sindaco alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee e ai Comitati.
(2) In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco che ciascun soggetto interessato ricopre in altre società. Nella tabella che segue gli incarichi sono indicati per esteso.

Cariche ricoperte dai sindaci al 31 dicembre 2024

Sindaco	Cariche ricoperte in altre società	Società del gruppo EdF
Serenella Rossi	Amministratore Banca Popolare di Sondrio S.p.a (*)	
Lorenzo Pozza	Amministratore Amplifon Spa (*)	
	Amministratore Angel Capital Management Spa	
	Sindaco effettivo Bracco Imaging Spa	
	Sindaco effettivo Houlikan Lokey Spa	
	Amministratore Rudra Spa	
	Sindaco effettivo Transalpina di Energia Spa	X
	Sindaco effettivo Terna Spa (*)	
	Presidente Collegio Sindacale Blastness	
	Presidente Collegio Sindacale Blastness Holding Presidente Collegio Sindacale Officine Maccaferri Presidente Collegio Sindacale BidCo69 S.p.A. Presidente Collegio Sindacale HoldCo 69 S.R.L. Presidente Collegio Sindacale Gas Plus Amministratore Appia Holding Presidente Collegio Sindacale PwC	
Gabriele Villa	Revisore dei Conti Fondazione Accademia Arti e Mestieri del Teatro alla Scala	
	Sindaco effettivo Italmobiliare Spa (*)	
	Amministratore Unicredit Spa	
	Sindaco effettivo Transalpina di Energia Spa	X

(*) Società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Curricula sindaci in carica al 31 dicembre 2024

Serenella Rossi

Nata a L'Aquila (Italia), il 15 luglio 1962.
Laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano nel 1986.

Esperienze di insegnamento e professionali

- Avvocato dal 1990.
- Dal 1992 al 1998 ricercatore universitario di diritto commerciale presso l'Università degli studi di Milano.
- Dal 1998 al 2004 professore associato di diritto commerciale presso l'Università dell'Insubria - Facoltà di Giurisprudenza.
- Dal 2004, professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università dell'Insubria – Facoltà di Giurisprudenza.
- Dal 2005 al 2009 Componente del Consiglio della Camera arbitrale presso la Camera di Commercio di Varese.
- Da marzo 2013 a marzo 2016 Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Università degli studi dell'Insubria.
- Da marzo 2014 a marzo 2017 componente dell'Arbitro Bancario Finanziario presso Banca d'Italia (collegio di Milano).
- Da aprile 2016 componente del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio S.p.a.
- Componente di collegi arbitrali anche con funzioni di presidente (in arbitrati in materia di diritto societario, finanziario e di contratti d'impresa).
- Attività di consulenza in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, di diritto fallimentare e dei contratti.
- Attività di ricerca sui temi della *governance* societaria, del diritto dei mercati finanziari, delle crisi d'impresa, del diritto della concorrenza, delle politiche di sostenibilità e della responsabilità sociale delle imprese.
- Partecipazione a progetti PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale).
- Dal 1989 componente della redazione (e successivamente nel comitato dei referee) della rivista "Giurisprudenza commerciale" (Giuffrè).
- Dal 2007 componente della redazione della "Rivista di diritto societario" (Giappichelli).
- Dal 2010, socia di "Orizzonti del diritto commerciale" - Associazione Italiana dei Professori Universitari di Diritto Commerciale.
- Dal 2012 componente del comitato scientifico dell'Istituto per il Governo Societario.
- Dal 2012 componente del comitato direttivo della rivista "Osservatorio del diritto civile e commerciale" (Il Mulino).
- Dal 2013 componente del comitato direttivo della rivista "Orizzonti del diritto commerciale" (Giappichelli).
- Relatore e discussant in convegni organizzati da università, istituzioni ed enti.
- Autrice di numerose pubblicazioni sul diritto dell'impresa e dei mercati.

Lorenzo Pozza

Nato a Milano (Italia), l'11 ottobre 1966.

Laurea in Economia Aziendale all'Università L. Bocconi di Milano nel 1990.

Esperienze di insegnamento e professionali

- Dal 1991 Dottore Commercialista. Abilitazione all'esercizio della professione mediante superamento dell'esame presso l'Università L. Bocconi di Milano.
- Dal 1995 Revisore Contabile.
- Professore associato di Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano.
- Abilitato professore ordinario di Economia Aziendale nel concorso nazionale del dicembre 2013.
- Docente di materie economiche presso l'Università L. Bocconi di Milano.
- Dottore commercialista e consulente di diverse imprese, operanti in diversi settori commerciali, ha maturato esperienza come amministratore e sindaco di società.
- È autore di numerose pubblicazioni in tema di bilancio e di valore del capitale delle imprese.
- Membro del Comitato di redazione della "Rivista dei dottori commercialisti".
- Membro del Comitato di redazione della rivista "La valutazione delle Aziende".

Gabriele Villa

Nato a Milano (Italia), il 18 giugno 1964.

Laurea in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1988.

Esperienze di insegnamento e professionali

- Professore associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- Titolare dell'insegnamento di Informativa finanziaria e principi contabili internazionali.
- Co-titolare dell'insegnamento di Finanza aziendale (corso progredito).
- Dottore Commercialista, Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.
- Revisore Legale.
- Socio dello Studio Corbella – Villa - Crostarosa - Guicciardi, Milano.
- Ha maturato esperienze significative nel campo delle valutazioni d'azienda e operazioni societarie di natura straordinaria, nell'assistenza in vicende giudiziali promosse avanti all'autorità giudiziaria o a collegi arbitrali, nell'informativa societaria (bilanci d'esercizio, consolidati, relazioni infrannuali), oltre che in consulenze tecniche in sede civile e penale.

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti di Edison s.p.a.

Ai sensi degli artt. 153 D.Lgs. 58/1998 e 2429, c. 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale di Edison S.p.a. (in seguito: la "Società" o "Edison") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 5 aprile 2023 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1*bis*, del d.lgs. 58/1998, come modificato dall'art. 1, comma 303, l. 27 dicembre 2019 n. 160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304, della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.a. (in seguito: la Società di Revisione), per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2020. Nella riunione del 6 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mantenere KPMG S.p.a., già incaricata dall'Assemblea del 28 aprile 2020 della revisione della Dichiarazione non finanziaria, quale revisore incaricato dell'attestazione della conformità della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del d. lgs. n. 125/2024.

* * *

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato con collegamento da remoto alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2024, svolta in sessione Ordinaria e in sessione Straordinaria, come consentito dall'art. 3, comma 12*duodecies* del d.l. 30 dicembre 2023 n. 15, aggiunto dalla l. di conversione 23 febbraio 2024 n. 18;
- partecipato con collegamento da remoto alla riunione dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 9 aprile 2024, come consentito dall'art. 3, comma 12*duodecies* del d.l. 30 dicembre 2023 n. 15, aggiunto dalla l. di conversione 23 febbraio 2024 n. 18;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art. 150, comma 1, del d.lgs. 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame di documenti e di informazioni ricevuti dai responsabili delle funzioni interessate, nonché periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione nonché, almeno attraverso il suo Presidente o altro componente del Collegio, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza *ex* d.lgs. 231/2001;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 e 14*bis* del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva *ex* art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione unitamente all'informativa sugli esiti della revisione legale del Bilancio consolidato e del Bilancio separato al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lett. a) del d. lgs. 39/2010 e dal cui esame non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione *ex* art. 123*ter* del d.lgs. 58/1998 ed *ex* art. 84*quater* del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie, come da ultimo modificate dall'assemblea straordinaria del 27 marzo 2024, alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del Bilancio separato, del Bilancio consolidato e della rendicontazione di sostenibilità;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- esaminato la Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e Governance 2024, al cui interno sono riportate: nella sezione B la Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2024; nella sezione C la Relazione Consolidata di Sostenibilità per l'esercizio 2024; nella sezione D la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2024;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2024 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel Bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, accertando l'avvenuta pubblicazione di quest'ultima secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Finanziarie Trimestrali consolidate entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi;
- monitorato, acquisendo informazioni dalle funzioni interessate, i contenziosi civili, amministrativi e penali in cui è coinvolta la Società;
- svolto i particolari compiti che gli sono assegnati nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

* * *

Con riferimento a quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 2024 n. 125, che ha attuato la Direttiva UE n. 2022/2464 (cd. CSRD), il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, dalla Società denominata Relazione consolidata di Sostenibilità, verificando il rispetto delle disposizioni stabilite dal richiamato Decreto e dalla restante disciplina applicabile.

In particolare, il Collegio ha vigilato sui processi di gestione dei rischi, di adeguamento alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria e di predisposizione della Relazione consolidata di sostenibilità, accertando che la Società ha, tra l'altro, individuato gli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) ed effettuato la c.d. analisi di doppia materialità, come richiesto dalle normative applicabili.

Le attività di vigilanza sono state attuate anche mediante lo svolgimento di specifiche riunioni del Collegio Sindacale alle quali hanno partecipato il *Risk Officer* aziendale, il Direttore *Sustainability* e la Società di Revisione KPMG S.p.a.

Particolare attenzione è stata dedicata dal Collegio all'esame dell'assetto organizzativo preposto alla predisposizione della Relazione Consolidata di Sostenibilità - meglio descritto al successivo par. 19 della presente Relazione - del quale, sulla base delle informazioni acquisite, ha constatato l'adeguatezza.

Complessivamente, il Collegio ha monitorato il processo di predisposizione della Relazione Consolidata di Sostenibilità in quattro riunioni svolte nel 2024 e tre riunioni svolte nel 2025. Inoltre, complessivamente, nel 2024, cinque riunioni hanno avuto ad oggetto l'esame delle tematiche ESG.

Ulteriori informazioni sui predetti temi sono state assunte dal Collegio tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazione.

Si dà atto che la Società di Revisione ha confermato al Collegio Sindacale di avere tenuto conto, nell'ambito delle proprie verifiche, delle indicazioni fornite dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) nel documento del 24 ottobre 2024 sulle priorità comuni europee di vigilanza e del Richiamo di attenzione della Consob del 20 dicembre 2024 in tema di informativa sul clima fornita nei bilanci. Tali documenti sono stati altresì considerati dal Collegio Sindacale nello svolgimento dei controlli per i profili di sua competenza.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di rendicontazione di sostenibilità e le relative procedure attuate dalla Società anche ai fini del rispetto degli *standard* adottati dalla Commissione Europea, compreso l'utilizzo del formato elettronico; inoltre, ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di qualità e di gestione del rischio nonché della revisione interna per quanto attiene alla rendicontazione di sostenibilità.

Si rileva che la Relazione Consolidata di Sostenibilità di cui all'art. 4 del d.lgs. 125/2024 è contenuta in una specifica sezione (sezione C) della Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e *Governance* 2024 ed è accompagnata dalla prescritta dichiarazione di conformità agli *standard* della rendicontazione di sostenibilità sottoscritta dai due Dirigenti incaricati dell'Attestazione di sostenibilità nominati dal Consiglio di Amministrazione, ai quali sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Collegio ha, altresì, monitorato l'effettivo rilascio da parte della Società di Revisione della Relazione di attestazione di conformità della Relazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del d. lgs. n. 125/2024, verificando che l'attività di attestazione abbia riguardato tutte le informazioni da essa fornite, a compendio dell'attività di revisione della rendicontazione di sostenibilità, come meglio precisato al successivo par. 4.

Il Collegio Sindacale ha informato il Consiglio di Amministrazione dei risultati della revisione svolta dalla Società di Revisione sulla Relazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lett. a) del d. lgs. 39/2010, verificando anche l'indipendenza della Società di Revisione, come richiesto dalla normativa vigente.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, anche in funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, non ha osservazioni da riferire in relazione agli aspetti di tale materia di propria competenza.

* * *

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

Tra i fatti menzionati dalla Società nella Relazione sulla Gestione 2024, alla quale si rinvia, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nell'esercizio 2024, anche per il tramite di società controllate:

- in data 6 febbraio 2024, Edison S.p.a., tramite la società controllata Edison Energia S.p.a., si è aggiudicata quattro lotti alle aste indette dall'Acquirente Unico per il passaggio dei clienti dalla maggior tutela al sistema delle tutele graduali, per un totale stimato di circa 700 mila clienti; l'operazione non ha previsto un corrispettivo *up-front;* l'autorizzazione alla partecipazione alla gara è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Edison S.p.a. nella riunione del 7 dicembre 2023;
- in data 25 luglio 2024, Edison ha sottoscritto l'accordo per la cessione del 100% del capitale di Edison Stoccaggio S.p.a. al gruppo Snam; il corrispettivo massimo dell'operazione è pari a 630 milioni di euro a seconda del verificarsi di specifiche clausole di *earn out* e del pagamento della *ticking fee* maturata; l'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 18 giugno 2024;
- in data 6 dicembre 2024 Edison ha accettato l'offerta di HELLENiQ Energy Holdings S.A. (HELLENiQ) per la cessione della partecipazione detenuta dalla controllata Edison International Shareholdings S.p.A. in Elpedison BV, pari al 50% del capitale di quest'ultima, a HELLENiQ Energy Holdings SA, che detiene, unitamente alla controllata HELLENiQ Energy International GMBH, la restante quota del 50% del capitale della società; l'offerta riconosce un valore fino a 195 milioni di euro per la quota di Edison International Shareholdings S.p.A.; l'operazione è stata autorizzata dal Consiglio di amministrazione della Società in pari data.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente a tutte le predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio Sindacale ha altresì accertato la conformità alla legge e allo statuto nonché la corretta esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2024, svolta in sessione Ordinaria e in sessione Straordinaria, e dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 9 aprile 2024.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e alle operazioni infragruppo o con parti correlate risulta adeguata.

3. Le Operazioni con Parti Correlate sono regolate da una procedura interna (la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", in seguito "Procedura Operazioni con Parti Correlate"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 dicembre 2010 (e successivamente aggiornata in conformità a sopravvenute modifiche della normativa regolamentare) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391*bis* c.c. e delle disposizioni di cui al Regolamento emanato dalla delibera della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 s.m.i., interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010. Tale Procedura è stata da ultimo modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021, al fine di renderla conforme alle modifiche apportate al Regolamento 17221/2010 dalla delibera Consob del 10 dicembre 2020 n. 21624.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura Operazioni con Parti Correlate accertandone la conformità ai principi previsti dal Regolamento e ne ha verificato la sua corretta applicazione anche con riguardo agli obblighi informativi ivi previsti

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha attuato un'operazione con parti correlate qualificabile come operazione di "Minore rilevanza", ai sensi della predetta Procedura Operazioni con Parti Correlate, avente ad oggetto il rinnovo di contratti di durata triennale con EDF SA e con G2S, società del gruppo EDF, relativi alla fornitura di servizi *corporate* da parte di EDF SA e di servizi in ambito ICT da parte di G2S. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 24 luglio 2024. L'impatto economico del predetto contratto di servizi dipende dalle prestazioni effettivamente richieste da Edison ed eseguite da EDF SA e G2S, da remunerare sulla base degli articolati criteri stabiliti dall'accordo. I costi per i servizi forniti da EDF sono peraltro stimati per l'anno 2024 in circa 1,3 milioni di euro, mentre i costi per i servizi forniti da G2S sono stimati per l'anno 2024 in 540.000 euro.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha altresì attuato ulteriori operazioni con parti correlate qualificabili come "Operazioni Ordinarie concluse a condizioni di mercato o *standard*" e "Operazioni Infragruppo" ai sensi della Procedura Operazioni con Parti Correlate. Anche per tali operazioni il Collegio ha verificato l'osservanza delle previsioni di natura sostanziale e procedurale contenute nella Procedura Operazioni con Parti Correlate. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla società e dalle sue controllate nel corso del 2024, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici

sono indicati nelle sezioni “Operazioni infragruppo e con parti correlate” del Bilancio separato e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, ai quali si rinvia.

Il Collegio valuta complessivamente adeguata l’informazione fornita nei modi indicati in merito a tutte le predette operazioni che, sulla base delle evidenze acquisite nello svolgimento delle proprie attività, appaiano realizzate a condizioni economiche congrue e rispondenti all’interesse sociale.

4. La Società di Revisione ha emesso, in data 27 febbraio 2025, le Relazioni ai sensi degli artt. 14 e 14*bis* del d.lgs. 39/2010 e dell’art. 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali ha attestato che:
   - il Bilancio separato della Società e il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di Edison e del Gruppo Edison, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del d. lgs. 38/2005;
   - la Relazione sulla Gestione e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell’art. 123*bis*, comma 4, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il Bilancio separato della Società e con il Bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2024 e redatte in conformità alle norme di legge;
   - dall’esame della Relazione Consolidata di Sostenibilità del gruppo Edison al 31 dicembre 2024 non sono pervenuti all’attenzione della Società di Revisione KPMG S.p.a. elementi che facciano ritenere che la Relazione Consolidata di sostenibilità del Gruppo Edison, al 31 dicembre 2024, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 2013/34/UE e che le informazioni contenute nel paragrafo C.2.6 Tassonomia ambientale UE della Relazione Consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento UE 852/2020 (Regolamento Tassonomia);
   - il giudizio sul Bilancio separato e sul Bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell’art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
   - il Bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
   - il Bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell’art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

In data 27 febbraio 2025, la Società di Revisione ha, altresì, emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall’art. 11 del Regolamento UE 537/2014, consegnata in pari data al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha provveduto a trasmetterla tempestivamente all’organo di amministrazione di Edison senza particolari osservazioni.

Il 27 febbraio 2025 la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell’art. 6, par. 2) lett. a) del Regolamento UE n. 537/2014, che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell’art. 150, comma 3, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell’attività di revisione legale sul bilancio d’esercizio e consolidato.

5. Nel corso dell’esercizio 2024, il Collegio non ha ricevuto denunce *ex* art. 2408 c.c. né esposti.

6. Nel corso dell’esercizio 2024, Edison e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.a., incaricata della revisione legale della Società, e a soggetti appartenenti alla sua rete, ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione dei conti di Edison. Sulla base di quanto riferito dalla Società incaricata della revisione legale di Edison al Collegio Sindacale, i corrispettivi di tali servizi di competenza dell’esercizio 2024 percepiti dalla Società di Revisione KPMG S.p.a. e da soggetti appartenenti alla sua rete ammontano complessivamente:
   - per la Società di Revisione KPMG S.p.a., ad euro 2.133.520 di cui euro 1.554.488 per la revisione legale e contabile di società controllate, euro 370.911 per servizi di attestazione di Edison S.p.A. ed euro 208.121 per servizi di attestazione di società controllate;
   - per soggetti appartenenti alla rete della Società di Revisione KPMG S.p.a., ad euro 316.150 di cui 304.395 per la revisione legale e contabile di società controllate ed euro 11.755 per servizi di attestazione di società controllate.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall’art. 19, 1° comma, lett. e) del d. lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016, dall’art. 5, par. 4, del Regolamento UE 537/2014, e dall’art. 9 del d. lgs. 125/2025, approvando preventivamente, ove richiesto dalla disciplina vigente, gli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale conferiti da Edison e dalle sue controllate alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti alla sua rete. A tal fine, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all’art. 5 del Regolamento EU 537/2014, sia l’assenza di potenziali rischi per l’indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi, anche ai fini delle salvaguardie di cui all’art. 22*ter* della Direttiva 2006/43/CE.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell’esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione in carica e dai soggetti appartenenti alla sua rete a favore di Edison e di sue controllate sono altresì indicati nel Bilancio separa-

to della Società, come richiesto dall'art. 149*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Inoltre, il Collegio ha:

a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10*bis*, 10*ter*, 10*quater* e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento UE 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia; nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a generare rischi per l'indipendenza della Società di Revisione e per le salvaguardie di cui all'art. 22*ter* della Direttiva 2006/43/CE o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile;

b) esaminato la Relazione di trasparenza e la Relazione aggiuntiva di cui rispettivamente agli artt. 13 e 11 del Regolamento UE 537/2014 redatte dalla Società di Revisione in osservanza delle previsioni di cui al predetto Regolamento, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici da segnalare in relazione allo svolgimento dell'attività di revisione legale;

c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2024 alla data di rilascio della relazione di revisione, non ha riscontrato situazioni che abbiano potuto compromettere la propria indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento UE 537/14, né sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con Edison che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza ai sensi del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, e che è stato adempiuto quanto richiesto dall'art. 6, par. 2, lett. b) del Regolamento UE 537/2014.

d) discusso con la Società di Revisione ogni situazione potenzialmente idonea a creare rischi per la sua indipendenza e le eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Regolamento UE 537/2014.

7. Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, e in particolare quelli in merito:

   a) all'approvazione del consuntivo dell'MBO riferito alla parte variabile della remunerazione per l'Amministratore Delegato per il 2023;

   b) all'approvazione degli obiettivi da porre alla base dell'MBO 2024 dell'Amministratore Delegato;

   c) alla nomina dei Dirigenti incaricati dell'attestazione di conformità della Rendicontazione di sostenibilità.

   Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione o approvazione del Collegio Sindacale, approvando, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., la delibera di nomina per cooptazione dei consiglieri Andrea Munari e Caroline Chanavas in sostituzione dei Consiglieri

cessati Fabio Gallia e Florence Schreiber adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 ottobre 2024.

8. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2024, si è riunito diciassette volte rispettando la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali.

   Inoltre, nell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha partecipato:
   - a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società;
   - all'Assemblea degli Azionisti - in sessione Ordinaria e in sessione Straordinaria - del 27 marzo 2024.
   - all'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 9 aprile 2024;
   - a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e, tramite almeno il proprio Presidente o altro componente del Collegio, a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sul Modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. 231/2001.

I dati relativi alla partecipazione dei singoli componenti del Collegio sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, cui si rinvia.

9. Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni, anche in una riunione *ad hoc*, con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998, anche con riferimento ai contenziosi amministrativi, civili e penali riguardanti tali società.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio per il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

    La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la Direzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

11. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha la responsabilità di definire gli indirizzi strategici e il sistema di governo della Società e del Gruppo, assumendo le decisioni in diverse materie e operazioni significative, in aggiunta alle competenze ad esso riservate dalla legge e dallo statuto.

Deleghe di poteri sono attribuite all'Amministratore Delegato che è stato altresì incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di presidiare le tematiche ESG.

Le deleghe conferite consentono all'Amministratore Delegato di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto sociale e con esclusione delle operazioni che il Consiglio di Amministrazione ha inteso riservare alla propria competenza.

Le deleghe attribuite all'Amministratore Delegato risultano invariate nei contenuti dal giugno 2012, fatta eccezione per il limite generale delle garanzie e per l'innalzamento temporaneo dei limiti riguardanti talune operazioni finanziarie avuto riguardo al contesto di estrema volatilità dei prezzi delle *commodity* e ai relativi riflessi sull'operato della Società. Tale innalzamento temporaneo, deliberato inizialmente dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022 è stato più volte prorogato, da ultimo con delibera del 6 dicembre 2024 fino alla scadenza del mandato. Inoltre, le Linee Guida di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari (sulle quali si rinvia al successivo par. 16), come modificate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023, hanno ridefinito alcune competenze dell'Amministratore Delegato relativamente alla materia della sostenibilità.

Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Al Presidente non sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e di controllo.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di comunicazioni interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Unit* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la gestione dell'attribuzione delle procure" di cui all'allegato C del Modello 231.

Le responsabilità del *Top Management* della Società sono definite in modo chiaro, mediante la puntuale specificazione delle competenze dei direttori delle principali aree di *business* e delle funzioni *corporate* tutte rappresentate nel "Comitato Esecutivo" (Comex).

Alla definizione degli aspetti maggiormente operativi dell'assetto organizzativo provvedono ulteriori comunicazioni organizzative emesse dai direttori delle diverse Direzioni e *Business Unit*, con condivisione da parte dell'Amministratore Delegato, e pubblicate all'interno dell'*intranet* aziendale.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

12. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 4, del d.lgs. 58/1998, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e ha partecipato alle relative riunioni con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, almeno tramite il suo Presidente o altro componente del Collegio, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello *ex* d.lgs. 231/2001.

    Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno di Edison si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

    Il Consiglio di Amministrazione svolge, anche con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le funzioni in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conformemente alla normativa di riferimento e al Codice di *Corporate Governance*. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, formalmente integrate con le linee guida di gestione dei rischi, conformando ad esse i propri comportamenti.

    Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Amministratore Delegato e sentito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, valuta periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo in tale analisi anche i profili ESG.

    Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la Direzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

    Il Collegio Sindacale ha preso atto che, in data 12 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il mandato della Direzione *Internal Audit*, principalmente per tenere conto delle recenti indicazioni suggerite dalla AIIA (Associazione Italiana *Internal Audit*) relative ai contenuti minimi essenziali che tale documento deve ricomprendere, oltre a quanto indicato negli *Standard* Internazionali della Professione di *Internal Audit*.

    In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha monitorato la tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno.

    La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di governo dei rischi finanziari (principalmente rischi di *commodity* e di cambio), un

sistema integrato di gestione dei rischi aziendali, anche di natura ESG, secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM) e, in particolare, del *Framework* metodologico *Committee of Sponsoring Organisation* (COSO), nonché il Modello di controllo contabile secondo la l. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e di funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritte nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Alla valutazione ed al monitoraggio dei rischi, con particolare riferimento ai rischi ESG, partecipa il Direttore *Sustainability*, nel più ampio ambito delle attività per la mappatura dei rischi aziendali.

Nel corso degli esercizi 2023 e 2024, è stata rivista la metodologia di gestione e l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel *Framework* di *Enterprise Risk Management*, in coerenza con le disposizioni della Direttiva UE 2022/2464 (c.d. CSRD) e degli *European Sustainability Reporting Standards*, che prevede la valutazione in ottica di doppia materialità degli impatti, dei rischi e delle opportunità. In particolare, l'analisi di materialità finanziaria è basata sulle analisi di rischio e opportunità raccolte attraverso il processo di *Entrerprise Risk Management*.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 febbraio 2025, ha approvato la Linea Guida Applicativa del Modello di controllo di sostenibilità che, nell'ambito del Sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità associato all'attuazione della Direttiva UE 2022/2464 (c.d. CSRD), definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate per rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 154*bis* del TUF in tema di redazione dei documenti di Sostenibilità ("Modello di controllo 125/2024").

Il Collegio ha periodicamente rivisto l'evoluzione della mappatura dei rischi secondo la metodologia ERM con i responsabili della funzione a ciò preposta.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul corretto funzionamento dei presidi adottati dalla Società per assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento EMIR.

Edison è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa. Taluni dei protocolli sono indirizzati a presidiare tematiche rilevanti anche sotto il profilo ESG.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati due aggiornamenti del Modello 231 di Edison, approvati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 24 luglio e del 6 dicembre 2024. Il primo aggiornamento ha riguardato una riedizione integrale della Parte Generale - al fine di renderla più omogenea e fruibile da parte di tutti i destinatari - e una revisione del protocollo per la gestione dei contributi e finanziamenti agevolati, al fine di renderlo conforme alle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo aziendale. Il secondo aggiornamento ha, invece, riguardato l'introduzione del protocollo per la gestione delle procedure selettive, con l'obiettivo di regolamentare il processo di partecipazione alle stesse per il conseguimento di incentivi pubblici e/o l'aggiudicazione di contratti pubblici di concessione. Contestualmente sono stati approvati ulteriori aggiornamenti che hanno riguardato i protocolli per la gestione e l'utilizzo dei sistemi informativi aziendali, per la gestione delle visite ispettive presso le sedi della Società, le sedi operative, gli impianti industriali e i cantieri e per la gestione degli accordi e delle convenzioni con Enti pubblici.

Edison è dotata, sin dal 2016, di una piattaforma *on-line* dedicata alla raccolta di segnalazioni da parte di dipendenti, *business partner*, fornitori e altri soggetti esterni all'organizzazione aziendale. Le modalità di invio, ricezione, gestione e trattamento delle segnalazioni sono regolate dalla *Policy Whistleblowing* che è conforme anche a quanto previsto dal d.lgs. 24/2023 che ha attuato la Direttiva UE 2019/1937.

Anche nel 2024 sono proseguite le attività di formazione sul Modello 231, sul Codice Etico, sulle Linee Guida Anticorruzione e sulla *policy* antifrode, anche attraverso corsi multimediali disponibili *online* sulla piattaforma di *e-learning* aziendale, al fine di garantire una conoscenza sufficientemente approfondita delle disposizioni contenute in tali documenti. In particolare, è stato predisposto un modulo *e-learning* formativo, reso disponibile a inizio 2024, relativo al nuovo sistema di *whistleblowing* di Gruppo, a valle degli aggiornamenti apportati in adeguamento alle novità normative introdotte dal d. lgs. 24/2023.

Si dà inoltre atto che l'Organismo di Vigilanza *ex* d.lgs. 231/2001, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 marzo 2022, è attualmente composto da un professionista esterno (Pietro Manzonetto), nel ruolo di Presidente, e da due amministratori indipendenti (Paolo Di Benedetto e Angela Gamba).

Nel 2024, l'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte con i propri componenti e ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, del quale ha valutato la "idoneità" ai sensi del d.lgs. 231/2001, monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della Direzione *Internal Audit*.

Inoltre, la Società è dotata di un Codice *Antitrust* che si affianca al Codice Etico, al fine di supportare e facilitare il rispetto delle regole a tutela della concorrenza.

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato Regolamento.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In relazione all'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione - sulla base delle informazioni e delle evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il contributo del *management* e del Direttore *Internal Audit*, *Privacy & Ethics* - ha effettuato una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, una adeguata gestione dei principali rischi identificati e, nello stesso tempo, a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

Si dà atto, inoltre, che la Società è dotata di un aggiornato Modello di Gestione della Protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento UE 679/2016 (c.d. *General Data Protection Regulation*). Tale Modello definisce le linee guida in materia di trattamento dei dati personali per la gestione delle relazioni societarie ed organizzative infragruppo e per il necessario coordinamento delle attività operative e di *compliance* ed è monitorato dal Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* o DPO).

All'interno della Società opera l'*Ethics & Compliance Officer*, nella persona del *General Counsel*, che ha la responsabilità di promuovere le linee guida e gli indirizzi sui temi dell'etica degli affari e della *compliance* aziendale, avvalendosi del supporto della funzione *Ethics & Compliance Corporate Governance*.

Inoltre, è operativo il Comitato Manageriale di Sostenibilità, composto dai membri del *Comex*, nonché dal Responsabile della funzione *Health Safety Environment & Quality System*, dal responsabile della Direzione *Procurement*, dal Direttore della Fondazione Eos, dal Direttore *Corporate Affairs & Governance* e dal responsabile della Direzione *Environmental Remediation*.

Nella Società è, inoltre, in vigore una procedura per la gestione delle informazioni societarie - approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato - denominata "Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate relative a Edison e ai suoi strumenti finanziari".

Dalle analisi svolte dal Collegio e dalle informazioni acquisite, anche in considerazione della natura dinamica ed evolutiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, considerate altresì le azioni nel tempo pianificate e implementate, non sono emersi elementi per non ritenere tale sistema complessivamente adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

13. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Ai due Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite dei Dirigenti Preposti, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile *ex* l. 262/2005", le cui modifiche sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 19 febbraio 2025 nel corso della valutazione dell'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile. Tale Modello ha l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison per adempiere agli obblighi derivanti dall'art. 154*bis* del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello *ex* l. 262/2005, inclusa la procedura di *fast closing* di cui è dotata la Società.

Nell'ambito del Modello di cui alla l. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli *asset* e dell'avviamento è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente altamente qualificato e condivisa dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2025, previa approvazione, nella riunione del 29 ottobre 2024, della nuova struttura di *segment information* adottata per meglio rappresentare la strategia di Edison nell'ambito della rendicontazione finanziaria. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio consolidato.

La procedura di *impairment* e il suo impianto metodologico sono stati monitorati dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il *management* aziendale e la Società di Revisione e la partecipazione alla riunione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che li ha esaminati.

Edison ha formalizzato una *Tax Policy* – aggiornata, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2023 - che esprime i principi fondamentali e le linee guida della propria strategia fiscale al fine di garantire il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi fiscali e più in generale la *compliance* alle normative fiscali, garantendo una gestione corretta ed efficiente della fiscalità del Gruppo. Inoltre, a livello di Gruppo, ha adottato un *Tax Control Framework* (TCF), integrato nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per rilevare, gestire e monitorare il rischio fiscale relativo alle attività rientranti nei processi gestiti dalle diverse aree di *business*.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che Edison è stata ammessa nel dicembre 2023 al regime di Adempimento Collaborativo (c.d. *Cooperative Compliance*) ai sensi del d.lgs. 128/2015, con decorrenza degli effetti dall'anno di imposta 2022.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato di Edison e del Bilancio consolidato del Gruppo Edison. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante l'assunzione di informazioni dal *management* della Società.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno di sostenibilità finalizzato a garantire la veridicità, coerenza, affidabilità e correttezza dell'informativa contenuta nella rendicontazione di sostenibilità. In particolare, all'Amministratore Delegato, congiuntamente ai Dirigenti dell'Attestazione di Sostenibilità, spetta l'attuazione del Modello di controllo 125/2024, adottato dal Consiglio di Amministrazione per definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison per adempiere agli obblighi derivanti dall'art. 154*bis* del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione della rendicontazione di sostenibilità e dei relativi obblighi di attestazione.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto dell'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti incaricati dell'Attestazione di Sostenibilità in merito alla conformità della rendicontazione di sostenibilità agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, nonché alla redazione della stessa con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo sulla tassonomia.

14. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/1998 accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

15. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di *Corporate Governance* della Borsa Italiana ("Codice di *Corporate Governance*") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Societari, anche con riferimento alla loro conformità alle disposizioni del Codice di *Corporate Governance* introdotte a seguito della sua revisione operata nel gennaio 2020 e tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance*.

    Il Collegio rileva che, come evidenziato dalla Società nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, benché permanga la quotazione sull'Euronext Milano delle sole azioni di risparmio, Edison continua ad osservare il Codice di *Corporate Governance*.

    Il Collegio ha inoltre esaminato la lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute, senza avere particolari osservazioni al riguardo.

    La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

16. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente formato da dieci amministratori, di cui tre indipendenti, che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

    Sette dei dieci amministratori attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

    Il Consigliere Luc Rémont è stato cooptato, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c., quale amministratore della Società dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2022 in sostituzione del dimissionario Jean-Bernard Lévy ed è stato confermato nella carica di amministratore dall'assemblea del 5 aprile 2023.

    I Consiglieri Andrea Munari e Caroline Chanavas sono stati cooptati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 ottobre 2024, fino alla prossima assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, in sostituzione dei Consiglieri Fabio Gallia, cessato dal 7 maggio 2024, e Florence Schreiber, cessata dal 18 giugno 2024.

    Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le regole in tema di equilibri di genere, in conformità alle disposizioni in materia di diversità di cui all'art. 148, comma 1*bis*, del d.lgs. 58/1998 - modificato dall'art. 1, comma 302, l. 27 dicembre 2019 n. 160 e interpretato dalla Consob con Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

    Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 maggio 2021, ha adottato le Linee Guida di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, con le quali, oltre ad essere richiamati i principali doveri del Consiglio di Amministrazione e dei singoli amministratori, sono state rivisitate le regole di funzionamento dei richiamati organismi, in modo da consolidare le prassi seguite e recepire le indicazioni del Codice di *Corporate Governance*. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023, le Linee Guida di Funzionamento sono state modificate per tenere conto, tra l'altro, in maniera più organica, delle tematiche relative alla sostenibilità e delle responsabilità del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento del successo sostenibile, e organizzate in cinque capitoli (Ruolo del Consiglio di Amministrazione, Sistema di governo della Società, Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, Norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e Norme di funzionamento dei Comitati endoconsiliari).

    Il Collegio rileva, altresì, che le predette Linee Guida hanno formalizzato l'orientamento, nel passato espresso in sede di nomina degli amministratori, secondo il quale ciascun amministratore non può ricoprire più di cinque incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri),

in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che non facciano parte del gruppo di appartenenza di Edison. Tutti gli amministratori in carica hanno osservato questa indicazione.

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2025 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di *Corporate Governance* ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

In occasione dell'ultima verifica sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza, avvenuta in data 12 febbraio 2024, e con specifico riferimento alla permanenza ininterrotta nella carica dell'avv. Paolo Di Benedetto per più di nove esercizi, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la permanenza del requisito d'indipendenza in capo al citato Consigliere avendo riguardo, in via generale, alle qualità etiche e professionali, alla competenza e allo *standing* dell'interessato e, in via fattuale, alla approfondita conoscenza di Edison, all'esperienza e al suo pregresso agito nella carica, anche quale membro dei comitati endoconsiliari, nonché nel ruolo di *Lead Independent Director*, e all'autonomia e obiettività di giudizio manifestati nel tempo.

Il Collegio ha verificato il possesso, con riguardo ai componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza e di onorabilità richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento alla prosecuzione, per più di nove esercizi, nell'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Edison S.p.a. della prof. Serenella Rossi, a seguito della sua conferma nella carica da parte dell'Assemblea del 5 aprile 2023, il Collegio ha ritenuto che la disapplicazione del requisito della *tenure* massima indicato dal Codice di *Corporate Governance* non incida sul requisito di indipendenza del Presidente che, pertanto, si ritiene pienamente sussistente. A tale valutazione il Collegio è pervenuto considerando il pregresso agito nella carica e lo *standing* professionale ed accademico nonché le qualità etiche e personali dell'interessata, la quale, nel corso dei precedenti esercizi, ha mantenuto un elevato livello di indipendenza nel proprio operato - dando impulso ad approfondimenti su diversi temi di particolare rilievo per l'organizzazione e il funzionamento della Società – e ha evidenziato notevole senso critico e scetticismo nell'esercizio della funzione di Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di *Corporate Governance*, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito nove volte.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità - riunitosi cinque volte nel 2024 e composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti - che svolge un ruolo istruttorio e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, compresi i profili ESG, e informazione periodica finanziaria e di sostenibilità;
- Comitato per la Remunerazione – riunitosi una volta nel 2024 e composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti - che svolge un ruolo istruttorio e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di politiche remunerative e obiettivi di *performance* degli amministratori, del *top management* e del *management*;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate - riunitosi quattro volte nel 2024 e composto da tre amministratori indipendenti – che svolge i compiti ad esso riservati dal Regolamento Parti Correlate Consob e previsti nella Procedura Parti Correlate di Edison S.p.a.

È stata altresì verificata la composizione e l'adeguatezza degli organi amministrativi e di controllo delle società controllate.

Si rinvia alla Relazione sugli Assetti Proprietari e il Governo Societario 2024 per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

17. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 febbraio 2025 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.

18. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 febbraio 2025, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea convocata per il giorno 3 aprile 2025, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

19. Fermi gli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del Bilancio separato e del Bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di Bilancio separato e del Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assisten-

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

za dei responsabili di funzione, nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea.

Il progetto di Bilancio separato e il Bilancio consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

Si dà atto, altresì, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- i lineamenti delle attuali strategie di lungo termine con orizzonte temporale 2030-2040 del Gruppo Edison, condivisi nella riunione del 5 aprile 2023 e del 7 dicembre 2023 e, da ultimo, confermati nella riunione del 3 maggio 2024;
- gli obiettivi ESG di medio e lungo termine, formalizzati per la prima volta nel corso dell'esercizio 2021 e, da ultimo, aggiornati e integrati nella riunione del 12 febbraio 2024;
- il *budget* 2025 e il Piano di Medio Termine 2026-2028, integrato con il Piano di Sostenibilità, nella riunione del 6 dicembre 2024;
- il Piano di Transizione Climatica, nella riunione del 19 febbraio 2025.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato la struttura della *governance* della sostenibilità adottata dalla società. Al riguardo, rilievo centrale assume il Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito del proprio ruolo di indirizzo strategico, individua gli obiettivi di medio e lungo termine di rilevanza ESG - approvando il piano di sostenibilità del Gruppo in coerenza con i lineamenti strategici di lungo termine - e individua gli Impatti, Rischi e Opportunità (c.d. IRO), validando l'analisi di doppia materialità e definendo le linee guida del modello di controllo interno ai sensi del d.lgs. 125/2024. Il Consiglio di Amministrazione si avvale anche dell'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, cui è affidato un ruolo istruttorio, propositivo e di supervisione delle questioni e dei processi ESG, inclusi quelli riguardanti la rendicontazione di sostenibilità.

Nella riunione del 6 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà transitoriamente consentita dall'art. 18, comma 10, del d.lgs. 125/2024, ha nominato il Direttore *Sustainability* e il *Chief Financial Officer* di Edison quali dirigenti incaricati congiuntamente alla redazione della attestazione di conformità della Rendicontazione di sostenibilità approvata dalla Società per l'esercizio 2024. In relazione a tale nomina il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole.

La struttura aziendale comprende altresì la Divisione *Sustainability* che supporta lo svolgimento dei compiti dell'Amministratore Delegato in ambito ESG e coordina le attività del Comitato Manageriale di Sostenibilità e dello *Stakeholder Advisory Board* che opera a supporto dell'Amministratore delegato ed è coordinato dal *Chief Sustainability Officer*, composto da membri esterni all'azienda che rappresentano le diverse categorie di portatori di interessi rilevanti. Inoltre, la Divisione sviluppa l'orientamento alla sostenibilità a livello aziendale e coordina le attività volte alla redazione della rendicontazione di sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia materialità.

Infine, si segnala che la Società ha attivato una Funzione di Coordinamento *Finance-Sustainability*, a riporto gerarchico del *Chief Financial Officer* e in collegamento funzionale con la Divisione *Sustainability*, al fine di focalizzare sul piano organizzativo

e gestionale il presidio delle tematiche ESG nella Divisione *Finance,* in considerazione della crescente rilevanza delle attività finanziarie nel raggiungimento degli obiettivi perseguiti in ambito ESG.

* * *

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

La presente relazione è stata approvata dal Collegio sindacale all'unanimità.

Milano, 12 marzo 2025

Per il Collegio sindacale
Il Presidente:
Prof. Avv. Serenella Rossi

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della relazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della relazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Edison S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della relazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Edison (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la relazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Edison relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "C.2.6 Tassonomia ambientale UE" della relazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla relazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Sede legale
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La relazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "C.2.6 Tassonomia ambientale UE", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Edison S.p.A. per la relazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella relazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nello specifico paragrafo "C.1.3.2 Analisi di doppia materialità" della relazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della relazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "C.2.6 Tassonomia ambientale UE".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una relazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della relazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella relazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla relazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la relazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della relazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della relazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla relazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella relazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti ("IRO"), in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle

questioni di sostenibilità e svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza; in particolare, prevalentemente attraverso colloqui e verifiche documentali, abbiamo:

- compreso come il Gruppo ha consultato i portatori d'interesse coinvolti e le relative modalità;
- compreso come il Gruppo ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, riscontrandone la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del settore in cui opera;
- compreso come il Gruppo ha valutato e definito gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, anche riscontrandone la coerenza con i risultati del processo dell'*Enterprise Risk Management* (ERM).

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella relazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e discussioni con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un rischio di errore significativo. Ad esito delle procedure di valutazione del rischio i rischi di errore significativo maggiormente rilevanti sono stati identificati in relazione ai seguenti temi di sostenibilità: cambiamenti climatici, acque e risorse marine, uso delle risorse ed economia circolare, forza lavoro propria;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
    - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative, e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
    - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
  - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione delle visite in loco nelle centrali termoelettriche di Marghera Levante, Torviscosa, Altomonte e Mirafiori. Tali siti sono stati selezionati sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della relazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche.
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella relazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella relazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella relazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 27 febbraio 2025

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
Logotel Spa Milano
www.logotel.it

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milan (Italy)
Milan, Maggio 2025

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando
carta ecologica, a basso impatto ambientale.

Edison Spa
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754
edison@pec.edison.it